

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 19 DICEMBRE 2013

N. 168



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta  
Atti regionali  
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi  
Concorsi  
Avvisi  
Rettifiche*

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 16,00 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio Regionale**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
5dicembre 2013, n. 212

**“Integrazione alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)”.**

Pag. 41686

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
5dicembre 2013, n. 213

**“Modifica al comma 2 dell'articolo 9 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati)”.**

Pag. 41692

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2013, n. 771

**Nomina Commissione Regionale art. 11 DPR 8 luglio 1998, n. 371. Revoca D.P.G.R. n. 731/2012 e D.P.G.R. n. 99/2013.**

Pag. 41697

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 13 dicembre 2013, n. 39

**Adozione Regolamento “Disciplina per il telelavoro a domicilio”.**

Pag. 41698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 dicembre 2013, n. 313

**“Istituto Santa Chiara S.r.l.” - Muro Leccese (LE). Accredito istituzionale, ai sensi art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/04 s.m.i, dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con utilizzo delle grandi macchine - un'apparecchiatura TAC ed una grande macchina RMN - presso il Centro di Diagnostica per Immagini “Istituto Santa Chiara s.r.l.” sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8.**

Pag. 41709

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 dicembre 2013, n. 314

**Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano (BR). Diniego di accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “Villa C.A. dalla Chiesa”, sita alla Via per San Michele Salentino s.n., Latiano (BR).**

Pag. 41712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 dicembre 2013, n. 315

**Mantenimento accreditamento istituzionale del Laboratorio Generale di Base di analisi chimico-cliniche “Check Up” della dott.ssa Napolitano Angela, con sede nel comune di Cerignola alla via De Filippo 52/B, ai sensi degli artt. 24 e 29 co. 6 ter, L.R. n. 8/2004 e dell'art. 1, R.R. 18/2009.**

Pag. 41717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 dicembre 2013, n. 316

**Richiesta verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Fasano su istanza della Società M.A.D. s.a.s. di Vacca Saverio & C. di Locorotondo (BA) di autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno nell'ambito del DSS BR 02 - Fasano. Parere favorevole.**

Pag. 41721

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 dicembre 2013, n. 575

**Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo della Regione Puglia: approvazione ai sensi del d.lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 e del D.M. 16 dicembre 2010.**

Pag. 41725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 2 dicembre 2013, n. 339

**PO FESR PUGLIA 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 “Sviluppo di attività culturali e dello Spettacolo”- Azione 4.3.2/F “Osservatorio regionale dello spettacolo e delle attività culturali”. Rinnovo Convenzione con la S.I.A.E. Impegno di spesa.**

Pag. 41737

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 dicembre 2013, n. 131

**Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:**

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 4 MW, costituito da n.2 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 2 MW, sito nel Comune di Candela (FG), località "Piano D'Isca";
- di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Stazione Elettrica utente 30/150 kV;
- di una Stazione Elettrica utente 30/150 kV adiacente alla sezione 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel Comune di Deliceto (FG) autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Industria n.1367 del 12.12.2008 e del relativo ampliamento autorizzato con Determina del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo n.6 del 21.01.2011.

Società: Tozzi Renewable Energy S.p.A. con sede legale in Mezzano (RA), via Zuccherificio n. 25 - P. IVA e C.F. 02132890399.

Pag. 41746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 dicembre 2013, n. 132

**Proroga dei termini di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 28 del 17 maggio 2013 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 18 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società LUCKY WIND 4 S.r.l., con sede legale S.S. 16 Km. 681+420 - 71122 Foggia.**

Pag. 41762

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 dicembre 2013, n. 133

**Proroga dei termini di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 35 del 31 maggio 2013 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società LUISA ENERGIA S.r.l., con sede legale Piazza castello, 19 - 20121 Milano.**

Pag. 41768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 novembre 2013, n. 1275

**D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di FONDAZIONE "LE COSTANTINE" - Presa d'atto delle modifiche statutarie.**

Pag. 41773

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 dicembre 2013, n. 1366

**P.O. PUGLIA- F.S.E. 2007/2013 Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 3/2013 - "DIRITTI A SCUOLA": APPROVAZIONE GRADUATORIE**

Pag. 41774

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 novembre 2013, n. 863

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 4 novembre 2013.**

Pag. 41810

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 novembre 2013, n. 864

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 11 ottobre 2013.**

Pag. 41813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 novembre 2013, n. 865

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 21 ottobre 2013.**

Pag. 41816

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 13 dicembre 2013, n. 123

**L.r. 7 agosto 2013, n. 27 "Disciplina dell'attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B). Approvazione modulistica.**

Pag. 41819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 22 novembre 2013, n. 70

**"Granarolo SpA" - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) - rilasciata con Determina Dirigenziale n. 292 del 6 luglio 2010, e successive determinazioni di aggiornamento, codice attività IPPC 6.4 c) - Fascicolo 32 MOD2.**

Pag. 41837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 25 novembre 2013, n. 71

**“CEMENTIR ITALIA SpA” - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) - rilasciata con Determina Dirigenziale n. 295/2010 e successivi aggiornamenti, codice attività IPPC 3.1 - Fascicolo 4 MOD6.**

Pag. 41867

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 897

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 11 ottobre 2013.**

Pag. 41872

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 5 dicembre 2013, n. 950

**CIG in deroga 2013/II/F66 maggio-giugno. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 41875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 6 dicembre 2013, n. 963

**CIG in deroga 2013/II/F67. Gennaio-Aprile. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 41885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 6 dicembre 2013, n. 964

**CIG in deroga 2013/II/F68. Gennaio-Aprile. Mancata ammissione al trattamento.**

Pag. 41889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 302

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis - Autorità precedente: Comune di San Marco in Lamis - Parere motivato.**

Pag. 41893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 303

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località “Piano di Napoli” - proponente: Deca Energy S.r.l., sede legale: Via del Corso, 75/10 - 00186 Roma.**

Pag. 41921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 304

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. “Affluente canale Cicena agro di San Giorgio Jonico (Ta) relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. e: “Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo” - Proponente: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.**

Pag. 41933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 305

**Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Potenziamento impianti di affinamento acque reflue urbane di Fasano - Forcatene, FESR 2007/2013 Asse II, L.I. 2.1, Azione 2.1.2. - Proponente: Comune di Fasano - Settore Lavori e Opere Pubbliche.**

Pag. 41944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 306

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari e recupero per la produzione di CDR, ubicato in Cerignola (Fg) - Proponente: Ecolav.**

Pag. 41956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 307

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L. R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza - Lavori di difesa e consolidamento costa in loc. Arenosa - Comune di Diso (Le) - Proponente: Comune di Diso - Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici.**

Pag. 41964

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 308

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Lavori di difesa dei litorali di Santa Cesarea Terme - Proponente: Comune di Santa Cesarea Terme - Settore 3° Lavori Pubblici.**

Pag. 41977

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 dicembre 2013, n. 322

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n. 50 in località “Li Santi” - Autorità Precedente: Comune di Nardò (LE).**

Pag. 41988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 dicembre 2013, n. 332

**L.R. 44/2012 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello" - Autorità PropONENTE: Comune di Altamura.**

Pag. 41999

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 17 dicembre 2013, n. 639

**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007 - 2013. Asse I - Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Azione 3 - Bando pubblicato sul BURP n. 149 del 14/11/2013 - Presa d'atto delle risultanze della Commissione di valutazione.**

Pag. 42012

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 9 dicembre 2013, n. 543

**PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.1, PROGETTO "Rete regionale di Informazione e Accoglienza turistica" - CUP B39E12001330009. Ricostruzione di progetti relativi alla qualificazione e potenziamento del servizio d'informazione turistica della rete regionale degli uffici IAT della Puglia da parte delle Amministrazioni comunali della Puglia. Pubblicazione avviso pubblico.**

Pag. 42018

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Decreto 25 novembre 2013, n. 89

**Esproprio.**

Pag. 42041

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 17 ottobre 2013, n. 109013

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 42044

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Delibera.C.C. 7 ottobre 2013, n. 88

**Approvazione variante urbanistica.**

Pag. 42046

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti*

COMUNE DI BARLETTA

**Avviso di aggiudicazione servizio ristorazione scolastica.**

Pag. 42046

COMUNE DI BARLETTA

**Avviso di aggiudicazione servizio trasporto alunni con disabilità.**

Pag. 42046

##### *Concorsi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

**P.O. - F.S.E. 2007/2013 - Avviso pubblico Prov. Br. 9/2012 - Scorrimento graduatorie e determinazioni su Avviso Prov. Br 8/2012.**

Pag. 42047

ASL TA

**Avviso pubblico per incarichi provvisori nel Servizio di Reperibilità Assistenziale.**

Pag. 42049

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.**

Pag. 42055

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

**Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico struttura complessa Neurologia.**

Pag. 42064

AMAT TARANTO

**Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratti di lavoro a tempo indeterminato di tipo full-time, di n. 27 conducenti di autobus con profilo professionale di "operatore di esercizio".**

Pag. 42067

AMAT TARANTO

**Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di tipo full-time, di n. 1 laureato/a in ingegneria da inquadrare, nell'ambito dell'area operativa "manutenzione, impianti ed officine", con profilo professionale di "capo unità organizzativa tecnica".**

Pag. 42068

AMAT TARANTO

**Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di tipo full-time, di n. 1 laureato/a in ingegneria da inquadrare, nell'ambito dell'area operativa "esercizio", con profilo professionale di "capo unità organizzativa tecnica".**

Pag. 42069

AMAT TARANTO

**Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratti di apprendistato professionalizzante, di n. 10 operai addetti alla manutenzione del parco rotabile, finalizzati all'attribuzione del profilo professionale di "operatore qualificato".**

Pag. 42069

GAL FIOR D'OLIVI  
**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 biomasse - Graduatoria.**  
 Pag. 42070

GAL FIOR D'OLIVI  
**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 fotovoltaico - Graduatoria.**  
 Pag. 42071

GAL TERRA D'ARNEO  
**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - Graduatoria.**  
 Pag. 42072

GAL TERRE DI MURGIA  
**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - Aggiornamento graduatoria.**  
 Pag. 42073

GAL VALLE D'ITRIA  
**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - Graduatoria.**  
 Pag. 42074

#### *Avvisi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA  
**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Naonis Wind.**  
 Pag. 42076

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA  
**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Eolica Aragon.**  
 Pag. 42076

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA  
**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Aiolos Cerignola.**  
 Pag. 42077

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA  
**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Colonne d'Ercole.**  
 Pag. 42077

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA  
**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Lucky Wind 4.**  
 Pag. 42077

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO  
**Avviso di deposito mappe di vincolo aeroporto di Brindisi.**  
 Pag. 42077

DITTA NUZZO  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**  
 Pag. 42078

DITTA VINTAGE  
**Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A.**  
 Pag. 42078

#### *Rettifiche*

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
 PSR 2007-2013 9 dicembre 2013 n.286  
**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - Assi 3 e 4 - Misura 331 azione 1 "Formazione". Bando pubblicato nel BURP n. 149 del 14/11/13 riservato alle aree di intervento regionale - Disposizione apertura unificata delle scadenze periodiche previste dal bando e fissazione dei nuovi termini per la presentazione delle domande di aiuto.**  
 Pag. 42079

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio Regionale*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 5 dicembre 2013, n. 212

**“Integrazione alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)”.**

L’anno duemilatrecento, il giorno cinque del mese di dicembre, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

## CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Onofrio Introna

Vice Presidenti: Antonio Maniglio - Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l’assistenza del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vito Leonardo; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIANTONIO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCILO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DI PUMPO Giuseppe Giovanni Antonio; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GATTA Giacomo Diego; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; INTRONA Onofrio; LAD-

DOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SCHIAVONE Orazio; SCIANARO Antonio; SURICO Giammarco; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; GALATI Antonio; GRECO Salvatore; MINERVINI Guglielmo; VADRUCCHI Mario.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l’Assemblea che ottavo argomento in discussione è la proposta di legge a firma del consigliere Bellomo “Integrazioni all’articolo 10 della legge 5 febbraio 1992, n. 104: Reversibilità dell’importo complessivo tra pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento in favore del figlio di genitore disabile grave”, da presentare alle Camere ai sensi dell’articolo 121, secondo comma, della Costituzione della Repubblica italiana.

La relazione del proponente, cons. Bellomo, viene data per letta (all. 1)

Il Presidente informa l’Assemblea che si deve procedere alla votazione dell’articolo unico della proposta di legge alle Camere. Ne dà lettura.

*Omissis*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

A unanimità di voti, espressi con procedimento elettronico (hanno votato “sì” 45 consiglieri: Alfano, Amati, Attanasio, Beliamo, Brigante, Campo-reale, Capone, Caroli, Caroppo, Cervellera, Congedo, Cristella, Dannane, De Biasi, De Gennaro, De Leonardis, Di Gioia, Di Pumpo, Forte, Friolo, Gatta,

Gentile, Introna, Laddomada, Lanzillotta, Lemma, Longo, Lonigro, Losappio, Maniglio, Marino, Marmo, Martucci, Mazzarano, Mennea, Monno, Nicastro, Nuzziello, Ognissanti, Pastore, Pica, Romano, Scianaro, Surico, e Zullo; sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri: Aloisi, Blasi, Boccardi, Buccoliero, Canonico, Caracciolo, Curto, Disabato, Epifani, Gianfreda, Loizzo, Lospinuso, Negro, Pellegrino, Pentassuglia, Ruocco, Sala, Schiavone, Vendola e Ventricelli),

*DELIBERA*

di approvare, così come approva, la proposta di

legge da presentare alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione "Integrazione alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante (all. 2).

Il Presidente del Consiglio  
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio  
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio  
Assemblea e Commissioni Consiliari  
Silvana Vernola

**Allegato 1**

## REGIONE PUGLIA

### Gruppo Consiliare “I Pugliesi”

#### Proposta di legge al Parlamento

Integrazioni all'art.10 della legge 5 febbraio 1992, n. 104:

-Reversibilità dell'importo complessivo tra pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento in favore del figlio di genitore disabile grave.-

D'iniziativa dei Consiglieri :

Davide Bellomo

## RELAZIONE

Per i disabili, la “famiglia” rimane il perno fondamentale di riferimento : il 74% degli aiuti ricevuti da tutte le persone disabili è fornito da un parente più o meno prossimo e di questi il 41% è un parente di sesso femminile.

Stilando una possibile graduatoria degli aiuti ricevuti dalle famiglie con almeno una persona disabile, al primo posto troviamo l’aiuto in attività domestiche e l’aiuto nell’assistenza di adulti e bambini , mentre agli ultimi posti troviamo l’aiuto di tipo economico.

Vi è un problema centrale in materia di servizi sociali; **“il ruolo della famiglia nell’assistenza domiciliare in favore dei disabili gravi”**.

Ma lo Stato, purtroppo, continua ad ignorare un’intera categoria di cittadini che prestano assistenza totale e continua a familiari con handicap grave e che versano in grandi difficoltà. Essi danno ai familiari ammalati tutta la loro disponibilità, con spontaneità, generosità, ma anche con coraggio ed amore sincero; quell’amore che non ti può venire da altri, da terzi. Non chiedono nulla in cambio, ma assumono una responsabilità enorme, perché si fanno carico del destino morale, materiale e spirituale delle persone che assistono. Non abbandonano i malati a sé stessi o in Istituto, consentendo loro di vivere normalmente, di realizzarsi, di non sentirsi portatori di handicap. Svolgono un lavoro estremamente usurante che mette a rischio anche la propria salute.

Sono costretti a lasciare o a rinunciare al lavoro, agli studi, ad ogni tipo di svago. Lo fanno, pur sapendo di perdere il diritto ad una pensione o di averne una insufficiente, una vera miseria.

Questo **“dedizione totale”**, fa risparmiare allo Stato somme ingenti, incalcolabili, però per loro non è previsto alcun riconoscimento economico. Chi penserà a loro quando saranno anziani? Avremo nuovi emarginati? E’ questo che meritano per aver sacrificato la loro vita? La grande opera sociale che svolgono è totalmente ignorata dallo Stato, da chi può fare le leggi.

Questa problematica risulta essere al centro della riforma del sistema delle invalidità civili di cui alla legge n. 328/2000, con la quale è stata data

delega al Governo di dettare misure dirette alla valorizzazione e al sostegno delle responsabilità familiari. In particolare l'art.16 del provvedimento richiamato prevede :

- prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche economico, per le famiglie che assumono compiti di accoglienza e cura dei disabili fisici, psichici e sensoriali;
- aiuto per le persone impegnate nell'accudire quotidianamente i disabili, nonché tutta una serie di prestazioni a favore delle famiglie dei portatori di handicap.
- In tali linee dovrà trovare posto o un discorso di contribuzione economica e pensionistica da parte dello Stato in favore di coloro che assolvono con continuità i compiti di assistenza familiare, senza potersi procurare redditi da lavoro, o un discorso di **“reversibilità delle prestazioni economiche concesse all'invalido grave” (pensione di invalidità + indennità di accompagnamento).**

In ogni caso necessita una politica assistenziale incentrata non solo sull'affermazione dei diritti dei disabili, ma anche sulla funzione dei familiari nella loro assistenza, che è certamente adempimento di un “dovere morale”, ma anche prestazione di un servizio che dovrebbe essere effettuato dallo Stato.

E poiché dall'opera della famiglia deriva un enorme risparmio economico per la collettività, è giusto che parte di queste risorse siano destinate in favore dei familiari che assistono i portatori di handicap al fine di garantire loro un'esistenza libera e dignitosa.

Risulta, pertanto, estremamente necessaria una proposta di legge che dia un futuro, attraverso un dignitoso sostegno economico, a questi **“eroi” sconosciuti dell'amore, del coraggio, della generosità**, che per **almeno dieci anni** hanno assistito il genitore disabile grave, donando la propria vita.



*Consiglio Regionale della Puglia*

ALLEGATO 2)

**PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE**

(ai sensi dell'art. 121 della Costituzione)

"Integrazione alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)"

Il Consiglio regionale ha approvato  
la seguente legge:

Art. 1

*Integrazione alla legge 5 febbraio 1992, n. 104*

1. Dopo l'articolo 10 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), è inserito il seguente:

"Art. 10 bis

*Reversibilità dell'importo complessivo tra pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento*

1. Il figlio impegnato costantemente, per almeno dieci anni, nell'assistenza del genitore invalido con totale e permanente inabilità e non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, poiché è impossibilitato a svolgere una qualsiasi attività lavorativa che possa dargli un reddito, ha diritto alla reversibilità della pensione di invalidità e dell'indennità di accompagnamento dopo la morte del genitore".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Onofrio Introna)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Silvana Vernola)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Silvana Vernola)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 5dicembre 2013, n. 213

**“Modifica al comma 2 dell’articolo 9 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati)”.**

L’anno duemilatredecim, il giorno cinque del mese di dicembre, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

#### CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Onofrio Introna

Vice Presidenti: Antonio Maniglio - Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l’assistenza del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vito Leonardo; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIANTONIO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCILO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DI PUMPO Giuseppe Giovanni Antonio; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GATTA Giacomo Diego; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARINO Leo-

nardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SCHIAVONE Orazio; SCIANARO Antonio; SURICO Gianmarco; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; GALATI Antonio; GRECO Salvatore; MINERVINI Guglielmo; VADRUCCHI Mario.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l’Assemblea che nono argomento in discussione è la proposta di legge a firma del consigliere Bellomo “Modifica al comma 2 dell’articolo 9 della legge 9 gennaio 1989, n. 13”, da presentare alle Camere ai sensi dell’articolo 121, secondo comma, della Costituzione della Repubblica italiana.

La relazione del proponente, cons. Bellomo, viene data per letta (all. 1)

Il Presidente informa l’Assemblea che si deve procedere alla votazione dell’articolo unico della proposta di legge alle Camere. Ne dà lettura.

*Omissis*

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

All’unanimità di voti, espressi con procedimento elettronico (hanno votato “si” 46 consiglieri: Alfarano, Amati, Attanasio, Bellomo, Blasi, Brigante, Camporeale, Caroppo, Cervellera, Congedo, Cristella, Damone, De Biase, De Gennaro, De Leonardis, Di Gioia, Di Pumpo, Friolo, Gatta, Gentile, Introna, Laddomada, Lanzilotta, Lemma, Longa, Lonigro, Losappio, Maniglio, Marino, Marmo, Mazzarano, Mennea, Monno, Nicastro, Nuzziello, Ognissanti, Pastore, Pellegrino, Pentassuglia, Pica, Romano, Sala, Scianaro, Surico, Ventricelli, Zullo; sono assenti dall’Aula al momento del voto i consiglieri: Aloisi, Boccardi, Buccoliero, Canonico, Capone, Caracciolo, Caroli, Curto, Disabato, Epi-

fani, Forte, Gianfreda, Loizzo, Lospinuso, Martucci, Negro, Ruocco, Schiavone, Vendola),

*DELIBERA*

di approvare, così come approva, la proposta di legge da presentare alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione "Modifica al comma 2 dell'articolo 9 della legge 9 gennaio 1989, n. 1.3 (Disposizioni per favorire il superamento e l'elimi-

nazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante (all. 2).

Il Presidente del Consiglio  
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio  
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio  
Assemblea e Commissioni Consiliari  
Silvana Vernola



**Regione Puglia**  
**Gruppo Consiliare "I Pugliesi"**

**PROPOSTA DI LEGGE**  
**AL PARLAMENTO**

Modifica al comma 2 dell'art.9 della legge 9 gennaio 1989, n.13.

D'iniziativa dei Consiglieri :  
Davide Bellomo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Davide Bellomo".

## RELAZIONE

La modifica al comma 2 dell'art.9 della legge 9 gennaio 1989 n. 13 :- Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche è estremamente necessaria e non più procrastinabile, poiché **i contributi previsti dal provvedimento risalgono a ben 23 anni fa!** Risulta chiaro a tutti che il costo della vita, in ogni sua espressione, è aumentato considerevolmente e fin troppo velocemente, mentre le misure contributive previste per eliminare e superare le barriere architettoniche sono rimaste incredibilmente le stesse dal 1989.

Orbene visto che il 2003 è stato l'anno europeo del "disabile", visto che il **13 dicembre 2006 è stata approvata la "Convenzione delle Nazioni Unite"** per il riconoscimento su scala planetaria dei diritti dei cittadini portatori di handicap, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e **ratificata dal nostro Paese il 3 marzo 2009 con la legge n.18** (pubblicata in G.U. n.61 del 14 marzo 2009), non si deve restare immobili e, dunque, occorre sviluppare l'insieme delle azioni volte ad assicurare una migliore integrazione delle persone portatrici di handicap in tutti i settori della vita sociale, a cominciare dalla cosa più semplice: **"la mobilità"**.

Infine va detto che **la Regione Puglia, che ha aderito con tempestività alla legge n.18/2009**, con delibera di Giunta Regionale n. 899 del 26 maggio 2009, **si fa portavoce, prima Regione in Italia**, di questa proposta di legge in favore dei sette milioni di "disabili", dei quali duemilioni e ottocentomila "gravi e gravissimi", i quali vivono con grandi difficoltà nel nostro Paese.



*Consiglio Regionale della Puglia*

ALLEGATO 2)

**PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE**

(ai sensi dell'art. 121 della Costituzione)

“Modifica al comma 2 dell'articolo 9 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati)”

Il Consiglio regionale ha approvato  
la seguente proposta di legge alle Camere:

Art. 1

Modifica all'articolo 9 della legge regionale 9 gennaio 1989, n. 13

1. Il comma 2 dell'articolo 9 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), è sostituito dal seguente:

“2. Il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi fino a euro 5.164,57 (pari a lire diecimilioni); è aumentato del 50 per cento della spesa effettivamente sostenuta per costi da euro 5.164,57 a euro 15.493,71 (pari a lire trentamiloni) e altresì di un ulteriore dieci per cento per costi da euro 15.493,71 a euro 51.645,68 (pari a lire cento milioni).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Onofrio Introna)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Silvana Vernola)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Silvana Vernola)

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2013, n. 771

**Nomina Commissione Regionale art. 11 DPR 8 luglio 1998, n. 371. Revoca D.P.G.R. n. 731/2012 e D.P.G.R. n. 99/2013.**

**IL PRESIDENTE**

Visto il DPR 371/98 "Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per le discipline dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, che sostituisce il precedente DPR 94/98;

Considerato che l'art. 11 del DPR 371/1998 prevede che presso ogni regione - Assessorato Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - è istituita la Commissione farmaceutica regionale, con Decreto del Presidente della Giunta, preposta a:

- risolvere le difformità interpretative che possono insorgere in ordine all'applicazione dell'accordo collettivo nazionale con le farmacie pubbliche e private;
- formulare proposte per quanto concerne gli indirizzi ed il coordinamento dell'assistenza farmaceutica regionale;
- individuare i temi per l'aggiornamento professionale della categoria;

Vista la delibera di giunta regionale del 28 dicembre 2010 n. 2974 "direttive per l'applicazione delle norme contenute nel DPR 371/98 - Convenzione Nazionale Farmaceutica", che prevede, tra l'altro, l'istituzione della Commissione farmaceutica, ai sensi dell'art.11 DPR 8 luglio 1999 n. 371;

Vista la delibera di giunta regionale del 21 giugno 2011 n. 1392 "integrazione delle direttive per l'applicazione delle norme contenute nel DPR 371/98";

Visto che con Decreto del Presidente della Giunta n. 731 del 27.09.2012 è stata istituita la Commissione Regionale, ai sensi dell'art. 11 del DPR 8

luglio 1998 n. 371, in sostituzione di quella istituita con DPGR n. 131/2000.

Visto che con Decreto del Presidente della Giunta n.99 del 22 febbraio 2013 è stato sostituito il componente ASSOFARM.

In considerazione che alcuni componenti la Commissione di cui ai citati D.P.G.R. hanno rassegnato le proprie dimissioni quali componenti della stessa e altri sono decaduti per mancanza dei requisiti richiesti, si ritiene opportuno revocare i precedenti D.P.G.R. di nomina e modifica della Commissione.

Visto che la 1'ASSOFARM e Federfarina Puglia hanno indicato rispettivamente la Dr.ssa Paciolla Maria Antonietta in sostituzione del Dr. Loperfido Patrizio e il Dr. Virtù Nicola in sostituzione del Dr. D'addario Giuseppe.

Si ritiene necessario revocare i precedenti D.P.G.R. 731/2012 e 99/2013 di nomina e modifica della Commissione Farmaceutica regionale.

*DECRETA*

Di revocare i precedenti D.P.G.R. 731/2012 e 99/2013 di nomina e modifica della Commissione Farmaceutica regionale.

Di nominare la Commissione Farmaceutica regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 commi 1 e 2 del DPR 371/98, riguardante "Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private", che risulta così composta:

- Presidente: Assessore Politiche della Salute o suo delegato;
- Componenti Farmacisti designati dalla Regione Puglia:
- Dott.ssa Domenica ANCONA - Dir. Area farm. Terr. ASL BAT;
- Dott.ssa Angela CHIELLI - Dir. Area farm. Terr. ASL BA;

Componente Farmacista del Servizio PATP Regionale:

- Dott. Pietro LEOCI - Ufficio Politiche del Farmaco; Componenti designati dalla Federazione Nazionale Farmacisti:
- Dott. Gianfranco CURATO - farmacista urbano -
- Dott. Giulio FERONE - farmacista urbano
- Dott. Giovanni CAMBOA - farmacista rurale

Componente designato dalla parte pubblica ASSOFARM:

- Dott.ssa Cinzia PICCALUGA.

La Commissione istituita con il presente provvedimento, allorché si riunisca per esaminare i provvedimenti di cui all'art. 10 comma 16 del DPR 371/98 adottati dalle commissioni Aziendali per:

1. proscioglimento;
2. richiamo;
3. richiamo con diffida;
4. sospensione cautelare dal servizio farmaceutico convenzionato per emissione di ordine o mandato di cattura o arresto per fatti connessi nell'espletamento dell'attività convenzionale;
5. sospensione dal servizio farmaceutico convenzionato per una durata non superiore ad un anno;
6. risoluzione del rapporto convenzionale,

risulta composta, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del DPR 371/98, oltre ai componenti di cui alle lettere a) e b), dell'art.11 comma 2, precedentemente indicati, nei casi riguardanti farmacie private, dai componenti designati dalla Federfarma Puglia:

- Dott.ssa Francesca CONCHIGLIA - farmacista urbano;
- Dott. Francesco CANNALIRE - farmacista urbano;
- Dott. Giuseppe PALATTELLA - farmacista urbano;
- Dott. Nicola VIRTÙ - farmacista rurale.

Nei casi riguardanti farmacie pubbliche dai componenti di parte pubblica, designati dall'ASSOFARM, nelle persone dei farmacisti:

- Dott.ssa Cinzia PICCALUGA;
- Dott. Gaetano VENTRELLA;
- Dott.ssa Rossella BELLOMO DAMATO;
- Dott.ssa Maria Antonietta PACIOLLA.

Le funzioni di segreteria sono assicurate dal Servizio PATP Ufficio Politiche del farmaco, nella persona della Dott.ssa Maria Cristina CARBONARA.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza: ai Direttori Generali delle AA.SS.LL della Regione Puglia, alla FEDERFARMA Puglia, all'ASSOFARM e a tutti i componenti della Commissione.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bari, lì 10 dicembre 2013*

VENDOLA

---

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 13 dicembre 2013, n. 39

**Adozione Regolamento "Disciplina per il telelavoro a domicilio".**

Il giorno 13/12/2013, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

**IL DIRETTORE**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3033 del 27 dicembre 2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria compiuta dal titolare della A.P. "Contrattazione e Relazioni Sindacali", confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce:

#### **Preso atto**

- dell'art. 4 della L. n. 191 del 16 giugno 1998 in materia di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;
- del D.P.R. n. 70 dell'8 marzo 1999 recante la disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni;
- dell'Accordo Quadro Nazionale sul Telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni sottoscritto in data 23 marzo 2000;
- della deliberazione A.I.P.A. n. 16 del 31 maggio 2001 con la quale sono state approvate le "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70";
- dell'art.1 del CCNL 14/09/2000 integrativo e successivo al CCNL/1/4/99 del comparto;
- dell'art.13 del Contratto Integrativo Decentrato della Regione Puglia, in materia di orario di lavoro, sottoscritto il 2010;
- della delibera di Giunta regionale n.76 del 5/02/2013 di approvazione del Piano triennale 2013 - 2015 di azioni positive della Regione Puglia;

**ravvisata** l'opportunità di razionalizzare l'organizzazione del telelavoro, attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, è stata predisposta la proposta di Regolamento che disciplina il telelavoro a domicilio, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto dirigenziale;

Per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs 150/2009, la materia del telelavoro non è più oggetto di contrattazione collettiva in quanto, ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.lgs. 165/2001, è attinente "all'organizzazione degli Uffici", pertanto, la proposta è stata trasmessa alle Organizzazioni sindacali a titolo informativo e nel merito, le stesse, non hanno mosso rilievi;

La proposta è stata, altresì, esaminata dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), con parere favorevole.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

##### **DETERMINA**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare la proposta di Regolamento: "disciplina per il telelavoro a domicilio", allegata quale parte integrante della presente determinazione;
- le risorse necessarie per attivare i progetti di telelavoro saranno individuate con successivi atti dirigenziali delle strutture proponenti;
- di notificare, a cura del Servizio Personale e Organizzazione, il presente provvedimento ai Dirigenti responsabili delle Strutture di vertice, unitamente ai responsabili delle strutture politiche.
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli

adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;

- di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico e all'Assessore alle Risorse Umane;
- composto da n. 4 fasciate + n.8 fogli allegati, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TELELAVORO A DOMICILIO**

Il presente Regolamento relativo alla disciplina del telelavoro, adottato in via sperimentale dalla Regione Puglia, è redatto in conformità con quanto previsto da:

- art. 4, co. 3, L. n. 191 del 16 giugno 1998
- D.P.R. n. 70 dell'8 marzo 1999
- Accordo Quadro Nazionale sul Telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni del 23 marzo 2000
- Deliberazione A.I.P.A. n. 16 del 31 maggio 2001 recante "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70"
- Art.1 del CCNL 14/09/2000 integrativo e successivo al CCNL/1/4/99 del comparto
- Art.13 Contratto Integrativo Decentrato della Regione, in materia di orario di lavoro, sottoscritto il 2010.

### **Art. 1 Definizioni e finalità**

Il Telelavoro costituisce:

- uno strumento contrattuale particolarmente indicato ai fini della migliore conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita;
- una modalità di gestione del lavoro idonea a determinare un incremento della produttività del personale, essendo la stessa prevalentemente incentrata sul risultato;
- una razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro con conseguente realizzazione di economie di gestione attraverso l'impiego flessibile di risorse umane;
- una modalità per raggiungere standard di efficienza, produttività e flessibilità ed un migliore coordinamento delle risorse interne, degli spazi destinati alle attività lavorative nonché l'abbattimento dei costi logistici e gestionali;
- uno strumento funzionale alle esigenze di cui sono portatori i lavoratori con disabilità.

Il telelavoro non comporta l'instaurazione di un nuovo e diverso rapporto di lavoro e non modifica la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato, ma si realizza attraverso una mera variazione del rapporto stesso che determina una diversa organizzazione del lavoro e una maggiore flessibilità delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

## **Art.2**

### **Oggetto**

Il presente Regolamento, emanato nel rispetto dell'articolo 3 del C.C.N.Q. del 23 marzo 2000, disciplina i progetti di telelavoro, i criteri generali per l'articolazione del tempo di lavoro e per la determinazione delle fasce di reperibilità telematica, le iniziative di formazione legate all'attivazione del telelavoro e le modalità di uso delle attrezzature in dotazione al lavoratore/lavoratrice.

Il telelavoro, in questa fase sperimentale, trova applicazione nei confronti del personale a tempo indeterminato e determinato, appartenente alle categorie B, C e D dell'Ente, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno.

## **Art. 3**

### **Decorrenza e durata**

Il presente Regolamento, stante la necessità di attuare una fase iniziale di sperimentazione, ha validità di due anni dalla data di adozione, al termine dei quali ed all'esito della sperimentazione, si valuterà l'opportunità di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni, anche sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato di indirizzo e dal Comitato tecnico permanente sul telelavoro, di cui al successivo art. 4.

Durante il primo semestre, stante la fase di *start-up*, la verifica può essere anticipata qualora si riscontrino particolari necessità di intervento.

## **Art. 4**

### **Composizione e competenze del Comitato di indirizzo e del Comitato tecnico permanente sul telelavoro**

Ai fini della sperimentazione di cui al presente Regolamento saranno istituiti, con apposita determina del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, **un Comitato di indirizzo e un Comitato tecnico permanente sul telelavoro senza oneri aggiuntivi per la Regione.**

Il Comitato di indirizzo avrà funzioni di verifica e di indirizzo dell'andamento della sperimentazione al fine di migliorarne l'avvio, l'attuazione e gli esiti. Tale Comitato si riunirà, di regola, semestralmente o straordinariamente al di fuori di tale cronologia per specifiche richieste dei componenti.

E' così composto:

- Direttore dell' Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione.
- Autorità Garante di Genere
- un rappresentante per ciascuna O.S. rappresentativa ai sensi del D.lgs. 150/09;
- Presidente del CUG o suo delegato.

Il Comitato tecnico permanente avrà le seguenti funzioni:

- valutazione delle istanze di assegnazione a progetti di telelavoro ed istanze di riesame, nonché formulazione di graduatoria nel caso di richieste in numero superiore al numero massimo delle postazioni da attivare;
- formulazione di proposte, in collaborazione con le strutture coinvolte, relativamente agli adempimenti organizzativi, tecnologici ed informatici, logistici ed assicurativi per l'attivazione dei progetti di telelavoro;
- produzione di relazioni periodiche per il Comitato di indirizzo sull'andamento della sperimentazione.

E' così composto:

- Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità o suo delegato;
- Dirigente dell'Ufficio "Reclutamento, mobilità e Contrattazione del Servizio Personale e Organizzazione o suo delegato;
- e/o altro personale, con provata esperienza nelle tematiche iscritte all'ordine del giorno;

#### **Art. 5**

#### **Criteri per l'assegnazione ai progetti di telelavoro**

Il Comitato di indirizzo, oltre alle funzioni di cui all'art.4, individua gli obiettivi raggiungibili mediante il ricorso a forme di telelavoro, quantifica le risorse necessarie per lo svolgimento dei progetti di telelavoro e stabilisce il contingente massimo, non superiore a 10 - 15 unità per Area di Direzione, di personale da assegnare agli stessi in via sperimentale per un massimo di 2 giorni alla settimana.

Il Comitato tecnico permanente provvede ad indicare il nominativo dei/delle dipendenti eleggibili alla prima sperimentazione, tenendo conto dei criteri di precedenza innanzi indicati, nell'ordine indicato, nonché della congruità del progetto di telelavoro con le mansioni e le competenze del singolo dipendente.

In caso di richieste in numero superiore al numero previsto quale contingente massimo, in linea con l'art. 4 dell'Accordo Quadro sul Telelavoro nelle P.A. del 23 marzo 2000, sarà data precedenza a:

- situazioni di disabilità psico-fisiche debitamente documentate tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
- esigenze di cura di figli minori di anni 10, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9 della Legge n. 53 dell'8 marzo 2000;
- esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;
- ricongiungimento del lavoratore/lavoratrice al nucleo familiare;
- maggiore tempo di percorrenza dall'abitazione del/della dipendente alla sede di lavoro.

**Art. 6****Condizioni per l'assegnazione ai progetti di telelavoro**

Le condizioni per l'approvazione ai progetti di telelavoro, conformemente a quanto disposto dalla normativa generale, sono le seguenti:

- che il locale individuato dal dipendente presso il proprio domicilio sia in regola e conforme alle norme generali di prevenzione e sicurezza delle utenze domestiche, previa attestazione del Responsabile regionale del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP), al fine di poter svolgere le attività di telelavoro;
- che la postazione di telelavoro sia idonea in base alla specifica attestazione redatta dalla Struttura regionale competente per la gestione delle apparecchiature informatiche;
- che il/la dipendente produca la necessaria documentazione di conformità degli impianti richiesta dall'Amministrazione, fatta salva comunque la specifica verifica da parte dell'Ente;
- che le spese che il telelavoratore/lavoratrice sostiene per i normali livelli di esercizio della propria postazione di telelavoro (linea telefonica, connessione internet ed utilizzo di energia) diano luogo ad un riconoscimento forfettario da parte dell'Amministrazione, sulla base delle tariffe commerciali più favorevoli in vigore, entro l'importo massimo di € 360,00 lordi annui.

L'Amministrazione garantirà ai telelavoratori/telelavoratrici la medesima copertura assicurativa INAIL contro i rischi accertabili durante l'arco di svolgimento dell'attività in telelavoro.

In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente dovrà darne tempestiva comunicazione al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione per i conseguenti adempimenti di legge secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'Amministrazione attiverà, inoltre, apposita polizza assicurativa per la copertura dei seguenti rischi:

- danni alle attrezzature telematiche in dotazione al lavoratore, inclusi furto o danni subiti durante il trasporto delle stesse, con esclusione di quelli derivanti da dolo o colpa grave;
- danni a cose (incluso incendio) o persone, compresi i familiari del lavoratore, derivanti dall'uso delle stesse attrezzature.

L'Amministrazione fornirà tutti i dispositivi e le attrezzature per le attività di telelavoro.

**Art. 7****Criteri per l'attuazione dei progetti di telelavoro**

I progetti di telelavoro sono individuati, nell'ambito degli obiettivi definiti dal Comitato di indirizzo di cui all'art.4, sulla base delle proposte formulate dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione e dai Dirigenti dei Servizi competenti.

Il progetto di telelavoro deve riportare le seguenti indicazioni:

- le attività interessate;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- le tecnologie utilizzate;
- le tecniche di identificazione e di autenticazione degli addetti al telelavoro;
- i tempi e le modalità di realizzazione;
- i criteri di verifica tecnica delle prestazioni;
- i costi e i benefici;

Il Servizio Personale e Organizzazione, sulla base delle indicazioni del Comitato tecnico permanente, renderà noti i progetti di telelavoro e le figure professionali da coinvolgere, al fine di consentire ai dipendenti interessati di presentare la domanda.

Le modalità e i termini di presentazione delle richieste dei lavoratori saranno resi noti con apposita comunicazione.

E' prevista, inoltre, l'attuazione di un progetto promosso dalla Direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione che coinvolge i lavoratori disabili o che assistono familiari disabili ai sensi della Legge 104/1992, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ovvero con problemi gravi di salute personale o di cura dei propri familiari.

La richiesta del singolo lavoratore deve essere presentata al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dovrà essere accompagnata da una nota del Dirigente di Servizio di appartenenza, che autorizzi il lavoratore/la lavoratrice a partecipare al progetto su richiamato, con la indicazione delle prestazioni da effettuare in modalità di telelavoro.

Le modalità e i termini di presentazione delle richieste dei lavoratori/delle lavoratrici saranno resi noti con apposita comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, co. 2, dell'Accordo Quadro sul telelavoro del 23 marzo 2000, l'Amministrazione consulterà le OO.SS. sui contenuti dei progetti da attivare.

#### **Art. 8** **Revoca dei progetti di telelavoro**

Durante il periodo di telelavoro, l'Amministrazione potrà comunicare in ogni momento al lavoratore la volontà di interruzione dello stesso sulla base di esigenze di servizio adeguatamente motivate.

In tal caso, il rientro alla sede di lavoro originaria deve avvenire con modalità e in tempi compatibili con le esigenze del telelavoratore e, comunque, entro 15 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, elevabili a 30 giorni, nel caso in cui il telelavoratore abbia optato per tale forma di lavoro, per problemi di salute personale o di cura dei propri familiari.

Il dipendente in telelavoro può presentare all'Amministrazione richiesta motivata di reintegro nell'ordinaria modalità di lavoro non prima che sia trascorso un mese dall'avvio del telelavoro.

Tale termine può essere derogato in presenza di gravi e comprovati motivi personali sopraggiunti.

#### **Art. 9 Sede di lavoro**

Presso il Servizio di appartenenza rimarrà disponibile una postazione di lavoro per il dipendente durante tutto il periodo in cui il medesimo svolgerà la propria attività con le modalità del telelavoro.

E' prevista un'alternanza tra lavoro domiciliare e lavoro in ufficio per garantire i contatti e le verifiche necessarie al corretto svolgimento dell'attività del telelavoratore/telelavoratrice, nonché una migliore integrazione nei processi di lavoro e nei rapporti interpersonali con il resto del personale dell'Ente.

#### **Art. 10 Diritti ed obblighi del lavoratore/lavoratrice**

I dipendenti assegnati ai progetti di telelavoro hanno gli stessi diritti, secondo la normativa vigente ed i CC.CC.NN.LL. applicati ai dipendenti che svolgono la propria attività presso l'Ente.

I dipendenti assegnati ai progetti di telelavoro effettuano la stessa quantità oraria totale prevista per il personale che presta la propria attività nella sede dell'Ente e fruiscono degli istituti contrattuali compatibili in materia di salario accessorio, di accesso alla formazione ed allo sviluppo di carriera e sono sottoposti ai medesimi criteri di valutazione.

Al personale in telelavoro si applicano le norme di legge e di contratto collettivo in vigore in materia sindacale. In particolare, è garantito al telelavoratore/telelavoratrice l'esercizio dei diritti sindacali e la partecipazione alle assemblee.

Ai fini della partecipazione all'attività sindacale, il telelavoratore/telelavoratrice deve poter essere informato anche mediante posta elettronica.

Nei confronti del telelavoratore/telelavoratrice trovano applicazione le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e, in particolare, quelle di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, comprese le norme relative alla sorveglianza sanitaria.

Il telelavoratore/telelavoratrice è tenuto a:

- utilizzare la postazione di lavoro esclusivamente per i motivi inerenti il lavoro;
- rispettare le norme in materia di salute e sicurezza;
- non manomettere o danneggiare le apparecchiature informatiche e gli apparati necessari ai collegamenti telefonici e telematici;
- non variare la configurazione della "postazione di telelavoro" o sostituirla con altre apparecchiature o dispositivi tecnologici;
- non utilizzare collegamenti alternativi o complementari;

- astenersi dall'installare software senza la preventiva autorizzazione del Servizio competente per la gestione delle apparecchiature informatiche.

L'utilizzo della postazione di telelavoro è consentito solo ed esclusivamente al telelavoratore/telelavoratrice che ha l'obbligo di consentire l'accesso alla postazione di telelavoro al personale appositamente preposto dall'Amministrazione per eventuali interventi di manutenzione, concordati con due giorni lavorativi di preavviso.

La violazione da parte del telelavoratore/telelavoratrice di tali norme, o qualsivoglia utilizzo scorretto della postazione di telelavoro che causi danno o ingiustificati costi all'Amministrazione, costituisce causa di revoca dell'incarico di telelavoro, ferme restando le eventuali conseguenti responsabilità disciplinari e amministrative a carico del dipendente.

Il telelavoratore/telelavoratrice è tenuto ad osservare l'obbligo di riservatezza in ordine al lavoro affidatogli ed a tutte le informazioni di cui viene a conoscenza nell'espletamento delle attività assegnate, nonché ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute dal Dirigente del Servizio di riferimento circa l'esecuzione dell'attività in telelavoro.

#### **Art. 11** **Verifica delle prestazioni**

La verifica dell'adempimento della prestazione è effettuata dal Dirigente del Servizio di appartenenza, che è tenuto ad assegnare i compiti e a valutare il risultato delle attività svolte in modalità di telelavoro a cadenza mensile, mediante la compilazione di *report specifici*.

Il telelavoratore/telelavoratrice contribuisce fattivamente al monitoraggio dell'attività svolta in telelavoro attraverso la compilazione di *report* sullo stato di avanzamento di tale attività, l'andamento dei progetti assegnati, l'analisi dei risultati, degli scostamenti e delle azioni da intraprendere per garantire la loro completa attuazione, nonché gli interventi correttivi, ove necessari.

L'eventuale ripetuto inadempimento degli obblighi inerenti al suddetto monitoraggio, legittima l'Amministrazione a provvedere, con adeguata motivazione, alla cessazione delle prestazioni con modalità di telelavoro ed all'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

#### **Art.12** **Orario di lavoro**

L'attività di telelavoro ha la durata prevista dal normale orario giornaliero, come definito dalla normativa vigente, dalla contrattazione collettiva e dal pertinente contratto integrativo decentrato in materia di orario di lavoro ed è distribuita, compatibilmente con le esigenze del lavoro, nell'arco della giornata, con la sola eccezione di due ore, anche non continuative, da concordare con il Dirigente dell'Ufficio Personale ed organizzazione, preferibilmente nell'ambito della fascia di presenza obbligatoria (9,30-13,00), durante le quali dovrà essere garantita la possibilità di comunicazioni telefoniche o telematiche da parte dell'Amministrazione.

Potranno, comunque, essere concordate con il Dirigente del Servizio di appartenenza differenti o ulteriori fasce orarie di reperibilità telefonica o telematica.

Il telelavoratore che eccezionalmente, per ragioni legate allo stato di salute proprio o dei familiari o per altri giustificati motivi, deve allontanarsi durante le due ore di reperibilità concordate, deve darne comunicazione preventiva al Dirigente del Servizio di appartenenza. Le ragioni di assenza durante le due ore in questione devono essere, a richiesta, documentate.

Nei giorni di telelavoro, il telelavoratore/telelavoratrice, indipendentemente dal livello e profilo professionali ricoperti, deve garantire una prestazione oraria pari a quella prevista dal Contratto Integrativo Decentrato vigente ed è tenuto a compilare l'apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione, che dovrà pervenire al Servizio Personale e Organizzazione con cadenza mensile.

Fermo restando il rispetto dei limiti massimi di lavoro giornaliero, delle pause durante l'orario lavorativo e del monte orario mensile d'obbligo, il dipendente in telelavoro può articolare la propria attività lavorativa su fasce orarie diverse nell'arco dell'intera giornata.

Per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro, non sono configurabili prestazioni aggiuntive, straordinarie o in giorni non lavorativi, né permessi brevi ed altri istituti che comportino una riduzione d'orario, ad eccezione di quelli per l'intera giornata o per frazioni di essa, per handicap personale o di familiare ai sensi della Legge n. 104/1992, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Nei giorni di rientro nella sede di lavoro, il telelavoratore è tenuto a rispettare le norme vigenti in materia di orario di lavoro definite dall'Amministrazione per i lavoratori in sede e matura i relativi buoni pasto.

### **Art.13** **Disposizioni finali e transitorie**

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia al C.C.N.Q. del 23 marzo 2000, al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 ed alla deliberazione 31 maggio 2001, n. 16/2001, dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, recante "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70".

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 dicembre 2013, n. 313

**“Istituto Santa Chiara S.r.l.” - Muro Leccese (LE). Accredito istituzionale, ai sensi art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/04 s.m.i, dell’attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con utilizzo delle grandi macchine - un’apparecchiatura TAC ed una grande macchina RMN - presso il Centro di Diagnostica per Immagini “Istituto Santa Chiara s.r.l.” sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell’ Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell’ Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell’ 08/07/11 del Direttore dell’ Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accredito e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell’ Area Organizzazione e Riforma dell’ Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell’ Ufficio 1 Accrediti

In Bari presso la sede del Servizio Accredito e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

L’art. 3, comma 1, lett. c), num. 4) della L.R. n. 8/04 s.m.i. dispone che la Regione Puglia con determina dirigenziale *“provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza e di accredito delle strutture sanitarie”*.

art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/04 s.m.i. dispone che: *“Ai fini della concessione dell’accredito, il Dirigente del Settore Sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore Sanità, completata la fase istruttoria, pre-dispone gli atti conseguenti. (...)”*.

L’art. 29, comma 2 della L.R. n. 8/04 s.m.i. dispone che: *“Nelle more della regolamentazione della materia, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui al comma 3 dell’articolo 24, il Dirigente del Settore sanità si avvale dei Dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture delle Aziende USL regionali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accredito”*.

Con Determinazioni Dirigenziali nn. 5 del 18/01/2007 e 292 del 24/09/2007, il Servizio PGS di questo Assessorato ha espresso, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 8/2004, parere favorevole di compati-

bilità per la realizzazione, nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), di una struttura erogante prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo di una TAC e di una RMN, come richiesto dalla società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18.

Con nota prot. n. 248/12/AMM del 21/12/2012, l'Amministratore Unico di detta società ha inoltrato il modello AUTESERC2 di richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine (TAC e RMN) da esercitarsi presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara", sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Sturzo.

Alla citata istanza è stato allegato il provvedimento prot. n. 18747 del 28/12/2007, con il quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Vito dei Normanni (BR) ha autorizzato l'Istituto Santa Chiara S.r.l., con sede legale in Muro Leccese (LE), alla realizzazione di una struttura "destinata all'erogazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di una TAC e di una RMN".

Con nota prot. n. AOO\_081/440/APS1 del 31/01/2013, questo Servizio ha invitato il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR "ad effettuare, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., idoneo sopralluogo presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara" sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Sturzo, finalizzato alla verifica dell'effettivo rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'autorizzazione all'esercizio di una struttura specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine TAC e RMN".

Con nota prot. n. 19820 del 15/03/2013, di riscontro alla nota di cui innanzi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha espresso "parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine TAC e RMN, da effettuarsi in San Vito dei Normanni (BR), alla via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8, alla società "Istituto Santa Chiara s.r.l." (...).

Conseguentemente, lo scrivente Servizio ha adottato la D.D. n. 120 del 20/05/2013 con la quale ha rilasciato "l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC e di una grande macchina RMN, presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara S.r.l." sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2 -6 -8".

Con istanza prot. n. 114/13/AMM del 21/05/2013, l'Amministratore Unico del Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara s.r.l." ha chiesto "il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'attività sanitaria per la struttura di assistenza specialistica ambulatoriale denominata Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara srl" sita nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Sturzo, per la seguente disciplina: Diagnostica per immagini con Grandi Macchine (TAC e RMN)".

Pertanto, con nota prot. n. AOO\_081/2210/APS1 del 03/06/2013, questo Servizio ha invitato il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ad effettuare, ai sensi dell'art. 29, comma 2 della L.R. n. 8/04 s.m.i., idoneo sopralluogo presso la citata struttura finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. per l'attività di diagnostica per immagini esclusivamente con utilizzo delle due grandi macchine, una TAC ed una RMN, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2.3 della L.R. n. 8/04 s.m.i..

A tal riguardo, si precisa quanto segue.

La L.R. n. 8/2004 s.m.i. distingue espressamente l'assistenza specialistica in regime ambulatoriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. b), ivi compresa l'attività di diagnostica per immagini (sub 1.2.5), dalla diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1, lett. a), punto 2.3, subordinando solo quest'ultima all'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune competente previa acquisizione del parere di compatibilità regionale; tale distinzione è peraltro ripresa anche dal R.R. n. 3/2006, che prevede fabbisogni distinti e separati per le due attività, il che esclude qualsiasi rapporto di stretta consequenzialità o necessaria presupposizione dell'una rispetto all'altra in sede di riconoscimento di accreditamento istituzionale.

Peraltro, il fabbisogno regionale di prestazioni di diagnostica per immagini tradizionale ai fini dell'ac-

creditamento è stato stabilito e cristallizzato dalla Regione Puglia con il R.R. n. 3/2006 (*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie*) il quale, all'art. 2, dispone che "Ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale per le strutture individuate dall'art. 5, comma 1, lett. b), punto 1.2 della legge 28 maggio 2004, n. 8 e successive modificazioni, il fabbisogno, in fase di prima applicazione è riferito al numero di strutture già esistenti, transitoriamente accreditate in esercizio alla data di entrata in vigore della stessa legge. (...)", ed allo stato, per l'ASL LE, risulta soddisfatto.

Posto quanto sopra, si rileva che, pur se autorizzato all'esercizio dell'attività di diagnostica per immagini di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), punto 1.2.5 della L.R. n. 8/04 s.m.i. dal Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni il 28/03/2013, il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara s.r.l." può essere accreditato per l'attività di diagnostica per immagini esclusivamente con utilizzo delle due grandi macchine, una TAC ed una RMN, in ragione del fatto che la relativa verifica positiva di compatibilità regionale è antecedente al 31/12/2007.

Infatti, l'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. u) della L.R. n. 1 del 19/02/2008, ha stabilito che: "*Fino al completamento degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 796, lett. u) della L. n. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi gli accreditamenti di strutture private non accreditate alla data di entrata in vigore della presente legge, fatta eccezione di quelle previste nelle intese per la riconversione delle case di cura e per le strutture realizzate con finanziamenti pubblici. Sono fatte salve le istanze riguardanti le strutture che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno già ottenuto il parere favorevole di compatibilità per la realizzazione secondo quanto disposto dalla normativa vigente*".

Per tutto quanto innanzi detto, si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., di conferire alla Società "Istituto Santa Chiara s.r.l." con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18, nella persona del Legale Rappresentante D.ssa Francesca Torretti, l'accredita-

mento istituzionale dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC e di una grande macchina RMN presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara" sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8, in ragione del fatto che la relativa verifica positiva di compatibilità regionale è antecedente al 31/12/2007.

## VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

#### DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., alla Società "Istituto Santa Chiara s.r.l." con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18, nella persona del Legale Rappresentante D.ssa Francesca Torretti, l'accreditamento istituzionale dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC e di una grande macchina RMN presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara" sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8, in ragione del fatto che la relativa verifica positiva di compatibilità regionale è antecedente al 31/12/2007, precisando che: ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *"La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo"*;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R.n.8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l.", con sede legale in Via San Giovanni Bosco n. 18 - Muro Leccese e sede operativa in Via Don Sturzo nn. 2-6-8 - San Vito dei Normanni (BR);
  - al Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni (BR);
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 dicembre 2013, n. 314

**Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano (BR). Diniego di accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", sita alla Via per San Michele Salentino s.n., Latiano (BR).**

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n.8 e s.m.i. avente ad oggetto "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private", ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

Con istanze del 23/3/2010 il Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., il rilascio di accreditamento istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole", sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 3, e per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa" sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via per San Michele Salentino s.n., con dotazione di n. 14 posti letto ciascuna, allegando autocertificazione del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005.

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, dispone che *"le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012"*.

Il citato art. 9, comma 2 della L.R. n. 26/2006 prevede che *"Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal Reg. 2 marzo 2006, n. 3 (art. 3, comma 1, lettera a), numero 1), della L.R. n. 8/2004. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie) (...)".*

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4345/Coord del 3/11/2011, ha chiesto al DSM della ASL BR un prospetto ricognitivo aggiornato delle strutture riabilitative psichiatriche operanti sul territorio aziendale e notizie in riferimento a eventuali modifiche del fabbisogno aziendale e della programmazione territoriale trasmesso dalla ASL BR con Deliberazione del D.G. n. 3194 dell'11/11/2008, ove erano inserite le CRAP "Villa del Sole" e "Villa C.A. Dalla Chiesa", site a Latiano e gestite dalla Cooperativa Sociale ONLUS "Città Solidale".

Il DSM della ASL BR, con nota prot. n. 20680DSM/C del 15/11/2011, ha trasmesso a questo

Servizio il prospetto ricognitivo aggiornato delle strutture riabilitative psichiatriche, nel quale risultano sempre inserite le citate CRAP.

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4740/Coord del 5/12/2011, ha chiesto al DSM della ASL BR di *“fornire informazioni in merito ad eventuali convenzioni stipulate dall’Azienda con la Cooperativa Sociale Città Solidale di Latiano (BR), indicandone la data di avvio e gli eventuali atti autorizzativi collegati.”*

La ASL BR, in riscontro alla citata richiesta di informazioni, ha trasmesso, con nota prot. n. 53698 dell’11/9/2012, la Deliberazione del Direttore Generale n. 1503 del 31/8/2012, ove è dichiarato che il rapporto in essere, tra le altre strutture, con le CRAP *“Villa del Sole”* e *“Villa C.A. dalla Chiesa”*, site in Latiano, *“si è svolto, nel periodo 2000/2011, con le caratteristiche sovrapponibili a quelle previste per il rapporto convenzionale dal quadro normativo e regolamentare di riferimento”*.

L’art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che: *“Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest’ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all’esercizio dell’attività”*.

Pertanto, considerato che le strutture in oggetto rientrano nella fattispecie di cui all’art. 29, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e che risultavano inserite quali strutture residenziali psichiatriche rientranti nel fabbisogno aziendale, sia nella Deliberazione n. 3194 dell’11/11/2008 che nel prospetto trasmesso dal DSM della ASL BR con nota prot. n. 20680DSM/C del 15/11/2011, il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/3020/APS1 e nota prot. n. A00-081/3021/APS1 del 13/9/2012, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell’art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la citate strutture, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Con nota prot. n. 38225/Dip-UORP-Direz del 27/2/2013, trasmessa con nota prot. n.152 del 25/3/2013, in riferimento alla CRAP *“Villa del Sole”*, e con nota prot. n. 38160/Dip-UORP-Direz

del 27/2/2013, trasmessa con nota prot. n.150 del 25/3/2013, in riferimento alla CRAP *“C.A. dalla Chiesa”*, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato che *“con sopralluogo effettuato in data 22.11.2012 il gruppo di lavoro ispettivo costituito da un Medico del S.I.S.P. e due Tecnici della Prevenzione S.P.E.S.A.L. e S.I.S.P. di questa ASL Bari, ha riscontrato e certificato la conformità dei requisiti strutturali e degli atti autorizzativi al dettato normativo della L.R. n. 8/2004 e R.R. n. 3 del 13/1/2005 cap. D.03”*.

Tuttavia, con riferimento alla succitata normativa di cui all’art. 12, comma 5, della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificata dalla L.R. n. 5/2013, lo scrivente Servizio ha rilevato che le due strutture di cui sopra, pur se rientranti nel fabbisogno aziendale della ASL BR, *“previsto dall’art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006”*, in quanto indicate nel prospetto ricognitivo della ASL BR di cui alla Deliberazione del D.G. n. 3194 dell’11/11/2008 e nel prospetto trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 20680DSM/C del 15/11/2011, non rientrano **entrambe** nel *“fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006”*, **da considerarsi quale limite della programmazione aziendale**.

Infatti, posto che il fabbisogno stabilito dal R.R. n. 3/2006, art. 1, lett. A, b) I. per le CRAP (3 p.l. ogni 10.000 abitanti), in base alla popolazione della ASL BR (D.I.E.F. 2012 - 403.229 abitanti) è di **n. 121** posti letto, allo stato, nel territorio aziendale sono presenti n.10 CRAP, di cui n. 5 a gestione pubblica per n. 65 posti letto, e n. 5 private, tra cui le due CRAP gestite dalla Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. a Latiano, per n. 69 posti letto, per un totale di **n. 134** posti letto, quindi in eccedenza di n. 13 posti letto rispetto al fabbisogno regionale di cui al R.R. n. 3/2006.

A tal proposito, si evidenzia che:

- l’art. 12, comma 5, della L.R. n. 4 del 25/2/2010 prevede che per l’accesso alla fase di accreditamento istituzionale si debba procedere anche in tale fase alla verifica del fabbisogno, sia aziendale in relazione alla programmazione territoriale che regolamentare in conformità al R.R. n.3/2006.
- l’art. 20, comma 3, L.R. n. 8/2004 prevede che *“L’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della proce-*

*dura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale.”*

Posto quanto sopra, si rileva che sul territorio dell'ASL BR risultano già **accreditate** le seguenti CRAP private:

- la CRAP “San Vincenzo”, sita a San Michele Salentino, gestita dal Consorzio Coop. Sociali E.R. Onlus, è stata accreditata in via provvisoria con D.D. n. 214 dell'11/6/2003, ai sensi degli artt. 10 e 11 del R.R. n. 7/2002, e, a seguito di istanza del 10/8/2007, accreditata in via istituzionale con D.D. n. 73 del 28/3/2012 ai sensi dell'art. 29, comma 4 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 14 posti letto, in virtù dell'art. 1, co. 35 della Legge 10/2011, che prevedeva la proroga del termine per gli accreditamenti provvisori delle strutture private, tra cui quelle di riabilitazione psichiatrica, al 31/12/2012;
- la CRAP “Don Tonino Bello”, sita a Brindisi e gestita dall'Associazione MITAG, già autorizzata all'esercizio precedentemente all'entrata in vigore della L.R. n. 8/2004, dal Sindaco del Comune di Brindisi con atto prot. n. 8618/IP del 16/12/2002, è stata successivamente accreditata in via istituzionale, a seguito di istanza del 28/12/2010, con D.D. n. 261 del 17/9/2012, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, per n. 12 posti letto;
- la CRAP “Don Armando Franco”, gestita dalla Fondazione Beato Bartolo Longo, è stata accreditata in via provvisoria per n. 15 posti letto dal Servizio PGS con D.D. n. 173 del 5/4/2005, ai sensi degli artt. 10 e 11 del R.R. n. 7/2002, e, allo stato, è in possesso di accreditamento istituzionale ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010.

Pertanto, per il computo del fabbisogno residuo ai fini dell'accredimento, ai 65 posti letto delle CRAP a gestione pubblica vanno sommati n. 41 posti letto privati che, allo stato, risultano accreditati, per un totale di **n. 106 posti letto**.

A tal proposito si precisa quanto segue.

Le n. 2 CRAP site a Latiano (BR), per le quali la Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. ha inoltrato istanza ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010, hanno perfezionato lo status giuridico di strutture autorizzate all'esercizio ai sensi del-

l'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., **soltanto successivamente alla Deliberazione n. 1503 del 31/8/2012**, trasmessa con nota prot. n. 53698 dell'11/9/2012, con cui il D.G. della ASL BR ha dichiarato che il rapporto in essere, tra le altre strutture, con le CRAP “Villa del Sole” e “Villa C.A. dalla Chiesa”, site in Latiano, “*si è svolto, nel periodo 2000/2011, con le caratteristiche sovrapponibili a quelle previste per il rapporto convenzionale dal quadro normativo e regolamentare di riferimento*”, **in quanto:**

- il Comune di Latiano non aveva competenza per il rilascio delle autorizzazioni all'attivazione e al funzionamento delle suddette CRAP, di cui alle D.D. n. 214 e n. 216 del 31/12/2004 (rispettivamente per la CRAP “Villa del Sole” e la CRAP “Villa C.A. dalla Chiesa”) atteso che era già vigente la L.R. n. 8/2004, che prevede, ai sensi dell'art. 8, co. 3, la competenza della Regione per il rilascio di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b, numero 1.1.;
- il sopra riportato art. 29, comma 5 bis prevede, affinché le strutture di riabilitazione psichiatrica siano considerate *a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività, che le stesse, oltre all'aver operato in regime di convenzione con le USL, abbiano altresì operato sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime*.

Pertanto, posto che:

- **alla data di presentazione delle istanze di accreditamento delle citate strutture, non era presente la condizione richiesta dal comma 5 dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010 in ordine all'acquisizione delle autorizzazioni previste**, e le stesse domande si considerano perfezionate solo alla data della citata Deliberazione del D.G. ASL n. 1503 del 31/8/2012, valevole come atto autorizzativo;
- il fabbisogno stabilito dal R.R. n. 3/2006 è di n. 121 posti letto, e considerate le strutture pubbliche, quelle accreditate e le istanze già regolarmente presentate da altri gestori per un totale di n. 106 posti letto, alla suddetta data della Deliberazione del D.G. ASL BR n. 1503/2012 **il fabbisogno regionale residuo, ulteriore condizione necessaria prevista dal suddetto art. 12, co. 5** [*Le strutture (...) rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006 (...)*], era di **n. 15 posti**

**letto, pari a n. 1 CRAP** (14 posti letto), mentre la richiesta di accreditamento della Cooperativa Sociale Città Solidale era relativa a n. 2 strutture;

questo Servizio, con nota prot.n. A00/081/2530/APS1 del 28/6/2013, ha comunicato alla Cooperativa Sociale Onlus Città Solidale che la domanda di accreditamento di una delle due CRAP non poteva essere accolta, *invitandola ad indicare univocamente la struttura che avrebbe dovuto essere oggetto di accreditamento.*

Inoltre, ha formalmente comunicato il preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, dell'istanza di accreditamento istituzionale inoltrata ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, relativamente alla CRAP non anteposta dalla Cooperativa Sociale.

La Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. Città Solidale di Latiano (BR), con nota dell'11/7/2013, ha trasmesso le proprie controdeduzioni, chiedendo al Servizio APS di voler riconsiderare il preavviso comunicato con la citata nota prot. n. A00/081/2530/APS1 del 28/6/2013 e, con nota del 20/9/2013, ha comunicato al Servizio APS che *“fermo restando le motivazioni tutte riportate nelle controdeduzioni al preavviso di rigetto di una delle due istanze di accreditamento delle CRAP gestite dalla scrivente (...), si chiede formalmente l'immediato accreditamento istituzionale della CRAP “Villa del Sole” (...).”*

Pertanto, questo Servizio, con Determinazione Dirigenziale n.310 del 9/12/2013 ha conferito, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accredito istituzionale alla citata CRAP denominata “Villa del Sole”, con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 3, gestita dalla Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano, con sede legale alla Via Santa Margherita n. 75, Latiano (BR).

Per quanto sopra esposto, si propone di procedere al diniego dell'accredito istituzionale richiesto per la CRAP “Villa C.A. dalla Chiesa”, sita alla Via per San Michele Salentino s.n., Latiano (BR).

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

#### **DETERMINA**

- di procedere al diniego dell'accredito istituzionale richiesto per la CRAP “Villa C.A. dalla Chiesa”, sita alla Via per San Michele Salentino s.n., Latiano (BR);
- di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano, Via Santa Margherita n. 75, Latiano (BR);
- al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR;
- al Direttore del DSM ASL BR;
- al Sindaco del Comune di Latiano (BR);
- al Servizio P.A.T.P., Ufficio 4, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 dicembre 2013, n. 315

**Mantenimento accreditamento istituzionale del Laboratorio Generale di Base di analisi chimico-cliniche "Check Up" della dott.ssa Napolitano Angela, con sede nel comune di Cerignola alla via De Filippo 52/B, ai sensi degli artt. 24 e 29 co. 6 ter, L.R. n. 8/2004 e dell'art. 1, R.R. 18/2009.**

#### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e pri-

vate” e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L’art. 29 della L.R. n. 8/2004, al comma 6 ter, introdotto con L.R. n. 14 del 17/06/2013, stabilisce che *“Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla data dell’entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia. L’accredito nella nuova sede in occasione delle suddette procedure non costituisce nuovo accredito anche ai sensi e per gli effetti del comma 32 dell’articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40, (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008 - 2010 della Regione Puglia) e della lettera u) del comma 796 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007)”*

L’art. 8 della L.R. n. 8/2004, nel disciplinare il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, dispone in particolare ai commi 4, 5 e 6, che *“Al comune compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art.5, comma 1, lettera b), numero 1.2. La Regione e il Comune, avvalendosi del Dipartimento di prevenzione dell’Azienda USL competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell’ambito dell’attività da autorizzare, verificano l’effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accredito delle strutture sanitarie), e successive modificazioni, (a2) nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell’autorizzazione alla realizzazione, ove prevista. L’accertamento da parte del Dipartimento di prevenzione deve essere effettuato entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione. Completato l’iter istruttorio, il Dipartimento di prevenzione dell’Azienda USL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al Comune interessato, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria o socio-sanitaria entro sessanta giorni dalla data di notifica degli accertamenti di cui al comma 5, fatta salva l’interruzione dei termini effettuata ai sensi delle vigenti disposizioni.”*

L’art. 24 della L.R. n. 8/2004, per il rilascio dell’accredito istituzionale, dispone in particolare

ai commi 2 e 3, che *“I soggetti privati nonché i professionisti che intendono chiedere l’accredito istituzionale inoltrano la domanda con la relativa documentazione al Settore sanità del competente Assessorato regionale. [...] Ai fini della concessione dell’accredito, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttorio e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttorio, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accredito sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall’attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l’accredito, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale.”*

Il Regolamento Regionale n. 18 del 30/7/2009, prevede all’art. 1 che *“Le strutture ed i professionisti che, in caso di necessità connesse alla realizzazione di interventi strutturali necessari ad adeguare e/o mantenere i requisiti strutturali e tecnologici previsti dal presente Regolamento, previa comunicazione ai sensi della normativa vigente all’Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, devono assicurare che il trasferimento temporaneo avvenga nell’ambito del territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario ove è ubicato il presidio che si intende temporaneamente trasferito. Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che:*

1. *il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell’ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario;*
2. *il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta;*
3. *il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell’ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione*

*Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria Locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuali".*

In virtù del combinato disposto delle norme sopra richiamate (articoli 24 e 8 della L.R. n. 8/2004 e art. 1 R.R. n. 18/2009), costituente la disciplina vigente all'epoca della presentazione dell'istanza in oggetto, per il trasferimento definitivo nell'ambito del distretto di strutture già autorizzate ed accreditate, non soggette ad autorizzazione alla realizzazione, che svolgono le attività di cui all'art. 5, co. 1, lett. b), punto 1.2 L.R. 8/2004 s.m.i. (*"le strutture e gli studi che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ancorchè non soggetti all'autorizzazione alla realizzazione"* tra cui quelle di medicina di laboratorio):

- il Comune di destinazione - a cui deve essere presentata la domanda di trasferimento - rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, previa verifica dei requisiti minimi, nella nuova sede;
- in quanto accreditate, al mantenimento dell'accredimento presso la nuova sede provvede la Regione con apposito provvedimento, previa verifica dei requisiti ulteriori nella nuova sede.

Con nota di questo Servizio AOO/081/655/APS1 del 15/02/2013, in seguito ad alcune segnalazioni ivi riferite, è stato richiesto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG di relazionare sul trasferimento della struttura in oggetto e al comune di Cerignola di informare questo Servizio se e quando avesse rilasciato provvedimenti di natura autorizzativa in ordine al trasferimento della struttura in oggetto.

Con nota prot. n. 4712 del 25/02/2013, in riscontro alla richiesta di questo Servizio di cui sopra, il comune di Cerignola ha comunicato di aver rilasciato con provvedimento prot. n. 16629 del 13/07/2012 l'autorizzazione *"all'apertura e all'esercizio del laboratorio di analisi cliniche, denominato Laboratorio di Analisi Cliniche Angela Gabriella Napolitano"* nella nuova sede in Cerignola alla via De Filippo n. 52/B;

Con nota del 27/03/2013, integrata da successiva dell'08/05/2013, la dott.ssa Napolitano ha presentato chiarimenti in ordine alla vicenda del trasferimento del laboratorio di cui è titolare, precisando, tra l'altro, che:

- a. il trasferimento è avvenuto nell'ambito dello stesso distretto socio sanitario (55) e nella convinzione di osservare tutte le norme previste in materia;
- b. che detto trasferimento si è reso necessario, da una parte, per prevenire una probabile restituzione dell'immobile, costituente la sede del laboratorio, già richiesta dal proprietario, dall'altra, per un potenziamento dell'attività con macchinari tecnologicamente più all'avanguardia e locali più ampi.

Con nota prot. 39436-13 del 16/04/2013, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso in allegato una copia della "dichiarazione" del Dirigente medico del Servizio SISP nella quale, precisato che il trasferimento è avvenuto nell'ambito del medesimo distretto socio sanitario, è stato illustrato brevemente l'iter autorizzativo del laboratorio caratterizzato dai seguenti eventi:

- a. in data 12/07/2012 il Servizio SISP ha rilasciato nulla osta igienico-sanitario propedeutico al rilascio da parte del comune di Cerignola del certificato di agibilità nella nuova sede in Cerignola alla via De Filippo 52/B;
- b. in data 13/07/2012 il comune di Cerignola ha rilasciato con provvedimento prot. n. 16629 l'autorizzazione all'esercizio di un laboratorio di analisi cliniche intestato alla dott.ssa Angela Gabriella Napolitano;
- c. in data 16/07/2012, la dott.ssa Napolitano ha comunicato al Direttore SISP il trasferimento ed la conseguente operatività del laboratorio, come dalla stessa già preannunciato in data 13/03/2012;
- d. in data 07/11/2012 è stato rilasciato parere igienico-sanitario per i locali già adibiti a laboratorio di analisi.

Con nota del 10/05/2013, acquisita al protocollo di questo Servizio in data 23/05/2013 col n. 2049, la dott.ssa Napolitano ha presentato istanza di *"rilascio dell'autorizzazione regionale per il trasferimento definitivo dell'accredimento dal comune di Carapelle al comune di Cerignola per l'esercizio del laboratorio di analisi cliniche, ai fini del mantenimento dell'accredimento presso la nuova sede"*.

Con nota prot. 60017-13 del 14/06/2013, in riferimento all'istanza della dott.ssa Napolitano *"intesa ad ottenere rilascio di attestazione ai sensi della L.R.*

n. 3/2005, per l'attività svolta nel comune di Cerignola (FG) di via Eduardo De Filippo n. 52/B", il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato a questo Servizio che "a conclusione della verifica ispettiva eseguita da personale del Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area sud del Dipartimento di Prevenzione, la struttura è risultata in possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 per l'esercizio dell'attività specialistica di Medicina di Laboratorio (B.01.02)", allegandovi l'attestato rilasciato dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica in data 09/05/2013.

Con nota di questo Servizio AOO/081/2581/APS1 del 03/07/2013 ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii. ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale presso la nuova sede.

Con nota prot. 64629/13, in riscontro a quest'ultima nota, il Dipartimento di Prevenzione sopradetto ha comunicato che "in data 30/09/2013 è stato effettuato idoneo sopralluogo per le verifiche conclusive relative al possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici così come previsti dalla L.R. 08/2004, dal R.R. 03/2005 ed in data 16/10/2013 è stata esaminata la documentazione acquisita nel corso dell'ispezione, ivi compresa quella integrativa trasmessa in data 11/10/2013" ed ha espresso "Giudizio Favorevole per il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per le seguenti strutture: Laboratorio Generale di Base". Alla medesima nota è stato allegato fascicolo istruttorio su supporto informatico.

Considerato che il trasferimento di sede in oggetto è avvenuto nell'ambito del medesimo distretto socio-sanitario ed in virtù dell'autorizzazione all'esercizio nella nuova sede.

Ritenuti, quindi, sussistenti tutti i presupposti di legge per il mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale del Laboratorio di analisi chimico cliniche, "Check Up" della dott.ssa Napolitano Angela presso la nuova sede in Cerignola alla via De Filippo 52/B.

Per quanto suesposto, ai sensi degli articoli 24 e 29 comma 6 ter, L.R. n. 8/2004 e articolo 1, R.R. 18/2009, si propone il mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale del Laboratorio Generale di Base di analisi chimico cliniche "Check Up" della dott.ssa

Napolitano Angela, con sede in Cerignola alla via De Filippo 52/B, a seguito dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento rilasciata dal comune di Cerignola.

## **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio AccREDITAMENTI  
Mauro Nicastro

## **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accREDITAMENTO strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio AccREDITAMENTI;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

#### DETERMINA

- Ai sensi degli articoli 24 e 29 comma 6 ter, L.R. n. 8/2004 e articolo 1, R.R. 18/2009, il mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale del Laboratorio Generale di Base di analisi chimico cliniche "Check Up" della dott.ssa Napolitano Angela, con sede in Cerignola alla via De Filippo 52/B, a seguito dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento rilasciata dal comune di Cerignola.
- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.
- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL FG;
  - Al Sindaco del Comune di Cerignola (FG)
  - Al Sindaco del Comune di Carapelle (FG);
  - Al legale rappresentante del Laboratorio di analisi chimico cliniche "Check Up" della dott.ssa Napolitano Angela in Cerignola alla via De Filippo 52/B.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio AccREDITAMENTO e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 8 fasciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 dicembre 2013, n. 316

**Richiesta verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Fasano su istanza della Società M.A.D. s.a.s. di Vacca Saverio & C. di Locorotondo (BA) di autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno nell'ambito del DSS BR 02 - Fasano. Parere favorevole.**

Il giorno 11 dicembre 2013

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell'08/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti

In Bari, presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con nota prot. n. 24633 del 19/07/2012 il Comune di Fasano (BR) ha richiesto a questo Servizio il parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per un Centro Diurno da n. 20 posti da ubicare alla Via Valletta, allegando l'istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata in data 25/11/2011 dal Legale Rappresentante della Società M.aD. S.a.S. di Vacca Saverio & C.

Con nota prot. n. A00-081/3494/APS1 del 23/10/2012 questo Servizio ha richiesto notizie al DSM ASL BR, ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in riferimento al fabbisogno residuo disponibile per tale tipologia di struttura.

Il DSM ASL BR, con nota prot. n. 1618 del 30/10/2012, ha riscontrato la citata nota di questo Servizio, comunicando quanto segue:

- *“con delibera n. 3194 dell'11/11/2008 questa Azienda ha provveduto alla ricognizione del fabbisogno e alla programmazione territoriale delle*

*Strutture di Riabilitazione psichiatrica residenziali e semiresidenziali;*

- *con riferimento specifico al fabbisogno relativo alla tipologia dei CD nel DSS BR 02, è stata già programmata l'apertura di una Struttura a gestione pubblica presso la sede di Cisternino che soddisfa, ai sensi del R.R. n. 3/2006, la domanda prevista fino a 50.000 abitanti;*
- *permane un fabbisogno residuo a copertura della restante parte della popolazione, 32.000 ab., di quel distretto.”.*

Considerato, pertanto, che nell'ambito del DSS BR 02 - Fasano della ASL BR (n. 82.857 abitanti) in base all'art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006, il fabbisogno è di n. 2 Centri Diurni e che è stata programmata l'apertura di una struttura a gestione pubblica nel Comune di Cisternino, permane un fabbisogno residuo di un Centro Diurno.

Questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/2177/APS1 del 30/05/2013, conformemente a tutte le richieste di verifica di compatibilità trasmesse dai comuni ed in attesa del parere dello scrivente Servizio, ha sospeso il procedimento istruttorio connesso alla richiesta inoltrata dal Comune di Fasano poiché dalla relazione conclusiva dei lavori della Commissione Regionale di Valutazione sulle attività di Riabilitazione Psichiatrica di cui alla D.D. n. 283 del 31/08/2012, emergeva la necessità - a causa di un forte disallineamento tra la domanda di prestazioni di riabilitazione psichiatrica e le strutture teoricamente attivabili in base agli indicatori numerici di cui al R.R. n. 3/2006 - di ridefinire i parametri previsti dal R.R. 3/06 per ciascuna tipologia di struttura riabilitativa, tenendo conto del fabbisogno reale stimato dai DSM.

Con nota prot. n. A00-081/3944/APS1 del 29/10/2013 questo Servizio:

- preso atto che i lavori del Gruppo di lavoro incaricato di ridefinire i parametri previsti dal R.R. n. 3/2006 non erano ancora conclusi, né si era in grado di prevedere i tempi di conclusione di detta ridefinizione, ha riavviato il procedimento di verifica di compatibilità sospeso con nota prot. n. A00-081/2177/APS1 del 30/5/2013;
- rilevato che il Comune di Ostuni, appartenente al predetto Distretto Socio Sanitario, con nota prot. 26800 del 06/09/2012 aveva trasmesso a questo Servizio richiesta di verifica di compatibilità, ai

sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., a seguito dell'istanza del Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS per un Centro Diurno da ubicare nello stesso Comune;

ha chiesto al Direttore Generale della ASL BR, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs 502/92 e dell'art. 7, comma 2, della L.R. 8/2004 e s.m.i., di *“esprimere un parere in ordine alle richieste di parere di compatibilità trasmesse dal Comune di Ostuni e dal Comune di Fasano, in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica nel territorio del DSS BR02-Fasano ed alla programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito dello stesso Distretto.”*

Il Direttore Generale della ASL BR, unitamente al Direttore del DSM, con nota prot. n. 75952 del 12.11.2013, nel rilevare che l'attivazione di un altro Centro Diurno nel DSS n. 2-Fasano rientra nel parametro di cui al R.R. n. 3/06, ha comunicato che *“in un'ottica di soddisfacente qualità dei servizi sanitari mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, occorre rilevare che, sentito preventivamente, anche, il Direttore del CSM di Fasano-Cisternino, appare più funzionale l'apertura di un C.D. a Fasano, poiché è già attivo un C.D. pubblico nella sede di Carovigno che dista appena n. 8 KM da Ostuni.”*

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013, ad oggetto *“Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004”*, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione, anche per trasferimento, delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n.8/2004.

La medesima DGR n. 2037/2013 ha stabilito che alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione della stessa (07/11/2013) si applicano i seguenti principi e criteri:

- “1) l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*
- 2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
- 3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica;*
- 4) la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità;*
- 5) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in*

*via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre."*

Per tutto quanto esposto, considerato che la richiesta formulata da questo Servizio al Direttore Generale della ASL BR con nota prot. n. A00-081/3944/APS1 del 29/10/2013 risulta conforme al duplice parametro del "fabbisogno complessivo" e della "localizzazione territoriale" disciplinato dalla medesima DGR per le richieste comunali di verifica di compatibilità già inoltrate alla data di approvazione della stessa, si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Fasano per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno da n. 20 posti da ubicare in Fasano alla Via Valletta, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (comma 3, art. 20, L.R. n.8/2004).

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

letta la proposta formulata dal funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

#### **DETERMINA**

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Fasano per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno da n. 20 posti da ubicare in Fasano alla Via Valletta, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (comma 3, art. 20, L.R. n.8/2004);
- di notificare il presente provvedimento:
  - Al Comune di Fasano;

- Al Legale Rappresentante della M.a.D. S.a.S. di Vacca Saverio & C., con sede in Locorotondo alla via Primo Levi, n. 16;
- al Direttore Generale della ASL BR;
- Al Direttore del DSM della ASL BR;
- Al Servizio PATP - Ufficio 4

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 dicembre 2013, n. 575

**Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo della Regione Puglia: approvazione ai sensi del d.lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 e del D.M. 16 dicembre 2010.**

Il giorno 9 dicembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari alla via Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario enol. Vito Pavone e confermata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante Porgani7727ione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, regolamento unico OCM;
- il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare il titolo III, Capo III, IV e V, recanti norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali;
- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo, così come modificato e rettificato dal regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010;
- il Decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;
- il Decreto ministeriale 16 dicembre 2010, recante disposizioni attuative del decreto legislativo n. 61/2010 relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viti-

colo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

- la Circolare Agea n. 143 del 17/02/2011, recante le istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;

Preso atto che:

- l'art. 21 del decreto ministeriale 16 dicembre 2010 stabilisce le modalità e i termini di attuazione del trasferimento e dell'allineamento dei dati nello schedario viticolo;
- l'art. 22 del decreto ministeriale 16 dicembre 2010 stabilisce che le regioni approvano il Piano operativo come previsto al summenzionato articolo 21;
- con nota prot. n. 50896 del 26/06/2013 è stato trasmesso ad AGEA Coordinamento la proposta di "Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo della Regione Puglia" per la relativa condivisione;
- con comunicazione a mezzo e-mail del 20/11/2013, acquisita al prot. n. 101910 del 03/12/2013 del Servizio Agricoltura, Agea Coordinamento ha condiviso la proposta summenzionata, apportando alcuni adeguamenti;
- nell'incontro del 26/11/2013, i responsabili degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura e dell'Ufficio Produzione Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura, hanno condiviso il "Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo".

Ritenuto di:

- procedere all'allineamento nello schedario viticolo dei dati relativi alle superfici vitate non coerenti con il dato del GIS (Sistema di Identificazione Geografica), ai sensi dell'art. 21, comma 3, del Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010;

Propone di:

- approvare, ai sensi del decreto ministeriale 16 dicembre 2010, il "Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo della Regione Puglia", di cui all'allegato A, composto da n. 9 (nove) pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Puglia;

- Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea - Settore vitivinicolo;
- AGEA Coordinamento;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.

## VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Funzionario  
Enol. Vito Pavone

Il Funzionario P.O.  
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito,

### DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, ai sensi del d.lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 e del D.M. 16 dicembre 2010, il "Piano operativo per l'allineamento dello schedario viticolo della Regione Puglia", di cui all'allegato A, composto da n. 9 (nove) pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - a. Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - b. Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Puglia;
  - c. Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea - Settore vitivinicolo;
  - d. AGEA Coordinamento;
  - e. Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.
- di dare atto che il presente provvedimento viene

redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento sarà:

- pubblicato nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente atto, composto di n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, e dall'Allegato A) costituito complessivamente da n. 9 (fogli) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.

Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del  
Servizio Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Servizio Agricoltura

**Allegato "A"**

**Piano operativo  
per l'allineamento dello schedario viticolo  
della Regione Puglia**

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- ✦ **Reg. (CE) n. 73/2009** del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- ✦ **Reg. (CE) n. 1122/2009** della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- ✦ **Reg. (CE) n. 436/2009** della Commissione del 26 maggio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- ✦ **Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010** "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88";
- ✦ **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 dicembre 2010** disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni";
- ✦ **Circolare AGEA n. 143 del 17 febbraio 2011** "Istruzioni generali per la misurazione dei vigneti in Italia";
- ✦ **Circolare AGEA del 27/09/2012 n. 888** "Schedario viticolo – Idoneità alla produzione di uve DO/IG – Disciplinari di produzione DO/IG".

## **PROCEDURE**

La normativa comunitaria e nazionale di riferimento della vitivinicoltura disciplina, tra l'altro, le misure del Piano Nazionale di Sostegno del vino (PNS), il regime di aiuto comunitario, la tutela delle DO e IG dei vini, la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni nonché le modalità di misurazione delle superfici vitate.

Il Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, in un'ottica di semplificazione amministrativa, prevede che la misurazione dei vigneti sia effettuata per il tramite del sistema GIS, secondo le modalità riportate all'art. 3, comma 1, lettera f) dello stesso DM, richiamando quanto già contenuto nel DM 26 luglio 2000.

Lo schedario viticolo Nazionale risulta articolato su base Regionale ed è parte integrante del SIAN, nonché del Sistema Integrato di Gestione e Controllo ed è dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS).

I dati del potenziale viticolo (dichiarazione superficie vitata ex B1) sono stati riversati da AGEA, tra marzo e giugno 2011, nello schedario viticolo facendo emergere disallineamenti di superficie tra il dato

dichiarato dal produttore e i dati rilevati dal sistema GIS. Tali incongruenze devono essere eliminate - da parte della Pubblica Amministrazione - per conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale che prevede un solo dato di superficie vitata da prendere in considerazione per tutte le operazioni di rivendicazione dei vini, di gestione del potenziale, di idoneità tecnica delle unità vitate ecc.

Al riguardo, AGEA Coordinamento ha messo in linea, sul portale SIAN, un apposito Software, applicativo denominato "SITIndex SIN", per la risoluzione delle anomalie presenti sulle particelle vitate.

Il presente Piano Operativo rappresenta lo strumento operativo a supporto dell'attività degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia per la risoluzione delle anomalie presenti nello schedario viticolo come di seguito riportato:

## **1. RIALLINEAMENTO DELLO SCHEDARIO VITICOLO A FRONTE DEI DATI PRESENTI NELLE DICHIARAZIONI DI RACCOLTA 2012**

### **a) Criteri di selezione delle particelle da importare**

Sono oggetto di importazione tutte le particelle presenti nelle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto della campagna 2012/2013, ad esclusione delle seguenti situazioni:

- sulle particelle non risulta alcuna dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto della campagna 2012/2013;
- sulla particella è presente un'istanza di riesame presentata da un CAA (Centro di Assistenza Agricola) per la revisione dell'uso del suolo foto interpretato da AGEA;
- la particella è stata lavorata dopo il 1 dicembre 2012 dagli utenti della Regione Puglia;
- i dati presenti nelle dichiarazioni coincidono totalmente con quelli già presenti nello schedario;
- i limiti catastali della particella non sono presenti nel GIS.

### **b) Criteri di elaborazione**

La procedura di importazione prevede i seguenti passi:

- **step 1:** selezione delle particelle da importare, sulla base dei criteri di cui sopra.
- **step 2:** rimozione (logica) delle unità arboree (UNAR) preesistenti sullo schedario.
- **step 3:** generazione delle UNAR nello schedario a partire dalle informazioni presenti nelle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia.
- **step 4:** abbinamento delle UNAR importate dalle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia con i poligoni vigneto dello schedario, sulla base delle regole di abbinamento descritte in seguito.
- **step 5:** riproporzionamento delle superfici delle UNAR importate per adattarle a quelle delle superfici dei poligoni agganciati (solo nel caso in cui la differenza è minima e rientra nell'ordine dei 50 mq).
- **step 6:** ripristino delle idoneità alle produzioni DO/IG preesistenti, a parità di varietà e/o anno di impianto.
- **step 7:** importazione delle idoneità alle produzioni DO/IG a partire dalle richieste di rivendicazione uve nella campagna 2012/2013. Le idoneità così acquisite dovranno essere opportunamente segnalate nell'applicazione per la gestione dello schedario.

### **c) Regole di abbinamento ai poligoni**

Le unità arboree importate dalle dichiarazioni di vendemmia obbligatorie saranno agganciate ai poligoni dello schedario se si verificheranno le seguenti condizioni:

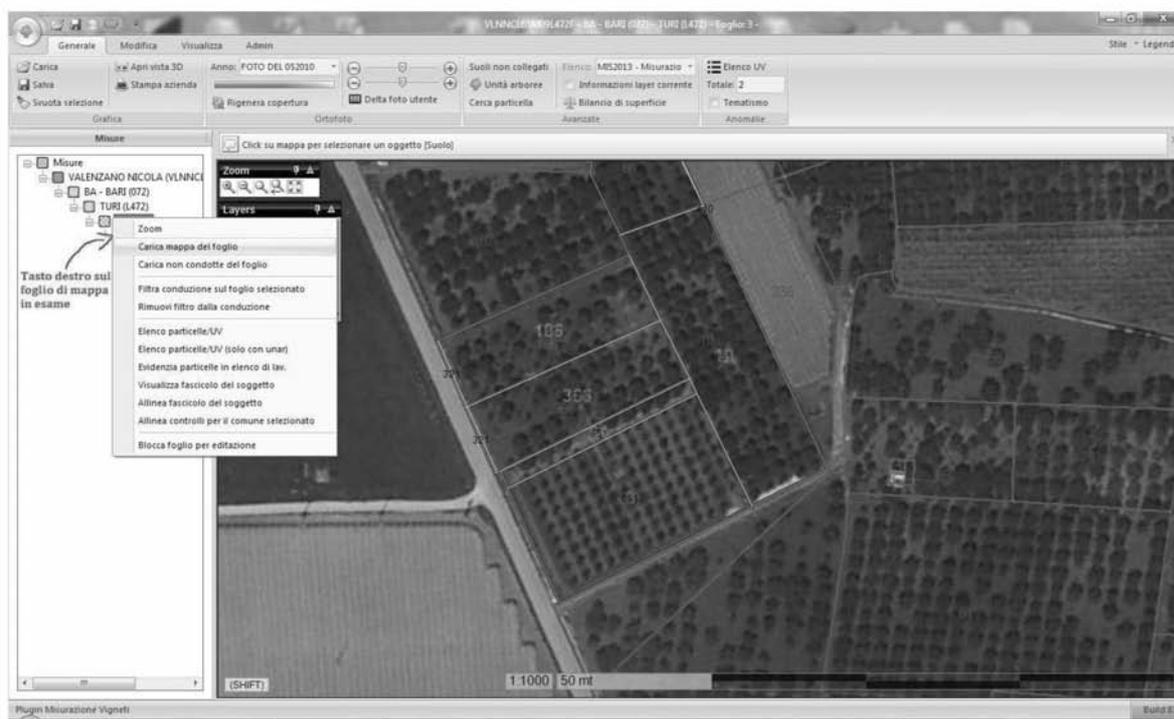
- è verificata la coincidenza di superficie;
- l'UNAR dichiarata corrisponde ad una UNAR schedario che era già agganciata ad un poligono;
- sulla particella sono presenti un solo poligono schedario e una o più UNAR, e quindi anche non a parità di superficie.

## **2. SOFTWARE PER LA GESTIONE ANOMALIE DELLE PARTICELLE VITATE A SEGUITO DELLA PROCEDURA DI IMPORTAZIONE DAL POTENZIALE VITICOLO**

Operazioni da eseguire prima di iniziare la lavorazione delle particelle in anomalia con il software grafico.

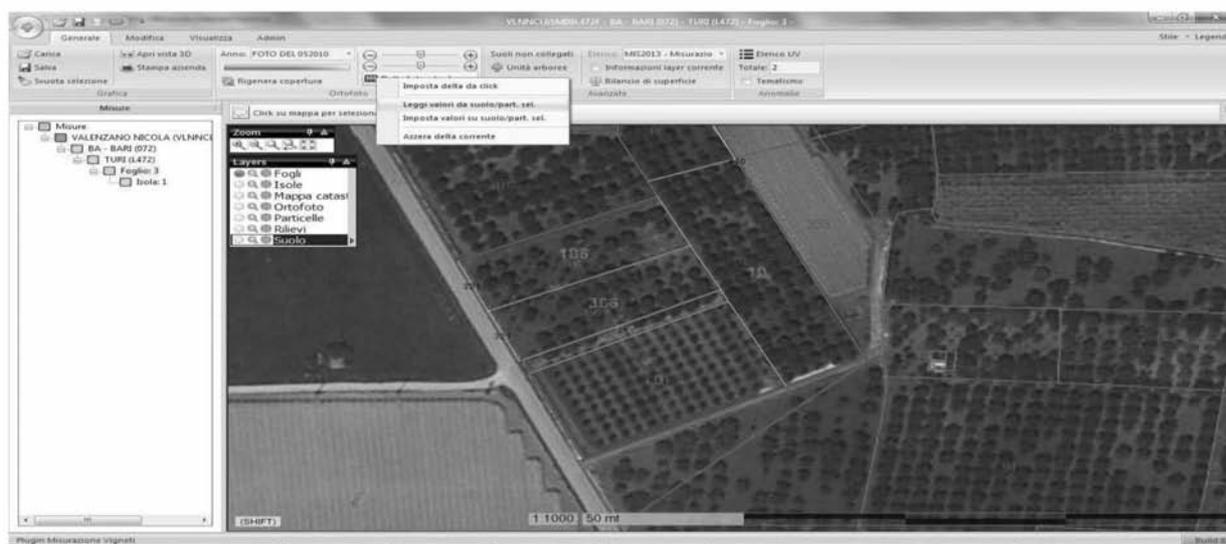
- Abilitazione utenti sul modulo SSO e su GURL;
  - Installazione del pacchetto *SITIndex SIN*: installazione/aggiornamento del software **PLUGIN MISURAZIONE VIGNETI**;
  - Avvio del programma tramite il link abilitato nel portale SIAN.
- a) Approccio tecnico consigliato per la risoluzione delle anomalie:
1. Selezione particella anomala;
  2. Visualizzazione grafica;
  3. Valutazione delimitazione;
  4. Valutazione classificazione;
  5. Risoluzione UNAR (idonea se verificati i punti 3 e 4);
  6. Risoluzione grafica (non idonea se verificati i punti 3 o 4);
  7. Ripetere 5;
  8. Se necessario segnalare al Bach office del SIAN.

Prima di iniziare le operazioni di risoluzione delle anomalie vino (collegare e riproporzionare le UNAR rispetto ai poligoni di uso del suolo vitati) è necessario verificare la correttezza della grafica, sia per quanto riguarda la delimitazione dei poligoni sull'ortofoto, sia per quanto riguarda l'attribuzione del codice di uso del suolo. Per verificare la geometria e la classificazione, bisogna caricare nello schedario il foglio di mappa catastale in esame ed eventualmente riposizionare meglio le particelle interessate applicando uno spostamento dell'ortofoto (attraverso la funzione Delta foto utente).



Successivamente si procede applicando i parametri di spostamento dell'ortofoto o leggere eventuali spostamenti della particella in esame già salvati nello schedario nelle precedenti lavorazioni dalla voce *“funzione Leggi valori da suolo/part. Selezionata”*.

La visualizzazione delle particelle avviene secondo la consistenza aziendale pertanto si presenta a delta nullo. Operando sulle singole particelle è possibile visualizzare e applicare gli spostamenti dell'ortofoto e memorizzarli a sistema in fase di salvataggio attraverso la funzione *“Imposta valori da suolo/part. Selezionata”*.



Terminata la fase di verifica grafica si può procedere con la risoluzione delle anomalie (A1, A2, A3, A4, A5).

### 3. RISOLUZIONE DELLE ANOMALIE

Prima di procedere alla risoluzione delle anomalie, se necessario, bisogna riposizionare le foto aeree rispetto alle mappe catastali secondo quanto descritto nel paragrafo 3, e verificare la corretta foto interpretazione dei poligoni GIS presenti sulla particella.

La procedura di risoluzione delle anomalie si diversifica in base al tipo di anomalia e potrà essere risolta adottando a livello regionale uno dei seguenti approcci:

- 1) per zona geografica;
- 2) per azienda;
- 3) per tipologia di anomalia.

#### a) **Anomalia A1 - Poligoni vitati cod. 410, senza UNAR vite**

##### **Presenza di vigneto nel GIS:**

- a) Se dalla foto interpretazione anno 2013 (o comunque ultimo aggiornamento), si evince che il poligono interessa una superficie vitata ad uva da mensa, si procede a creare una UNAR attribuendo il cod. generico 777 previa verifica dell'uso del suolo dichiarato nel fascicolo aziendale;
- b) Nel caso di attribuzione errata del codice di uso del suolo 410, previa attenta interpretazione dopo la verifica dell'uso del suolo nel fascicolo aziendale, si procede al cambio di codice utilizzando quelli previsti dalla finestra "refresh";
- c) Nel caso in cui l'interpretazione a GIS è corretta e non è possibile attingere i dati tecnici dell'UNAR sia da fascicolo aziendale che da potenziale viticolo, l'anomalia non è risolvibile se non in presenza del conduttore o di suo delegato.

#### b) **Anomalia A2 - UNAR vite senza poligoni compatibili**

In presenza di UNAR vigneto derivanti da potenziale viticolo o da fascicolo aziendale, si procede all'accurata interpretazione delle foto a GIS, e, confermata l'assenza di poligoni compatibili, previa verifica dell'uso del suolo da fascicolo aziendale, si procede ad eliminare l'UNAR.

#### c) **Anomalia A3 - UNAR – suoli vite non collegati**

Verificato la corretta foto-interpretazione dei poligoni GIS, si riscontra contemporaneamente la presenza sia di UNAR che di poligoni vigneto non collegati tra di loro, in tali circostanze, si procede nel verificare la possibilità di dedurre gli abbinamenti, confrontando le superfici e i sestri di impianto presenti sulle UNAR con quelli rilevabili dalla foto interpretazione dei poligoni vigneto. Nel caso in cui si verifica quest'ultima ipotesi, si procede a collegare agganciando l'UNAR con il rispettivo poligono GIS, e, se necessario, si applica la procedura prevista per le anomalie A4 e A5.

In mancanza di informazioni sufficienti l'anomalia non è risolvibile se non in presenza del conduttore o di suo delegato.

#### d) **Anomalia A4 - Incoerenza di superficie**

Attraverso una specifica funzione dell'applicazione grafica si procede alla verifica della concordanza delle superfici delle unità vitate associate al poligono vigneto.

**A. DESCRIZIONE DELLA FUNZIONE**

La funzione è disponibile come ausilio di calcolo per gli utenti che operano con PMV (Finestra Misurino), nell'ambito della risoluzione delle anomalie di un'azienda.

In presenza di un vigneto in anomalia A4, la funzione restituisce le informazioni di seguito specificate in una finestra che si va a sovrapporre alla schermata di lavoro. Nel caso in cui sulla particella in lavorazione siano presenti più poligoni, occorre selezionare quello di interesse.

Le informazioni restituite sono le seguenti:

- Identificativi della particella, del poligono, data e ora;
- Superficie del poligono;
- Perimetro del poligono (segnalare se interseca il limite particellare);
- Buffer di tolleranza (perimetro per 1,5 mt);
- Superficie delle UUVV (unità vitate) collegate;
- Range di tolleranza (superficie del poligono +/- buffer di tolleranza).

Viene effettuata dall'applicazione la verifica che la superficie delle UUVV (unità vitate) collegate ricada o meno nel range di tolleranza esposto e viene restituito il seguente messaggio:

“Le UUVV (unità vitate) collegate al poligono vigneto rientrano/non rientrano nell'ambito della tolleranza di misurazione (art. 34 Reg 1122/2009)”.

Nella finestra è disponibile un tasto per la stampa in formato Pdf che riporta tutte le informazioni di cui sopra con l'immagine del vigneto.

**B. DESCRIZIONE DEL FLUSSO:**

- Particella in anomalia A4;
- Identificazione del poligono che presente anomalia A4;
- l'utente tramite PMV identifica la particella in anomalia A4, la seleziona e accede tramite la funzione “zoom particella”;

Mostra solo compatibili con:		NESSUN FILTRO		Potenziale	Unar OK	Suolo Spec	Suolo Comp	Unar TOT
Filtro anomalo:		NESSUN FILTRO		0	7196	1438	4079	7494

Particella	A1	A2	A3	A4	A5	GIS	PV	Part	UV	Sup UV	Pol	Spec	Comp	MIS	BO	OMP
(B826) 0004 00098	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2262	0	0	1	0	2262			
(B826) 0004 00100	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3256	1	298	2	1438	1817			
(B826) 0011 04050	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5885	0	0	0	0	0			

Totale: 0 0 0 1 0 0 0 0 11403 1 298 3 1438 4079 0 0 0

Filtra le particelle in base al nodo selezionato nell'albero di sinistra

stampa di campo    ricarica liste

Colonna	Descrizione	Colonna	Descrizione
A1	A1 - POLIGONI VITATI 410, SENZA UNAR VITE	UV	Numero di unità arboree VITE sulla particella
A2	A2 - UNAR VITE, SENZA POLIGONI COMPATIBILI	Sup UV	Superficie delle unità arboree VITE sulla particella (mq)
A3	A3 - UNAR/SUOLI VITE NON COLLEGATI	Pol	Numero di poligoni vitati sulla particella
A4	A4 - INCOERENZA DI SUPERFICIE	Spec	Superficie dei poligoni vitati specializzati sulla particella (mq)
A5	A5 - SCHEDA UNAR ERRATA O INCOMPLETA	Comp	Superficie dei poligoni vitati compatibili sulla particella (mq)
GIS	Particella presente in GIS	MIS	Presente in elenco Misure
PV	Situazione delle unità arboree del potenziale	BO	Presente in elenco Back Office
Part	Area GIS della particella (mq)	OMP	Presente in elenco Camion

Gestione arboree    Sospensione    Collega    Zoom Part    Chiudi

- l'applicazione mostra a video la particella con uso del suolo;
- l'operatore accede alla "Gestione unità arboree";
- l'applicazione mostra la maschera "Gestione unità arboree";
- l'operatore clicca su un poligono vite di interesse;
- l'applicazione mostra in giallo le unità vitate collegate al poligono selezionato (da questo è possibile capire che il poligono è in A4 perché con area differente dall'area delle UUVV);

Mostra solo suoli e unità arboree compatibili con:				TUTTE LE ARBOREE			
Uso del suolo:							
Particella	Area	Varietà	Descrizione				
(B826) 0004 00100	1438	626					
(B826) 0004 00100	1817	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZ...				

Unità arboree:						
Particella	A5	Tipo	Area	Serv.	Varietà	Descrizione
<input checked="" type="checkbox"/> (B826) 0004 00100	<input type="checkbox"/>	VINO	298	626	626	SCARHETTA GEN

Informazioni particella selezionata:

CARPINETO SIBELLO (B826)    mq

Area particella: 3256

Area unar VITE: 298

Area poligoni compatibili vitati: 1817

Area incoerenza vitati: 1438

Zoom Part    Chiudi

- l'operatore seleziona il poligono e quindi seleziona il tasto destro del mouse;
- l'applicazione visualizza il menù di contesto nel quale viene riportata la funzione "Verifica concordanza vigneti in anomalia A4";
- l'utente seleziona la funzione;
- l'applicazione visualizza la maschera di cui sopra con le info richieste. L'esito del calcolo non sarà vincolante ai fini del riproporzionamento.

**C. POST-CONDIZIONI:**

- L'esito del calcolo non sarà vincolante ai fini del riproporzionamento

Verificata l'effettiva differenza di superficie tra poligono GIS e UNAR, si procede come dai seguenti casi:

- a) Superficie a GIS inferiore a quella del potenziale riportata nella scheda UNAR, in tale casistica si riconosce la superficie a GIS. La superficie in esubero della scheda UNAR, previ accertamenti amministrativi da parte della Regione, potrà essere trasferita nella Riserva regionale dei diritti di reimpianto o essere utilizzata per compensare nell'ambito della stessa azienda situazioni che presentano una maggiore superficie GIS.
- b) Superficie GIS superiore a quella da potenziale riportata nella scheda UNAR, in tale casistica, se dalla verifica dei dati dichiarati a fascicolo e in possesso della Regione, non si giustifica la differenza di superficie, oltre i limiti della tolleranza prevista dall'art. 34 del Reg.(CE) 1122/09, la particella viene lasciata in anomalia A4 e si rimanderà la soluzione in presenza del conduttore o di suo delegato.

La superficie in esubero non giustificata impiantata irregolarmente verrà sanzionata secondo la normativa vigente in materia d'impianti viticoli.

**e) Anomalia A5 - scheda UNAR errata o incompleta**

Se da foto interpretazione anno 2013, si evince che il poligono interessa una superficie vitata ad uva da mensa, si procede a creare una UNAR attribuendo il cod. generico 777 previa verifica dell'uso del suolo dichiarato nel fascicolo aziendale;

Negli altri casi tale anomalia non può essere risolta che in fase di consultazione con il conduttore o tramite CAA.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 2 dicembre 2013, n. 339

**PO FESR PUGLIA 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 “Sviluppo di attività culturali e dello Spettacolo”- Azione 4.3.2/F “Osservatorio regionale dello spettacolo e delle attività culturali”. Rinnovo Convenzione con la S.I.A.E. Impegno di spesa.**

Il giorno 02/12/2013 in Bari nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo dell'Area per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO**

**Visti**

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n. 7/97 e s.m.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. 161/2008;
- il d.p.g.r. 885/2011 di rettifica al d.p.g.r. 675/11;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visti altresì:**

- la D.G.R. n. 28 del 29/01/2013 (Burp n. 32 del 27/02/2013) di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06/12/2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'attuazione del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili di Assi di cui al medesimo Programma, e successiva DGR n. 92 del 26/01/2011 di sostituzione dell'Autorità di Gestione;
- la D.G.R. n. 651 del 09/03/2010 di modifica, integrazione e specificazione alle direttive concernenti

le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007/2013”, approvate con deliberazione della Giunta regionale 165/2009;

- la D.G.R. n. 2424 del 08/11/2011 di adeguamento degli incarichi di responsabile di Linea di Intervento del P.O. Fesr Puglia 2007/2013;
- la D.G.R. n. 1825/2011 e s.m., di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007/2013 dell'Asse IV del P.O. FESR Puglia;
- la D.G.R. n. 803 del 26/04/2013 di approvazione della nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007/2013 che sostituisce la precedente approvata con DGR n. 1825/2011 e s.m. i.,

**Considerato che:**

- Il PPA 2007/2013 dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, Linea 4.3, all'Azione 4.3.2 prevede espressamente, tra le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi, la possibilità di individuare e finanziare progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento degli obiettivi individuati;
- l'Amministrazione regionale, tra gli interventi a titolarità regionale ha selezionato, per l'attuazione a valere sul PPA 2007/2013 - Azione 4.3.2, in considerazione della valenza strategica, l'intervento “F” relativo alla *“Realizzazione di studi e indagini coordinati dall'Osservatorio Regionale dello Spettacolo della Regione Puglia sulle caratteristiche e sui flussi di frequenza del pubblico, sulle caratteristiche d'impresa dei soggetti del sistema dello spettacolo dal vivo regionale”*,
- per assolvere a tale compito l'Osservatorio, istituito con DGR n. 331/2008, ha necessità di disporre di flussi di informazioni e dati che, opportunamente elaborati, consentano di monitorare le dinamiche concernenti pubblico, spesa, occupazione nel settore dello spettacolo pugliese e formulare osservazioni e proposte in ordine alle eventuali azioni correttive da attivare;
- con atto dirigenziale n. 372 del 15/09/2009 è stata affidata, alla S.I.A.E - Società Italiana degli Autori ed Editori, Ente Pubblico Economico a base associativa, a norma dell'art. 181 della legge 22/04/41 n. 633 (legge sul diritto d'Autore) e dell'art. 1 della

legge 09/01/2008 n. 2, la realizzazione del servizio di fornitura di dati sullo spettacolo nella regione Puglia, per un importo pari a € 36.391,20 (IVA inclusa), a valere sui fondi Fesr, secondo i termini e con le modalità previste dalla convenzione allegata al medesimo atto.

- in data 17/09/2009, repertoriata al n. 010651 del 25/09/2009, è stata sottoscritta apposita Convenzione per la fornitura dei dati sulle attività di spettacolo in Puglia con scadenza 30/09/2013;
- con nota prot. n. AOO\_171/0004285 del 15/11/2013, indirizzata alla Direzione Regionale S.I.A.E. di Bari, il Responsabile della Linea 4.3, in continuità con quanto già elaborato e fornito per il triennio precedente, ha comunicato l'intenzione di procedere al rinnovo della summenzionata Convenzione, per la fornitura di dati statistici sulle attività di spettacolo in Puglia anche per le annualità 2013 e 2014 con un finanziamento pari a € 6.000,00 + IVA, per ognuna delle due annualità,
- in riscontro alla succitata nota, la Direzione di Bari della S.I.A.E. in persona del Direttore, con nota Prot. n. 1154 del 20/11/2013, ha formalmente manifestato la disponibilità ad effettuare la fornitura dei dati statistici secondo le specifiche richieste e alle condizioni economiche proposte.

Con il presente provvedimento, si intende procedere ad affidare la realizzazione del servizio di fornitura di dati statistici relativi al settore dello spettacolo in Puglia per le annualità 2013 e 2014, in continuità con quanto già elaborato e fornito per il triennio precedente, previsto dal PPA - Asse IV - Linea 4.3, alla S.I.A.E. con Sede Legale in Roma, Direzione Regionale di Bari, mediante Convenzione che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale. Contestualmente, si intende procedere all'impegno di spesa per un **importo complessivo** pari a € **14.640,00** (comprensiva di IVA) riferito alle due annualità, sul cap. 1154030 - U.P.B. 02.09.09 in favore della S.I.A.E. con Sede Legale in Roma.

#### VERIFICA AI SENSI DEL d. lgs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m. e i. - U.P.B. 02.09. 09

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale U.E - Regione - Servizio Programmaz. e Politiche Comunitarie

**Bilancio** vincolato

**Esercizio finanziario** 2013

**U.P.B.** di spesa 02.09.09

**Cap.** di spesa 1154030

**Cap.** di entrata 2052000 - 2052400

**Importo totale da impegnare: € 14.640,00** (quattordicimila640)

**Causale dell'impegno:** PO Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.3 - Intervento a titolarità regionale

**Creditore:** S.I.A.E. Ente Pubblico Economico a base associativa

**Codice SIOPE:** 1364 "Altre spese per servizi"

Qualificazione della spesa ai fini del P.S.I.: codice 200 - spese correlate a Programmi Comunitari P.O. Fesr 2007/2013 - Spesa corrente

Per il cofinanziamento regionale si fa riferimento alla quota finanziaria dei capitoli di spesa indicati nell'Allegato "C" della l.r. n. 4 del 3 aprile 2008.

#### DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Si dichiara, vista la nota dell'AdG del 29/02/2012 - prot. AOO\_165/0000815, che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento.
- Si prevede che la spesa relativa al presente provvedimento verrà erogata nel corso degli esercizi finanziari 2014, 2015.
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo su indicato.

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Responsabile Asse IV- Linea 4.3  
del P.O. FESR Puglia 2007-2013  
Francesco Palumbo

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

*DETERMINA*

- **di affidare** la realizzazione del servizio di fornitura di dati statistici relativi al settore dello spettacolo in Puglia per le annualità 2013 e 2014, in continuità con quanto già elaborato e fornito per il triennio precedente, previsto dal PPA - Asse IV - Linea 4.3 alla S.I.A.E. con Sede Legale in Roma, Direzione Regionale di Bari, mediante Convenzione che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
  - **di impegnare** la spesa complessiva di € 14.640,00 (comprensiva di IVA) sul capitolo n. **1154030** - U.P.B. **02.09.09** "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato" per la realizzazione della summenzionata attività;
  - **dare atto che**, ai sensi dell'art. 4 del d.p.g.r. 886/2008, il Responsabile della Linea 4.3 del P.O. Fesr 2007/2013, procederà alla stipula della convenzione predisposta secondo lo schema approvato con DGR n. 651/2010;
- di dare atto che il competente Servizio Cultura e Spettacolo, porrà in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento;
- Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 11 pagine compreso l'allegato:
- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
  - sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
  - sarà pubblicato nel BURP nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013 e all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo;
  - sarà comunicato all'Ente interessato

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Responsabile Asse IV- Linea 4.3  
del P.O. FESR Puglia 2007-2013  
Francesco Palumbo



Regione Puglia



Unione Europea

**P.O. FERS Puglia 2007-2013**  
**Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) Asse IV**  
**“Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”**

**Linea di Intervento 4.3**

**CONVENZIONE**

**PER LA FORNITURA DATI SULLE ATTIVITA’ DI SPETTACOLO IN PUGLIA**  
**INTERVENTO A TITOLARITÀ REGIONALE PREVISTO DAL PROGRAMMA PLURIENNALE DELL’ASSE IV, LINEA 4.3**

CUP \_\_\_\_\_

MIR \_\_\_\_\_

**TRA**

**Regione Puglia**, Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo. Servizio Cultura e Spettacolo, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727), di seguito denominata **Regione**, in persona del Direttore dell’Area Politiche della Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Responsabile Asse IV e della Linea di Intervento 4.3 del PO FESR Puglia 2007/2013, dott. Francesco Palumbo

**E**

**S.I.A.E** - Società Italiana degli Autori ed Editori, Ente Pubblico Economico a base associativa con sede legale in Roma, Viale della Letteratura n. 30- 00144 (Codice fiscale 01336610587/Partita IVA 00987061009), di seguito denominato **Ente**, in persona della dott.ssa M. Gabriella Lo Monaco - Direttore della Sede di Bari, autorizzata alla stipula della presente convenzione dalla dott.ssa Marina Landi – Direttore della Direzione Generale - Divisione Servizi

**premesse che:**

1. con deliberazione n. 28 del 29/01/2013 (Burp n. 32 del 27/02/2013) la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 06/12/2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo (P.O.) FESR Puglia 2007-2013
2. con d.p.g.r. n. 886 del 24 settembre 2008 è stato approvato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013";
3. con d.p.g.r. n. 675 del 17/06/11 e successiva rettifica con d.p.g.r. n. 885 del 19/9/2011 è stato modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale;
4. con deliberazione n. 2424 del 08/11/2011 la Giunta regionale ha adeguato al nuovo assetto organizzativo gli atti di nomina dei responsabili delle Linee di Intervento del P.O. Fesr Puglia 2007/2013;
5. con Regolamento CE n.1080/2006 sono stati definiti i compiti del FESR, il campo di applicazione dell'intervento nonché le norme in materia di ammissibilità a sostegno del Fondo;
6. il d.p.r. n. 196 del 3/10/2008 ("Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione") ha definito la tipologia delle spese ammissibili;
7. con Regolamento CE n.1828/2006 sono state stabilite le modalità di applicazione del Regolamento CE n.1083/2006;
8. con deliberazione n. 165 del 17/02/2009 la Giunta regionale ha approvato la presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e le Direttive concernenti le procedure di gestione;
9. con deliberazione n. 651 del 9 Marzo 2010, la Giunta regionale ha approvato le modificazioni, le integrazioni e le specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013;
10. con deliberazione n. 803 del 26/04/2013 la Giunta regionale ha approvato la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013 che sostituisce la precedente approvata con DGR n. 1825/2011 e s.m.i.
11. Il PPA 2007/2013 dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, Linea 4.3, all'Azione 4.3.2 prevede espressamente, tra le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi, la possibilità di individuare e finanziare progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento degli obiettivi individuati;
12. l'Amministrazione regionale, tra gli interventi a titolarità regionale ha selezionato, per l'attuazione a valere sul PPA 2007/2013 - Azione 4.3.2, in considerazione della valenza strategica, l'intervento "F" relativo alla "Realizzazione di studi e indagini coordinati dall'Osservatorio Regionale dello Spettacolo della Regione Puglia sulle caratteristiche e sui flussi di frequenza del pubblico, sulle caratteristiche d'impresa dei soggetti del sistema dello spettacolo dal vivo regionale";
13. con atto dirigenziale n. 372 del 15/09/2009 è stata affidata, alla S.I.A.E - Società Italiana degli Autori ed Editori, Ente Pubblico Economico a base associativa, a norma dell'art. 181 della legge 22/04/41 n. 633 (legge sul diritto d'Autore) e dell'art. 1 della legge 09/01/2008 n. 2, la realizzazione del servizio di fornitura di dati sullo spettacolo nella regione Puglia, per un importo pari a € 36.391,20 (IVA inclusa) , a valere sui fondi Fesr, secondo i termini e con le modalità previste dalla convenzione allegata al medesimo atto sottoscritta in data 17/09/2009, repertoriata al n. 010651 del 25/09/2009;
14. con nota prot. n. AOO\_171/0004285 del 15/11/2013, indirizzata alla Direzione Regionale S.I.A.E. di Bari, il Responsabile della Linea 4.3, in continuità con quanto già elaborato e fornito per il triennio precedente, ha comunicato l'intenzione di procedere al rinnovo della summenzionata Convenzione, per la fornitura di dati statistici sulle attività di spettacolo in Puglia anche per le annualità 2013 e 2014 con un finanziamento pari a € 6.000,00 + IVA, per ognuna delle due annualità;
15. in riscontro alla succitata nota, la Direzione di Bari della S.I.A.E, in persona del Direttore, con nota Prot. n. 1154 del 20/11/2013, ha formalmente manifestato la disponibilità ad effettuare la fornitura dei dati statistici secondo le specifiche richieste e alle condizioni economiche proposte.

**tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:**

**Art.1 Premesse**

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi richiamati in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza.

**Art. 2 Oggetto**

1) La Regione affida all'Ente ,in continuità con quanto già fornito nel triennio precedente, la realizzazione del servizio di fornitura di dati sullo spettacolo nella regione Puglia per le annualità 2013 e 2014, per un importo complessivo di **€ 14.640,00** (quattordicimila/640) ( IVA compresa).

**Art.3 Obblighi dei contraenti**

1. L'Ente è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, della fornitura dei dati, di cui al precedente art. 2, , secondo il Trattato CE, i Regolamenti, le Decisioni e le Direttive comunitarie applicabili. L'Ente, in particolare, si obbliga a fornire i seguenti dati che dovranno riguardare gli ambiti di indagine sotto specificati secondo le modalità di seguito indicate:

- a) Le informazioni richieste saranno riepilogate, facendo riferimento a tutti i comuni della Puglia che hanno ospitato nelle annualità 2013 e 2014 attività di spettacolo, esponendo per ciascuna tipologia di locale, il numero degli spettacolo allestiti, classificati nei seguenti generi e per mese di evento:
- Cinema,
  - Teatro,
  - Musica,
  - Danza,
  - Circo
  - Spettacolo viaggiante
- b) Riepilogo dei luoghi di spettacolo per le seguenti aggregazioni:
- Regione/Provincia/Comune;
  - Aggregato Regionale (*come da Riepilogo Attività*);
  - Denominazione locale/Genere locale;
  - Toponimo/Nome Strada/Numero civico/CAP;
  - Capienza;
  - Eventi/Giornate attività
- c) Riepilogo delle attività di spettacolo per le seguenti aggregazioni:
- Provincia/Comune;
  - Macroaggregato di genere di manifestazione;
  - Aggregato di genere manifestazione;
  - Aggregato regionale secondo la seguente tabella:

AGGREGATO REGIONALE	CO D	AGGREGATO	GENERE MANIFESTAZIONE
<b>A. CINEMA</b>	1	A1. Spettacolo Cinematografico	Spettacolo cinematografico
<b>B. TEATRO</b>	45	B.1 Teatro	Teatro di prosa
	46	B.1 Teatro	Teatro di prosa dialettale
	47	B.1 Teatro	Teatro di prosa rep napoletano
	56	B.1 Teatro	Recital letterario
	50	B.2 Lirica	Operetta
	51	B.3 Rivista e commedia musicale	Rivista e commedia musicale
	54	B.6 Arte varia	Varietà e arte varia
	55	B.5 Burattini e marionette	Burattini e marionette

<b>C. MUSICA</b>	48	B.2 Lirica	Teatro lirico
	52	C.1 Concerti classici	Concerto Classico
	57	C.1 Concerti classici	Concerto bandistico e corale
	67	C.1 Concerti classici	Concerto corale
	53	C.2 Concerti di musica leggera	Spettacolo di musica leggera
	58	C.3 Concerti jazz	Concerto jazz
	65	E.2 Concertini	Concertino con orchestra
<b>D. DANZA</b>	49	B.4 Balletto	Balletto classico e moderno
	59	B.4 Balletto	Concerto di danza
<b>E. CIRCO</b>	75	B.7 Circo	Circo
<b>F. SPETTACOLO VIAGGIANTE</b>	76	F.1 Attrazioni viaggianti	Attrazione viaggiante

#

- Codice genere manifestazione/Descrizione genere manifestazione;
- Mese evento/Tipo manifestazione (P=con introiti/G= gratuita);
- Eventi/Giornate<sup>1</sup>;
- Ingressi/Presenze;
- Spesa al botteghino/Spesa del pubblico/Volume d'affari;
- Capacità – ove rilevabile (sommatoria della capienza di ciascun locale x numero spettacoli);
- Capacità per evento (Capacità/Spettacoli);
- Eventi occupancy<sup>2</sup>/Percentuale occupazione.

<sup>1</sup> Le giornate di spettacolo sono riferite ai soli spettacoli a pagamento, con rilascio di titoli d'accesso, riepilogati nell'aggregato regionale "A.CINEMA".

<sup>2</sup> Ai fini del computo dell'occupancy, si considerano i soli spettacoli con rilascio di titoli d'ingresso, svolti in locali con capienza superiore a 49 posti.

2. L'Ente, inoltre, si obbliga a:

- a) rispettare, in ogni fase di realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione, le normative comunitarie in materia di trasparenza, nonché la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i.);
- b) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- c) osservare quanto disposto dalle Direttive regionali concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 20072013 approvate con DGR n. 651/2010 e s.m.i.;
- d) garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario che gli affidamenti a terzi di servizi e/o di forniture rispettino le norme comunitarie, nazionali e regionali e che i servizi e/o i beni siano forniti all'Ente conformemente a quanto stabilito dal precedente art. 2;
- e) garantire la conformità delle spese alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- f) agevolare la Regione ed offrire piena collaborazione, in ogni stato dell'attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'attività;
- g) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività affidata nei tempi così definiti :
  - Entro il 15/07/2014, sarà prodotto dalla S.I.A.E. ed inviato alla Regione Puglia il file, nel formato xls, contenenti i dati richiesti, relativi all'anno 2013, di cui all' art. 3, lettera a), b) e c);
  - Entro il 15/07/2015, sarà prodotto dalla S.I.A.E. ed inviato alla Regione Puglia il file, nel formato xls, contenenti i dati richiesti, relativi all'anno 2014, di cui all' art. 3, lettera a), b) e c);

3. La Regione, a seguito dell'invio dei file e di emissione da parte della S.I.A.E. di regolare fattura, procederà a corrispondere all' Ente l'importo fissato, secondo le modalità stabilite dal successivo art. 10.

4. la Regione provvede all'iscrizione del Progetto di che trattasi al sistema CUP (codice unico di progetto), ed alla gestione delle informazioni mediante registrazione delle stesse nel sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIR;
5. La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione.
6. Al Responsabile dell'Asse IV, in qualità di Responsabile di Linea 4.3., sono demandate le attività di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013.

#### **Art. 4 Spese ammissibili**

Non sono ammesse a contribuzione spese differenti da quelle previste dalla presente convenzione, ovvero difformi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento.

#### **Art. 5 Monitoraggio**

- 1) L'Ente si obbliga a fornire alla Regione i dati oggetto della presente convenzione per via telematica, secondo il cronoprogramma fissato all'art. 3 della stessa.
- 2) In assenza di avanzamento del servizio rispetto al cronoprogramma definito, il soggetto affidatario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
- 3) La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del compenso, così come definito dal successivo art. 10 che verrà erogato previa verifica di adeguatezza e corrispondenza del servizio alle specifiche richieste.

#### **Art. 6 Disponibilità documenti**

- 1) I dati relativi alla realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIR, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 2) Nel caso in cui fosse accertato, in sede di controllo, il mancato pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### **Art. 7 Trasparenza**

- 1) L'Ente è tenuto ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale n. 15 del 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

#### **Art.9 Risoluzione contrattuale**

- 1) La Regione, si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'Ente.
- 2) Nel caso di inadempienza, la Regione intimerà all'Ente – a mezzo raccomandata – di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di trenta giorni, naturali e consecutivi, dalla data di ricezione della citata raccomandata.
- 3) Nell'ipotesi che l'Ente non dovesse provvedere, la Regione potrà procedere, di diritto, alla risoluzione contrattuale senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.

#### **Art. 10 Modalità di trasferimento del corrispettivo**

- 1) Per la realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione, come previsto dal precedente art.2, la Regione trasferirà all'Ente, per le due annualità 2013 e 2014 un importo **complessivo di € 14.640,00** (quattordicimila/640) (IVA compresa).
- 2) L'erogazione del corrispettivo avverrà nel rispetto della normativa regionale e comunitaria secondo il cronoprogramma di seguito indicato:
  - Consegna elaborazione dati 2013: erogazione entro il 30/09/2014 € 7.320,00 (IVA compresa)
  - Consegna elaborazione dati 2014: erogazione entro il 30/09/2015 € 7.320,00 (IVA compresa)e a seguito di:

- presentazione di specifica richiesta di pagamento con indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato;
  - presentazione di fattura relativa all'importo richiesto, comprensiva di IVA
- 3) Ogni erogazione è subordinata alla trasmissione dei dati per via telematica, nei tempi programmati .
  - 4) In caso di mancato concreto avvio o completamento dell'attività oggetto della presente convenzione, la Regione procederà, ai sensi del precedente art. 9, all'annullamento della convenzione medesima.
  - 5) La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

**Art. 11 *Tracciabilità finanziaria***

- 1) L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e s.m.i.
- 2) L'Ente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di competenza, della notizia dell'inadempimento dei propri subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

**Art. 12 *Durata della convenzione***

- 1) La presente convenzione scade il 31/12/2015
- 2) Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

**Art. 13 *Definizione delle controversie***

- 1) Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
- 2) A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
- 3) L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.
- 4) Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Bari.

**Art. 14 *Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie***

- 1) Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì \_\_\_\_\_

**Regione Puglia**  
Il Responsabile della Linea 4.3

dott. Francesco Palumbo

**S.I.A.E.**  
Direttore della Sede di Bari

dott.ssa M. Gabriella Lo Monaco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 dicembre 2013, n. 131

**Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:**

- **di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 4 MW, costituito da n.2 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 2 MW, sito nel Comune di Candela (FG), località "Piano D'Isca";**
- **di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Stazione Elettrica utente 30/150 kV;**
- **di una Stazione Elettrica utente 30/150 kV adiacente alla sezione 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel Comune di Deliceto (FG) autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Industria n.1367 del 12.12.2008 e del relativo ampliamento autorizzato con Determina del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo n.6 del 21.01.2011.**

**Società: Tozzi Renewable Energy S.p.A. con sede legale in Mezzano (RA), via Zuccherificio n. 25 - P. IVA e C.F. 02132890399.**

Il giorno 2 dicembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del

Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia»;

- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società **Daunia Wind S.r.l.**, avente sede legale in Foggia (FG), SS 16 Zona Industriale Incoronata, P. IVA e C.F. 02388580710, in data 30/11/2006, ai sensi della L.R. n.11/2001, richiedeva al competente Servizio Ecologia della Regione l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per la realizzazione del parco eolico in oggetto originariamente costituito da **n.9** aerogeneratori per una potenza complessiva pari a **18 MWe**;
- TERNA SpA, con nota prot. n.TE/P2006010693 del 5/09/2006, comunicava alla Società Daunia Wind Srl la soluzione di connessione alla RTN che prevedeva il collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica a 380 kV da collegarsi in entra - esce sulla linea a 380 kV "Foggia-Candela"; in data 30/11/2006 la Società Daunia Wind Srl accettava la STMG proposta da Terna SpA;
- in data 21/11/2007, la Società Daunia Wind Srl comunicava a Terna S.p.A. il trasferimento ed il cambio di titolarità dell'iniziativa in favore della Società Tozzi Renewable Energy S.p.A. che ne acquisiva tutti i diritti;
- in data 7/12/2007, la Società **Tozzi Renewable Energy S.p.A.** comunicava al Settore Industria ed Energia di essere subentrata nella titolarità dell'iniziativa in oggetto alla Società Daunia Wind S.r.l.;
- il Servizio Ecologia della Regione Puglia con Determinazione n.351 del 6 giugno 2008, escludeva dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale **n.3** aerogeneratori contraddistinti dal **n. 4, 6, 8** mentre assoggettava a VIA gli aerogeneratori **n. 1, 2, 3, 5,7**;
- la Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., con nota del 14/01/2010 acquisita al prot. n. 946 del 22/01/2010, presentava il progetto definitivo adeguato alla D.D. n. 351 del 6/06/2008 del Servizio Ecologia della Regione Puglia e contestualmente richiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/03;
- il Servizio Energia, con nota prot. n. 4782 del 29/03/2010, comunicava l'impossibilità di convocare la Conferenza di Servizi a causa dell'esaurimento del parametro di controllo del Comune di Candela e fino all'avvenuta approvazione del relativo PRIE, ai sensi dell'art.14 c.1 del R.R. n.16/2006;

- la Società Tozzi Renewable Energy SpA, in data 28 maggio 2010, proponeva ricorso presso il TAR Puglia sede di Bari per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della nota prot. n. 4782 del 29 marzo 2010, che lo accoglieva imponendo alla Regione Puglia, con Ordinanza n.500 dell'8 luglio 2010, di provvedere alla convocazione della Conferenza di Servizi;
- il Servizio Energia in ottemperanza all'Ordinanza del TAR Puglia n.500/2010, con nota prot. n.12256 del 6/08/2010, convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 6/09/2010, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la Società Tozzi Renewable Energy SpA, con nota acquisita al prot. n.12979 del 6/09/2010, comunicava di aver completato l'invio della documentazione tecnico - progettuale relativa al parco eolico a tutte le Amministrazioni/Enti invitate a partecipare alla riunione della Conferenza di Servizi;
- il Servizio Energia, con nota prot. n.13589 del 20/09/2010, trasmetteva copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 6/09/2010 a tutti i soggetti invitati a partecipare.

Preso atto dei pareri espressi durante i lavori della Conferenza di Servizi di seguito riportati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, prot. n.7875 del 26/07/2012, comunicava che "visto i pareri ambedue favorevoli resi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nota prot. 10371 del 3/8/2011 e della Soprintendenza Beni AA. PP. di Bari con nota prot. 10242 del 16/7/2012, ritiene di non avere limitatamente alle opere interferenti con il tratturello Cervaro - Candela Sant'Agata obiezioni da sollevare all'intervento a condizione che siano accolte ed osservate integralmente le seguenti specifiche prescrizioni:
  - l'interferenza del cavidotto con il tratturello Cervaro - Candela- Sant'Agata sia eseguito mediante trivellazione con tecnica "no-dig";
  - atteso che gli esiti delle attività di archeologia preventiva non definiscono il grado di rischio archeologico, è necessario che le operazioni di scavo e movimentazione terra siano eseguiti con l'assistenza di un archeologo in possesso di titoli formativi idonei e qualificati, verificati preliminarmente dalla Soprintendenza di settore.

Si fa osservare infine che la Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Bari con la nota succitata, per quanto attiene alla materia paesaggistica, ha riferito quanto segue: lo stesso cavidotto interferisce in attraversamento con acque pubbliche riconducibili al Torrente Cervaro per quattro volte. Essendo detti attraversamenti previsti con il metodo di trivellazione orizzontale controllata T.O.C. aventi una profondità di almeno 2.00 mt al di sotto dell'alveo degli stessi corsi d'acqua, gli stessi non presentano incompatibilità con la tutela paesaggistica di competenza della Scrivente, in quanto opere a raso";

- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 6617 senza data, rilasciava, "ai sensi dell'art. 113 del R.D. n. 1775 dell'11.12.1933, nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto limitatamente a quelle parti che interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private.

Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico sopra citato è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee Tlc.

Tali elaborati, che codesta Società presenterà a questo Ufficio nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle norme vigenti per la esecuzione delle linee elettriche aeree esterne.

Prima di eseguire gli scavi per la posa di cavi interrati e/o la costruzione di fondazioni, codesta Società è invitata ad interpellare l'unità operativa Telecom interessata.

Il presente NULLA OSTA PROVVISORIO viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla TRE TOZZI RENEWABLE ENERGY S.p.A. in data 02/11/2009 e registrato a RAVENNA senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal D.P.R. n. 156 del 29/03/1973 e dal D.Lgs. 01/08/2003 n. 259";

- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, prot. n.413458 del 27/05/2011, comunicava che "in merito a tale istanza, acquisiti i pareri degli organi territoriali di Forza Armata, [...] questa Direzione Generale

esprime, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in argomento, a condizione che la società si attenga alle direttive (allegate al foglio n. 146/394/4422 del 09.08.2000 di Stamadifesa) riguardanti la segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, sia in fase di realizzazione, che per tutto il tempo di durata dell'attività, sino allo smantellamento della struttura. Tenuto conto che la zona interessata ai lavori non risulta essere bonificata, il presente nulla osta è condizionato all'effettuazione dei necessari interventi di bonifica dell'area in questione da parte della ditta appaltatrice dei lavori in oggetto. A tale riguardo, la società dovrà assumere immediati contatti con il competente 10° Reparto Infrastrutture - Ufficio BCM di Napoli, cui la presente è diretta per conoscenza. Si richiama l'attenzione sull'obbligo, per il proprietario dell'opera, di dotare con immediatezza l'impianto della prescritta segnalazione; di comunicare formalmente almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, con lettera raccomandata, al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) Aeroporto di Pratica di Mare 00040 Pomezia (Roma) le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, necessari per la relativa rappresentazione sulle carte aeronautiche ed al quale rendere note, altresì, le eventuali avarie che dovessero verificarsi agli impianti di segnalazione”;

- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, prot. n.338 del 7/02/2011, comunicava che i terreni interessati dall'intervento non ricadono in alcuna delle aree per le quali il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ha definito misure di salvaguardia. Ciò premesso, per quanto concerne specificatamente il PTA, nulla osta alla realizzazione dell'impianto”;
- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri, prot. n.79802 dell'8/09/2010, rilevato che “per il sito destinato alle tre torri nonché ad alcune opere di connessione la Società proponente asserisce che: “.. ha ottenuto da tutti i proprietari dei terreni il consenso all'installazione delle torri. All'uopo è stato stipulato un contratto..””, comunicava che “il progetto relativo alle opere di connessione

possa essere approvato a condizione che” fossero rispettate prescrizioni sul piano particellare di esproprio e che, preventivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, fosse comunicato l'avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, ai sensi dell'art.16 del TU 327/01.

Si rileva che la Società Tozzi Renewable Energy SpA, contestualmente all'adeguamento della documentazione progettuale alla D.G.R. n.3029/10 avvenuto in data 2/05/2011, richiedeva la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto costituito da n.3 aerogeneratori (T4 - T6 - T8), non avendone conseguito la disponibilità dai proprietari. Successivamente la proponente, con nota acquisita al prot. n.11476 del 6/12/2012, riformulava richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento relativamente al progetto costituito da n.2 aerogeneratori (T4 - T6) e depositava il piano particellare di esproprio corredato da cartografia catastale dell'area interessata dal progetto. In data 30/08/2013, infine, la Società depositava sul portale telematico regionale la documentazione relativa alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio adeguata alla prescrizioni formulate dagli Enti durante i lavori della Conferenza di Servizi;

- Regione Puglia - Servizio Foreste, prot. n.21297 del 30/09/2010, comunicava che “l'intero progetto (parco eolico - cavidotto) è esente da vincolo idrogeologico. Restano fermi i dettami del R.R. n.10/2009. Sono inoltre in edificabili le aree per le quali sono stati utilizzati finanziamenti pubblici per scopi forestali e art.54 RDL 3267/1923”;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Estrattive, prot. n.8133 dell'8/10/2010, esprimeva, “ai soli fini minerari, nulla osta di massima alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio. La Società è in ogni caso tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli delle cave, tale da garantire la stabilità delle scarpate e comunque mai inferiore ai venti metri previsti dal D.P.R. 9 Aprile 1959 n.128 sulle Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave”;

- Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi, prot. 10918 del 21/07/2011, esprimeva “parere favorevole all’attraversamento del cavidotto che ricade sul regio traturello “Cervaro - Candela - Sant’Agata” in agro di Ascoli Satriano. Si fa presente, comunque, che si procederà al rilascio della determina di concessione demaniale successivamente all’ottenimento dell’Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto L.vo 387/2003 comprensiva dell’Autorizzazione Paesaggistica, del rispetto dei vincoli imposti dal PUTT regionale relativa ai Regi Tratturi. Si precisa che l’inizio dei lavori dovrà essere subordinato al rilascio della Determina di concessione per l’attraversamento”;
- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, prot. 14286 del 17/11/2010, comunicava che “da quanto è risultato da un primo esame della documentazione pervenuta allo scrivente Ufficio, la zona di intervento in oggetto non ricade all’interno di aree individuate nell’ambito della rete Natura 2000 o di Aree protette”;
- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, prot. n.46811 del 13/06/2011, rilasciava “parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell’impianto:
  - tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti da materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri eoliche o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistenti nelle vicinanze. Nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e di cabine è consentita la realizzazione di un’area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
  - nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazione del suolo;
  - terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario del suolo;
  - nella fase di riempimento e di chiusura delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all’interno di terreni agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest’ultimo non deve essere compattato;
  - se nelle aree di intervento sussistono piante di olivo, le stesse si possono spostare acquisendo l’autorizzazione dall’Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge prima di realizzare le opere;
  - divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica”;
- Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, prot. n.2868 del 13/01/2012, rilevava che “i tre generatori previsti sono allineati secondo l’asse cardinale Nord - Nord\_Est, quasi parallelo al corso d’acqua pubblica “Vallone Melascina” o San Gennaro, iscritto nell’Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Foggia al nr. 16 ed esternamente alla fascia di protezione del torrente. Il cavidotto per la connessione alla stazione TERNA di Deliceto è previsto interrato, con percorrenza della sede stradale delle varie viabilità presenti sul territorio attraversato, fra cui la strada comunale extraurbana “Giardino - Ascoli Satriano” che in un punto si sviluppa praticamente a ridosso della sponda a ripa del torrente Carapelle. Lo stesso cavidotto nel suo svolgersi, interferisce con attraversamenti vari corsi d’acqua ed impluvi, fra cui i corsi d’acqua pubblica “Vallone Melascina” o San Gennaro in doppio attraversamento, il torrente “Carapelle”, il Canale “Fosso Viticone” o Marana di Pozzo Salito. Fra i corsi minori attraversati, è stato rilevato la doppia interferenza con il corso d’acqua “Fosso Parrozzo”. Tutti gli attraversamenti sono previsti con il passaggio in subalveo con l’uso della sonda teleguidata. Per evitare che la condotta elettrica nel primo attraversamento del torrente San Gennaro si sviluppi, come previsto in parte con scavo longitudinale all’asse del torrente e solo nella sezione di magra con scavo subalveo come prima descritto, si prescrive che lo scavo con la T.O.C, inizi dalla risvolta a sinistra della pista che attraversa il torrente San Gennaro e diagonalmente attraversi l’alveo ed emerga in asse con la stradina come già previsto nel tracciato. Per gli aspetti della sicurezza passiva in attraversamento dei corsi d’acqua si dispone che nei punti di emersione sia apposto un sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione per contatto, i cui cartelli dovranno essere

apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha la validità. A tutela del corso d'acqua pubblica torrente Carapelle, il percorso del cavidotto in prossimità delle particelle 103 e 213 dovrà mantenere la distanza minima dal ciglio della sponda di mt 10 tale da rispettare il disposto dell'art. 96 del R.D. 25.11.1904 nr. 523.

Con l'osservanza delle richiamate prescrizioni l'Ufficio esprime parere favorevole all'approvazione.”;

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n.11751 del 6/09/2010, riteneva, “per quanto di propria competenza, in ordine ai vincoli vigenti, che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, come da elaborati progettuali, sono compatibili con le previsioni del PAI approvato, con le seguenti prescrizioni:
  - la quota di posa del cavidotto per l'attraversamento del T. Carapelle sia valutata sulla base di uno studio relativo alla capacità erosiva della piena bicentenaria, includendo un franco di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detto studio; inoltre i pozzetti di ispezione siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica così come definita nell'art. 36 delle NTA del PAI;
  - i restanti attraversamenti del reticolo idrografico siano realizzati ripristinando la sezione idraulica antecedente l'intervento e ad una profondità rispetto al fondo dell'alveo che sia valutata sulla base di uno studio relativo alla capacità erosiva della piena bicentenaria, includendo un franco di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detto studio; inoltre per il riempimento delle trincee vengano utilizzati materiali di granulometria idonea a resistere alla capacità erosiva della piena bicentenaria;
  - nelle aree tutelate ai sensi dei predetti artt. 6 e 10 il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria;
  - per la realizzazione della sottostazione di trasformazione siano effettuate le opportune verifiche relative alla stabilità dal versante in condizioni ante operam e post operam;

- le eventuali opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- durante le fasi di cantiere e durante l'esercizio delle opere si eviti ogni infiltrazione, ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi;
- per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di cantiere e di risulta siano individuate aree non interessate dai vincoli del PAI.;
- siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità;
- sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste”;
- Arpa Puglia - DAP di Foggia, prot. n.27037 del 26/05/2011, rilasciava “per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione di quanto in oggetto esclusivamente a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti;
  - nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operanti al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi ricettori prossimi agli aerogeneratori nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e notturno e nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento;
  - il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti eolici nel loro complesso dovrà avvenire presso il “Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati). Eventuali trasformatori in olio siano privi di PCB - PCT”;
- Provincia di Foggia - Servizio Assetto del Territorio, prot. n.61831 del 4/10/2011, trasmetteva il

“Parere ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ex art 5.01 del PUTT e art 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.” che così concludeva “fatte salve le specifiche competenze dell’Amministrazione dei Beni Culturali, si ritiene di poter esprimere il seguente parere: si esprime parere favorevole per l’installazione delle torri n.4 e n.6, mentre non si ritiene di dover autorizzare l’installazione della torre n.8 poiché collocata in una parte esigua di territorio tra due buffer, tanto da potersi e doversi considerare integrata nei buffer stessi”.

Si rileva che la Società proponente forniva alla Provincia di Foggia le proprie osservazioni in merito alla non autorizzabilità della torre n.8, non essendo l’area in questione sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico; il Settore Assetto del Territorio provinciale, con nota prot. n.7542 del 31/01/2012, ribadiva quanto già espresso nella predetta nota prot n. 61831 del 4/10/2011, evidenziando che l’area interessata dall’aerogeneratore n.8 è delimitata “dalla compresenza e dalla contiguità di due aree annesse, l’una riferita al Torrente Carapelle e l’altra al torrente San Gennaro, superficie entro la quale l’effetto cumulativo delle esigenze di tutela non può essere delimitato e definito con la sola logica del buffer”;

- Consorzio di Bonifica per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 17147 senza data, comunicava che per quanto riguarda “le modalità tecniche di esecuzione degli attraversamenti dell’elettrodotto elettrico di connessione dell’impianto eolico alla rete elettrica nazionale degli alvei dei corsi d’acqua intercettati lungo il tracciato e precisamente: Torrente San Gennaro (n°2 attraversamenti), Fosso Parrozzo (n°2 attraversamenti), Torrente Carapelle e Fosso Viticone. Dalla documentazione trasmessa (Tav. UNICA: Sezioni plano altimetriche dei corsi d’acqua interessati dagli attraversamenti dei cavi MT) si evince che tutti gli attraversamenti saranno realizzati con perforazione teleguidata. Il franco netto tra tubo di protezione del cavidotto e profilo dell’alveo è stato previsto pari a mt. 2.00; è previsto che la presenza del cavidotto venga segnalata con appositi cartelli su palina, di altezza fuori terra pari a mt. 2.00, posizionati a mt. 10.00 dal limite della proprietà demaniale. A riguardo si prescrive che la predetta distanza di mt. 10.00 sia contemporaneamente

ottemperata anche rispetto ai cigli degli alvei attuali e che venga adottata non solo per il posizionamento delle paline ma anche per il punto di immersione e per quello di emersione della perforazione controllata. Con il rispetto della precedente prescrizione si ritiene che le opere in progetto non creino ostacoli e/o inibizioni all’attività di manutenzione degli alvei espletata da questo Ente che pertanto esprime parere favorevole alla esecuzione dei lavori”.

- Comune di Candela - Ufficio Tecnico, con modulo parere del 6/09/2010, attestava che “parte del cavidotto e le WTG 06 - WTG 08 ricadono in ambito esteso “C” del PUTT/P e suo adeguamento del P. di F. vigente adottato con Delibera di C.C. n.16 del 13/04/2010 - Ambito Distinto sistema geomorfologico” e rilasciava parere favorevole a condizione che ci fosse “l’osservanza degli indirizzi di cui alle Delibere di C.C. n.13/2005 e n.3/2000”.

Si rileva che il Comune di Candela, alla luce della planimetria aggiornata del layout sulla base della vincolistica esistente del PUTT/P acquisita dalla proponente in data 11/10/2010, con nota prot. n. 10125/12000 del 16/11/2010, comunicava che “Vista la planimetria trasmessa con la nota suddetta, che si allega alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale del presente, dalla quale si evince che le WTG06 e WTG08 risultano posizionate all’esterno dell’ambito “C” del PUTT, si attesta la conformità del parco eolico in oggetto, all’adeguamento della Pianificazione Urbanistica Generale al PUTT - Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia - adottato dal Consiglio Comunale con Deliberai n. 16 del 13/04/10;

- Comune di Deliceto - Ufficio Tecnico e Ambiente, prot. n.5146 del 17/06/2011, comunicava che “Dato atto, pertanto, che il progetto in argomento prevede, tra l’altro, i lavori di realizzazione scavo longitudinale parallelamente, e su terreni agricoli privati, al tratto di strada comunale denominata “Vecchia Deliceto - Ascoli Satriano” per il posizionamento del cavidotto di vettoriamento dell’energia dall’impianto eolico alla sottostazione TERNA. Accertato che, la zona interessata dalle opere nel territorio di Deliceto, ricade in zona agricola E1 del vigente strumento urbanistico, e che le opere da realizzarsi sono compatibili con lo strumento urbanistico vigente.

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime, per quanto di competenza di questo Ufficio, il proprio benessere al rilascio del parere favorevole, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica regionale, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto";

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n.39297 del 31/08/2010, rappresentava che "per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere connesse indicati in argomento. Si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che la Società provveda all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota";
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 19972 del 22/11/2010, concedeva "il nulla osta, evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08) e rappresentando che esso è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI";
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 64066 del 1/12/2010, rilasciava il nulla osta dell'A.M. per gli aspetti demaniali di competenza dello scrivente, alla realizzazione di quanto in oggetto. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n.146/394/4422 del 9/08/2012. La documentazione tecnica trasmessa allo scrivente dovrà essere altresì inviata al C.I.G.A.";
- ENAC - Ente nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n.4413 del 14/01/2011, rappresentava che:
  - "l'Enav ha comunicato, con foglio prot. AOP/PSA/SC10084/289601 del 11.11.2010 scheda ostacolo n° 10084 (non allegata) che la

realizzazione in questione non comporta implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza;

- l'A.M.I. CIGA ha comunicato con nota prot. M\_DACIGA720/6438/T.11.11 del 13.09.2010 che la costruzione delle infrastrutture prospettata nella documentazione pervenuta non crea alcuna interferenza con le procedure strumentali di volo, attualmente in vigore sotto la specifica competenza dell'aeronautica militare. Ha evidenziato inoltre che:
  - da parte della stessa A.M.I. sarà espresso parere negativo ad ogni qualsivoglia eventuale futura richiesta da parte della Ditta in parola di istituire una zona vietata al sorvolo degli aeromobili a protezione dell'impianto in oggetto, in quanto tale divieto comporterebbe una forte penalizzazione dell'operatività civile e militare;
  - l'A.M.I. non risponderà di eventuali danni all'impianto eolico in argomento riconducibili alle operazioni di volo da parte degli aeromobili civili e/o militari acquisito il foglio AOP/PSA/SC10628/125854 del 11/05/2011 con cui ENAV ha reso noto che l'impianto non comporta implicazioni per quanto di propria competenza, rilascia parere favorevole a condizione che l'impianto sia munito di adeguata segnaletica avente le seguenti caratteristiche:
    - segnaletica diurna** le pale del rotore dell'aerogeneratore dovranno essere verniciate con n. 3 bande alternate "rosso - bianco - rosso di 6 m ciascuna di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse. La manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;
    - segnalazione notturna**, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa.

La Società potrà proporre una soluzione alternativa, purchè parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.

Dovrà essere prevista a cura e spese di codesta Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.

Inoltre dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di Bari - Brindisi, all'ENAV e all'Aeronautica Militare C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per l'attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio. Contestualmente a detta comunicazione dovranno pervenire i dati definitivi del progetto ed in particolare:

- 1) Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS -84 di ciascun aerogeneratore;
- 2) Altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
- 3) Quota s.l.m. al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
- 4) Eventuale segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC;

Infine, qualora codesta Società ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte degli aerogeneratori contenendo anche l'impatto ambientale, potrà presentare apposito studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

Si rilascia, per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione del suddetto parco eolico corredato con le predette prescrizioni;

- ASL FG - Dipartimento di prevenzione, prot. n. 270/IP del 2/08/2011, in relazione alla richiesta del parere sanitario della TRE S.p.A. unitamente al parere riguardante l'installazione di n° 3 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW per complessivi 6 MW da ubicarsi nel Comune di Candela in Località "Piano D'Isca" prescriveva quanto segue:
  - "prendendo atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica, nella progettazione dovranno essere rispettate le distanze dalle abitazioni e dalle strade provinciali di circa 300 m. come da regolamento vigente, e che nelle immediate vicinanze del campo non vi siano abitazioni

costantemente abitate, e che il livello sonoro prodotto dal generatore di elettricità risulti inferiore di 60 dB come previsto dal DPCM 01/03/1991 e sue modifiche ed integrazioni;

- gli elettrodi dovranno essere interrati ad una profondità minima di 1 ml (un metro) e dovrà essere segnalato il tracciato della linea interrata, con idonee segnalazioni di pericolo;
- eventuali linee aeree di media ed alta tensione, utilizzate per il conferimento all'ENEL dell'elettricità prodotta, dovranno essere eseguite nel rispetto delle distanze di sicurezza dettate dal DPCM 23/04/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare i limiti di inquinamento elettromagnetico previsti dal DM 381/98 e successive modifiche ed integrazioni;
- dovranno essere garantite tutte le misure di sicurezza ed infortunistica per tutelare lo stanziamento ed il passaggio nelle vicinanze degli aerogeneratori di persone ed animali;
- lo smaltimento degli oli usati e delle batterie dovrà avvenire tramite ditta autorizzata D.L. 22/1997 e sue integrazioni;
- la realizzazione e la messa in opera dell'impianto in oggetto, dovranno essere conformi alle descrizioni progettuali, alle previsioni contenute nella documentazione tecnica presentata e rispettare le linee guida della Regione Puglia (Delibera G.R. N. 131 del 02/03/2004)";
- Acquedotto Pugliese SpA, prot. n.106260 del 27/08/2010, comunicava che "non sono presenti opere di proprietà di questa Società nelle aree interessate dalla costruzione dell'impianto eolico e delle opere annesse";
- TERNA SpA, prot. n. TRISPA/P20120000546 del 20/04/2012, con riferimento agli elaborati di progetto delle opere RTN di connessione dell'impianto in oggetto in antenna sulla sezione a 150 kV della futura stazione RTN 380/150 kV da collegare in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV "Candela - Foggia", comunicava "che la documentazione progettuale, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e fermo restando che la cor-

retta progettazione e realizzazione delle opere di utente rimangono nella Vs. esclusiva responsabilità. Vi informiamo inoltre che:

- al fine di razionalizzare l'utilizzo della rete, sarà necessario condividere lo stallo con altri utenti della RTN, in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- che non possiamo garantirvi circa le possibili interferenze con altre opere in aree esterne alla stazione RTN non sotto il ns. controllo, la cui risoluzione sarà di Vs. competenza.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'unità Terna Dispacciamento (AES) di Napoli, anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi informiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione”.

Rilevato che:

- la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344 del 26/11/2010 abrogava il R.R. n.16/2006;
- l'istanza in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5 del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- la Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., in data 2/05/2011, presentava istanza telematica di Autorizzazione Unica secondo la disciplina introdotta dalla D.G.R. n.3029/2010, applicabile nella fattispecie in quanto procedimento in corso alla data del 1° gennaio 2011 (art. 7.3) e per il quale non erano, alla medesima data, intervenuti i pareri

ambientali prescritti (combinato disposto degli art. 7.1 e 7.2);

- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, effettuata la pertinente fase istruttoria telematica, con nota prot. n.AOO\_159/22/03/2012/0002653U, inoltrava alla Società proponente un preavviso di improcedibilità dell'istanza ed invito al completamento della documentazione risultata carente, ai sensi della D.G.R. n.3029/2010, a cui veniva dato riscontro con nota pec del 20/04/2012;
- il Servizio Energia, con nota prot. n.5231 del 30/05/2012, inoltrava un sollecito alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'espressione del parere di competenza in merito al progetto dell'impianto eolico;
- la Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., con nota acquisita al prot. n.10247 del 30/10/2012, presentava una proposta per la riduzione del layout da n.3 a n.2 aerogeneratori (T4 - T6), in conformità al parere espresso dal Servizio Assetto del Territorio della Provincia di Foggia con nota prot. n.61831 del 4/10/2011, oggetto di impugnativa da parte della Società e successivamente confermato con nota prot. n.7542 del 31/01/2012, in virtù della delega al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche attribuita con DGR n.2766 del 14/12/2010; nella medesima nota la Società proponente richiedeva la conclusione del procedimento ed il conseguente rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'impianto eolico costituito da **n.2** aerogeneratori, fatto salvo l'esito del contenzioso relativo alla torre n.8 escluso dall'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Provincia di Foggia;
- il Servizio Ecologia della Regione Puglia con Determina n.259 del 9/11/2012 accoglieva l'istanza di proroga del provvedimento di esclusione dalle procedure di VIA emanato con D.D. n.351/2008 per il periodo di tre anni decorrenti dalla scadenza della sua efficacia;
- la Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., con nota acquisita al prot. n.11476 del 6/12/2012, inoltrava richiesta per l'attivazione della procedura finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere e dei lavori nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento, secondo quanto previsto dal punto 2.2 lett. k) della D.G.R. n.3029/2010;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.11579 dell'11/12/2012, comunicava ai Comuni

- di Candela, Ascoli Satriano e Deliceto, l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e s.m.i., per il quale non pervenivano osservazioni così come attestato da tutte le Amministrazioni comunali rispettivamente con note prott. n.2338 del 12/03/2013, n.2403 del 4/03/2013 e n.2571 del 1/03/2013;
- la Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., con nota acquisita al prot. n.2260 del 15/03/2013, trasmetteva copia delle pubblicazioni della "Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità" effettuate su un quotidiano a diffusione nazionale ed uno locale nonché le attestazioni dei comuni interessati comprovante l'avvenuta affissione ai rispettivi albi pretori e richiedeva, in caso di mancanza di osservazioni da parte delle ditte proprietarie, la conclusione del procedimento;
  - l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.4196 del 21/05/2013, comunicava alla Società ed agli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento autorizzativo la conclusione positiva del procedimento ai sensi della D.G.R. n.3029/2010;
  - l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.4511 del 29/05/2013, convocava la Società Tozzi Renewable Energy SpA in data 5/06/2013 per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ai sensi del punto 4.1 della DGR n.3029/2010;
  - la Società proponente, con nota acquisita al prot. n.4871 del 6/06/2013, comunicava l'impossibilità ad essere presente in data 5/06/2013 per la sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e richiedeva di stabilirne un'altra a partire dal 26/06/2013;
  - l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.5184 del 18/06/2013, fissava per il giorno 2/07/2013 la sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo;
  - in data 2/07/2013 la Società depositava:
    - n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il Legale Rappresentante della Società Tozzi Renewable Energy SpA si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dagli Enti/Amministrazioni che hanno partecipato al procedimento autorizzativo;
    - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il Legale Rappresentante della Società Tozzi Renewable Energy SpA attesta il possesso dei requisiti stabiliti dalla legge per la realizzazione ed esercizio dell'attività previsti dall'art.38 del D.Lgs. n.163/2006;
    - documentazione antimafia ai sensi dell'art.67 del D.Lgs. n.159 del 6/09/2011 e visura camerale storica della Società rilasciata dalla CCIAA di Ravenna;
    - asseverazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista attesta la conformità del progetto definitivo a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti/Amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo;
    - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 per mezzo della quale il progettista attesta la localizzazione dell'impianto eolico in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, prevista dalla vigente strumentazione urbanistica;
    - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il Legale Rappresentante della Società Tozzi Renewable Energy SpA si impegna a trasmettere il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, anche solo per via telematica, nonché il Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
    - attestazione del versamento previsto al punto 3.2.5 della D.G.R. n.35/2007 relativo agli oneri per il monitoraggio;
  - l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti della Regione Puglia, con nota prot. n.2808 del 10/07/2013, trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo repertoriato al n.14416 in data 4/07/2013;
  - la Regione Puglia con Delibera di Giunta n.1435 del 2/08/2013, pubblicata sul BURP n.108 del 6/08/2013, ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale che, ai sensi dell'art. 105 delle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Piano, non consente sugli immobili e nelle aree di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste dal Piano, né inter-

venti in contrasto con le specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione previste per gli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 co. 3.1 delle NTA;

- il Servizio Energia, con nota prot. n.7702 del 30/09/2013, richiedeva al Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia di verificare se il parere già espresso con nota prot. n.7542 del 31/01/2013 fosse conforme al nuovo Piano Paesaggistico adottato;
- la Regione Puglia con Delibera di Giunta n.2022 del 29/10/2013 approvava le "Modifiche al titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/08/2013 con D.G.R. n.1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle N.T.A. e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1";
- il Titolo VIII "Norme di salvaguardia, transitorie e finali" della D.G.R. n.2022/13 all'art.106 "Disposizioni transitorie" comma 2 stabilisce che "Per gli interventi che hanno ottenuto i previsti provvedimenti autorizzativi a norma del PUTT/P nonché per quelli provvisti del necessario titolo abilitativo rilasciato in conformità al PUTT/P, gli eventuali ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P medesimo fino alla scadenza dell'autorizzazione paesaggistica, ove richiesta";
- la Società Tozzi Renewable Energy SpA, alla luce della DGR n.1435/13, con nota acquisita al prot. n.9225 del 22/11/2013, rilevava che il parere emesso dal Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia ai fini dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P e art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. rientrava nella fattispecie di cui all'art.106 c.2 della D.G.R. n.2022/13, pertanto invitava il Servizio Energia al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica.

Considerato che:

- la Società Tozzi Renewable Energy SpA S.r.l provvedeva in data 2/05/2011 al transito dell'intero progetto sul portale telematico pertanto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.3029/2010 relativamente alla procedura telematica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/03 e s.m.i.;
- risultano trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs.

n.387/03 per la conclusione del procedimento e che l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione";

- alla luce dei pareri espressi dagli Enti/Amministrazioni coinvolti nei lavori della Conferenza di Servizi, con nota prot. n.4196 del 21/05/2013, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo comunicava agli Enti la conclusione positiva della Conferenza di Servizi;
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte **eolica** costituito da **n.2 aerogeneratori** di potenza elettrica pari a **4 MW** ubicato nel Comune di **Deliceto** (FG) in località "Piano D'Isca" ubicati secondo le coordinate riportate in tabella:

Aerogeneratore N.	COORDINATE	
	Sistema di riferimento Gauss-Boaga fuso Est	
	X	Y

<b>1</b>	2562278	4556827
----------	---------	---------

<b>2</b>	2562302	4557227
----------	---------	---------

e delle opere connesse costituite da:

- una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Stazione Elettrica utente 30/150 kV;

- una Stazione Elettrica utente 30/150 kV adiacente alla sezione 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel Comune di Deliceto (FG), autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Industria n.1367 del 12.12.2008 e del relativo ampliamento autorizzato con Determina del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo n.6 del 21.01.2011.

La Società ha depositato n. 3 copie del progetto definitivo che fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 131 del 2 dicembre 2013 a firma del funzionario istruttore Ing. Andrea Sabato agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Tozzi Renewable Energy S.p.A. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012 nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14/11/1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30/11/2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23/01/2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28/07/1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3/02/1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge Regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18/10/2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30/12/2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 02/07/2013 dalla Società Tozzi Renewable Energy SpA nei confronti della Regione Puglia e del Comune di Deliceto (FG);

#### *DETERMINA*

##### **Art. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

##### **Art. 2)**

Ai sensi del comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determina-

zione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società **Tozzi Renewable Energy SpA**, con sede legale in Mezzano (RA), via Zuccherificio n.25 - P.IVA e C.F. 02132890399, dell'Autorizzazione Unica di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n.35 del 23/01/2007, della D.G.R. n.3029 del 30/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte **eolica** costituito da **n.2 aerogeneratori** di potenza elettrica pari a **4 MW** ubicato nel Comune di **Deliceto** (FG) in località "Piano D'Isca" ubicati secondo le coordinate riportate in tabella:

Aerogeneratore N.	COORDINATE Sistema di riferimento Gauss-Boaga fuso Est	
	X	Y
<b>1</b>	2562278	4556827
<b>2</b>	2562302	4557227

e delle opere connesse costituite da:

- una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Stazione Elettrica utente 30/150 kV;
- una Stazione Elettrica utente 30/150 kV adiacente alla sezione 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel Comune di Deliceto (FG), autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Industria n.1367 del 12/12/2008 e del relativo ampliamento autorizzato con Determina del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo n.6 del 21.01.2011.

#### Art. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 ed ai sensi dell'art. 14-ter comma 6-bis della Legge n.241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione,

nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, ai lavori della Conferenza di Servizi.

#### Art. 4)

La Società Tozzi Renewable Energy SpA nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

#### Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società Distributrice dell'energia elettrica.

#### Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.1 della L. 10 del 09/01/1991 e del comma 1 dell'art.12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

#### Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000 che attestano

l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con D.G.R. n.3029/2010 ed aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima Delibera Regionale.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei **180 giorni** sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su auto-

rizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;

- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito;
- la Società si impegna, inoltre, a procedere al deposito del progetto definitivo dell'impianto vidimato dall'Ufficio Energia e Reti energetiche su portale telematico.

#### Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i predetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo tecnico - amministrativo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5/10/2010 n.207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

**Art. 8bis)**

La presente Determinazione è sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di acquisizione di comunicazione antimafia interdittiva di cui all'art. 84, comma 2 del D.Lgs. n.159/2011, l'Ufficio provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

**Art. 9)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune il progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. n.207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

**Art. 10)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e su uno a diffusione nazionale entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione:
  - tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
  - il R.D. n. 1775/1933, il D.P.R. n. 156 del 29/03/1973 ed il D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003;
  - la Circolare dello Stato Maggiore della Difesa allegata al foglio n.146/394/4422 del 9/08/2000;
  - il D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;
  - il R.D.L. n.3267/1923 art.54 ed il R.R. n.10/2009;
  - il R.D. n.523/1904 art.96;
  - il D.Lgs. n.95 del 27/01/1992;
  - il D.P.C.M. 23/04/1994;
  - le prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla conferenza di servizi e riportate nelle premesse della presente Determinazione Dirigenziale

della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché dell'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16 comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

#### Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante ed al Comune interessato.

#### Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 30 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 dicembre 2013, n. 132

**Proroga dei termini di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 28 del 17 maggio 2013 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 18 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società LUCKY WIND 4 S.r.l., con sede legale S.S. 16 Km. 681+420 - 71122 Foggia.**

Il giorno 2 dicembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

*Premesso che:*

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi

derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

*Rilevato che:*

- alla Società LUCKY WIND 4 S.r.l con sede legale S.S. 16 Km. 681+420 - 71122 Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 17 maggio 2013 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produ-

zione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 18 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

- con nota PEC del 1/10/2013 prot. n. AOO\_159 - 01.10.2013 - 0007714, la società Lucky Wind 4 s.r.l., ha formulato richiesta di proroga dei termini per l'inizio dei lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 18 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG) di 12, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 25/2012 al fine di partecipare alla prossima asta prevista nel periodo aprile-maggio-giugno 2014, con le seguenti motivazioni:
  - il "*Decreto 6 luglio 2012 - Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici*" ha introdotto per il sistema delle incentivazioni il meccanismo delle aste al ribasso per gli impianti eolici di che trattasi di potenza superiore ai 5 MW;
  - la Società Lucky Wind 4, a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, ha partecipato al bando relativo all'ultima asta, in cui il contingente di potenza fissato era previsto pari a 399,94 MW;
  - nella Graduatoria degli impianti iscritti alla Procedura competitiva d'Asta ai sensi dell'art. 12 del D.M. 6 luglio 2012 dell'ultima asta pubblicata il 26 luglio 2013, il progetto di che trattasi è stato ammesso ma è risultato non rientrante nel contingente di potenza previsto per tale bando;
- con nota PEC del 3/10/2013 prot. n. AOO\_159 - 03.10.2013 - 0007758, la società Lucky Wind 4 s.r.l., in riferimento alla richiesta di proroga dei termini per l'inizio lavori in relazione al rilascio di AU del progetto eolico in Manfredonia ha integrato precisando quanto segue:
  - non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 28 del 17/05/2013:

- che tali pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica hanno una validità che permane anche nelle tempistiche di proroga richiesta.

Si allegano in particolare i seguenti pareri:

- Copia della Determina Dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1984 del 29.6.2010 che esprime parere favorevole alla procedura di Valutazione Integrata Ambientale per i progetti di impianti eolici da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG), tra cui il progetto di che trattasi;
- Copia della proroga dell'efficacia del provvedimento di cui al punto precedente, con Determina Dirigenziale n. 1278 del 31/05/2013;
- Copia dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, avente n. prot. 4072 del 27/04/2012.

Premesso che:

- la disciplina delle richieste di proroga dei termini è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi."

Considerato che:

- con riferimento al titolo autorizzativo, la scadenza del termine di conclusione dei lavori, stabilita in trenta mesi, decorre per espressa previsione normativa art. 4, comma 5, l.r. 31/2008 dall'inizio lavori;
- la previsione sopra riportata è stata oggetto di riproposizione nell'ambito della l.r. 25/2012 dal comma 20 dell'art. 5 il quale dispone "Il termine per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dalla data di inizio dei lavori, salvo i diversi minori termini previsti dalla legislazione nazionale anche in relazione all'accesso ai finanziamenti."
- la l.r. 25/2012 all'art. 5, comma 21 prevede espressamente la possibilità di proroga del termine dispo-

nendo che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU";

- la disposizione appena citata circoscrive la possibilità di concessione di proroghe ad una durata complessivamente considerata non eccedente i ventiquattro mesi;
- con nota PEC del 3/10/2013 prot. n. AOO\_159 - 03.10.2013 - 0007758, la società Lucky Wind 4 s.r.l., in riferimento alla richiesta di proroga dei termini per l'inizio lavori in relazione al rilascio di AU del progetto eolico in Manfredonia ha depositato quanto segue:
  - Copia della Determina Dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1984 del 29.6.2010 che esprime parere favorevole alla procedura di Valutazione Integrata Ambientale per i progetti di impianti eolici da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG), tra cui il progetto di che trattasi;
  - Copia della proroga dell'efficacia del provvedimento di cui al punto precedente, con Determina Dirigenziale n. 1278 del 31/05/2013;
  - Copia dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, avente n. prot. 4072 del 27/04/2012.

Dato atto:

- che in data 21.5.2013 è stata notificata alla società la Determina Dirigenziale di A.U. 28 del 17 maggio 2013;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica della A.U. era previsto entro il 20 novembre 2013;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, di concedere proroga dei termini di inizio lavori di 12 mesi;

La Società, fermo restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008,

entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;

- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 132 del 2 dicembre 2013 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

#### DETERMINA

##### Art. 1)

Di prendere atto delle comunicazioni del 1 ottobre 2013, acquisita con prot. n. AOO\_159 del 01.10.2013 - 0007714 e della pec del 3.10.2013 acquisita al prot. n. AOO\_159 DEL 3/10/2013 - 0007758 delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di proroga dei termini di inizio lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 18 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG), ai sensi del comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Lucky Wind 4 S.r.l., con sede legale S.S. 16 Km. 681+420 71122 Foggia.

Di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, la proroga dei termini di inizio lavori di 12 mesi;

##### Art. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

##### Art. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

##### Art. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
- a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;

- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, fermo restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- e. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del pro-

- ponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- f. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- g. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

h. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

#### **Art. 5)**

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche

provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società, al Comune di Manfredonia ed al G.S.E.

#### Art. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 dicembre 2013, n. 133

**Proroga dei termini di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 35 del 31 maggio 2013 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società LUISA ENERGIA S.r.l., con sede legale Piazza castello, 19 - 20121 Milano.**

Il giorno 2 dicembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

#### *Premesso che:*

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

#### *Rilevato che:*

- alla Società LUISA ENERGIA S.r.l con sede legale in Piazza castello, 19 - 20121 Milano con Determinazione Dirigenziale n. 35 del 31 maggio 2013 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione del-

l'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

- con nota del 15/10/2013 prot. n. AOO\_159 - 17.10.2013 - 0008167, la società Luisa Energia s.r.l., ha formulato richiesta di proroga dei termini per l'inizio dei lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 25/2012 al fine di partecipare alla prossima graduatoria degli impianti iscritti a Registro ai sensi dell'art. 9 del DM 6 luglio 2012, con le seguenti motivazioni:
  - il *“Decreto 6 luglio 2012 - Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici* ha introdotto per il sistema delle incentivazioni il meccanismo delle aste al ribasso per gli impianti eolici di che trattasi di potenza superiore ai 5 MW;
  - la Società LUISA ENERGIA Srl, a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, ha partecipato al bando relativo all'ultima procedura di iscrizione al registro, in cui il contingente di potenza fissato era previsto pari a 52,504 MW;
  - nella Graduatoria degli impianti iscritti Registro ai sensi dell'art. 9 del D.M. 6 luglio 2012 pubblicata il 26 luglio 2013 e relativa al bando del 12 giugno 2013, il progetto di che trattasi è stato ammesso in posizione tale da non rientrare nel contingente di potenza previsto per tale bando;
- la società LUISA ENERGIA s.r.l., in riferimento alla richiesta di proroga dei termini per l'inizio lavori in relazione al rilascio di AU del progetto eolico in San Severo ha precisato quanto segue:
  - non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 35 del 31/05/2013;
  - che tali pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica hanno una validità che permane anche nelle tempistiche di proroga richiesta.

Premesso che:

- la disciplina delle richieste di proroga dei termini è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che “I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.”.

Considerato che:

- con riferimento al titolo autorizzativo, la scadenza del termine di conclusione dei lavori, stabilita in trenta mesi, decorre per espressa previsione normativa art. 4, comma 5, l.r. 31/2008 dall'inizio lavori;
- la previsione sopra riportata è stata oggetto di riproposizione nell'ambito della l.r. 25/2012 dal comma 20 dell'art. 5 il quale dispone “Il termine per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dalla data di inizio dei lavori, salvo i diversi minori termini previsti dalla legislazione nazionale anche in relazione all'accesso ai finanziamenti.”
- la l.r. 25/2012 all'art. 5, comma 21 prevede espressamente la possibilità di proroga del termine disponendo che “I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU”;
- la disposizione appena citata circoscrive la possibilità di concessione di proroghe ad una durata complessivamente considerata non eccedente i ventiquattro mesi;

Dato atto:

- che la Determina Dirigenziale di A.U. 35 del 31 maggio 2013 è stata pubblicata sul BURP n. 81 del 13.6.2013;
- che in data 04.07.2013 è stata ritirata dalla società la Determina Dirigenziale di A.U. 35 del 31 maggio 2013 compreso gli elaborati progettuali costituenti il Progetto Definitivo;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla pubblicazione sul BURP era previsto entro il 12 dicembre 2013;

- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, di concedere proroga dei termini di inizio lavori di 12 mesi;

La Società, fermo restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice

richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;

- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 133 del 2 dicembre 2013 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

#### **DETERMINA**

##### **Art. 1)**

Di prendere atto della comunicazione del 15 ottobre 2013, acquisita con prot. n. AOO\_159 del 17.10.2013 - 0008167 delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di proroga dei termini di inizio lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Luisa Energia S.r.l., con sede legale in Piazza castello, 19 20121 - Milano.

Di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, la proroga dei termini di inizio lavori di 12 mesi;

##### **Art. 2)**

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

##### **Art. 3)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

##### **Art. 4)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;

- a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, fermo restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- e. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli

articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- f. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- g. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
- h. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e

d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

**Art. 5)**

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società, al Comune di San Severo ed al G.S.E.

**Art. 6)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 novembre 2013, n. 1275

**D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di FONDAZIONE "LE COSTANTINE" - Presa d'atto delle modifiche statutarie.**

L'anno 2013 addì 29 novembre in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della

Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/1998;

VISTO il D.P.R. n. 361/2000 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo dello statuto;

RICHIAMATO il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

RICHIAMATO il D.P.R. n. 103 del 19.02.2002, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio, Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche private;

VISTA la D.G.R. n. 627/2001 di approvazione del Regolamento Regionale n.6/2001;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Il Servizio Formazione Professionale riceve dal Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, con nota prot. n. 0016703 del 22/11/2013, l'istanza con cui la Fondazione "LE COSTANTINE", iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n. 129, ha comunicato la variazione dello Statuto. Tali variazioni nascono dall'esigenza della fondazione di ampliare l'oggetto sociale inserendo l'attività di formazione professionale rivolta ai giovani fino a diciotto anni e dalla volontà di realizzare attività di accoglienza per soggetti svantaggiati.

L'istanza è stata trasmessa secondo quanto previsto dal Regolamento n. 6/2001, e si compone di:

- N. 3 copie, di cui una in bollo, del Verbale di assemblea della Fondazione "LE COSTANTINE" del 27/08/2013 (repertorio n. 80402 raccolta 25925 del dott. Fulvio Carnicelli notaio in Maglie) nel quale si delibera l'ampliamento dell'oggetto sociale della Fondazione, le modifiche relative al numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e le modalità dell'adunanza;

- N. 3 copie del nuovo statuto della Fondazione "LE COSTANTINE" allegato A dell'atto 25925 del dott. Fulvio Carnicelli notaio in Maglie, che riporta le modifiche suesposte;
- N. 2 copie della relazione sullo scopo delle modifiche intervenute.

L'Ufficio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale, sulla base della documentazione esaminata, ferma restando la permanenza di tutti gli altri requisiti che hanno permesso l'iscrizione della Fondazione "LE COSTANTINE" nel Registro delle persone giuridiche della Regione Puglia, esprime parere favorevole alle modifiche intervenute nello statuto della Fondazione e ne prende atto.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle modifiche apportate allo statuto della Fondazione "LE COSTANTINE" iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n. 129 e di esprimere parere favorevole in merito alle stesse;
- di notificare il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione Istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;

- di trasmettere al Servizio Comunicazione Istituzionale tutta la documentazione in originale prodotta dalla Fondazione "LE COSTANTINE" per la conservazione agli Atti;
- di disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Anna Lobosco

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 dicembre 2013, n. 1366

**P.O. PUGLIA- F.S.E. 2007/2013 Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 3/2013 - "DIRITTI A SCUOLA": APPROVAZIONE GRADUATORIE**

L'anno 2013 addì 16 del mese di dicembre in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. lgs. 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997.

*Sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Responsabile dell'Asse III, condivisa dalla Dirigente del Servizio, emerge quanto segue:*

con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013** - Obiettivo Convergenza.

Il **P.O. Puglia FSE 2007-2013** pone tra gli obiettivi strategici quello di innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli, che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo.

Il progetto si propone di rafforzare tutti i livelli di istruzione dei ragazzi e delle ragazze pugliesi, inteso come volano per la crescita economica e sociale

della Regione, e come principale fattore di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani, privilegiando quelli più svantaggiati.

Tanto premesso, anche nella corrente annualità, in data **14 ottobre 2013**, è stato stipulato dal Ministro Maria Chiara Carrozza e il Presidente della Regione Puglia On. Nichi Vendola, uno specifico **Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia** per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2012-2013".

Con D.G.R. n.2016 del 29/10/2013, si è provveduto alla ratifica del succitato Accordo.

Pertanto, con Atto dirigenziale n. **1123 del 30/10/2013** è stato approvato l'**Avviso n. 3 "Diritti a Scuola"**, pubblicato sul BURP **n.143 del 31/10/2013**, per la presentazione di progetti a valere sul **P.O. Puglia FSE 2007-2013**, Assi III- IV e risorse liberate per un finanziamento complessivo di **€ 25.087.100,36**.

In esito al suddetto avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. **336** Istituzioni Scolastiche.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, effettuata da appositi nuclei di valutazione istituiti - con A.D. n. 1274 del 29/11/2013, successivamente modificato con A.D. n. 1306 del 09/12/2013 - presso il Servizio Formazione Professionale.

Tale valutazione si è articolata, ai sensi del paragrafo H) dell'Avviso n. 3/2013, nelle seguenti fasi:

1. valutazione di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

A seguito della verifica di ammissibilità e di merito di cui ai precedenti punti 1 - 2, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale dal quale risulta che dei n. **336 Istituti Scolastici** che hanno presentato proposte progettuali:

- n. **2** sono state dichiarate irricevibili in quanto, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, hanno inviato la PEC fuori termine stabilito (**ore 20.00 del 02/12/2013, giusta proroga disposta con A.D. n. 1266 del 28/11/2013**);
- n. **5** sono state dichiarate inammissibili in quanto, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, non hanno proceduto con l'invio della PEC;

- n. **1** Istituzione Scolastica è stata dichiarata inammissibile, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, in quanto priva della domanda di candidatura - in formato pdf - consistente in un file vuoto.

Pertanto n. **328** Istituzioni scolastiche **sono risultate ammesse alla valutazione di merito.**

Tale valutazione ha determinato l'esclusione di n. **2** Istituzioni scolastiche in quanto prive della Delibera del Collegio dei Docenti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso.

Quanto sopra viene analiticamente riportato negli allegati "A.1 - A.2", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In definitiva, i n. **326** soggetti proponenti dichiarati ammessi, dunque, hanno presentato complessivamente n. **1071** progetti **giudicati ammissibili alla valutazione di merito.**

Nel merito tutti i n. **1071 progetti valutati e risultati idonei**, avendo raggiunto un **punteggio minimo di 400 punti** (paragrafo H "Procedure e criteri di valutazione").

Dei n. **1071** progetti, opportunamente contraddistinti nelle graduatorie:

- n. **767** progetti **SONO FINANZIATI**

- n. **304** progetti **NON SONO FINANZIATI**

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **12 graduatorie** dei progetti, con il relativo punteggio, **suddivise per Provincia (una per le scuole primarie, secondarie di primo grado e I.C., ed una per le scuole secondarie di secondo grado)** così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso n. 3/2013.

PROV.	PRIMARIE, SECONDARIE DI PRIMO GRADO E I.C.		SECONDARIE		TOT	
		tot		tot		
BA	4.701.067,00	<b>144</b>	4.096.711,16	<b>128</b>	<b>8.797.778,16</b>	<b>272</b>
BR	1.465.623,40	<b>43</b>	650.353,40	<b>21</b>	<b>2.115.976,80</b>	<b>64</b>
BT	1.691.628,80	<b>51</b>	658.397,08	<b>19</b>	<b>2.350.025,88</b>	<b>70</b>
FG	2.490.252,84	<b>77</b>	1.822.785,20	<b>57</b>	<b>4.313.038,04</b>	<b>134</b>
LE	2.788.003,22	<b>81</b>	1.464.761,80	<b>46</b>	<b>4.252.765,02</b>	<b>127</b>
TA	2.136.835,48	<b>65</b>	1.092.594,44	<b>35</b>	<b>3.229.429,92</b>	<b>100</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>15.273.410,74</b>	<b>461</b>	<b>9.785.603,08</b>	<b>306</b>	<b>25.059.013,82</b>	<b>767</b>

Nel merito, quindi, i n. **767** progetti sono finanziati per un importo complessivo pari ad € **25.059.013,82.**

Le graduatorie sono allegate al presente provvedimento, *quali parti integranti e sostanziali* (allegati "B.1 - B.2").

*Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.*

#### VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

##### Garanzie alla riservatezza

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

**Documento di programmazione:** P.O. Puglia FSE 2007/2013;

**Bilancio regionale vincolato:** esercizio 2012

**U.P.B.:** 2.4.2.

**Capitoli di entrata:** 2052800 - 2053000; 2050540 e 2050530

**Codice PSI: 220** (*Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FSE 2007 - 2013 - Spesa corrente*)

**Codice PSI: 140** (*Spese correlate a Programmi Comunitari. POR 2000-2006 RISORSE LIBERATE - Spesa Corrente*)

La spesa di cui al presente atto, pari ad **euro 25.059.013,82**, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di **euro 25.087.100,36** assunto con A.D. n. **1123** del **29/10/2013**.

*Ritenuto di dover provvedere in merito:*

**DETERMINA**

*per quanto in premessa citato, che qui s'intende integralmente riportato:*

- di dare atto che in data 14 ottobre 2013 è stato stipulato dal Ministro Maria Chiara Carrozza e il Presidente della Regione Puglia On. Nichi Vendola, uno specifico Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2012-2013";
- di dare atto che con D.G.R. n. **2016** del **29/10/2013**, si è provveduto alla ratifica del succi-

tato Accordo;

- di dare atto che con Atto dirigenziale n. **1123 del 30/10/2013** è stato approvato l'**Avviso n. 3 "Diritti a Scuola"**, pubblicato sul BURP **n.143 del 31/10/2013**, per la presentazione di progetti finanziati a valere sul **P.O. Puglia FSE 2007-2013**, Assi III - IV e risorse liberate con risorse complessivamente disponibili pari ad **€ 25.087.100,36**, somma impegnata con la stessa determinazione dirigenziale;
- di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto **Avviso n. 3/2013 - DIRITTI A SCUOLA**, di cui all'elenco dei **soggetti proponenti ammessi e non ammessi** alla valutazione di merito (**allegati "A.1 - A.2"**), che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;
- di approvare, le risultanze della valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto **Avviso n. 3/2013 - DIRITTI A SCUOLA**;
- di dare atto che tutti i n. **1071** progetti valutati **sono risultati idonei**;
- di dare atto che dei n. **1071** progetti, opportunamente contraddistinti nelle graduatorie:
  - n. **767** progetti **SONO FINANZIATI**
  - n. **304** progetti **NON SONO FINANZIATI**
 In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **12 graduatorie** dei progetti, con il relativo punteggio, **suddivise per Provincia (una per le scuole primarie, secondarie di primo grado e I.C., ed una per le scuole secondarie di secondo grado)** così come stabilito al paragrafo **I** dell'Avviso n. 3/2013.

PROV.	PRIMARIE, SECONDARIE DI PRIMO GRADO E I.C.		SECONDARIE		TOT	
		tot		tot		
BA	4.701.067,00	<b>144</b>	4.096.711,16	<b>128</b>	<b>8.797.778,16</b>	<b>272</b>
BR	1.465.623,40	<b>43</b>	650.353,40	<b>21</b>	<b>2.115.976,80</b>	<b>64</b>
BT	1.691.628,80	<b>51</b>	658.397,08	<b>19</b>	<b>2.350.025,88</b>	<b>70</b>
FG	2.490.252,84	<b>77</b>	1.822.785,20	<b>57</b>	<b>4.313.038,04</b>	<b>134</b>
LE	2.788.003,22	<b>81</b>	1.464.761,80	<b>46</b>	<b>4.252.765,02</b>	<b>127</b>
TA	2.136.835,48	<b>65</b>	1.092.594,44	<b>35</b>	<b>3.229.429,92</b>	<b>100</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>15.273.410,74</b>	<b>461</b>	<b>9.785.603,08</b>	<b>306</b>	<b>25.059.013,82</b>	<b>767</b>

- di approvare le n. 12 graduatorie suddivise per provincia, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, (**allegati "B.1 - B.2"**), che si allegano al presente provvedimento *quale parte integrante e sostanziale*, suddivise per Provincia, distinte tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso n. 3/2013;
- di dare atto che la spesa complessiva di **euro 25.059.013,82** derivante dall'approvazione delle graduatorie di cui al presente atto, **trova copertura** così come riportato nella sezione contabile, che qui si intende integralmente riportata;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale è composto da n. **6 pagine** più gli Allegati:  
**Allegato "A.1"** - n. **12** pagine

**Allegato "A.2"** - n. **1** pagina  
**Allegato "B.1"** - n. **11** pagine  
**Allegato "B.2"** - n. **7** pagine  
per complessive n. **37** pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del Decreto del Presidente della G. R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma quinto della L. R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Dott.Ssa Anna Lobosco

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	BAIC870002	Istituto Comprensivo	I.C.Davanzati-V.S.Mastromatteo	Palo Del Colle	si
2	BAIC81300T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "NICOLA ZINGARELLI"	Bari	si
3	bamm25700a	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Alighieri-Tanzi	Mola Di Bari	si
4	BAEE145008	Istituto di Istruzione Primaria	CIRCOLO DIDATTICO "DE GASPERI"	Noicattaro	si
5	BAMM281007	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	"Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII"	Ruvo Di Puglia	si
6	baic82700q	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Angiulli De Bellis"	Castellana Grotte	si
7	BAIC840006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "GRAMSCI-PENDE"	Noicattaro	si
8	BAEE12200G	Istituto di Istruzione Primaria	3° CIRCOLO DIDATTICO "DON LORENZO MILANI"	Modugno	si
9	BAEE15500V	Istituto di Istruzione Primaria	I CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUSEPPE SETTANNI	Rutigliano	si
10	BAIC81500D	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G. Garibaldi"	Bari	si
11	BAIC88400X	Istituto Comprensivo	IC JAPIGIA1 - VERGA CENTRALE	Bari	si
12	BAEE18600E	Istituto di Istruzione Primaria	V CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	Altamura	si
13	BAIC82300C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO- G.VENISTI	Capurso	si
14	BAMM1244008	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	AMEDEO D'AOSTA	Bari	si
15	baic88500q	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Statale "Capozzi"-"Galei"	Valenzano	si
16	BAIC874009	Istituto Comprensivo	I.C. MELVIN JONES - ORAZIO COMES	Monopoli	si
17	BAIC83400V	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO 1CD VIA VENETO-SMS GIOV.23	Adelfia	si
18	baic839002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Istituto Comprensivo "Pascoli-Parchitello"	Noicattaro	si
19	baee15800a	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "San Giovanni Bosco"	Ruvo Di Puglia	si
20	BAIC825004	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "PEROTTI-RUFFO"	Cassano Delle Murge	si
21	BAEE03600L	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1°CIRCOLO DE AMICIS	Acquaviva Delle Fonti	si
22	BAEE04500B	Istituto di Istruzione Primaria	2° CIRCOLO DIDATTICO "GARIBALDI"	Altamura	si
23	BAIC87200N	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-RODARI"	Polignano A Mare	si
24	BAIC87100T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO C.D."S.G.BOSCO" - SM 2^ GRUPPO	Polignano A Mare	si
25	baic88100c	Istituto Comprensivo	Istituto comprensivo San Giovanni Bosco-BenedettoXIII-Gravina in Puglia	Gravina In Puglia	si
26	BAIC85800B	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G.Minzele-G.Parini"	Putignano	si
27	BAIC803007	Istituto Comprensivo	I.C.S. "UMBERTO I - SAN NICOLA"	Bari	si
28	baic845009	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo G.Paololi-DeMarinis	Bari	si
29	BAIC87700R	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	si
30	BAIC883004	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Binetto"	Grumo Appula	si
31	BAIC83600E	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Alighieri-Modugno"	Bitritto	si
32	BAMM146003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA "DANTE ALIGHIERI" MODUGNO	Modugno	si
33	BAIC82800G	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "CARANO MAZZINI"	Gioia Del Colle	si
34	BAIC83500P	Istituto Comprensivo	I.C. "G.FALCONE - GIOVANNI XXIII 2° G"	Adelfia	si
35	baee03700c	Istituto di Istruzione Primaria	2° CIRCOLO DIDATTICO "COLLODI" - ACQUAVIVA	Acquaviva Delle Fonti	si
36	BAMM03600G	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	T. FIORE	Bari	si
37	BAMM125500P	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO @GIOVANNI XXIII @ LUCARELLI@	Acquaviva Delle Fonti	si
38	BAIC847001	Istituto Comprensivo	IC "MAZZINI-MODUGNO"	Bari	si
39	bamm287006	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria I grado "Serena - Pacelli"	Altamura	si
40	BAEE162002	Istituto di Istruzione Primaria	1 CIRCOLO DIDATTICO "HERO PARADISO"	Santeramo In Colle	si
41	BAIC838006	Istituto Comprensivo	I.C. "S. M. Pascoli 1° Circolo"	Noci	si
42	BAEE12100Q	Istituto di Istruzione Primaria	II CIRCOLO DIDATTICO "VIA NAPOLI"-MODUGNO	Modugno	si
43	BAEE197001	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "Gianni Rodari"	Casamassima	si
44	baic876001	Istituto Comprensivo	IC 4° CD "C.Bregante-SM "A.Volta"	Monopoli	si
45	BAIC86900T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "ANTENORE-GUACCERO"	Palo Del Colle	si
46	baee20100b	Istituto di Istruzione Primaria	C.D. "S.D.Savio-T.Fiore"	Gravina In Puglia	si
47	BAEE168001	Istituto di Istruzione Primaria	Secondo Circolo "Don Bosco"	Terlizzi	si
48	BAEE088009	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "Guglielmo Marconi"	Casamassima	si
49	BAMM29200N	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. DE AMICIS-DIZONNO	Triggiano	si
50	BAIC88700B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "DON E. MONTEMURRO"	Gravina In Puglia	si
51	BAIC81400N	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "BALILLA-M.R.IMBRIANI"	Bari	si
52	BAEE046007	Istituto di Istruzione Primaria	3° circolo didattico "Rocalli"	Altamura	si
53	BAIC85500X	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	ISTITUTO COMPENSIVO "1° C.D. MANZONI - S.M. POLI"	Molfetta	si
54	BAEE026002	Istituto di Istruzione Primaria	26° CIRCOLO DIDATTICO "MONTE SAN MICHELE"	Bari	si
55	Bamm012003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	UMBERTO FRACCACRETA	Bari	si
56	BAEE125003	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "S. GIUSEPPE"	Mola Di Bari	si
57	BAIC854004	Istituto Comprensivo	I.C. AZZOLLINI-GIAQUINTO	Molfetta	si
58	BAIC87900C	Istituto Comprensivo	"SM Imbriani- L. Piccarreta"	Corato	si
59	BAIC846005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "16 CD CEGLIE - SM MANZONI LUCARELLI"	Bari	si
60	BAEE10700D	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "don Saverio Bavaro" Giovinazzo	Giovinazzo	si
61	BAIC811006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "SANTOMASI SCACCHI"	Gravina In Puglia	si
62	baic868002	Istituto Comprensivo	ictattolidegasperi	Corato	si
63	BAIC875005	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Via Dieta - V. Sofo"	Monopoli	si
64	BAIC81900R	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "C. Perone - C- Levi"	Bari	si
65	BAEE076003	Istituto di Istruzione Primaria	I CIRCOLO DIDATTICO "NICOLA FORNELLI"	Bitonto	si
66	BAEE10500T	Istituto di Istruzione Primaria	C.D. "Gaetano Devitofrancesco"	Grumo Appula	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	BAIS02800Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "L. DA VINCI - E. MAJORANA"	Mola Di Bari	si
2	BAIS03200B	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. Majorana	Bari	si
3	BAIS00800E	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EUCLIDE	Bari	si
4	BARH020008	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IPSSEOA	Castellana Grotte	si
5	BAPM05000B	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO STATALE "don L. MILANI"	Acquaviva Delle Fonti	si
6	BAIS004007	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "DE NORA"	Altamura	si
7	BAPC030002	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEO CLASSICO "CAGNAZZI"	Altamura	si
8	BAIS039006	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	Corato	si
9	BAIS05100R	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. LICEO STATALE "T. FIORE"	Terlizzi	si
10	BAIS02200R	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	II.SS "NERVI-GALILEI"	Altamura	si
11	BAIS04900R	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. ELENA DI SAVOIA - PIERO CALAMANDREI	Bari	si
12	BAIS013002	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "ITC-IPSA"	Gravina In Puglia	si
13	BARH01000N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IPSSAR "A. PEROTTI"	Bari	si
14	BAIS042002	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. VESPUCCI MOLFETTA	Molfetta	si
15	BAIS02900G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. TOMMASO FIORE	Modugno	si
16	BATF05000C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITT "PANETTI"	Bari	si
17	BATD02000A	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "F.M.GENCO"	Altamura	si
18	BATD09000L	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITSET TANNOIA	Corato	si
19	BAIS05200L	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "L. DA VINCI - G. GALILEI"	Noci	si
20	BAIS03700E	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. R. GORJUX - N. TRIDENTE	Bari	si
21	BATD04000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.T.C.G.T. "Gaetano Salvemini"	Molfetta	si
22	BAPM04000R	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEO "SAN BENEDETTO"	Conversano	si
23	BAIS047005	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Nittis-Pascali" Bari	Bari	si
24	BAIS026004	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S."C. COLAMONICO-N. CHIARULLI"	Acquaviva Delle Fonti	si
25	BATD01000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.T.E.-L.L. Domenico Romanazzi	Bari	si
26	BAPS060001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	L.S. SALVEMINI	Bari	si
27	BATD21000D	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	DE VITI DE MARCO	Triggiano	si
28	baps270009	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEI CARTESIO	Triggiano	si
29	BAPM02000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEO STATALE VITO FORNARI	Molfetta	si
30	BAIS054008	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "ORIANI-TANDOI"	Corato	si
31	BATD13000T	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITC LENOCI	Bari	si
32	BAPS200003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEO SCIENTIFICO FEDERICO II DI SVEVIA -ALTAMURA	Altamura	si
33	BARI040001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IPSA LUGI SANTARELLA	Bari	si
34	BAPS28000X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Ilaria Alpi"	Rutigliano	si
35	BAIS01400T	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. LC "MOREA"-IPSS "DE LILLA" - CONVERSANO	Conversano	si
36	BAPC13000V	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEO GINNASIO STATALE Q.ORAZIO FLACCO	Bari	si
37	BAIS03100G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. LEONARDO DA VINCI	Cassano Delle Murge	si
38	BARI016015	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. SETTE"	Santeramo In Colle	si
39	BATD25000X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Linguistico e Istituto Tecnico Economico Statale "Marco POLO" di Bari	Bari	si
40	BAPC150004	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE	Bari	si
41	BAPS05000A	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico Statale "E. Fermi" - Bari	Bari	si
42	BAPS12000B	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico Statale G. Galilei	Bitonto	si
43	bais00300b	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. G. DE GEMMIS	Terlizzi	si
44	BAPS01000X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico Statale "Arcangelo Scacchi"	Bari	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	BAEE06500L	Istituto di Istruzione Primaria	D.D.S. 7 C.D. "GIOVANNI PAOLO II "	Barletta	si
2	BAEE070004	Istituto di Istruzione Primaria	III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"	Bisceglie	si
3	baee063001	Istituto di Istruzione Primaria	V Circolo Didattico Statale "G. Modugno" Barletta	Barletta	si
4	FGIC871006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "GIOVANNI XXIII"	San Ferdinando Di Puglia	si
5	BAIC867006	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Statale "San Domenico Savio" 4° C.D. "S. D. Savio" 7° Gruppo	Barletta	si
6	FGIC855008	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "De Amicis"	San Ferdinando Di Puglia	si
7	BAEE06400R	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 6° CIRCOLO "R. GIRONDI"	Barletta	si
8	baee061009	Istituto di Istruzione Primaria	3° Circolo Didattico "N. Fraggianni"	Barletta	si
9	BAIC85200C	Istituto Comprensivo	I.C. "Foscolo - E. De Muro Lomanto"	Canosa Di Puglia	si
10	FGMM113004	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO G.GARIBALDI	Trinitapoli	si
11	BAEE17300C	Istituto di Istruzione Primaria	II CIRCOLO DIDATTICO "MONS. PETRONELLI"	Trani	si
12	fgee099004	Istituto di Istruzione Primaria	Direzione Didattica "Don Milani" - Trinitapoli	Trinitapoli	si
13	BAIC86400P	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Jannuzzi - Di Donna"	Andria	si
14	bamm07700t	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di 1° grado "Giuseppe De Nittis"	Barletta	si
15	BAEE175004	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO G. BELTRANI	Trani	si
16	bamm08000n	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Scuola Sec. di I grado A. Manzoni	Barletta	si
17	BAMMO7800N	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	"ETTORE FIERAMOSCA"	Barletta	si
18	baee174008	Istituto di Istruzione Primaria	3° Circolo Didattico "D'Annunzio" di Trani	Trani	si
19	BAEE17200L	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "E. DE AMICIS"	Trani	si
20	BAIC86600A	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "MUSTI-DIMICCOLI"	Barletta	si
21	BAIC80000Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "PIETROCOLA-MAZZINI"	Minervino Murge	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	BAIS04300T	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R: LOTTI"	Andria	si
2	BAIS04400N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "COLASANTO"	Andria	si
3	FGIS023001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	San Ferdinando Di Puglia	si
4	FGRH07000N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.P.S.S.E.O.A.	Margherita Di Savoia	si
5	BARI05000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IPSIA ARCHIMEDE	Barletta	si
6	FGIS049005	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Margherita Di Savoia	si
7	FGIS02600C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "SCIPIONE STAFFA"	Trinitapoli	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	BRIC81330X	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO COMMENDA	Brindisi	si
2	BRIC832009	Istituto Comprensivo	Secondo Istituto Comprensivo di Francavilla Fontana	Francavilla Fontana	si
3	BRIC81000C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO BOZZANO-BRINDISI	Brindisi	si
4	BRIC818003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO 1° COMPrensIVO "N. BRANDI-S. MORELLI"	Carovigno	si
5	bric817007	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO CASALE	Brindisi	si
6	BRIC826002	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO	Oria	si
7	BRIC83100D	Istituto Comprensivo	1° ISTITUTO COMPrensIVO " A. MORO -P.V. MARONE"	Francavilla Fontana	si
8	bric83000n	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Latiano	Latiano	si
9	BRIC81500G	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO CAPPUCINI	Brindisi	si
10	bric83700c	Istituto Comprensivo	istituto comprensivo statale ad indirizzo musicale 'D. Alighieri' - San Donaci B	San Donaci	si
11	BRIC82700T	Istituto Comprensivo	3° Istituto Comprensivo " De Amicis - San Francesco"	Francavilla Fontana	si
12	brmm07700x	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di I grado 'Bianco-Pascoli'	Fasano	si
13	BRIC825006	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia"	Oria	si
14	BRIC82400A	Istituto Comprensivo	IST. COMP. SAN PANCRAZIO SALENTINO	San Pancrazio Salentino	si
15	BRIC80200D	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "A. Manzoni"	Cellino San Marco	si
16	BREE03100G	Istituto di Istruzione Primaria	I CIRCOLO DIDATTICO CARDUCCI	Mesagne	si
17	bric81600b	Istituto Comprensivo	I.C. PARADISO-TUTURANO	Brindisi	si
18	BRIC812004	Istituto Comprensivo	I. C. Santa Chiara	Brindisi	si
19	BRIC805001	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Statale "G. MAZZINI"	Torre Santa Susanna	si
20	BREE04000A	Istituto di Istruzione Primaria	Circolo Didattico "Giovanni XXIII"	Ostuni	si
21	BRIC80100N	Istituto Comprensivo	ISTITUTO SCOLASTICO COMPrensIVO "VALESIVM"	Torchiarolo	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	BRRIO10007	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G.FERRARIS"	Brindisi	si
2	BRTFO2000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO E.FERMI	Francavilla Fontana	si
3	BRRFO10008	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI "F. L. MORVILLO FALCONE"	Brindisi	si
4	BRIS01100C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IISS EPIFANIO FERDINANDO	Mesagne	si
5	BRTH01000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Istituto Tecnico Statale dei Trasporti e della Logistica "CARNARO"	Brindisi	si
6	BRPM010003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "PALUMBO" BRINDISI	Brindisi	si
7	BRTO01000T	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "G. CALO' "	Francavilla Fontana	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	FGIC84600D	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Don Bosco + Battisti"	Cerignola	si
2	fgic87000a	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Alighieri-Cartiera" di Foggia	Foggia	si
3	FGEE006005	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA "PASCOLI-SANTA CHIARA"	Foggia	si
4	fgEE105006	Istituto di Istruzione Primaria	Direzione Didattica Statale "G. Rodari"	Vieste	si
5	FGIC83300B	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Statale "Libetta"	Peschici	si
6	fgic835003	Istituto Comprensivo	IC "R. Grimaldi"	San Paolo Di Civitate	si
7	FGIC821005	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "D'Apolito"	Cagnano Varano	si
8	FGMM148003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	PETRARCA PADRE PIO	San Severo	si
9	fgEE028002	Istituto di Istruzione Primaria	I Circolo Didattico "G.Carducci"	Cerignola	si
10	FGIC820009	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO "P.ROSETI"	Biccari	si
11	fgmm04000g	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di I grado "Ten. A. Paolillo" Cerignola	Cerignola	si
12	FGEE106002	Istituto di Istruzione Primaria	C. SAN FRANCESCO-S.SEVERO (CIRCOLO DIDATTICO)	San Severo	si
13	FGIC84100A	Istituto Comprensivo	I.C. "MANICONE-FIORENTINO	Vico Del Gargano	si
14	FGIC806003	Istituto Comprensivo	I.C. Statale "Padre Giulio Castelli"	Carpino	si
15	FGMM04100B	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	GIUSEPPE PAVONCELLI	Cerignola	si
16	FGIC814002	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO VICO II FONTANELLE	Deliceto	si
17	FGIC85300L	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Statale "A. Salandra" Troia + Faeto	Troia	si
18	FGEE04000L	Istituto di Istruzione Primaria	Direzione Didattica "G. Lombardo RADICE"	Lucera	si
19	FGIC82400L	Istituto Comprensivo	I.S.C "DIOMEDE"	Celenza Valfortore	si
20	fgic82900q	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	ISTITUTO COMPrensIVO @Don Milani Uno + Maiorano@	Manfredonia	si
21	fgic82800x	Istituto Comprensivo	istituto comprensivo Zapponeta e Borgo Mezzanone	Zapponeta	si
22	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO "VIRGILIO"	Troia	si
23	FGEE005009	Istituto di Istruzione Primaria	SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO	Foggia	si
24	fgic84400t	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Melchionda-De Bonis"	San Giovanni Rotondo	si
25	FGEE09600L	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "SAN GIOVANNI BOSCO"	Torremaggiore	si
26	FGIC80700V	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO "PIETRO GIANNONE"	Ischitella	si
27	FGEE03900C	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "E. Tommasone"	Lucera	si
28	FGIC86200B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO "G.CATALANO-G.MOSCATI"	Foggia	si
29	FGEE06000T	Istituto di Istruzione Primaria	D.D. I CIRCOLO "N.ZINGARELLI" VIA V.VENETO,1 -ORTA NOVA	Orta Nova	si
30	FGIC85700X	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Da Feltre - Zingarelli"	Foggia	si
31	FGIC864003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPrensIVO GIORDANI-DE SANCTIS	Manfredonia	si
32	FGEE01200C	Istituto di Istruzione Primaria	XII Circolo Didattico "G. Leopardi" FOGGIA	Foggia	si

NUM	COD_IJT_RIF	TIPO_IJT	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	FGIS00800V	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" Foggia	Foggia	si
2	fgis03400b	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IISS NOTARANGELO-ROSATI	Foggia	si
3	FGPC090002	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Classico Statale "Virgilio"	Vico Del Gargano	si
4	fgps040004	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico Statale "G. Marconi"	Foggia	si
5	FGIS021009	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IISS P. GIANNONE	San Marco In Lamis	si
6	FGIS01700N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "ROTUNDI-FERMI"	Manfredonia	si
7	fgrh060003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IPSSAR M.LECCE	San Giovanni Rotondo	si
8	FGIS001004	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISISS "Gian Tommaso Giordani"	Monte Sant'Angelo	si
9	FGTD060005	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITET V. EMANUELE III	Lucera	si
10	FGTD04000X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITE "TONIOLO"	Manfredonia	si
11	fgtf13000c	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Istituto Tecnico Tecnologico "Altamura-da Vinci"	Foggia	si
12	FGTD010004	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. FRACCACRETA"	San Severo	si
13	fgpm03000e	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo scienze umane; Liceo economico sociale; Liceo Linguistico; Liceo Musicale Carolina Poerio	Foggia	si
14	FGIS04600N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. OLIVETTI"	Orta Nova	si
15	FGIS03800P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "LANZA-PERUGINI"	Foggia	si
16	FGIS00300Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "FEDERICO II"	Apricena	si
17	FGIS01300A	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "M. DEL GIUDICE" - 71012 RODI GARGANICO (FG)	Rodi Garganico	si
18	FGPS010008	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"	Foggia	si
19	FGIS048009	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S "A. RIGHI"	Cerignola	si
20	FGTD02000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "DANTE ALIGHIERI"	Cerignola	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	LEIC88000B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE POGGIARDO	Poggiardo	si
2	LEIC81700X	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE MARTANO (LE)	Martano	si
3	LEEE00100C	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico " C. Battisti "	Lecce	si
4	LEIC816004	Istituto Comprensivo	IC Calimera-Martignano	Calimera	si
5	LEIC83300T	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Melissano	Melissano	si
6	LEIC888002	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Polo 2" - GALATINA	Galatina	si
7	LEIC87700G	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Gallipoli Polo3	Gallipoli	si
8	LEIC82800A	Istituto Comprensivo	istituto comprensivo	Lizzanello	si
9	LEIC8AA001	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO TAVIANO	Taviano	si
10	leic83000a	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO POLO 2 LEVERANO	Leverano	si
11	LEIC8AD00C	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Campi Salentina	Campi Salentina	si
12	LEIC82200B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO	Collepasso	si
13	LEIC865009	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO N. 3"SAN GIUSEPPE DA COPERTINO"	Copertino	si
14	LEIC832002	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 1° POLO	Leverano	si
15	LEIC86900L	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "PROF. GIUSEPPE COSTANTINO SOZ"	Trepuzzi	si
16	leic829006	Istituto Comprensivo	istituto comprensivo g.mazzini melendugno	Melendugno	si
17	LEEE03400Q	Istituto di Istruzione Primaria	Direzione Didattica Statale 1° Circolo Maglie	Maglie	si
18	LEIC88900T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G.C. VANINI"	Taurisano	si
19	LEIC86800R	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO POLO 2	Trepuzzi	si
20	LEIC831006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO - PORTO CESAREO	Porto Cesareo	si
21	LEIC859002	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "I. CALVINO"	Alliste	si
22	LEIC84200L	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO NOVOLI	Novoli	si
23	LEIC88600A	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO A INDIRIZZO MUSICALE CARMIANO	Carmiano	si
24	leee081009	Istituto di Istruzione Primaria	Direzione didattica di Surbo	Surbo	si
25	LEIC823007	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO DON BOSCO	Cutrofiano	si
26	LEIC81900G	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO CORIGLIANO D'OTRANTO	Corigliano D'Otranto	si
27	LEIC881007	Istituto di Istruzione Primaria	ISTITUTO COMPRESIVO CORSANO	Corsano	si
28	LEIC89100T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "AMMIRATO-FALCONE"	Lecce	si
29	LEIC84600X	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO	Parabita	si
30	LEIC81200R	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO - CURSI	Cursi	si
31	LEIC85700A	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE RACALE	Racale	si
32	LEIC89900C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO	Surbo	si
33	LEIC85000G	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE	Ruffano	si
34	leee00400x	Istituto di Istruzione Primaria	Direzione Didattica 4° Circolo	Lecce	si
35	LEIC8AB00R	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO UGENTO	Ugento	si
36	leic845004	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Don Gnocchi	Castrignano De' Greci	si
37	LEIC8AJ001	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO TAURISANO POLO 2	Taurisano	si
38	LEIC87500X	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "TRICASE VIA APULIA"	Tricase	si
39	LEIC887006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO GALATINA POLO 1	Galatina	si
40	LEIC8AP00X	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO DI DISO	Diso	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	leis024007	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "Falcone e Borsellino"	Galatina	si
2	LEIS00200A	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "Salvatore Trinchese" Martano (LE)	Martano	si
3	LEIS033002	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. " E. GIANNELLI"	Parabita	si
4	LEIS037009	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone	si
5	leis008009	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "F. REDI "	Squinzano	si
6	LEIS02100Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "LANOCE"	Maglie	si
7	LEIS016008	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. POLO PROFESSIONALE DON TONINO BELLO TRICASE/ALESSANO	Tricase	si
8	LEIS03100A	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "A. DE PACE" - LECCE	Lecce	si
9	LEIS02300B	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. N. MOCCIA NARDO'	Nardo'	si
10	LEIS04300L	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	Otranto	si
11	LEIS041001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. CIARDO PELLEGRINO	Lecce	si
12	LETE010002	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO TECNICO "G. DELEDDA"	Lecce	si
13	LEIS02600V	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Vanoni"	Nardo'	si
14	LEIS039001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Istituto Istruzione Superiore di Copertino	Copertino	si
15	LEIS017004	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Istituto di Istruzione Superiore "F. Bottazzi" - Casarano	Casarano	si
16	LEIS03400T	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S.	Lecce	si
17	LEIS00600N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "A. MEUCCI"	Casarano	si

COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
TAIC84100P	Istituto Comprensivo	Don Bosco	Grottaglie	si
TAIC845002	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Statale "C.G.VIOLA"	Taranto	si
TAIC82500R	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO	Ginosa	si
TAIC860004	Istituto Comprensivo	ICS "Pascoli-Giovinazzi"	Castellaneta	si
TAIC80300X	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO L. PIRANDELLO	Taranto	si
taee040001	Istituto di Istruzione Primaria	Direzione Didattica Pasquale Mancini	Crispiano	si
TAIC84000V	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "RENATO MORO"	Taranto	si
TAIC85600C	Istituto Comprensivo	Gianni RODARI	Palagianò	si
TAIC802004	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO GALILEI"	Taranto	si
TAIC86300G	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO AOSTA	Martina Franca	si
TAIC80500G	Istituto Comprensivo	I.C. "R. LEONE"	Ginosa	si
TAIC83800V	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo De Amicis	Taranto	si
TAIC84800D	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "MICHELE GRECO"	Manduria	si
TAIC865007	Istituto Comprensivo	I.C. GIOVANNI XXIII	Martina Franca	si
TAIC86100X	Istituto Comprensivo	Giuseppe Grassi	Martina Franca	si
TAIC858004	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Marconi-Michelangelo-Laterza-Ta	Laterza	si
TAIC824001	Istituto Comprensivo	Istituto comprensivo statale F.Surico	Castellaneta	si
TAIC815006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A. GEMELLI	Leporano	si
TAIC80600B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO	Maruggio	si
TAMM00600C	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	COLOMBO	Taranto	si
TAIC85900X	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "F. G. Pignatelli"	Grottaglie	si
TAIC808003	Istituto Comprensivo	IC "G. MARCONI"	Palagianello	si
TAIC86200Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "CHIARELLI" MARTINA F.CA	Martina Franca	si
TAIC830008	Istituto Comprensivo	I.C. "RENATO FRASCOLLA"	Taranto	si
TAMM02000p	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	secondaria di primo grado " A. VOLTA" Taranto	Taranto	si
TAIC86700V	Istituto Comprensivo	ICS GIANNONE PULSANO	Pulsano	si
TAE01200R	Istituto di Istruzione Primaria	XII CIRCOLO "LIVIO TEMPESTA"	Taranto	si
TAIC849009	Istituto Comprensivo	PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS	Massafra	si
TAIC807007	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIO MORLEO"	Avetrana	si
TAIC 83100	Istituto Comprensivo	"Dante Alighieri"	Taranto	si
TAIC80400Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE @G.PASCOLI@	San Giorgio Ionico	si
TAIC82700C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "GRAZIA DELEDDA"	Ginosa	si
TAIC81200P	Istituto Comprensivo	I.C. MADONNA DELLA CAMERA	Monteparano	si
TAIC86400B	Istituto Comprensivo	I.C. "G. MARCONI"	Martina Franca	si
taic81700t	Istituto Comprensivo	Matichecchia Cherubina	Taranto	si
taic83900p	Istituto Comprensivo	I.C. "XXVLUGLIO-BETTOLO"	Taranto	si
TAIC85500L	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII	Palagianò	si
taic852005	Istituto Comprensivo	I.Comprendivo "A.Manzoni"	Mottola	si
TAIC866003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI BOSCO"	Taranto	si

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	AMMESSO
1	TAISO11003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IISS "MARISA BELLISARIO"	Ginosa	si
2	TATD08000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITES POLO COMMERCIALE PITAGORA TARANTO	Taranto	si
3	TAISO2800C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. DE RUGGIERI	Massafra	si
4	TAISO2100N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "Q.ORAZIO FLACCO" CASTELLANETA (TARANTO)	Castellaneta	si
5	TAISO2600R	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	Manduria	si
6	TAISO0600G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS "IPSS M. LENTINI e LICEO SCIENTIFICO A. EINSTEIN"	Mottola	si
7	TATF01000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IISS RIGHI	Taranto	si
8	tatf04000e	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Oreste Del Prete	Sava	si
9	TARC02000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	MAURO PERRONE	Castellaneta	si
10	tarc05000g	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO CABRINI	Taranto	si
11	TAPC10000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	L.C. Archita- I.M. Andronico	Taranto	si
12	TATD020003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITCG "LEONARDO DA VINCI"	Martina Franca	si

ALLEGATO A.2 - SOGGETTI PROPONENTI DICHIARATI NON AMMISSIBILI									
CODICE PRATICA	ISCUOLA	COD. IST. RIF.	TIPO IST.	SEDE	PROV	INDIRIZZO	CAP	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE	
20R5V72	Istituto Tecnico Economico Statale "A. Moro" - Trani	bart120007	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Trani	BAT	Via Gran Bretagna/Via Salvemini nc	76123	PEC fuori termine, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
VE10J77	I.I.S.S. "GALILEI"	FGIS04200A	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Manfredonia	FG	Via dei Mandorli 29	71043	PEC fuori termine, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
HE2AHC4	I.P.S.S.S. "DE LILLA"	bart010006	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Bari	BA	Via Ceiso Ulpani 8	70128	PEC non inviata, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
STUVVZ8	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Rogatis-Fiorito"	FGIS007003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Sannicandro Garganico	FG	Via Marconi - Strada Statale 89 snc	71019	PEC non inviata, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
WISQR56	Istituto Comprensivo Scolastico "Giovanni Paolo II"	fgic83600v	Istituto Comprensivo	Serracapriola	FG	via Paolo VI sn	71019	PEC non inviata, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
7KJ7LJ2	I.C.D. Statale "E.DE AMICIS"	BAEE12000X	Istituto di Istruzione Primaria	Modugno	BA	PIAZZA DE AMICIS - VIA BITRITTO 0	70028	PEC non inviata, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
FFAD710	Giovanni Calò	TAIC82600L	Istituto Comprensivo	Ginosa	TA	VIALE MARTIRI D'UNGHERIA 86	74013	PEC non inviata, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
1CX99X6	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PADRE PIO ALTAMURA	BAMM06300X	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Altamura	BA	VIA AGRI S.N.	70022	Priva di ricevuta elettronica generata da sistema, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
DXIV843	LUGO DE CAROLIS	TAMM008004	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Taranto	TA	via Archimede 57	74123	Priva della Delibera del Collegio dei Docenti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	
982A1T8	I.I.S.S. "L.G.M. COLUMELLA"	LEIS00100E	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Lecca	LE	VIA SAN PIETRO IN LAMA s.n.	73100	Priva della Delibera del Collegio dei Docenti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso	

NUMI	COD_IST	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI_DL_CONCORSO_1	CLASSI_DL_CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
1	BAIC870002	Istituto Comprensivo	I.C.Davanzati-V.5.Mastromatteo	Palo Del Colle	43.435,00	970	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
1	BAIC870002	Istituto Comprensivo	I.C.Davanzati-V.5.Mastromatteo	Palo Del Colle	43.435,00	970	A043	A043	SI	SI
1	BAIC870002	Istituto Comprensivo	I.C.Davanzati-V.5.Mastromatteo	Palo Del Colle	32.030,00	970	A059	A059	SI	SI
1	BAIC870002	Istituto Comprensivo	I.C.Davanzati-V.5.Mastromatteo	Palo Del Colle	32.030,00	970	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
2	BAIC81300T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "NICOLA ZINGARELLI"	Bari	7.500,00	960	A043	A043	SI	SI
2	BAIC81300T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "NICOLA ZINGARELLI"	Bari	43.435,00	960	A059	A059	SI	SI
2	BAIC81300T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "NICOLA ZINGARELLI"	Bari	32.030,00	960	A043	A043	SI	SI
3	bamm25700a	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Alighieri-Tanzi	Mola Di Bari	43.435,00	940	A043	A043	SI	SI
3	bamm25700b	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Alighieri-Tanzi	Mola Di Bari	32.030,00	940	A059	A059	SI	SI
3	bamm25700c	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Alighieri-Tanzi	Mola Di Bari	7.500,00	940	A043	A043	SI	SI
4	BAEL145008	Istituto di Istruzione Primaria	CIRCOLO DIDATTICO "DE GASPERI"	Noicattaro	43.435,00	920	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
4	BAEL145008	Istituto di Istruzione Primaria	CIRCOLO DIDATTICO "DE GASPERI"	Noicattaro	43.435,00	920	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
4	BAEL145008	Istituto di Istruzione Primaria	CIRCOLO DIDATTICO "DE GASPERI"	Noicattaro	7.500,00	920	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
5	BAMIM281007	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	"Congiuno-Carducci-Giovanni XXIII"	Ruvo Di Puglia	49.254,34	850	A043	A043	SI	SI
5	BAMIM281007	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	"Congiuno-Carducci-Giovanni XXIII"	Ruvo Di Puglia	37.849,34	850	A059	A059	SI	SI
5	BAMIM281007	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	"Congiuno-Carducci-Giovanni XXIII"	Ruvo Di Puglia	7.500,00	850	A043	A043	SI	SI
6	baic82700q	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Angiulli De Bellis"	Castellana Grotte	43.435,00	850	A043	A043	SI	SI
6	baic82700q	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Angiulli De Bellis"	Castellana Grotte	32.030,00	850	A059	A059	SI	SI
7	BAIC840006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "GRAMSCI-PENDE"	Noicattaro	7.500,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
7	BAIC840006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "GRAMSCI-PENDE"	Noicattaro	49.254,34	850	A043	A043	SI	SI
7	BAIC840006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "GRAMSCI-PENDE"	Noicattaro	43.435,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
7	BAIC840006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "GRAMSCI-PENDE"	Noicattaro	37.849,34	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
8	BAEL12200G	Istituto di Istruzione Primaria	3° CIRCOLO DIDATTICO "DON LORENZO MILANI"	Noicattaro	7.500,00	845	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
8	BAEL12200G	Istituto di Istruzione Primaria	3° CIRCOLO DIDATTICO "DON LORENZO MILANI"	Modugno	43.435,00	845	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
8	BAEL12200G	Istituto di Istruzione Primaria	3° CIRCOLO DIDATTICO "DON LORENZO MILANI"	Modugno	43.435,00	845	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
8	BAEL12200G	Istituto di Istruzione Primaria	3° CIRCOLO DIDATTICO "DON LORENZO MILANI"	Modugno	7.500,00	845	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
9	BAEEL5500V	Istituto di Istruzione Primaria	I CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUSEPPE SETTANNI	Rutigliano	49.254,34	842	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
9	BAEEL5500V	Istituto di Istruzione Primaria	I CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUSEPPE SETTANNI	Rutigliano	37.849,34	842	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
9	BAEEL5500V	Istituto di Istruzione Primaria	I CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUSEPPE SETTANNI	Rutigliano	7.500,00	842	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
10	BAIC81500D	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G. Garibaldi"	Bari	49.254,34	840	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
10	BAIC81500D	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G. Garibaldi"	Bari	43.435,00	840	A043	A043	SI	SI
10	BAIC81500D	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G. Garibaldi"	Bari	49.254,34	840	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
10	BAIC81500D	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G. Garibaldi"	Bari	32.030,00	840	A059	A059	SI	SI
11	BAIC88400X	Istituto Comprensivo	IC JAPIGIAL - VERGA CENTRALE	Bari	7.500,00	838	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
11	BAIC88400X	Istituto Comprensivo	IC JAPIGIAL - VERGA CENTRALE	Bari	49.254,34	838	A043	A043	SI	SI
11	BAIC88400X	Istituto Comprensivo	IC JAPIGIAL - VERGA CENTRALE	Bari	43.435,00	838	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
11	BAIC88400X	Istituto Comprensivo	IC JAPIGIAL - VERGA CENTRALE	Bari	37.849,34	838	A059	A059	SI	SI
11	BAIC88400X	Istituto Comprensivo	IC JAPIGIAL - VERGA CENTRALE	Bari	7.500,00	838	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
12	BAEEL1660E	Istituto di Istruzione Primaria	V CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	Altamura	49.254,34	836	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
12	BAEEL1660E	Istituto di Istruzione Primaria	V CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	Altamura	37.849,34	836	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
12	BAEEL1660E	Istituto di Istruzione Primaria	V CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	Altamura	7.500,00	836	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
13	BAIC82300C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO - G. VENISTI	Capurso	49.254,34	835	A043	A043	SI	SI
13	BAIC82300C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO - G. VENISTI	Capurso	49.254,34	835	A059	A059	SI	SI
13	BAIC82300C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO - G. VENISTI	Capurso	7.500,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
14	BAMIM244008	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	AMEDEO D'AOSTA	Bari	49.254,34	830	A043	A043	SI	SI
14	BAMIM244008	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	AMEDEO D'AOSTA	Bari	49.254,34	830	A059	A059	SI	SI
14	BAMIM244008	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	AMEDEO D'AOSTA	Bari	7.500,00	830	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
15	baic88500q	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Statale "Capozzi", "Galei"	Valenzano	43.435,00	830	A043	A043	SI	SI
15	baic88500q	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo Statale "Capozzi", "Galei"	Valenzano	32.030,00	830	A059	A059	SI	SI
16	BAIC874009	Istituto Comprensivo	I.C. MELVIN JONES - ORAZIO COMES	Monopoli	43.435,00	830	A043	A043	SI	SI
16	BAIC874009	Istituto Comprensivo	I.C. MELVIN JONES - ORAZIO COMES	Monopoli	49.254,34	830	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
16	BAIC874009	Istituto Comprensivo	I.C. MELVIN JONES - ORAZIO COMES	Monopoli	32.030,00	830	A059	A059	SI	SI
16	BAIC874009	Istituto Comprensivo	I.C. MELVIN JONES - ORAZIO COMES	Monopoli	37.849,34	830	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
16	BAIC874009	Istituto Comprensivo	I.C. MELVIN JONES - ORAZIO COMES	Monopoli	7.500,00	830	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
17	BAIC83400V	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO ICD VIA VENETO-SMS GIOV.23	Aediffa	43.435,00	820	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
17	BAIC83400V	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO ICD VIA VENETO-SMS GIOV.23	Aediffa	43.435,00	820	A043	A043	SI	SI
17	BAIC83400V	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO ICD VIA VENETO-SMS GIOV.23	Aediffa	49.254,34	820	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
17	BAIC83400V	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO ICD VIA VENETO-SMS GIOV.23	Aediffa	43.435,00	820	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
17	BAIC83400V	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO ICD VIA VENETO-SMS GIOV.23	Aediffa	37.849,34	820	A059	A059	SI	SI
18	baic839002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Istituto Comprensivo "Pascoli-Parchiello"	Noicattaro	43.435,00	810	A043	A043	SI	SI
18	baic839002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Istituto Comprensivo "Pascoli-Parchiello"	Noicattaro	32.030,00	810	A059	A059	SI	SI
18	baic839002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Istituto Comprensivo "Pascoli-Parchiello"	Noicattaro	7.500,00	810	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
19	baee15800a	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "San Giovanni Bosco"	Ruvo Di Puglia	43.435,00	810	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
19	baee15800a	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "San Giovanni Bosco"	Ruvo Di Puglia	43.435,00	810	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
19	baee15800a	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "San Giovanni Bosco"	Ruvo Di Puglia	7.500,00	810	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
20	BAIC825004	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "PEROTTI-RUFFO"	Casano Delle Murge	49.254,34	800	A043	A043	SI	SI
20	BAIC825004	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "PEROTTI-RUFFO"	Casano Delle Murge	49.254,34	800	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
20	BAIC825004	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "PEROTTI-RUFFO"	Casano Delle Murge	37.849,34	800	A059	A059	SI	SI
20	BAIC825004	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "PEROTTI-RUFFO"	Casano Delle Murge	49.254,34	800	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
20	BAIC825004	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "PEROTTI-RUFFO"	Casano Delle Murge	37.849,34	800	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI
20	BAIC825004	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPENSIVO "PEROTTI-RUFFO"	Casano Delle Murge	7.500,00	800	Ins. Primaria	Ins. Primaria	SI	SI

NUM	COD_IST_RIF	TIPO_IST	DENOMINAZIONE	SEDE	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI_DI_CONCORSO_1	CLASSI_DI_CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
21	BAEE03600L	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1^ CIRCOLO DE AMICIS	Acquava Delle Fonti	49.254,34		800 Ins. Primaria	800 Ins. Primaria	si	si
21	BAEE03600L	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1^ CIRCOLO DE AMICIS	Acquava Delle Fonti	37.849,34		800 Ins. Primaria	800 Ins. Primaria	si	si
21	BAEE03600L	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1^ CIRCOLO DE AMICIS	Acquava Delle Fonti	7.500,00				si	si
22	BAEE04500B	Istituto di Istruzione Primaria	2^ CIRCOLO DIDATTICO "GARIBOLDI"	Altamura	43.435,00		795 Ins. Primaria	795 Ins. Primaria	si	si
22	BAEE04500B	Istituto di Istruzione Primaria	2^ CIRCOLO DIDATTICO "GARIBOLDI"	Altamura	32.030,00		795 Ins. Primaria	795 Ins. Primaria	si	si
22	BAEE04500B	Istituto di Istruzione Primaria	2^ CIRCOLO DIDATTICO "GARIBOLDI"	Altamura	7.500,00				si	si
23	BAC87200N	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	43.435,00		790 Ins. Primaria	790 Ins. Primaria	si	si
23	BAC87200N	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	49.254,34		790 A043	790 A043	si	si
23	BAC87200N	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	32.030,00		790 Ins. Primaria	790 A059	si	si
23	BAC87200N	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	7.500,00				si	si
24	BAC87100T	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	49.254,34		790 Ins. Primaria	790 Ins. Primaria	si	si
24	BAC87100T	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	43.435,00		790 A043	790 A043	si	si
24	BAC87100T	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	32.030,00		790 A059	790 A059	si	si
24	BAC87100T	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	7.500,00				si	si
24	BAC87100T	Istituto Comprensivo	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-HODARI"	Pulignano A Mare	43.435,00		790 A043	790 A043	si	si
25	baie81100c	Istituto Comprensivo	Istituto comprensivo San Giovanni Bosco-BenedettoXIII-Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	43.435,00		790 Ins. Primaria	790 Ins. Primaria	si	si
25	baie81100c	Istituto Comprensivo	Istituto comprensivo San Giovanni Bosco-BenedettoXIII-Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	7.500,00				si	si
25	baie81100c	Istituto Comprensivo	Istituto comprensivo San Giovanni Bosco-BenedettoXIII-Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	43.435,00		780 A043	780 A043	si	si
25	baie81100c	Istituto Comprensivo	Istituto comprensivo San Giovanni Bosco-BenedettoXIII-Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	43.435,00		780 Ins. Primaria	780 Ins. Primaria	si	si
26	BAC85800B	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G. Minzele-G. Parini"	Pulignano	7.500,00				si	si
26	BAC85800B	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G. Minzele-G. Parini"	Pulignano	43.435,00		777 Ins. Primaria	777 Ins. Primaria	si	si
26	BAC85800B	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "G. Minzele-G. Parini"	Pulignano	43.435,00		777 Ins. Primaria	777 Ins. Primaria	si	si
27	BAC80300T	Istituto Comprensivo	I.C.S. "UMBERTO I - SAN NICOLA"	Bari	43.435,00		777 Ins. Primaria	777 Ins. Primaria	si	si
27	BAC80300T	Istituto Comprensivo	I.C.S. "UMBERTO I - SAN NICOLA"	Bari	43.435,00		777 Ins. Primaria	777 Ins. Primaria	si	si
28	baie815009	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo G. Paololi-DeMarinis	Bari	49.254,34		775 A043	775 A043	si	si
28	baie815009	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo G. Paololi-DeMarinis	Bari	49.254,34		775 Ins. Primaria	775 Ins. Primaria	si	si
28	baie815009	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo G. Paololi-DeMarinis	Bari	37.849,34		775 Ins. Primaria	775 A059	si	si
28	baie815009	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo G. Paololi-DeMarinis	Bari	7.500,00				si	si
28	baie815009	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo G. Paololi-DeMarinis	Bari	43.435,00		770 Ins. Primaria	770 Ins. Primaria	si	si
29	BAC87700R	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	43.435,00		770 A043	770 A043	si	si
29	BAC87700R	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	43.435,00		770 A059	770 A059	si	si
29	BAC87700R	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	32.030,00		770 Ins. Primaria	770 Ins. Primaria	si	si
29	BAC87700R	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	7.500,00				si	si
30	BAC883004	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	43.435,00		770 A043	770 A043	si	si
30	BAC883004	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	43.435,00		770 A059	770 A059	si	si
30	BAC883004	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	32.030,00		770 A059	770 A059	si	si
30	BAC883004	Istituto Comprensivo	SAN GIOVANNI BOSCO - ALESSANDRO MANZONI	Toritto	7.500,00				si	si
31	BAC83600E	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Alghieri-Modugno"	Blitrito	49.254,34		770 A043	770 A043	si	si
31	BAC83600E	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Alghieri-Modugno"	Blitrito	37.849,34		770 A059	770 A059	si	si
31	BAC83600E	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Alghieri-Modugno"	Blitrito	7.500,00				si	si
32	BAMM146003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA "DANTE ALIGHIERI" MODUGNO	Modugno	43.435,00		760 A043	760 A043	si	si
32	BAMM146003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA "DANTE ALIGHIERI" MODUGNO	Modugno	32.030,00		760 A059	760 A059	si	si
32	BAMM146003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA "DANTE ALIGHIERI" MODUGNO	Modugno	7.500,00				si	si
33	BAC82800G	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "CARANO MAZZINI"	Gioia Del Colle	43.435,00		760 Ins. Primaria	760 A043	si	si
33	BAC82800G	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "CARANO MAZZINI"	Gioia Del Colle	43.435,00		760 A043	760 A043	si	si
33	BAC82800G	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "CARANO MAZZINI"	Gioia Del Colle	7.500,00				si	si
34	BAC83500P	Istituto Comprensivo	I.C. "G. FALCONE - GIOVANNI XXIII 2° G"	Adelfia	43.435,00		760 Ins. Primaria	760 A043	si	si
34	BAC83500P	Istituto Comprensivo	I.C. "G. FALCONE - GIOVANNI XXIII 2° G"	Adelfia	43.435,00		760 A043	760 A043	si	si
34	BAC83500P	Istituto Comprensivo	I.C. "G. FALCONE - GIOVANNI XXIII 2° G"	Adelfia	32.030,00		760 A059	760 A059	si	si
34	BAC83500P	Istituto Comprensivo	I.C. "G. FALCONE - GIOVANNI XXIII 2° G"	Adelfia	7.500,00				si	si
34	BAC83500P	Istituto Comprensivo	I.C. "G. FALCONE - GIOVANNI XXIII 2° G"	Adelfia	43.435,00		750 Ins. Primaria	750 Ins. Primaria	si	si
35	bae03700c	Istituto di Istruzione Primaria	2^ CIRCOLO DIDATTICO "COLLODI" - ACQUAVIVA	Acquava Delle Fonti	43.435,00		750 Ins. Primaria	750 Ins. Primaria	si	si
35	bae03700c	Istituto di Istruzione Primaria	2^ CIRCOLO DIDATTICO "COLLODI" - ACQUAVIVA	Acquava Delle Fonti	43.435,00		750 Ins. Primaria	750 Ins. Primaria	si	si
35	bae03700c	Istituto di Istruzione Primaria	2^ CIRCOLO DIDATTICO "COLLODI" - ACQUAVIVA	Acquava Delle Fonti	7.500,00				si	si
36	BAMM03600G	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	T. FIORE	Bari	49.254,34		750 A043	750 A043	si	si
36	BAMM03600G	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	T. FIORE	Bari	37.849,34		750 A059	750 A059	si	si
36	BAMM03600G	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	T. FIORE	Bari	7.500,00				si	si
37	BAMM25500P	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "GIOVANNI XXIII B. LUCARELLU"	Acquava Delle Fonti	49.254,34		750 A043	750 A043	si	si
37	BAMM25500P	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "GIOVANNI XXIII B. LUCARELLU"	Acquava Delle Fonti	37.849,34		750 A059	750 A059	si	si
37	BAMM25500P	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "GIOVANNI XXIII B. LUCARELLU"	Acquava Delle Fonti	7.500,00				si	si
38	BAC847001	Istituto Comprensivo	I.C. "MAZZINI-MODUGNO"	Bari	49.254,34		750 A043	750 A043	si	si
38	BAC847001	Istituto Comprensivo	I.C. "MAZZINI-MODUGNO"	Bari	49.254,34		750 Ins. Primaria	750 Ins. Primaria	si	si
38	BAC847001	Istituto Comprensivo	I.C. "MAZZINI-MODUGNO"	Bari	37.849,34		750 A059	750 A059	si	si
38	BAC847001	Istituto Comprensivo	I.C. "MAZZINI-MODUGNO"	Bari	37.849,34		750 Ins. Primaria	750 Ins. Primaria	si	si
38	BAC847001	Istituto Comprensivo	I.C. "MAZZINI-MODUGNO"	Bari	7.500,00				si	si
39	bamm287006	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Suola Secondaria I grado "Serena - Pacelli"	Altamura	49.254,34		740 A043	740 A043	si	si
39	bamm287006	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Suola Secondaria I grado "Serena - Pacelli"	Altamura	37.849,34		740 A059	740 A059	si	si
39	bamm287006	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Suola Secondaria I grado "Serena - Pacelli"	Altamura	7.500,00				si	si
40	BAEE162002	Istituto di Istruzione Primaria	1 CIRCOLO DIDATTICO "HERO PARADISO"	Santeamo In Colle	49.254,34		735 Ins. Primaria	735 Ins. Primaria	si	si
40	BAEE162002	Istituto di Istruzione Primaria	1 CIRCOLO DIDATTICO "HERO PARADISO"	Santeamo In Colle	49.254,34		735 Ins. Primaria	735 Ins. Primaria	si	si
41	BAC838006	Istituto Comprensivo	I.C. "S. M. Pascoli 1° Circolo"	Noci	32.030,00		733 Ins. Primaria	733 Ins. Primaria	si	si
41	BAC838006	Istituto Comprensivo	I.C. "S. M. Pascoli 1° Circolo"	Noci	43.435,00		733 Ins. Primaria	733 Ins. Primaria	si	no
41	BAC838006	Istituto Comprensivo	I.C. "S. M. Pascoli 1° Circolo"	Noci	43.435,00		733 Ins. Primaria	733 Ins. Primaria	si	no

NUM. COD. IST. BIF	TIPO_IJST	DENOMINAZIONE	SEDE	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI_DI_CONCORSO_1	CLASSI_DI_CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
41. BAIC838006	Istituto Comprensivo	I.C. "S. M. Pascoli I. Circolo"	Noci	32.030,00	733	A059	A059	si	no
42. BAIE121000	Istituto Comprensivo	I.C. "S. M. Pascoli I. Circolo"	Noci	7.500,00				si	no
42. BAIE121000	Istituto di Istruzione Primaria	II CIRCOLO DIDATTICO "VIA NAPOLI" - MODUGNO	Modugno	43.435,00	730	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
42. BAIE121000	Istituto di Istruzione Primaria	II CIRCOLO DIDATTICO "VIA NAPOLI" - MODUGNO	Modugno	32.030,00	730	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
43. BAIE197001	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "Gianni Rodari"	Casamassima	7.500,00				si	no
43. BAIE197001	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "Gianni Rodari"	Casamassima	43.435,00	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
44. BAIC876001	Istituto Comprensivo	IC 4° CD "C.Bregante-SM "A.Volta"	Monopoli	7.500,00				si	no
44. BAIC876001	Istituto Comprensivo	IC 4° CD "C.Bregante-SM "A.Volta"	Monopoli	49.254,34	680	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
44. BAIC876001	Istituto Comprensivo	IC 4° CD "C.Bregante-SM "A.Volta"	Monopoli	49.254,34	680	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
44. BAIC876001	Istituto Comprensivo	IC 4° CD "C.Bregante-SM "A.Volta"	Monopoli	49.254,34	680	A043	A043	si	no
44. BAIC876001	Istituto Comprensivo	IC 4° CD "C.Bregante-SM "A.Volta"	Monopoli	49.254,34	680	A043	A043	si	no
45. BAIC899001	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "ANTENORE-GUACCCERO"	Monopoli	7.500,00				si	no
45. BAIC899001	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "ANTENORE-GUACCCERO"	Monopoli	43.435,00	670	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
46. BAIE20100b	Istituto di Istruzione Primaria	C.D. "S.D. Savoio-T. Fiore"	Pafo Dei Colle	7.500,00				si	no
46. BAIE20100b	Istituto di Istruzione Primaria	C.D. "S.D. Savoio-T. Fiore"	Pafo Dei Colle	43.435,00	660	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
46. BAIE20100b	Istituto di Istruzione Primaria	C.D. "S.D. Savoio-T. Fiore"	Gravina In Puglia	32.030,00	660	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
47. BAIE168001	Istituto di Istruzione Primaria	Secondo Circolo "Don Bosco"	Terlizi	7.500,00				si	no
47. BAIE168001	Istituto di Istruzione Primaria	Secondo Circolo "Don Bosco"	Terlizi	43.435,00	660	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
47. BAIE168001	Istituto di Istruzione Primaria	Secondo Circolo "Don Bosco"	Terlizi	43.435,00	660	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
48. BAIE080009	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "Guglielmo Marconi"	Casamassima	7.500,00				si	no
48. BAIE080009	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "Guglielmo Marconi"	Casamassima	43.435,00	650	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
48. BAIE080009	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "Guglielmo Marconi"	Casamassima	43.435,00	650	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
48. BAIE080009	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "Guglielmo Marconi"	Casamassima	43.435,00	650	A043	A043	si	no
48. BAIE080009	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "Guglielmo Marconi"	Casamassima	43.435,00	650	A043	A043	si	no
49. BAIME29200N	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. DE ANICIS-DIZONNO	Triggiano	32.030,00				si	no
49. BAIME29200N	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. DE ANICIS-DIZONNO	Triggiano	43.435,00	650	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
49. BAIME29200N	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. DE ANICIS-DIZONNO	Triggiano	43.435,00	650	A059	A059	si	no
50. BAIC88700B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "DON E. MONTEMURRO"	Gravina In Puglia	43.435,00	650	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
51. BAIC81400N	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "BAILLA-M. R. IMBRIANI"	Gravina In Puglia	32.030,00	643	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
51. BAIC81400N	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "BAILLA-M. R. IMBRIANI"	Gravina In Puglia	43.435,00	643	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
52. BAIE046007	Istituto di Istruzione Primaria	3° circolo didattico "Recalli"	Bari	32.030,00	643	A059	A059	si	no
52. BAIE046007	Istituto di Istruzione Primaria	3° circolo didattico "Recalli"	Bari	43.435,00	640	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
53. BAIE05500X	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	ISTITUTO COMPRESIVO "I. C. D. MANZONI - S.M. POLI"	Altamura	43.435,00	640	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
53. BAIE05500X	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	ISTITUTO COMPRESIVO "I. C. D. MANZONI - S.M. POLI"	Altamura	43.435,00	640	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
54. BAIE026002	Istituto di Istruzione Primaria	26° CIRCOLO DIDATTICO "MONTE SAN MICHELE"	Molfetta	37.849,34	630	A043	A043	si	no
54. BAIE026002	Istituto di Istruzione Primaria	26° CIRCOLO DIDATTICO "MONTE SAN MICHELE"	Molfetta	37.849,34	630	A059	A059	si	no
55. BAIME012003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	UMBERTO FRACCARETA	Bari	49.254,34	620	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
55. BAIME012003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	UMBERTO FRACCARETA	Bari	37.849,34	620	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
56. BAIE125003	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "S. GIUSEPPE"	Bari	37.849,34	600	A043	A043	si	no
56. BAIE125003	Istituto di Istruzione Primaria	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "S. GIUSEPPE"	Bari	43.435,00	600	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
57. BAIC854004	Istituto Comprensivo	I.C. AZZOLLINI-GIAQUINTO	Mola Di Bari	43.435,00	600	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
57. BAIC854004	Istituto Comprensivo	I.C. AZZOLLINI-GIAQUINTO	Mola Di Bari	43.435,00	600	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
58. BAIC87900C	Istituto Comprensivo	"SM Imbriani- L. Piccarreta"	Molfetta	43.435,00	590	A043	A043	si	no
58. BAIC87900C	Istituto Comprensivo	"SM Imbriani- L. Piccarreta"	Molfetta	43.435,00	590	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
59. BAIC846005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "16 CD EGLEIE - SM MANZONI LUCARELLI"	Corato	43.435,00	580	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
59. BAIC846005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "16 CD EGLEIE - SM MANZONI LUCARELLI"	Corato	43.435,00	580	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
59. BAIC846005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "16 CD EGLEIE - SM MANZONI LUCARELLI"	Corato	43.435,00	580	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
59. BAIC846005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "16 CD EGLEIE - SM MANZONI LUCARELLI"	Corato	43.435,00	580	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
60. BAIE07000D	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "don Saverio Bavaro" - Giovinazzo	Bari	49.254,34	570	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
60. BAIE07000D	Istituto di Istruzione Primaria	2° Circolo Didattico "don Saverio Bavaro" - Giovinazzo	Bari	37.849,34	570	A043	A043	si	no
61. BAIC811006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "SANTOMASI SCACCHI"	Giovinazzo	43.435,00	570	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
61. BAIC811006	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "SANTOMASI SCACCHI"	Giovinazzo	43.435,00	570	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
62. BAIC868002	Istituto Comprensivo	ICATTOLIDEGASPERI	Gravina In Puglia	43.435,00	550	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
62. BAIC868002	Istituto Comprensivo	ICATTOLIDEGASPERI	Gravina In Puglia	43.435,00	550	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
62. BAIC868002	Istituto Comprensivo	ICATTOLIDEGASPERI	Gravina In Puglia	43.435,00	530	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
62. BAIC868002	Istituto Comprensivo	ICATTOLIDEGASPERI	Gravina In Puglia	43.435,00	530	A043	A043	si	no
63. BAIC875005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "Via Dieta - V. Sofo"	Corato	32.030,00	530	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
63. BAIC875005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "Via Dieta - V. Sofo"	Corato	32.030,00	530	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
63. BAIC875005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "Via Dieta - V. Sofo"	Corato	32.030,00	530	A043	A043	si	no
63. BAIC875005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "Via Dieta - V. Sofo"	Corato	32.030,00	510	A043	A043	si	no
63. BAIC875005	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "Via Dieta - V. Sofo"	Corato	43.435,00	510	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
64. BAIC81900R	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "Via Dieta - V. Sofo"	Monopoli	32.030,00	510	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
64. BAIC81900R	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "Via Dieta - V. Sofo"	Monopoli	43.435,00	510	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
65. BAIE076003	Istituto di Istruzione Primaria	Istituto Comprensivo "C. Perone - C. Levi"	Bari	32.030,00	500	A043	A043	si	no
65. BAIE076003	Istituto di Istruzione Primaria	Istituto Comprensivo "C. Perone - C. Levi"	Bari	32.030,00	500	A059	A059	si	no
66. BAIE010500T	Istituto di Istruzione Primaria	I CIRCOLO DIDATTICO "NICOLA FORNELLI"	Bitonto	43.435,00	430	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
66. BAIE010500T	Istituto di Istruzione Primaria	I CIRCOLO DIDATTICO "NICOLA FORNELLI"	Bitonto	43.435,00	430	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
66. BAIE010500T	Istituto di Istruzione Primaria	C.D. "Gaetano Devitofrancesco"	Grumo Appula	43.435,00	430	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
66. BAIE010500T	Istituto di Istruzione Primaria	C.D. "Gaetano Devitofrancesco"	Grumo Appula	32.030,00	430	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no



33	IAI0140001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	IPSA LUIBO SANTARELLA	Bari	BA	VIA G. DI VAGNO 1/3	70125 C	X	75000,00	A051	si
34	IAI0140002	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Bari	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si
35	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	7.500,00	A047	si
36	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	37.849,34	A047	si
37	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si
38	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si
39	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si
40	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si
41	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si
42	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si
43	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si
44	BAI02800X	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Liceo Scientifico "Tarra Alpi"	Rutigliano	BA	via Conversano km. 0,500	70019 B	X	49.254,34	A047	si



NUM	COD. IST. RIF.	TIPO. IST.	DENOMINAZIONE	SEDE	PROV. INDIRIZZO	CAP	PROGETTO_TIPOLOGIA	COLL. SCOL. ASS. AMM.	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI DI CONCORSO_1	CLASSI DI CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
1	BASO04300T	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. LOTTI"	Andria	BAT Via Cino Violente 1	76123 A	X	X	49.254,34	850	A050	A050	51	51
1	BASO04300T	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. LOTTI"	Andria	BAT Via Cino Violente 1	76123 B	X	X	37.849,34	850	A047	A047	51	51
1	BASO04300T	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. LOTTI"	Andria	BAT Via Cino Violente 1	76123 C	X	X	7.500,00	840	A050	A050	51	51
2	BASO04400N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "COLASANTO"	Andria	BAT VIA PAGANNI INC	76123 A	X	X	49.254,34	840	A047	A047	51	51
2	BASO04400N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "COLASANTO"	Andria	BAT VIA PAGANNI INC	76123 B	X	X	7.500,00	800	A050	A050	51	51
3	FGS023001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	Andria	BAT VIA GRAMSCI 13	76017 A	X	X	49.254,34	800	A050	A050	51	51
3	FGS023001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	San Ferdinando Di Puglia	BAT VIA GRAMSCI 13	76017 B	X	X	37.849,34	800	A048	A048	51	51
3	FGS023001	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	San Ferdinando Di Puglia	BAT VIA GRAMSCI 13	76017 C	X	X	7.500,00	790	A050	A050	51	51
4	FGRH07000N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.P.S.S.E.O.A.	Margherita Di Savoia	BAT VIA VANVITELLI 1	76016 A	X	X	49.254,34	790	A050	A050	51	51
4	FGRH07000N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.P.S.S.E.O.A.	Margherita Di Savoia	BAT VIA VANVITELLI 1	76016 B	X	X	37.849,34	790	A047	A047	51	51
4	FGRH07000N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.P.S.S.E.O.A.	Margherita Di Savoia	BAT VIA VANVITELLI 1	76016 C	X	X	7.500,00	770	A050	A050	51	51
5	BAR05000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.P.S.A. ARCHIMEDE	Barletta	BAT VIA MADONNA DELLA CROCE 223	76121 A	X	X	43.435,00	770	A050	A050	51	51
5	BAR05000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.P.S.A. ARCHIMEDE	Barletta	BAT VIA MADONNA DELLA CROCE 223	76121 B	X	X	7.500,00	633	A051	A051	51	51
6	FGS049005	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Margherita Di Savoia	BAT VIA VANVITELLI 01	76016 A	X	X	49.254,34	633	A047	A047	51	51
6	FGS049005	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Margherita Di Savoia	BAT VIA VANVITELLI 01	76016 B	X	X	37.849,34	590	A050	A050	51	51
7	FGS02600C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "SCIPIOINE STAFFA"	Trinitapoli	BAT VIA COPPUCCINI 23	76015 A	X	X	49.254,34	590	A050	A050	51	51
7	FGS02600C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "SCIPIOINE STAFFA"	Trinitapoli	BAT VIA COPPUCCINI 23	76015 A	X	X	49.254,34	590	A050	A050	51	51

NUM. COD. IST. INF. TIPO. IST.	DESCRIZIONE	SEDE	PROV. INDIRIZZO	CAP	PROGETTO_ TIPOLOGIA	COL_SCOL ASS_ANM	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI DI CONCORSO_1	CLASSI DI CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
1 BRIG1330X	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIA MECCINATE 68	72100 A	X	X	49.254,34	970	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
1 BRIG1330X	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIA MECCINATE 68	72100 B	X	X	49.254,34	970	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
1 BRIG1330X	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIA MECCINATE 68	72100 B	X	X	37.849,34	970	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
1 BRIG1330X	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIA MECCINATE 68	72100 C	X	X	7.500,00	970	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
2 BRIG32009	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Vincenzo Ullia 0	72021 A	X	X	43.435,00	865	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
2 BRIG32009	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Vincenzo Ullia 0	72021 A	X	X	43.435,00	865	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
2 BRIG32009	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Vincenzo Ullia 0	72021 A	X	X	43.435,00	865	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
2 BRIG32009	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Vincenzo Ullia 0	72021 A	X	X	7.500,00	950	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
3 BRIG3200C	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIALE ALDO MORO 2	72100 A	X	X	43.435,00	930	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
3 BRIG3200C	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIALE ALDO MORO 2	72100 A	X	X	43.435,00	930	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
3 BRIG3200C	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIALE ALDO MORO 2	72100 B	X	X	32.090,00	930	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
3 BRIG3200C	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIALE ALDO MORO 2	72100 C	X	X	7.500,00	930	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
4 BRIG32003	Istituto Comprensivo	Catovigno	BR VIA G. CARDUCCI 1	72012 A	X	X	43.435,00	900	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
4 BRIG32003	Istituto Comprensivo	Catovigno	BR VIA G. CARDUCCI 1	72012 B	X	X	43.435,00	900	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
4 BRIG32003	Istituto Comprensivo	Catovigno	BR VIA G. CARDUCCI 1	72012 B	X	X	32.090,00	900	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
4 BRIG32003	Istituto Comprensivo	Catovigno	BR VIA G. CARDUCCI 1	72012 B	X	X	7.500,00	900	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
5 BRIG32007	Istituto Comprensivo	Catovigno	BR VIA G. CARDUCCI 1	72100 A	X	X	49.254,34	860	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
5 BRIG32007	Istituto Comprensivo	Catovigno	BR VIA G. CARDUCCI 1	72100 A	X	X	49.254,34	860	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
5 BRIG32007	Istituto Comprensivo	Catovigno	BR VIA G. CARDUCCI 1	72100 A	X	X	37.849,34	880	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
5 BRIG32007	Istituto Comprensivo	Catovigno	BR VIA G. CARDUCCI 1	72100 B	X	X	7.500,00	880	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
6 BRIG26002	Istituto Comprensivo	Ota	BR Via Cavour 1	72024 A	X	X	43.435,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
6 BRIG26002	Istituto Comprensivo	Ota	BR Via Cavour 1	72024 A	X	X	43.435,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
6 BRIG26002	Istituto Comprensivo	Ota	BR Via Cavour 1	72024 C	X	X	7.500,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
7 BRIG3100D	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR VIA ORATORIO DELLA MORTE 2,4	72021 A	X	X	43.435,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
7 BRIG3100D	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR VIA ORATORIO DELLA MORTE 2,4	72021 A	X	X	43.435,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
7 BRIG3100D	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR VIA ORATORIO DELLA MORTE 2,4	72021 A	X	X	43.435,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
7 BRIG3100D	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR VIA ORATORIO DELLA MORTE 2,4	72021 B	X	X	32.090,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
7 BRIG3100D	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR VIA ORATORIO DELLA MORTE 2,4	72021 B	X	X	7.500,00	850	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
8 BRIG3000n	Istituto Comprensivo	Liatano	BR piazza Rubino 1	72025 A	X	X	43.435,00	841	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
8 BRIG3000n	Istituto Comprensivo	Liatano	BR piazza Rubino 1	72025 A	X	X	43.435,00	841	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
8 BRIG3000n	Istituto Comprensivo	Liatano	BR piazza Rubino 1	72025 C	X	X	7.500,00	841	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
9 BRIG31500G	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIA DON GIUSEPPE 1	72100 A	X	X	49.254,34	837	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
9 BRIG31500G	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIA DON GIUSEPPE 1	72100 A	X	X	43.435,00	837	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
9 BRIG31500G	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIA DON GIUSEPPE 1	72100 B	X	X	37.849,34	837	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
9 BRIG31500G	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR VIA DON GIUSEPPE 1	72100 C	X	X	7.500,00	837	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
10 BRIG32700T	Istituto Comprensivo	San Donaci	BR via Verdi 50	72025 A	X	X	43.435,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
10 BRIG32700T	Istituto Comprensivo	San Donaci	BR via Verdi 50	72025 B	X	X	43.435,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
10 BRIG32700T	Istituto Comprensivo	San Donaci	BR via Verdi 50	72025 B	X	X	32.090,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
10 BRIG32700T	Istituto Comprensivo	San Donaci	BR via Verdi 50	72025 C	X	X	7.500,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
10 BRIG32700T	Istituto Comprensivo	San Donaci	BR via Verdi 50	72025 C	X	X	43.435,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
11 BRIG2700T	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Abbadesse 11	72021 B	X	X	43.435,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
11 BRIG2700T	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Abbadesse 11	72021 B	X	X	43.435,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
11 BRIG2700T	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Abbadesse 11	72021 B	X	X	32.090,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
11 BRIG2700T	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Abbadesse 11	72021 B	X	X	7.500,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
11 BRIG2700T	Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	BR Viale Abbadesse 11	72021 C	X	X	7.500,00	835	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
12 BRIG0700X	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Fasano	BR Largo Piagnola 3	72015 A	X	X	43.435,00	800	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
12 BRIG0700X	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Fasano	BR Largo Piagnola 3	72015 B	X	X	32.090,00	800	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
12 BRIG0700X	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Fasano	BR Largo Piagnola 3	72015 C	X	X	7.500,00	800	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
13 BRIG25006	Istituto Comprensivo	Ota	BR Via Lombardi 7	72024 A	X	X	49.254,34	789	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
13 BRIG25006	Istituto Comprensivo	Ota	BR Via Lombardi 7	72024 A	X	X	43.435,00	789	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
13 BRIG25006	Istituto Comprensivo	Ota	BR Via Lombardi 7	72024 B	X	X	37.849,34	789	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
13 BRIG25006	Istituto Comprensivo	Ota	BR Via Lombardi 7	72024 B	X	X	7.500,00	789	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
13 BRIG25006	Istituto Comprensivo	Ota	BR Via Lombardi 7	72024 C	X	X	7.500,00	789	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
14 BRIG2500A	Istituto Comprensivo	San Pancrazio Salentino	BR Via San Pasquale s.n.	72026 A	X	X	43.435,00	776	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
14 BRIG2500A	Istituto Comprensivo	San Pancrazio Salentino	BR Via San Pasquale s.n.	72026 A	X	X	43.435,00	776	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
14 BRIG2500A	Istituto Comprensivo	San Pancrazio Salentino	BR Via San Pasquale s.n.	72026 C	X	X	7.500,00	776	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
15 BRIG08200D	Istituto Comprensivo	Celino San Marco	BR Via Castellidario, 70	72020 A	X	X	43.435,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
15 BRIG08200D	Istituto Comprensivo	Celino San Marco	BR Via Castellidario, 70	72020 B	X	X	43.435,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
15 BRIG08200D	Istituto Comprensivo	Celino San Marco	BR Via Castellidario, 70	72020 B	X	X	32.090,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
15 BRIG08200D	Istituto Comprensivo	Celino San Marco	BR Via Castellidario, 70	72020 C	X	X	7.500,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
16 BRIG03100G	Istituto Comprensivo	Message	BR VIA MARCONI 140	72023 C	X	X	43.435,00	750	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
16 BRIG03100G	Istituto Comprensivo	Message	BR VIA MARCONI 140	72023 C	X	X	32.090,00	750	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
16 BRIG03100G	Istituto di Istruzione Primaria	Message	BR VIA MARCONI 140	72023 C	X	X	7.500,00	750	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
17 BRIG1600B	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR Piazza G. Deledda 1	72100 A	X	X	43.435,00	720	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
17 BRIG1600B	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR Piazza G. Deledda 1	72100 A	X	X	43.435,00	720	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
17 BRIG1600B	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR Piazza G. Deledda 1	72100 A	X	X	32.090,00	720	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
17 BRIG1600B	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR Piazza G. Deledda 1	72100 A	X	X	7.500,00	720	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
18 BRIG32004	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR Via Telegiati 4	72100 A	X	X	49.254,34	643	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
18 BRIG32004	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR Via Telegiati 4	72100 A	X	X	49.254,34	643	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
18 BRIG32004	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR Via Telegiati 4	72100 A	X	X	37.849,34	643	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
18 BRIG32004	Istituto Comprensivo	Bridoli	BR Via Telegiati 4	72100 B	X	X	7.500,00	643	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
19 BRIG05001	Istituto Comprensivo	Torre Santa Susanna	BR Via Provinciale per Erchie 2	72028 A	X	X	43.435,00	635	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
19 BRIG05001	Istituto Comprensivo	Torre Santa Susanna	BR Via Provinciale per Erchie 2	72028 A	X	X	43.435,00	635	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
20 BRIG0400A	Istituto di Istruzione Primaria	Ostuni	BR Via Daniele Manni 32	72017 A	X	X	43.435,00	600	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
20 BRIG0400A	Istituto di Istruzione Primaria	Ostuni	BR Via Daniele Manni 32	72017 A	X	X	43.435,00	600	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
21 BRIG0300N	Istituto Comprensivo	Torchiarolo	BR PIAZZA MUNICIPIO 6	72010 A	X	X	43.435,00	530	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
21 BRIG0300N	Istituto Comprensivo	Torchiarolo	BR PIAZZA MUNICIPIO 6	72010 A	X	X	43.435,00	530	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
21 BRIG0300N	Istituto Comprensivo	Torchiarolo	BR PIAZZA MUNICIPIO 6	72010 B	X	X	32.090,00	530	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si

NUM. COD. IST. BIF. TIPO. IST.	DENOMINAZIONE	SEDE	PROV. INDIRIZZO	CAP	PROGETTO_TIPOLOGIA	COLL_SCOL	ASS_AMM	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI DI CONCORSO_1	CLASSI DI CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
1 BRRI010007	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Brindisi	BR VIA ADAMELLO 18	72100 A	X	X		43.435,00	940 A050	A050	A050	SI	SI
1 BRRI010007	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Brindisi	BR VIA ADAMELLO 18	72100 A	X	X		43.435,00	940 A050	A050	A050	SI	SI
1 BRRI010007	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Brindisi	BR VIA ADAMELLO 18	72100 C	X	X		7.500,00	910 A050	A050	A050	SI	SI
2 BRFD00000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Francavilla Fontana	BR VIA CAPITANO DI CASTRI 144	72021 B	X	X		49.254,34	910 A047	A047	A047	SI	SI
2 BRFD00000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Francavilla Fontana	BR VIA CAPITANO DI CASTRI 144	72021 C	X	X		37.849,34	880 A050	A050	A050	SI	SI
3 BRFD00000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Francavilla Fontana	BR VIA GALANTI 11	72100 A	X	X		49.254,34	880 A047	A047	A047	SI	SI
3 BRFD00000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Brindisi	BR VIA GALANTI 11	72100 B	X	X		37.849,34	880 A047	A047	A047	SI	SI
3 BRFD00000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Brindisi	BR VIA GALANTI 11	72100 C	X	X		7.500,00	840 A051	A051	A051	SI	SI
4 BRFS01000C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Mesagne	BR Via Eschilo 1	72023 A	X	X		49.254,34	840 A051	A051	A051	SI	SI
4 BRFS01000C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Mesagne	BR Via Eschilo 1	72023 B	X	X		37.849,34	840 A047	A047	A047	SI	SI
4 BRFS01000C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Mesagne	BR Via Eschilo 1	72023 C	X	X		7.500,00	800 A051	A051	A051	SI	SI
5 BRFH01000G	Istituto Tecnico Statale dei Trasporti e della Logistica "CARINARO"	Brindisi	BR via Nicola Berardi 11	72100 A	X	X		43.435,00	810 A047	A047	A047	SI	SI
5 BRFH01000G	Istituto Tecnico Statale dei Trasporti e della Logistica "CARINARO"	Brindisi	BR via Nicola Berardi 11	72100 B	X	X		37.849,34	810 A047	A047	A047	SI	SI
5 BRFH01000G	Istituto Tecnico Statale dei Trasporti e della Logistica "CARINARO"	Brindisi	BR via Nicola Berardi 11	72100 C	X	X		7.500,00	800 A049	A049	A049	SI	SI
6 BRPMAL0003	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "PALUMBO" BRINDISI	Brindisi	BR VIA ACHILLE GRANDI 17	72100 B	X	X		49.254,34	800 A051	A051	A051	SI	SI
6 BRPMAL0003	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "PALUMBO" BRINDISI	Brindisi	BR VIA ACHILLE GRANDI 17	72100 C	X	X		37.849,34	800 A049	A049	A049	SI	SI
6 BRPMAL0003	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "PALUMBO" BRINDISI	Brindisi	BR VIA ACHILLE GRANDI 17	72100 C	X	X		7.500,00	729 A050	A050	A050	SI	SI
7 BRFD01000T	Istituto Tecnico Economico Statale "G. CALO"	Francavilla Fontana	BR VIA GORIZIA 71	72021 A	X	X		49.254,34	729 A048	A048	A048	SI	SI
7 BRFD01000T	Istituto Tecnico Economico Statale "G. CALO"	Francavilla Fontana	BR VIA GORIZIA 71	72021 B	X	X		37.849,34	729 A048	A048	A048	SI	SI
7 BRFD01000T	Istituto Tecnico Economico Statale "G. CALO"	Francavilla Fontana	BR VIA GORIZIA 71	72021 C	X	X		7.500,00				SI	SI

NUM. COD. IST. RIF.	TIPO IST.	DENOMINAZIONE	SEDE	PROV. INDIRIZZO	CAP	PROGETTO TIPOLOGIA	COLL. SCOL.	ASS. AMM.	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI_DI_CONCORSO_1	CLASSI_DI_CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
1	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Don Bosco + Battisti"	Cerignola	FG Piazza Ventimiglia 6	71042 A	X	X		43.435,00	900 A043	A043	A043	si	si
1	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Don Bosco + Battisti"	Cerignola	FG Piazza Ventimiglia 6	71042 B	X			43.435,00	900 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
1	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Don Bosco + Battisti"	Cerignola	FG Piazza Ventimiglia 6	71042 B	X			32.050,00	900 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
1	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Don Bosco + Battisti"	Cerignola	FG Piazza Ventimiglia 6	71042 C	X			7.500,00	900 A059	A059	A059	si	si
2	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Alghieri-Cantieri" di Foglia	Foglia	FG via saracalione de' liguri 72	71221 A	X	X		49.254,34	900 A043	A043	A043	si	si
2	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Alghieri-Cantieri" di Foglia	Foglia	FG via saracalione de' liguri 72	71221 A	X	X		7.500,00	900 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
2	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Alghieri-Cantieri" di Foglia	Foglia	FG via saracalione de' liguri 72	71221 B	X	X		37.869,34	900 A059	A059	A059	si	si
2	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Alghieri-Cantieri" di Foglia	Foglia	FG via saracalione de' liguri 72	71221 C	X	X		7.500,00	860 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
3	FGEE006005	DIREZIONE DIDATTICA "PASCOLI-SANTA CHIARA"	Foglia	FG PIAZZA SANTA CHIARA 9	71121 A	X	X		49.254,34	860 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
3	FGEE006005	DIREZIONE DIDATTICA "PASCOLI-SANTA CHIARA"	Foglia	FG PIAZZA SANTA CHIARA 9	71121 C	X	X		49.254,34	860 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
4	FGIC85006	Direzione Didattica Statale "G. Rodari"	Vieste	FG Via Spina 1	71019 A	X			32.050,00	840 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
4	FGIC85006	Direzione Didattica Statale "G. Rodari"	Vieste	FG Via Spina 1	71019 B	X			32.050,00	840 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
4	FGIC85006	Direzione Didattica Statale "G. Rodari"	Vieste	FG Via Spina 1	71019 C	X			49.254,34	837 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
4	FGIC85006	Direzione Didattica Statale "G. Rodari"	Vieste	FG Via Spina 1	71019 C	X			49.254,34	837 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
5	FGIC833008	Istituto Comprensivo Statale "Libetta"	Peschici	FG Via della Libertà n.2	71010 A	X			37.869,34	820 A043	A043	A043	si	si
5	FGIC833008	Istituto Comprensivo Statale "Libetta"	Peschici	FG Via della Libertà n.2	71010 B	X			7.500,00	820 A059	A059	A059	si	si
5	FGIC833008	Istituto Comprensivo Statale "Libetta"	Peschici	FG Via della Libertà n.2	71010 C	X			7.500,00	830 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
6	FGIC853003	Istituto Comprensivo	San Paolo Di Civitate	FG Via Altieri snc	71010 A	X	X		43.435,00	830 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
6	FGIC853003	Istituto Comprensivo	San Paolo Di Civitate	FG Via Altieri snc	71010 A	X	X		49.254,34	830 A043	A043	A043	si	si
6	FGIC853003	Istituto Comprensivo	San Paolo Di Civitate	FG Via Altieri snc	71010 B	X	X		37.869,34	830 A059	A059	A059	si	si
6	FGIC853003	Istituto Comprensivo	San Paolo Di Civitate	FG Via Altieri snc	71010 C	X	X		7.500,00	800 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
7	FGIC821005	Istituto Comprensivo "D'Apollito"	Cagnano Varano	FG Via Dante 33	71010 A	X	X		49.254,34	820 A043	A043	A043	si	si
7	FGIC821005	Istituto Comprensivo "D'Apollito"	Cagnano Varano	FG Via Dante 33	71010 A	X	X		49.254,34	820 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
7	FGIC821005	Istituto Comprensivo "D'Apollito"	Cagnano Varano	FG Via Dante 33	71010 B	X	X		37.869,34	820 A059	A059	A059	si	si
7	FGIC821005	Istituto Comprensivo "D'Apollito"	Cagnano Varano	FG Via Dante 33	71010 C	X	X		7.500,00	800 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
8	FGMM148003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	San Severo	FG VIA TOGLIATTI 1	71016 A	X			43.435,00	810 A043	A043	A043	si	si
8	FGMM148003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	San Severo	FG VIA TOGLIATTI 1	71016 B	X			32.050,00	810 A059	A059	A059	si	si
8	FGMM148003	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	San Severo	FG VIA TOGLIATTI 1	71016 C	X			7.500,00	800 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
9	FGIC828002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Cerignola	FG via Egnoni 1	71042 A	X			43.435,00	800 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
9	FGIC828002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Cerignola	FG via Egnoni 1	71042 B	X			43.435,00	800 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
9	FGIC828002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Cerignola	FG via Egnoni 1	71042 C	X			7.500,00	800 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
10	FGIC829009	Istituto Comprensivo "P. ROSETTI"	Bicicari	FG VIA GIARDINO 131	71032 A	X	X		49.254,34	800 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
10	FGIC829009	Istituto Comprensivo "P. ROSETTI"	Bicicari	FG VIA GIARDINO 131	71032 B	X	X		7.500,00	800 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
11	fgmm04000	Scuola Secondaria di I grado "Ten. A. Paolillo" - Cerignola	Cerignola	FG Via Santuario Madonna di Ripalta 70	71042 A	X	X		49.254,34	787 A043	A043	A043	si	si
11	fgmm04000	Scuola Secondaria di I grado "Ten. A. Paolillo" - Cerignola	Cerignola	FG Via Santuario Madonna di Ripalta 70	71042 B	X	X		37.869,34	787 A059	A059	A059	si	si
11	FGEE100002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	C. SAN FRANCESCO-S.EVERO (CIRCOLO DIDATTICO)	FG Via Calabria 135	71016 A	X			43.435,00	785 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
12	FGEE100002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	C. SAN FRANCESCO-S.EVERO (CIRCOLO DIDATTICO)	FG Via Calabria 135	71016 B	X			32.050,00	785 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
12	FGEE100002	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	C. SAN FRANCESCO-S.EVERO (CIRCOLO DIDATTICO)	FG Via Calabria 135	71016 C	X			7.500,00	785 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
13	FGIC84100A	Istituto Comprensivo "L. MANCONE-FIORENTINO"	Vico Del Gargano	FG VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45	71018 A	X			43.435,00	785 A043	A043	A043	si	si
13	FGIC84100A	Istituto Comprensivo "L. MANCONE-FIORENTINO"	Vico Del Gargano	FG VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45	71018 B	X			7.500,00	785 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
13	FGIC84100A	Istituto Comprensivo "L. MANCONE-FIORENTINO"	Vico Del Gargano	FG VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45	71018 C	X			32.050,00	785 A059	A059	A059	si	si
13	FGIC84100A	Istituto Comprensivo "L. MANCONE-FIORENTINO"	Vico Del Gargano	FG VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45	71018 C	X			7.500,00	785 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
14	FGIC860003	Istituto Comprensivo	Carpino	FG Via della Repubblica s.n.	71010 A	X			7.500,00	780 A043	A043	A043	si	si
14	FGIC860003	Istituto Comprensivo	Carpino	FG Via della Repubblica s.n.	71010 B	X			43.435,00	780 A059	A059	A059	si	si
14	FGIC860003	Istituto Comprensivo	Carpino	FG Via della Repubblica s.n.	71010 C	X			32.050,00	780 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
14	FGIC860003	Istituto Comprensivo	Carpino	FG Via della Repubblica s.n.	71010 C	X			7.500,00	780 A043	A043	A043	si	si
15	FGMM010008	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	GIUSEPPE PAONCELLI	FG PIAZZA DELLA REPUBBLICA S/N	71042 C	X			43.435,00	780 A043	A043	A043	si	si
15	FGMM010008	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	GIUSEPPE PAONCELLI	FG PIAZZA DELLA REPUBBLICA S/N	71042 C	X			43.435,00	780 A043	A043	A043	si	si
16	FGIC84002	Istituto Comprensivo VICO II FONTANELLE	Deliceto	FG VIA BOVINO 1	71026 A	X			43.435,00	780 A043	A043	A043	si	si
16	FGIC84002	Istituto Comprensivo VICO II FONTANELLE	Deliceto	FG VIA BOVINO 1	71026 B	X			7.500,00	780 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
16	FGIC84002	Istituto Comprensivo VICO II FONTANELLE	Deliceto	FG VIA BOVINO 1	71026 C	X			32.050,00	780 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
16	FGIC84002	Istituto Comprensivo VICO II FONTANELLE	Deliceto	FG VIA BOVINO 1	71026 C	X			7.500,00	780 A059	A059	A059	si	si
17	FGIC85300L	Istituto Comprensivo	Troia	FG VIA REGINA MARGHERITA 64	71029 A	X			43.435,00	780 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
17	FGIC85300L	Istituto Comprensivo	Troia	FG VIA REGINA MARGHERITA 64	71029 B	X			32.050,00	780 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
17	FGIC85300L	Istituto Comprensivo	Troia	FG VIA REGINA MARGHERITA 64	71029 C	X			7.500,00	780 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
18	FGEE04000L	Istituto di Istruzione Primaria	Lucera	FG piazza Di Viglio 8	71036 A	X	X		49.254,34	770 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
18	FGEE04000L	Istituto di Istruzione Primaria	Lucera	FG piazza Di Viglio 8	71036 A	X	X		49.254,34	770 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
18	FGEE04000L	Istituto di Istruzione Primaria	Lucera	FG piazza Di Viglio 8	71036 B	X	X		37.869,34	770 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
18	FGEE04000L	Istituto di Istruzione Primaria	Lucera	FG piazza Di Viglio 8	71036 C	X	X		7.500,00	770 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
19	FGIC82400L	Istituto Comprensivo	Celenza Valloforte	FG Largo S. Nicola 2	71035 A	X			49.254,34	770 A043	A043	A043	si	si
19	FGIC82400L	Istituto Comprensivo	Celenza Valloforte	FG Largo S. Nicola 2	71035 B	X			37.869,34	770 A059	A059	A059	si	si
19	FGIC82400L	Istituto Comprensivo	Celenza Valloforte	FG Largo S. Nicola 2	71035 C	X			7.500,00	760 A043	A043	A043	si	si
19	FGIC82400L	Istituto Comprensivo	Celenza Valloforte	FG Largo S. Nicola 2	71035 C	X			43.435,00	760 A059	A059	A059	si	si
20	FGIC82900q	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Manfredonia	FG via Coppa del Vento 3	71043 A	X			43.435,00	760 A043	A043	A043	si	si
20	FGIC82900q	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Manfredonia	FG via Coppa del Vento 3	71043 B	X			32.050,00	760 A059	A059	A059	si	si
20	FGIC82900q	Istituto di Istruzione Secondaria di 1° grado	Manfredonia	FG via Coppa del Vento 3	71043 C	X			7.500,00	760 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
21	FGIC82800k	Istituto Comprensivo	Zapponeta	FG via nettuno 15	71030 A	X	X		49.254,34	760 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
21	FGIC82800k	Istituto Comprensivo	Zapponeta	FG via nettuno 15	71030 A	X	X		49.254,34	760 A043	A043	A043	si	si
21	FGIC82800k	Istituto Comprensivo	Zapponeta	FG via nettuno 15	71030 B	X	X		37.869,34	760 A059	A059	A059	si	si
21	FGIC82800k	Istituto Comprensivo	Zapponeta	FG via nettuno 15	71030 C	X	X		7.500,00	760 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
21	FGIC82800k	Istituto Comprensivo	Zapponeta	FG via nettuno 15	71030 C	X	X		37.869,34	760 A059	A059	A059	si	si
22	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo	Troia	FG VIA DE PAZZES 00	71029 A	X	X		43.435,00	750 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
22	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo	Troia	FG VIA DE PAZZES 00	71029 A	X	X		43.435,00	750 A043	A043	A043	si	si
22	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo	Troia	FG VIA DE PAZZES 00	71029 B	X	X		37.869,34	750 A059	A059	A059	si	si
22	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo	Troia	FG VIA DE PAZZES 00	71029 C	X	X		7.500,00	750 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
22	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo	Troia	FG VIA DE PAZZES 00	71029 C	X	X		37.869,34	750 A059	A059	A059	si	si
24	FGI84400t	Istituto Comprensivo "Melchionda-De Bonis"	San Giovanni Rotondo	FG VIA DE PAZZES 00	71013 A	X	X		49.254,34	740 Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	si
24	FGI84400t	Istituto Comprensivo "Melchionda-De Bonis"	San Giovanni Rotondo	FG VIA DE PAZZES 00	71013 A	X	X		49.254,34	740 Ins. Primaria	Ins.			

NUM. COD. IST. RIF.	TIPO. IST.	DENOMINAZIONE	SEDE	PROV. INDIRIZZO	CAP.	PROGETTO_TIPOLOGIA	COLL. SCOL.	ASS. AMM.	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI_DI_CONCORSO_1	CLASSI_DI_CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
26 FG087000	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO GIANNONE"	Ischitella	FG CORSO CESARE BATTISTI 149	71010 A	X	X	X	49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
26 FG087000	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO GIANNONE"	Ischitella	FG CORSO CESARE BATTISTI 149	71010 A	X	X	X	49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
26 FG087000	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO GIANNONE"	Ischitella	FG CORSO CESARE BATTISTI 149	71010 A	X	X	X	49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
27 FGEE03900C	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "E. Tommasone"	Luera	FG Piazza Matteotti 1	71086 A	X	X	X	7.500,00	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
27 FGEE03900C	Istituto di Istruzione Primaria	1° Circolo Didattico "E. Tommasone"	Luera	FG Piazza Matteotti 1	71086 A	X	X	X	43.435,00	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
28 FG086200B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CATALANO-G. MOSCATI"	Foggia	FG Piazza Matteotti 1	71086 C	X	X	X	7.500,00	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
28 FG086200B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CATALANO-G. MOSCATI"	Foggia	FG Piazza Matteotti 1	71086 C	X	X	X	49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
28 FG086200B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CATALANO-G. MOSCATI"	Foggia	FG VIA MARIO ALTAMURA /	71122 A	X	X	X	49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
28 FG086200B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CATALANO-G. MOSCATI"	Foggia	FG VIA MARIO ALTAMURA /	71122 B	X	X	X	37.869,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
28 FG086200B	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CATALANO-G. MOSCATI"	Foggia	FG VIA MARIO ALTAMURA /	71122 C	X	X	X	7.500,00	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
29 FGEE06000T	Istituto di Istruzione Primaria	D.D. I CIRCOLO "N. ZINGARELLI" VIA V. VENETO, 1 - ORTA NOVA	Orta Nova	FG VIA V. VENETO 1	71045 A	X	X	X	43.435,00	634	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
30 FG085700X	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo "Da Feltre - Zingarelli"	Foggia	FG Via Vittorio Alfieri 19	71045 B	X	X	X	32.050,00	634	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
31 FG0864003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "Da Feltre - Zingarelli"	Foggia	FG Via Vittorio Alfieri 19	71122 A	X	X	X	49.254,34	620	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
31 FG0864003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO "Da Feltre - Zingarelli"	Manfredonia	FG VIA SAN GIOVANNI BOSCO 2	71043 A	X	X	X	43.435,00	600	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
32 FGEE01200C	Istituto di Istruzione Primaria	XI Circolo Didattico "G. Leopardi" - FOGGIA	Foggia	FG VIA SELICATO 1	71043 B	X	X	X	32.050,00	600	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
32 FGEE01200C	Istituto di Istruzione Primaria	XI Circolo Didattico "G. Leopardi" - FOGGIA	Foggia	FG VIA SELICATO 1	71122 A	X	X	X	49.254,34	590	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
32 FGEE01200C	Istituto di Istruzione Primaria	XI Circolo Didattico "G. Leopardi" - FOGGIA	Foggia	FG VIA SELICATO 1	71122 B	X	X	X	37.869,34	590	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no











COD_LIST_RIF	TIPO_EST	DENOMINAZIONE	SEDE	PROV	INDIRIZZO	CAP	PROGETTO_TIPOLOGIA	COLL_SCOL	ASS_AMM	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI_DI_CONCORSO_1	CLASSI_DI_CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
TAC8E200Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "CHIRELLI MARTINA F CA	Martina Franca	TA	VIA CARMINE 4	74015 A	X	X		43.435,00	770	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E200Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "CHIRELLI MARTINA F CA	Martina Franca	TA	VIA CARMINE 4	74015 A	X	X		43.435,00	770	AO43	AO43	si	no
TAC8E200Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "CHIRELLI MARTINA F CA	Martina Franca	TA	VIA CARMINE 4	74015 A	X	X		43.435,00	770	AO43	AO43	si	no
TAC8E30008	Istituto Comprensivo	I.C. "RENATO FRASCOLLA"	Taranto	TA	VIA IONIO 513	74027 C	X	X		7.500,00	770	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E30008	Istituto Comprensivo	I.C. "RENATO FRASCOLLA"	Taranto	TA	VIA IONIO 513	74027 C	X	X		7.500,00	770	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E30008	Istituto Comprensivo	I.C. "RENATO FRASCOLLA"	Taranto	TA	VIA IONIO 513	74027 C	X	X		7.500,00	770	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAMM020000	Istituto di Istruzione Secondaria di I° grado	Istituto di Istruzione Secondaria di I° grado	Taranto	TA	Via Venezia 75	74121 A	X	X		49.254,34	770	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAMM020000	Istituto di Istruzione Secondaria di I° grado	Istituto di Istruzione Secondaria di I° grado	Taranto	TA	Via Venezia 75	74121 A	X	X		49.254,34	770	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAMM020000	Istituto di Istruzione Secondaria di I° grado	Istituto di Istruzione Secondaria di I° grado	Taranto	TA	Via Venezia 75	74121 A	X	X		49.254,34	770	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E700V	Istituto Comprensivo	I.CS GIANNONE PULSANO	Pulitano	TA	VIA DEGLI ORTI 45	74026 A	X	X		7.500,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E700V	Istituto Comprensivo	I.CS GIANNONE PULSANO	Pulitano	TA	VIA DEGLI ORTI 45	74026 A	X	X		7.500,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E700V	Istituto Comprensivo	I.CS GIANNONE PULSANO	Pulitano	TA	VIA DEGLI ORTI 45	74026 A	X	X		7.500,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E1200R	Istituto di Istruzione Primaria	Istituto di Istruzione Primaria	Taranto	TA	VIA DEL COMO 12	74121 C	X	X		43.435,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E1200R	Istituto di Istruzione Primaria	Istituto di Istruzione Primaria	Taranto	TA	VIA DEL COMO 12	74121 C	X	X		43.435,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E1200R	Istituto di Istruzione Primaria	Istituto di Istruzione Primaria	Taranto	TA	VIA DEL COMO 12	74121 C	X	X		43.435,00	760	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E9009	Istituto Comprensivo	PRIMO ISTITUTO COMPRESIVO DE AMICIS	Massifra	TA	PIAZZA CORSICA 1	74016 B	X	X		7.500,00	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E9009	Istituto Comprensivo	PRIMO ISTITUTO COMPRESIVO DE AMICIS	Massifra	TA	PIAZZA CORSICA 1	74016 B	X	X		7.500,00	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E9009	Istituto Comprensivo	PRIMO ISTITUTO COMPRESIVO DE AMICIS	Massifra	TA	PIAZZA CORSICA 1	74016 B	X	X		7.500,00	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E700T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "MARIO MORELO"	Avetrana	TA	VIA KENNEDY 40	74020 A	X	X		49.254,34	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E700T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "MARIO MORELO"	Avetrana	TA	VIA KENNEDY 40	74020 A	X	X		49.254,34	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E700T	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "MARIO MORELO"	Avetrana	TA	VIA KENNEDY 40	74020 A	X	X		49.254,34	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E3100	Istituto Comprensivo	"Dante Alighieri"	Taranto	TA	via Dante 139	74121 A	X	X		43.435,00	750	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E3100	Istituto Comprensivo	"Dante Alighieri"	Taranto	TA	via Dante 139	74121 A	X	X		43.435,00	750	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E3100	Istituto Comprensivo	"Dante Alighieri"	Taranto	TA	via Dante 139	74121 A	X	X		43.435,00	750	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E400Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALEIG PASCOLI	San Gergio lenico	TA	VIA NOVEMBRE SN	74027 C	X	X		43.435,00	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E400Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALEIG PASCOLI	San Gergio lenico	TA	VIA NOVEMBRE SN	74027 C	X	X		43.435,00	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E400Q	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO STATALEIG PASCOLI	San Gergio lenico	TA	VIA NOVEMBRE SN	74027 C	X	X		43.435,00	750	AO43	AO43	si	no
TAC8E700C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "GRAZIA DELEDDA"	Gnosa	TA	VIA DELLA PACE 62	74013 A	X	X		7.500,00	740	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E700C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "GRAZIA DELEDDA"	Gnosa	TA	VIA DELLA PACE 62	74013 A	X	X		7.500,00	740	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E700C	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "GRAZIA DELEDDA"	Gnosa	TA	VIA DELLA PACE 62	74013 A	X	X		7.500,00	740	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E1200P	Istituto Comprensivo	I.C. "G. MARCONI"	Monteparano	TA	VIA DELLA PACE 62	74013 C	X	X		7.500,00	730	AO43	AO43	si	no
TAC8E1200P	Istituto Comprensivo	I.C. "G. MARCONI"	Monteparano	TA	VIA DELLA PACE 62	74013 C	X	X		7.500,00	730	AO43	AO43	si	no
TAC8E1200P	Istituto Comprensivo	I.C. "G. MARCONI"	Monteparano	TA	VIA DELLA PACE 62	74013 C	X	X		7.500,00	730	AO43	AO43	si	no
TAC8E1200P	Istituto Comprensivo	I.C. MADONNA DELLA CAMERA	Monteparano	TA	VIA S. MARIA DI CAMERA 45	74020 A	X	X		43.435,00	730	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E1200P	Istituto Comprensivo	I.C. MADONNA DELLA CAMERA	Monteparano	TA	VIA S. MARIA DI CAMERA 45	74020 A	X	X		43.435,00	730	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E1200P	Istituto Comprensivo	I.C. MADONNA DELLA CAMERA	Monteparano	TA	VIA S. MARIA DI CAMERA 45	74020 A	X	X		43.435,00	730	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E6400B	Istituto Comprensivo	I.C. "G. MARCONI"	Martina Franca	TA	PIAZZA MARCONI 4	74015 B	X	X		7.500,00	720	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E6400B	Istituto Comprensivo	I.C. "G. MARCONI"	Martina Franca	TA	PIAZZA MARCONI 4	74015 B	X	X		7.500,00	720	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E6400B	Istituto Comprensivo	I.C. "G. MARCONI"	Martina Franca	TA	PIAZZA MARCONI 4	74015 B	X	X		7.500,00	720	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
bai81700T	Istituto Comprensivo	Matechchia Cherubina	Taranto	TA	CORSO ITALIA 159	74121 A	X	X		49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
bai81700T	Istituto Comprensivo	Matechchia Cherubina	Taranto	TA	CORSO ITALIA 159	74121 A	X	X		49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
bai81700T	Istituto Comprensivo	Matechchia Cherubina	Taranto	TA	CORSO ITALIA 159	74121 B	X	X		49.254,34	700	AO43	AO43	si	no
bai81700T	Istituto Comprensivo	Matechchia Cherubina	Taranto	TA	CORSO ITALIA 159	74121 B	X	X		49.254,34	700	AO43	AO43	si	no
bai83900P	Istituto Comprensivo	I.C. "XXV LUGLIO-BETTOLO"	Taranto	TA	via Piaggini 73	74123 A	X	X		49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
bai83900P	Istituto Comprensivo	I.C. "XXV LUGLIO-BETTOLO"	Taranto	TA	via Piaggini 73	74123 A	X	X		49.254,34	700	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
bai83900P	Istituto Comprensivo	I.C. "XXV LUGLIO-BETTOLO"	Taranto	TA	via Piaggini 73	74123 A	X	X		49.254,34	700	AO43	AO43	si	no
bai83900P	Istituto Comprensivo	I.C. "XXV LUGLIO-BETTOLO"	Taranto	TA	via Piaggini 73	74123 A	X	X		49.254,34	700	AO43	AO43	si	no
TAC8E500L	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO GIOVANNI XXIII	Palagiano	TA	VIALE STAZIONE 29	74019 A	X	X		680	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E500L	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO GIOVANNI XXIII	Palagiano	TA	VIALE STAZIONE 29	74019 A	X	X		680	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E500L	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO GIOVANNI XXIII	Palagiano	TA	VIALE STAZIONE 29	74019 A	X	X		680	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E500L	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO GIOVANNI XXIII	Palagiano	TA	VIALE STAZIONE 29	74019 B	X	X		680	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E500L	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO GIOVANNI XXIII	Palagiano	TA	VIALE STAZIONE 29	74019 B	X	X		680	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E6003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "SAN GIOVANNI BOSCO"	Taranto	TA	VIA UMBRIA 34	74121 A	X	X		550	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E6003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "SAN GIOVANNI BOSCO"	Taranto	TA	VIA UMBRIA 34	74121 A	X	X		550	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E6003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "SAN GIOVANNI BOSCO"	Taranto	TA	VIA UMBRIA 34	74121 A	X	X		550	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no
TAC8E6003	Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRESIVO "SAN GIOVANNI BOSCO"	Taranto	TA	VIA UMBRIA 34	74121 B	X	X		550	Ins. Primaria	Ins. Primaria	Ins. Primaria	si	no

NUM.	COD. IST. RIF.	TIPO. IIST.	DENOMINAZIONE	SEDE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	PROGETTO_TIPOLOGIA	COLL_SCOL_ASS_AMM	IMPORTO_PROGETTO	PUNTEGGIO	CLASSI DI CONCORSO_1	CLASSI DI CONCORSO_2	AMMESSO	FINANZIATO
1	TAS011003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS "MARISA BELLISARIO"	Ginosa	TA	Via della Pace sn	74013 A	x	x	49.254,34	1000 A050	A048	A050	si	si
1	TAS011003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS "MARISA BELLISARIO"	Ginosa	TA	Via della Pace sn	74013 B	x	x	37.849,34	1000 A048	A048	A048	si	si
1	TAS011003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS "MARISA BELLISARIO"	Ginosa	TA	Via della Pace sn	74013 C	x	x	7.500,00	910 A050	A050	A050	si	si
2	TAT08000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITES POLO COMMERCIALE PITAGORA TARANTO	Taranto	TA	VIA PUPINO 10/A	74123 B	x	x	49.254,34	910 A048	A048	A048	si	si
2	TAT08000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITES POLO COMMERCIALE PITAGORA TARANTO	Taranto	TA	VIA PUPINO 10/A	74123 C	x	x	7.500,00	850 A051	A051	A051	si	si
3	TAS02800C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. DE RUGGERI	Masafra	TA	Via Crispiano s.n.	74016 A	x	x	49.254,34	850 A049	A049	A049	si	si
3	TAS02800C	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. DE RUGGERI	Masafra	TA	Via Crispiano s.n.	74016 B	x	x	7.500,00	850 A050	A050	A050	si	si
4	TAS02100N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "CORRADO FIACCO" CASTELLANETA (TARANTO)	Castellaneta	TA	Via don Luigi Sturzo s.n.c	74011 A	x	x	49.254,34	850 A047	A047	A047	si	si
4	TAS02100N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "CORRADO FIACCO" CASTELLANETA (TARANTO)	Castellaneta	TA	Via don Luigi Sturzo s.n.c	74011 B	x	x	49.254,34	850 A048	A048	A048	si	si
5	TAS02100N	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. "CORRADO FIACCO" CASTELLANETA (TARANTO)	Castellaneta	TA	Via don Luigi Sturzo s.n.c	74011 C	x	x	7.500,00	850 A050	A050	A050	si	si
5	TAS02600R	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	Manduria	TA	VIALE PAOLO BORSELLINO 20	74024 A	x	x	43.435,00	845 A048	A048	A048	si	si
5	TAS02600R	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	Manduria	TA	VIALE PAOLO BORSELLINO 20	74024 B	x	x	7.500,00	845 A050	A050	A050	si	si
6	TAS00600G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS "PISS M. LENTINI e LICEO SCIENTIFICO A. EINSTEIN"	Mottola	TA	VIA G. GIUSTI 1	74037 A	x	x	43.435,00	845 A049	A049	A049	si	si
6	TAS00600G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS "PISS M. LENTINI e LICEO SCIENTIFICO A. EINSTEIN"	Mottola	TA	VIA G. GIUSTI 1	74037 B	x	x	32.030,00	845 A049	A049	A049	si	si
6	TAS00600G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS "PISS M. LENTINI e LICEO SCIENTIFICO A. EINSTEIN"	Mottola	TA	VIA G. GIUSTI 1	74037 C	x	x	7.500,00	835 A050	A050	A050	si	si
7	TAF01000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS RIGHI	Taranto	TA	VIA DALO' ALIERI 51	74121 A	x	x	43.435,00	835 A047	A047	A047	si	si
7	TAF01000P	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISS RIGHI	Taranto	TA	VIA DALO' ALIERI 51	74121 B	x	x	32.030,00	835 A047	A047	A047	si	si
8	TAT04000E	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Oreste Del Prete	Sava	TA	Via Roma 133	74028 A	x	x	7.500,00	770 A050	A050	A050	si	si
8	TAT04000E	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	Oreste Del Prete	Sava	TA	Via Roma 133	74028 B	x	x	37.849,34	770 A047	A047	A047	si	si
9	TAR02000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	MAURO PERRONE	Castellaneta	TA	VIA SPINETO MONTECAMPILO 29	74011 A	x	x	49.254,34	770 A050	A050	A050	si	si
9	TAR02000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	MAURO PERRONE	Castellaneta	TA	VIA SPINETO MONTECAMPILO 29	74011 B	x	x	49.254,34	770 A047	A047	A047	si	si
9	TAR02000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	MAURO PERRONE	Castellaneta	TA	VIA SPINETO MONTECAMPILO 29	74011 C	x	x	37.849,34	770 A047	A047	A047	si	si
10	TAR05000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO CABRINI	Taranto	TA	VIA DANTE 119	74121 A	x	x	7.500,00	750 A050	A050	A050	si	si
10	TAR05000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO CABRINI	Taranto	TA	VIA DANTE 119	74121 B	x	x	43.435,00	750 A050	A050	A050	si	si
10	TAR05000G	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO CABRINI	Taranto	TA	VIA DANTE 119	74121 C	x	x	7.500,00	750 A050	A050	A050	si	si
11	TAPC10000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	L.C. Archita - I.M. Andronico	Taranto	TA	Corso Vittorio Emanuele II 9	74123 A	x	x	49.254,34	730 A052	A052	A052	si	si
11	TAPC10000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	L.C. Archita - I.M. Andronico	Taranto	TA	Corso Vittorio Emanuele II 9	74123 B	x	x	37.849,34	730 A049	A049	A049	si	si
11	TAPC10000Q	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	L.C. Archita - I.M. Andronico	Taranto	TA	Corso Vittorio Emanuele II 9	74123 C	x	x	7.500,00	730 A049	A049	A049	si	si
12	TATD000003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITCG "LEONARDO DA VINCI"	Marina Franca	TA	CONTRADA PERGOLO SN	74015 A	x	x	610 A050	A050	A050	A050	si	si
12	TATD000003	Istituto di Istruzione Secondaria di 2° grado	ITCG "LEONARDO DA VINCI"	Marina Franca	TA	CONTRADA PERGOLO SN	74015 B	x	x	610 A048	A048	A048	A048	si	si

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 novembre 2013, n. 863

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 4 novembre 2013.**

Il giorno 11/11/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi

nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 4 novembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi appro-

vati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state espletate dall'Inps secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni;
2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **58** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei

limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n.**213** ammonta a complessivi **€340.800,00**;
4. Avverso il presente atto è possibile proporre rievocazione al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro  
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

## ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	CCGDNT85D22L419O	ACCOGLI	DONATO
2	nnsdnt54e18f194a	annesi	donato
3	BRSRSO66L45A662K	brescia	rosa
4	CLABBN65R56H793P	CALO	BIBIANA
5	CMPDNL78E26E506H	CAMPOBASSO	DANIELE
6	CRDMHL86L05A662H	CARADONNA	MICHELE
7	ctimnt72p61i419i	cito	mariaantonietta
8	CNTNGL88B49L628O	CONTINO	ANGELA
9	CNTMTT91C07G751T	CONTINO	MATTIA
10	CCCNLN68B18A662H	CUCCOVILLO	ANGELO ANTONIO
11	dmcnze77a53i419n	d'amico	enza
12	DNTNNL84H47A662J	DANTANI	ANTONELLA
13	DPSCRL77C03F816B	DE PASCALI	CARLO
14	DCNVCN62L48A662I	DECANDIA	VINCENZA
15	dcelda59a28i887c	deiaco	aldo
16	dpsrll67m53z133x	depascalis	ornella
17	drncmd50p01i923r	deronzo	cosimodamiano
18	DMRLRD88L10A048C	dimauro	leonardo
19	LMECSC54E59E038Q	elmi	crescenza
20	FRRNRT80S67A662C	FERRANTE	ANNARITA
21	ftrdnl80b65d851n	forte	daniela
22	ftrmnl85a43i419j	forte	emanuela
23	grcmis68a47d044d	greco	marialuisa
24	GDUGPP72E09L719B	guidi	giuseppe
25	LBRGTN73M15i330N	labarile	gaetano
26	lzzgpp74p07e815y	lazzari	giuseppe
27	LEOGPP85E24L419Z	LEO	GIUSEPPE
28	LCCFBA75A22A662U	LICCIARDI	FABIO
29	MNCPFR78S61C978R	MANCA	PAOLA FRANCESCA
30	MSAGNN74C14i330B	masi	giovanni
31	MRLMRC90M15G751M	MEROLA	MARCO
32	MRGVCN64L21A893T	MURGOLO	VINCENZO
33	MSCFNC69D03i330V	musci	francesco
34	NPLNCL80H02A285F	Napolitano	Nicola
35	PDVLSN88S14A662X	PADOVANO	ALESSANDRO
36	pncntn69a27i419r	panico	antonio
37	pncvni79t05z133c	panico	ivana
38	PPAPLA55D01A669B	PAPEO	PAOLO
39	PRSGTN75L17F284G	PARISI	GAETANO
40	PSTDNC52D60B923Q	pastore	domenicaaddolorata
41	plsmnt56d55i419h	peluso	mariaantonietta
42	PSNRND57E20A662J	PISANI	ARMANDO
43	plclsn72a09i887s	placi'	alessandro
44	RLVVTI69R22A893Q	RILIEVI	VITO
45	RTIMHL53C29A662A	RITI	MICHELE
46	RMTGCM65H13A662Y	ROMITO	GIACOMO
47	SLRNL71T64A893W	SALIERNO	ANGELA
48	SRCPLA74P60E882Q	SARACINO	PAOLA
49	scrfr69p09i419x	scarascia	federico
50	scrngl61t07f194b	scarcia	angelo
51	scmna85a61d851j	scarcia	annaloredana
52	TRNMRA65S56A662T	tarantino	maria
53	TRLRRT76A16A662P	TERLIZZI	ROBERTO
54	TRVLGU61L18A662X	TRAVERSA	LUIGI
55	TRNDTL67S64F816M	TRINCHESE	DONATELLA
56	vllnrl72f54i419s	villani	annaloredana
57	vllshd78c65i419y	villani	eschida
58	WSSLRD56L24C975V	WASSERMANN	LEONARDO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 novembre 2013, n. 864

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 11 ottobre 2013.**

Il giorno 11/11/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi

nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 11 ottobre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi appro-

vati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state espletate dall'Inps secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni.
2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **25** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei

limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **96** ammonta a complessivi **€153.600,00**;
4. Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, compreso all'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro  
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

## ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	DMABGN79B28F842Z	ADAMO	BIAGINO
2	nstm1c80t57d851w	anastasia	marialucia
3	przdnc62s15e471b	apruzzese	domenico
4	cptntn74a25z133q	caputo	antonio
5	CRLGNN65M13L280G	CARLUCCIO	GIOVANNI
6	CCCLDR87M11C978L	CICCARESE	LEANDRO
7	CRSFNC53D28D862I	CORSANO	FRANCO
8	CSNRST75D66G975G	cosentino	rosita
9	dlcbbr72r65d883u	deluca	barbara
10	DSTSNO76A53F842E	D'OSTUNI	SONIA
11	PTRCSM87B53D508Z	PATRONELLI	COSIMA
12	PRRRZL60P04G187H	PERRINI	ORONZOLUIGI
13	PRRPTR75R28A285V	PORRO	PIETRO
14	RBNTMS84B01F152S	RUBINO	TOMMASO
15	RGGFML61E04I396T	RUGGIERO	SAMUELE
16	SCTCSR63E24D508C	SCIATTI	CESARE
17	SMRLSN86E13G187L	SEMERANO	ALESSANDRO
18	SMRRLB78M41D508G	SEMERARO	ROSALBA
19	SMRSFN67B20C741U	SEMERARO	STEFANO
20	SSTNTN79L08H096J	SISTO	ANTONIO
21	SPNVNT88B04F152C	SPINA	VITANTONIO
22	TRAMNL78L47F152K	TARI'	EMANUELA
23	TDSGLM62H09D508L	TEDESCHI	GIROLAMO
24	GGNGPP73R07B180Q	UGGENTI	GIUSEPPE
25	vllshd78c65I419y	villani	eschidia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 novembre 2013, n. 865

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 21 ottobre 2013.**

Il giorno 11 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in

deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 21 ottobre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi appro-

vati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state espletate dall'Inps secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni.
2. che il trattamento potrà essere erogato in favore

di n. **27** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **101** ammonta a complessivi **€161.600,00**;
4. Avverso il presente atto è possibile proporre rievocazione al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro  
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	PRLDAA65L53L011Z	APRILE	ADA
2	BNTNTN75M22A662K	BINETTI	ANTONIO
3	CRTMNN63S12Z332B	CARTAN	MOONIEN
4	CRLKTA73M57Z133P	CIRIOLO	KATIA
5	clplsn58m19b936a	cleopazzo	alessandro
6	CLZMHL65R06Z133B	COLAZZO	MICHELEFRANCE
7	crrlvi67b57I008e	corrado	livia
8	CCCNLN68B18A662H	CUCCOVILLO	ANGELOANTONIO
9	DCNVCN62L48A662I	DECANDIA	VINCENZA
10	DSTGNN73C55F284S	destena	giovanna
11	FVAMRA57P07A662R	favia	mario
12	GNNRSL79P51C975J	GIANNOCCARO	ROSSELLA
13	GLNGNN72H29G787K	giuliani	giovanni
14	CBLCSM59D11A662O	iacobellis	cosimo
15	LCCFBA75A22A662U	LICCIARDI	FABIO
16	MCCLGU78M61F376Y	maccuro	luigia
17	MNGSLL59T50A662R	mangialardo	stella
18	MNTLSN80E03E506S	MANTELLO	ALESSANDRO
19	MNGTRS75M61F376P	menga	teresa
20	MSSNLV70D15Z112Z	messa	nicolavito
21	MLNLCU71P13A662K	MOLINARI	LUCA
22	PLMMNL89P16D862Z	PALMA	MANUEL
23	PPEDRS63R55F376E	pepe	dolores
24	PSNRND57E20A662J	PISANI	ARMANDO
25	RSTRNG66A62A662M	RESTA	ROSANGELA
26	RMTGCM65H13A662Y	ROMITO	GIACOMO
27	TRVLGU61L18A662X	TRAVERSA	LUIGI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 13 dicembre 2013, n. 123

**L.r. 7 agosto 2013, n. 27 “Disciplina dell’attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B). Approvazione modulistica.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ‘ ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile P.O. assistenza giuridico- amministrativa in materia di turismo e confermata dall’Ufficio proponente, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

Con legge regionale 7 agosto 2013, n.27 “Disciplina dell’attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B), la Regione Puglia ha dettato una nuova disciplina dell’ attività ricettiva di Bed and Breakfast, introducendo due tipologie: B&B a conduzione familiare e B&B in forma imprenditoriale.

La nuova legge ha introdotto, tra l’altro, per quanto attiene l’avvio dell’esercizio dell’attività di B&B, l’istituto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) da presentare al Comune in cui è sito l’immobile adibito all’attività, nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui all’art.19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il comma 2 dell’art. 4 della predetta legge prevede che la modulistica distribuita dai Comuni per la segnalazione certificata di inizio attività debba essere conforme al modello approvato dalla Regione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge sono stati predisposti due modelli, uno per l’attività familiare e l’altro per l’attività imprenditoriale.

Inoltre, tenuto conto che l’art. 14, comma 2, della l.r. 27/2013 prevede che i “B&B operanti ai sensi della l.r. 17/2001 possono optare tra la tipologia a conduzione familiare e la tipologia imprenditoriale entro e non oltre il 31 dicembre 2016, mantenendo nel periodo transitorio lo stesso numero di stanze e posti letto detenuti” senza precisare in che modo debba essere espressa detta opzione, considerate le osservazioni pervenute dai Comuni pugliesi, si è predisposto altresì un modello per la comunicazione dell’opzione di cui al succitato art. 14, comma 2 della l.r. 27/2013.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Dirigente del Servizio di approvare la modulistica predisposta in relazione all’attività di B&B disciplinata dalla l.r. 27/2013.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell’Ufficio Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente dell’Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

*DETERMINA*

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare ai sensi dell'art. 10 l.r. 27/2013 la seguente modulistica allegata alla presente quale parte integrante:
  - modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) B&B familiare con relativo allegato A;
  - modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) B&B imprenditoriale con relativo allegato A;

- modello di Comunicazione dell'opzione di cui all'art. 14 comma 2 l.r. 27/2013;

2. di stabilire che, per esigenze di uniformità tutti i Comuni pugliesi, per l'avvio dell'attività di B&B e per la opzione di cui all'art. 14, comma 2, della l.r. 27/2013, distribuiscano la modulistica conforme ai modelli approvati con il presente atto;
3. di trasmettere copia conforme del presente atto:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nonché sul portale [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it).

Il Dirigente del Servizio Turismo  
Dott.ssa Annamaria Maiellaro



## SEGNALA

che darà inizio all'attività ricettiva di **bed & breakfast** (alloggio e prima colazione), in forma imprenditoriale ai sensi della legge regionale 07 agosto 2013, n.27, a far data dal |\_\_|\_\_| - |\_\_|\_\_| - |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|<sup>1</sup>

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

## DICHIARA

- **che** l'attività avrà la seguente denominazione \_\_\_\_\_

- **che** l'attività verrà esercitata, in un'unica unità immobiliare/ in due unità immobiliari<sup>2</sup> ubicata/e in questo Comune alla/e Via/e \_\_\_\_\_ identificata/e catastalmente dai seguenti dati:

1) foglio: \_\_\_\_\_ particella: \_\_\_\_\_ subalterno: \_\_\_\_\_

Categoria  A1 abitazione tipo signorile  A2 abitazione civile  
 A3 abitazione tipo economico  A4 abitazione tipo popolare  
 A7 abitazione in villini;  A8 abitazione in villa  
 A9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.  A11 abitazioni o alloggi tipici dei luoghi.

2) foglio: \_\_\_\_\_ particella: \_\_\_\_\_ subalterno: \_\_\_\_\_ ed appartiene alla

categoria  A1 abitazione tipo signorile  A2 abitazione civile  
 A3 abitazione tipo economico  A4 abitazione tipo popolare  
 A7 abitazione in villini;  A8 abitazione in villa  
 A9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.  A11 abitazioni o alloggi tipici dei luoghi.

di proprietà di \_\_\_\_\_

disponibile/i a titolo di <sup>3</sup> \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La data di inizio non può essere anteriore a quella di presentazione al Comune della SCIA.

<sup>2</sup> Per unità immobiliare è da intendersi un appartamento. Nel caso in cui l'attività sia esercitata in due appartamenti distinti questi possono anche essere dislocati in due stabili diversi a condizione che non distino tra loro oltre cento metri, misurati nel più breve percorso pedonale possibile.

e che per la/e stessa/e è stata rilasciata in data |\_|\_| |\_|\_| |\_|\_|\_|\_|\_|\_| certificazione di agibilità o titolo equipollente in base alla vigente normativa in materia;

- **che** la/le suddetta/e unità possiede/possiedono le caratteristiche strutturali e i requisiti igienico – sanitari previsti per l'uso abitativo dai regolamenti comunali vigenti, nel pieno rispetto delle prescrizioni normative in materia di edilizia, di urbanistica, di pubblica sicurezza e di somministrazione di cibi e bevande.

- **che** ai fini dell'esercizio dell'attività di bed & breakfast elegge domicilio presso la struttura principale ubicata in via \_\_\_\_\_ il/la sig./sig.ra \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_<sup>4</sup>

- **che** l'attività di bed & breakfast verrà svolta avvalendosi della collaborazione di personale qualificato nella misura di n. \_\_\_\_\_ persone.

- **che** saranno garantiti i seguenti servizi:

- 1) pulizia quotidiana della camera e dei bagni negli orari comunicati al cliente;
- 2) fornitura e cambio di biancheria pulita, ivi compresa quella del bagno, almeno due volte a settimana e a ogni cambio di cliente;
- 3) erogazione all'interno del vano abitativo di energia elettrica, acqua calda e fredda e riscaldamento
- 4) somministrazione, presso la sede principale della struttura, ai soli ospiti, della prima colazione, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 1 , lett. f della L.r. 27/2013<sup>5</sup>;

- **che** è stata prodotta presso il competente Ufficio del Dipartimento di Prevenzione della ASL la DIA Post Primaria per la somministrazione di alimenti e bevande (solo colazione) agli ospiti della struttura;

---

<sup>3</sup> Precisare se proprietà, ovvero locazione, comodato o altro . In queste ultime ipotesi dal contratto o altro atto deve risultare l'autorizzazione del proprietario ad adibire l'immobile a struttura ricettiva

<sup>4</sup> Precisare se titolare dell'impresa (nel caso di impresa individuale), socio (nel caso di società), ovvero un loro familiare, nei limiti di cui all'art. 230bis del codice civile (deve trattarsi di un parente entro il terzo grado o affine entro il secondo grado), in quanto preposti all'esercizio dell'attività.

<sup>5</sup> Devono essere somministrati preferibilmente prodotti tipici e tradizionali, meglio se biologici o contraddistinti da marchi di tutela o qualità. Nel caso siano offerti in aggiunta anche alimenti elaborati dal gestore della struttura vi è l'obbligo di comunicare gli ingredienti utilizzati, avendo cura di sollecitare l'esplicitazione di intolleranze e allergie alimentari.

- **che** a disposizione degli ospiti vengono destinate n. \_\_\_\_\_ camere con n. \_\_\_\_\_ posti letto e n. \_\_\_\_\_ servizi igienici (bagni).

Per quanto riguarda le camere:

camera	mq	n. posti letto	servizi igienici <sup>6</sup>
1			
2			
3			
4			
5			
6			

- **che** verranno applicati a camera/persona<sup>7</sup> i seguenti prezzi minimi e massimi espressi in euro:

camera n°	prezzo minimo	prezzo massimo
	€	€
	€	€
	€	€
	€	€
	€	€
	€	€

- **che** l'attività rispetterà il seguente periodo di apertura:

dal |\_|\_|-|\_|\_|-|\_|\_|\_|\_| al |\_|\_|-|\_|\_|-|\_|\_|\_|\_| n. giorni |\_|\_|\_|  
 dal |\_|\_|-|\_|\_|-|\_|\_|\_|\_| al |\_|\_|-|\_|\_|-|\_|\_|\_|\_| n. giorni |\_|\_|\_|  
 dal |\_|\_|-|\_|\_|-|\_|\_|\_|\_| al |\_|\_|-|\_|\_|-|\_|\_|\_|\_| n. giorni |\_|\_|\_|

Totale n. giorni |\_|\_|\_|

<sup>6</sup> indicare se è previsto bagno in camera ovvero comune e, se comune, quali sono le camere a cui il bagno è destinato

<sup>7</sup> Specificare se a camera o a persona barrando la voce che non interessa

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e vincoli:

- 1) di dover esporre, al pubblico i prezzi applicati, i periodi di attività, nonché la capacità ricettiva massima, la copia della SCIA;
- 2) di dovere presentare al Comune competente per territorio e all'Agenzia regionale Pugliapromozione, nel rispetto della normativa vigente<sup>8</sup>, la comunicazione dei prezzi minimi e massimi e del periodo di attività valida per l'anno successivo, anche in assenza di variazioni rispetto alle tariffe precedentemente dichiarate;
- 3) di dovere comunicare telematicamente all'Agenzia regionale Pugliapromozione il movimento degli ospiti, ai fini della rilevazione statistica, attraverso il Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico (SPOT);
- 4) di dovere comunicare le presenze alla locale autorità di Pubblica Sicurezza entro le 24 ore successive all'arrivo delle persone alloggiate, e comunque all'arrivo stesso per soggiorni inferiori alle 24 ore, ai sensi dell'art. 109 del TULPS e s.m.i., nei modi previsti dalla normativa vigente;
- 5) di dover esporre all'esterno della struttura il marchio regionale dei B&B;
- 6) di dover rilasciare al cliente, al termine di ogni soggiorno, un documento fiscalmente valido in relazione alla tipologia di attività esercitata, comprovante l'avvenuto pagamento dei servizi resi;
- 7) di sottoscrivere un'adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile per il verificarsi di eventuali danni agli ospiti paganti;
- 8) di esporre l'iscrizione nel registro delle imprese.

**Alla presente allega :**

- fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità;
- fotocopia del permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari);
- planimetria in scala dell'immobile indicante il numero delle camere, dei posti letto per ogni camera e dei servizi igienici, con l'indicazione di quelli destinati all'attività di B&B;
- ALLEGATO A – dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi di cui art. 71, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 59/2010, artt. 11 e 92 del R.D. n. 773/1931, all'art.67 del dlgs 159/2011

Data

Firma

<sup>8</sup> La normativa attualmente vigente è la l.r. 29/94



Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Dlgs. N. 196/2013(*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*), il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della pratica per la quale la presente SCIA viene presentata.

Data

Firma

---



In caso di impresa individuale i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

In caso di società i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale nonché dai soggetti indicati dall'art. 2 , comma 3, del D.P.R. n. 252/1998 (ora confluito nell'art. 85 , comma 2 del dlgs 159/2011) e cioè:

- a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
- d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
- f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
- h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
- i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano soci



- **che** l'attività verrà esercitata, in un'unica unità immobiliare/ in due unità immobiliari<sup>2</sup> ubicata/e in questo Comune alla/e Via/e \_\_\_\_\_

identificata/e catastalmente dai seguenti dati:

1) foglio: \_\_\_\_\_ particella: \_\_\_\_\_ subalterno: \_\_\_\_\_

Categoria  A1 abitazione tipo signorile  A2 abitazione civile  
 A3 abitazione tipo economico  A4 abitazione tipo popolare  
 A7 abitazione in villini;  A8 abitazione in villa  
 A9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.  A11 abitazioni o alloggi tipici dei luoghi.

2) foglio: \_\_\_\_\_ particella: \_\_\_\_\_ subalterno: \_\_\_\_\_ ed appartiene alla

categoria  A1 abitazione tipo signorile  A2 abitazione civile  
 A3 abitazione tipo economico  A4 abitazione tipo popolare  
 A7 abitazione in villini;  A8 abitazione in villa  
 A9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.  A11 abitazioni o alloggi tipici dei luoghi.

di proprietà di \_\_\_\_\_

disponibile/i a titolo di <sup>3</sup> \_\_\_\_\_

e che per la/e stessa/e è stata rilasciata in data |\_\_|\_| |\_\_|\_| |\_\_|\_|\_|\_|\_| certificazione di agibilità o titolo equipollente in base alla vigente normativa in materia;

- **che** la/le suddetta/e unità possiede/possiedono le caratteristiche strutturali e i requisiti igienico – sanitari previsti per l'uso abitativo dai regolamenti comunali vigenti, nel pieno rispetto delle prescrizioni normative in materia di edilizia, di urbanistica, di pubblica sicurezza e di somministrazione di cibi e bevande.

- **che** dimorerà stabilmente presso l'unità immobiliare in cui è esercitata l'attività di B&B per l'intero periodo in cui dichiara di svolgere attività di accoglienza<sup>4</sup>;

<sup>2</sup> Per unità immobiliare è da intendersi un appartamento. Ai sensi dell'art. 2 comma 4 della l.r. 27/2013 l'attività può essere esercitata in due appartamenti distinti solo se detti appartamenti si trovano all'interno di Comuni con popolazione non superiore a diecimila abitanti, all'interno dei centri storici o all'interno di borghi rurali. In ogni caso detti appartamenti non devono essere distanti tra loro oltre cento metri, misurati nel più breve percorso pedonale possibile.

<sup>3</sup> Precisare se proprietà, ovvero locazione, comodato o altro. In queste ultime ipotesi dal contratto o altro atto deve risultare l'autorizzazione del proprietario ad adibire l'immobile a struttura ricettiva

<sup>4</sup> Se l'attività è svolta in due unità immobiliari (appartamenti) distinte (nei casi consentiti) la legge stabilisce l'obbligo di dimora presso l'unità abitativa principale.

- **che** l'attività di bed & breakfast verrà svolta avvalendosi della normale organizzazione familiare,

- **che** saranno garantiti i seguenti servizi:

1) pulizia quotidiana della camera e dei bagni negli orari comunicati al cliente;

2) fornitura e cambio di biancheria pulita, ivi compresa quella del bagno, almeno due volte a settimana e a ogni cambio di cliente;

3) erogazione all'interno del vano abitativo di energia elettrica, acqua calda e fredda e riscaldamento

4) somministrazione, presso la sede principale della struttura, ai soli ospiti, della prima colazione, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 1, lett. f della L.r. 27/2013<sup>5</sup>;

- **che** a disposizione degli ospiti vengono destinate n. \_\_\_\_\_ camere con n. \_\_\_\_\_ posti letto e n. \_\_\_\_\_ servizi igienici (bagni).

Per quanto riguarda le camere:

camera	mq	n. posti letto	servizi igienici <sup>6</sup>
1			
2			
3			

- **che** verranno applicati a camera/persona<sup>7</sup> i seguenti prezzi minimi e massimi espressi in euro:

camera n°	prezzo minimo	prezzo massimo
	€	€
	€	€
	€	€

<sup>5</sup> Devono essere somministrati preferibilmente prodotti tipici e tradizionali, meglio se biologici o contraddistinti da marchi di tutela o qualità. Nel caso siano offerti in aggiunta anche alimenti elaborati dal gestore della struttura vi è l'obbligo di comunicare gli ingredienti utilizzati, avendo cura di sollecitare l'esplicitazione di intolleranze e allergie alimentari.

<sup>6</sup> indicare se è previsto bagno in camera ovvero comune e, se comune, quali sono le camere a cui il bagno è destinato

<sup>7</sup> Specificare se a camera o a persona barrando la voce che non interessa

- **che** l'attività rispetterà il seguente periodo di apertura:

dal	_ _ - _ _ - _ _ _ _	al	_ _ - _ _ - _ _ _ _	n. giorni	_ _ _
dal	_ _ - _ _ - _ _ _ _	al	_ _ - _ _ - _ _ _ _	n. giorni	_ _ _
dal	_ _ - _ _ - _ _ _ _	al	_ _ - _ _ - _ _ _ _	n. giorni	_ _ _
dal	_ _ - _ _ - _ _ _ _	al	_ _ - _ _ - _ _ _ _	n. giorni	_ _ _
dal	_ _ - _ _ - _ _ _ _	al	_ _ - _ _ - _ _ _ _	n. giorni	_ _ _
dal	_ _ - _ _ - _ _ _ _	al	_ _ - _ _ - _ _ _ _	n. giorni	_ _ _
				Totale n. giorni	_ _ _

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e vincoli:

- 1) di dover esporre, al pubblico i prezzi applicati, i periodi di attività, nonché la capacità ricettiva massima e la copia della SCIA;
- 2) di dovere presentare al Comune competente per territorio e all'Agenzia regionale Pugliapromozione, nel rispetto della normativa vigente<sup>8</sup>, la comunicazione dei prezzi minimi e massimi e del periodo di attività valida per l'anno successivo, anche in assenza di variazioni rispetto alle tariffe precedentemente dichiarate;
- 3) di dovere comunicare telematicamente all'Agenzia regionale Pugliapromozione il movimento degli ospiti, ai fini della rilevazione statistica, attraverso il Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico (SPOT);
- 4) di dovere comunicare le presenze alla locale autorità di Pubblica Sicurezza entro le 24 ore successive all'arrivo delle persone alloggiate, e comunque all'arrivo stesso per soggiorni inferiori alle 24 ore, ai sensi dell'art. 109 del TULPS e s.m.i., nei modi previsti dalla normativa vigente;
- 5) di dover esporre all'esterno della struttura il marchio regionale dei B&B;
- 6) di dover rilasciare al cliente, al termine di ogni soggiorno, un documento fiscalmente valido in relazione alla tipologia di attività esercitata, comprovante l'avvenuto pagamento dei servizi resi.

<sup>8</sup> La normativa attualmente vigente è la l.r. 29/94

**Alla presente allega :**

- fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità;
- fotocopia del permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari);
- planimetria in scala dell'immobile indicante il numero delle camere, dei posti letto per ogni camera e dei servizi igienici, con l'indicazione di quelli destinati all'attività di B&B;
- ALLEGATO A – dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi di cui agli art. 11 e 92 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 773/1931.

Data

Firma  

---

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Dlgs. N. 196/2013("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della pratica per la quale la presente SCIA viene presentata.

Data

Firma  

---





Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Dlgs. N. 196/2013(*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*), il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della pratica per la quale la presente comunicazione viene presentata.

Data

Firma

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 22 novembre 2013, n. 70

**“Granarolo SpA” - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) - rilasciata con Determina Dirigenziale n. 292 del 6 luglio 2010, e successive determine di aggiornamento, codice attività IPPC 6.4 c) - Fascicolo 32 MOD2.**

L’anno 2013 addì 22 del mese di **Novembre** in Modugno (Ba), presso l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO  
INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

**Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determina del Direttore dell’Area organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di “Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45”.

**Sulla base** dell’istruttoria espletata dal Funzionario Alta Professionalità “Autorizzazione Integrata Ambientale”,

**Visto** il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

**Visto** il D.M. 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale Tariffe”;

**Vista** la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;

**Vista** la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3”.

**Visti inoltre:**

- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006".

**Premesso che:**

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29 - *nonies* comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del gestore" stabilisce che il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

**Atteso che:**

- Con nota prot. n. 272 MM-mm del 28/11/2012, acquisita al prot. n. 4206 del 05/12/2012 del Servizio Rischio Industriale, il Gestore "Granarolo SpA" ha inoltrato la comunicazione per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 - *nonies* comma 1 del D.Lgs. 152/06 e DGRP n. 648 del 05/04/2011, relativamente a:

**Installazione impianto di cogenerazione con motore alternativo alimentato a gas naturale, per la produzione combinata di energia elettrica e termica. Introduzione di nuovo punto di emissione convogliata, di cui alla sigla E34.**

La comunicazione era corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione Tecnica aggiornata;
  2. Procedura di verifica di assoggettabilità - provvedimento provinciale n. 24 AR del 19/01/2011;
  3. Lay-out area centrale termica - Situazione attuale;
  4. Planimetria del sito con punti di emissioni;
  5. Lay-out area centrale termica- Situazione futura;
  6. Schema descrittivo dell'impianto di cogenerazione;
  7. Dichiarazione tecnico competente in acustica;
  8. CD;
  9. Dichiarazione di autenticità, ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
  10. Dati BAT con le proiezioni relative alla attivazione del cogeneratore;
  11. Planimetria area depositi con evidenza aree future;
- La Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. n. 4492 del 24/12/2012, invitava la competente Provincia di Bari, ad esprimere il parere endoprocedimentale in materia di assoggettabilità alla disciplina VIA della modifica proposta dal Gestore, ai sensi della DGRP n. 648 del 05/04/2011;
  - La Provincia di Bari esprimeva il parere, ai sensi della DGRP 648/2011, con nota prot. n. 14769 del 23/01/2013 ed acquisita al prot. n. 569 del 05/02/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, comunicando che "l'intervento progettuale non costituisce modifica soggetta a VIA, ai sensi della DGRP n. 648 del 05/04/2011";

- La Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. n. 980 del 01/03/2013 comunicava la data di un sopralluogo presso lo stabilimento, previsto per il giorno 08 Marzo 2013;
- In occasione del sopralluogo svolto il giorno 08/03/2013 presso lo stabilimento, gli Enti intervenuti hanno concordato sulla necessità di una organica revisione del PMeC da sottoporre a preliminare approvazione da parte di Arpa Puglia. Si è precisato inoltre, che l'aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale, potrà abilitare l'esercizio dell'impianto di cogenerazioni ai solo fini ambientali (emissioni in atmosfera) comportando l'obbligo per il Gestore di acquisire ogni altro necessario titolo autorizzativo. Arpa Puglia chiedeva al Gestore documentazione integrativa;
- La Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. n. 1948 del 06/05/2013 sollecitava la trasmissione della documentazione integrativa richiesta durante il sopralluogo effettuato in data 08 Marzo 2013;
- Il Gestore con nota prot.n. 141 MM/mm del 17/06/2013, acquisita al prot. n. 2725 del 20/06/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, trasmetteva copia della documentazione integrativa richiesta in occasione del sopralluogo del giorno 08 Marzo 2013;
- L'Arpa Puglia - DAP di Bari con nota prot. n. 62994 del 06/11/2013 esprimeva parere favorevole al PMeC\_rev Maggio 2013, presentato dal Gestore con nota prot.n. 141 MM/mm del 17/06/2013.
- Con nota acquisita al prot. n. 4969 del 20/11/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Gestore ha trasmesso copia del bonifico relativo al versamento della tariffa dell'istruttoria ( $T_i$ ) di cui all'art. 1 comma 1 lettera d) del DM 24/04/2008 pari a 2.000 euro.

**Considerato che:**

- Per lo stabilimento "**Granarolo SpA**" ubicato presso il comune di Gioia del Colle (BA) alla SS 100 km 37.200, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale n. 292 del 6 luglio 2010 del Servizio Ecologia e Determina Dirigenziale n. 4 del 15 Gennaio 2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti di aggiornamento per modifica non sostanziale;

- La complessiva modifica proposta dal Gestore consiste nella:

- Realizzazione di un impianto di cogenerazione con motore alternativo alimentato a gas naturale a servizio degli impianti tecnologici esistenti per la produzione combinata di energia elettrica e termica, avente una potenza termica pari a 2.673 kW. All'impianto è associato il nuovo punto di emissione di cui alla sigla E34. Per il contenimento delle emissioni è prevista l'installazione di un sistema di regolazione Leanox per limitare le emissioni di  $\text{NO}_x$  e di un catalizzatore ossidante per abbattere le emissioni di CO.

- La complessiva modifica proposta dal Gestore risulta di carattere non sostanziale in quanto:

- l'Autorità competente in materia di VIA (Provincia di Bari) ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale in materia di VIA, comunicando che "*l'intervento progettuale non costituisce modifica soggetta a VIA, ai sensi della DGRP n. 648 del 05/04/2011*";
- l'impianto di cogenerazione, ai fini della prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera, rientra nella disciplina delle emissioni cosiddette "*scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico*" di cui al comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi, individuato alla lettera gg) "*Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW*", parte I dell'Allegato IV alla parte quarta del citato decreto legislativo.

La modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

**Ritenuto di poter** aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata, tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e dalla normativa vigente.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

**Tutto ciò premesso**

*DETERMINA*

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa,

che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- **Installazione di impianto di cogenerazione con motore alternativo alimentato a gas naturale, per la produzione combinata di energia elettrica e termica. Introduzione di nuovo punto di emissione convogliata, di cui alla sigla E34.**

**di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011, la modifica proposta consistente in:**

**di stabilire che:**

- La tabella a pagina 21 della D.D. n. 292 del 6 luglio 2010, riferita alle "emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" di cui al comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi, viene integrata con l'introduzione della seguente riga:

**EMISSIONI POCO SIGNIFICATIVE  
Impianti ed attività di cui all'art. 272, comma 1**

<b>Sigla di Emissione</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Potenza termica</b>	<b>Note</b>
E34	impianto di cogenerazione	2.673 kW	-----

- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
- il presente provvedimento integra ed aggiorna, per modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 292 del 6 luglio 2010 del Servizio Ecologia e successive determinazioni;
- il PMeC (Allegato B) allegato alla D.D. n. 292 del 6 luglio 2010 del Servizio Ecologia, viene sostituito con il PMeC\_Aggiornamento Maggio 2013 (Allegato B) allegato al presente provvedimento;
- il parere al PMeC di Arpa Puglia - DAP di Bari (Allegato C) allegato alla D.D. n. 292 del 6 luglio 2010 del Servizio Ecologia, viene sostituito con il

parere al PMeC di Arpa Puglia - DAP di Bari (Allegato C) allegato al presente provvedimento;

- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - octies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 292 del 6 luglio 2010 del Servizio Ecologia.

**di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore "Granarolo

SpA” ubicato presso il comune di Gioia del Colle (BA) alla SS 100 km 37.200.

**di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Bari, al Comune di Gioia del Colle, all’ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BA, alla ASL competente per territorio e al Servizio Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- c. sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;
- d. sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario AP  
Ing. Paolo Garofoli

Il Dirigente d’Ufficio  
Dott. Giuseppe Maestri



**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE**  
**OPERE PUBBLICHE**  
**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**  
**UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI**

---

**Modifica non sostanziale dell'AIA - Granarolo – Fascicolo 32 MOD2**

## **Allegato B**

# **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

## **Aggiornamento Maggio 2013**



**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO  
GRANAROLO STABILIMENTO DI GIOIA DEL COLLE  
SS 100 KM. 37,200 -70023-  
Cod. IPPC 6.4 c)**

**AGGIORNAMENTO MAGGIO 2013**

Regione Puglia  
*Rischio Industriale*

**AOO\_169**  
**20/06/2013 - 0002725**  
Protocollo: Ingresso

GRANAROLO SpA  
SS 100 Km. 37,200  
70023 GIOIA DEL COLLE (BA)  
Tel. 080 3481233 Fax 080 3481349  
c.fisc.: 01660360601 p.iva 04119190371

Tabella delle tarature

Sistema di misura	Descrizione dello strumento	Metodo di Taratura	Frequenza di Taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica
BI001	Impianto di Pesatura - mod. Tappeto 1x3 - kg 60.000	pesi sit	biennale	controllo visivo	giornaliero
BI002	Terminale Elettronico - Serie Dialogica D800	pesi sit	biennale	controllo visivo	giornaliero
LA001	Milkoscan - Foss - Mod. S50	ring test	mensile	controllo visivo	giornaliero
LA002	Crioscopio - Foss - Mod. 4D3	ring test	giornaliero	controllo visivo	giornaliero
PH001	pHmetro - Sartorius-Basic Meter P8-11	soluzioni certificate	semestrale	controllo visivo	giornaliero
BI003	Bilancia - Sartorius - COMBICS 3NCE N.27702559	pesi sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
BI004	Bilancia - Sartorius - COMBICS 3NCE N.27702558	pesi sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
BI005	Bilancia Sartopac - Sartorius - mod. GA7-DCE s/n 14911640	pesi sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
RE001	Mod. PHC 66003-EOYV - MIR.A4G0384T-18A	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
RE002	Mod. PHC 66003-EOYV - MIR.A4G0383T-18A	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
RE003	Mod. PHC 66003-EOYV - MIR.A4G0382T-18A	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE002	Sensore N.C. - Fine Sosta Seriale N° 32210639-71028893	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE003	Sensore N.C. - PT100	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE004	Sensore - PT100	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE005	Sensore N.C. Fine Sosta PHIE2	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE007	Sensore N.C. - PT100 Riscaldamento	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE008	Sensore N.C. - PT100 D6x150 Doppiatesta	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
RE010	Regolatore di temperatura EliWell ewtr920 55° C	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
RE011	Regolatore di temperatura EliWell ewtr920 32° C	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE009	Sensore E+H mod. TSPT-6242-PAH-TMT-180° Matr. 32210639-71028893	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE010	Sensore N.C. - PT100 D6x150 Doppiatesta	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
PH002	pHmetro h <sub>2</sub> O in Ingresso - Endress Hauser - liquisys S - CPM 223 / 253	soluzioni certificate	semestrale	controllo visivo	giornaliero
PH003	pHmetro h <sub>2</sub> O in Uscita - Endress Hauser - liquisys S - CPM 223 / 253	soluzioni certificate	semestrale	controllo visivo	giornaliero
SP001	Spettrometro Hoch-Lange DR 2800 Seriale N° LPG422.99.00011/1224126	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
TR001	Termostato hoch-lange - Lt 200 Seriale N° LTG082.99.10002/1224150	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE014	Sensore Gas Ammoniacca - SICOR M91/LIE/4 - 20 Cat (VGA1) 0 - 1,00% NH <sub>3</sub> - S/N 10135	massa certificata centro sit	annuale	controllo visivo	giornaliero

SE015	Sensore Gas Ammoniac - SICOR M91/LIE/4 - 20 Cat (VQ41) 0 - 1,00% NH <sub>3</sub> - S/N 10194	massa certificata centro sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE016	Sensore Gas Ammoniac - SICOR M91/LIE/4 - 20 Cat (VQ41) 0 - 1,00% NH <sub>3</sub> - S/N 10618	massa certificata centro sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE017	N.C. - PT100 D.6 su cavo - 1^ sonda tubo sosta	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE018	N.C. - PT100 D.6 su cavo singola - 2^ sonda sosta	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE019	N.C. - PT100 D.6 su cavo singola - 3^ sonda	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
RE014	Honeywell - DC330B-KE-000-10-000000-00-0 Matr. 10012307008030008	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
RE015	ABB SM1006 S/B 20/OEH/22/STD Matr. N/31402/1/1/0515	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
RE016	ABB - 1913JA0012.00000 STD CE - Matr. A/52710/2/10 9934	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE028	SENSORE CELLA FRIGO LOCALE 3	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE028	SENSORE CELLA FRIGO UTA 2	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE030	SENSORE CELLA FRIGO UTA 1	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE031	SENSORE CELLA FRIGO UTA 3	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE032	SENSORE CELLA FRIGO UTA 4	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE033	SENSORE SERBATOIO S10	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE034	SENSORE SERBATOIO 12	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE035	SENSORE SERBATOIO S1	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE036	SENSORE SERBATOIO S2	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
SE037	SENSORE SERBATOIO S3	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
se038	sensore serbatoio s4	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
se039	sensore serbatoio s5	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
se040	sensore serbatoio s6	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
se041	sensore serbatoio s15	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
se042	sensore serbatoio s7	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
se043	sensore serbatoio s8	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
se044	sensore serbatoio s9	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
re019	regolatore pastoriz. phe 2	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero
re020	regolatore pastoriz. phe 3	termometri sit	annuale	controllo visivo	giornaliero

Tabella A4 - Inquinanti monitorati

Sigla	Punto emissione <sup>16</sup>	Parametro <sup>17</sup>	Sistema Utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento <sup>18</sup>	Unità di misura
	S1	Ph	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	settimanale	medio composito	-
	S1	cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man. 29 2003	settimanale	medio composito	mg/l
	S1	solforati	APAT CNR IRSA 4020 Man. 29 2003	settimanale	medio composito	mg/l
	S1	fosforo totale	APAT CNR IRSA 4060 Man. 29 2003	settimanale	medio composito	mg/l
	S1	cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man. 29 2003	settimanale	medio composito	mg/l
	S1	richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130 Man. 29 2003	settimanale	medio composito	mg/l
	S1	richiesta biochimica di ossigeno (BOD)	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man. 29 2003	settimanale	medio composito	mg O <sub>2</sub> /l
	S1	solidi totali sospesi	APAT CNR IRSA 2090 B Man. 29 2003	settimanale	medio composito	mg/l
	S1	materiali grossolani	METODO INTERNO DI PROVA 071 ED.0 REV. 0 (2007)	settimanale	medio composito	-
	S1	azoto totale	APAT CNR IRSA 4060 Man. 29 2003	settimanale	medio composito	mg/l come N
	S1	alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2005	settimanale	medio composito	ug/l
	S1	escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 D Man. 29 2003	settimanale	medio composito	UFC/100 ml
	S2	escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 D Man. 29 2003	semestrale	medio composito	UFC/100 ml
	S2	saggio di tossicità acuta su Daphnia magna		semestrale	medio composito	
	S2	Ph	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	
	S2	solforati	APAT CNR IRSA 4020 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
	S2	fosforo totale	APAT CNR IRSA 4060 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
	S2	cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
	S2	cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
	S2	richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
	S2	richiesta biochimica di ossigeno (BOD)	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg O <sub>2</sub> /l
	S2	solidi totali sospesi	APAT CNR IRSA 2090 B Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
	S2	tensioattivi totali		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	materiali grossolani		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	azoto totale		semestrale	medio composito	mg/come N
	S2	solforati		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	solfiti		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	fluoruri		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	fenoli		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	aldeidi		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	solventi organici aromatici		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	solventi organici azotati		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	Sodium Adsorption Ratio (SAR)		semestrale	medio composito	mg/l
	S2	Alluminio		semestrale	medio composito	mg/l

S2	Arsenico			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Bario			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Berillio			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Boro			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Cromo			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Ferro			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Manganese			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Nichel			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Piombo			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Rame			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Selenio			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Stagno			semestrale	medio composito	mg/l
S2	Vanadio			semestrale	medio composito	mg/l
S2	zinco			semestrale	medio composito	mg/l
S3	escherichia coli		APAT CNR RSA 7030 D Man. 29 2003	semestrale	medio composito	UFC/100 ml
S3	saggio di tossicit� acuta su Daphnia magna			semestrale	medio composito	
S3	Ph			semestrale	medio composito	
S3	solfiti		APAT CNR RSA 2060 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
S3	fosforo totale		APAT CNR RSA 4020 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
S3	cloro attivo libero		APAT CNR RSA 4080 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
S3	cloruri		APAT CNR RSA 4020 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
S3	richiesta chimica di ossigeno (COD)		APAT CNR RSA 5130 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg O <sub>2</sub> /l
S3	richiesta biochimica di ossigeno (BOD)		APAT CNR RSA 5120 B1 Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
S3	solidi totali sospesi		APAT CNR RSA 2090 B Man. 29 2003	semestrale	medio composito	mg/l
S3	tensioattivi totali			semestrale	medio composito	mg/l
S3	materiali grossolani			semestrale	medio composito	mg/l
S3	azoto totale			semestrale	medio composito	mg/come N
S3	solfiti			semestrale	medio composito	mg/l
S3	solfiti			semestrale	medio composito	mg/l
S3	fluoruri			semestrale	medio composito	mg/l
S3	fenoli			semestrale	medio composito	mg/l
S3	aldeidi			semestrale	medio composito	mg/l
S3	solventi organici aromatici			semestrale	medio composito	mg/l
S3	solventi organici azotati			semestrale	medio composito	mg/l
S3	Sodium Adsorption Ratio (SAR)			semestrale	medio composito	mg/l
S3	Alluminio			semestrale	medio composito	mg/l
S3	Arsenico			semestrale	medio composito	mg/l
S3	Bario			semestrale	medio composito	mg/l
S3	Berillio			semestrale	medio composito	mg/l
S3	Boro			semestrale	medio composito	mg/l
S3	Cromo			semestrale	medio composito	mg/l
S3	Ferro			semestrale	medio composito	mg/l

S3	Manganese		semestrale	medio composito	mg/l
S3	Nichel		semestrale	medio composito	mg/l
S3	Piombo		semestrale	medio composito	mg/l
S3	Rame		semestrale	medio composito	mg/l
S3	Selenio		semestrale	medio composito	mg/l
S3	Stagno		semestrale	medio composito	mg/l
S3	Vanadio		semestrale	medio composito	mg/l
S3	Zinco		semestrale	medio composito	mg/l

**Impianto di depurazione**

<b>Punto di misura</b>	<b>Verifiche</b>	<b>frequenza</b>
Impianto di depurazione	Controllo PC di supervisione	giornaliera
	sopralluogo vasche per osservazioni di fenomeni anomali	giornaliera
	attivazione centrifuga	giornaliera
	attivazione pompe monovite	giornaliera
	attivazione pompa del polielettrolita	giornaliera
	pulizia phmetri	giornaliera
	eseguire la pulizia dello sgrigliatore	giornaliera
	controllare pompe peristaltiche prodotti chimici	giornaliera
	rimozione depositi polielettrolita	giornaliera
	misurazione fanghi con cono imhof	giornaliera
	pulizia canalette	giornaliera
	pulizia vasca di sollevamento	giornaliera
Impianto di depurazione	relazione tecnica di funzionalità tecnico specializzato	semestrale
area subirrigazione	relazione di funzionalità pedologica e vegetativa da parte di Agronomo	semestrale

Tabella A5 - Sistemi di depurazione

punto di emissione	Punto di misura (sigla)	Sistema di trattamento/ singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
S1	Ingresso Impianto			Misura di laboratorio	Sollevaramento reflui dalla vasca di accumulo	15gg
			Miscelazione dei reflui con FloGet	pHmetro	Uscita dalla vasca di equalizzazione	in linea
	Accumulo	Equalizzazione reflui		COD	Uscita dalla vasca di equalizzazione	7gg
		Allontanamento materiale flocculato dal basso e chiarificato dall'alto	Flocculazione, separazione meccanica, correzione pH	pHmetro	Uscita sedimentatore	in linea
				COD	Uscita sedimentatore	7gg
				Portata istantanea Totalizzatore quantità	Ingresso Ingresso	in linea in linea
S2	Denitrificazione	Digestione anaerobica	Digestione anaerobica			
			Ossigenazione mediante immissione forzata di aria	Misura ossigeno con ossimetro	A metà vasca	in linea
	Ossidazione	Digestione aerobica				
			Ossigenazione mediante immissione forzata di aria	Misura con cono Imhoff	Prelievo manuale	Quotidiano
		ispessimento	Digestione aerobica	Misura di laboratorio	pozzetto di controllo e misura in uscita	15gg
		uscita Impianto				
	Ingresso Impianto		Riduzione della velocità del fluido e	N.A. (il processo avviene in linea)	N.A. (il processo)	

Sgrigliatura / Dissabbiatura	Concentrazione di materiali grossolani	separazione dei materiali	durante la fase di pioggia)	avviene in linea durante la fase di pioggia)
		Attraversamento di pacco lamellare coalescente	N.A. (il processo avviene in linea durante la fase di pioggia)	N.A. (il processo avviene in linea durante la fase di pioggia)
Disoleazione	Separazione di olio	Attesa di 24 prima del trattamento	A campione	Prelievo manuale
Accumulo	Equalizzazione reflui e fase di calma			
ispessimento	Aggiunta di flocculante	Sollevamento e dosaggio coagulante	Campionamento manuale	pozzetto fiscale
uscita Impianto		Tubazione su letto disperdente	Vedi sopra	Vedi sopra
S3				
Ingresso Impianto				
Sgrigliatura / Dissabbiatura	Concentrazione di materiali grossolani	Riduzione della velocità del fluido e	N.A. (il processo avviene in linea	N.A. (il processo avviene in linea durante
		Tubazione su pozzi disperdenti	Campionamento manuale durante la pioggia	pozzetto fiscale
uscita Impianto				Laboratorio semestrale

impianto di potabilizzazione						
Punto di misura	Sistema utilizzato	Parametro	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza		
Impianto di potabilizzazione	UNI EN ISO 6222:2001	conta microbica a 36° C	Acqua in uscita impianto verso le utenze	trimestrale		
	UNI EN ISO 6222:2001	conta microbica a 22° C		trimestrale		
	UNI EN ISO 9308-1-:2002	Batteri Coliformi		trimestrale		
	UNI EN ISO 9308-1-:2002	E.Coli		trimestrale		
	UNI EN ISO 7899-2-2003	Enterococchi		trimestrale		
	D.Lgs n. 31 02/02/2001 GU n. 52 03/03/2001 ALL III	Clostridium perfringens (spore comprese)		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 7020 Man 29 2003	Coliformi fecali		trimestrale		
	UNI EN ISO 16266:2008	Pseudomonas aeruginosa		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	PH		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	Conducibilità		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 2040 Man 29 2003	Durezza		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	Sodio		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Solfati		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	Ammonio		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	cloruri		trimestrale		
	Rapporti ISTISAN 1997/8	Ossidabilità di Kubel		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	colore		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Odore		trimestrale		
	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	Solidi totali disciolti a 180°		trimestrale		
	UNI EN ISO 17294-2-2005	Alluminio		trimestrale		
	UNI EN ISO 17294-2-2005	ferro		trimestrale		
	UNI EN ISO 17294-2-2005	Manganese		trimestrale		
	Kit quantitativo	Cloro residuo		trimestrale		
	clorimetro	Cloro residuo		settimanale (in autocontrollo) in linea		

Tabella A1 - Inquinanti monitorati<sup>4</sup>

Sigla	Punto emissione <sup>5</sup>	Parametro <sup>6</sup>	Sistema utilizzato <sup>7</sup>	Frequenza	Metodi di rilevamento <sup>8</sup>	Unità di misura
SO <sub>2</sub>	E1	ossidi di zolfo	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub>	E1	ossidi di azoto	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E1	polveri	UNI EN 13284-1:2003	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
SO <sub>2</sub>	E2	ossidi di zolfo	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub>	E2	ossidi di azoto	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E2	polveri	UNI EN 13284-1:2003	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
SO <sub>2</sub>	E3	ossidi di zolfo	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub>	E3	ossidi di azoto	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E3	polveri	UNI EN 13284-1:2003	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
SO <sub>2</sub>	E4	ossidi di zolfo	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub>	E4	ossidi di azoto	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E4	polveri	UNI EN 13284-1:2003	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E5	Temperatura fumi	UNI 10389	Annuale		°C
	E5	Temperatura aria comburente	UNI 10389	Annuale		°C
	E5	O <sub>2</sub>	UNI 10389	Annuale		%
	E5	CO nei fumi secchi	UNI 10389	Annuale		ppm
	E6	Temperatura fumi	UNI 10389	Biennale		°C
	E6	Temperatura aria comburente	UNI 10389	Biennale		°C
	E6	O <sub>2</sub>	UNI 10389	Biennale		%
	E6	CO nei fumi secchi	UNI 10389	Biennale		ppm
	E7	Temperatura fumi	UNI 10389	Biennale		°C
	E7	Temperatura aria comburente	UNI 10389	Biennale		°C
	E7	O <sub>2</sub>	UNI 10389	Biennale		%
	E7	CO nei fumi secchi	UNI 10389	Biennale		ppm
	E8	Temperatura fumi	UNI 10389	Annuale		°C
	E8	Temperatura aria comburente	UNI 10389	Annuale		°C
	E8	O <sub>2</sub>	UNI 10389	Annuale		%
	E8	CO nei fumi secchi	UNI 10389	Annuale		ppm
	E31	ossidi di zolfo	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E 31	ossidi di azoto	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E 31	polveri	UNI EN 13284-1:2003	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E34	ossidi di zolfo	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E34	ossidi di azoto	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E34	polveri	UNI EN 13284-1:2003	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E 35	ossidi di zolfo	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E 35	ossidi di azoto	Decreto 25/8/2000 All.1	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E 35	polveri	UNI EN 13284-1:2003	Annuale		mg/Nm <sup>3</sup>
	E10	acido nitrico		annuale		
	E 11	sostanze alcaline		annuale		
	E17	cloro		annuale		

4 - Il piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame, tenendo anche conto del suggerimento riportato nell'allegato 1 del D.M. del 23.11.2001 (tab.da 1.6.4.1 a 1.6.4.6)

5 - Descrivere il punto di emissione anche con riferimento alla planimetria dell'impianto allegata alla domanda di autorizzazione.

6 - Indicare se sostitutivo di quale altro parametro

7 - Compilare nel caso di utilizzo di parametro sostitutivo, indicando in dettaglio la modalità di correlazione o di calcolo

8 - Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi ufficiali e/o certificati equivalenti ad esso, concordarne l'uso con l' A.C.

Tabella A2 - Sistemi di abbattimento

Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E28	GORGOLIAMENTO AMMONIACA IN ACQUA	VALVOLE	SEMESTRALE	VERIFICA SERBATOI E SCRUBBER	MENSILE
	SCRUBBER	SISTEMA IDRAULICO DI ABBATTIMENTO	SEMESTRALE		MENSILE



E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E29	flange/connettori	metano gas	solo per anomalia funzionale		semestrale
E30	flange/connettori	aria gas	12 ore/giorno		semestrale

Tabella A3 - Emissioni diffuse<sup>9</sup>

Sigla	Area di origine	Inquinante/ parametro	Metodo di misura o stima	Frequenza	Unità di misura
E9	Vasca di omogeneizzazione depuratore	Mercaptani: etilmercaptano, di metilsolfuro ;Idrogeno solforato e composti solforati totali; Ammine alifatiche: metilammina.	misura di sostanze odorigene a bassa soglia	ANNUALE	
	Vasca di denitrificazione		misura di sostanze odorigene a bassa soglia	ANNUALE	
	Vasca di ossidazione		misura di sostanze odorigene a bassa soglia	ANNUALE	
	Vasca di prelievo fanghi	Mercaptani: etilmercaptano, di metilsolfuro ;Idrogeno solforato e composti solforati totali; Ammine alifatiche: metilammina, dimetilammina; A cidi carbossilici: acido valerianico, acido butirrico	misura di sostanze odorigene a bassa soglia	ANNUALE	
	Vasca di rilancio al flottatore		misura di sostanze odorigene a bassa soglia	ANNUALE	
	Flottatore		misura di sostanze odorigene a bassa soglia	ANNUALE	
	Schiumbox		misura di sostanze odorigene a bassa soglia	ANNUALE	
	Vasca di flocculazione		misura di sostanze odorigene a bassa soglia	ANNUALE	
E21	Aspiratore aria confezionamento uht	Aria, (vapore trascurabile) H2 O2	STIMA	GIORNALIERA	
E23	Deodorizzatore dei fanghi di depurazione	Aria, vapore, ammoniaca	STIMA	GIORNALIERA	
E 25	Area caricabatteria	idrogeno	STIMA	GIORNALIERA	
E33	Riprese aria UTA dal reparto confezionamento latte UHT (UTA ad aria parziale)	Aria, (vapore trascurabile) H2 O2	STIMA	GIORNALIERA	

<sup>9</sup> -Vedi definizione Punto B delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005

**Tabella A7/1 - Controllo quantità dei rifiuti prodotti**

<b>Codice CER</b>	<b>Descrizione reale<sup>24</sup></b>	<b>Frequenza rilevamento</b>	<b>Modalità di rilevamento</b>
020502	Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	quindicinale	
170405	Ferro e acciaio	su chiamata	
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	semestrale	
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	bimestrale	
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tale sostanze	semestrale	
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	semestrale	
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	semestrale	
150101	Imballaggi in carta e cartone	settimanale	
150106	Imballaggi in materiali misti	quindicinale	
200101	Carta e cartone	mensile	
150102	Imballaggi in plastica	quindicinale	
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	semestrale	
190801	Vaglio	semestrale	
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	semestrale	

24 - Vedi domanda AIA

## PIANO DI CONTROLLO

COMPARTO AMBIENTALE	ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI - MODALITA' DI CONTROLLO	FREQUENZA	REFERIMENTO	MODALITA' DI REGISTRAZIONE
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	OSSIDO DI ZOLFO, OSSIDO DI AZOTO, POLVERI	ANNUALE	E1-E2-E3-E4	Certificato di analisi
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	TEMPERATURA FUMI, TEMPERATURA ARIA COMBURENTE, O <sub>2</sub> , CO NEI FUMI SECCHI	ANNUALE	E5-E8	LIBRETTO D'IMPIANTO
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	TEMPERATURA FUMI, TEMPERATURA ARIA COMBURENTE, O <sub>2</sub> , CO NEI FUMI SECCHI	BIENNALE	E6-E7	LIBRETTO D'IMPIANTO
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Acido Nitrico	ANNUALE	E10	Certificato di analisi
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Sostanze alcaline	ANNUALE	E11	Certificato di analisi
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Sostanze alcaline	ANNUALE	E17	Certificato di analisi
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	OSSIDO DI ZOLFO, OSSIDO DI AZOTO, POLVERI	ANNUALE	E31	Certificato di analisi
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	OSSIDO DI ZOLFO, OSSIDO DI AZOTO, POLVERI	ANNUALE	E34	Certificato di analisi
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	OSSIDO DI ZOLFO, OSSIDO DI AZOTO, POLVERI	ANNUALE	E35	Certificato di analisi
ACQUA	RISORSA IDRICA	Letture contatore	MENSILE	POZZO ARTESIANO	ELABORATO EXCEL UFFICIO TECNICO
ACQUA	RISORSA IDRICA	Letture contatore	MENSILE	UTENZA AQP	ELABORATO EXCEL UFFICIO TECNICO
ACQUA	RISORSA IDRICA	Coliformi ;E.Coli; Enterococchi; Clostridium perfringens; Coliformi fecali; Pseudomonas aeruginosa; ph; Conduttività; Durezza; Sodio; Solfati; Ammonio; Cloruri; Ossidabilità di Kubel; Colore; Torpidità; Odore; Solidi totali disciolti a 180° C; Alluminio; Ferro; Manganese;	TRIMESTRALE	ACQUA IN USCITA IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE	CERTIFICATO DI ANALISI
ACQUA	RISORSA IDRICA	Coliformi ;E.Coli; Enterococchi; Clostridium perfringens; Coliformi fecali; Pseudomonas aeruginosa; ph; Conduttività; Durezza; Sodio; Solfati; Ammonio; Cloruri; Ossidabilità di Kubel; Colore; Torpidità; Odore; Solidi totali disciolti a 180° C; Alluminio; Ferro; Manganese;	TRIMESTRALE	ACQUA DI POZZO IN ARRIVO STABILIMENTO	CERTIFICATO DI ANALISI
ACQUA	RISORSA IDRICA	Coliformi ;E.Coli; Enterococchi; Clostridium perfringens; Coliformi fecali; Pseudomonas aeruginosa; ph; Conduttività; Durezza; Sodio; Solfati; Ammonio; Cloruri; Ossidabilità di Kubel; Colore; Torpidità; Odore; Solidi totali disciolti a 180° C; Alluminio; Ferro; Manganese;	TRIMESTRALE	ACQUA DI ACQUEDOTTO DA UTENZA PRINCIPALE IN ARRIVO STABILIMENTO	CERTIFICATO DI ANALISI
ACQUA	SCARICHI IDRICI	Ph, ammonio, cloruri, fosforo totale, COD, BOD <sub>5</sub> , Solidi totali sospesi, Materiali grossolanti, Azoto totale,	QUINDICINALE	ACQUE REFLUE IN INGRESSO IMPIANTO DI DEPURAZIONE	CERTIFICATO DI ANALISI
ACQUA	SCARICHI IDRICI	*Escherichia coli, ph, cloruri, solfati, fosforo totale, cloro attivo libero, COD, BOD <sub>5</sub> , solidi totali sospesi, materiali grossolanti, azoto totale, alluminio	SETTIMANALE	S1 - ACQUA DEPURATA	CERTIFICATO DI ANALISI

ACQUA	SCARICHI IDRICI	ph, SAR, materiali grassosi, solidi totali sospesi, BOD5, COD, azoto totale, fosforo totale, tensioattivi totali, alluminio, berillio, arsenico, bario, boro, cromo totale, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, vanadio, zinco, solfuri, solfiti, solfati, cloro attivo, cloruri, fluoruri, fenoli totali, aldeidi totali, solventi organici aromatici totali, solventi organici azotati totali, saggio di tossicità su Daphnia magna, E.coli	TRIMESTRALE	S1 - ACQUA DEPURATA	CERTIFICATO DI ANALISI
ACQUA	SCARICHI IDRICI	ph, SAR, materiali grassosi, solidi totali sospesi, BOD5, COD, azoto totale, fosforo totale, tensioattivi totali, alluminio, berillio, arsenico, bario, boro, cromo totale, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, vanadio, zinco, solfuri, solfiti, solfati, cloro attivo, cloruri, fluoruri, fenoli totali, aldeidi totali, solventi organici aromatici totali, solventi organici azotati totali, saggio di tossicità su Daphnia magna, E.coli	SEMESTRALE	S2- ACQUE METEORICHE	CERTIFICATO DI ANALISI
ACQUA	SCARICHI IDRICI	ph, SAR, materiali grassosi, solidi totali sospesi, BOD5, COD, azoto totale, fosforo totale, tensioattivi totali, alluminio, berillio, arsenico, bario, boro, cromo totale, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, vanadio, zinco, solfuri, solfiti, solfati, cloro attivo, cloruri, fluoruri, fenoli totali, aldeidi totali, solventi organici aromatici totali, solventi organici azotati totali, saggio di tossicità su Daphnia magna, E.coli	SEMESTRALE	S3-ACQUE METEORICHE	CERTIFICATO DI ANALISI
ENERGIA	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	VERIFICA DEI CONSUMI	MENSILE	CONTATORE	FATTURA
ENERGIA	CONSUMO ENERGIA TERMICA	VERIFICA DEI CONSUMI	MENSILE	CONTATORE	FATTURA
IMBALLAGGI	CONSUMO RISORSE NATURALI	CONTEGGIO QUANTITA' UTILIZZATE (preforme in PET, tappi, cartoni)	MENSILE		INVENTARIO MENSILE
RIFIUTI	RIFIUTI SOLIDI E FANGHI	VERIFICA QUANTITATIVI FORMULARI	ANNUALE		MUD
RUMORE	EMISSIONI ACUSTICHE ESTERNE	RILIEVO STRUMENTALE PERIMETRO ESTERNO E RECETTORI SENSIBILI	BIENNALE		RELAZIONE TECNICO SPECIALIZZATO
RUMORE	EMISSIONI SONORE INTERNE	RILIEVO STRUMENTALE ALL'INTERNO DEI REPARTI	BIENNALE		RELAZIONE TECNICO SPECIALIZZATO

**ELENCO IMPIANTI SOTTOPOSTI A PROGRAMMA DI MANUTENZIONE ANNUALE**

<b>Sigla macchina/impianto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Macchina / Impianto</b>	<b>Periodicità delle manutenzioni</b>
ACQ01	Impianto di trattamento acque in ingresso	Potabilizzazione e Addolcimento	SEMESTRALE
ACQ02	Impianto di trattamento acque in ingresso	Deminerizzatore ad osmosi inversa	SEMESTRALE
AV01	Confezionamento UHT	Avvolgitore Pedane Brik	SEMESTRALE
AV02	Confezionamento fresco	Avvolgitore Pedane Bottiglie	SEMESTRALE
BAC01	Acqua Gelida	Condensatore Evaporativo EC101	SEMESTRALE
BAC02	Acqua Gelida	Condensatore Evaporativo EC102	SEMESTRALE
BI01	Ricevimento Latte	Bilico	ANNUALE
BR01	Generatore Vapore	Brucciatoe Caldaia 1	QUADRIMESTRALE
BR02	Generatore Vapore	Brucciatoe Caldaia 2	QUADRIMESTRALE
BR03	Generatore Vapore	Brucciatoe Caldaia 3	QUADRIMESTRALE
BR04	Generatore Vapore	Brucciatoe Caldaia 4	QUADRIMESTRALE
CAL01	Generatore Vapore	Generatore di Vapore 1	SEMESTRALE
CAL02	Generatore Vapore	Generatore di Vapore 2	SEMESTRALE
CAL03	Generatore Vapore	Generatore di Vapore 3	SEMESTRALE
CAL04	Generatore Vapore	Generatore di Vapore 4	SEMESTRALE
CAL05	Centrale termica	Uffici	ANNUALE
CAL06	Centrale termica	Spogliatoi Boiler	ANNUALE
CAL07	Centrale termica	Spogliatoi Fan coils	ANNUALE
CAL08	Centrale termica	Granlatte	ANNUALE
CE01	Cabina elettrica	Ricevitrice	ANNUALE
CE02	Cabina elettrica	Trasformazione Produzione	ANNUALE
CE03	Cabina elettrica	Trasformazione Servizi	ANNUALE
CEL01	Celle	UTA1	TRIMESTRALE
CEL02	Celle	UTA2	TRIMESTRALE
CEL03	Celle	Cella 1774	TRIMESTRALE
CEL04	Celle	Cella L.79	TRIMESTRALE
CEL05	Celle	Ferrero	TRIMESTRALE
CIP01	Impianto di lavaggio automatico	CIP Linea trasporto latte	ANNUALE
CIP02	Impianto di lavaggio automatico	CIP Autocisterne	ANNUALE
CIP03	Impianto di lavaggio automatico	CIP Pastorizzatori	ANNUALE
COM01	Acqua Gelida	Compressore K101	SEMESTRALE
COM02	Acqua Gelida	Compressore K102	SEMESTRALE
COM03	Acqua Gelida	Compressore K103	SEMESTRALE
COM04	Aria Compressa	Compressore 1 <sup>a</sup> linea 40bar	ANNUALE
COM05	Aria Compressa	Compressore 1 <sup>o</sup> stadio - 2 <sup>a</sup> linea 40bar	ANNUALE
COM06	Aria Compressa	Compressore 2 <sup>o</sup> stadio - 2 <sup>a</sup> linea 40bar	ANNUALE
COM11	Aria Compressa	Compressore 3 <sup>a</sup> linea 40bar	ANNUALE
COM12	Acqua Gelida	Compressore K104	SEMESTRALE
COM13	Aria Compressa	Compressore 8bar ZT90VSDFF	ANNUALE
COM14	Aria Compressa	Compressore 8bar ZT90FF	ANNUALE
ESL01	Sterilizzatore ESL/UHT	Skid	SEMESTRALE
ESL02	Sterilizzatore ESL/UHT	Infusore	SEMESTRALE
ESL03	Sterilizzatore ESL/UHT	Omogeneizzatore	SEMESTRALE
ESL04	Sterilizzatore ESL/UHT	Tank asettico	SEMESTRALE
ESS01	Aria Compressa	Essiccatore 1 <sup>o</sup> Stadio - 2 <sup>a</sup> linea 40 bar	A TEMPO
ESS06	Aria Compressa	Essiccatore 40bar NEA 1 <sup>a</sup> linea 40bar	SEMESTRALE
ESS07	Aria Compressa	Essiccatore 40bar NEA 2 <sup>a</sup> linea 40bar	SEMESTRALE
FAR01	Confezionamento PET Fresco	Fardellatrice Termoretraibile Novopac	ANNUALE

FAR02	Confezionamento PET ESL/UHT	Fardellatrice Termoretraibile Novopac	ANNUALE
KR01	Confezionamento PET Fesco	Etichettatrice PET Fresco	SEMESTRALE
KR02	Confezionamento PET ESL/UHT	Etichettatrice PET ESL/UHT	SEMESTRALE
LP01	Produzione	Lavapavimenti 1	A TEMPO
LP02	Produzione	Lavapavimenti 2	A TEMPO
MID01	Confezionamento UHT	A3Flex linea A	A TEMPO
MID02	Confezionamento UHT	Helix A	A TEMPO
MID03	Confezionamento UHT	Capper A	A TEMPO
MID04	Confezionamento UHT	A3Flex linea F	A TEMPO
MID05	Confezionamento UHT	Helix F	A TEMPO
MID06	Confezionamento UHT	Capper F	A TEMPO
MU05	Produzione	Muletto 5	A TEMPO
MU06	Produzione	Muletto 6	A TEMPO
MU08	Area Ecologica	Muletto 8	A TEMPO
PHE101	PHE1 - Impianto di Pastorizzazione da 25.000lt/h	Scambiatore a piastre	ANNUALE
PHE102	PHE1 - Impianto di Pastorizzazione da 25.000lt/h	Omogeneizzatore	ANNUALE
PHE103	PHE1 - Impianto di Pastorizzazione da 25.000lt/h	Scrematrice	ANNUALE
PHE104	PHE1 - Impianto di Pastorizzazione da 25.000lt/h	Bactofuga	ANNUALE
PHE105	PHE1 - Impianto di Pastorizzazione da 25.000lt/h	Degaser	ANNUALE
PHE201	PHE2 - Impianto di Pastorizzazione da 20.000lt/h	Scambiatore a piastre	ANNUALE
PHE202	PHE2 - Impianto di Pastorizzazione da 20.000lt/h	Omogeneizzatore	ANNUALE
PHE203	PHE2 - Impianto di Pastorizzazione da 20.000lt/h	Scrematrice	ANNUALE
PHE204	PHE2 - Impianto di Pastorizzazione da 20.000lt/h	Bactofuga	ANNUALE
PHE205	PHE2 - Impianto di Pastorizzazione da 20.000lt/h	Degaser	ANNUALE
PHE301	PHE3 - Impianto di Pastorizzazione da 6.000lt/h	Scambiatore a piastre	ANNUALE
PP00	Confezionamento PET litro	Movimentazione Pallet	A TEMPO
PP01	Confezionamento PET litro	Palettizzatore Robot Antropomorfo PET Litro	ANNUALE
PP02	Confezionamento PET ESL/UHT	Palettizzatore Robot Antropomorfo - PET/UHT	ANNUALE
PU00	Confezionamento UHT	Movimentazione Pallet	A TEMPO
PU01	Confezionamento UHT	Palettizzatore Robot Antropomorfo 1	ANNUALE
PU02	Confezionamento UHT	Palettizzatore Robot Antropomorfo 2	ANNUALE
RC01	Confezionamento PET COMAN	Riempitrice Bottiglie PET ESL/UHT	A TEMPO
RC02	Confezionamento PET COMAN	Tappatore	A TEMPO
RC03	Confezionamento PET COMAN	Ink Jet	A TEMPO
RC04	Confezionamento PET COMAN	FTSystem Control	A TEMPO
REF01	Fresco PET SIPA	Refrigeratore aria SIPA	TRIMESTRALE
REF02	Fresco PET Kronas	Refrigeratore aria Kronas	TRIMESTRALE
RP01	Confezionamento PET PROCOMAC	Riempitrice Litro Bottiglie PET Fresco	A TEMPO

SCA01	Acqua Gelida	Scambiatore a piastre	SEMESTRALE
SCA02	Acqua Gelida	Scambiatore a piastre	SEMESTRALE
SFR8	Confezionamento PET Fresco	Soffiatrice PET SIPA	A TEMPO
SKR00	Confezionamento PET ESL/UHT	Soffiatrice PET KRONES	A TEMPO
SU01	Sterilizzatore UHT	Degaser	SEMESTRALE
SU02	Sterilizzatore UHT	Pastorizzatore	SEMESTRALE
SU03	Sterilizzatore UHT	Condensatore 1	SEMESTRALE
SU04	Sterilizzatore UHT	Condensatore 2	SEMESTRALE
SU05	Sterilizzatore UHT	Omogeneizzatore	SEMESTRALE
SU06	Sterilizzatore UHT	Raffreddatore	SEMESTRALE
SU07	Sterilizzatore UHT	CIP	SEMESTRALE
TK01	Stoccaggio Latte Crudo / Prepastorizzato UHT	Tank 1	ANNUALE
TK02	Stoccaggio Latte Crudo / Prepastorizzato UHT	Tank 2	ANNUALE
TK03	Stoccaggio Latte Crudo / Prepastorizzato UHT	Tank 3	ANNUALE
TK04	Stoccaggio Latte Crudo / Prepastorizzato UHT	Tank 4	ANNUALE
TK05	Stoccaggio Latte Crudo / Prepastorizzato UHT	Tank 5	ANNUALE
TK06	Stoccaggio Latte Crudo / Prepastorizzato UHT	Tank 6	ANNUALE
TK07	Stoccaggio Latte Pastorizzato	Tank 7	ANNUALE
TK08	Stoccaggio Latte Pastorizzato	Tank 8	ANNUALE
TK09	Stoccaggio Latte Pastorizzato	Tank 9	ANNUALE
TK10	Stoccaggio Panna Pastorizzata	Tank 10	ANNUALE
TK11	Stoccaggio Latte Pastorizzato	Tank 11	ANNUALE
TK12	Stoccaggio Panna Pastorizzata	Tank 12	ANNUALE
TP01	Fresco PET	Trasportatori Bottiglie Lanfranchi	A TEMPO
TP02	ESL PET	Trasportatori Bottiglie Coman	A TEMPO

**SCHEDA E**  
**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Emissioni convogliate in atmosfera generate da:

Materie Prime  SI  NO  N°  N°

Fase / Riparto  SI  NO  N° 8  N°

Prodotto / Intermedio  SI  NO  N°

TABELLA E1 - Caratteristiche delle emissioni

	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E10	E11	E17	E31	E34	E35
Sigla dei Condotto di scarico	2.800	2.800	1.400	2.800	138,24	47,27	45,74	155,53						
Portata aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	130	130	220	130	100	103	71	108					4710	
Temperatura aeriforme (°C)													160	
Inquinanti:														
Anidride Solforosa (SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	Trascurabili					Trascurabili	< 1700							
Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	236	288	210	283									< 250	< 500
Polveri (mg/Nm <sup>3</sup> )	1,7	0,9	0,92	0,86									< 150	< 150
Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) (ppm)	164,25	164,25	82,125	164,25	290	190	197	158					< 300	< 300
Ossido di carbonio (CO) (ppm)	/	/	/	/	18	19	0	45					NO	NO
Sistema di contenimento delle emissioni (S.M.E.)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO							
Se SI indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento														
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO							
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	18   208	18   209	0   0	18   209	24   200	24   200	24   200	24   200	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Velocità dell'effluente (m/s)	3	3	5,8	8	7	2,5	5	9					10	2
Altezza dal suolo della sezione d'uscita del condotto di scarico (m)	10,5	10,5	8	10,5	4	4	4	4					4	4
Altezza dal colmo del tetto della sezione d'uscita del condotto di scarico (m)	4	4	1,5	4	2	2	2	2					0,2000	0,0033
Area della sezione d'uscita del condotto di scarico (m <sup>2</sup> )	0,2	0,2	0,07	0,2	0,0491	0,0028	0,0028	0,0254					0,2000	0,0033



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

---

Modifica non sostanziale dell'AIA - Granarolo – Fascicolo 32 MOD2

## **Allegato C**

# **PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE di BARI**

(nota prot. n.62994 del 06/11/2013)



ARPA PUGLIA  
 Agenzia regionale per la prevenzione  
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P.IVA 05850420724

Dipartimento provinciale di BARI  
 Servizio Prevenzione Individuale e Collettiva

Via Oberdan, n. 18/F  
 CAP 70123 Città BARI  
 Tel. 080/5841223 Fax 080/5216803  
 E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it



Unica AOO  
 Protocollo 0062994 del 06/11/2013  
 UOR: SDGA STDA  
 UOR-CC: SDGA  
 T. 0157/0029/0003



Spett.le Regione Puglia  
 Area Politiche per l'Ambiente  
 Servizio Ecologia  
 Via delle Magnolie, 6/8  
 70026 Modugno (BA)  
 Tel. 080 5406838

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
 SEGNATO A UFFICIO  
 4 L. 24/11/1990 n. 38/11

*Paolo Bovio*

**OGGETTO:** *Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica sostanziale*  
*Ditta Granarolo spa (Gioia del Colle)*  
*Con IPPC 6.4 c)*

Con riferimento alla domanda inoltrata dal gestore relativa all'aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale inerente l'attività IPPC di cui in oggetto, esaminata la documentazione tecnica allegata alla richiesta così come modificata ed integrata a seguito del procedimento istruttorio, si esprime parere favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo, Rev. Maggio 2013, presentato dalla ditta in data 17/06/2013 di cui al Ns Prot. 0038249 del 02/07/2013.

Cordiali saluti.

Bari, 06 Novembre 2013

Per Il Dirigente U. O. Rischi Industriali  
 Dott. Ing. Michele Gesualdo

*Michele Gesualdo*

Regione Puglia  
 Rischio Industriale

AOO 169  
 11/11/2013 - 0004779  
 Protocollo: Ingresso

Per Il Direttore del DAP di Bari  
 Dott. Ing. Paolo Bovio

*Paolo Bovio*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 25 novembre 2013, n. 71

**“CEMENTIR ITALIA SpA” - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) - rilasciata con Determina Dirigenziale n. 295/2010 e successivi aggiornamenti, codice attività IPPC 3.1 - Fascicolo 4 MOD6.**

L’anno 2013 addì **25** del mese di **Novembre** in Modugno (BA), presso l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO  
INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

**Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 675 del 17/06/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determina del Direttore dell’Area organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l’incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di “Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45”.

**Sulla base** dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

**Visto** il D.Lgs. 152/06 e smi - parte seconda: “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;

**Visto** il D.M. 24.4.2008, denominato “*Decreto Interministeriale Tariffe*”;

**Vista** la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*”;

**Vista** la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: “*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*”.

**Visti inoltre:**

- la Legge 241/90: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentra-*

mento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali”;
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”.

**Premesso che:**

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale”, disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29- nonies comma 1 “Modifica degli impianti o variazione del gestore” stabilisce che *Il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali.” disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina

specificata della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

**Atteso che:**

- Con nota prot. n. 330-DIS/TA-sm del 09/08/2013, acquisita al prot. n. 3486 del 13/08/2013 del Servizio Rischio Industriale, la ditta **CEMENTIR ITALIA SpA** ha inoltrato la comunicazione, ai sensi dell'art. 29 - nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e DGRP n. 648 del 05/04/2011, per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, relativamente a:
  - Installazione impianto di re-immissione clinker.

Alla predetta nota allegava i seguenti elaborati tecnici e copia digitale (CD):

- Relazione tecnica: impianto di re-immissione clinker e relativi allegati A-B-C-D;
- Piano di monitoraggio e controllo;
- Scheda di sicurezza del clinker;
- Planimetria degli impianti presenti in stabilimento, con l'individuazione (posizione 80) dell'area oggetto di modifica;
- Allegato 5: Dichiarazione di autenticità, ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. n. 3493 del 13/08/2013, chiedeva alla competente Provincia di Taranto, di far pervenire nei termini previsti dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011, ossia entro 45 giorni successivi alla comunicazione del Gestore, il necessario parere in materia di disciplina VIA.

La Provincia di Taranto, con nota prot. n. 52626/P del 13/09/2013 acquisita al prot. n. 3966 del 23/09/2013 del Servizio Rischio Industriale, invitava il Gestore a presentare la documentazione soprarchiamata timbrata a firmata da un tecnico abilitato e documentazione integrativa in merito ad eventuali impatti generati sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dall'installazione dell'impianto di re-immissione clinker.

Con nota prot. n. 365 Dis/Ta-sas, acquisita al prot. n. 4101 del 03/10/2013 del Servizio Rischio Industriale, il Gestore trasmetteva documentazione integrativa.

La Provincia di Taranto, con nota prot. n. 61600/P del 23/10/2013, ha espresso il parere endoprocedimentale ai sensi della DGR 648/2011, indicando che *“l'intervento progettuale proposto non costituisca, nell'ambito della VIA, modifica sostanziale. Ad ogni buon conto, si ritiene opportuno che la Ditta osservi le seguenti prescrizioni:*

- *in fase di cantiere, siano prese tutte le misure idonee a ridurre l'eventuale produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore) ed odore, al fine di limitare disturbi di qualsiasi natura; inoltre la gestione delle eventuali terre e rocce da scavo avvenga in conformità alla vigente normativa regionale e nazionale;*
- *l'approvvigionamento del clinker deve avvenire in maniera tale da non superare l'attuale capacità autorizzata, così come peraltro dichiarato dallo stesso Gestore;*
- *l'esercizio dell'impianto avvenga nel pieno e totale rispetto delle BAT e BREFs applicabili all'impianto di che trattasi;*
- *il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;*
- *le strumentazioni effettuate per effettuare i campionamenti ed i controlli devono essere periodicamente mantenuti a cura del gestore, tenuti in perfetta efficienza e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;*
- *qualunque anomalia di funzionamento od interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, controllo e monitoraggio tali da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in piena efficienza di tali impianti;*
- *sia salvaguardata la salute dei lavoratori nel pieno del rispetto del D.Lgs. 81/2008 e smi”.*

Con nota prot. n. 4663 del 05/11/2013 l'Ufficio Inquinamento e Grandi impianti invitava l'Autorità di Controllo a voler esprimere il proprio parere in merito al PMeC allegato alla nota prot. n. 330-DIS/TA-sm del 09/08/2013.

Con nota prot. n. 64742 del 13/11/2013 Arpa Puglia trasmetteva il proprio parere in merito al PMeC allegato all'istanza ritenendo *“plausibile la variazione al PMC di cui alla tabella 1 della nota prot. n. 330-DIS/TA-sm”* e che *“appaiono poco chiare le procedure di approvvigionamento del clinker e la relativa valutazione dell'impatto emissivo sull'ambiente”.*

Il Gestore con nota prot. n. 469-DIS/TA-sm del 20/11/2013, acquisita al prot. n. 4999 del 21/11/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ha trasmesso copia del bonifico relativo al versamento della tariffa dell'istruttoria (T<sub>i</sub>) di cui all'art. 1 comma 1 lettera d) del DM 24/04/2008 pari a 2.000 euro.

#### **Preso atto che:**

- Per lo stabilimento della CEMENTIR ITALIA srl in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale n. 295/2010;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata con Determina Dirigenziale n. 2 del 01/07/2011, per modifica del ciclo produttivo (con introduzione del coinceinerimento di CSS e aumento delle quantità di recupero di materia da rifiuti non pericolosi);
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata con Determina Dirigenziale n. 13 del 12/09/2011, per la modifica non sostanziale, relativamente all'impianto di confezionamento del cemento mediante installazione di un impianto di riempimento big-bags e modifica del circuito di distribuzione del gas metano per consentire l'utilizzo del metano medesimo anche nella fase di avviamento del forno 3;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata con Determina Dirigenziale n. 61 del 05/11/2012, per la modifica non sostanziale relativamente al *“Progetto di utilizzo della loppa d'altoforno per la produzione della farina cruda in sostituzione parziale di argilla e calcare”*;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata con Determina Dirigenziale n. 63 del 20/11/2012, per la modifica sostanziale relativa all'*“Autorizzazione in deroga del valore limite di emissione per il parametro COT”*;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata con Determina Dirigenziale n. 11 del

12/02/2013, per la modifica non sostanziale relativa alla “sostituzione dell’elettrofiltro con filtro a maniche per l’Essiccatore n.4 punto di emissione E21”;

- l’Autorizzazione Integrata Ambientale è stata riesaminata con Determina Dirigenziale n. 36 del 17/06/2013;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata con Determina Dirigenziale n. 66 del 11/11/2013, per la modifica non sostanziale relativa alla “sostituzione dell’elettrofiltro con filtro a maniche per l’Essiccatore n.2 punto di emissione E19”;

#### **Considerato che:**

La modifica proposta del Gestore, risulta di carattere non sostanziale in quanto:

- L’Autorità competente in materia di VIA (Provincia di Taranto) ha valutato la stessa modifica non sostanziale ai sensi della DGR 648 del 05/04/2011;
- La modifica proposta non prevede alcuna variazione sostanziale del quadro emissioni in atmosfera (l’impianto sarà depolverato tramite filtro di cui al punto di emissione E11 (ex E1,15) già autorizzato), scarichi idrici e gestione rifiuti autorizzati con D.D. n. 295/2010 e successivi aggiornamenti;
- Non sono previste modifiche del processo produttivo che comportino aumento quantitativo della capacità di produzione già autorizzata;
- La modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all’art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

**Ritenuto di poter** aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell’istanza sopra citata, tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e dalla normativa vigente.

Sulla base dell’istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l’adozione del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

#### **Tutto ciò premesso**

#### *DETERMINA*

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

**di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011, la seguente modifica:**

#### **Impianto di re-immissione clinker nei sili già esistenti**

##### **di stabilire che:**

- il Gestore dovrà dare attuazione a quanto indicato nella nota della Provincia di Taranto di cui al prot. n. 61600/P del 23/10/2013, acquisita al prot. n. 4642 del 04/11/2013 dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, e riportato nelle premesse;
- l’allegato B - tabella 1 “Materie Prime” di cui al “Piano di Monitoraggio e Controllo versione Agosto 2013”, allegata al presente provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale, sostituisce la tabella 1 “Materie Prime” dell’Allegato B “Piano di Monitoraggio e Controllo versione del Maggio 2011”, allegato alla D.D. n. 2 del 01/07/2011 del Servizio Rischio Industriale, esclusivamente a pag. 5;
- l’Allegato C “Parere Arpa” nota prot. n. 64742 del 13/11/2013 di Arpa Puglia - Direzione scientifica, allegato al presente provvedimento di modifica non sostanziale, aggiorna “Allegato C” allegato alle precedenti determinazioni dirigenziali;
- ARPA Puglia è tenuta a verificare, entro 30 giorni dal presente provvedimento, il quadro emissivo in atmosfera al fine di valutare l’effettiva invarianza

dichiarata dal Gestore rispetto al precedente assetto;

- il presente provvedimento non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
- il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 295 del 06 luglio 2010 ed aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 01 luglio 2011, Determina Dirigenziale n. 13 del 12/09/2011, Determina Dirigenziale n. 61 del 05/11/2012, Determina Dirigenziale n. 63 del 20/11/2012, Determina Dirigenziale n. 11 del 12/02/2013, Determina Dirigenziale n. 36 del 17/06/2013 e Determina Dirigenziale n. 66 del 11/11/2013;
- per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/riciesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- il presente provvedimento, di aggiornamento per modifica non sostanziale, unitamente alla DD 295/2010, alla DD 02/2011, alla DD 13/2011, DD 61/2012, DD 63/2012, DD 11/2013, DD 36/2013 e DD 66/2013 sarà soggetto a riesame, secondo le prescrizioni dell'Accordo di programma "Area Industriale di Taranto e Statte" del giorno 11 aprile 2008, anche alla luce dei risultati discendenti dall'attuazione dei piani di monitoraggio e controllo, al fine di valutare tutte le possibili interconnessioni esistenti tra gli impianti coinesediati nell'area industriale introducendo eventuali più restrittive prescrizioni alla luce di quanto emerge dai suddetti accertamenti ed allineando le disposizioni comuni a più impianti e contenute nei rispettivi piani di monitoraggio e controlli;
- il presente provvedimento, di aggiornamento per modifica non sostanziale, unitamente alla DD 295/2010, alla DD 02/2011, alla DD 13/2011, DD 61/2012, DD 63/2012, DD 11/2013 e DD 36/2013 DD. 66/2013 sarà soggetto a riesame a seguito delle risultanze derivanti dall'applicazione della Legge regionale n. 21 del 24 Luglio 2012 "Norme a tutela della salute e del territorio sulle emissioni

*industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio di crisi ambientale";*

- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 295/2010 e successivi aggiornamenti, non in contrasto con il presente provvedimento.
- restano efficaci tutte le prescrizioni, ove applicabili, già previste nella D.D. n. 105 del 13/09/2011 della Provincia di Taranto;
- il presente provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA, ha il termine ultimo di validità coincidente con quello fissato con la D.D. n. 295 del 06 Luglio 2010 della Regione Puglia - Servizio Ecologia;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "CEMENTIR ITALIA SpA" con sede in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500.

**di dare evidenza** del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di TA, alla ASL competente per territorio e al Servizio Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della nor-

mativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
Ing. Daniela Battista

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott. Giuseppe Maestri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO**  
27 novembre 2013, n. 897

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 11 ottobre 2013.**

Il giorno 27 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

#### **IL DIRIGENTE D'UFFICIO**

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 e successive modifiche tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013 e successive modifiche, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che sono in ogni caso esclusi dal trattamento i lavoratori che, anche nelle annualità precedenti, abbiano percepito mobilità ordinaria ai sensi della L.223/91;

Visto l'Accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 11 ottobre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n.3 lavoratori (di cui all' allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche Regione Puglia e Parti Sociali

e successive modifiche ed integrazioni e sono state ritenute non accoglibili in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
3. Avverso il presente atto è possibile proporre rievocazione al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott. Giuseppe Lella

LAVORATORI BENEFICIARI L.223/91			
codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
VNCGNN72B09E469R	VINCI	GIOVANNI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
MNTNGL71P23D458U	MONTI	ANGELO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
SCHMRC85H06D508O	SCHIAVONE	MARCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 5 dicembre 2013, n. 950

**CIG in deroga 2013/II/F66 maggio-giugno. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.**

Il giorno 05/12/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo maggio-giugno 2013;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;
2. che il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga potrà essere erogato dalla sede regionale INPS a valere sulle risorse assegnate con i decreti n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, **a condizione che sussista la disponibilità finanziaria**, previa verifica da parte dell'Istituto dell'effettivo erogato in favore delle imprese indicate nell'Allegato A al presente

provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità, cause di decadenza.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **111017** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.087.966,60**;
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.
7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente esecutivo
- b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive  
e Tutela della Sicurezza e Qualità  
delle condizioni del lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F21/32	02/08/2013	20435	06390330725	Servizi	0914505619	5A° COLORE s.r.l.	LOCOROTONDO	70010	C.DA SEMERARO N.1/A	BA	4	1210	01/05/2013	30/06/2013	€ 11.858,00	D
2	TA/F21/21	02/08/2013	20420	02454970738	Artigiana	7804241006	A.M.I.C.O. DI CONTE COSIMO SCARDINO STEFANO & C. S	PULSANO	74026	VIA GIARDINI CONVENTO,144	TA	2	480	07/05/2013	30/06/2013	€ 4.704,00	D
3	TA/F21/20	02/08/2013	20410	02454970738	Artigiana	7804241006	A.M.I.C.O. DI CONTE COSIMO SCARDINO STEFANO & C. S	PULSANO	74026	VIA GIARDINI CONVENTO,144	TA	2	36	01/05/2013	06/05/2013	€ 352,80	D
4	BA/F23/02	06/08/2013	20639	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	BARLETTA	76121	C/O CASERMA STELLA BARLETTA	BT	11	154	01/05/2013	30/06/2013	€ 1.509,20	D
5	FG/F21/18	02/08/2013	20407	03519550713	Commercio	3105806379	AGORA FR.AN.GIUS. SRL	MATTINATA	71030	C.SO MATINO, 91	FG	1	360	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
6	BA/F23/07	06/08/2013	20645	04350870723	Commercio	0907851899	ALBA NOVA S.r.l.	MODUGNO	70026	VIA DELLE VIOLETTE 12	BA	3	1032	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.113,60	D
7	TA/F25/05	07/08/2013	20717	NSTPQL71CI9E205V	Artigiana	7804044117	ANASTASIA PASQUALE	GROTTAGLIE	74023	VIA UMBRIA 51	TA	1	273	13/05/2013	30/06/2013	€ 2.675,40	D
8	FG/F21/44	01/08/2013	20357	02357450713	Commercio	3105201662	ANIA DI IDA MONTI & C. SAS	TROJA	71029	VIA REGINA MARGHERITA 276	FG	1	180	01/05/2013	30/06/2013	€ 1.764,00	D
9	TA/F19/20	29/07/2013	19992	NNCLRT5R30L049T	Commercio	7805219589	ANNICCHIARICO ALBERTO	TARANTO	74121	VIALE MAGNA GRECIA, 237	TA	2	416	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.076,80	D
10	TA/F22/22	06/08/2013	20627	00853730737	Commercio	7801767419	ARTECNICA S.R.L.	TARANTO	74123	VIA DEL TRATTURELLO TARANO 5/7	TA	3	1038	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.172,40	D
11	BA/F24/01	07/08/2013	20762	06133850724	Artigiana	0913499748	B.B.S. METALMEC S.N.C.	CORATO	70033	VIA SAN MAGNO KM. 0,500	BA	1	344	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.371,20	D
12	BA/F19/05	01/08/2013	20262	06499300728	Commercio	0913802911	BIOMEDICAL ENGINEERING SRL UNIPERSONALE	BARI	70100	VIA SCIPIONE L'AFRICANO 280	BA	2	720	01/05/2013	30/06/2013	€ 7.056,00	D
13	BT/F25/11	07/08/2013	20708	BCCVLR75D60L328U	Artigiana	0909851295	BUCCI VALERIA	TRANI	70059	VIA F. FERRARA 15/17	BT	3	720	06/05/2013	30/06/2013	€ 7.056,00	D
14	BA/F22/14	06/08/2013	20616	04383410729	Commercio	0907682286	CALLEA VINCENZO SRL	MONOPOLI	70043	VIA BUONARROTTI 5	BA	8	2560	01/05/2013	30/06/2013	€ 25.088,00	D
15	BT/F24/05	07/08/2013	20769	CPGGP82T16L328T	Artigiana	1890316736	CAPOGROSSO GIUSEPPE	TRANI	76125	VIA BARLETTA 162	BT	3	936	09/05/2013	30/06/2013	€ 9.172,80	D
16	FG/F19/30	01/08/2013	20247	02252490715	Ind15dip	3104014571	CAR LISI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO 33	FG	4	1376	01/05/2013	30/06/2013	€ 13.484,80	D

## AZIENDE AUTORIZZATE

17	BA/F23/09	26/06/2013	16993	CRDGP49L09A662S	Servizi	09112411365	CARDINALI GIUSEPPE	PALO DEL COLLE	70027	VIA ABATE FORNARI N.35	BA	1	80	03/06/2013	30/06/2013	€	784,00	D
18	BA/F23/05	26/06/2013	16992	CRDGP49L09A662S	Servizi	0907908076	CARDINALI GIUSEPPE	BARI	70100	CORSO VITTELEMANUELE 171	BA	5	400	03/06/2013	30/06/2013	€	3.920,00	D
19	BT/F24/18	07/08/2013	20790	03613790728	Commercio	0905595609	CARDO ANGELO & C. SAS	BARLETTA	76121	VIA CALLANO N.70	BT	6	2076	01/05/2013	30/06/2013	€	20.344,80	D
20	BA/F20/13	01/08/2013	20306	CRFNMR62L65A662T	Servizi	0911929193	CAROFILIO ANNAMARIA	CASSANO DELLE MURGE	70020	C/O BOSCH-SIRTI	BA	3	576	01/05/2013	30/06/2013	€	5.644,80	D
21	BA/F24/13	11/09/2013	21930	01141930774	Commercio	0914900306	CENTROTERMICO GROUP - S.R.L.	GRAVINA IN PUGLIA	70024	VIA C. FINI, 6	BA	1	137	14/05/2013	30/06/2013	€	1.342,60	D
22	BA/F03/29	16/07/2013	18533	06844540721	Servizi	0915423682	CESAM S.R.L.	BARI	70100	Viale L. Einaudi, 15	BA	4	672	01/05/2013	30/06/2013	€	6.585,60	D
23	TA/F19/11	29/07/2013	19982	02506640735	Ind15dip	7804395556	CIEMME LAVORI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA POLIBIO, 23	TA	5	1800	01/05/2013	30/06/2013	€	17.640,00	D
24	LE/F25/24	07/08/2013	20749	02061820755	Commercio	4102663433	CLEMENTE CANDIDO & F. SRL	MAGLIE	73024	P.ZZA ALDO MORO 9	LE	28	7840	13/05/2013	30/06/2013	€	76.832,00	D
25	FG/F25/04	07/08/2013	20721	80034740714	Servizi	3100052359	confederazione italiana agricoltori Foggia	FOGGIA	71100	VIA FIUME 40	FG	2	672	01/05/2013	30/06/2013	€	6.585,60	D
26	BT/F25/21	07/08/2013	20744	01011030721	IndOltre15dip	0904797648	Cormio Marmi srl	TRANI	76125	Via Barietta c.da Fontanelle	BT	4	1376	01/05/2013	30/06/2013	€	13.484,80	D
27	TA/F21/34	02/08/2013	20438	DRMCSM65H03E205 E	Artigiana	7804770847	DE ROMA COSIMO	GROTTAGLIE	74023	VIA 8 MARZO N.3	TA	1	344	01/05/2013	30/06/2013	€	3.371,20	D
28	TA/F24/23	07/08/2013	20801	DSRNRG45A02I467C	Artigiana	7800835304	DE SARLO ANTONIO GIOVANNI	SAVA	74028	S.S. 7 TER ZONA IND.LE D2	TA	1	336	01/05/2013	30/06/2013	€	3.292,80	D
29	FG/F21/12	02/08/2013	20402	03661350714	Commercio	3106244697	DEGIOPPI SNC DI DE NICOLA PIODANILLO	LUCERA	71036	VIA S. D'ACQUISTO 3	FG	3	198	01/05/2013	30/06/2013	€	1.940,40	D
30	TA/F19/36	01/08/2013	20256	02270340736	Commercio	7803756602	DETERSAN S.R.L.	TARANTO	74121	VIA VAL D'AOSTA 16/18	TA	4	1100	01/05/2013	30/06/2013	€	10.780,00	D
31	BR/F23/20	06/08/2013	20602	DILZGLM55H19A883Y	Commercio	1602030314	DI LUZIO GIROLAMO	BRINDISI	72100	S.S. 379 PER BARI	BR	4	1440	01/05/2013	30/06/2013	€	14.112,00	D
32	TA/F25/26	07/08/2013	20753	02535250738	Artigiana	7804497485	EDIL GRATON SNC	PALAGIANELLO	74018	VIA PISANELLI 61	TA	1	336	01/05/2013	30/06/2013	€	3.292,80	D
33	BA/F21/01	01/08/2013	20342	05966250721	Ind15dip	0912834135	EDILRUGGIERO SRL	TERLIZZI	70038	VIA SAVOIA, 51	BA	1	336	01/05/2013	30/06/2013	€	3.292,80	D

## AZIENDE AUTORIZZATE

34	BA/F19/09	29/07/2013	19980	PDRLCU63A17A794S	Artigiana	0906201934	EL.PE. DI PEDRONCELLI LUCA	BARI	70100	VIA CAPITANEO, 34/2	BA	5	720	01/05/2013	30/06/2013	€	7.056,00	D
35	BA/F21/24	02/08/2013	20414	05803490720	Artigiana	0911411768	ELETTRICA CICIRELLI SRL	ALTAMURA	70022	VIA SELVA 73 INT 50	BA	3	240	04/05/2013	15/05/2013	€	2.352,00	D
36	TA/F24/26	07/08/2013	20805	02307980736	Ind15dip	7803783271	ELIOS IMPRIANTISTICA - SOC. COOP.	SAVA	74028	VIA VITTORIO VENETO 21	TA	2	350	13/05/2013	30/06/2013	€	3.430,00	D
37	FG/F21/25	02/08/2013	20417	02149910719	Commercio	3104387639	ERBOLINEA SRL	SAN SEVERO	71016	VIALE G. CHECCHIA RISPOLI, 319/A	FG	3	1038	01/05/2013	30/06/2013	€	10.172,40	D
38	BA/F23/06	06/08/2013	20643	06544710723	Commercio	0914335692	ERMES GROUP S.R.L.	BARI	70100	VIA AMENDOLA 170/5	BA	1	171	01/05/2013	30/06/2013	€	1.675,80	D
39	BA/F23/04	06/08/2013	20640	06158140720	Ind15dip	0912645823	ETECH SYSTEM SRL	MODUGNO	70026	S. P. 231 KM 0+400 RAMPA SUD 2	BA	4	628	13/05/2013	30/06/2013	€	6.154,40	D
40	BA/F21/28 B	24/10/2013	24989	05519990724	Commercio	7803824295	EUROMOBILI S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	C. DA SEMERARO N.1/A	BA	7	2277	01/05/2013	30/06/2013	€	22.314,60	D
41	TA/F21/28	02/08/2013	20427	05519990724	Commercio	7803824295	EUROMOBILI SRL	MARTINA FRANCA	74015	Via Taranto, 41	TA	2	698	01/05/2013	30/06/2013	€	6.840,40	D
42	BT/F19/03	01/08/2013	20261	03587350723	Ind15dip	0905499932	EXTRA IMBALLI SRL	TRANI	76125	VIA BARLETTA N. 223	BT	2	688	01/05/2013	30/06/2013	€	6.742,40	D
43	FG/F22/21	06/08/2013	20626	03375560715	Commercio	3105121654	F.LLI MAIZZU SRL	FOGGIA	71100	VIA MANFREDONIA CONTRADA TORRE GUIDUCCI KM. 3	FG	6	660	01/05/2013	30/06/2013	€	6.468,00	D
44	BA/F21/17	02/08/2013	20406	03463590723	Artigiana	0905766434	FALEGNAMERA QUERCIA S.N.C. DI SALVATORE E FIGLIO	CORATO	70033	V.LE DELLE INDUSTRIE, 05	BA	2	692	01/05/2013	30/06/2013	€	6.781,60	D
45	FG/F24/04	07/08/2013	20767	00458900719	Artigiana	3101393394	FAMM S.n.c. di AMOREO GIUSEPPE & C.	FOGGIA	71122	VIALE DEGLI AVIATORI KM 1,500	FG	2	344	01/05/2013	30/06/2013	€	3.371,20	D
46	FG/F21/41	02/08/2013	20458	FV/NR/A68A20D643 A	Commercio	0191383071	FAVINO MARIO GIORGIO	FOGGIA	71100	VIA NICOLA DE DOMINICIS SN	FG	1	162	01/05/2013	30/06/2013	€	1.587,60	D
47	BT/F24/03	07/08/2013	20765	05504260729	Commercio	0910589057	G.D. DEI F.LLI DIAFERIA SRL	TRANI	70059	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 172	BT	12	3500	06/05/2013	30/06/2013	€	34.300,00	D
48	BT/F24/07	07/08/2013	20773	06764340722	Artigiana	0914985758	GEMI SAS DI VITTOFRANCESCO ROSA & C.	TRANI	70059	VIA VALDEMARO VECCHI 20	BT	6	1680	13/05/2013	30/06/2013	€	16.464,00	D
49	TA/F21/22	01/08/2013	20358	02548170733	Commercio	7805301316	GF ARREDA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA, COMPLANARE NORD	TA	3	1008	01/05/2013	30/06/2013	€	9.878,40	D
50	TA/F21/09	02/08/2013	20412	02548170733	Commercio	7804644672	GF ARREDA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA, COMPLANARE NORD	TA	2	546	01/05/2013	30/06/2013	€	5.350,80	D

## AZIENDE AUTORIZZATE

51	BA/F19/14	29/07/2013	19985	07226690720	Ind15dip	0916527734	GIULIANO S.R.L.	CELLAMARE	70010	VIA UMBERTO GIORDANO,69	BA	1	336	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.292,80	D
52	BT/F22/16	06/08/2013	20620	05973890725	Artigiana	0912407627	GLOBAL TEX S.N.C.	BARLETTA	70051	VIALE MARCONI N.44	BT	5	1040	06/05/2013	30/06/2013	€ 10.192,00	D
53	BA/F19/17	29/07/2013	19988	06833780726	Commercio	0915203761	GV PLUS SRL	BARI	70126	VIA AMENDOLA, 147/D	BA	2	336	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.292,80	D
54	BA/F20/12	01/08/2013	20305	05535930720	Commercio	0911200737	H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	GIOVINAZZO	70054	VIA AGOSTINO GIOIA,119	BA	11	1430	01/05/2013	30/06/2013	€ 14.014,00	D
55	FG/F20/21	02/08/2013	20429	NTSMTT83H04158U	Artigiana	3105888791	IL GIARDINO FIORITO DI IANTOSCHI MATTEO	SAN SEVERO	71016	VIA CHECCHIA RISPOLI, 321	FG	3	1038	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.172,40	D
56	FG/F20/17	01/08/2013	20311	01382400719	Commercio	3102579575	IL LEGNO FRISOLI E. FAVINO & C. SAS	FOGGIA	71100	VIA NICOLA DE DOMINICIS	FG	1	216	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.116,80	D
57	BR/F22/11	06/08/2013	20611	01526190747	Commercio	1602513594	IMPRESA COSTRUZIONE ITALIANA S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA IMPERATORE COSTANTINO NA° 19	BR	2	720	01/05/2013	30/06/2013	€ 7.056,00	D
58	BR/F22/10	06/08/2013	20611	01526190747	Artigiana	1603273167	IMPRESA COSTRUZIONE ITALIANA S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA IMPERATORE COSTANTINO NA° 19	BR	1	360	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
59	TA/F19/33	01/08/2013	20250	GTRGNR48P58G964 P	Commercio	7804222812	JENNYGOLD DI GAUTIERO GENNARINA	TARANTO	74122	VIA LAMA N. 100	TA	2	540	02/05/2013	30/06/2013	€ 5.292,00	D
60	TA/F23/17	06/08/2013	20596	02706720733	Ind15dip	7805237167	JONICA POWER S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA PAGANINI, 6	TA	1	320	09/05/2013	30/06/2013	€ 3.136,00	D
61	TA/F22/06	06/08/2013	20607	02871360737	Commercio	7805761554	LA RINASCITA ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	24	2592	01/05/2013	30/06/2013	€ 25.401,60	D
62	TA/F23/14	06/08/2013	20592	01014540734	Ind15dip	7802363036	LA.MAR. SAS DI MUNNO ANTONIO & C.	TARANTO	74100	VIA SCARPONARA 1	TA	6	1680	13/05/2013	30/06/2013	€ 16.464,00	D
63	BA/F05/21	16/07/2013	18604	04187940723	Commercio	0906922815	LADISA SAS DI LADISA DOMENICO & C.	BARI	70100	VIA FEDERICO II DI SVEVIA, 11-13-14-15	BA	2	306	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.998,80	D
64	BA/F19/12	29/07/2013	19983	06680400725	Servizi	0915601983	LBM SERVICE srl	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA PUGLIA LOTTO 5 Z.I.	BA	1	300	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.940,00	D
65	TA/F22/25	06/08/2013	20634	02391240732	Servizi	7804025327	LINE WORK SOCIETA' COOPERATIVA	GINOSA	74013	VIA RICCIARDI N. 14	TA	12	2393	08/05/2013	30/06/2013	€ 23.451,40	D
66	BA/F20/09	01/08/2013	20302	LZZGNN74T07A662 N	Commercio	0913754421	LIUZZI GIOVANNI	BARI	70100	V.LE JAPIGIA, 23A	BA	4	864	01/05/2013	30/06/2013	€ 8.467,20	D
67	TA/F19/31	01/08/2013	20248	02390940738	Ind15dip	7804010770	M.I.R.A. SRL	TARANTO	74100	VIA BUFFOLUTO, 8	TA	10	3600	01/05/2013	30/06/2013	€ 35.280,00	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

68	BA/F19/08	29/07/2013	19979	05568310725	Commercio	0911127698	MAGNIFICA S.R.L.	TRIGGIANO	70019	VIA SAN GIORGIO, 64	BA	6	2160	01/05/2013	30/06/2013	€	21.168,00	D
69	BA/F19/37	01/08/2013	20258	06749400724	IndOltre15di p	0915632895	MEDSOL S.R.L.	MOLFETTA	70056	VIALE ADRIANO OLIVETTI (Z.ASI) 42	BA	2	640	06/05/2013	30/06/2013	€	6.272,00	D
70	TA/F21/35	02/08/2013	20439	01840460735	Artigiana	7803028952	METAL PROGETTI S.N.C.	GROTTAGLIE	74023	VIA XXV LUGLIO N.86	TA	5	1720	01/05/2013	30/06/2013	€	16.856,00	D
71	FG/F23/18	06/08/2013	20599	03484060714	Commercio	3105464517	mgm sport srl	FOGGIA	71100	PIAZZA PIANO DELLE CROCI 19/20	FG	2	692	01/05/2013	30/06/2013	€	6.781,60	D
72	TA/F25/29	07/08/2013	20714	CNTCSM62T19H090 Z	Artigiana	7803117052	MIMMO CONTE IMPIANTI DI CONTE COSIMO	PULSANO	74026	VIA MAZZINI, N. 74/C	TA	5	1200	21/05/2013	30/06/2013	€	11.760,00	D
73	TA/F25/29	07/08/2013	20757	CNTCSM62T19H090 Z	Artigiana	7803117052	MIMMO CONTE IMPIANTI DI CONTE COSIMO	PULSANO	74026	VIA MAZZINI, N. 74/C	TA	5	600	01/05/2013	20/05/2013	€	5.880,00	D
74	TA/F20/03	01/08/2013	20300	02709620732	Servizi	7805111993	NOVA SRL	TARANTO	74100	VIA PER MONTMESOLA C/O MONGOLFIERA	TA	6	599	01/05/2013	30/06/2013	€	5.870,20	D
75	BT/F19/04	01/08/2013	20260	00257420729	Ind15dip	0901301646	NUGNES MARMI SNC	TRANI	76125	VIA BARLETTA SS16 KM 193	BT	3	860	01/05/2013	30/06/2013	€	8.428,00	D
76	BA/F19/02	21/06/2013	16697	01086500723	Commercio	0913692495	NUOVA DISTRIBUZIONE MERIDIONALE SRL	BARI	70100	VIA CONTE GIUSSO, 4/D	BA	7	1440	01/05/2013	30/06/2013	€	14.112,00	D
77	TA/F20/02	01/08/2013	20299	02409830730	Commercio	7804613063	ONDABUENA CHARTER SNC	TARANTO	74100	VIALE IONIO 150 LOCALITA' SABBIONE	TA	2	594	01/05/2013	30/06/2013	€	5.821,20	D
78	TA/F24/31	07/08/2013	20811	02667220731	Commercio	7805126742	OPEN CAFFE' di VITTORIO ZUCCARETTI & C. S.A.S.	PULSANO	74026	VIA ROMA N. 115	TA	2	684	01/05/2013	30/06/2013	€	6.703,20	D
79	BT/F24/09	07/08/2013	20778	02841260728	Ind15dip	0903493677	ORTOPEDIA MODERNA SAS	TRANI	70059	CORSO M.R.IMBRIANI 12	BT	5	1125	02/05/2013	29/06/2013	€	11.025,00	D
80	BA/F19/16	29/07/2013	19987	06480940722	Ind15dip	0914554705	OVERTEK S.R.L.	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 119,700 Z.I.	BA	2	336	01/05/2013	30/06/2013	€	3.292,80	D
81	TA/F21/23	02/08/2013	20413	02830120735	Servizi	7805556682	PANESSA FRANCESCO S.R.L. UNICO SOCIO	ROCCAFORZATA	74020	VIA MONTEGRAPPA SN	TA	1	350	01/05/2013	30/06/2013	€	3.430,00	D
82	BT/F20/06	01/08/2013	20332	PPPMNL30A18L328B	Ind15dip	3101357431	PAPPOLLA EMANUELE	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	CONTRADA SALERNO	FG	5	1720	01/05/2013	30/06/2013	€	16.856,00	D
83	BT/F22/17	06/08/2013	20621	PSQGNM65B53L328 H	Artigiana	0910201140	PASQUADIBISCEGLIE GIOVANNA	TRANI	76125	VIA ISTRIA 41	BT	2	560	13/05/2013	30/06/2013	€	5.488,00	D
84	BT/F19/21	01/08/2013	20239	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETTIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	3	840	06/05/2013	30/06/2013	€	8.232,00	D

## AZIENDE AUTORIZZATE

85	BR/F21/03	01/08/2013	20346	01379620741	Servizi	1603259125	PRIMAVERA SOC. COOP A RL	CISTERNINO	72014	VIA CALAVILIONNA 3	BR	1	306	01/05/2013	30/06/2013	€	2.998,80	D
86	FG/F24/06	07/08/2013	20770	01949960718	Ind15dip	3104132260	PROGETTO LEGNO S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA SAN SEVERO KM. 2	FG	2	688	01/05/2013	30/06/2013	€	6.742,40	D
87	TA/F24/32	07/08/2013	20812	QRNGNN65C13H882 Y	Artigiana	7803307273	QUARANTA GIOVANNI	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA GRAMSCI N. 73	TA	1	232	21/05/2013	30/06/2013	€	2.273,60	D
88	LE/F19/34	01/08/2013	20251	01726240755	Ind15dip	4103522915	RADIORAMA S.R.L.	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE (ZONA VERDE)	LE	3	495	01/05/2013	30/06/2013	€	4.851,00	D
89	FG/F25/01	07/08/2013	20726	03117140719	Commercio	3104536846	RED HOT S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA PIAVE, 78	FG	1	172	01/05/2013	30/06/2013	€	1.685,60	D
90	BA/F25/03	07/08/2013	20722	RGNPTR70R23C983 W	Artigiana	0912615820	RIGANTI PIETRO	CORATO	70033	VIALE DELLE INDUSTRIE 7	BA	3	1038	01/05/2013	30/06/2013	€	10.172,40	D
91	BR/F21/16	02/08/2013	20405	01907750747	Commercio	1603027081	S.AUTO SRL	SAN MICHELE SALENTINO	72018	VIALE DELLA REPUBBLICA	BR	1	270	01/05/2013	30/06/2013	€	2.646,00	D
92	FG/F21/37	02/08/2013	20444	03888250713	Ind15dip	3106841728	SANTAMARIA CUCINE S.R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA TARDIO N.29	FG	6	2076	01/05/2013	30/06/2013	€	20.344,80	D
93	FG/F20/23	01/08/2013	20320	02016640712	Commercio	0915633401	SARNI SRL	ASCOLI SATRIANO	71016	ADS "GARGANO OVEST" CARBURANTI AUT./A/14 BARI - BO	FG	7	900	01/05/2013	30/06/2013	€	8.820,00	D
94	BA/F08/02	16/07/2013	18759	sgnlg32c08a662h	Artigiana	0901025850	signorile luigi	BARI	70100	via monte san michele 63	BA	4	1440	02/05/2013	30/06/2013	€	14.112,00	D
95	FG/F21/42	02/08/2013	20459	00559010715	Artigiana	3101563513	SIRCO SRL	FOGGIA	71100	S.S. 16 Km 6,84 Z.I. B.90 Cervaro	FG	4	1376	01/05/2013	30/06/2013	€	13.484,80	D
96	BR/F19/29	01/08/2013	20246	01915030744	Servizi	1602834738	Soc. Coop. "Fuori dal Sommerso" s.r.l.	MESAGNE	72023	VIA CATERINA STORNI 44	BR	47	10669	01/05/2013	30/06/2013	€	104.556,20	D
97	FG/F21/31	02/08/2013	20434	03540150715	Servizi	3105600298	STUDIO BUCCARELLA DEI DOT. G.NNI E G.CA BUCCARELLA	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO, 34B/8	FG	1	344	01/05/2013	30/06/2013	€	3.371,20	D
98	ba/f23/08	06/08/2013	20647	05803650729	Commercio	7805297466	STUDIO UNO S.R.L.	TARANTO	74100	PIAZZA IMMACOLATA 30	TA	2	180	01/05/2013	30/06/2013	€	1.764,00	D
99	BT/F22/19	06/08/2013	20623	05856770721	Artigiana	0911969793	SVEVO SRL	ANDRIA	76123	VIA SAN CANDIDO 14/A	BT	8	2451	01/05/2013	30/06/2013	€	24.019,80	D
100	BT/F20/14	01/08/2013	20308	TDSRS066H61A669 C	Commercio	0909709563	TAROCCO STORY DI TODISCO ROSA	BARLETTA	70051	VIA FERDINANDO D'ARAGONA N. 48	BT	1	192	06/05/2013	30/06/2013	€	1.881,60	D
101	BA/F07/28	16/07/2013	18743	06561400729	Artigiana	0914089001	TEGNA DI RAGNO O.-DE PINTO A. & C.SAS	TERLIZZI	70038	S.P. TERLIZZI-MARTIOTTO N.7	BA	8	2880	01/05/2013	30/06/2013	€	28.224,00	D

## AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

102	FG/F21/07	01/08/2013	20355	03394780716	Artigiana	3105197813	TELEIN S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA G. IMPERIALE, 25	FG	5	688	01/05/2013	30/06/2013	€	6.742,40	D
103	BT/F24/08	07/08/2013	20776	04765370723	Artigiana	0912060613	TERMOLETTA DI SCIANCELEPORE STEFANO	TRANI	70059	VIA VALDENARO VECCHI 73	BT	3	800	06/05/2013	30/06/2013	€	7.840,00	D
104	TA/F22/05	06/08/2013	20606	02760380739	Artigiana	7805266251	TIPOGRAFIA DESTI S.r.l.	TARANTO	74100	Via Pio XII n. 14/16	TA	3	645	01/05/2013	30/06/2013	€	6.321,00	D
105	BT/F24/19	07/08/2013	20793	MLLFNC53P07D643V	Artigiana	0916022633	TIPOGRAFIA MIULLI FRANCESCO	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	76017	VIA ROMA, 52	BT	3	1008	10/05/2013	30/06/2013	€	9.878,40	D
106	BT/F25/13	07/08/2013	20705	05902730729	Commercio	0912024154	TRANI MARMI SRL	TRANI	70059	S.P. 130 TRANI-ANDRIA KM 3+729	BT	1	180	06/05/2013	30/06/2013	€	1.764,00	D
107	LE/F21/08	01/08/2013	20356	02194110751	Artigiana	4103181860	VELERIA MONTEFUSCO SNC DI MONTEFUSCO PAOLO & C.	SURBO	73010	VIA BELGIO 12 ZONA IND.LE	LE	3	840	13/05/2013	30/06/2013	€	8.232,00	D
												457	111017			€	1.087.966,60	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 6 dicembre 2013, n. 963

**CIG in deroga 2013/I/F67. Gennaio-Aprile. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.**

Il giorno 6/12/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortiz-

zatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo gennaio-aprile 2013;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffu-

sione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;
2. che il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga potrà essere erogato dalla sede regionale INPS a valere sulle risorse assegnate con i decreti n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 **a condizione che sussista la disponibilità finanziaria**, previa verifica da parte dell'Istituto dell'effettivo erogato in favore delle imprese indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità, cause di decadenza.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **41660** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 408.268,00**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.
7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 fasciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive  
e Tutela della Sicurezza e Qualità  
delle condizioni del lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

## AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CTG	Data Fine CTG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/62	04/10/2013	23406	05738590727	Commercio	09111427426	C.A.T. PUGLIA CONFCOMMERCIO	BARI	70100	PIAZZA ALDO MORO 33	BA	1	168	01/01/2013	31/01/2013	€ 1.646,40	D
2	ba/f57/2	21/07/2013	19431	04340220724	Servizi	0908285176	CENTRO MEDICO SPECIALISTICO SRL	BARLETTA	70051	VIA IMBRIANI 23	BT	9	4680	01/01/2013	31/03/2013	€ 45.864,00	D
3	ba/63/14	31/10/2013	25648	012319010723	Ind15dip	0904137682	CONCRETA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA AUTOTRASPORTAT	CAPURSO	70010	VIA C. BATTISTI 264	BA	5	1911	21/02/2013	30/04/2013	€ 18.727,80	D
4	ba/63/21	12/11/2013	26427	04940650726	Ind15dip	0909106674	COOP. TRASPORTI LIBERA 2000	BARI	70100	VIA SALVEMINI 16/A	BA	3	444	03/04/2013	30/04/2013	€ 4.351,20	D
5	TA/63/08	06/11/2013	25904	02572580732	Commercio	7804646399	DE CARLO CASA SRL	MASSAFRA	74016	VIA APPIA S.S. 7 KM 633,150	TA	6	1104	01/01/2013	31/01/2013	€ 10.819,20	D
6	TA/63/07	06/11/2013	25907	02341980734	IndOltre15di p	7803845409	DE CARLO INFISSI S.P.A.	MOTTOLA	74017	VIA PER CASTELLANETA - ZONA INDUSTRIALE	TA	12	2208	01/01/2013	31/01/2013	€ 21.638,40	D
7	ta/63/13	12/11/2013	26394	01013840739	Servizi	7802210990	DOTT. VINCENZO CAFFIO S.R.L.	TARANTO	74100	CORSO V. EMANUELE, 3	TA	5	1071	01/02/2013	30/04/2013	€ 10.495,80	D
8	BA/F23/01	06/08/2013	20638	05167700722	IndOltre15di p	0909628444	DUOTRANS SOCIETA' COOPERATIVA	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	18	5760	06/05/2013	30/06/2013	€ 56.448,00	D
9	BA/62/10	10/09/2013	21825	00533650727	Servizi	0902125760	ERGMAN SRL	BARI	70100	VIA SAN GIORGIO MARTIRE 22/C	BA	10	3332	01/01/2013	31/03/2013	€ 32.653,60	D
10	ba/63/04	24/10/2013	24981	03410190726	Commercio	0906477214	F.LLI L-ABBATE S.R.L.	POLLIGNANO A MARE	70044	S.S. 16 KM. 833+454	BA	1	205	01/01/2013	31/03/2013	€ 2.009,00	D
11	ba/63/05	24/10/2013	24979	03410190726	Commercio	0906158090	F.LLI L-ABBATE S.R.L.	POLLIGNANO A MARE	70044	S.S. 16 KM. 833+454	BA	6	1230	01/01/2013	31/03/2013	€ 12.054,00	D
12	ta/63/22	12/11/2013	26411	FRNMRZ71T22F784R	Artigiana	7805426772	FARINA MAURIZIO	MOTTOLA	74017	VIA DE AMICIS 12	TA	6	1104	01/01/2013	31/01/2013	€ 10.819,20	D
13	BA/F59/11	02/07/2013	17279	LNZRSM765171330X	Artigiana	0911171859	LANZOLLA ERASMO	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA SAN G. CALASANZIO 28/5	BA	6	3072	01/01/2013	31/03/2013	€ 30.105,60	D
14	ba/63/03	24/10/2013	24976	MNCCSM59C01F376 T	Commercio	7803047449	MANCINI COSIMO	POLLIGNANO A MARE	70044	VIA MAZZINI 74	BA	3	769	01/01/2013	31/03/2013	€ 7.536,20	D
15	FG/51/11	21/06/2013	16639	03205560711	Ind15dip	3104671901	MAXMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	FG	2	768	01/01/2013	31/03/2013	€ 7.526,40	D
16	BA/63/02	24/10/2013	24977	05626520729	Commercio	0910939294	MR VOLARE S.R.L.	POLLIGNANO A MARE	70044	VIA MAZZINI 72	BA	3	1207	01/01/2013	31/03/2013	€ 11.828,60	D
17	le/63/12	04/11/2013	25790	03448690754	Artigiana	4105468365	P.D. - S.R.L.	MAGLIE	73024	VIA F.LLI PICCINNO (ZONA ARTIGIANALE)	LE	3	750	01/01/2013	31/03/2013	€ 7.350,00	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

18	LE/09	13/03/2013	7358	PRSLDA48M071930F	Artigiana	4101637479	PRESTA ALDO	LECCE	73100	VIA LUIGI CARLUCCIO	LE	3	1440	01/02/2013	30/04/2013	€	14.112,00	D
19	BA/48B/37	17/06/2013	16154	03521410724	Artigiana	0912873826	PUBBLIEFFE ITALIA DI FERRANTE FELICE & C. S.A.S.	CAPURSO	70010	VIA VIC. LA LENZA 24 Z.I.	BA	7	1364	01/02/2013	30/04/2013	€	13.367,20	D
20	le/63/11	04/11/2013	25789	00144340759	Commercio	4100175907	S.V.E.A.G. srl	MAGLIE	73024	VIA F.LLI PICCINNO	LE	10	5010	01/01/2013	31/03/2013	€	49.098,00	D
21	ba/63/15	31/10/2013	25646	03735360723	Ind15dip	0906431452	SOCIETA' COOPERATIVA LA MONGOLFIERA	CAPURSO	70010	VIA C. BATTISTI N.264	BA	3	1146	21/02/2013	30/04/2013	€	11.230,80	D
22	BA/63/23	12/11/2013	26424	05284780722	Ind15dip	0911875249	TRANSPUGLIA TRASLOCHI SRL	BARI	70124	VIA FOGGIA 19	BA	3	2535	01/01/2013	31/03/2013	€	24.843,00	D
23	ba/63/16	31/10/2013	25647	00890350721	Ind15dip	0902837458	TRIVIANUM COOPERATIVA AUTOTRASPORTATORI	CAPURSO	70010	VIA C. BATTISTI N.264	BA	1	382	21/02/2013	30/04/2013	€	3.743,60	D
												126	41660			€	408.268,00	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 6 dicembre 2013. n. 964

**CIG in deroga 2013/I/F68. Gennaio-Aprile. Mancata ammissione al trattamento.**

Il giorno 6/12/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esamate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende di cui all'allegato A del presente provvedimento riferite al periodo gennaio-aprile 2013;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi indicati all'allegato A del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
2. l'Inps non è autorizzata ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 12 aprile 2013, potranno ripresentare la documentazione in forma cartacea inviando alla Regione Puglia - Servizio Politiche per il Lavoro - Via Corigliano 1 ZI - BARI esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su SINTESI e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale ter-

mine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione allegata, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
5. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive  
e Tutela della Sicurezza e Qualità  
delle condizioni del lavoro  
Dott. Giuseppe Lella





DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013. n. 302

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis - Autorità procedente: Comune di San Marco in Lamis - Parere motivato.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premessa**

In data 25.02.2008 si svolgeva la I Conferenza di Copianificazione sul Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis.

Con Delibera n. 68 del 29.07.2008 il Consiglio Comunale del Comune di San Marco in Lamis adottava il Documento Programmatico Preliminare del PUG ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii..

In data 01.12.2008 si svolgeva la prima seduta della II Conferenza di Copianificazione.

Con nota prot. n. 1034 del 23.01.2009, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 1774 del 06.02.2009, il Comune di San Marco in Lamis trasmetteva all'Ufficio VAS copia digitale del Documento Programmatico Preliminare.

Con nota prot. n. 13674 del 10.11.2009, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 13730 del 14.12.2009, il Comune di San Marco in Lamis trasmetteva all'Ufficio VAS copia digitale del documento di scoping, del Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Ambientale preliminare.

Con nota prot. n. 14903 del 09.11.2009, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 13731 del 14.12.2009, il Comune di San Marco in Lamis convocava la seconda seduta della II Conferenza di Copianificazione.

Con nota prot. n. 15774 del 26.11.2009, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 13732 del 14.12.2009, il Comune di San Marco in Lamis

trasmetteva copia digitale della bozza definitiva del PUG.

In data 14.12.2009 si svolgeva la seduta conclusiva della II Conferenza di Copianificazione sul Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis.

Con nota prot. n. 13979 del 22.12.2009, l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di San Marco in Lamis una nota di chiarimenti su procedure e contenuti relativi alla VAS.

Con nota prot. n. 3417 del 05.03.2010, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Regionale Ecologia trasmetteva al Comune di San Marco in Lamis una nota relativa all'obbligatorietà, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, della Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., stante la presenza nel territorio comunale di siti della Rete Natura 2000.

Con nota prot. n. 13489 del 26.10.2010, acquisita al prot. Uff. n. 14203 del 09.11.2010, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il parere di conformità al PAI del PUG, sottolineando *“la necessità di implementare il Rapporto Ambientale Preliminare, aggiornato al 14 dicembre 2009 del P.U.G., sulla base degli approfondimenti condotti all'interno del tavolo tecnico di copianificazione”*.

Con nota prot. n. 5367 del 26.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 3583 del 03.05.2012, il Comune di San Marco in Lamis trasmetteva all'Ufficio VAS, al Settore Regionale Foreste, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, al Parco Nazionale del Gargano, gli elaborati del PUG redatto ai sensi della l.r. 20/2001 *“in copia conforme e su supporto informatico DVD/ROM”*, unitamente agli atti deliberativi di adozione, ai fini del rilascio dei pareri di competenza.

Con nota prot. n. 3971 del 18.05.2012, sulla base di quanto esplicitato nella documentazione prodotta a corredo del PUG, nonché del dato disponibile sul sito web dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, l'Ufficio VAS comunicava al Servizio Regionale Urbanistica che il Comune di San Marco in Lamis aveva richiesto il parere motivato VAS, invitava i Soggetti Competenti in Materia Ambientale sopra citati a trasmettere il proprio contributo ai fini dell'attività tecnico-istruttoria ed in particolare il Parco Nazionale del Gargano ad esprimersi in rela-

zione alla Valutazione di Incidenza, ed infine chiedeva di comunicare i termini temporali entro cui la Giunta Regionale avrebbe dovuto esprimere il controllo di compatibilità, in modo da poter coordinare per tempo le attività istruttorie.

Con nota prot. n. 10710 del 30.05.2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 5017 del 26.06.2012, il Servizio Foreste della Sezione Provinciale di Foggia comunicava che relativamente al PUG *“l'istruttoria proseguirà secondo le procedure previste dal Servizio per la formazione dei P.U.G. in relazione alle tematiche forestali derivanti dall'applicazione del R.D.L. 3267/1923 e segg.”*.

Con nota prot. n. 3612 del 24.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 6401 del 06.08.2012, l'Ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva copia del parere preliminare sul PUG di San Marco in Lamis con riferimento alla Valutazione di Incidenza nell'ambito della VAS.

Con nota prot. n. 4692 del 14.05.2013 questo Ufficio chiedeva al Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG), in qualità di Ente di gestione della Riserva naturale biogenetica *“Foresta Umbra”* di adempiere a quanto previsto dall'art. 6 commi 4 e 4bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. in merito alla valutazione di incidenza.

Con nota prot. n. 2140 del 15.05.2013, il Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG) riscontrava in merito segnalando che la riserva *“Foresta umbra”* è *“ubicata nell'ambito del territorio del Comune di Monte Sant'Angelo”* e che *“peraltro nel territorio di San Marco in Lamis non ricade alcuna delle aree protette statali curate da questo Ufficio”*.

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di San Marco in Lamis per il 27.05.2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG, con nota prot. n. 5273 del 4.06.2013 questo Ufficio ha inviato, la propria nota istruttoria all'Autorità procedente (oltre che al Servizio Urbanistica della Regione Puglia ed all'Ufficio Parchi e Tutela della biodiversità), rammentando contestualmente che *“l'Autorità competente per la VAS esprimerà il proprio parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. agli esiti della suddetta Conferenza”*.

A seguito di tale Conferenza dei Servizi, il Settore urbanistica del Comune di San Marco in Lamis, con nota prot. n. 12143 del 30.08.2013 acquisita al prot. n. 8670 del 17.09.2013 del Servizio Ecologia, ha inviato il *“Rapporto ambientale”* e la Deliberazione di Giunta comunale n. 144 del 17.09.2013 di presa d'atto di tale documento.

#### **Considerato che**

Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. La presenza dei siti rete Natura 2000 implica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii., la necessità dello svolgimento della procedura di Valutazione di incidenza che, in base all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come ulteriormente chiarito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008), è interna alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Nell'ambito di tali procedure sono individuate le seguenti Autorità:

- l'*Autorità Procedente* è il Comune di San Marco in Lamis;
- l'*Autorità Competente* è l'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008), competente altresì per la Valutazione di Incidenza rientrando il PUG nella categoria dei *“piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti”* (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.); il parere di Valutazione di Incidenza, necessario a causa della presenza di siti rete Natura 2000, è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- l'*Organo* preposto all'approvazione definitiva del Piano è il Consiglio Comunale di San Marco in Lamis, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione n. 2875 del 20.12.2012, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di San Marco in Lamis al DRAG;
- il Comune di San Marco in Lamis ha convocato, per il 27.05.2013, la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai fini del

conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG. Nell'ambito di tale Conferenza di Servizi (svoltasi nelle date 27.05.2013 - 7.06.2013 - 12.06.2013 - 20.06.2013 - 25.06.2013) gli elaborati di Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati modificati e/o integrati in modo da superare le osservazioni/prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte.

L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del Comune di San Marco in Lamis, il Documento Programmatico Preliminare è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 20.07.2008, l'Autorità Procedente ha provveduto alla stesura del Rapporto Ambientale durante la fase di elaborazione del PUG, successivamente adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 11.01.2011.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.**

### 1. Esiti della consultazione

La consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità, come riportato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17.02.2012 e nel par. 1.1 del "Rapporto Ambientale" (versione non definitiva trasmessa dal Comune di San Marco in Lamis con nota prot. n. 5367 del 26.04.2012):

- lo svolgimento delle Conferenze di Copianificazione, nelle date 25.02.2008, 01.12.2008, 14.12.2009, finalizzata ad acquisire elementi/indicazioni capaci di indirizzare l'elaborazione del PUG alla coerenza con normativa e pianificazione inerente al territorio in esame;
- lo svolgimento di incontri propedeutici alla formazione del DPP con tecnici ed imprese, artigiani e commercianti, associazioni ambientaliste, culturali e sindacali, dirigenti scolastici e con la Commissione Consiliare Territorio;
- lo svolgimento un incontro pubblico in data 11.10.2010 "con finalità consultive delle rappresentanze istituzionali e sociali sui temi ambientali sottesesi dallo strumento urbanistico", che ha por-

tato alla "valutazione di alcune alternative di sviluppo relative ad alcuni contesti soggetti a trasformazione urbanistica e considerati critici da un punto di vista ambientale. Di tale valutazione di alternative (All. VI D.Lgs. 4/08 punto h) si darà conto in uno specifico punto del rapporto ambientale" (pag. 5 RA);

- gli elaborati sono stati depositati presso gli uffici comunali per 60 giorni consecutivi e pubblicati sul sito istituzionale del Comune, del deposito è stata data comunicazione a mezzo avviso sull'albo pretorio e sul BURP n. 26 del 17.02.2011, manifesti affissi nei luoghi pubblici e avvisi pubblicati su 3 quotidiani provinciali, come previsto dalla l.r. 20/2001 e dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a seguito di tale pubblicazione sono pervenute 69 osservazioni, tutte prese in considerazione e controdedotte con la Deliberazione n. 8/2012. Con nota prot. n. 1140 del 25.01.2012, allegata alla stessa Deliberazione, il progettista del PUG ed il consulente per la VAS hanno comunicato al Comune di San Marco in Lamis che "la fase pubblicistica del PUG e della VAS non ha dato luogo ad osservazioni, comprese quelle al PUG per le quali è stato proposto l'accoglimento, tali da rendere necessarie modifiche al Rapporto Ambientale che integra il PUG adottato";
- è stato espresso, con nota prot. n. 13489 del 26.10.2010 allegata alla Deliberazione n. 8/2012, il parere favorevole di conformità al PAI da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- è stato espresso, con nota prot. n. 105837 del 02.12.2010 allegata alla Deliberazione n. 8/2012, il parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità geomorfologica ex. art. 89 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. da parte del Servizio Regionale Lavori Pubblici - Ufficio di Coordinamento STP di Foggia (ex Genio Civile);
- il Comune di San Marco in Lamis, con nota prot. n. 5367 del 26.04.2012, ha trasmesso al Settore Regionale Foreste, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia e al Parco Nazionale del Gargano gli elaborati del PUG redatto ai sensi della l.r. 20/2001 ai fini del rilascio dei pareri di competenza;
- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota prot. n. 3612 del 24.07.2012, ha trasmesso il parere preliminare favorevole con prescrizioni sul PUG di

San Marco in Lamis con riferimento alla Valutazione di Incidenza nell'ambito della VAS;

- con nota prot. n. 2140 del 15.05.2013 il Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG), Ente gestore della Riserva naturale biogenetica "*Foresta umbra*", precisava che la riserva "*Foresta umbra*" è "*ubicata nell'ambito del territorio del Comune di Monte Sant'Angelo*" e che "*peraltro nel territorio di San Marco in Lamis non ricade alcuna delle aree protette statali curate da questo Ufficio*".

**Degli esiti della fase di consultazione nonché delle modalità con cui tali esiti sono stati integrati nei documenti di piano, o delle motivazioni per le quali alcuni aspetti osservati sono stati ritenuti non inerenti, l'organo competente all'approvazione dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

#### **Elaborati trasmessi ed elaborati di cui si compone il PUG**

L'attività tecnico-istruttoria relativa al Piano Urbanistico Generale di San Marco in Lamis, è stata svolta in base ai contenuti descritti dall'elaborato C.3 bis "*Rapporto Ambientale*", trasmesso con nota prot. n. 12143 del 30.08.2013 del Comune di San Marco in Lamis acquisita al prot. n. 8670 del 17.09.2013 del Servizio Ecologia. Nello specifico il "*Rapporto Ambientale*" alle pagg. 6-7 evidenzia che il Piano, così come modificato in occasione della Conferenza dei Servizi svoltasi nel mese di Giugno 2013, si compone di:

- Relazione illustrativa PUG/S PUG/P
- A.1 Sistema territoriale d'area vasta
- A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale
- A.1.2 Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano
- A.1.2a Vincoli Ambientali
- A.1.2b Vincoli Paesaggistici
- A.1.2c Vincoli idrologici
- A.1.2d Vulnerabilità degli acquiferi
- A.1.2e Assetto territoriale PTCP
- A.1.2f Sistema della qualità da PTCP
- A.1.2g Sistema insediativo e mobilità da PTCP
- A.2 Sistema territoriale d'area vasta
- A.2.1 Risorse Ambientali

- A.2.1.1a Integrità fisica
- A.2.1.1b Integrità fisica
- A.2.1.2a Desertificazione
- A.2.1.2b Desertificazione
- A.2.1.3a Aree di interesse ambientale
- A.2.1.3b Aree di interesse ambientale
- A.2.2a Risorse paesaggistiche
- A.2.2b Risorse paesaggistiche
- A.2.3 Risorse rurali
- A.2.3a Risorse rurali
- A.2.3b Risorse rurali
- A.2.4 Risorse infrastrutturali
- A.2.4a Territorio comunale
- A.2.4b Territorio comunale
- A.2.5. Studio geologico
- A.2.5.1 Relazione geologica+geotecnica
- A.2.5.2a Carta altimetrica
- A.2.5.2b Carta altimetrica
- A.2.5.3 Carta delle pendenze
- A.2.5.4 Carta geolitologica
- A.2.5.5 Carta geomorfologica
- A.2.5.6 Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
- A.2.5.7 Carta della pericolosità sismica
- A.2.5.8 Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
- A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente
- B.1a Carta delle invarianti strutturali
- B.1b Carta delle invarianti strutturali
- B.2 Contesti
- B.2.1a Contesti rurali
- B.2.1b Contesti rurali
- B.2.2 Contesti territoriali ed urbani esistenti
- C.1 Adeguamento al PUTT/P
- C.1.1 Ambiti territoriali distinti
- C.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale culturale e della potenzialità faunistica
- C.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale culturale e della potenzialità faunistica
- C.1.1.1.1a Sistema della copertura botanico-vegetazionale culturale e della potenzialità faunistica catastale
- C.1.1.1.1b Sistema della copertura botanico-vegetazionale culturale e della potenzialità faunistica catastale
- C.1.1.1.1c Sistema della copertura botanico-vegetazionale culturale e della potenzialità faunistica catastale

- C.1.1.1.1d Sistema della copertura botanico-vegetazionale colturale e della potenzialità faunistica catastale
- C.1.1.1.1e Sistema della copertura botanico-vegetazionale colturale e della potenzialità faunistica catastale
- C.1.1.2a Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico
- C.1.1.2b Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico
- C.1.1.2.1a Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - catastale
- C.1.1.2.1b Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - catastale
- C.1.1.2.1c Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - catastale
- C.1.1.2.1d Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - catastale
- C.1.1.2.1e Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - catastale
- C.1.1.2.1f Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - catastale
- C.1.1.2.1g Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - catastale
- C.1.1.3.1a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
- C.1.1.3.1b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
- C.1.1.3.2a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa - usi civici
- C.1.1.3.2b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa - usi civici
- C.1.1.3.3 Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa - stralci catastali - album
- C.1.2 Ambiti territoriali estesi
- C.1.2a Ambiti territoriali estesi
- C.1.2b Ambiti territoriali estesi
- C.2 Piano Urbanistico Generale/parte strutturale
- C.2.1 Territorio comunale
- C.2.2 Territorio comunale
- C.2.3 Territorio comunale
- C.2.4 Territorio comunale
- C.2.5 Territorio comunale
- C.2.6 Territorio comunale
- C.2.7 Territorio comunale
- C.2.8 Centro urbano e borgo Celano
- C.3 Rapporto ambientale
- D.1. Piano Urbanistico Generale/parte programmatica

- D.2 abaco tipologie nuove strade
- D.3 norme tecniche di attuazione PUG/p
- D.4 Regolamento edilizio

## 2. Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Piano Urbanistico Generale di San Marco in Lamis, costituito dagli elaborati trasmessi con nota prot. n. 5367 del 26.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 3583 del 03.05.2012, nonché sugli esiti delle consultazioni così come elencati nelle premesse e sopra illustrati. Come descritto in precedenza, la Relazione Istruttoria di questo Ufficio è stata trasmessa, con nota prot. n. 5273 del 4.06.2013, al Comune di San Marco in Lamis, al Servizio regionale Urbanistica ed all'Ufficio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità (in relazione alla presenza di siti rete Natura 2000) nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di San Marco in Lamis per il superamento della non compatibilità del PUG.

Successivamente alla Conferenza di Servizi del giugno 2013:

- il Piano e il Rapporto Ambientale sono stati modificati/integrati;
- il Rapporto Ambientale così come risultante dalla Conferenza di Servizi, è stato trasmesso con nota prot. n. 12143 del 30.08.2013 del Settore urbanistica del Comune di San Marco in Lamis acquisita al prot. n. 8670 del 17.09.2013 del Servizio Ecologia.

Pertanto la presente istruttoria si riferisce ai documenti così come trasmessi dal Comune di San Marco in Lamis con nota prot. n. 12143 del 30.08.2013, tenendo presente quanto già rappresentato nella relazione istruttoria trasmessa con nota prot. n. 5273 del 4.06.2013.

## Valutazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto 152/2006 e ss.mm.ii., facendo riferimento ai contenuti del Piano.

### 2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano

Il paragrafo 1.3 del "Rapporto Ambientale", riportando anche parte della Relazione Illustrativa del

PUG relativa al dimensionamento del piano, illustrano i contenuti e gli obiettivi del PUG, generali e specifici. Si evince ciò che è di seguito riportato.

### 2.1.1. Obiettivi

*Obiettivo generale n. 1 - Sviluppo Sostenibile*, declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- 1.1 - mitigazioni e compensazioni del consumo di suolo;
- 1.2 - sviluppo turistico equilibrato;
- 1.3 - accesso e mobilità sostenibile nel Parco nazionale del Gargano;
- 1.4 - contenimento consumo di suolo;

*Obiettivo generale n. 2 - Valorizzazione rete ecologica*, declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- 2.1 - coerenza con il PTCP;
- 2.2 - rete ecologica urbana;

*Obiettivo generale n. 3 - Riorganizzazione infrastrutturale*

Nell'ambito dell'*Obiettivo generale n. 1*, gli obiettivi specifici sul consumo di suolo (1.1, 1.4) vengono perseguiti dal PUG tramite le seguenti azioni:

- contrazione del trend di consumo del suolo innescato dal previgente P.di F. così come integrato anche dalle successive varianti ed in particolare quelle per l'individuazione di aree per insediamenti produttivi, adottate in applicazione dell'art. 27 della L 865/71, ma mai effettivamente avviate all'attuazione; a tal fine sono state eliminate:
  - la previsione del cosiddetto PIP Jangulia II che interessava circa: ha 11.27.00;
  - le previsioni delle zone per insediamenti turistici di Bosco Rosso I° intervento e di Bosco Rosso II° intervento che interessavano rispettivamente circa ha 101.00.00 e ha 205.00.00;
  - la previsione delle cosiddette zone "turistiche-paesistiche" a monte di Borgo Celano sulle pendici di Monte Celano che in totale impegnava altri ha 39.70.00 per un totale di ha 356.97.00 pari a circa quattro volte la dimensione dell'area del centro urbano;
- mitigazione della sottrazione di suolo dovuta alle nuove previsioni insediative "con specifiche prescrizioni normative relative alla permeabilità del suolo e alla piantumazione vegetale finalizzate a consentire la rigenerazione naturale delle risorse acqua e aria";

- mitigazione dell'impatto ambientale delle nuove infrastrutture previste, quale il by-pass della SS 241, "con le misure più idonee allo scopo; in particolare il tratto viario suddetto è previsto che sia alberato sui due lati, mentre le relative scarpate dovranno essere sistemate a verde";

L'obiettivo specifico 1.2 (sviluppo turistico equilibrato) viene perseguito dal PUG tramite le seguenti azioni:

- "limitazione di ulteriori previsioni di nuovi insediamenti esclusivamente residenziali, favorendo invece una giusta integrazione con insediamenti produttivi di tipo alberghiero o per servizi assimilabili (convegnistica, organizzazione di eventi, etc.)".

L'obiettivo specifico 1.3 (accesso e mobilità sostenibile nel Parco del Gargano) era stato inserito nel DPP proponendo il potenziamento o la realizzazione "di una rete di sentieri forestali utili, oltre che alla percorrenza a cavallo o ciclabile, anche alla manutenzione dei boschi ed alla prevenzione degli incendi", "l'individuazione di aree per la realizzazione di punti di ristoro da integrare ad impianti sportivi di tipo leggero all'aperto e di punti di sosta di automezzi navetta per il trasporto dei visitatori del Parco", tuttavia nel PUG adottato "si è ritenuto che, più propriamente, debba essere l'Ente Parco a dover accedere a tali previsioni all'interno della più organica e complessiva struttura del Piano del Parco in corso di formazione, fissandone le relative normative attuative".

Nell'ambito dell'*Obiettivo generale 2*, l'obiettivo specifico 2.1 (Coerenza con il PTCP) viene perseguito tramite le seguenti azioni:

- "definizione di una vera e propria rete ecologica territoriale, che ben si integra con quella individuata dal PTCP, costituita da:
  - i reticoli fluviali;
  - le forme carsiche presenti, dalle lame ai valloni, dalle doline alle grave e alle grotte;
  - le aree dei boschi e delle macchie;
  - l'area olivetata del Calderoso e gli olivi secolari diffusi in più parti del territorio;
  - la struttura dei percorsi tratturili ed in particolare di quello che si diparte dall'incrocio con il tratturo Ponte Villa Nova - Campolato e giunge

sino a Borgo Celano ove si congiunge con l'attuale strada provinciale per Cagnano, attraversando aree di grande interesse dalle steppe pedegarganiche alle lame lungo i bordi della prima terrazza del Gargano, ai territori caratterizzati dalla presenza di doline, ad alcune antiche masserie, alla cava dove recentemente sono state ritrovate le impronte di dinosauri.

L'obiettivo specifico 2.2 (Rete ecologica urbana) viene perseguito tramite le seguenti azioni:

- Realizzazione di una rete ecologica "a scala urbana costituita dal vallone del torrente Iana, a monte della città sino alle pendici della collinetta su cui sorge l'antico Convento di San Matteo. Tale vallone, che è il trait d'union tra la città ed il suo monumento più importante, già nel DPP, è stato destinato a Parco Agricolo Urbano da rendere fruibile a passeggiate o ad attività per il tempo libero che non ne alterino il carattere agricolo. Le aree in esso ricadenti rientrano, nella quasi totalità, all'interno dell'area annessa ai boschi ubicati sul versante collinare Casarinelli"

L'obiettivo generale 3 (Riorganizzazione infrastrutturale) è perseguito tramite "la realizzazione, sul versante meridionale della città e di Borgo Celano di un nuovo asse viario di scorrimento che possa consentire al traffico veicolare di passaggio lungo la SS 242, diretto a San Giovanni Rotondo da San Severo e viceversa, di non attraversare il centro urbano, così come quello diretto a Rignano Garganico e a Sannicandro." ... "Il nuovo asse viario, attraverso la nuova viabilità ai margini dei nuovi contesti della trasformazione in località Casarinelli, sarà connesso all'area per la nuova stazione degli autobus prevista nell'ampio parcheggio posto in prossimità del Centro visite del Parco presso la quale faranno anche stazionamento sia le navette di collegamento con il centro città sia quelle che, come previsto nella bozza del Piano del Parco del Gargano, qui converranno dalla Porta del Parco, prevista in prossimità della stazione ferroviaria di San Marco in territorio del Comune di San Severo, per portare i visitatori all'interno dello stesso Parco: in tal modo l'area si configurerà come un Polo di scambio sia del traffico per e diretto a San Marco sia di quello legato alla fruizione turistica del Parco."

### 2.1.2. Contesti ed invarianti

#### CONTESTI esistenti

- *Contesti consolidati da tutelare* (il nucleo originario, il tessuto antico della prima espansione ad impianto fusiforme ed il tessuto antico della seconda espansione sulla collina - nel PUG/P essi sono stati distinti in specifici contesti e diversamente normati);
- *Contesti consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare* (quelli che presentano un'edificazione continua con un adeguato livello di servizi, quelli che risultano ancora da consolidare con interventi edilizi di completamento e con adeguamento e arricchimento di servizi e funzioni - nel PUG/P essi sono stati distinti in specifici contesti e diversamente normati);
- *Contesti in corso di attuazione sulla base di strumenti urbanistici esecutivi vigenti e da consolidare, mantenere e qualificare* (parti di territorio comunale la cui edificazione è, con diversi gradi di avanzamento, in corso di attuazione sulla base di SUE già convenzionati - nel PUG/P essi sono stati distinti in specifici contesti in ragione della specifica destinazione urbanistica);
- *Contesto consolidato con vincolo militare* (territorio extraurbano, ubicato lungo la SS. 89 Foggia-Manfredonia, occupato dal "Villaggio Azzurro" a servizio degli addetti del contiguo Aeroporto militare di Amendola ricadente nel territorio di San Giovanni Rotondo - in tali aree così come in tutte quelle di proprietà del demanio militare non si applicano le norme del PUG/S);

#### CONTESTI RURALI

- *Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare.* Includono le parti di territorio nelle quali l'agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo.
- *Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico.* Sono costituiti da quelle parti di territorio extraurbano il cui valore ambientale e paesaggistico è considerabile prevalente anche rispetto all'utilizzazione per scopi rurali. Essi includono le aree SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero", "Castagneto Pia, Lapolda, Monte La Serra", "Bosco Jancuglia - Monte Castello", "Valloni e steppe pedegarganiche" e la ZPS "Promontorio del Gargano" in cui, ai sensi del DM 19.06.2009, è confluita la ZPS "Valloni e steppe pedegarganiche", oltre agli ambiti estesi di tipo b e c.

- *Contesto multifunzionale rurale periurbano da riqualificare e valorizzare.* È ubicato ad occidente del centro urbano, in contrada Sambuchello, tra la strada provinciale per Sannicandro garganico e la SS242.
- *Contesti rurali periurbani da tutelare e valorizzare come parco agricolo urbano.* È costituito dalle aree lungo il torrente Iana, comprese tra il convento San Matteo ed il centro urbano.
- *Insedimenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale.* Riguardano gli edifici sparsi vincolati dal PUTT/p.
- *Corridoio ecologico del Candelaro.* Posto nella parte bassa del territorio comunale, in prossimità del Torrente Candelaro. Esso è stato individuato in sede di Conferenza dei Servizi al fine di recepire alcune specifiche indicazioni del PTCP (pag. 96 “Rapporto ambientale”).

#### CONTESTI TERRITORIALI DELLA TRASFORMAZIONE

- *Contesti da destinare ad insediamenti di nuovo impianto per residenza.* Gli interventi previsti sono quelli della trasformazione urbanistica. In tali contesti, in cui si applicano i principi della perequazione urbanistica, sono state incluse le aree del vigente PEEP la cui attuazione non ha mai avuto avvio.
- *Contesti da destinare ad insediamenti di nuovo impianto per attività.* Riguardano le nuove parti di città, destinate ad accogliere i nuovi insediamenti per attività economiche terziarie e secondarie con i relativi servizi e le relative infrastrutture. Comprendono inoltre le parti di territorio, destinate ad accogliere i nuovi insediamenti turistici (alberghieri, para-alberghieri e residenziali turistici) con i relativi servizi e le relative infrastrutture.
- *Contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare.* Sono contesti costituiti da alcune aree marginali al tessuto urbano consolidato, caratterizzato dalla presenza di edifici e di manufatti edilizi, sorti lungo i tracciati viari esistenti, privi di qualità urbana.
- *Contesti per servizi di nuovo impianto.* Riguardano aree utilizzate o da utilizzare per l’allocazione di servizi e attrezzature d’uso pubblico non computabile come standards residenziali.
- *Ambiti per attività estrattive disciplinate dal PRAE.* Riguardano le aree disciplinate dal Piano regolatore per le attività estrattive (PRAE). Le destinazioni d’uso sono quelle del contesto rurale sottostante il perimetro PRAE.
- *Ambiti per impianti eolici disciplinati dal PRIE.* Riguardano le aree disciplinate dal Piano regolatore per gli impianti eolici (PRIE) ai sensi della vigente materia. In esse si applicano le disposizioni del suddetto PRIE. Le destinazioni d’uso sono quelle del contesto rurale sottostante il perimetro PRIE.

Nel “Rapporto Ambientale” viene illustrata la **parte programmatica del PUG (PUG/P)** composta da:

#### CONTESTI ESISTENTI

- *Contesto urbano consolidato del Nucleo originario del Centro Antico da tutelare.* Costituisce la parte più antica della città soggetta, in generale, ad interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio, con limitate possibilità di trasformazione interna realizzabili con interventi diretti, compatibili con le tipologie esistenti.
- *Contesto urbano consolidato della prima espansione storica ad impianto “fusiforme” da tutelare.* Costituisce la parte più estesa del centro antico che mantiene integro e ben conservato l’impianto organizzato a fuso lungo l’asse principale di Corso Umberto.
- *Contesto urbano consolidato della seconda espansione storica da tutelare.* Comprende quelle parti del tessuto urbano formatesi a monte dei predetti due contesti che, seppur in ottime condizioni di conservazione, sono fortemente caratterizzati dalle giaciture sul versante collinare risolte con tipologie edilizie a schiera semplice o doppia a gradoni, attestate su viabilità interna e pedamentine.
- *Contesto urbano consolidato ad alta densità organizzato per isolati.* È costituito da quelle parti di tessuto urbano consolidato come definitosi nelle espansioni avutesi tra l’ottocento ed il novecento fino all’entrata in vigore del PdF ed in esso, per la gran parte, classificate come zone B.
- *Contesti urbani consolidati e da consolidare con edilizia indipendente dai confini degli isolati.* Sono costituiti da quelle parti del tessuto urbano consolidato definitosi sulla base di alcuni strumenti attuativi delle previsioni del PdF.
- *Contesti urbani da consolidare in base agli Strumenti Urbanistici Esecutivi vigenti.* Sono contesti

a destinazione residenziale in tutto o in parte ancora in formazione sulla base di strumenti urbanistici esecutivi del PdF, nei quali non hanno avuto ancora completa attuazione le previsioni edificatorie e/o urbanizzative.

- *Contesti consolidati per attività.* Trattasi di un'area lungo l'asse di borgo Celano in passato classificata come Piano per insediamenti produttivi.
- *Contesti consolidati per attività e residenze turistiche.* Includono quelle parti del tessuto edificato di Borgo Celano così come configuratosi anteriormente all'entrata in vigore del PdF e, successivamente, sulla base di alcune lottizzazioni convenzionate.
- *Contesto da consolidare per attività.* Include la previsione del Piano per insediamenti produttivi Jancuglia I° ubicato lungo la strada per San Severo.
- *Contesti da consolidare per attività e residenze turistiche in base agli Strumenti Urbanistici Esecutivi vigenti.* Includono le aree di borgo Celano interessate da Piani di lottizzazione convenzionati, le cui previsioni sono in corso di attuazione a diversi stati di avanzamento in alcuni casi condizionati dalla presenza di usi civici e dalle procedure di sdemanializzazione.

#### CONTESTI DELLA TRASFORMAZIONE

- *Contesti urbani residenziali integrati di nuovo impianto;*
- *Contesti urbani per attività di nuovo impianto;*
- *Contesti urbani per attività turistiche di nuovo impianto;*
- *Contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare;*
- *Contesti per Servizi pubblici e privati non computabili come standard;*
- *Contesti per servizi di nuovo impianto;*
- *Contesti per verde attrezzato di rispetto stradale;*
- *Contesti per verde e servizi pubblici a standard urbano.*

#### a.3 Determinazione dei fabbisogni per il PUG/S

La proiezione demografica quindicinale a base del PUG/S prevede che la popolazione debba raggiungere, nel 2022, il numero di 14.067 abitanti a fronte dei 14.754 residenti al 31.12.2007, con un decremento, quindi, di 687 abitanti. Assumendo che tale decremento sia costante negli anni, la popolazione

residente, nel decennio di vigenza del PUG/P, dovrebbe passare a 14.296 (in c.t. 14.300) abitanti. L'indicazione del fabbisogno residenziale, del fabbisogno di aree per attività produttive e fabbisogno delle aree turistiche è indicato nel "Rapporto Ambientale" (pagg. 14-18).

#### Il fabbisogno residenziale

Il fabbisogno di settore, stabilito nel DPP, ammonta, per il quindicennio a 4.000 stanze. A tale fabbisogno si farà fronte, nelle previsioni del PUG/S con:

- 775 stanze residuali da realizzare nei *Contesti urbani da consolidare;*
- 3.225 stanze di Nuova Edificazione all'interno dei *Contesti per insediamenti di nuovo impianto per la residenza* e nei *Contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare.*

Il PUG/P, le cui previsioni sono articolate su una prospettiva temporale di un decennio, prevede che, alla relativa quota parte del suddetto fabbisogno quindicinale, si farà fronte con:

- 516 stanze residuali da realizzare nei *Contesti urbani da consolidare* (pari a due terzi di 775);
- 2.412 stanze di nuova edificazione all'interno dei *Contesti urbani residenziali integrati di nuovo impianto* di superficie pari a 253.910 m<sup>2</sup>;
- 248 stanze nei *Contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare* di superficie pari a 11.433 m<sup>2</sup>;

Per un totale di 3.176 stanze pari al 79,4% del fabbisogno quindicinale. L'entità della "offerta" di nuova edificazione - non determinata in modo lineare da quella totale del PUG/S - è finalizzata ad assolvere al notevole fabbisogno pregresso determinato dall'esaurirsi delle aree di espansione del PdF e dal blocco operativo dell'attuazione del P.E.E.P. determinato dall'impossibilità del Comune a fronteggiare l'onere dell'esproprio delle aree.

Alle suddette stanze occorre aggiungere quelle necessarie, all'interno del/i PUG/P, alla compensazione, con diritti edificatori, dei valori delle aree da acquisire in altri Contesti per la realizzazione di interventi pubblici ed in particolare, in questo primo PUG/P, del 20% delle aree all'interno del *Contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo Urbano* (art. 32 NTA) e delle aree del *Contesto per verde e servizi pubblici a standard urbano* (art. 29 NTA) in contiguità con i nuovi Contesti residenziali ubicati sulla collina Casarinelli.

### *Il fabbisogno di aree per attività produttive*

La dotazione di aree per attività produttive di tipo industriale e artigianali all'interno del PUG/S, nonostante l'eliminazione di ha 11.27.00 del PIP Jangulia 2, di cui si è già detto, è abbastanza consistente e per la gran parte deriva da precedenti scelte pianificatorie fatte dal Comune di San Marco, quali il Piano Jangulia 1 per insediamenti produttivi industriali e artigianali (la cui vigenza decennale è ampiamente scaduta), la recente variante al PdF per destinazione ad attività artigianali di un'area in località Casarinelli (DGR n. 961/2004) ed un Piano per insediamenti produttivi artigianali e commerciali a Borgo Celano di recente adottato dal C.C., ma non approvato dalla Regione. A riguardo di quest'ultimo occorre evidenziare che esso insisteva su aree che nel PdF avevano destinazione d'uso di tipo turistico-residenziale la cui previsione è stata confermata all'interno del PUG. Le dimensioni di tali precedenti previsioni è la seguente:

- ex P.I.P. Jangulia 1 ha 28.46;
- area in località Casarinelli ha 4.93;
- P.I.P. adottato a Borgo Celano ha 4.69.

### *Il dimensionamento delle aree per attività turistiche*

Il PUG prevede che nei nuovi insediamenti turistici il 50% delle Sul realizzabili debba riguardare le strutture alberghiere e che esse debbano realizzarsi contestualmente alle nuove residenze turistiche.

Nel paragrafo 3.1 del "Rapporto ambientale" (pag. 126) si evidenzia che durante la Conferenza dei Servizi il fabbisogno totale di nuove stanze è passato da 4.000 a 3.303 stanze di cui 2.115 nei contesti residenziali di nuovo impianto e 306 nei contesti periferici e marginali da ristrutturare e la differenza nei contesti consolidati e/o da consolidare.

Nel paragrafo 1.5 (pagg. 40-41) che riporta le modifiche al PUG introdotte in sede di Conferenza dei Servizi si evidenzia che, con riferimento al Contesto A1 (dove è previsto un insediamento produttivo soggetto a pianificazione pubblica unitaria), la Regione in accordo con il Comune ha previsto che:

- il PUE, al fine della tutela paesaggistica della SP per Rignano, dovrà destinare a verde pubblico attrezzato una fascia parallela alla strada di profondità almeno 30 m prevedendo in essa la piantumazione di essenze arboree sempreverdi;
- dovrà inoltre destinata a verde pubblico anche la parte del contesto interessata dalla presenza di

un'asta del reticolo fluviale per la quale il PUE dovrà prevedere una fascia di rispetto di almeno 50 m per lato.

Il dimensionamento del Piano è stato inoltre rivisto riducendo il consumo di suolo del contesto A2 per attività produttive. Sostanzialmente il PUG prende atto dell'esubero delle attuali aree per insediamento produttivo, prevedendone il ridimensionamento (pag. 89 "Rapporto ambientale").

**Nel "Rapporto Ambientale" ed in tutti gli elaborati di Piano si prescrive che, ove non si sia già provveduto in merito, all'interno delle Invarianti a prevalente valore paesaggistico - ambientale:**

- sia inserito il Parco nazionale del Gargano;
- sia modificata la lettera "z) aree PSIC e ZPS" con "z) aree SIC e ZPS".

### *2.2 Coerenza con normative, piani e programmi vigenti*

L'analisi di coerenza esterna è svolta nel capitolo 5 del "Rapporto Ambientale" attraverso l'elaborazione di due tabelle riepilogative delle quali una relativa alla valutazione della coerenza tra obiettivi del PUG Piano strategico Capitanata 2020 e l'altra relativa al rapporto tra il PUG e obiettivi del PTCP.

Nel paragrafo 5.3. sono analizzati il Rapporto tra PTCP, PUG e gli strumenti di pianificazione regionale; considerazioni sui piani sovraordinati e sulle principali normative sono contenute altresì all'interno della descrizione dello stato dei sistemi ambientali nel capitolo 2 del "Rapporto Ambientale". I Piani e le normative esaminate sono le seguenti:

- Piano strategico Capitanata 2020;
- PTCP della Provincia di Foggia;
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p);
- Schema di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano di Tutela delle acque (PTA);
- Piano Regionale per le attività estrattive (PRAE);
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PGRS);
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT);
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Programma operativo FESR - PO;

Al termine sono state prodotte due tabelle riassuntive: nella prima sulle righe sono riportati gli obiettivi del PTCP e sulle colonne i piani in oggetto; nella seconda, fatta con la logica della matrice a doppia uscita, si sono incrociati gli obiettivi del PUG e gli obiettivi del PTCP, e quindi gli obiettivi del PUG e quelli degli altri Piani.

In merito al PTCP della Provincia di Foggia è stato emesso un parere motivato di VAS di cui alla Determina del Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS n. 71 del 3.03.2010 contenente il parere di Valutazione di incidenza espresso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità con nota prot. n. 11782 del 16.10.2009 del Servizio Ecologia.

Inoltre sono stati approfonditi:

- il Rapporto tra PUG e Piano comunale dei tratturi evidenziando che il PUG ha recepito, e l'ente precedente ha verificato con la Regione in sede di Conferenza dei Servizi, la compatibilità fra zone, NTA e perimetri del PUG stesso con le definizioni del PCC (pag. 164 "*Rapporto ambientale*");
- il rapporto tra PUG e Piano del parco del Gargano, regolamenti antincendio e ZPS. Per quel che riguarda il Piano del parco il PUG ha recepito le corrette perimetrazioni nelle Tavole e le relative prescrizioni nelle Norme tecniche. Inoltre, secondo lo stralcio del verbale della CdS del 25.05.2013, riportato alla pag. 166, le relative previsioni e norme di tale pianificazione di carattere sovraordinato prevarranno su quelle del PUG ed il Comune sarà tenuto ad uniformarsi.

### 2.3 Analisi del contesto ambientale

Dal Rapporto Ambientale si evince che "*Il territorio comunale di San Marco in Lamis, esteso per 233,56 kmq, ha forma stretta e allungata in direzione Nord-Sud. Per circa ¾ della sua superficie occupa la parte centro-orientale del promontorio del Gargano, mentre la restante parte, quella più a sud, lambisce a settentrione il Tavoliere. La quota più alta, circa 1000 metri s.l.m., si raggiunge in prossimità di Monte Nero, mentre quella più bassa, pari a circa 14 metri s.l.m., è localizzata lungo le rive del Torrente Candelaro*". Il territorio è caratterizzato da un elevato grado di naturalità, come si dirà più di seguito nella sezione f. della presente dedicata alla valutazione di incidenza: da un punto di vista fitogeografico e secondo la classificazione di Pignatti, tale territorio rientra nella zona bioclimatica mediterranea, sottofascia collinare e montana.

L'area è caratterizzata da una serie di fattori che condizionano profondamente la vegetazione spontanea: tra i principali vanno ricordati il brusco cambiamento di quota, che in spazi brevissimi porta dalla pianura alla montagna, la natura diversificata del terreno e del substrato, le esposizioni estremamente variabili, la disponibilità d'acqua, i venti e le precipitazioni.

Procedendo dalla pianura del tavoliere verso l'interno del territorio comunale, a quote più elevate, si rinvencono in successione, spesso alterate dalle attività antropiche, varie formazioni di vegetazione, le più significative delle quali sono le macchie (dominate dall'olivastro e dal leccio), le pinete di pino d'Aleppo, per quanto sporadiche e poco estese, i querceti xerofili a roverella, i castagneti e i querceti mesofili a cerro.

Le aree a macchia mediterranea sono tutte di origine secondaria, ossia derivate dalla continua azione antropica; in genere sono confinate nelle aree più ripide e negli impluvi meno accessibili, dove le attività agro-silvo-pastorali non sono riuscite a eliminarle completamente. Procedendo da sud a nord nel territorio comunale, la prima tipologia di macchia che si incontra è quella ad olivastro e lentisco, macchia che rientra nella zona delle sclerofille sempreverdi e costituisce evoluzione antropica dei boschi di leccio. Nelle aree caratterizzate da minore termofilia si trova più frequentemente il leccio e il terebinto e in modo sporadico il pino d'Aleppo.

Nella stessa fascia altimetrica, compresa tra i 100 e i 500 metri s.l.m., nelle aree con più intensa attività antropica, prevalgono le geofite emicriptofite e le terofite (con particolare abbondanza delle Graminacee).

Frequenti, anche se in genere non molto estesi, sono i rimboschimenti di conifere (pino d'Aleppo, pino da pinoli e pino nero accompagnati dal cipresso), di età variabile compresa tra i tre e i quaranta anni, le cui condizioni fitosanitarie sono in genere molto scarse, anche per la mancanza delle necessarie cure colturali periodiche.

A quote maggiori si diradano progressivamente le tipiche formazioni mediterranee sempreverdi e appare la roverella, spesso in formazioni miste con carpino e orniello nelle zone più fredde e con il terebinto in quelle più assolate.

Nella fascia altimetrica a cavallo tra il querceto a roverella e quello a dominanza di cerro si trovano

formazioni boscate a prevalenza di castagno; si tratta in questo caso di una vegetazione seminaturale, indotta dall'attività antropica (coltura dei castagneti, ceduzione).

Molte aree a castagneto risultano semi-abbandonate da un punto di vista produttivo, con conseguente abbondante presenza di altre specie arboree e arbustive, tipiche del querceto, diffuse in particolare negli ampi spazi liberi degli antichi castagneti da frutto.

Molto estesi, nella fascia altimetrica successiva, sono i boschi di cerro. La composizione dei boschi di cerro è fortemente condizionata dalle specifiche condizioni ambientali delle singole zone; nelle aree più fresche compaiono, per esempio, molte delle specie erbacee ed arbustive tipiche della faggeta, la formazione che si rinviene alla fascia altimetrica superiore oltre i confini comunali di San Marco in Lamis.

Nel capitolo 2 (Temi ambientali) del "Rapporto Ambientale" è descritto il contesto ambientale del territorio comunale, attraverso l'analisi delle seguenti componenti ambientali e le tematiche di interesse ambientale:

- Clima
- Qualità dell'aria
- Ciclo delle acque
- Caratteri idrografici
- Sistema geomorfologico
- Habitat e reti ecologiche
- Sistema dei beni culturali
- Gestione dei rifiuti
- Sistema produttivo
- Ambiente rurale e risorse agricole
- Viabilità e trasporti
- Energia e relativi agenti fisici

Per ogni componente o tematica viene presentata: la descrizione della situazione nel territorio comunale, evidenziandone i principali aspetti e criticità; il quadro normativo e di programmazione; le relazioni tra la componente e le invarianti strutturali del PUG; gli indicatori per il monitoraggio.

Si riportano di seguito i tratti principali delle problematiche che rappresentano le maggiori peculiarità dal punto di vista ambientale.

### 2.3.1 Ciclo delle acque

Il territorio di San Marco in Lamis è compreso per la sua parte settentrionale nell'acquifero del "Gargano" e per la parte più meridionale, a valle del torrente Candelaro, nell'acquifero del "Tavoliere - sub area Tavoliere alto in pressione". Si evidenziano le seguenti caratteristiche (pagg. 56-62 "Rapporto ambientale"):

- sufficiente qualità e quantità degli acquiferi sotterranei rientranti nell'acquifero del Gargano, che grazie al basso impatto antropico si trova in condizioni di equilibrio idrogeologico;
- elevata vulnerabilità degli acquiferi, limitatamente alle aree più meridionali del territorio comunale, a valle del torrente Candelaro e comprese nel Tavoliere e significativa vulnerabilità degli acquiferi in tutta la restante parte del territorio. **Si rammenta che con Delibera di Giunta n. 1787 del 1.10.2013 la Regione Puglia, in attuazione della Direttiva 2006/118/CE - ha approvato l'"Identificazione" e la "Classificazione di rischio" dei corpi idrici sotterranei della Puglia;**
- elevata vulnerabilità degli acquiferi ai nitrati di origine agricola, limitatamente alle aree più meridionali del territorio comunale comprese nel Tavoliere, con valori oltre il limite di norma, ma in genere inferiori ai valori registrati negli stessi pozzi di campionamento nel 2005. **Si rammenta che all'interno del territorio di San Marco in Lamis, come indicato dalla DGR n. 19 del 23.01.2007 "Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati - Attuazione della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole" che lo inserisce nell'area n. 3 "San Severo", vi sono delle "zone vulnerabili ai nitrati". Si segnala inoltre che la Regione Puglia con Delibera di Giunta n. 500 del 22.03.2011 ha preso atto della necessità di procedere al riesame e, ove necessario, alla revisione del Programma d'Azione Nitrati della Regione Puglia (contestualmente alla verifica della perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati), come previsto dall'art. 92, comma 8 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii (informazioni di maggior dettaglio sono disponibili sul portale ambientale della Regione Puglia - [http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com\\_content&view=category&id=351](http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=category&id=351)) e che**

*con successiva Delibera di Giunta n. 1787 del 1.10.2013 ha provveduto alla Nuova Perimetrazione e Designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola.;*

- contaminazione salina degli acquiferi, limitatamente alle aree immediatamente a nord del torrente Candelaro;
- individuazione di una Zona di Protezione Speciale Idrogeologica - Tipo "A", limitatamente alla porzione settentrionale del territorio comunale;
- sufficiente dotazione idrica pro-capite (compresa tra 150 e 300 l/ab\*g) e perdite totali elevate;
- buona distribuzione idrica sul territorio, con una popolazione servita rispetto al totale compresa nella fascia tra 0.98 e 1;
- nessun dato disponibile circa gli scarichi e la depurazione delle acque reflue (considerata come portata effluente rispetto agli abitanti serviti) e circa l'abbattimento del carico inquinante (abbattimento del COD);
- bassa presenza di scarichi autorizzati in falda, rappresentati da un unico pozzo;
- presenza di un impianto di depurazione in dismissione a servizio dell'agglomerato, calibrato su poco meno di 11.000 Abitanti Equivalenti (quindi con capacità inferiore al numero degli abitanti) e con recettore il Vallone di Stignano. È in corso la costruzione di un nuovo impianto adeguato al D.Lgs. 152/99 (fonte dati Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia). A tal proposito si evidenzia che, *dalla lettura dell'Allegato 14 "Programma delle misure" al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, si evince che il Comune di San Marco in Lamis è dotato di un impianto di depurazione "San Marco in Lamis Vecchio" che scarica nel CISNS Vallone Stigliano (carico generato di 23.761 abitanti a fronte di una potenzialità di 10.937 abitanti). Sempre tale elaborato del PTA indica che verrà realizzato l'impianto di depurazione "San Marco in Lamis nuovo" di potenzialità pari a 25.000 AE che recapiterà, reflui depurati ai limiti della tabella 4, nel Vallone stigliano.*
- mancanza di dati relativi al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche. *A tal proposito si rammenta il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche (Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dila-*

*vamento e di prima pioggia", Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le Misure 2.10, 2.11 e 2.12 del Piano di Tutela delle Acque per le aree soggette a contaminazione salina e aree di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei.*

- mediocre qualità igienico - sanitaria della risorsa acqua, con alto tasso di incidenza (> 5/100000 abitanti) delle malattie del circuito fecale - orale (fonte dati Osservatorio Epidemiologico Regionale - dati riferiti all'anno 2003);
- bassi consumi idrici in agricoltura in virtù di un rapporto tra superficie irrigata e superficie agricola utilizzata (SAU), compreso nel range tra 0 e 15%, e di un numero medio di aziende con irrigazione ad aspersione sul totale, compreso nella classe tra il 25 e il 50%, (fonte dati ISTAT - V Censimento generale dell'Agricoltura), nella media del contesto del Gargano;
- sensibilissima riduzione della già bassa superficie irrigata tra il 1991 e il 2000 (da 771 a 188 ettari, equivalente ad una riduzione di circa il 76%) (fonte dati Piano di Tutela delle Acque);
- consumi idrici industriali poco significativi, coerenti con il basso numero di addetti nell'industria (fonte dati ISTAT - 8° Censimento dell'industria e dei servizi);
- basso numero dei pozzi presenti sul territorio comunale (per un totale di 186 pozzi - fonte dati PTCP Provincia di Foggia) e molto bassa densità di pozzi, compreso nella classe tra 0,5 e 1 pozzo / kmq (fonte dati CNR-IRSA, 2000 - Studi preliminari per la realizzazione del Piano di bacino Regionale);
- buona disponibilità di dati relativi alla qualità delle acque superficiali rivenienti dall'attività prevista dal Sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia, promosso dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ed attuato dall'ARPA;
- situazione di criticità ambientale del Torrente Candelaro, in seguito alle alte concentrazioni di azoto, proveniente presumibilmente dall'intensa agricoltura presente nell'area del bacino idrografico. Tali livelli di azoto sono rilevabili per quasi tutto

l'anno. Accanto a ciò va registrato l'elevato carico microbiologico delle acque.

Il "*Rapporto Ambientale*" suggerisce di:

- integrare la normativa del Piano di tutela delle acque nelle norme tecniche del PUG, in particolare per quanto riguarda la zona di protezione speciale idrogeologica. *Dalla lettura dello stesso elaborato (pag. 39) si evince che in sede di Conferenza dei Servizi del giugno 2013 "si è provveduto a riportare negli elaborati grafici del PUG/s le "zone di protezione idrogeologica" e la "zona a contaminazione salina" che interessano il territorio comunale e ad integrare le NTA del Piano (Serie C2 .../bis, art. 9 e art. 55 commi 55.02 e 55.03 delle NTA/S)".*
- valutare un incentivo premiale in termini di cubatura per gli interventi di trasformazione del territorio che comprendano opere finalizzate al recupero delle acque meteoriche; fissando altresì un indice minimo di permeabilità variabile in funzione del differente contesto e dei diversi obiettivi di Piano per i nuovi interventi di trasformazione. *Circa il recupero di acque meteoriche si rammenta che la l.r. 13/2008 all'art. 4 prevede che tutti gli strumenti di governo del territorio contengano indicazioni necessarie a perseguire e promuovere gli obiettivi di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane ed all'art. 5 individua i criteri e le modalità di salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale.*

### 2.3.2. Caratteri Idrografici

Il "*Rapporto Ambientale*" relativamente ai caratteri idrografici rappresenta l'importanza delle acque superficiali nel territorio comunale di San Marco in Lamis che ospita un solco torrentizio di origine carsica costituito dalla lama principale percorsa dal torrente Lana (intubato di recente, dopo l'alluvione del 1982, nel suo attraversamento cittadino). Nelle sue fasi di espansione il paese ha gradualmente occupato il sito di confluenza di altre lame, prima con l'edilizia residenziale e, da ultimo, con il cimitero e il campo sportivo.

Nella parte di territorio compresa nell'unità del Gargano, il sottosuolo essendo molto permeabile in funzione della sua natura carsica non favorisce lo sviluppo di una rete idrica superficiale. Il deflusso è concentrato e si incanala in pochi corsi d'acqua, in

genere a carattere torrentizio. Tra quelli presenti nella parte più settentrionale, solo il Canale della Fagarama, il Vallone Don Pasqualino e il Vallone Lauria presentano segni di erosione concentrata e aree di deposito di materiali trasportati dalle alluvioni.

I corsi d'acqua che incidono i ripiani più bassi del promontorio, come il Vallone di Rovisco, il Vallone di Vituro e il Vallone dell'Arciprete, hanno tratti fortemente degradati e l'attività antropica, compresa la coltivazione di numerose cave di calcare, ha favorito il dissesto idrogeologico dei versanti e dei fondovalle, determinando l'attuale rischio soprattutto in corrispondenza del tratto terminale dei torrenti che, anche in occasione di piogge non particolarmente abbondanti, apportano una grande massa di detriti lungo la fascia pedemontana.

Nell'area più meridionale del territorio comunale, ricadente nell'unità del Tavoliere, si sono frequentemente registrati fenomeni alluvionali lungo i torrenti Candelaro, Salsola e Celone.

Il territorio di San Marco in Lamis è interessato, sia in prossimità del centro urbano che nel territorio rurale, da aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.), individuate dall'Autorità di Bacino con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

In particolare si tratta delle seguenti aree:

- il Torrente Iana;
- il Canale Faragama, localizzato lateralmente a San Matteo;
- il canale d'impluvio più ampio ed inciso sul versante Starale;
- i valloni convergenti sul retro del cimitero comunale, oltre alle aree occupate dal cimitero stesso, dal campo sportivo e dall'area urbana posta alla fine della Villa comunale fino alla porta San Severo;
- le aree inondabili del Torrente Candelaro;
- le aree inondabili del Torrente Salsola.

Tutte le aree ad alta pericolosità idraulica sono contornate da fasce, più o meno estese, a media pericolosità (M.P.) e a bassa pericolosità (B.P.).

Il Parere di conformità del P.U.G. di San Marco in Lamis al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico espresso con nota prot. n. 13489 del 26.10.2010 valuta la necessità di integrare il "*Rapporto ambientale*" con gli esiti degli approfondimenti condotti

all'interno del tavolo tecnico di copianificazione con l'Autorità di Bacino.

Nel paragrafo 3.2. del "*Rapporto ambientale*" (pag. 130) si evidenzia che le aree di maggiore pericolosità non si incrociano con ambiti edificatori e che in sede di conferenza dei servizi del giugno 2013 è intervenuto lo stralcio delle zone residenziali R1, R2 e R4 e la limitazione dell'edificazione sul versante della R5.

### 2.3.3. Sistema Geomorfológico

La conformazione morfologica del territorio di San Marco in Lamis permette di distinguere quattro differenti zone:

- La parte più settentrionale del territorio comunale è caratterizzata prevalentemente da ampi ripiani orizzontali o poco inclinati, a quote variabili tra i 600 e gli 800 metri; tali piani, delimitati da ripide scarpate, sono interessati da diffusi e frequenti fenomeni carsici sotterranei e di superficie (grotte, inghiottitoi, campi carreggiati, doline, etc.); le acque superficiali, a causa del diffuso carsismo, sono praticamente inesistenti; si rileva infatti solo la presenza di brevi solchi torrentizi posti ai piedi delle scarpate di faglia, che scorrono su letti costituiti da strati poco potenti di argille residuali (terre rosse).
- Immediatamente a sud della dorsale "Monte Nero - Monte Spigno", il territorio comunale è interessato dalla Valle di Stignano; il centro urbano occupa il fondovalle e le fasce più basse dei versanti della valle. La valle di Stigliano è impostata su una grande faglia con andamento Est-Ovest e il corso d'acqua che vi scorre ha regime marcatamente torrentizio.
- La porzione ancora più a sud del territorio comunale è caratterizzata dalla presenza dei due ripiani inferiori del Gargano meridionale, il primo posto ad una quota di 500-600 metri s.l.m. e il secondo ad una quota di 100-150 metri s.l.m., percorsi trasversalmente da profonde incisioni.
- La parte più meridionale segna, infine, il punto di contatto tra il Gargano e il Tavoliere, segnato da un ripido gradino (faglia del Candelaro); lungo i versanti si accumulano i detriti di falda e, in corrispondenza dello sbocco di Valle di Vituro e di Valle della Monica, si osservano significativi conoidi di deiezione. Oltre il corso del torrente Candelaro i fenomeni di trasporto e di deposito dei

sedimenti hanno condizionato profondamente gli aspetti morfologici del territorio, generando pianori poco ondulati e terrazzi alluvionati leggermente sopraelevati rispetto all'attuale alveo del torrente.

Data la natura carbonatica della maggior parte delle rocce che strutturano il territorio di San Marco, diffuse e differenti sono le forme del paesaggio carsico, determinato dalla solubilità delle rocce calcaree in acqua.

Nell'area centro settentrionale del territorio sono frequenti gli inghiottitoi e i complessi carsici con andamento prevalentemente verticale, fra i quali vanno citati l'Abisso Cinese, l'Abisso delle Volpi e la Grava di Zazzano.

Alcune delle grotte con sviluppo orizzontale sono ricche di concrezioni carbonatiche e spesso interessanti per la presenza di specie faunistiche ipogee. Tra le cavità più interessanti vi sono la grotta di Montenero, conosciuta sin dall'antichità, e le grotte che si aprono nella Valle Vituro.

Elevatissimo è il numero delle doline, conca chiusa a pianta circolare, ellittica o irregolare e con fondo piatto, a scodella, a imbuto o a pozzo.

Numerosissime sono le microforme del carsismo superficiale, quali i fori, le vaschette di corrosione, le scanellature, le docce e i crepacci.

Estesissime aree del territorio comunale, con particolare riferimento alla quasi totalità del territorio a nord del centro urbano e alla totalità di quello immediatamente a sud del centro urbano stesso, sono gravate dal vincolo idrogeologico rinveniente dal R.D. n. 3267/1923. A questo proposito con nota prot. n. 11456 del 12.06.2012, il Servizio Foreste della Regione Puglia ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni: dalla lettura del par. 1.5. del "*Rapporto ambientale*" (pag. 39) si evince che tali prescrizioni saranno recepite nei punti 9.10, 9.11 e 11.01 delle NTA/S.

### 2.3.4 Habitat e reti ecologiche

Per quanto riguarda questa componente ambientale si rimanda alle considerazioni espresse nella parte relativa alla Valutazione di incidenza.

### 2.3.5 Sistema dei beni culturali

Il sistema dei beni culturali del territorio di San Marco in Lamis è caratterizzato dalla presenza di due monumenti di notevole interesse storico archi-

tettonico, quali il complesso conventuale di San Matteo e quello di Santa Maria di Stignano, entrambi sottoposti a vincolo dalla competente Soprintendenza. Accanto a queste due principali emergenze il PTCP della Provincia di Foggia individua, sulla scorta di una puntuale analisi dei vincoli esistenti, delle segnalazioni del PUTT/Paesaggio, della cartografia storica esistente e dell'attuale stato di fatto, numerose categorie di beni culturali da tutelare e valorizzare.

In particolare le analisi del PTCP individuano nel territorio di San Marco in Lamis:

- 13 masserie, distribuite in particolare nelle aree più prossime al Tavoliere e organizzate in funzione della prevalente coltura cerealicola;
- 17 casini, costruzione rurale a due piani fuori terra, diffusa in particolare nelle zone di distribuzione delle colture legnose;
- 4 poderi, manufatti di più recente edificazione (in genere edificati tra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta del '900) connessi alle riforme fondiarie delle aree di pianura del Tavoliere;
- 13 edifici religiosi ed edicole, manufatti di varie dimensioni e tipologia, a carattere religioso, tra i quali spiccano i due complessi conventuali vincolati citati in apertura di paragrafo;
- 7 aree archeologiche, tra le quali due sottoposte a vincolo archeologico.

Accanto a queste emergenze storico culturali va citato il diffuso patrimonio legato all'utilizzo storico del territorio, dai terrazzamenti in pietra a secco a protezione delle colture arboree e degli orti, agli iazzi, alle macere, muretti a secco sui confini delle proprietà, ai pagghiari, ricoveri di attrezzi agricoli a piante circolare interamente costruiti in pietra a secco, alle piscine, alimentate da acque sotterranee ed utilizzate per l'abbeveraggio del bestiame.

Un rilevante patrimonio è infine costituito dalle impronte di dinosauro ritrovate nei pressi di Borgo Celano.

### 2.3.6 Gestione dei rifiuti

Nel Rapporto Ambientale per descrivere l'andamento dei dati sulla produzione dei rifiuti solidi urbani e sulla raccolta differenziata sono utilizzati dati relativi alle annualità 2008-2009.

Il territorio comunale di San Marco in Lamis è compreso nell'Ambito territoriale ottimale ATO FG1 e nell'ambito di raccolta ottimale ARO 5. Il "Rap-

porto Ambientale" è stato aggiornato con i dati disponibili sul sito della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it> relativi al 2012-2013.

### 2.3.7 Energia e relativi Agenti fisici

Il Rapporto Ambientale dà conto di un significativo incremento, in Regione Puglia, negli ultimi anni, di produzione di energia da fonti rinnovabili. Riguardo al territorio di San Marco in Lamis il Rapporto Ambientale sottolinea che al 1° giugno 2009, l'Atlante degli impianti fotovoltaici riporta la presenza nel territorio comunale di 2 soli impianti in esercizio. L'aspetto più rilevante non è però il numero di impianti, esiguo in assoluto e rispetto a molti dei comuni limitrofi, ma la potenza prodotta, pari a 1997,6 kw, equivalente a più del 15% dell'energia prodotta da fotovoltaico nell'intera Provincia di Foggia e a poco più del 3% di quella prodotta nell'intera Puglia.

Si sottolinea che il paragrafo del Rapporto Ambientale relativo a Energia contiene riferimenti normativi non più in vigore (PRIE). Nel Rapporto ambientale si segnala che "*Sebbene i recenti sviluppi normativo-giuridici abbiano indotto la inefficacia del PRIE si raccomanda di tener conto dell'analisi effettuata dei differenti scenari insediativi delle installazioni eoliche, anche alla luce delle prescrizioni dell'art. 44/S e dell'elaborato C.4 approvati in CdS*" non agli atti dell'ufficio.

**Si rammenta che con sentenza n. 344 del 17.11.2010, la Corte costituzionale ha determinato la caducazione e conseguente espunzione dall'ordinamento del r.r. 16/2006 e della relativa norma di legificazione e quindi dei PRIE, pertanto il presente parere non comprende e non si estende né all' "analisi effettuata dei differenti scenari insediativi delle installazioni eoliche" contenuta nel PRIE né al paragrafo 4.2 "Valutazione di alternative insediative - Impianti eolici" contenuto nel rapporto ambientale.**

Per quanto riguarda gli ulteriori aspetti segnalati nel "Rapporto ambientale", si rappresenta quanto segue.

- **Al par. 3.4 "Uso sostenibile delle risorse" si legge che "il PUG non prevede particolari indicazioni in termini di applicazioni migliorative dei dettati che invece sono contenuti nel Regolamento Edi-**

*lizio, strumento che non contiene aspetti urbanistici, ai sensi della l.r. 3/2009, come richiamato e verificato dalla Regione anche in sede di conferenza di servizi". PERTANTO, ove non sia stato prodotto il Regolamento Edilizio contestualmente al Piano in oggetto, SI PRESCRIVE che nella fase attuativa si promuova l'edilizia sostenibile coerentemente con i principi della suddetta legge, in particolare prevedendo interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati), assumendo come riferimento il Protocollo ITACA Puglia 2011 - Residenziale, approvato con DGR n. 3 del 16.01.2013, il Protocollo Itaca Nazionale 2011 per edifici industriali (versione maggio 2012), le Linee Guida per le aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA) elaborate nell'ambito del PPTR;*

- Per quel che riguarda le grotte individuate ed elencate dal PUG, nel "*Rapporto ambientale*" non è data evidenza dell'integrazione con quelle individuate dal catasto grotte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, disponibili sul Portale ambientale della Regione Puglia (<http://ambiente.regione.puglia.it/>) nella sezione denominata "Webgis Parchi". PERTANTO SI PRESCRIVE che si provveda in tal senso. Inoltre considerando che, nell'ambito dell'Asse IV - Linea di intervento 4.4. - Azione 4.4.1. del PO FESR 2007-2013, è attualmente in fase di redazione il catasto delle grotte e delle cavità artificiali previsto dalla l.r. 33/2009 si prescrive che in fase di monitoraggio siano aggiornati i quadri conoscitivi della pianificazione urbanistica con le risultanze del censimento. Si rammenta la vigenza della l.r. 33/2009 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico*".
- Considerata l'importante presenza di uliveti monumentali nell'area collinare del Calderoso, ma anche in maniera diffusa nella restante porzione di territorio (Unità strutturale del PUG) si rammenta che ai sensi della l.r. 14/2007 e

ss.mm.ii. sono stati prodotti degli elenchi di cui alla DGR 1358 del 10.07.2012 (peraltro non esaustivi visto che costituiscono un rilevamento parziale della totalità degli esemplari di ulivo monumentali presenti sul territorio). PERTANTO SI PRESCRIVE che nella fase di monitoraggio del Piano sia periodicamente previsto un aggiornamento degli elaborati grafici in cui verranno riportati gli ulivi monumentali eventualmente rilevati.

- Si rammenta la vigenza della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*" ai cui dettami le NTA del Piano devono essere conformi.

#### 2.4 Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 3 del "*Rapporto Ambientale*" è stata condotta la valutazione degli effetti ambientali del Piano, sulla base dell'individuazione di criticità e focalizzando l'attenzione sui seguenti temi:

##### 2.4.1 Consumo di suolo

Il "*Rapporto ambientale*" riferisce che "*Il Piano riduce la presenza di aree destinate ad insediamenti rispetto allo strumento vigente, prendendo atto del cambiamento del quadro delle tutele. Tale riduzione riguarda sia improbabili aree di insediamento turistico-produttivo, sia aree di fatto già divenute inedificabili a seguito dell'evoluzione delle norme di tutela. La criticità relativa al consumo di suolo è dovuta essenzialmente alla localizzazione delle aree di futuro insediamento ai margini delle linee di confluente principale che attraversano il paese.*" (pag. 126). A fronte di ciò segnala che una riduzione di tali aree è avvenuta in occasione della Conferenza dei Servizi del Giugno 2013:

- eliminando i Contesti residenziali di nuovo impianto R1, R2 e R4 del PUG (perdendo circa 80.000 m<sup>2</sup>);
- demandando ad un unico PUE di iniziativa pubblica l'attuazione dei tre contesti R3, R5 ed R6 al fine di concentrare la volumetria prevista per tali contesti al di fuori delle aree di versante di particolare valore paesaggistico tutelate presenti nel contesto R5;
- riducendo, al fine di salvaguardare il versante tutelato dal PPTR e la veduta di Monte Celano dal

tratto della Strada panoramica SS272, la previsione del contesto per attività turistiche a borgo Celano, riportandola alla dimensione dell'area stessa destinata a residenze turistiche nel previgente PdF.

Il “*Rapporto ambientale*” segnala che l'eliminazione dei tre contesti originari R1, R2 e R4 e le prevista tutela del versante in R5 ha comportato un'eccessiva concentrazione volumetrica, la trasformazione della originaria destinazione urbanistica del Contesto per attività turistiche, contiguo al contesto residenziale R7, da produttiva in residenziale.

Come misure di mitigazione il “*Rapporto Ambientale*” suggerisce di ridurre gli impatti dovuti all'impermeabilizzazione dei suoli; utilizzare la perequazione per ricompattare le aree nelle quali insediare attività produttive. Evidenzia che tra i parametri delle NTA sono stati inseriti la densità arborea/arbustiva (punto 4.ter.07 delle NTA PUG/S) e l'indice di permeabilità (punto 4.ter.03 delle NTA PUG/S)

#### 2.4.2 Pericolosità da inondazione e rischio idraulico

Si riferisce che “*le aree di maggiore pericolosità individuate dal PAI non si incrociano con ambiti edificatori*”. La coerenza del PUG con il PAI è aumentata a seguito dello stralcio delle zone residenziali R1, R2 e R4 e la limitazione all'edificazione sul versante della R5 presenti nel PUG prima della Conferenza del Giugno 2013.

Per quanto riguarda la valutazione delle alternative, nel “*Rapporto Ambientale*” si dà atto di una consultazione con le parti sociali volta all'individuazione condivisa di eventuali soluzioni alternative di carattere insediativo considerate critiche dal punto di vista ambientale. In particolare si focalizza l'attenzione sul PIP dell'area Jangulia 1. Le alternative individuate dal redattore del Piano sono le seguenti:

- a. riconferma del contesto con la destinazione ad attività produttive, derivato dal vigente PdF. In questo caso si privilegiano spazialmente e giuridicamente i diritti acquisiti;
- b. riduzione dei perimetri, con l'eventuale utilizzo dell'accordo di programma per la realizzazione di interventi puntuali. In questo caso si considera solo la pianificazione in atto delegando ad atti successivi eventuali variazioni;

- c. riduzione dei perimetri, con trasferimento di attività attraverso l'uso della perequazione. In questo caso il carico insediativo (e i diritti acquisiti) permangono, ma si attuano con trasferimento in aree meno sensibili.

La valutazione ambientale effettuata sottolinea che: la prima ipotesi risulta poco sostenibile, perché, mantiene il carico urbanistico anche se potenzialmente, in un'area eccessivamente estesa; la seconda ipotesi elimina di fatto un'eccesso di carico urbanistico, eliminando l'impatto e riducendolo agli interventi realizzabili, quindi è quella a maggior vantaggio ambientale, ma anche a maggior rischio perché favorisce l'uso di strumenti straordinari come l'accordo di programma e quindi non garantisce dalla creazione di eventuali futuri impatti; la terza ipotesi risulta mediamente accettabile, perché, pur mantenendo quantitativamente il carico urbanistico (trasferito in altro luogo), lo rende realistico e più facilmente controllabile. Il “*Rapporto ambientale*” segnala che “*la valutazione è stata superata dall'esito della conferenza dei servizi con la quale i carichi insediativi sono comunque stati ridotti*” (pag. 137).

Si sottolinea che è sicuramente apprezzabile che il confronto tra le alternative sia stato generato all'interno di un'attività di partecipazione e condivisione.

#### 2.5 Valutazione di incidenza

San Marco in Lamis ha un territorio molto ampio che ricade estesamente nella porzione centro-orientale del promontorio del Gargano, mentre a sud una superficie esigua lambisce la parte settentrionale del Tavoliere. Ed in effetti nello schema di PPTR l'area è individuata come appartenente in parte all'ambito paesaggistico “Gargano” ed in parte all'ambito paesaggistico “Tavoliere”. La città si trova nella parte centrale del territorio comunale, disposto in direzione est-ovest.

Repentini sono i cambi di quota: si passa dai 1.000 m slm in prossimità del Monte Nero ai 14 m slm lungo le rive del torrente Candelaro; questa differenza di altitudine si riverbera sulla tipologia di vegetazione presente: salendo di quota si rinvengono per lo più le macchie (dominate da olivastro e dal leccio), le pinete di pino d'aleppo, i querceti di xerofila roverella, i castagneti e i querceti mesofili (pag. 31, RA).

La significatività della naturalità e dell'ambiente è di tale portata che diverse sono le forme di tutela volte alla salvaguarda del territorio in oggetto, in primis la presenza dei seguenti siti della rete Natura 2000 (elencati procedendo da nord verso sud) di cui di seguito si riportano le relative schede bioitaly:

- SIC "*Monte Calvo - Piana di Montenero*" - **IT 9110026** non dotato di Piano di Gestione;
  - SIC "*Castagneto Pia, Lapolda, Monte La Serra*" - **IT 9110024** non dotato di Piano di Gestione;
  - SIC "*Bosco Jancuglia - Monte Castello*" - **IT 9110027** non dotato di Piano di Gestione;
- SIC "*Valloni e steppe pedegarganiche*" - **IT 9110008** dotato di Piano di Gestione di Piano di Gestione relativamente al territorio del Comune di Manfredonia approvato con DGR n. 346/2010;
  - ZPS "*Promontorio del Gargano*" - **IT 9110039** in cui, ai sensi del DM 19.06.2009, è confluita la ZPS "*Valloni e steppe pedegarganiche*" **IT9110008** dotato di Piano di Gestione relativamente al territorio del Comune di Manfredonia approvato con DGR n. 346/2010.

**DENOMINAZIONE: MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO****DATI GENERALI**

Classificazione:	Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)
Codice:	IT9110026
Data compilazione schede:	01/1995
Data proposta SIC:	06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)

Estensione:	ha 5238
Altezza minima:	m 798
Altezza massima:	m 1055
Regione biogeografica:	Mediterranea

Provincia:	Foggia
Comune/i:	San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis.
Comunita' Montane:	Comunita' montana del Gargano
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 fogli 396-397.

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

Substrato geologico di calcare cretaceo. Paesaggio particolarmente suggestivo caratterizzato da un altipiano carsico con depressioni doliniformi. Ambienti di praterie substepatiche inquadrabili nell'ordine *Festuco-Brometalia* ad elevata biodiversita' e pregevoli sotto l'aspetto scientifico- naturalistico. Notevoli fenomeni carsici con elevata concentrazione di doline per Km<sup>q</sup>.

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (\*) 80%

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE art. II**

Mammiferi:	
Uccelli:	<i>Emberiza cia; Oenanthe hispanica; Monticola solitarius; Emberiza; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha; Lullula arborea; Lanius minor; Caprimulgus; Sylvia conspicillata; Anthus campestris; Athene noctua.</i>
Rettili e anfibi:	<i>Elaphe quatuorlineata</i>
Pesci:	
Invertebrati:	

**SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE art. II**

*Stipa austroitalica*

**VULNERABILITA':**

Si tratta di un habitat erbaceo in buone condizioni vegetazionali ed a bassa fragilita'. Il pericolo maggiore sembra rappresentato dalla eventualita', peraltro remota, che possano essere effettuati interventi di spietramento e messa a coltura o rimboschimenti.

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

**DENOMINAZIONE: CASTAGNETO PIA - LAPOLDA, MONTE LA SERRA****DATI GENERALI**

Classificazione:	Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)
Codice:	IT9110024
Data compilazione schede:	01/1995
Data proposta SIC:	06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)

Estensione:	ha 323
Altezza minima:	m 658
Altezza massima:	m 787
Regione biogeografica:	Mediterranea

Provincia:	Foggia
Comune/i:	San Marco in Lamis
Comunita' Montane:	Comunita' montana del Gargano
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 fg. 396

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

Il sito e' caratterizzato principalmente dalla presenza di una vegetazione arborea di specie caducifoglie in gran parte rappresentata da castagneti, ovviamente di origine culturale.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Castagneti	80%
SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE art. II	
Mammiferi:	
Uccelli:	<i>Columba oenas; Turdus merula; Parus palustris; Phylloscopus sibilatrix; Dendrocopos major; Turdus viscivorus; Picus viridis; Jynx torquilla; Strix aluco; Accipiter nisus; Streptopelia turtur; Lanius collurio; Turdus pilaris; Caprimulgus europaeus; Columba palumbus; Ficedula albicollis; Pernis apivorus; Turdus iliacus; Turdus philomelos; Accipiter gentilis; Scolopax rusticola; Dendrocopos medius.</i>
Rettili e anfibi:	<i>Elaphe quatuorlineata</i>
Pesci:	
Invertebrati:	
SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE art. II	

**VULNERABILITA':**

La vegetazione boschiva e' in discrete condizioni vegetazionali. L'integrita' del sito puo' essere compromessa da eccessiva "pulizia" del sottobosco e da drastiche ceduzazioni e tagli.

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

DENOMINAZIONE: BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO	
DATI GENERALI	
Classificazione:	Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)
Codice:	IT9110027
Data compilazione schede:	01/1995
Data proposta SIC:	06/1995 ( D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)
Estensione:	ha 2300
Altezza minima:	m. 297
Altezza massima:	m. 693
Regione biogeografica:	Mediterranea
Provincia:	Foggia
Comune/i:	Rignano garganico, Apricena, Sannicandro garganico, San Marco in Lamis.
Comunita' Montane:	Comunita' montana del Gargano
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 fg. 396
CARATTERISTICHE AMBIENTALI	
Substrato geologico di calcari oolitici del Giurassico superiore. Substrato pedologico di Terra Rossa. Il sito e' caratterizzato da una vegetazione boschiva in parte costituita da specie arboree sempreverdi (Lecce) e in parte da essenze caducifoglie. Dove la vegetazione arborea e' stata eliminata dagli interventi antropici si estendono delle praterie erbacee substeppe. Presenza di una delle maggiori doline di Italia. <i>Vipera aspis bugyi</i> sottospecie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia.	
HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	20%
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	30%
SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE art. II	
Mammiferi:	
Uccelli:	<i>Oenanthe hispanica; Turdus merula; Turdus philomelos; Turdus pilaris; Athene noctua; Tyto alba; Emberiza; Turdus iliacus; Sylvia conspicillata; Monticola solitarius; Alauda arvensis; Emberiza cia; Lanius collurio; Anthus campestris; Circaetus gallicus; Falco biarmicus; Melanocorypha; Lullula arborea; Caprimulgus; Scolopax rusticola; Lanius minor.</i>
Rettili e anfibi:	<i>Elaphe quatuorlineata</i>
Pesci:	
Invertebrati:	
SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE art. II	

**VULNERABILITA':**

Si tratta di estensioni boschive in discrete condizioni vegetazionali, che potrebbero essere danneggiate da utilizzazioni improprie e/o irrazionali. L'habitat piu' a rischio comunque e' quello costituito dalle pseudosteppe a causa della loro facile distruzione per messa a coltura. Pericolo d'incendi, tagli abusivi, pascolo.

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

**ENOMINAZIONE: VALLONI E STEPPE PEDEGARGANICHE****DATI GENERALI**

Classificazione:	Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) Zona di Protezione Speciale (ZPS)
Codice:	IT9110008
Data compilazione schede:	01/1995
Data proposta SIC:	06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)
Data designazione ZPS:	12/1998

Estensione:	ha 30467
Altezza minima:	m 5
Altezza massima:	m 644
Regione biogeografica:	Mediterranea

Provincia:	Foggia
Comune/i:	Monte S. Angelo, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico.
Comunita' Montane:	Comunita' montana del Gargano
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 fogli 397-396-409.

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella piu' estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Il sito include le are substeppeche piu' vaste della Puglia con elevatissima biodiversita' e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di *Tetrix tetrax*.

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	5%
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	20%
Percorsi substeppechi di graminacee e piante annue ( <i>Thero-Brachypodietea</i> ) (*)	40%

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE art. II**

-Mammiferi:	<i>Rhinolophus ferrum-equinum</i>
Uccelli:	<i>Burhinus oedicanus</i> ; <i>Tyto alba</i> ; <i>Alauda arvensis</i> ; <i>Melanocorypha calandra</i> ; <i>Neophron percnopterus</i> ; <i>Pernis apivorus</i> ; <i>Tetrix tetrax</i> ; <i>Emberiza cia</i> ; <i>Athene noctua</i> ; <i>Monticola solitarius</i> ; <i>Bubo bubo</i> ; <i>Sylvia conspicillata</i> ; <i>Lanius senator</i> ; <i>Petronia petronia</i> ; <i>Anthus campestris</i> ; <i>Buteo rufinus</i> ; <i>Circus gallicus</i> ; <i>Oenanthe hispanica</i> ; <i>Coturnix coturnix</i> ; <i>Calandrella brachydactyla</i> ; <i>Caprimulgus europaeus</i> ; <i>Circus cyaneus</i> ; <i>Circus pygargus</i> ; <i>Lullula arborea</i> ; <i>Falco biarmicus</i> ; <i>Falco naumanni</i> ; <i>Falco peregrinus</i> ; <i>Lanius collurio</i> ; <i>Circus aeruginosus</i> ; <i>Columba livia</i> .
Rettili e anfibi:	<i>Testudo hermanni</i> ; <i>Bombina variegata</i> ; <i>Elaphe quatuorlineata</i> .
Pesci:	<i>Alburnus albidus</i>
Invertebrati:	

**SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE art. II**

*Stipa austroitalica*

**VULNERABILITA':**

Le cenosi della zona pedegarganica sono intrinsecamente a bassa fragilita' e fortemente minacciate da spietramento con frantumazione meccanica della roccia, aratura per messa a coltura. Pressione venatoria elevata, alto rischio di incendi, sovrappascolo, attivita' estrattive devastanti; problemi da progetti di sistemazione dei valloni, saltuariamente soggetti a piene stagionali devastanti. Insediamento di zone industriali.

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

È inoltre presente l'IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone umide della Capitanata" ed il Parco nazionale del Gargano, che interessa la porzione centro-settentrionale del territorio sannitico.

Inoltre lo stesso "Rapporto ambientale" ed una serie di elaborati di Piano hanno segnalato la presenza a nord, della Riserva naturale biogenetica "Foresta umbra" che interseca in parte il SIC "Montecalvo-Piana di Montenero" IT 9110026.

La l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" prevede all'art. 6 comma 4, che le procedure di Valutazione di incidenza qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nazionali e regionali sono espletate sentiti gli Enti parco competenti. Pertanto questo Ufficio con nota prot. n. 3971 del 18.05.2012 e prot. n. 4692 del 14.05.2013 del Servizio Ecologia ha richiesto agli Enti di gestione delle predette aree naturali protette, ciascuno per quanto di propria competenza, di adempiere a quanto previsto dalla normativa. È quindi pervenuto il contributo dell'Ente Parco nazionale del Gargano (nota prot. n.

3612 del 24.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale all'Ecologia n. 6401 del 06.08.2012) ed il contributo del Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG), Ente gestore della Riserva naturale biogenetica "Foresta umbra" (nota prot. n. 4692 del 14.05.2013 del Servizio Ecologia). Quest'ultimo ha precisato che la riserva "Foresta umbra" è "ubicata nell'ambito del territorio del Comune di Monte Sant'Angelo" e che "peraltro nel territorio di San Marco in Lamis non ricade alcuna delle aree protette statali curate da questo Ufficio". Inoltre, considerando che l'art. 6 comma 4 bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. prevede che le procedure di valutazione di incidenza,

assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla l.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino, i contributi dell'AdB, del Parco nazionale del Gargano e del Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG), che nel presente parere motivato si richiamano integralmente, sono stati allegati alla nota istruttoria prot. n. 5273 del 4.06.2013 inviata da questo Servizio in occasione della Conferenza dei Servizi (prevista dall'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG).

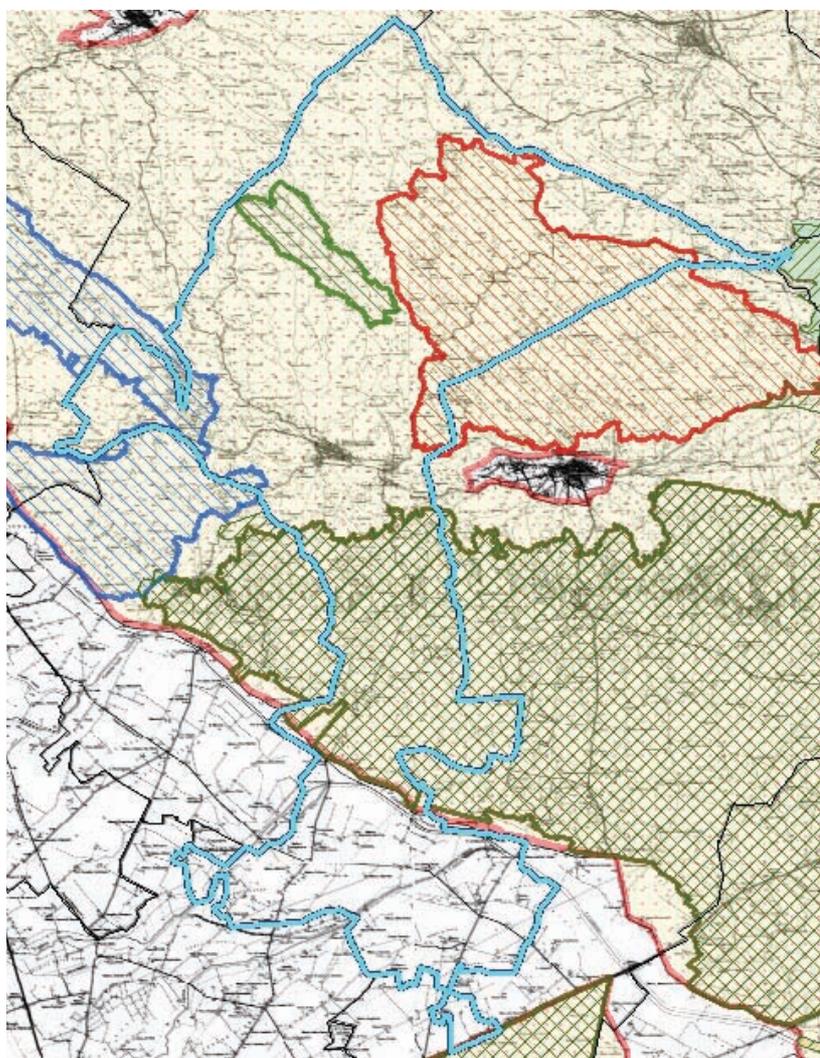


Figura 1. Inquadramento territoriale del Comune di San Marco in Lamis su IGM in scala 1:50.000 con individuazione delle aree rete Natura 2000 ed IBA (in giallo puntinato) "Promontorio del Gargano e Zone umide della Capitanata".

Entrando nel merito delle singole aree nel “Rapporto Ambientale” le aree della rete natura 2000 sono così descritte (pag. 188-193):

- SIC “Monte Calvo - Piana di Montenero” (cod. **IT9110026** - estensione 7.619,48 ettari): altopiano carsico con elevata concentrazione di doline caratterizzato, per l’80% della sua superficie, dall’habitat, prioritario di conservazione per l’UE, delle praterie substeppeiche su substrato calcareo ad elevata biodiversità e stupenda fioritura di orchidee. L’habitat si presenta in buone condizioni vegetazionali e a bassa fragilità.
- SIC “Castagneto Pia - Lapolda, Monte Serra” (cod. **IT9110024** - estensione 688,75 ettari): sito caratterizzato principalmente dalla presenza di castagneti di origine culturale, in discrete condizioni vegetazionali e a rischio per eventuale eccessiva pulizia del sottobosco o per ceduzioni e tagli incontrollati.
- SIC “Bosco Janguglia - Monte Castello” (cod. **IT9110027** - estensione 4.456,02 ettari): sito caratterizzato da una vegetazione boschiva in parte costituita da specie arboree sempreverdi (lecceta) e in parte da essenze caducifoglie; dove la vegetazione arborea è stata eliminata dagli interventi antropici si estende l’habitat prioritario di conservazione delle praterie substeppeiche con stupende fioriture di orchidee (estese su circa il 30% della superficie del SIC); nel sito è riscontrata la presenza della *Vipera aspis hugyi*, sottospecie endemica dell’Italia meridionale. I boschi sono in discrete condizioni vegetazionali, mentre l’habitat prioritario delle praterie è a rischio per l’eventuale messa a coltura.
- SIC-ZPS “Valloni e steppe pedegarganiche” (cod. **IT9110008** - estensione 31.201,74 ettari): il sito include le aree substeppeiche (habitat prioritario di conservazione) più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di valloni di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico, con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Tali habitat sono fortemente minacciati da attività quali lo spietramento con frantumazione meccanica della roccia, l’aratura per messa a coltura, l’elevata pressione venatoria, l’alto rischio di incendi, il sovrappascolo, le attività estrattive, l’insediamento di attività industriali, l’errata sistemazione dei valloni, soggetto a piene stagionali a volte devastanti.

Nella presente si conferma quanto affermato da questo Ufficio nella predetta nota istruttoria prot. n. 5273 del 4.06.2013: “Dalla lettura dello Studio di incidenza (par. 7.1), parte integrante del RA, si evince che le aree rete Natura 2000 sono individuate come “Invarianti strutturali a prevalente valore paesaggistico ambientale”, oltre che come “Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico”. Il “Rapporto ambientale (aggiornato al 13.12.2010)” segnala che, oltre ai SIC ed alle ZPS, sono inserite fra i “Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico” anche le aree ricadenti nel Parco nazionale del Gargano, sebbene non tutti gli elaborati del Piano classifichino le predette aree in questa maniera.

Per le “Invarianti strutturali a prevalente valore paesaggistico ed ambientale” le NTA prevedono che (comma 9.03 dell’art. 9 del PUG/s) “Le destinazioni d’uso dei suoli, anche ai fini della individuazione degli interventi edilizi ammessi, sono quelle dei Contesti rurali entro cui ricadono le suddette invarianti” e che (comma 9.05) “Gli edifici esistenti compresi nelle aree interessate dalla presenza di invarianti strutturali a prevalente valore paesistico-ambientale, possono essere soggetti ad interventi di recupero, senza aumento della superficie utile lorda e con modifica della destinazione d’uso [...]”.

Per i “Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico” le NTA così recitano (comma 31.02 dell’art. 31 del PUG/s) “Gli interventi previsti sono di norma, quelli del recupero edilizio. Sono esclusi interventi di nuova costruzione ad eccezione degli interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione e **nuova costruzione** nei casi specifici previsti dal PUG/p. Tutti gli interventi di eventuale trasformazione, in relazione allo loro specifica ubicazione, sono soggetti alle normative vigenti per le aree classificate come Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale oltre che a quella del PUTT/p. Sono inoltre esclusi gli interventi di trasformazione urbanistica” ed inoltre, nella sezione dedicata al PUG/p (art. 30 PUG/p), che è consentita la realizzazione di interventi quali: **MO** (manutenzione ordinaria), **MS** (Manutenzione straordinaria), **RC** (Restauro e risanamento conservativo), **RE1** (Ristrutturazione edilizia senza aumento di  $S_{ul}$ ), **RE3** (Demolizione e ristrutturazione senza variazione di  $S_{ul}$ , sagoma ed area di sedime).

Occorre inoltre segnalare che nelle NTA all'art. 31 del PUG/S comma 31.03 "Le **aree agricole coltivate presenti** all'interno di tali contesti (ndr Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico) come risultanti dalla Carta delle Risorse rurali (Elab A.2.3.), sono equiparate a quelle dei **Contesti a prevalente funzione agricola** di cui all'art. 30, e sono soggette anch'esse, in riferimento alla loro specifica ubicazione, alla normativa vigente in materia di Siti di Interesse Comunitario e alle prescrizioni del PUTT/p contenute negli elaborati della serie C1 del PUG/S. Le relative possibilità edificatorie possono essere trasferite in altro e differente Contesti a prevalente funzione agricola appartenente alla medesima proprietà, sommandole a quelle previste dall'art. 30 per tali contesti".

Tuttavia circa la definizione delle aree in questione la lettura dell'elaborato A.2.3. "Carta delle risorse rurali", la cui fonte informativa non risulta esplicitata, si rileva che fra gli "usi del territorio agricolo" sono indicati anche:

- le risorse agroforestali,
- le aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali,
- i prati ed i pascoli arborati.

Questi ultimi sono inoltre individuati come unità strutturali di paesaggio (art. 11 PUG/S), ossia come colture che contribuiscono in modo significativo alla costruzione del paesaggio.

Tuttavia la lettura degli elaborati della serie C del PUG mostra la non perfetta corrispondenza fra gli usi del suolo rappresentati nella Tavola A.2.3. e la significativa presenza di aree classificate come boschi, macchie e pascoli e prati.

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, e considerati gli atti dell'Ufficio e la documentazione prodotta a corredo dell'istanza, l'impatto su habitat e specie d'interesse comunitario, si esprime il seguente parere per il Piano di cui all'oggetto, ai fini della sola valutazione d'incidenza:

- oltre alle aree rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ed alla Riserva naturale biogenetica "Foresta Umbra", anche il Parco nazionale del Gargano sia individuato e rappresentato nel RA e negli elaborati di Piano fra le Invarianti strutturali, in ossequio a quanto previsto dalla Parte IV (Piano urbanistico generale) del DRAG approvato con

DGR n. 1328/2007. Si segnala inoltre che i Siti di importanza comunitaria ricadenti nel Comune di San Marco in Lamis non sono più pSIC, ossia SIC proposti, ma SIC e come tali devono essere indicati in tutti gli elaborati<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Con Decisione della Commissione europea del 19 luglio 2006 è stato adottato, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea.

- il Parco nazionale del Gargano è definito dal Rapporto Ambientale (aggiornato al 13.12.2010) come appartenente ai "Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico", mentre ciò non accade nella Relazione illustrativa e nelle NTA: al fine di superare tale incongruenza si ritiene necessario che tutti gli elaborati del PUG definiscano in maniera univoca, per la citata area naturale protetta, il contesto territoriale di riferimento;
- l'art. 31 delle NTA del PUG/s, oltre a tutti gli elaborati di Piano ed al RA, sia modificato inserendo la corretta denominazione delle aree rete Natura 2000 (riportata nella presente);
- per quel che riguarda i "Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico", in conformità a quanto indicato dalle stesse NTA all'art. 30 del PUG/p, il comma 31.02 dell'art. 31 del PUG/s, sia modificato escludendo gli interventi di nuova costruzione;
- sempre per quel che riguarda i Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico si rileva che essi sono definiti ed indicati negli elaborati scritto-grafici del PUG; tuttavia, nell'art. 31 comma 31.03. delle NTA del PUG/S, si introduce una deroga alla loro definizione (che non trova riscontro negli altri elaborati): alcune aree, sulla base della Tavola A.2.3. "Carta delle risorse rurali", sono equiparate ai Contesti a prevalente funzione agricola in cui il PUG (art. 31 - NTA-PUG/p) consente la **DR** (Demolizione e ricostruzione diversa dalla RE3), l'**AMP** (Ampliamento) e la **NE** (Nuova costruzione) per lo svolgimento di attività agricola. Atteso che, nella predetta Tavola A.2.3. sono definiti usi del territorio agricolo anche aree naturali, e che tale elaborato risulta in contrasto con l'uso del suolo indicato in altri elaborati dello stesso PUG, non si ritiene condivisi-

bile tale deroga, nè l'esistenza di elaborati che contengono informazioni non univoche e chiare ed in contrasto con le indicazioni del DRAG. Per cui si prescrive di modificare gli elaborati scritto-grafici e le NTA del Piano in tal senso;

- si attuino le prescrizioni previste dall'Ente di Gestione del Parco nazionale del Gargano nella nota prot. 3612 del 24.07.2012 allegata alla presente per farne parte integrante;
- sono fatte salve le misure di conservazione previste dal r.r. n. 28 del 22.12.2008 (BURP n. 200 del 23.12.2008) "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- si rammenta, come già evidenziato nella sezione "b Coerenza con normative, piani e programmi vigenti della presente" la vigenza della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. e la necessità che gli elaborati del PUG vengano modificati in tal senso".

Si rammenta inoltre la vigenza del r.r. 24/2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, 'Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili', recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", nonché delle norme di cui al Piano di gestione del SIC "Valloni e steppe montane pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano", approvato con DGR n. 346/2010 relativamente al territorio del Comune di Manfredonia.

### 3. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indi-

cata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

A tal fine nel capitolo 6 del "Rapporto Ambientale" sono date indicazioni in merito al monitoraggio ed elencati gli indicatori prescelti. Alle pagg. 180-181 sono elencate le azioni che concretizzano gli obiettivi di sostenibilità del piano posti in relazione agli indicatori di attuazione (di processo) e di contributo alla variazione di stato.

Per quel che attiene l'individuazione di meccanismi e/o strumenti relativi alla fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli indicatori, nonché al fine di esplicitare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio il "Rapporto ambientale" segnala che il Comune di San Marco in Lamis si è dotato di un SIT locale finalizzato in una prima fase all'illustrazione dei documenti di piano ed in una seconda fase alla costruzione di quadri conoscitivi più ampi che consentano di mettere a disposizione degli utenti i dati che mano verranno raccolti.

**Pertanto si ritiene necessario evidenziare nella Dichiarazione di sintesi quanto suggerito dal "Rapporto ambientale" ossia di recepire con apposita deliberazione lo schema di piano di monitoraggio per consentire l'aggiornamento dell'attuazione del Piano raccogliendo dai PUE stessi le informazioni che serviranno per l'aggiornamento stesso.**

**Nel sistema di monitoraggio si dovranno individuare tutti i meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli indicatori, nonché esplicitare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione dello stesso. A tal proposito si rammenta che, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'organo competente all'approvazione dovrà rendere pubbliche le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 dello stesso Decreto.**

#### 3.1 Sintesi non Tecnica

Il RA è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

### 3. Conclusioni

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del **Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis. Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite**, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "*il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto **rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano.**
- Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Decreto, "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto **rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.**
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.
- Relativamente agli strumenti attuativi del PUG, si specifica che:
  - per i piani soggetti a verifica di assoggettabilità a VAS così come indicati nell'istruttoria, è applicabile la disposizione normativa in materia di VAS prevista dall'art. **12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010** ("*La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati*");
  - **per i restanti piani, qualora ne ricorrano le condizioni e siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente parere, con particolare riferimento all'attuazione del monitoraggio, sono applicabili le disposizioni introdotte dal comma 8 dell'art. 5 della Legge n. 106 del 12.07.2011,** ("*Per semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare duplicazioni di adempimenti, all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma: "Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di*

*verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma”).*

Tale parere non esclude né esonera l’Autorità procedente dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell’avvio del relativo procedimento, come disposto all’art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*” pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alle sole Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l’autorità procedente dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l’art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell’art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l’art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*”.

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS,**

*DETERMINA*

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del Decreto, **parere motivato del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis**, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al Comune di San Marco in Lamis;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica, all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Parco nazionale del Gargano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 303**

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i. -  
Procedura di V.I.A. relativa alla realizzazione di  
un parco eolico nel Comune di Ascoli Satriano  
(FG) in località “Piano di Napoli” - proponente:  
Deca Energy S.r.l., sede legale: Via del Corso,  
75/10 - 00186 Roma.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- Il dirigente del Settore Ecologia con Determinazione Dirigenziale n. 137 del 23 aprile 2010 assoggettava a Valutazione di Impatto Ambientale il parco eolico proposto dalla società DECA ENERGY S.r.l., nel Comune di Ascoli Satriano, costituito da 26 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 52 MW;
- Con nota acquisita del 18.06.2010 ed acquisita al prot. n. 8830 del 01.07.2010 del Settore Ecologia, la società DECA ENERGY S.r.l. presentava formale istanza di V.I.A. relativo al parco eolico in oggetto;
- Con nota del 02.07.2010 ed acquisita al prot. n. 9864 del 20.07.2010 del Settore Ecologia, la

società DECA ENERGY S.r.l. inviava, al fine di regolarizzare l'istanza di V.I.A., le attestazioni di avvenuto pagamento degli oneri istruttori relativi alla procedura di V.I.A.;

- Con nota del 23.08.2010 ed acquisita al prot. n. 12099 del 16.09.2010 del Settore Ecologia, la società DECA ENERGY S.r.l., inviava copia delle pubblicazioni effettuate sul BURP e quotidiani nazionali e regionali al fine di ottemperare a quanto previsto dalla procedura di V.I.A.;
- Con nota del 07.09.2010 ed acquisita al prot. n. 13042 del 13.10.2010 del Settore Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia inviava il proprio parere di competenza;
- Con nota prot. n. 4977 del 25.06.2012 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS chiedeva alle Amministrazioni/Enti interessate con competenza in materia ambientale l'espressione del proprio parere di competenza (ex D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.)
- Con nota del 31.07.2012, ed acquisita al prot. n. 6405 del 06.08.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia evidenziava, ai fini dell'espressione parere di conformità al P.A.I. la necessità di completare la documentazione progettuale da parte della società proponente.;
- Con nota del 19.07.2012 ed acquisita al prot. n. 6305 del 02.08.2012 del servizio Ecologia, il Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia inviava proprie considerazioni in merito al procedimento di via in oggetto;
- Con nota del 31.07.2012 ed acquisita al prot. n. 6396 del 06.08.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia inviava il proprio parere di competenza;
- Con nota prot. n. 7172 del 11.09.2012 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS invitava la società proponente a voler ottemperare alle richieste di integrazioni dell'AdB Puglia (nota prot. n. 9380/2012);
- Con nota acquisita al prot. n. 5451 del 07.06.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque inviava il proprio parere di competenza;
- Con nota acquisita al prot. n. 6590 del 05.07.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio inviava il proprio parere di competenza;
- Con nota acquisita al prot. n. 8332 del 04.09.2013

del Servizio Ecologia, il Comitato VIA regionale trasmetteva il parere espresso nella seduta del 03.09.2013 relativo al procedimento di VIA in oggetto;

- Con nota prot. n. 8543 del 13.09.2013, il Servizio Ecologia trasmetteva alla società Deca Energy Srl il parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 03.09.2013 e comunicava, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, preavviso di rigetto invitando la Società a trasmettere le proprie osservazioni;
- Con nota del 07.10.2013 acquisita al prot. n. 9360 del 07.10.2013 del Servizio Ecologia, ritrasmetteva alla società Sciara Srl (già DecaEnergy Srl) la nota prot. n. 8543 del 13.09.2013, tornata indietro al mittente.

#### *TUTTO CIO' PREMESSO,*

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 03.09.2013, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art. 1bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la Società proponente non ha trasmesso le proprie osservazioni;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 13 c. 1 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;

#### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A/V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative

susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell’art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

### **Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03**

#### **Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell’atto all’Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### *DETERMINA*

- fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte, di esprimere, in conformità al parere del Comitato VIA regionale reso nella seduta del 03.09.2013, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l’impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località “Piano di Napoli” - Proponente: Deca Energy S.r.l., sede legale: Via del Corso, 75/10 - 00186, Roma;
- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale di Assetto del territorio, al Comune di Ascoli Satriano, alla Provincia di Foggia, all’Autorità di Bacino della Puglia, all’ARPA Puglia, alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul “Portale Ambientale” dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;
- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 c. 4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell’Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Caterina Dibitonto

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
S E D E

**Parere espresso nella seduta del 03.09.2013**

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di un impianto eolico composto da n. 13 aerogeneratori per complessivi 26 MW nel Comune di Ascoli Satriano (FG) - Località "Piano di Napoli".**  
**Proponente: DECA ENERGY srl, via del Corso, 75/10, 00186 – Roma.**

**SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI**

- Il dirigente del Settore Ecologia con **Determinazione Dirigenziale n. 137 del 23 aprile 2010** assoggettava a Valutazione di Impatto Ambientale il parco eolico proposto dalla società DECA ENERGY srl, nel Comune di Ascoli Satriano (FG), costituito da 26 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 52 MW.
- Con **nota del 18.06.2010 ed acquisita al prot. n. 8830 del 01.07.2010** del Settore Ecologia, la società DECA ENERGY S.r.l. presentava formale istanza di V.I.A. relativo al parco eolico in oggetto.
- Con **nota del 02.07.2010 ed acquisita al prot. n. 9864 del 20.07.2010** del Settore Ecologia, la società DECA ENERGY S.r.l. inviava, al fine di regolarizzare l'istanza di V.I.A., le attestazioni di avvenuto pagamento degli oneri istruttori relativi alla procedura di V.I.A.
- Con **nota del 23.08.2010 e acquisita al prot. n. 12099 del 16.09.2010** del Settore Ecologia, la società DECA ENERGY S.r.l., inviava copia delle pubblicazioni effettuate sul BURP e quotidiani nazionali e regionali al fine di ottemperare a quanto previsto dalla procedura di V.I.A.
- Con **nota del 07.09.2010 e acquisita al prot. n. 13042 del 13.10.2010** del Settore Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia inviava il proprio parere di competenza.
- Con **nota del 25.06.2012 e acquisita al prot. n. 4977**, il Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS chiedeva alle Amministrazioni/Enti interessate con competenza in materia ambientale l'espressione del proprio parere di competenza (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).
- Con **nota del 31.07.2012, e acquisita al prot. n. 9380 del 25.07.2012** del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia evidenziava, ai fini dell'espressione parere di conformità al P.A.I., la necessità di completare la documentazione progettuale da parte della società proponente.
- Con **nota del 19.07.2012 e acquisita al prot. n. 6305 del 02.08.2012** del servizio Ecologia, il Servizio Foreste – Sezione Provinciale di Foggia inviava il proprio parere di competenza.

- Con nota del 31.07.2012 e acquisita al prot. n. 6396 del 06.08.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia inviava il proprio parere di competenza.
- Con nota del 11.09.2012 d acquisita al prot. n. 7172, il Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS invitava la società proponente a voler ottemperare alle richieste di integrazioni dell'AdB Puglia (nota prot. n. 9380/2012).
- Con nota del 07.06.2013 e acquisita al prot. n.5451, il Servizio Tutela delle Acque inviava il proprio parere di competenza.
- Con nota del 05.07.2013 e acquisita al prot. n. 6590, il Servizio Assetto del Territorio inviava il proprio parere di competenza.

## PARERI RICHIESTI/PERVENUTI

### Servizio Ambiente - Provincia di Foggia

Non pervenuto.

### Comune di Ascoli Satriano

Non pervenuto.

### Comune di Deliceto

Non pervenuto.

### Autorità di Bacino della Puglia

- Con nota proprio prot. n. 10971 del 01.09.2010 l'AdB comunica che: con riferimento all'assetto geomorfologico (art. 15), ferme restando le indicazioni contenute nell'art. 11 comma 3 delle NTA, gli interventi previsti sono consentiti a condizione che venga garantita la sicurezza, non si determinino condizioni di instabilità e non si modifichino negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e delle sue pertinenze. [...] per le opere che interferiscono con le aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) la stabilità dei versanti coinvolti deve essere valutata, sulla base di un apposito studio di compatibilità geologica e geotecnica, in condizioni *ante operam* e *post operam*.
- Con nota proprio prot. n. 9380 del 25.07.2012 l'AdB comunicava che: questa autorità, nell'esprimere le proprie valutazioni in merito al progetto in questione, ha configurato la necessità di completare la documentazione progettuale ai fini di un compiuto parere di conformità al P.A.I.

### Servizio Foreste - Sezione provinciale di Foggia

Con nota del 19.07.2012 e acquisita al prot. n. 6305, il Servizio Foreste comunica che attiverà le istruttorie di competenza a valle delle comunicazioni di avvio del procedimento in autorizzazione unica.

### Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia

Con nota del 31.07.2012 e acquisita al prot. n. 6396 la Soprintendenza, per quanto di competenza e visti gli atti, fa presente che l'intervento non interessa beni e/o aree monumentali vincolati a norma della parte II del D.lgs. n. 42/2004 e beni e/o aree paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004.

A proposito della presenza di eventuali vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/2004, relativa ricognizione è di spettanza dell'ente competente territoriale.

### Servizio Tutela delle Acque

Nulla osta alla realizzazione del progetto.

### Servizio Assetto del Territorio

Con nota del 05.07.2013 e acquisita al prot. n. 6590 il Servizio Assetto del Territorio: ritiene di non poter esprimere parere favorevole, in quanto la trasformazione dell'assetto attuale proposta si pone in

contrasto con gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base di cui alle NTA del PUTT/P e non appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito.

*Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:*

#### **Progetto impianto**

Il progetto che si sottopone a VIA prevede la costruzione di un impianto eolico di 13 aerogeneratori dalla potenza nominale di 2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 26 MW, nonché di tutte le opere e infrastrutture necessarie (piazzole di sosta, rete di cavidotti interrati, viabilità interna, cabine di raccolta, ecc.), per il collegamento dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), ricadente nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), in località *Piano di Napoli*, a circa 6 Km Nord-Ovest dal centro abitato. La sottostazione trasformazione e consegna dell'energia elettrica sarà realizzare nel territorio amministrativo del Comune di Deliceto(FG).

Gli aerogeneratori previsti saranno del tipo ENERCON E-70, con forma tubolare tronco-conica, con rotore tripala in vetroresina dal diametro di 71 m. con un'altezza del mozzo variabile da 60 a 113 m. In particolare, per l'installazione di ogni singolo aerogeneratore sarà impegnata un'area pari a circa 1000 mq. tra fondazioni, cabina e strada d'accesso, quindi complessivamente verranno utilizzati 13000 mq. di superfici individuate e ritenute idonee.

La viabilità di servizio, cui si accede da diverse strade provinciali (SP104 *Gavitello – Ponte Parrozzo* e SP120 *Palazzo d'Ascoli*), connesse alla SS655 (superstrada *Foggia-Candela*), seguirà il percorso di esistenti strade vicinali, che saranno riadattate per la circostanza, per una lunghezza di circa 5km e da nuova viabilità di servizio per una lunghezza di circa 3,5km (pag. 113 dello "Studio di Impatto Ambientale").

#### **Coordinate aerogeneratori proposti**

*(cfr. pag. 25 dello "Studio di Impatto Ambientale")*

N. Torre	COORDINATE Gauss-Boaga	
	Est	Nord
3	2560815	4567137
4	2561031	4567364
6	2561362	4567296
7	2561203	4566927
12	2561609	4567012
15	2562045	4566901
16	2561669	4566675
18	2561617	4565935
19	2561822	4566205
22	2562140	4566158
23	2561907	4565776
24	2562458	4565858
25	2562650	4566255

#### **Area di intervento**

Il territorio comunale di Ascoli Satriano, è caratterizzato da un insieme di rilievi dalle forme arrotondate ed ellittiche che in alcuni punti superano anche i 400 m. slm. Tali rilievi contraddistinguono la parte meridionale del territorio comunale mentre presentano nell'area oggetto dell'intervento un andamento tipicamente collinare che degrada in ampi pianori: l'area è compresa tra le quote di 190 e 258 m. slm, situata a nord della SP120, a ovest rispetto alla SS655, a sud rispetto il torrente *Nuovo Carapellotto* e a est rispetto al confine comunale.

**Analisi idoneità dell'area**

Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 300 m	NO	-
pSIC e ZPS - buffer 300 m	NO	-
Zone umide Ramsar - buffer 300 m	NO	-
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) - IBA	NO	-
Pericolosità geomorfologica PG3 - (PAI)	NO	-
Alta pericolosità idraulica AP - (PAI)	NO	-
Zone a rischio R2, R3, R4 - (PAI)	SI	Il tracciato del cavidotto decorre lungo la SP104 e attraversa la SP120 entrambe con rischio R2
Crinali > 20% - (BDT)	SI	Il tracciato del cavidotto esterno (in adiacenza con la SP104), attraversa un'area di versante con pendenza >20%
Grotte, doline e altre emergenze geomorfologiche	NO	-
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	-
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) del PUTT/P	SI	Gli aerogeneratori n. 3, 7, 16, 18, e 19 sono posizionati in ATE di tipo C - valore distinguibile. Gli aerogeneratori n. 22, 23, 24 e 25 sono posizionati un ATE di tipo D - valore relativo.
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P area di pertinenza e area annessa	NO	-
Vincolo architettonico/archeologico - buffer 200 m	NO	-
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100 m	NO	-
Distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali (< 300 m)	NO	-
<b>Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:</b>		
Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)	SI	Gli aerogeneratori nn. 18, 19, 22, 23, 24, 25 e il cavidotto interno di collegamento
Vincolo paesaggistico (L. 1497/39)	NO	-
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98):	NO	-
PAI	SI	Gli aerogeneratori n. 18, 19, 22, 23, 24, 25 e il cavidotto interno di collegamento ricadono in un'area con pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)
Altro	SI	- Il tracciato del cavidotto esterno attraversa il corso d'acqua <i>Fosso Traversa e Pozzo Pasciucio</i> iscritto negli elenchi delle acque pubbliche - Il tracciato del cavidotto interno di collegamento tra l'aerogeneratore n. 15 e 25 interferisce con la linea di un gasdotto interrato

**Studio impatto ambientale**

Il SIA descrive le condizioni iniziali dell'ambiente fisico, biologico e antropico dell'area, unitamente al progetto delle opere e interventi proposti, con l'indicazione della natura e delle quantità dei materiali impiegati, delle modalità di attuazione e di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione, di funzionamento ed ad opere ultimate, nonché le soluzioni finali di rimozione totale dell'impianto.

Il SIA descrive inoltre quanto segue:

**Campi elettromagnetici** (cfr. elaborato *ASI-AMB-REL-030\_01 - Studio di impatto elettromagnetico*) - Per quanto attiene il campo elettromagnetico generato dalle singole apparecchiature installate in sottostazione, si sostiene che tutte le apparecchiature elettriche installate rispetteranno i requisiti di cui alla Legge n. 36 del 22/2/2001 e del DPCM 8/07/2003 (legge quadro sulla protezione da esposizione di campi elettromagnetici, elettrici e magnetici).

Per quanto riguarda il valore del campo elettrico generato dalla rete di cavidotti, trattandosi di linee interrate si sostiene che è da ritenersi insignificante grazie al rivestimento del cavo e al fatto che saranno interrate a una profondità di -1.50 m. Tutti i tratti di cavidotti interni ed esterni, del tipo interrato, rispetteranno le soglie di attenzione indicate agli art. 3 e 4 del DPCM 08/07/03.

**Rumore e vibrazioni** (cfr. elaborato *ASI-AMB-REL-028\_01 - Relazione sull'Impatto Acustico*) - Le emissioni sonore e le vibrazioni causate dalla movimentazione dei mezzi e macchinari durante le attività, generano dei potenziali impatti, quali la distribuzione in frequenza dell'energia associata al fenomeno spettro di emissione, che potrebbero interessare la salute dei lavoratori. In ogni caso l'incremento delle macchine dà luogo all'aumento del livello di rumore con conseguente disturbo anche della fauna terricola.

Si ammette comunque che il disturbo viene altresì incrementato anche sulla componente paesaggio, in quanto a livello visivo si ha un maggior numero di elementi mobili posti a distanza ravvicinata e come questa situazione si sovrappone alla precedente aumentando in modo sensibile l'impatto.

Il Comune di Ascoli Satriano non possiede un piano di zonizzazione acustica del territorio e pertanto ai sensi della Legge 447/95 è stato preso a riferimento il valore limite di cui all'art. 6 del DPCM 10/03/91 in periodo notturno, pari a 60 dB(A), per cui da una verifica differenziale del rumore, si sostiene che è emerso come i risultati sono tutti al di sotto dei valori massimi notturni e diurni.

**Alternative di progetto** - Non sono state considerate alternative di progetto. Tuttavia dal progetto originario, presentato in fase di verifica di assoggettabilità, sono stati esclusi dal layout tredici (13) aerogeneratori: tale rimodulazione appare come la soluzione progettuale più vantaggiosa in quanto produce un minor impatto ambientale, compatibile con l'insieme delle componenti ambientali.

**Dismissione impianto** (cfr. pag. 55-59 elaborato *ASI-AMB-REL-016\_01 - Studio di Impatto Ambientale*) - Dopo 30 anni di vita utile, potrebbe essere avviata l'opera di dismissione e rimozione degli aerogeneratori ed opere annesse, procedendo al rinterro dello scavo di fondazione e al ripristino ambientale dei luoghi. I rifiuti speciali rinvenuti dalla dismissione e demolizione delle torri saranno smaltiti e/o riutilizzati conformemente alla normativa in vigore.

Si conclude affermando che l'impatto su tale componente può ritenersi lieve e di breve durata.

**Ambiti Territoriali Estesi PUTT/P** - Rispetto alla compatibilità con gli ambiti territoriali estesi (ATE) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia, approvato con D.G.R. del 15 dicembre 2000 n. 1748 in adempimento a quanto disposto dalla L. 431/85 e dalla L.R. 56/80, si segnala che 5 aerogeneratori (3, 7, 16, 18, e 19) ricadono in Ambiti Territoriali Estesi di tipo "C" - valore distinguibile, mentre altri 4 aerogeneratori (22, 23, 24 e 25) ricadono in ATE "D" - valore relativo. La rete di cavidotti interni ed esterni che per lo più si sovrappongono ai tracciati di strade vicinali e provinciali esistenti, interessano indifferentemente Ambiti territoriali di tipo C, D e E.

**Ambiti Territoriali Distinti PUTT/P** - Per quanto riguarda le perimetrazioni degli ambiti territoriali distinti (ATD), del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia è emerso che gli aerogeneratori di progetto interessano i seguenti sottosistemi:

*Componente Geo-Morfo-Idrogeologica*

- gli aerogeneratori e le relative piazzole non sono interessate dalla presenza di un componente del sistema geo-morfo-idrogeologico e dalla relativa aree di pertinenza ad eccezione del cavidotto interrato di collegamento al GRN che interseca l'area annessa di un corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche *Fosso Traversa e Pozzo Pasciuccio* (R.D. 20/12/1914 n. 6441) sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

- gli aerogeneratori n. 18, 19, 22, 23, 24, 25 sono interessati dal Vincolo Idrogeologico in base al RDL n. 3267 del 30 dicembre 1923 e al RDL n. 1126 del 16 maggio 1926, pertanto si applicano le disposizioni di cui all'art. 3.05 delle NTA del PUTT.

*Componente Botanico-Vegetazionale*

- tutti gli aerogeneratori ricadono in aree interessate dalla presenza di elementi della componente Botanico-vegetazionale (Boschi, Macchie, Biotopi, ecc.).

*Componente Storico-Culturale*

- nessun aerogeneratore con le relative aree di pertinenza (piazzole, viabilità interna) sono interessate dalla presenza di un componente del sistema storico-culturale (vincoli archeologici, vincoli architettonici, segnalazioni, tratturi, ecc.) e dalle relative aree di pertinenza;

**PAI** (cfr. parere AdB nota del 25.07.2012 prot. n. 9380) - Dal confronto della documentazione con gli elaborati del PAI si rileva che:

- alcuni aerogeneratori con le rispettive piazzole, nonché il tracciato del cavidotto interrato e di tratti della viabilità di servizio (sia da adeguare sia da realizzare), sono ubicati in prossimità del reticolo idrografico risultando pertanto soggetti alle norme di cui agli articoli 6 (alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali) e 10 (fasce di pertinenza fluviale) delle NTA;
- gli aerogeneratori n. 18, 19, 22, 23, 24, 25 con le rispettive piazzole nonché il tracciato del cavidotto interrato e di tratti della viabilità di servizio (sia da adeguare sia da realizzare), sono ubicati in area classificata dal PAI a "pericolosità geomorfologica media e moderata" (PG1) risultando quindi soggetti alle norme di cui all'art. 15 delle NTA;
- la sottostazione AT/MT è ubicata in area classificata dal PAI a "pericolosità geomorfologica media e moderata" (PG1) risultando pertanto soggetta alle norme di cui al suddetto art. 15 delle NTA.

Inoltre, l'Autorità di Bacino della Puglia, nell'esprimere le proprie valutazioni in merito al progetto in oggetto, ha configurato la necessità di completare da parte del proponente la documentazione progettuale necessaria per l'espressione del proprio parere di conformità al PAI, necessità evidenziata già nella nota AdB Puglia del 01.09.2010 prot. n. 10971.

A oggi non risultano pervenute le integrazioni documentali richieste dall'AdB al fine di definire il procedimento di compatibilità ambientale relativo all'intervento.

**Urbanistica** - Il Comune di Ascoli Satriano (FG) è dotato di PUG approvato con DGR n. 1043 del 25/06/2008. Lo strumento urbanistico vigente destina l'area interessata dall'intervento a "zona agricola di tipo "E", quindi si rileva la compatibilità ai sensi del D. Lgs. 327/03.

**Distanze di sicurezza** (cfr. elaborati ASI-AMB-REL-025\_01 - *Gittata massima degli elementi rotanti e ASI-AMB-REL-024\_01 - Atlante dei recettori*) - È stato redatto un atlante dei recettori sensibili dell'area, costituiti per lo più da masserie e da casolari a uso agricolo per il ricovero di attrezzature. La realizzazione del parco eolico non presenta interferenze con il patrimonio edilizio diffuso. Tutti i fabbricati abitati e/o utilizzati sono distanti mediamente circa 600 m. dalla più vicina torre. Tuttavia, occorre ricordare che: «*la prescrizione relativa alle distanze minime degli aerogeneratori dalle abitazioni risponde alla ratio di evitare pericoli di qualsiasi genere per l'uomo in caso di rottura accidentale delle pale, sicché il riferimento alle abitazioni e da interpretarsi con riguardo alla possibile presenza umana e non al dato burocratico-amministrativo dell'abitabilità o meno di un fabbricato*» (TAR Puglia – Bari, sentenza n. 1394/2012).

Dall'osservazione della cartografia regionale si rileva la presenza di alcuni fabbricati posti a una distanza inferiore rispetto a quella di sicurezza accertata dal proponente (la distanza massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale è di circa m. 258,30). Nel dettaglio, le distanze dai fabbricati rilevati risultano: dall'AG n. 12 circa 50 m. dall'AG 6 circa 186 m. dall'AG 3 circa 159 m. e dall'AG n. 22 circa 118 m.

Per queste ragioni, sarebbe stato opportuno approfondire da parte del SIA l'aspetto dei recettori sensibili ovvero ipotizzare un possibile cambio di destinazione d'uso dei manufatti esistenti nel breve/lungo termine.

**Produzione rifiuti** - La produzione di rifiuti avverrà prevalentemente durante le fasi operative di cantiere per la messa in opera dell'impianto, mediante la produzione di terre e rocce da scavo, che saranno riutilizzati all'interno dell'area d'intervento come stabilizzato alla base delle torri, per la formazione delle piazzole e della viabilità di servizio. I materiali di scarto, in fase di cantiere, saranno trattati come rifiuti speciali e smaltiti in discariche autorizzate. Modeste produzioni di rifiuti possono verificarsi in occasione delle manutenzioni di parti dell'aerogeneratore (oli lubrificanti esausti, batterie, ecc.), ma verranno smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Pertanto, alla luce di tali considerazioni, l'impatto ambientale su tale componente può considerarsi lieve e di lunga durata.

**Flora, fauna ed ecosistemi** - Il parco eolico è ubicato tra due connessioni della Rete Ecologica regionale lungo i corsi d'acqua *Torrente Carapellotto* e *Vallone Meridiano* a nord, *Fosso Traversa* e *Pozzo Pasciuccio* a sud. Lungo i corsi d'acqua menzionati, iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, è presente una vegetazione ripariale costituita da arbusteti e cespuglieti. Ad est, a circa 3 Km dal parco eolico è presente il *Torrente Carapelle* e il *Torrente Calaggio* anch'essi iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e caratterizzato da una vegetazione ripariale, costituita da arbusteti e cespuglieti, boschi e macchie, boschi a latifoglie nonché pascoli e praterie, biocenosi idonee come aree trofiche e di nidificazione di diverse specie ornitiche.

Si riscontra un potenziale impatto in special modo sull'avifauna tra le due connessioni ecologiche e il *Torrente Carapelle* (Effetto Barriera).

**Opere di mitigazione** – Sono state prese in considerazione idonee misure per ridurre gli effetti negativi. Alcune misure di mitigazione sono preventive, altre misure saranno adottate in fase di realizzazione e di esercizio. Sono, inoltre, da segnalare le misure di compensazione alla realizzazione dell'impianto (cfr. p. 137 elaborato *ASI-AMB-REL-016\_01 - Studio di Impatto Ambientale*):

- *creazione di nuovi habitat allo scopo di compensare i margini tagliati; gli interventi andrebbero da una parte a compensare le eventuali perdite di habitat e permetterebbe dall'altra di ampliare gli ecosistemi residui esistenti in modo che possano riacquistare le loro funzioni ecologiche [...];*
- *predisposizione di aree attrezzate per la sosta o l'osservazione (parcheggi, aree pic-nic, ecc.) al fine di favorire il cosiddetto "ecoturismo" [...].*

**Impatti cumulativi e con visuali** – Sono stati analizzati da parte del proponente i potenziali impatti cumulativi (e sinergici), del progetto rispetto a tutte le principali componenti ambientali (cfr. p. 158-160 elaborato *ASI-AMB-REL-016\_01 - Studio di Impatto Ambientale*). Tuttavia, ai fini della valutazione degli effetti cumulativi non sono stati considerati tutti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già realizzati o autorizzati, nell'ambito dell'area vasta, presentati al 18 giugno 2010, data dell'istanza di V.I.A. del progetto in esame.

**Vincoli culturali e paesaggistici** - (cfr. parere del Servizio Assetto del Territorio con nota del 05.07.2013 e acquisita al prot. n. 6590): «Premesso che l'impianto è valutato nella sua complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e non solo attraverso la sola sovrapposizione dei vincoli esistenti alle singole parti dello stesso, in aggiunta ai contrasti già evidenziati in istruttoria, si rilevano numerose criticità alla scala di paesaggio che caratterizzano l'impianto e non consentono a questo Servizio di esprimere parere favorevole.

- Il centro abitato di Ascoli Satriano si trova su un ripiano in posizione panoramica rispetto alla porzione di territorio che degrada a nord verso il Tavoliere. La realizzazione dell'impianto in oggetto in tale area, già fortemente compromessa dalla presenza immediata di un considerevole numero di torri eoliche autorizzate e da realizzarsi, determinerebbe un'alterazione delle visuali panoramiche introducendo nelle prospettive e nei con visuali significativi elementi di disturbo. Gli impianti autorizzati e/o realizzati in tale bacino visivo conterebbero complessivamente oltre 100 aerogeneratori e sarebbero evidenti *effetti cumulativi* anche in considerazione di *scelte* localizzative non guidate da un chiaro progetto territoriale e/o di paesaggio. Il posizionamento degli aerogeneratori non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturati il paesaggio, non asseconda e geometrie consuete del territorio così come suggerito dalle *Linee Guida per*

*l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (10.09.2010) del Ministero dello Sviluppo Economico. Tutto questo contribuirà a determinare una percezione di disordine ed in taluni casi un effetto selva;*

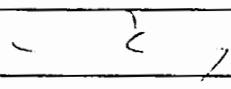
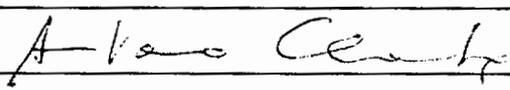
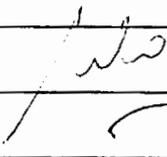
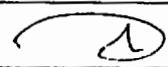
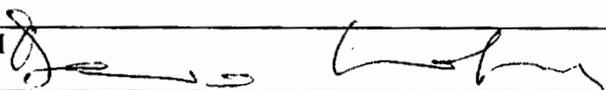
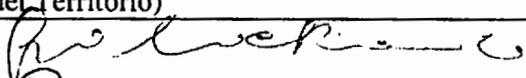
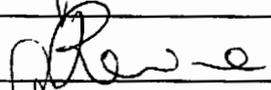
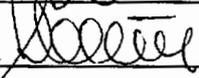
- Il parco eolico è localizzato in un'area in cui, in considerazione della ridotta distanza nonché per la particolare orografia del terreno, lo stesso risulterebbe facilmente traguardabile da alcuni importanti beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte II e III del Decreto Legislativo 42/2004. Numerosi sono i beni di interesse architettonico, dai quali la percezione del paesaggio risulterebbe alterata dalla costruzione dell'impianto in oggetto, tra questi particolare peso riveste per rilevanza e prossimità (circa 1600 m) Palazzo d'Ascoli, masseria tutelata ai sensi della L. 1089/39 con D.M. del 02/04/1984.
- La realizzazione degli aerogeneratori in progetto introdurrebbe nelle prospettive e nelle visuali panoramiche percepibili in direzione sud, dal un corso d'acqua pubblico denominato *Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano*, nonché da alcune vie percorribili quali *Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata* e il *Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino* (strada paesaggistica SP 110), elementi di disturbo particolarmente impattanti con un'alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti. Ciò anche in considerazione della già elevata densità di torri eoliche, già autorizzate, che interessano tale bacino visivo per cui sarebbe particolarmente evidente l'impatto cumulativo, la co-visibilità di più impianti e un considerevole aumento dell'angolo di visione occupato dalle torri eoliche.
- L'impatto cumulativo determinato dall'inserimento dell'impianto eolico nell'area considerata sarebbe percepito anche da chi percorre in direzione ovest - est la strada panoramica SP 102, generando un considerevole impatto cumulativo e, a tratti, un considerevole aumento dell'angolo di visione occupato dalle torri eoliche [...].

#### Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, questo Servizio ritiene di non poter esprimere parere favorevole, in quanto la trasformazione dell'assetto attuale proposta si pone in contrasto con gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base di cui alle NTA del PUTT/P e non appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito».

## CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA tutto quanto sopra premesso e considerato, visto il **parere non favorevole del Servizio Assetto del Territorio – Regione Puglia** con nota 05.07.2013 e acquisita al prot. n. 6590, vista la **DGR del 23 ottobre 2012 n. 2122 (Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale)**, e rilevando che la presenza di numerosi aerogeneratori nell'area territoriale intorno la zona interessata, genera un'insostenibile consumo di suolo agricolo unitamente a un rilevante impatto cumulativo anche con effetti sequenziali, che possono determinare l'alterazione non solo del contesto rurale dell'area vasta, ma anche dei cono visuali dalle strade pubbliche verso i numerosi centri storici e beni culturali e paesaggistici presenti nell'area, ritiene che il parco eolico in oggetto produrrebbe l'inevitabile modifica della configurazione fisica dei luoghi e della percezione dei valori a essa associati, vista la **richiesta di integrazioni documentali dell'AdB Puglia** per relativo parere di compatibilità **non ottemperata** dal proponente, per quanto sopra esposto, il Comitato esprime **parere negativo di VIA** all'impianto eolico composto da n. 13 aerogeneratori per complessivi 26 MW nel Comune di Ascoli Satriano (FG) - Località "Piano di Napoli", proposto dalla DECA ENERGY S.r.l..

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Arch. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 304

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., LR. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. “Affluente canale Cicena agro di San Giorgio Jonico (Ta) relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. e: “Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo” - Proponente: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regie per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

**PREMESSO CHE:**

A seguito di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. n. 18 del 03.07.2012 relativamente agli interventi finanziati con fondi strutturali, la Provincia di Taranto - 9° Settore -, con acquisita al protocollo n. 6685 del 16/08/2012 di questo Servizio, trasmetteva la documentazione amministrativa e progettuale concernente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. dell'intervento in oggetto esplicitato, proposto dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Viale Magna Grecia, 240 - Taranto. Infatti il predetto art. 23 “Progetti finanziati con fondi strutturali” al comma 1, al fine di accelerare la spesa, attribuisce alla Regione i procedimenti di V.I.A., V.I. e A.I.A. inerenti progetti finanziati con fondi strutturali e, al comma 2, prevede che i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della stessa Legge sono conclusi dalla Regione.

Pertanto, considerato che il Consorzio proponente aveva già provveduto al deposito della documentazione progettuale presso la Provincia di Taranto ed il Comune di San Giorgio Jonico, il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 7407 del 18.09.2012, invitava lo stesso a trasmettere la pratica in argomento presso gli Enti individuati quali portatori di interesse a vario

titolo, in quanto soggetti potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi, ai quali richiedeva il parere di competenza. Relativamente alle forme di pubblicità previste dalle disposizioni vigenti, si sollecitava il proponente ad effettuare una integrazione alla pubblicazione già effettuata sul BURP n. 85 del 14.06.2012 e presso l'albo pretorio dei Comuni interessati, riportante l'indicazione dell'Autorità ora competente all'istruttoria della pratica in esame. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia.

**RILEVATO CHE:**

con nota acquisita al prot. n. 8597 del 19.10.2012 veniva trasmesso il parere favorevole dell'Azienda Unità Sanitaria Locale TA - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica -;

Con nota acquisita al prot. n. 8844 del 24.10.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il parere prot. n. 589 del 18.01.2012 con il quale esprimeva parere di compatibilità al PAI degli interventi proposti, con le seguenti prescrizioni e avvertenze:

- sia verificato che tutte le intersezioni (viarie, acquedottistiche, ecc.) con il tracciato dei reticoli idrografici considerati nella configurazione di progetto, siano dotate di manufatti in grado di far transitare i deflussi scaricati ed almeno la piena ordinaria;
- tutte le infrastrutture variamente interferenti con i corsi d'acqua in esame, nelle porzioni di territorio immediatamente contermini ai nodi di intersezione, non possono ritenersi in condizioni di sicurezza idraulica;
- sarà necessario implementare, almeno per le infrastrutture primarie, idonei sistemi di allentamento, tarati su opportuni valori di soglia, al fine di sospendere e/o limitare l'esercizio delle stesse in occasione di eventi meteorici che ne provochino la sommergenza. Di tale sistema dovrà essere data adeguata stima nel quadro economico e dovrà essere individuato il soggetto attuatore anche in fase gestionale del corso d'acqua quale ricettore finale;
- dovrà essere acquisito il nulla osta dell'Autorità idraulica competente.
- all'interno delle savanelle e delle aree golenali dovrà essere assicurato il libero deflusso delle

acque pertanto, in applicazione delle vigenti NTA del PAI, dovrà essere vietato l'impianto di qualsivoglia essenza arborea; Con riferimento alle scelte progettuali a carico del corso d'acqua Ostone dei Cupi, appare opportuno razionalizzare al meglio il rapporto tra ampiezza e profondità della sezione in progetto, per migliorare l'efficienza idraulica dello stesso corso d'acqua rispetto al transito dei deflussi di piena. Con riferimento agli interventi previsti sui corsi d'acqua Affluente Viscido ed Affluente Cicena, sarà compito del RUP incaricato la verifica dell'osservanza delle su citate prescrizioni. Con riferimento agli interventi sull'Ostone dei Cupi si chiede che il progetto esecutivo venga inviato all'Autorità di Bacino della Puglia per il parere finale.

Infine veniva ricordato alle Amministrazioni Comunali interessate per competenza territoriale, che le criticità evidenziate dagli studi condotti, e relative all'insufficienza degli attraversamenti idraulici delle infrastrutture viarie esistenti limitrofe alle zone di intervento, devono essere assunte all'interno dei piani di emergenza e protezione civile.

Con nota acquisita al prot. n. 10051 del 04.12.2012 perveniva copia dell'integrazione della pubblicazione richiesta con nota prot. n. 7404/2012, in narrativa esplicitata, effettuata sul BURP n. 155 del 25.10.2012;

Con successiva nota acquisita al prot. n. 56 del 07.01.2013 il Consorzio proponente trasmetteva anche l'attestazione di avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di San Giorgio Jonico, effettuata dal 20.06.2012 al 04.08.2012 e la successiva integrazione, richiesta con nota prot. n. 7404/2012, in narrativa esplicitata, dal 04.10.2012 al 18.11.2012.

Con la stessa nota veniva trasmessa la d.d. n. 656 del 23.10.2012 dell'Ufficio Attuazione Pianificazione paesaggistica del Servizio regionale Assetto del Territorio, nonché copia del parere favorevole rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Lecce-Brindisi e Taranto -.

Con la citata d.d. n. 656/2012, in conformità al parere espresso dalla Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 del d. lgs 42/2004 e s.m.i. veniva rilasciata l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento proposto, alla condizione che, alla fine dei lavori la ditta

proprietaria è tenuta a trasmettere al Comune, a cui si demanda il controllo, la documentazione fotografica attestante la conformità dei lavori effettuati.

con nota prot. n. 3744 del 15.04.2013, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 05.03.2013, venivano richieste le integrazioni progettuali di cui all'allegato n. 1, accluso al presente provvedimento per farne parte integrante. Detta richiesta veniva riscontrata dal Consorzio proponente con nota pervenuta in data 21.06.2013;

A seguito delle integrazioni fornite il Comitato reg. le di V.I.A., nella seduta del 16.07.2013, riteneva di dover richiedere gli approfondimenti esplicitati nell'allegato n. 2, accluso al presente provvedimento per farne parte integrante, formalizzati con nota prot. n. 7493 del 25.07.2013;

Con nota acquisita al prot. n. 10269 del 05.11.2013, il Consorzio proponente trasmetteva la documentazione richiesta;

Nella seduta del 19.11.2013, il Comitato Regie di V.I.A, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate tutta la documentazione agli atti, preso atto dei pareri pervenuti, si esprimeva come da parere allegato n. 3 alla presente determina per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### *DETERMINA*

- di escludere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 19.11.2013 e richiamando altresì tutte le prescrizioni espresse dagli Enti che qui si intendono integralmente riportate il progetto concernente l'affluente canale Cicena agro di San Giorgio Jonico (Ta) relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. c: "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo, proposto dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Viale Magna Grecia, 240 - dalla procedura di V.I.A.;
- di notificare il presente provvedimento al proponente ed a tutti gli altri enti interessati, a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. C. Dibitonto

**Allegato 1****COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**Regione Puglia  
EcologiaAOO 089  
10/04/2013 - 0003598  
Protocollo: UNCSAl Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
**SEDE**Parere espresso nella seduta del 05.03.2013  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011**Oggetto:** Verifica di assoggettabilità a VIA "Canale Cicena in agro di san Giorgio Jonico (TA) relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. C << Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi sul suolo >>**Proponente:** Consorzio di Bonifica Stornara e Tara**Progettazione:** Definitivo

La provincia di Taranto, con riferimento all'art. 23 della LR 18/2012, ha trasmesso con nota del 18/7/2012 la documentazione relativa all'istanza in oggetto.

L'intervento in essere rientra nella categoria progettuale di al punto 7 allegato IV al D.Lgs. 153/2006 ovvero di cui alla lettera B.2aebis dell'Allegato B2 della LR 11/2001 ed è pertanto sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati:

**ELABORATI GRAFICI**

- ALL. 01 - COROGRAFIA GENERALE I.G.M.
- ALL. 02 - ORTOFOTO
- ALL. 03 - STRALCIO AEROFOTOGRAFICO
- ALL. 04 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO SU BASE CATASTALE
- ALL. 05 - PLANIMETRIA DELLE SEZIONI E PROFILO LONGITUDINALE DI RILIEVO
- ALL. 06 - PLANIMETRIA DI PROGETTO
- ALL. 07 - PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO
- ALL. 08 - QUADERNO DELLE SEZIONI DI PROGETTO
- ALL. 09 - PLANIMETRIA DELLE CAVE
- ALL. 10 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- ALL. 11 - PARTICOLARE IMMISSIONE NEL CANALE CICENA

**RELAZIONI E ALTRO**

- R1 - RELAZIONE GENERALE
- R2 - RELAZIONE GEOLOGICA - GEOTECNICA - SISMICA
- R3 - RELAZIONE IDROLOGICA - IDRAULICA
- R4 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE ELEMENTI TECNICI
- R5 - RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
- R6 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO DITTE
- C1 - ELENCO PREZZI UNITARI
- C2 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- C3 - QUADRO ECONOMICO
- V1 - RELAZIONE DI FATTIBILITA' AMBIENTALE E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

L'area interessata dalle opere, ricadenti nel Comune di San Giorgio Jonico e con quote altimetriche medie intorno ai 55 m s.l.m., consistono:

- 1) Nell'abbattimento degli attuali attraversamenti che risultano essere non autorizzati;
- 2) Nella costruzione di una pista di servizio che consenta la manutenzione dell'opera e nel contempo consenta l'accesso ai fondi interdetti;
- 3) Nella realizzazione di interventi di mitigazione utili al miglioramento del comportamento idraulico del canale in oggetto, per una lunghezza di circa 1.680 m.

Oltre all'ordinario intervento di "ripulitura" del canale, finalizzato al ripristino delle normali condizioni idrauliche, quale metodo per il raggiungimento di tale scopo è indicata, come soluzione progettuale, l'azione di "rinaturalizzazione".

Escludendo quegli interventi che presuppongono una riconfigurazione della morfologia del corpo idrico, le tecniche *rinaturalizzazione* che saranno adoperate nel caso in oggetto sono:

- La sistemazione spondale attraverso opere di ingegneria naturalistica: sono opere che saranno eseguite sulle sponde influenzate dal regime idraulico del corso d'acqua, e nelle eventuali zone di esondazione. Si tratta di interventi con biostuoie naturali o sintetiche e posa in opera di materiali tipo Reno nei punti idraulicamente critici che consentiranno di preservare l'originario stato naturalistico del corpo idrico, diminuire l'azione erosiva degli argini da parte dell'acqua e ridurre il rischio idraulico;
- Sistemazione e rafforzamento della vegetazione ripariale: la presenza di vegetazione, infatti, agisce contro i meccanismi erosivi, riducendo l'acqua di ruscellamento mediante infiltrazione, riducendo l'erosione da impatto delle singole gocce mediante intercettazione, aumentando la resistenza al taglio del terreno mediante l'aggregazione dovuta alle radici e alla materia organica e, infine, riducendo la velocità di ruscellamento mediante aumento della scabrezza del terreno.

Gli interventi in progetto ricadono in ATE "E" del PUTT/P che risulta sottoposta a vincolo paesaggistico per i quali è stata rilasciata Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 con Determina del Servizio Assetto del territorio della regione Puglia n. 656 del 23/10/2012 in conformità al parere espresso dalla Soprintendenza che ha ritenuto "*l'intervento proposto ...[...].senza alterazione dei valori paesaggistici del sito*".

L'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso parere positivo con prescrizioni e avvertenze con nota prot. 589 del 18/1/2012.

Non risulta in atti alcun approfondimento ai sensi della LR 14/2007 circa la tipologia e la natura degli ulivi che insistono nell'area in oggetto come è possibile visionare tramite le ortofoto dell'area.

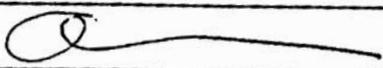
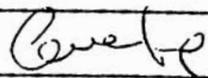
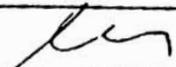
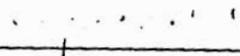
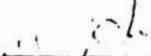
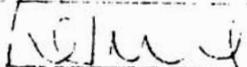
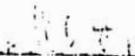
Nell'elaborato "Relazione sulla Gestione delle Materie" si evince la presenza di mc 9525 di "Terre rivenienti dallo scavo" di cui mc 734,96 da riutilizzare in cantiere ma non è presente un Piano di gestione prescritto dal D.M. n. 161/2012. Nello stesso elaborato si evince la presenza di "Materiali da costruzione contenenti amianto" per i quali è prescritto o apposito Piano di lavoro.

Nella Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA viene evidenziata la presenza di area ad interesse archeologico per le quali si rende necessario il parere della competente Soprintendenza.

Il Comitato Regionale di VIA, preso atto della documentazione progettuale, delle misure di mitigazione previste nella Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA e dei

pareri in atti, ai fini del parere di compatibilità ambientale richiede le seguenti integrazioni:

- Che venga redatto il Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo in ottemperanza al D.M. n. 161/2012;
- Che venga verificata eventuale presenza di Ulivi Monumentali ai sensi della LR 14/2007 con relativo censimento e impatto con le opere da realizzare ;
- Che venga acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Che venga redatto il Piano di lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/08 per i lavori di demolizione e rimozione di materiale contenente amianto.

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> (Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

**Allegato 2****COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
SEDE

*1186*  
19 LUG. 2013

Parere espresso nella seduta del 16 luglio 2013  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Oggetto:** Verifica di assoggettabilità a VIA "Canale Cicena in agro di san Giorgio Jonico (TA) relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. C << Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi sul suolo >>

**Proponente:** Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

**Progettazione:** Definitivo

La provincia di Taranto, con riferimento all'art. 23 della LR 18/2012, ha trasmesso con nota del 18/7/2012 la documentazione relativa all'istanza in oggetto.

L'intervento in essere rientra nella categoria progettuale di al punto 7 allegato IV al D.Lgs. 153/2006 ovvero di cui alla lettera B.2aebis dell'Allegato B2 della LR 11/2001 ed è pertanto sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il Comitato Via nella seduta del 2.04.2013 ha richiesto integrazioni in ordine:

- al Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo in ottemperanza al D.M. n. 161/2012;
- alla eventuale presenza di Ulivi Monumentali ai sensi della LR 14/2007;
- al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- al Piano di lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/08 per i lavori di rimozione di materiale contenente amianto.

Con nota acquisiti agli atti dal Servizio Ecologia il 21.06.2013 il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ha fornito le integrazioni richieste precisando che :

- parte del materiale scavato sarà riutilizzato nello stesso cantiere e la restante parte sarà portato in discarica. Non trova pertanto applicazione per il cantiere in questione il D.M. n. 161/2012;
- è stata inoltrata la pratica al Servizio Agricoltura – Ufficio Provinciale di taranto per l'abbattimento dell'unico albero di ulivo, non monumentale, ricadente nell'area dei lavori;
- il parere della Soprintendenza Archeologica rilasciato in data 21.05.2013 ritiene di sottoporre le opere di movimento terra a diretto controllo, da affidarsi ad archeologo di comprovata esperienza ed idonea formazione;
- da un sopralluogo effettuato in data 24.04.2013 non è stata riscontrata presenza di amianto nell'area interessata dal cantiere.

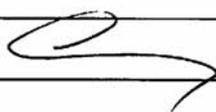
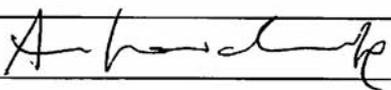
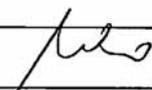
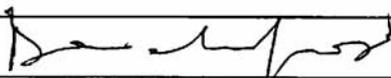
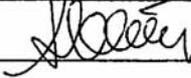
Il Comitato Regionale di VIA, preso atto delle integrazioni e chiarimenti fornite dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, preso altresì atto delle misure di mitigazione previste nella Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA e dei pareri in atti, ~~esprime~~ *fermo* ~~il parere favorevole di compatibilità ambientale alle~~ seguenti prescrizioni:

- che vengano rispettate le prescrizioni e avvertenze contenute nel parere dell'Autorità di Bacino della Puglia di cui alla nota prot. 589 del 18/1/2012;
- che venga acquisito il parere favorevole per l'espianto degli alberi di ulivo

*restando le*

- che vengano rispettate le indicazioni della Soprintendenza Archeologica nel corso delle operazioni di movimento terra;
- che venga redatto in fase di progettazione esecutiva il Piano di lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/08 per i lavori che dovessero comportare la rimozione di materiali contenenti amianto.

Relativamente ai materiali di scavo la risposta del Consorzio appare del tutto carente alle richieste avanzate, sia sotto il profilo →

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

della qualificazione del materiale, suolo naturale ai sensi art. 185 D. Lgs. 152/01 ovvero terra e rocce di scavo ai sensi del DM 16/12, sia sotto il profilo del destino del materiale non riutilizzato nello stesso cantiere di provenienza e di scarico. Il Comitato VIA, pertanto, ritiene necessario un approfondimento sul punto che consente la valutazione tecnica del materiale e la inquadramento dell'ambito normativo quale in considerazione delle <sup>qualitative</sup> floricchie nelle gestioni dei rifiuti previste dalla normativa vigente.

**Allegato 3****COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE



**Parere espresso nella seduta del 19.11.2013**

**ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011**

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato: P.O. FESR 2007-2013 – AZIONE 2.1.2 “C” – Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo – Affluente canale Cicena agro di San Giorgio Jonico (Ta); proposto dal Consorzio Bonifica Stornara e Tara.**

Il Comitato preliminarmente prende atto delle fasi istruttorie precedenti e dei contenuti tecnici dell'intervento per come desumibile dagli atti regionali.

**CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO:**

abbattimento degli attuali attraversamenti che risultano essere non autorizzati;  
costruzione di una pista di servizio che consenta la manutenzione dell'opera e nel contempo consenta l'accesso ai fondi interdetti;

realizzazione di interventi di mitigazione utili al miglioramento del comportamento idraulico del canale in oggetto, per una lunghezza di circa 1680 m:

ripulitura ordinaria del canale;

opere di rinaturalizzazione:

a) sistemazione spondale attraverso opere di ingegneria naturalistica che saranno eseguite sulle sponde influenzate dal regime idraulico del corso d'acqua, e nelle eventuali zone di esondazione. Si tratta di interventi con biostuoie naturali o sintetiche e posa in opera di materiali tipo Reno nei punti idraulicamente critici che consentiranno di preservare l'originario stato naturalistico del corpo idrico, diminuire l'azione erosiva degli argini da parte dell'acqua e ridurre il rischio idraulico;

b) sistemazione e rafforzamento della vegetazione ripariale: la presenza di vegetazione, infatti, agisce contro i meccanismi erosivi, riducendo l'acqua di ruscellamento mediante infiltrazione, riducendo l'erosione da impatto delle singole gocce mediante intercettazione, aumentando la resistenza al taglio del terreno mediante l'aggregazione dovuta alle radici e alla materia organica e, infine, riducendo la velocità di ruscellamento mediante aumento della scabrezza del terreno.

VINCOLI: L'area è stata indagata per un intorno di 500 m rispetto al tracciato delle condotte:

Presenza di asse viario di epoca romana;

Infrastrutture: SP 82

Art. 142 del DLgs 42/2004: Corsi d'acqua pubblici: Canale Cicena;

PPTR Puglia:

✓ Siti segnalati dalla CBC: Masseria Cicena; Necropoli Chiantatella;

✓ Naturalità: fiumi e fossi, aree a pascolo naturale e praterie idrovie; aree di connessione;

✓ strade paesaggistiche: SP27 TA; SS7;

AdB: Corsi d'acqua, corso d'acqua episodico e ripe di erosione fluviale.

**NOTE:**

Gli interventi in oggetto ricadono in ATE “E” del PUTT/P che risulta sottoposto a vincolo paesaggistico e per i quali è stata rilasciata Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 con Determina del Servizio Assetto del territorio della Regione Puglia n. 656 del 23/10/2012 in conformità al parere espresso dalla Soprintendenza che ha ritenuto “l'intervento proposto...senza alterazione dei valori paesaggistici del sito”(prot. 11047 del 08/06/2012).

L'Autorità di bacino della Puglia ha espresso parere positivo con prescrizioni e avvertenze (da adempiere nella fase esecutiva dell'opera) con nota prot. 589 del 18/01/2012.

Il Comitato VIA Regionale, con nota n.3744 del 15/04/2013, ai fini del parere di compatibilità ambientale, richiede:

la redazione del Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo in ottemperanza al D.M. n. 161/2012;

la verifica dell'eventuale presenza di Ulivi Monumentali ai sensi della LR 14/2007 con relativo censimento e impatto con opere da realizzare;

acquisizione del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

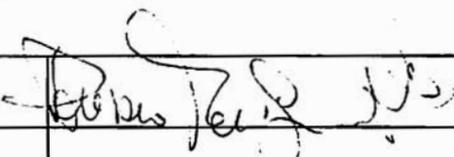
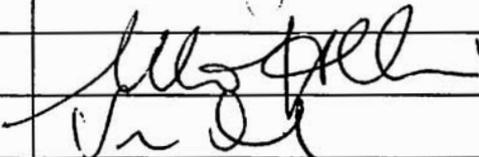
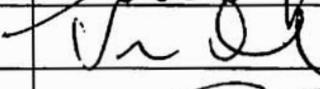
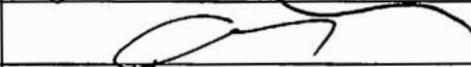
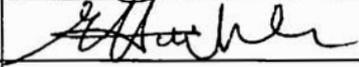
la redazione del piano di lavoro ex. Art. 256 D.Lgs 81/08 per i lavori di demolizione e rimozione di materiale contenete amianto.

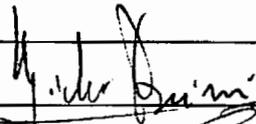
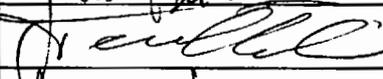
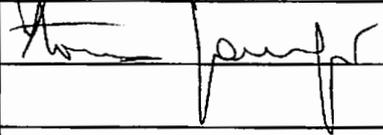
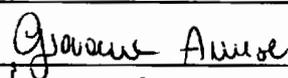
In data 5/11/2013 il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara risponde alle integrazioni consegnando la Relazione sulle terre da scavo ed un allegato grafico.

In merito alle altre integrazioni richieste trasmette nota dove si specifica che:

- il Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo in ottemperanza al D.M. n. 161/2012 non trova applicazione relativamente all'intervento in oggetto perché parte del materiale sarà riutilizzato nello stesso cantiere e in parte messo a discarica;
- Il Consorzio non è autorizzato ad accedere ad altri fondi per misurazioni perché beneficiario di finanziamento e inoltre, la LR 14/2007 non impone la rilevazione e il censimento degli ulivi monumentali bensì la segnalazione dell'esistenza di ulivi monumentali; quest'ultimo aspetto risulta importante;
- si allega il parere ricevuto dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con nota n. 6447 del 21/05/2013 in cui si dice che i lavori legati al movimento terre devono essere seguiti da un archeologo il cui curriculum verrà valutato dalla stessa Soprintendenza.

Pertanto, fermo restando la necessità di demandare la verifica con le previsioni del PPTR adottato (per il quale vigono le norme di salvaguardia) al Responsabile del Procedimento, si ritiene di **non dover assoggettare alla procedura di VIA l'intervento in esame, a condizione che prima dell'inizio dei lavori si proceda, di concerto con ARPA, alla caratterizzazione dei materiali presenti nelle aree di intervento, al fine di redigere il piano di lavoro (sia per MCA che per altre tipologie di materiali) e che si acquisisca il parere favorevole degli organi competenti in merito al suddetto Piano.**

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
Esperto in gestione delle acque D.ssa Maria Dolores FIDELIBUS	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	

<b>Esperto in scienze geologiche</b>	
<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Teresa CATELANI	
<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENGA	
<b>Rappresentante Provincia BARI</b> Ing. Francesco LUISI	
<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito BRUNO	
<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario CORSINI	
<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Dott. Giovanni D'ATTOLI	
<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	
<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela DI CARNE	
<b>Rappresentante dell'ARPA Puglia</b> Dott. Vito PERRINO	
<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Ing. Francesca PACE	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 305

**Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Potenziamento impianti di affinamento acque reflue urbane di Fasano - Forcatene, FESR 2007/2013 Asse II, L.I. 2.1, Azione 2.1.2. - Proponente: Comune di Fasano - Settore Lavori e Opere Pubbliche.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 389 del 18.01.2013 il Comune di Fasano - Settore Lavori e Opere Pubbliche - Via Fogazzaro, 33 -, presentava, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente il potenziamento impianti di affinamento acque reflue urbane di Fasano - Forcatelle, finanziato con fondi FESR 2007/2013 Asse II, L.I. 2.1, Azione 2.1.2. -.
- con successiva nota acquisita al prot. n. 4010 del 22.04.2013 il proponente depositava documentazione integrativa utile all'avvio del procedimento e pertanto con nota prot. n. 5030 si provvedeva all'avvio del procedimento richiesto, richiamandogli adempimenti di cui alla l.r. n. 11/2001 e al d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in particolare, al proponente la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ed il parere di competenza degli enti coinvolti.

Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione sul sito web della Regione Puglia della documentazione trasmessa;

RILEVATO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 5182 del 12.06.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia rilevava che l'area dell'impianto di depurazione, oggetto di lavori di potenziamento, risulta interessata per una superficie limitata da pericolosità idraulica AP e pertanto, In relazione alla presenza di maestranze ed apparati eventualmente esposti al rischio allagamento, raccomandava di integrare la valutazione del rischio relativa al sito produttivo con l'adozione di specifiche misure preventive e protettive;
- con nota prot. n. 354360 del 04.11.2013 il Comune di Fasano trasmetteva copia della pubblicazione riportante l'awiso di deposito sul BURP n. 92 del 04.07.2013 nonché di attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio del medesimo Comune deal 28.06.2013 al 12.08.2013, senza che siano pervenute osservazioni in merito al progetto proposto.
- con nota acquisita al prot. n. 8166 del 28.08.2013 il Servizio regionale Demanio e Patrimonio rilevava che il progetto di che trattasi non ricade in area demaniale marittima;
- con nota acquisita al prot. n. 8340 del 04.09.2013 venivano trasmessi i pareri, formulati dagli Enti di seguito elencati:
  - **Servizio regionale Assetto del territorio** (nota prot. 1967 del 14.03.2013) che confronta la fattibilità delle varie alternative giunge alla conclusione che la soluzione più sostenibile risulta la "Soluzione Alternativa 3: Mantenimento localizzativo dell'intervento, valutando la possibilità di introdurre variazioni progettuali tali da superare le problematiche emerse in sede di tavolo tecnico". In detta soluzione alternativa vengono proposte delle variazioni progettuali che porterebbero all'espianto di un numero molto limitato di piante di ulivo monumentali (appena 8) rispetto a quanto previsto nel progetto originario il quale interessava un totale di ben 111 ulivi monumentali, prevedendone l'espianto ed il reimpianto di 59 ed il mantenimento in loco di 52 e chiarendo che le singole piante, o i raggruppamenti di piante, sono esclusi da rischio di immersione degli apparati radicali in acqua in quanto le isole o penisole di territorio a contatto con il corpo idrico sono impermeabilizzate mediante la posa in opera di teli impermeabili necessari per la tenuta dei bacini. Pertanto espri-

meva parere favorevole alla soluzione alternativa 3 con la seguente prescrizione: Non sia previsto il mantenimento di alcun esemplare di ulivo all'interno di isole nel bacino. Detti esemplari siano espianati e reimpiantati in stretta prossimità dei confini dell'intervento al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e rendere l'intero intervento il più possibile integrato con il paesaggio degli uliveti monumentali. Considerato che l'area di intervento ricade in un area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. n. 42/2004 detto parere restava subordinato al parere vincolante della competente soprintendenza ai sensi dell'art. 146 del d. lgs. 42/04;

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto** - (nota prot. n. 33661 del 12.03.2013), per quanto di competenza ai fini paesaggistici ai sensi del d.l.vo 42/2004, tenuto conto della conclamata utilità pubblica dell'opera, riteneva di poter esprimere parere favorevole alla esecuzione di quanto in progetto, alle sottoelencate, specifiche condizioni:
  - tutte le operazioni di espianto, movimentazione di terra e trasporto di materiali dovranno essere effettuate predisponendo percorsi circoscritti e ben delimitati prima dell'inizio dei lavori, in modo da interessare a tal fine porzioni minime di terreni agricoli circostanti l'invaso;
  - a lavori ultimati, tutte le aree interessate dalle attività di cantiere dovranno essere rese sgombre da materiali di risulta e opportunamente rinaturalizzate;
  - l'espianto degli esemplari secolari dovrà essere effettuato con la massima cura. Il reimpianto dovrà essere effettuato al margine dell'invaso, anziché negli isolotti previsti in progetto, condividendo in questo le osservazioni della Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio, espresse con nota n° 1967 del 14/03/2013.
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia** - (nota prot. n. 3361 del 12.03.2013), ai sensi del d.lgs. 42/04 e del d.lgs. 163/06, evidenziava che l'area in cui sorge l'attuale impianto non presenta siti sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/04, ma ricade in un comparto territoriale caratterizzato

da numerose segnalazioni archeologiche inquadrabili dalla preistoria al medioevo. Premesso quanto sopra, qualora l'impianto venga realizzato in adiacenza dell'attuale (alternativa 3), per quanto di competenza relativamente ai lavori che comportano movimenti di terra al di sotto delle attuali quote stradali e di campagna, non ravvisa motivi ostativi all'esecuzione delle opere alle seguenti condizioni:

- tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle opere connesse alla cantierizzazione;
- Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e comprovata esperienza professionale, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio di questo Ufficio per la valutazione dei requisiti richiesti. Detta Soprintendenza si riservava di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori e, qualora l'impianto in progetto venga localizzato in area diversa (Alternative 1 o 2), è necessario sottoporre alle valutazioni dello stesso Ente il nuovo progetto inquadrato nel relativo ambito territoriale.
- Nella seduta del 10.09.2013, il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, riteneva di dover richiedere le integrazioni progettuali di cui all'allegato n. 1, accluso al presente provvedimento per fame parte integrante. Il Servizio Ecologia pertanto formalizzava tale richiesta con nota prot. n. 8432 del 10.09.2013, invitando il proponente a trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale;
- Con nota acquisita al prot. n. 9879 del 22.10.2013 il Comune proponente riscontrava quanto richiesto e trasmetteva il piano di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da

scavo redatto ai sensi del d.m. 161/2012, comprensivo dei risultati delle prove.

- Nella seduta del 23.10.2013 del Comitato Regie di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata tutta la documentazione agli atti, preso atto dei pareri pervenuti, si esprimeva come da parere allegato n. 2 alla presente determina per fame parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie

funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta Implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

#### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS,**

#### *DETERMINA*

- di escludere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 03.09.2013 e richiamando altresì tutte le prescrizioni espresse dagli Enti che qui si intendono integralmente riportate, dalla procedura di V.I.A. il progetto concernente il potenziamento dell'impianto di affinamento acque reflue urbane di

Fasano - Forcatelle proposto dal Comune di Fasano - Settore Lavori e Opere Pubbliche - Via Fogazzaro, 33;

- di specificare che il presente provvedimento non esonera il proponente dell'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di precisare che ove, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi relativi al progetto oggetto del presente provvedimento, dovessero essere richieste modifiche progettuali, queste ultime dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'autorità competente in materia di VIA;
- di notificare il presente provvedimento al proponente ed a tutti gli altri enti interessati, a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. C. Dibitonto

Allegato 1

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
**SEDE**

Parere espresso nella seduta del 3 settembre 2013  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Oggetto:** Verifica di assoggettabilità a VIA – “Potenziamento impianto di affinamento acque reflue urbane di Fasano-Forcatella e riutilizzo integrale agricolo e ambientale delle risorse idriche recuperate”

**Proponente:** Comune di Fasano

**Progettazione:** Definitivo

*BB10 - 4/11/2013*

Il Comune di Fasano, con riferimento alla LR 11/2011 ed al D.Lgs. 152/2006, ha trasmesso con nota del 10/1/2012 la documentazione relativa all'istanza in oggetto.

L'intervento in essere, finanziato con Fondi FESR 2007/2013, rientra nella categoria progettuale di al punto 8.t dell'allegato IV al D.Lgs. 152/2006 ovvero di cui alla lettera B.2az dell'Allegato B2 della LR 11/2001 ed è pertanto sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. configurandosi quali modifica ed estensione dell'impianto di affinamento per la depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti.

Gli elaborati a corredo dell'istanza risultano:

**Elaborati descrittivi**

- TAV RE 01 - Relazione generale TAV RE 02 - Relazioni tecnica
- TAV RE 03 - Relazione paesaggistica TAV RE 04 - Stralci Putt/p
- TAV RE 05 - Piano particellare di esproprio TAV RE 06 - Elenco dei prezzi unitari
- TAV RE 07 - Computo metrico
- TAV RE 08 - Computo metrico oneri sicurezza TAV RE 09 - Quadro economico
- TAV RE 10 - Relazione tecnica impianti elettrici TAV RE 11 - Capitolato speciale d'appalto
- TAV RE 12 - Indicazioni per la redazione del piano sicurezza e di coordinamento
- TAV RE 13 - Relazione calcolo strutture in c.a - manufatti reattori
- TAV RE 14/1 - Tabulati di calcolo strutture in c.a - manufatti reattori
- TAV RE 14/2 - Tabulati di calcolo strutture in c.a - manufatti reattori
- TAV RE 14/3 - Tabulati di calcolo strutture in c.a - manufatti reattori
- TAV RE 15 - Relazione geotecnica - manufatti reattori
- TAV RE 16 - Relazione calcolo strutture in c.a - vasca caricamento
- TAV RE 17/1 - Tabulati di calcolo strutture in c.a - vasca caricamento
- TAV RE 17/2 - Tabulati di calcolo strutture in c.a - vasca caricamento
- TAV RE 18 - Relazione geotecnica - vasca caricamento
- TAV RE 19 - Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e idraulica
- TAV RE 20 - Studio preliminare ambientale - Screening - (art. 20 d.lgs. 152/2006)-
- TAV RE 21 - Allegato Censimento ulivi secolari e monumentali area di intervento

Piano di lavoro per eventuale redazione del SIA  
 Piano di utilizzo materiali da scavo

### **Tavole Grafiche**

- TAV.1 – Stralcio IGM, ortofoto, aerofotogrammetrico, PRG e foto area con inquadramento dell'area dell' intervento
- TAV.2 – Planimetria catastale con inquadramento dell'area dell' intervento
- TAV.3 – Rilievo impianto esistente – schema di funzionamento impianto esistente
- TAV.4 – Planimetria generale con quote terreno stato attuale
- TAV.5 – Sezioni dell'area – stato attuale –
- TAV.6 – Sezioni dell'area - stato di progetto –
- TAV.7 – Planimetria generale con quote terreno e progetto (sc.1:500) – sezioni di dettaglio (sc.1:50)
- TAV.8 – Pianta e sezioni reattori (sc.1:100) – schema impiantistico reattore (sc.1:100) viste prospettiche
- TAV.9 – Letti di fitosidratazione – planimetria (sc.1:100) – sezione longitudinale (sc.1:100) - Sezione trasversale (sc.1:100) - particolare costruttivo sponda (sc.1:20) – schema di flusso trattamento acqua fanghi
- TAV.10 – Stazione di stoccaggio (sc.1:100)
- TAV.11 – Planimetria generale con collegamenti idraulici (sc.1:500) – particolare sc.1:250
- TAV.12 – Schema a blocchi di funzionamento dell'impianto di progetto
- TAV.13 – Particolare sistemazione esterna – viste e particolari per inserimento ambientale e Paesaggistico dell'intervento - sc.1:500 –
- TAV.14 – Planimetria generale con ubicazione pali e corpi illuminanti a led (1:200) –
- TAV.15 – Ubicazione utenze elettrostrumentali (1:500) -
- TAV.16 – Manufatti reattori – impianto fm e illuminazione (1:100) –
- TAV.17 – Schema planimetrico impianto di terra con particolari (1:200) -
- TAV.18 – Fabbricato reattori - pianta fondazione (1:100) – armatura platea di fondazione (1:100)
- TAV.19 – Fabbricato reattori - pianta impalcato piano terra (1:100) – travi impalcato piano terra (1:50)
- TAV.20 – fabbricato reattori – particolare scala (1:50) – particolare pilastrata tipo (1:50)
- TAV.21 – Vasca di caricamento – pianta fondazione (1:50) – particolare parete (1:50)

### **Inquadramento territoriale**

L'area interessata dall'intervento ricade nel Comune di Fasano, località Forcatella, ubicata a Nord e contigua all'attuale impianto di depurazione e affinamento per il riutilizzo agricolo. E' riferita al foglio 117 del Comune di Fasano e comprende le particelle 100, 44, 45, 46, 47, 48, e parte della 106 e si sviluppa su circa Ha = 6,8 di cui 3.84.02 impegnati per installazioni e 3.04.07 per opere complementari e ausiliarie di natura conservativa finalizzate, in particolare all'ecosostenibilità dell'intervento.

In PRG l'area è tipizzata come agricola E5 e ricade, in buona parte, all'interno della zona di rispetto del depuratore comunale.

### **Intervento**

Il potenziamento riguarda, l'esistente impianto di affinamento di acque reflue, con finalità di riutilizzo agricolo di Fasano Forcatella. L'intervento riguarda un'area, contigua all'esistente impianto, estesa circa 68889 mq, in parte area di pertinenza del depuratore comunale di Fasano ed in parte area agricola.

Le opere previste dall'intervento di potenziamento si possono organizzare nelle seguenti macro categorie:

**a) Impianti per il trattamento terziario (affinamento) delle acque reflue**

- Edificio/contenitore del reattore integrato: si tratta di un edificio di circa 350 mq e altezza fuori terra di circa 6 metri
- Reattore integrato (sedimentatore a pacchi lamellari) in acciaio inox, modulare finalizzato ai trattamenti integrati di disinfezione, chiariflocculazione, adsorbimento e scambio ionico e sedimentazione su pacchi lamellari. E' costituito da 4 unità modulari di trattamento collegate in parallelo.  
Ciascun modulo, a pieno carico, ha un peso di circa 100 tonnellate ed è idoneo a trattare portate di punta pari a 80 m<sup>3</sup>/ora. Il reattore integrato è, quindi, in grado di affinare portate di punta pari a 320 m<sup>3</sup>/ora con una produzione giornaliera potenziale massima di circa 7.500 m<sup>3</sup> pari a 38000 AE. Le acque da affinare vengono inviate ai sedimentatori attraverso una pompa centrifuga (H=10, 30 kW, 980 RPM) che le preleva dalla linea di scarico a mare e le solleva al trattamento di affinamento (stazione di caricamento).
- Stazione di stoccaggio, preparazione, regolazione dei dosaggi dei prodotti ( allo stato liquido e/o solido in polvere ) per i processi di affinamento: L'opera è descritta nella relazione e negli elaborati tecnici di progetto, che in allegato al presente studio, ne costituiscono parte integrante. E' dimensionata per fronteggiare con continuità i fabbisogni per 15 giorni consecutivi di trattamento e portate di punta da trattare di 320 m<sup>3</sup>/h per 24 ore/giorno.
- Sistema di estrazione fanghi e letti di fitodisidratazione ed essiccamento.

**b) Bacini di contatto e accumulo di acque affinate per una capacità netta di invaso pari a 31400 m<sup>3</sup>** Bacini di contatto, stabilizzazione e accumulo di acque affinate: per una capacità netta di invaso pari a 31800 m<sup>3</sup> su una superficie di 17800 mq e profondità media pari a 2 m., interamente costruiti e sagomati in scavo in terreni calcarenitici e impermeabilizzati con guaine HDPE. L'opera è descritta nella relazione e negli elaborati tecnici di progetto, che in allegato al presente studio, ne costituiscono parte integrante.

Si strutturano in due sottobacini di cui il primo di circa 11400 m<sup>3</sup>, alimentato direttamente dalle acque in uscita dal sedimentatore e dai processi di trattamento (reattore) attraverso filtri granulari (quarziti) a gravità, è finalizzato al completamento dei processi di affinamento per contatto e sedimentazione di particelle più fini ed il secondo, di circa 20400 m<sup>3</sup>, alimentato dal primo per stramazzo, è finalizzato all'accumulo ed alla regolazione domanda/offerta delle acque da inviare al riutilizzo e a svolgere funzioni di regolazione di livelli e smaltimento sul suolo e strati insaturi nel sottosuolo, in trincee attive drenanti, delle acque affinate eccedenti e non inviate al riutilizzo produttivo.

**c) Opere di tracimazione, regolazione e laminazione del troppo pieno** (trincee attive drenanti- sfioratori) nei bacini di accumulo con dispersione sul suolo e nell'insaturo del sottosuolo, di quota parte delle acque affinate. Tali opere, costruite in scavo in rocce calcarenitiche e per pochi metri in rocce calcaree, disperderanno sul suolo le

portate eccedenti la domanda di riutilizzo: le trincee saranno 5 posizionate a coronamento del secondo bacino in modo tale da consentire una regolazione dei livelli ripartita sull'intero specchio d'acqua non escludendone alcuna parte dalla circolazione e dal ricambio idrico. Ciascuna trincea progettata è lunga 20 m, larga 4 m e profonda 7 m.

- d) **Opere di sistemazione d'area e servizi accessori:** strade, piazzali, recinzioni, muri a secco, sistemazioni d'area, collegamenti idraulici ed elettrici, necessarie a garantire la piena funzionalità di esercizio dell'impianto di affinamento potenziato.

#### **Vincoli**

Il sito di progetto:

- ricade nelle "Aree soggette a contaminazione salina" come definite dal PTA Puglia;
- interferisce con le perimetrazioni del PUTT/P: ATE "D", vincolo ex lege 1497/30, Decreto Galasso;
- interferisce con le perimetrazioni del PPTR Puglia: cono visuale 6 km Fasano Egnazia, cono visuale Fasano Egnazia e Parco delle Dune costiere fiume Morelli;
- interferenza con ulivi secolari.

Il progetto è corredato dal Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo previsto dal D.M. n. 161/2012 dal quale si evincono circa 43.000 mc di scavi rappresentati da suolo agrario (11.500 mc) e calcareniti (31.500 mc) per i quali è previsto l'intero riuso nell'ambito delle opere da realizzare. In particolare si prevede il riuso di gran parte del materiale calcarenitico (10.900 mc) nel rifacimento e nella costruzione della recinzione dell'area di intervento con muri a secco in pietra calcarenitica. Nel Piano si riporta che i materiali di scavo saranno sottoposti a prove di caratterizzazione.

In data 23.10.2012 si è svolta la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto definitivo e l'acquisizione dei pareri richiesti dalla normativa vigente.

Durante i lavori della Conferenza sono stati registrati i pareri non favorevoli da parte dei suddetti Enti e/o rappresentanti:

- 1) Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia (Nota prot. 10081 del 22/10/2012) "... Per quanto esposto, in relazione agli indirizzi di tutela degli ATE di valore relativo "D", delle prescrizioni di base previste per i beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, delle motivazioni a base del Decreto di vincolo paesaggistico (art. 134 D.Lgs. n. 42/2004) del 23/01/1976 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Fasano", questo Servizio ritiene di esprimere parere non favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P. Ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della Legge 241/90 si specifica che ai fini dell'assenso è necessario che le opere siano localizzate in aree che non interferiscano con il paesaggio degli ulivi".
- 2) SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA (Nota prot. 12313 del 22/10/2012) "... Con riferimento all'oggetto e alla Conferenza di servizi del 23/10/2012, valutati gli elaborati, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, considerato che le opere in progetto ricadono in un comparto territoriale caratterizzato da numerose segnalazioni archeologiche relative a siti inquadrabili dalla preistoria al medioevo, ritiene di dover richiedere l'attuazione della procedura prevista dagli artt. 98-99 del D.Lgs.

163/06. Quanto richiesto da questa Soprintendenza in fase di progettazione esecutiva si pone quindi in contraddizione con quanto si legge a p. 34 paragrafo 23 della Relazione generale. A tal riguardo si fa presente che nulla risulta agli atti di questo Ufficio relativamente ad una verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progettazione preliminare".

- 3) SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI, l'architetto Augusto Ressa, comunica preventivamente di aver colloquiato presso le sedi regionali con l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica in riferimento al progetto che si esamina. Pertanto, dopo aver illustrato il contesto normativo di riferimento e messo in risalto la valenza e l'indiscussa utilità dell'intervento, l'architetto Ressa espone le motivazioni alla base del parere contrario del suddetto Ufficio regionale concludendo con la condivisione del parere della Regione Puglia in quanto l'intervento comporta una lacerazione del paesaggio in un'area tutelata sotto l'aspetto paesaggistico, richiedendo di valutare l'idoneità di un'altra area in modo da non interferire con gli alberi di ulivo.

In seguito alla Conferenza di servizi l'istante ha inteso procedere alla valutazione delle alternative possibili finalizzate ad evitare l'interessamento di uliveti e ulivi monumentali presenti nella zona di intervento fornendo la relazione VALUTAZIONE SOLUZIONI ALTERNATIVE nella quale vengono descritte le seguenti soluzioni progettuali alternative analizzate:

<b>Soluzione Alternativa 0</b>	Assenza di intervento.
<b>Soluzione Alternativa 1</b>	Localizzazione dell'intervento, in particolare per i bacini di trattamento e accumulo e per le opere di drenaggio, in un'area prossima all'impianto di affinamento e caratterizzata da un uliveto di recente impianto.
<b>Soluzione Alternativa 2</b>	Localizzazione dell'intervento in altra area
<b>Soluzione Alternativa 3</b>	Mantenimento localizzativo dell'intervento, valutando la possibilità di introdurre variazioni progettuali tali da superare le problematiche emerse in sede di tavolo tecnico.

La relazione giunge alla conclusione che la soluzione più sostenibile risulta la **Soluzione Alternativa 3** con *Mantenimento localizzativo dell'intervento, valutando la possibilità di introdurre variazioni progettuali tali da superare le problematiche emerse in sede di tavolo tecnico.*

In particolare nella relazione si evidenzia che:

*"A seguito di tali variazioni progettuali, saranno interessate da operazioni di espianto e reimpianto in loco un numero massimo di 8 piante e precisamente quelle censite e documentate ai numeri 73, 74, 78, 79, 84, 85, 86, 87 (come risulta da censimento allegato al progetto), il cui stato conservativo appare comunque fortemente degradato in quanto non mantenuto da alcuni decenni."*

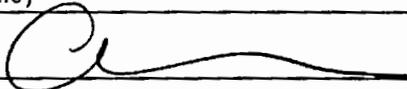
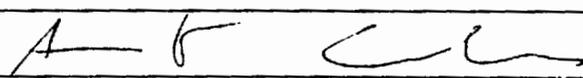
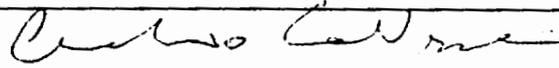
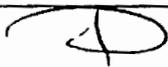
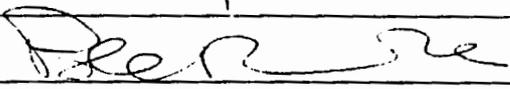
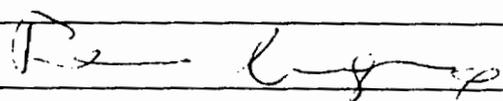
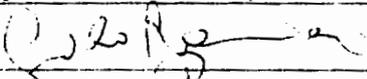
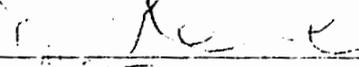
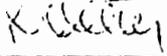
L'analisi svolta con la relazione "Valutazione soluzioni alternative" è stata valutata da:

- Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia (Nota prot. 1967 del 14/13/2013)
- Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia (Nota del 12/03/2013)
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (Nota del 14/4/2013)

che hanno espresso pareri favorevoli con prescrizioni.

L'Autorità di Bacino della Puglia non nota del 16/4/2013 evidenzia che l'area dell'impianto di depurazione risulta per una superficie limitata da pericolosità idraulica AP, raccomandando di integrare la valutazione del rischio relativa al sito produttivo con l'adozione di specifiche misure preventive e protettive.

Il Comitato Regionale di VIA, tutto quanto sopra premesso e considerato ritiene di perseguire i risultati delle prove di caratterizzazione ai sensi del D.M. 161/2012.

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> (Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

Allegato 2

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

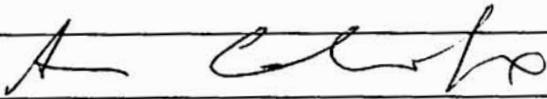
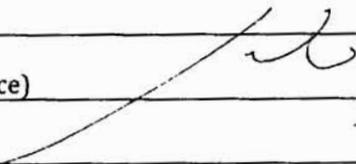
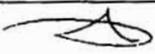
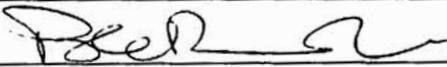
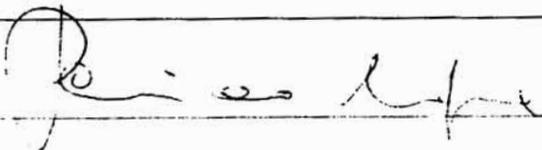
Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
**SEDE**

Parere espresso nella seduta del 23.10.2013  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Oggetto:** Procedura di verifica e assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale." Potenziamento impianto di affinamento acque reflue urbane di Fasano-Forcatella e riutilizzo integrale agricolo e ambientale delle risorse idriche recuperate.

Il Comitato valutando quanto già emerso nel precedente parere favorevole , circa la soluzione alternativa adottata (n°3), che al proposito ha avuto il riscontro della sovrintendenza e del relativo ufficio attuazione pianificazione paesaggistica della Regione Puglia giusta nota prot n° 1967 del 14-03-2013, ed esaminando il Piano di caratterizzazione ambientale e materiale da scavo , redatto ai sensi del D.M. 161/2012 è pervenuto con nota prot n° 33933 del 21-10-2013 della Regione Puglia da cui emerge che gli stessi hanno i requisiti conformi al loro riutilizzo on posto, peraltro come previsto dal Piano progettato di riutilizzo stesso . Per quanto sopra il Comitato esprime parere favorevole all'opera de quo.

Bari li 23-10-2013.

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	

<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 306

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari e recupero per la produzione di CDR, ubicato in Cerignola (Fg) - Proponente: Ecolav.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

**PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita al prot. n. 10180 del 09.11.2011 Ecolav S.r.l., con sede legale in Cerignola (Fg), Via dei Fornaciari - Z.I. - presentava istanza di compatibilità ambientale per l'impianto esistente di sterilizzazione di rifiuti sanitari e recupero per la produzione di CDR, ubicato nella zona industriale di Cerignola. Nello specifico il gestore dell'impianto Ecolav chiedeva la valutazione di compatibilità ambientale per l'operazione di sterilizzazione finalizzata all'attività di smaltimento (D9), considerato che con D.D. n. 141 dell'01.08.2002 aveva ottenuto la compatibilità ambientale per la sola attività di recupero di rifiuti (R3). Con nota prot. n. 1826 dell' 01.12.2011 l'ufficio regionale Inquinamento e Grandi Impianti, relativamente alla stessa istanza, comunicava l'impossibilità di accogliere favorevolmente il coordinamento tra la procedura di V.I.A. e quella di AIA, atteso che quest'ultima era stata già avviata dal proponente nel 2007. L'Ufficio scrivente, condividendo quanto espresso dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. n. 11242 del 15.12.2011 invitava la Società proponente, qualora intendesse confermare la volontà di avviare unicamente la procedura di compatibilità ambientale, a provvedere alle opportune rettifiche dell'istanza richiamata in premessa;

**RILEVATO CHE:**

- Con nota acquisita al prot. n. 1605 del 23.02.2012, vista l'impossibilità di accogliere favorevolmente il coordinamento tra la procedura di V.I.A. e quella di A.I.A. per le motivazioni riportate nella nota prot. n. 11242/2011 dell'Ufficio scrivente, Ecolav S.r.l. manifestava la volontà di avviare unicamente la procedura di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, la cui attività consiste nella sterilizzazione di rifiuti sanitari e recupero per la produzione di CDR - combustibile derivato da rifiuti (oggi CSS- combustibile solido secondario) e rientra pertanto nella categoria di attività industriali "gestione dei rifiuti", di cui al punto 5 dell'all. VIII della parte seconda, d. lgs. 152/2006 e s.m.i.
- L'istanza in esame ha come finalità l'attivazione di una procedura di valutazione d'impatto ambientale alla luce di modifiche migliorative occorse nel processo produttivo e di modifiche normative intervenute. Con la medesima nota la società proponente trasmetteva le pubblicazioni dell'avviso di deposito previste dalla normativa vigente, effettuate sul BURP n. 171 del 03.11.2011 e sui quotidiani "Corriere del Mezzogiorno" e "La Gazzetta", entrambi datati 26. 10.2011.
- Pertanto l'ufficio scrivente con nota n. 89 del 23.03.2012/11242 invita la stessa Società a depositare la documentazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., presso le amministrazioni interessate, alle quali richiedeva il parere di competenza.
- Con nota acquisita al prot. n. 832 del 14.05.2012 il Comune di Cerignola comunicava che, in data 22.12.2011, con nota prot. n. 31084, In data 22/12/2011, il Settore Urbanistica aveva rilasciato il provvedimento di compatibilità urbanistica dal quale emerge che l'insediamento della ditta Ecolav S.r.l. è ritenuto "compatibile con le destinazioni del Pap - 1ª Fase e quindi con il Prg vigente in questo Comune soltanto se l'industria della Ecolav S.r.l. è da considerarsi "non nociva" sotto il profilo ambientale e della vigente normativa in materia".
- Pertanto, sulla base di quanto sopra, richiedeva che la competente ASL FG/2 e/o l'ARPA Puglia vorranno esprimersi in merito alla "non nocività" dell'insediamento, trattandosi di materia di specifica competenza dei suddetti Enti;

- Nella seduta del 22.01.2013, il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, riteneva di dover richiedere le integrazioni progettuali di cui all'allegato n. 1, accluso al presente provvedimento per fame parte integrante. Il Servizio Ecologia pertanto formalizzava tale richiesta con nota prot. n. 883 del 30.01.2013, invitando il proponente a trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale. A detta richiesta seguiva un sopralluogo presso la sede dell'impianto in data 11.02.2013;
- con nota prot. n. 3790 del 16.04.2012 il proponente trasmetteva quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota prot. n. 883/2013, in narrativa esplicitata;
- Nella seduta del 29.10.2013 il Comitato reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate le controdeduzioni di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i, nonché gli elaborati integrativi a corredo delle stesse, si esprimeva come da parere riportato nell'allegato n. 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### **DETERMINA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 29.10.2013 giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente l' Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari e recupero per la produzione di CDR, ubicato in Cerignola (Fg),

proposto da Ecolav S.r.l., con sede legale in Cerignola (Fg), Via dei Fornaciai - Z.I.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P e sul Portale Ambientale dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. C. Dibitonto

**Allegato 1****COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
**SEDE**

**Parere espresso nella seduta del 22/01/13**  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Oggetto: Impianto esistente di sterilizzazione rifiuti sanitari e recupero per la produzione di CDR , società proponente SIA Ecolav di Cerignola (Fg)**

**Premessa**

La Società a responsabilità limitata "Ecolav" di Cerignola propone una procedura di VIA volontaria e postuma per impianto esistente che ha già, nel 2002, ottenuto giudizio di compatibilità ambientale a conclusione di procedura di VIA. Le attività svolte in oggetto rientrerebbero nella categoria di attività industriali " Gestione dei rifiuti" annoverate al punto 5.1 dell'All. VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

La motivazione di questa scelta è dettata:

1. ottenimento di autorizzazione provinciale semplificata per la lineari produzione CDR/CSS;
2. modifiche impiantistiche;
3. modifiche normative a cui deve adeguarsi.

Nel 2007 la ditta ha presentato istanza di AIA, ancora in corso di istruttoria, e successiva richiesta di unificazione a VIA. In AIA è prevista, ad affiancamento delle attuali attività, il conferimento del rifiuto sterilizzato allo smaltimento in caso di emergenza o indisponibilità di impianti al recupero energetico. Questo comporterebbe la qualifica del processo di sterilizzazione come smaltimento D9 e non più come R3/R12 ed il correlato stoccaggio come smaltimento D15 e non più recupero R3.

Le attività da sottoporre a procedura di VIA sono schematicamente di seguito indicate:

1. messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti sanitari pericolosi;
2. sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi e successivo avvio ad operazione di recupero nella forma di CSS;
3. sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi per successivo smaltimento;
4. messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi;
5. trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi finalizzato alla produzione di CSS;
6. messa in riserva di rifiuto sterilizzato prima dell'avvio al recupero;
7. deposito preliminare del rifiuto sterilizzato prima dello smaltimento.

**Considerazioni**

Dalla lettura della documentazione si riscontrano le seguenti osservazioni:

1. non è presentato uno studio dell'impatto acustico prodotto dalle attività presenti in azienda che costituisce, in termini di clima acustico, base di partenza per l'implementazione di uno studio previsionale in considerazione delle attività future;
2. Viene data evidenza descrittiva della tecnologia impiegata per l'abbattimento degli effluenti gassosi provenienti da impianto di sterilizzazione (emissione E1-3) ed impianto da linea produzione CDR (emissione E2), senza far menzione dettagliata dei sistemi, vedi ad esempio impianto di estrusione CDR, impianto di abbattimento da scarico sterilizzatori etc. E' opportuno, a riguardo, dettagliare con adeguata planimetria i sistemi di abbattimento dai punti di captazione fino allo sbocco in atmosfera del dotto, contestualmente si dia evidenza dei risultati analitici dei monitoraggi condotti negli ultimi cinque anni a controllo delle emissioni convogliate e sul biofiltro, si produca inoltre copia delle autorizzazioni alle emissioni acquisite;
3. I parametri presi in considerazione per la descrizione dell'impatto legato alle attività di progetto verso le varie componenti ambientali non sono congruenti (par. 9 della relazione);
4. Lo studio delle condizioni meteo climatiche del luogo è approssimativo e fa riferimento a dati desunti dalle stazioni meteo di Barletta e Foggia che si trovano, rispettivamente, a circa 40 e 37 chilometri di distanza le quali sono esposte a situazioni meteo diverse legate alla posizione geografica;
5. E' opportuno produrre uno studio previsionale di diffusione e ricaduta al suolo degli inquinanti presenti nella emissioni prodotte tenendo conto delle molecole a bassa soglia olfattiva caratteristiche del processo, fra quelle eventualmente indicate a pag 224 della relazione tecnica presentata, al fine di poter valutare se le concentrazioni al suolo siano rispettose dei limiti di legge;
6. Si richiede di dare evidenza dei flussi in ingresso/uscita dei rifiuti e delle materie prime seconde in riferimento all'esercizio aziendale degli ultimi cinque anni;
7. Si dia descrizione dettagliata, con l'ausilio di planimetrie in scala adeguata e schemi P&I, delle linee produttive oggi in esercizio e delle linee produttive di futura realizzazione avendo particolare riguardo nella definizione delle modalità tecniche e gestionali circa la gestione dei rifiuti;
8. Dare evidenza di quale sia il bacino di utenza degli RSU in relazione agli eventuali Titoli Concessori acquisiti;

Il Comitato si riserva, infine, di esprimere ulteriori valutazioni all'esito di un sopralluogo volto a prendere conoscenza dello stato impiantistico attuale.

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> (Esperto in Aspetti giuridico-legali)

**Ing. Claudio CONVERSANO**  
(Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)

**Arch. Stefano DELLI NOCI**  
(Esperto in Impianti tecnologici)

**Arch. Paola DIOMEDE**  
(Esperto in Urbanistica)

**Prof. Ing. Vito IACOBELLIS**  
(Esperto in Infrastrutture)

**Dott.ssa Fabiana LUPARELLI**  
(Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)

**Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI**  
(Esperto in Chimica)

**Arch. Matichecchia Giovanni Battista**  
(Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

**Ing. Francesca PACE**  
(Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)

**Dott.ssa Giuliana RANIERI**  
(Esperto in Scienze agronomiche)

**Dott. Alessandro REINA**  
(Esperto in Scienze geologiche)

**Dott. Salvatore VALLETTA**  
(Esperto in Scienze ambientali)

**Prof. Giovanni ZURLINI**  
(Esperto in Scienze biologiche e naturali)

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
S E D E

Parere espresso nella seduta del 29 Ottobre 2013

**Oggetto: Procedura di VIA della ECOLAV S.r.l. Di Cerignola (Fg) – Integrazioni marzo 2013**

**PREMESSA**

La società istante gestisce un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari e loro recupero quale CSS. Ha ottenuto giudizio di compatibilità ambientale nel 2002 in VIA attivata volontariamente.

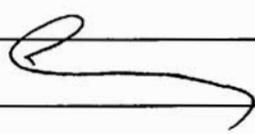
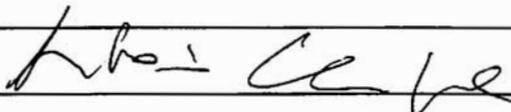
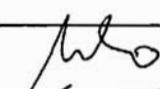
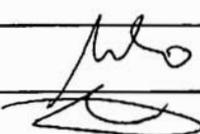
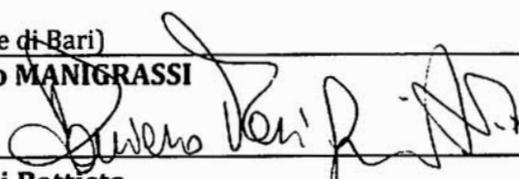
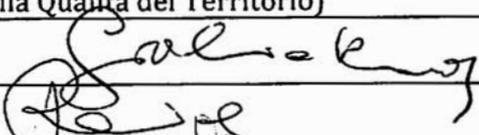
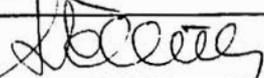
**PARERE**

Vista la documentazione, di cui all'oggetto, presentata dalla Società con prot. n. 3790 del 16 Aprile 21013 del Servizio Ecologia della Regione Puglia si esprime quanto segue:

1. la Ditta ha ottenuto in data 31 Maggio 2012 rinnovo autorizzazione dal Comune di Cerignola dello scarico acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in fogna comunale;
2. viene prodotta una indagine fonometrica sul rumore esterno prodotto che aggiorna quella già precedentemente presentata riferibile all'anno 2007;
3. viene prodotta descrizione dettagliata dei sistemi di captazione ed abbattimento chimico, fisico e microbiologico degli effluenti gassosi immessi, in atmosfera, dai dotti denominati rispettivamente E1-3 ed E2;
4. viene prodotto uno studio, previsionale, di ricadute degli inquinanti al suolo che mostrano contenimento rispetto ai VL dell'Allegato XI al D.Lgs 155/10, contestualmente sono prodotte le certificazioni analitiche dei monitoraggi periodici condotti sulle emissioni convogliate autorizzate ex Det. n. 277/06 dell'Ass. All'Ecologia della Regione Puglia;
5. viene prodotto documento statistico relativo al periodo 2007-2012 sui flussi in ingresso/uscita dei rifiuti trattati in regime di procedura ordinaria autorizzata, vengono prodotti i MUD relativi agli anni 2007-2011;
6. viene prodotto a completamento dello SIA presentato una descrizione dettagliata del processo di gestione rifiuti attualmente in esercizio;
7. la Ditta dichiara che per mantenere il regime del processo produttivo di produzione di CSS da RSU coerentemente con l'autorizzazione in semplificata, rilasciata dal Serv. Amb. Della Prov. di Foggia, l'approvvigionamento dei rifiuti può anche avvenire da fuori regione e poiché essi sono sottoposti a recupero viene meno il vincolo di cui al comma 3 dell'art. 182 del D.Lgs 152/06 che ne vieta lo smaltimento fuori regione.

**Conclusioni**

Alla luce di quanto sopra si ritiene che i contenuti delle integrazioni rispondano sufficientemente alle richieste di chiarimenti trasmesse e pertanto il Comitato esprime parere favorevole di compatibilità all'intervento proposto.

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> (Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 307

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L. R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza - Lavori di difesa e consolidamento costa in loc. Arenosa - Comune di Diso (Le) - Proponente: Comune di Diso - Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regie per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

**PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9507 del 13.07.2010 il Responsabile del Procedimento del Comune di Diso - Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici -, presentava istanza, opportunamente documentata, di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto concernente i lavori di difesa e consolidamento costa in località Arenosa, nel Comune di Diso;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 11789 dell'8.09.2010, richiamava gli adempimenti di cui alla l.r. n. 11/2001, in particolare al proponente la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito, il parere di competenza degli enti coinvolti;

**RILEVATO CHE:**

- con nota prot. n. 1039 del 03.02.2011 veniva sollecitato il parere delle amministrazioni interessate;
- con nota acquisita al prot. n. 13104 del 14.10.2010 l'Ufficio regionale Parchi e Riserve Naturali esprimeva parere favorevole all'intervento proposto con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - Sia prodotto opportuno studio relativo all'evoluzione della linea di costa che copra un arco temporale di almeno 20 anni.
  - Sia relazionata l'attività di "bonifica preventiva con sommozzatori" del fondale cui si fa riferi-

mento all'interno della sintesi non tecnica (pag. 7);

- Sia valutata la possibilità di modificare il profilo della scogliera, eliminando la rasata a quota 1,50 m s.l.m., e mantenendo una protezione al piede che non superi il livello medio marino.
- gli interventi di consolidamento vengano eseguiti lontano dai periodi di riproduzione per le specie faunistiche presenti. Nello specifico nessun intervento venga eseguito nel periodo 1 marzo - 31 agosto;
- per le esigenze di trasporto si utilizzi prevalentemente o esclusivamente la viabilità esistente e venga contenuta il più possibile l'estensione delle aree di cantiere;
- Si valuti la possibilità di non effettuare lavori di allargamento della strada, utilizzando mezzi di trasporto idonei all'esistente e predisponendo un opportuno sito di trasferimento per il materiale lapideo; - vengano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare l'intorbidamento delle acque e la produzione di polveri e gas di scarico a terra. In particolare l'area marina interessata dai lavori dovrà essere delimitata da panne galleggianti zavorrate al fondo;
- sia ricostituita la vegetazione e, ove possibile, venga ripiantumata utilizzando la vegetazione rimossa che possa essere considerata assimilabile a macchia mediterranea;
- per le nuove eventuali piantumazioni vengano utilizzate essenze ed ecotipi locali, impiegando materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo n. 386 del 10.11.2003;
- preliminarmente alla esecuzione di ogni intervento sia effettuata una accurata pulitura di tutte le aree di intervento con successivo smaltimento dei materiali raccolti nei modi di legge;
- siano minimizzate al necessario per la messa in sicurezza le opere di movimento terra, in particolare in presenza di vegetazione assimilabile a macchia mediterranea
- sia minimizzato lo spostamento del materiale già accumulatosi a seguito dei precedenti crolli ed oggetto di avvenuta ricolonizzazione vegetale; Le prescrizioni di cui sopra sono riferite agli interventi effettuati in aree ricadenti nell'ambito del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca"; esse rappresentano tuttavia indicazioni per l'ado-

zione di buone pratiche nella realizzazione degli interventi e potranno, ove possibile, essere recepite in sede di esecutivo nelle restanti aree di progetto. Qualora nelle aree interessate dalle opere, ivi comprese le aree di cantiere, fossero presenti alberi di ulivo, si rammenta che il loro espianto è disciplinato D.Lgs. Lgt. 27-7-1945 n. 475 e dalla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 1989, n. 7310 (Direttive per l'esercizio della delega ai capi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura concernente l'autorizzazione all'abbattimento di alberi di ulivo), che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007), la documentazione definita dal DGRP n. 707 del 6.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, che si esprimerà in merito.

Con nota acquisita al prot. n. 9536 del 17.10.2011 il Comune proponente trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito effettuate sul BURP n. 64 e sui quotidiani "Nuovo Quotidiano di Puglia" e "Avvenire", tutti datati del 28.04.2011;

Con nota acquisita al prot. n. 9572 del 19.-10.2011 la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - riteneva di poter esprimere parere in linea tecnica favorevole al progetto in esame. Con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- La gestione del materiale rinvenuto nel corso delle operazioni preliminari di bonifica del fondale e degli altri rifiuti prodotti in fase di cantiere sia effettuata nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- le aree interessate dai cantieri temporanei e mobili e dal deposito dei materiali siano definite univocamente ed indicate espressamente in sede di progettazione esecutiva. Le stesse non dovranno ricomprendere ambiti interessati dalla presenza di vegetazione arbustiva oggetto di tutela nel SIC terra "Costa Otranto - S.M. di Leuca";
- sia previsto l'utilizzo, quale azione di contenimento preventiva della diffusione di sedimenti in sospensione nelle aree sottoposte alle operazioni preliminari di bonifica e alle successive operazioni di posa del pietrame e degli scogli a protezione del tratto di costa, di specifiche panne antitorbidità marine;

- siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali fattibili al fine di ridurre al minimo i fenomeni vibratorii delle macchine e dei mezzi d'opera da utilizzare, quali, ad esempio, l'impiego di attrezzature o tecniche caratterizzate da basse emissioni di vibrazioni;
- siano adottati tutti i necessari accorgimenti al fine di limitare gli impatti sull'ecosistema del SIC;
- per l'intera durata del cantiere siano adottate tutte le precauzioni necessarie e siano attivati tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- siano prevista periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti, al fine di evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere siano delimitate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- il materiale inerte necessario per la realizzazione delle opere provenga da cave autorizzate.

con nota prot. n. 367 del 13.01.2012, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato regie di V.I.A. nella seduta del 10.01.2012 venivano richieste le seguenti integrazioni progettuali:

- Si specifichi tipologia e natura dell'attività di "bonifica preventiva con sommozzatori" del fondale cui si fa riferimento all'interno della sintesi non tecnica;
- Non si condivide la rasata a quota 1,50 m s.l.m., in quanto confligge con le caratteristiche dell'area snaturandone la naturalità; è opportuno elaborare una soluzione conforme alle frastagliate peculiarità del contesto;
- Si valuti la possibilità di non effettuare lavori di allargamento della strada, utilizzando con idonei mezzi di trasporto prevalentemente o esclusivamente la viabilità esistente e predisponendo un opportuno sito di trasferimento per il materiale lapideo;
- Si chiede in ordine all'evidente pericolosità geomorfologica del sito quali azioni siano state poste in essere dal Comune in ordine al P.A.I."

con nota acquisita al prot. n. 6848 del 31.08.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva integrazioni progettuali;

con nota acquisita al prot. n. 1585 del 23.02.2012 il Comune di Diso riscontrava la richiesta di integrazioni formalizzata con nota prot. n. 367/2012, in narrativa esplicitata, e con successiva nota acquisita al prot. 4900 del 23.05.2012 riscontrava anche la richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità di Bacino della Puglia;

con nota acquisita al prot. n. 7684 del 04.06.2013 l'Autorità di Bacino della Puglia riteneva di esprimere il proprio parere di compatibilità, con gli obiettivi e le finalità del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), e più in generale con la pianificazione a scala di bacino, precisando tuttavia che la sola realizzazione delle opere non sarà condizione sufficiente a ridurre complessivamente l'attuale livello di pericolosità geomorfologica previsto dal PAI vigente nell'area di intervento. Ciò in quanto i livelli di pericolosità individuati dal PAI nell'area di intervento sono legati a condizioni morfologiche di dissesto in atto o presumibile non esclusivamente legato alle forzanti ondose. L'eventuale modifica del livello di pericolosità attualmente individuato dal PAI nell'area in esame potrà avvenire in ogni caso a seguito della notifica, alla scrivente Autorità di Bacino, dell'atto di collaudo tecnico delle opere realizzate, integrato dalla esecuzione di un'attività di monitoraggio fisico delle stesse opere, i cui risultati dovranno essere notificati sempre alla scrivente Autorità di Bacino mediante una relazione da predisporre con cadenza annuale.

Nella seduta del 02.02.2013, il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, riteneva di dover esprimere parere sfavorevole di compatibilità ambientale parere le motivazioni riportate nell'allegato n. 1, accluso al presente provvedimento per farne parte integrante. Il Servizio Ecologia pertanto, con nota prot. n. 8439 del 10.09.2013, formalizzava il preavviso di parere negativo ai sensi dell'art. 10 bis, I. 241/90 e s.m.i. comunicando al proponente la facoltà prevista dalle disposizioni di cui al già citato art 10 bis e presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa.

con nota prot. n. 9566 del 14.10.2013 il Comune di Diso trasmetteva le controdeduzioni di cui al punto precedente, richiedendo contestualmente

un'audizione al Comitato reg.le di V.I.A. Tale incontro avveniva nel corso della seduta del Comitato reg.le di V.I.A del 15.10.2013 e, in tale sede, venivano forniti ulteriori chiarimenti a supporto delle controdeduzioni prodotte. Pertanto lo stesso Comitato, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, preso atto dei pareri pervenuti, valutate tutta la documentazione agli atti e le controdeduzioni prodotte nonché di quanto riferito in sede di audizione, si esprimeva come da parere allegato n. 2 alla presente determina per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE, VIA E VAS,**

*DETERMINA*

- di esprimere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 15.10.2013 e richiamando altresì tutte le prescri-

zioni espresse dagli Enti che qui si intendono integralmente riportate, giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale per il progetto concernente i lavori di difesa e consolidamento costa in località Arenosa, nel Comune di Diso, proposti dall' Ufficio Tecnico, Settore Lavori Pubblici, della medesima amministrazione comunale;

- di specificare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall' acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di precisare che ove, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi relativi al progetto oggetto del presente provvedimento, dovessero essere richieste modifiche progettuali, queste ultime dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'autorità competente in materia di VIA;
- di notificare il presente provvedimento al proponente ed a tutti gli altri enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. C. Dibitonto

**Allegato 1**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 27.08.2013

**Comune di Diso (Le)****Difesa e consolidamento del tratto di costa in loc. Arenosa -**

**Oggetto:** L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza – Difesa e consolidamento del tratto di costa in loc. Arenosa -

Determinazioni in ordine alle integrazioni fornite dal Comune relative al pare del Comitato Reg.le di V.I.A., espresso nella seduta del 10.01.2012

Elenco elaborati:

Relazione integrativa del Responsabile del servizio dell'Ufficio Tecnico del Comune

Il Comitato nella seduta anzi citata aveva chiesto le seguenti integrazioni:

- 1) Si specifichi tipologia e natura dell'attività di "bonifica preventiva con sommozzatori" del fondale cui si fa riferimento all'interno della sintesi non tecnica;
- 2) Non si condivide la rasata a quota 1,50 m s.l.m., in quanto confligge con le caratteristiche dell'area snaturandone la naturalità; è opportuno elaborare una soluzione conforme alle frastagliate peculiarità del contesto;
- 3) Si valuti la possibilità di non effettuare lavori di allargamento della strada, utilizzando con idonei mezzi di trasporto prevalentemente o esclusivamente la viabilità esistente e predisponendo un opportuno sito di trasferimento per il materiale lapideo;
- 4) Si chiede in ordine all'evidente pericolosità geomorfologica del sito quali azioni siano state poste in essere dal Comune in ordine al P.A.I."

L'Ufficio tecnico del Comune così dettaglia in risposta alle richieste del Comitato.

1) la bonifica preventiva con sommozzatori del fondale per un'area pari a mq 10.187,50 mq cui si fa riferimento all'interno della sintesi non tecnica è da intendere come:

- ricognizione del fondo marino oggetto dei lavori da effettuarsi preventivamente all'escavazione, finalizzata alla individuazione della eventuale presenza di ordigni bellici, da effettuarsi tramite palombaro e/o sommozzatore in possesso dei requisiti di Legge per l'effettuazione di tali operazioni, da condursi con idonea apparecchiatura per rilevamento della presenza di masse metalliche interrato nel sedime marino e con la predisposizione a terra dei necessari riferimenti topografici e l'impiego di idonei strumenti ottici in modo da garantire la completa esplorazione dell'area interessata;
- segnalazione degli eventuali ordigni individuati;

- bonifica con rimozione di eventuali ordigni per il tramite del competente Nucleo SDAI della Marina Militare.

2) per quanto eccelto e descritto al punto 2, risulta opportuno specificare che la "rasatura della scogliera" a quota 1,50 s.l.m. non è da intendersi come uno spianamento degli scogli per la formazione di un piano di calpestio omogeneo e contiguo, ma come livellamento atto a mantenere inalterata la morfologia propria della zona e quindi le asperità rocciose caratteristiche del sito. In tale ottica si inserisce infatti la soluzione progettuale prescelta che mira alla protezione della falesia dall'azione del moto ondoso mediante la realizzazione di una scogliera in scogli naturali di 2a, 3a e 4a categoria rispettivamente nella percentuale del 20%,30% e 50% aventi tonalità affini a quelle dell'adiacente falesia per creare una continuità paesaggistica della costa nella vista da mare.

La quota di 1,50 m è dunque da intendersi come quota media la quale, come evidenziato dalle sezioni tipo di progetto e dalla figura 1 e 2, risulta quella più consona per consentire il raccordo tra l'area oggetto dell'intervento e la scogliera retrostante con presenza di dislivelli variabili ma tali da garantire la contiguità delle due aree al fine della possibile fruizione della nuovo tratto di scogliera che si andrà a realizzare.

3) In riferimento all'osservazione di cui al punto 3 circa la valutazione di non effettuare i previsti lavori di allargamento della strada, si rileva che l'intervento prevede esclusivamente il consolidamento della strada esistente, al fine di consentire ai mezzi impiegati nelle varie lavorazioni il transito in sicurezza. La strada in oggetto, come evidenziato dalle foto (foto 1 -2), risulta attualmente sterrata ad esclusione del tratto iniziale che presenta una pavimentazione in parte in asfalto e in parte in cemento. La stessa risulta inoltre compresa tra un muro di contenimento con rivestimento in pietra verso il lato a monte e tra una barriera di sicurezza costituita da muretto, rivestito anch'esso in pietra, posto verso valle.

L'intervento in questa particolare zona prevede il consolidamento, mediante n. 33 micropali sormontati da cordolo in c.a. delle dimensioni 30x 60 cm, per uno sviluppo di 33 m lungo il descritto muro di sicurezza. Il consolidamento consentirà la formazione di una banchina di larghezza pari a circa 60 m. Le suddette opere dimostrano dunque che per tale tratto non è previsto alcun allargamento della viabilità esistente rispetto alla larghezza dell'attuale sede.

La seconda tipologia di intervento dettata sempre dalla necessità della messa in sicurezza dell'attuale strada posta a ridosso della darsena al fine di consentire il transito in sicurezza dei mezzi di trasporto dei massi oltre che naturalmente ad eventuali altri mezzi impiegati in cantiere e ad eventuali mezzi di soccorso consiste nella:

- posa in opera di pietrame di natura perfettamente calcarea di varia pezzatura dato in opera fuori o entro acqua, per costruzione e rifiorimento di scogliera e per saturazione dei vuoti tra la scogliera e la stessa stradina;
- successiva ulteriore saturazione con cls dei vuoti sul piano scogliera al fine del raggiungimento della relativa quota stradale.

Anche questa seconda soluzione derivata dall'accurato rilievo dello stato dei luoghi ( foto 34) non è da intendere come la realizzazione di un allargamento dell'attuale sede viaria mediante uno spianamento in cls di dimensione costante e contigua ma solo come un consolidamento dei tratti sconnessi e privi di protezione; i tratti interessati dai lavori, infatti, riguardano esclusivamente la parte finale della pista di servizio per uno sviluppo di circa 30 m e per una larghezza media di 0,60 m; una zona intermedia pari a m 23 per una larghezza media di m 1,20.

...

Risulta ovvio che tale intervento si inquadra nella fase preventiva delle opere da eseguire per la messa in sicurezza dell'area di cantiere, area che risulta naturalmente comprensiva anche della suddetta strada esistente posta a ridosso della darsena di Andrano.

Tale strada rappresenta l'unica viabilità attualmente esistente in grado di consentire, solo a seguito della realizzazione delle dovute opere di consolidamento, il transito dei mezzi di trasporto del materiale lapideo che sarà utilizzato per la difesa della falesia dall'erosione marina. Sono inoltre da escludere possibilità di intervento da mare per il trasporto dei massi nella zona compresa nel progetto se non a seguito di un notevole aggravio delle spese di realizzazione e dell'incidenza negativa sulle componenti ambientali caratterizzanti il sito.

4) L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 7684 del 4/6/2013, pur rilasciando parere di conformità al PAI rileva che "la sola realizzazione delle opere non sarà condizione sufficiente a ridurre complessivamente l'attuale livello di pericolosità geomorfologica previsto dal PAI vigente nell'area di intervento. Ciò in quanto i livelli di pericolosità individuati dal PAI nell'area di intervento sono legati a condizioni morfologiche di dissesto in atto o presumibile non esclusivamente legato alle forzanti ondose." Ne consegue che complessivamente la realizzazione dell'intervento porterebbe certamente ad una maggiore accessibilità e fruibilità del sito a fronte di un "immutato" livello di pericolosità geomorfologica.

## **Conclusioni**

Sulla scorta di tutto quanto sopra premesso il Comitato Regionale di VIA evidenzia relativamente alle integrazioni fornite dal Comune:

1) si prende atto delle precisazioni comunali.

2) risultano non convincenti e contraddittorie le affermazioni comunali laddove si afferma che " *la rasatura della scogliera* a quota 1,50 s.l.m. non è da intendersi come uno spianamento degli scogli per la formazione di un piano di calpestio omogeneo e contiguo, ma come livellamento atto a mantenere inalterata la morfologia propria della zona e quindi le asperità rocciose caratteristiche del sito";

Anche l'affermazione successiva: "La quota di 1,50 m è dunque da intendersi come quota media la quale, come evidenziato dalle sezioni tipo di progetto e dalla figura 1 e 2 , risulta quella più consona per consentire il raccordo tra l'area oggetto dell'intervento e la scogliera retrostante con presenza di dislivelli variabili ma tali da garantire la contiguità delle due aree al fine della possibile fruizione della nuovo tratto di scogliera

**che si andrà a realizzare."** conferma che l'obiettivo che si persegue non la è la salvaguardia dell'attuale morfologia dello stato dei luoghi ma la sua alterazione finalizzata alla fruizione.

Si evidenzia peraltro che l'Ufficio parchi della Regione nel suo parere relativo alla Valutazione d'Incidenza aveva testualmente così prescritto: " sia valutata la possibilità di modificare il profilo della scogliera, eliminando la rasata a quota 1,50 m s.l.m., e mantenendo una protezione al piede che non superi il livello medio marino".

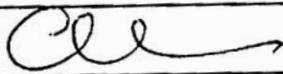
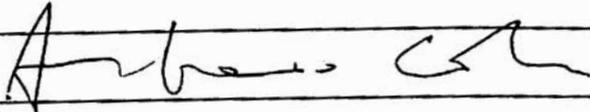
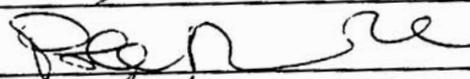
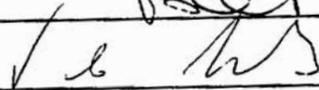
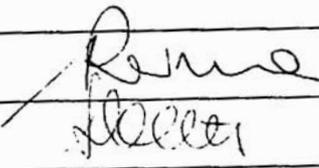
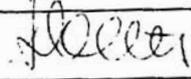
3) A seguito di un esame sulle caratteristiche dei lavori da eseguire sulla viabilità esistente il Comune conclude affermando che: "Tale strada rappresenta l'unica viabilità attualmente esistente in grado di consentire, solo a seguito della realizzazione delle dovute opere di consolidamento, il transito dei mezzi di trasporto del materiale lapideo che sarà utilizzato per la difesa della falesia dall'erosione marina. Sono inoltre da escludere possibilità di intervento da mare per il trasporto dei massi nella zona compresa nel progetto se non a seguito di un notevole aggravio delle spese di realizzazione e dell'incidenza negativa sulle componenti ambientali caratterizzanti il sito".

In ordine ai rilievi mossi dal Comitato e, come al punto precedente, prescrittivamente dall'Ufficio parchi della Regione " si valuti la possibilità di non effettuare lavori di allargamento della strada, utilizzando mezzi di trasporto idonei all'esistente e predisponendo un opportuno sito di trasferta per il materiale lapideo" non risulta essere stata effettuata alcuna valutazione in ordine all' utilizzo di trasporto via mare considerato che il porto di Andrano è adiacente all'area di intervento.

Non si condivide poi l'affermazione circa "l'incidenza negativa sulle componenti ambientali caratterizzanti il sito" relativa al trasporto via mare.

4) L'affermazione del comune risulta interlocutoria e relativa al riconoscimento da parte dell'AdB della zona di intervento quale area ad alta e media pericolosità geomorfologica; manca il vincolante parere di merito della stessa AdB.

Considerate le sue esposte motivazioni **il Comitato Regionale per la VIA esprime parere non favorevole al progetto.**

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

**Allegato 2**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15.10.2013.

**Comune di Diso (Le)**

**Difesa e consolidamento del tratto di costa in loc. Arenosa -**

**Oggetto: Difesa e consolidamento del tratto di costa in loc. Arenosa - L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza –**

Premesso:

- che in data 06.07.2010 con nota prot. 7500/10 il Comune ha inoltrato istanza di Procedura di VIA del progetto in oggetto;
- che in data 13.01.12 con nota prot. AOD 089/0000367 l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia a seguito di parere el Comitato VIA, faceva richiesta di integrazioni;
- che tali integrazioni venivano fornito dal Comune di Diso con nota del 10.02.2012 prot. 1243/12;
- che in data 27.08.2013 il Comitato VIA esprimeva parere non favorevole alla proposta progettuale;
- che ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 con nota prot. 8439 del 10.09.13 l'Ufficio Ecologia della Regione Puglia notificava il predetto parere;
- che il Comune di Diso inoltrava proprie osservazioni con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia della Regione Puglia al n. 9566 del 14.10.2013;
- che in data 15.10.2013 su richiesta del Comune veniva tenuta presso il Comitato VIA audizione dei rappresentanti del Comune di Diso;
- che l'AdB, dopo articolata interlocuzione con il Comune di Diso ha riconosciuto con Deliberazione del Comitato Istituzionale in data 09.07.12 l'area interessata all'intervento in oggetto è stata classificata nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) come area a "pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)" e a "pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)".

Con nota prot. 0007684 del 04.06.2013 ha fornito parere di compatibilità al PAI del progetto evidenziando che "... la sola realizzazione delle opere non sarà condizione sufficiente a ridurre complessivamente l'attuale livello di pericolosità geomorfologica previsto dal PAI vigente nell'area di intervento. Ciò in quanto i livelli di pericolosità individuati dal PAI nell'area di intervento solo legati a condizioni geomorfologiche di dissesto in atto o presumibile non esclusivamente legato alle forzanti ondose.

L'eventuale modifica del livello di pericolosità attualmente individuato dal PAI nell'area in esame potrà avvenire in ogni caso a seguito della notifica, alla scrivente AdB, dell'atto di collaudo tecnico delle opere realizzate, integrato della notifica alla scrivente AdB, dell'atto di collaudo tecnico delle opere realizzate, integrato dalla esecuzione di una attività di monitoraggio fisico delle stesse

opere, i cui risultati dovranno essere notificati sempre alla scrivente AdB mediante una relazione da predisporre con cadenza annuale".

il Comitato

- considerato che l'opera è finalizzata a contenere fenomeni erosivi attraverso la difesa ed il consolidamento di un tratto di costa

esprime di parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

- posto che nel progetto e nelle richieste integrazioni si afferma che non esistono alternative al prospettato utilizzo della viabilità litoranea che per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto dei materiali lapidei necessita opere di opere di consolidamento/allargamento, conformemente ai rilievi formulati dagli uffici regionali nell'esame della Valutazione d'Incidenza, si prescrive che il trasporto dei massi avvenga via mare;

- posto che la finalità del progetto è la "Difesa e consolidamento del tratto di costa" la posa dei massi deve essere tale da non configurare la prospekta rasata a quota media di mt. 1.50 in quanto non risulta necessario definire alcuna quota media, come assentito dal Comune anche in fase di integrazioni progettuali, ma solo il rispetto della tipologia e dell'entità del consolidamento riveniente dai calcoli e assentita dall'AdB; per meglio dire la posa dei massi non deve prevedere alcuno spianamento degli stessi in corrispondenza della quota superiore di finitura così che l'intervento non vada ad alterare il contesto morfologico della scogliera esistente compromettendone la naturalità ed i valori paesaggistici.

- fa proprie le prescrizioni formulate dalla provincia di Lecce e dall'Ufficio Parchi della Regione che qui vengono integralmente riportate:

Prescrizioni formulate nel parere della Provincia di Lecce:

a) la gestione del materiale rinvenuto nel corso delle operazioni preliminari di bonifica del fondale e degli altri rifiuti prodotti in fase di cantiere sia effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;

b) le aree interessate dai cantieri temporanei e mobili e dal deposito dei materiali siano definite univocamente ed indicate espressamente in sede di progettazione esecutiva.

Le stesse non dovranno ricomprendere ambiti interessati dalla presenza di vegetazione arbustiva oggetto di tutela nel SIC terra "Costa Otranto – S.M. di Leuca";

c) sia previsto l'utilizzo, quale azione di contenimento preventiva della diffusione di sedimenti in sospensione nelle aree sottoposte alle operazioni preliminari di bonifica e alle successive operazioni di posa del pietrame e degli scogli a protezione del tratto di costa, di specifiche panne antitorbidità marine;

d) siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali fattibili al fine di ridurre al minimo i fenomeni vibratorii delle macchine e dei mezzi d'opera da utilizzare, quali, ad esempio, l'impiego di attrezzature o tecniche caratterizzate da basse emissioni di vibrazioni;

e) siano adottati tutti i necessari accorgimenti al fine di limitare gli impatti sull'ecosistema del SIC;

- f) per l'intera durata del cantiere siano adottate tutte le precauzioni necessarie e siano attivati tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- g) siano previste periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti, al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
- h) le aree di cantiere siano delimitate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- i) il materiale inerte necessario per la realizzazione delle opere provenga da cave autorizzate.

Prescrizioni formulate nel Parere dell'Ufficio parchi della regione nell'esame della Valutazione d'Incidenza:

sia prodotto opportuno studio relativo all'evoluzione della linea di costa che copra un arco temporale di almeno 20 anni;

sia relazionata l'attività di "bonifica preventiva con sommozzatori" del fondale cui si fa riferimento all'interno della sintesi non tecnica (pag.7);

sia valutata la possibilità di modificare il profilo della scogliera, eliminando la rasata a quota 1,50 m s.l.m., e mantenendo una protezione al piede che non superi il livello medio marino;

gli interventi di consolidamento vengano eseguiti lontano dai periodi di riproduzione per le specie faunistiche presenti. Nello specifico nessun intervento venga eseguito nel periodo 1 marzo – 31 agosto;

per le esigenze di trasporto si utilizzi prevalentemente o esclusivamente la viabilità esistente e venga contenuta il più possibile l'estensione delle aree di cantiere;

si valuti la possibilità di non effettuare lavori di allargamento della strada, utilizzando mezzi di trasporto idonei all'esistente e predisponendo un opportuno sito di trasferta per il materiale lapideo;

vengano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare l'intorbidimento delle acque e la produzione di polveri e gas di scarico a terra. In particolare l'area marina interessata dai lavori dovrà essere delimitata da panne galleggianti zavorrate al fondo;

sia ricostruita la vegetazione e, ove possibile, venga ripiantumata utilizzando la vegetazione rimossa che possa essere considerata assimilabile a macchia mediterranea;

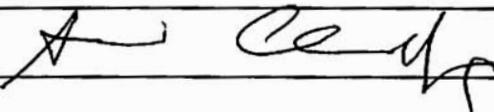
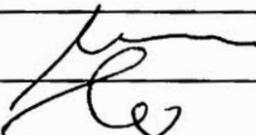
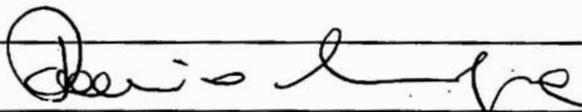
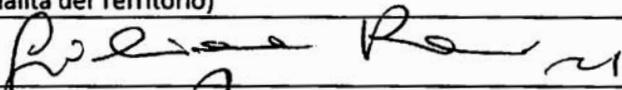
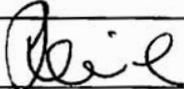
per le nuove eventuali piantumazioni vengano utilizzate essenze ed ecotipi locali, impiegando materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo n. 386 del 10.11 2003;

preliminarmente alla esecuzione di ogni intervento sia effettuata una accurata pulizia di tutte le aree di intervento con successivo smaltimento dei materiali raccolti nei modi di legge;

siano minimizzate al necessario per la messa in sicurezza le opere di movimento terra, in particolare in presenza di vegetazione assimilabile a macchia mediterranea;

sia minimizzato lo spostamento del materiale già accumulatosi a seguito dei precedenti crolli ed oggetto di avvenuta ricolonizzazione vegetale.

L'osservanza delle prescrizioni inerenti la realizzazione dell'opera è del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale; il monitoraggio inerente l'opera, per come assentita, e la conseguente valutazione delle condizioni di pericolosità dei luoghi, attualmente classificati PG2 e PG3 ai sensi del PAI, è dell'Autorità di Bacino.

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> (Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
<b>Dott.ssa Giullana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 novembre 2013, n. 308

**D.Lgs. n. 152/2006 ess.mm.li., LR. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale - Lavori di difesa dei litorale di Santa Cesarea Terme - Proponente: Comune di Santa Cesarea Terme - Settore 3° Lavori Pubblici.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, arti, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

**PREMESSO CHE:**

con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9057 del 06.06.2010 il Responsabile del Procedimento del Comune di S. Cesarea Terme - Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici - presentava istanza, opportunamente documentata, di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto concernente i lavori di difesa del litorale di Santa Cesarea Terme, in località Archi e Ciolaro.

Alla documentazione depositata veniva allegato il parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 9053 del 16.09.2008 con il quale, relativamente all'intervento in loc. Ciolaro, riteneva che il progetto dovesse essere adeguato alla condizione che i primi due gradoni della struttura di difesa previsti fossero costituiti esclusivamente da massi di 4 categoria, prevedendo eventualmente massi di categoria inferiore solo quale riempimento degli spazi vuoti presenti tra i suddetti massi. In relazione agli interventi previsti in località "Gli archi", evidenziava che l'esposizione al moto ondoso di detta località è differente da quella della località "Ciolaro", per il quale è stato redatto lo studio meteomarinario. Di conseguenza la predetta Autorità riteneva di dover prescrivere la verifica della assimilabilità dei risultati e delle prescrizioni riportate nello studio meteomarinario

eseguito per la località "Ciolaro" anche al sito "gli archi", ovvero, in caso negativo, alla redazione di uno specifico studio meteomarinario per la località "gli archi", che dimostri la compatibilità (in termini di resistenza, stabilità e durabilità) delle opere a ridosso della costa previste in progetto, sia con gli effetti del moto ondoso caratteristico ed estremo del sito di intervento;

il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 9350 del 09.07.2010, richiamava gli adempimenti di cui alla l.r. n. 11/2001, in particolare al proponente la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito ed il parere di competenza degli enti coinvolti;

**RILEVATO CHE:**

con acquisita al prot. n. 13450 del 26.10.2010 perveniva dalla Provincia di Lecce il parere in linea tecnica favorevole, condizionato al rispetto di prescrizioni;

Con nota acquisita al prot. n. 13790 del 02.11.2011 il Comune proponente trasmetteva copia della pubblicazione di rito effettuata sul BURP n. 141 del 02.09.2010 e certificava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico presso l'albo pretorio dal 26.08.2010 al 10.10.2010, senza che fossero pervenute osservazioni;

il Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 20.12.2010, esaminati gli elaborati depositati rilevava che: "...Non è dato sapere su quali elaborati si sia espressa l'AdB posto che quelli oggetto di Verifica fanno riferimento a "Perizia di variante Tecnica e Suppletiva" acquisiti al protocollo del Comune di Santa Cesarea Terme in data 29.04.2010, prot. 2890;

In cosa tale "Perizia di variante Tecnica e Suppletiva" varia il Progetto originale e se lo stesso è stato già oggetto di procedura di "Verifica...";

Preso atto delle prescrizioni dell'AdB (nota del 16.09.2008 anzi richiamata) non risulta negli atti trasmessi (acquisiti dal Comune in data 29.04.2010) l'obbligatoria ottemperanza alle stesse che potrebbero comportare una variazione/integrazione progettuale e conseguentemente una modifica degli impatti paesistico-ambientali." Per quanto evidenziato pertanto richiedeva chiarimenti e documentazione integrativa, nonché gli elaborati progettuali inerenti il dimensionamento delle mantellate in materiale sciolto, considerato che nella documentazione in atti non è infatti presente alcuno studio meteo marino

utile per comprendere quale siano le caratteristiche dell'onda di progetto al largo (Direzione, altezza, frequenza di picco e tempo di ritorno), ne quali siano le altezze d'onda attese sotto costa a valle dello shoaling, rifrazione e parziale frangimento.

Il Comitato richiedeva inoltre di fornire per entrambi i siti d'intervento tutti gli elaborati progettuali ed evidenza dei valori attesi per il coefficiente di riflessione dei materiali sciolti, al fine di valutare gli eventuali effetti delle interazioni tra altezze d'onda incidente e riflessa. Tale richiesta, formalizzata dal Servizio Ecologia con nota prot. n. 16180 del 29.12.2010, invitava il proponente a trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura in oggetto.

con nota prot. n. 9157 del 05.11.2012 il RUP comunicava l'impossibilità di trasmettere in tempi brevi quanto richiesto a causa di motivi connessi alla gestione amministrativa del procedimento;

Con nota acquisita al prot. n. 10542 del 17.12.2012 il Comune proponente trasmetteva, in riscontro alla richiesta prot. 16180/2010, la perizia di variante tecnica e suppletiva nonché precisazioni in merito allo studio meteomarinario;

Nella seduta del 05.03.2013, il Comitato Regie di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, preso atto che l'intervento insisteva unicamente in loc. Ciolaro riteneva di dover richiedere ulteriori integrazioni progettuali di cui all'allegato n. 1, accluso al presente provvedimento per fame parte integrante, la cui richiesta veniva formalizzava tale richiesta con nota prot. n. 2797 del 18.03.2013;

con nota acquisita al prot. n. 3558 del 09.04.2013 veniva trasmessa la nota di precisazioni dello Studio Associato Maggio individuato all'uopo dal Comune proponente. Nella stessa nota venivano evidenziate delle perplessità circa l'interpretazione degli atti trasmessi e pertanto si richiedeva un incontro al fine di risolvere dette problematiche;

con nota acquisita al prot. n. 4158 del 24.04.2013 l'AdB della Puglia si dichiarava disponibile a valutare la nuova soluzione progettuale a seguito della trasmissione dei relativi elaborati;

con nota acquisita al prot. n. 4361 del 30.04.2013 la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia invitava l'ufficio scrivente a trasmettere alle Soprintendenze di settore il parere del Comitato V.I.A. del 05.03.2013, al fine di consentirne l'espressione delle valutazioni di competenza.

Con nota prot. n. 4376 del 30.04.2013 il Servizio Ecologia provvedeva a riscontrare tale richiesta;

Con nota prot. n. 5405 del 07.06.2013 il Servizio Ecologia invitava i rappresentanti dell'ente proponente all'incontro in seno al Comitato reg.le di V.I.A. dell'11.06.2013. A detto incontro non partecipava alcun rappresentante dell'ente proponente;

Nella seduta del 29.10.2013 del Comitato Regie di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate tutta la documentazione agli atti, preso atto dei pareri pervenuti, si esprimeva come da parere allegato n. 2 alla presente determina per fame parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

##### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### **DETERMINA**

- di assoggettare, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 29.10.2013, il progetto concernente i lavori di difesa del litorale di Santa Cesarea Terme, proposti dal Comune di Santa Cesarea Terme - Settore 3° Lavori Pubblici - alla procedura di V.I.A.;
- di notificare il presente provvedimento al proponente ed a tutti gli altri enti interessati, a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. C. Dibitonto

Allegato 1

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**Al Dirigente ~~Ufficio Programmazione~~  
Politiche Energetiche,

V.I.A. e V.A.S.

2468

7 MAR. 2013

SEDEParere espresso nella seduta del 05.03.2013  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011**COMUNE DI SANTA CESAREA TERME (LE) - Lavori di difesa del litorale di Santa  
Cesarea Terme in loc. Archi e Ciolaro**

*Con riferimento all'intervento in oggetto evidenziato, il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 20.12.2010, esaminati gli atti e gli elaborati progettuali depositati, ha evidenziato quanto segue:*

In data 16.06.2010 è pervenuta all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia richiesta di attivazione della "Procedura di verifica di assoggettamento a VIA" ex art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i. per l'intervento in epigrafe.

In relazione allo stesso sono poi pervenuti i seguenti pareri e autorizzazioni:

Provincia di Lecce in data 08.09.2010, prot. 72112;

Autorità di Bacino in data 02.10.2006, prot. 0005885 e 16.09.2008, prot. 0009053;

Comune di Santa Cesarea Terme - Autorizzazione paesaggistica in data 20.08.2009.

**a) Descrizione delle opere (dalla Relazione progettuale)**

**1. Intervento alla Zona Archi:** consiste nell'occlusione della cavità esistente nella zona, in maniera tale da bloccare il processo di degrado della stessa, evitando il distacco degli strati superiori dell'intradosso, soggetta al crollo delle placche che si verifica nel tempo, riducendo lo spessore della parete soprastante.

Tale occlusione verrà realizzata mediante getti successivi di calcestruzzo cementizio, sino a riempirne l'intero volume. Il getto dovrà fermarsi a circa cm 20 dal fronte della parete stessa, in maniera da consentire la costruzione del fronte con calcestruzzo additivato con antiritiro e colore che lo renda quanto più possibile conforme alla parete, in maniera da riprodurre le scanalature di cui si è detto in precedenza.

**2. Intervento alla Grotta del Ciolaro:** Nel progetto originario tale intervento consisteva

nell'occlusione della notevole cavità esistente.

In particolare per il nucleo centrale di sostegno della grotta era previsto un getto di calcestruzzo cementizio, previa rimozione del materiale sciolto superficiale, esistente sul fondo della cavità, in modo da ottenere un imbasamento della struttura su terrery più consistenti.

Sul fronte della cavità era prevista una scogliera con massi di roccia calcarea di I<sup>H</sup> e IV categoria, del peso da 3000 a 4000 kg ognuno.

Intanto, a seguito delle violente mareggiate che avevano investito l'intera costa del Salente durante la stagione invernale 2008, si erano verificati ingenti crolli sul fronte del tratto comprendente la Grotta del Ciularo, di entità tale da modificare completamente la situazione dei luoghi.

E' accaduto così che, con il crollo di detta parte aggettante, l'intero fronte della parete si è arretrato rispetto alla situazione rilevata in sede di progettazione esecutiva, tanto da provocare il crollo anche del muro di recinzione della strada soprastante e il rischio di scoscendimento della stessa sede stradale che risulta essere stata a suo tempo costruita su un consistente strato di materiale di riporto a sua volta soprastante uno strato di terra rossa di notevole spessore. Pertanto, mentre prima si trattava di supportare la grotta intervenendo dall'interno e affidando alla scogliera solo la difesa dell'ondazione sino all'altezza dell'imboccatura, all'attualità si tratta di proteggere l'intero fronte della parete antistante l'ingresso dell'insenatura, dalla base alla sommità, con opere di contenimento del processo di degrado dell'ammasso roccioso in corso per effetto domino.

Ciò anche perché il pericolo di scoscendimento della sede stradale, che risulta impostata su uno strato di roccia eluviale, nota come "terra rossa", comporta l'evoluzione di uno stato di rischio per le abitazioni retrostanti, della quale evoluzione è difficile ipotizzare la progressione, anche alla luce del maggiore grado di fratturazione dello strato roccioso superficiale, per effetto della presenza di sottoservizi.

#### **b) Gli interventi e gli strumenti di pianificazione urbanistica ed ambientale**

##### **PRG**

Il Comune di Santa Cesarea Terme è dotato di P.R.G.

L'area in oggetto è individuata come Demanio Marittimo. In tali zone ogni intervento è subordinato al preventivo rilascio della Autorizzazione/concessione Demaniale con le condizioni dettate dagli Enti preposti al controllo.

Tale autorizzazione non agli atti è quindi propedeutica all'intervento.

##### **Siti Rete Natura 2000**

Santa Cesarea Terme è interessata da aree SIC; gli interventi però risultano esterni alle relative perimetrazioni.

##### **Parco Naturale Regionale Otranto - Santa Maria di Leuca**

Santa Cesarea Terme è interessata dal Parco; gli interventi però non interessano aree all'interno dello stesso.

##### **Putt/P**

Gli interventi ricadono in aree comprese negli ambiti territoriali estesi di tipo "C".

##### **PAI**

Trattasi di aree ad alta pericolosità geomorfologica quindi oggetto di obbligatorio e vincolante parere dell'AdB.

Agli atti sono allegati due pareri, l'uno, datato 02.10.2006, in cui nell'esprimere il parere di compatibilità su un progetto definitivo l'AdB prescrive: " — redigere, in fase di attuazione esecutiva, uno studio meteomarinario, che analizzi compiutamente, attraverso

modelli di previsione, gli effetti degli eventi ondosi di carattere estremo, ai fini della verifica di stabilità, curabilità e manutenibilità delle opere da realizzare in relazione agli effetti dei frangenti. I risultati del predetto studio dovranno avvalorare la scelta ed il dimensionamento delle opere previste in progetto, ovvero, se necessario, comportare una modifica delle stesse opere. Detto studio, nonché eventuali ulteriori intercorse modifiche agli elaborati progettuali, dovrà comunque essere trasmesso a questa Autorità ai fini dell'accertamento delle condizioni sopra descritte";

l'altro, datato 16.09.2008, in cui l'AdB dichiara di esprimersi su di un *progetto esecutivo* e nel richiamare il proprio precedente parere oltre a prescrivere le caratteristiche dei massi da impiegare nell'intervento della Grotta del Ciolaro, prescrive: "In relazione agli interventi previsti in località "gli Archi", è da evidenziare che l'esposizione al moto ondoso di detta località è differente da quella della località "Ciolaro", per il quale è stato redatto lo studio meteomarinario. Di conseguenza questa Autorità ritiene di dover prescrivere, a carico del Responsabile Unico del procedimento dell'intervento in oggetto, la verifica della assimilabilità dei risultati e delle prescrizioni riportate nello studio meteomarinario eseguito nella località "Ciolaro" anche al sito "gli Archi", ovvero, in caso negativo, alla redazione di uno specifico studio meteomarinario per la località "gli Archi" che dimostri la compatibilità (in termini di resistenza, stabilità, curabilità) delle opere a ridosso della costa previste in progetto, sia gli effetti del moto ondoso caratteristico ed estremo del sito in intervento".

**e) Dalla documentazione si rileva, circa gli elaborati oggetto della richiesta di Verifica di assoggettabilità a Via, che:**

- Non è dato sapere su quali elaborati si sia espressa l'AdB posto che quelli oggetto di Verifica fanno riferimento a "Perizia di variante Tecnica e Suppletiva" acquisiti al protocollo del Comune di Santa Cesarea Terme in data 29.04.2010, prot. 2890;

- In cosa tale "Perizia di variante Tecnica e Suppletiva" varia il Progetto originale e se lo stesso è stato già oggetto di procedura di "Verifica...";

- Preso atto delle prescrizioni dell'AdB (nota del 16.09.2008 anzi richiamata) non risulta negli atti trasmessi ( acquisiti dal Comune in data 29.04.2010) l'obbligatoria ottemperanza alle stesse che potrebbero comportare una variazione/integrazione progettuale e conseguentemente una modifica degli impatti paesistico-ambientali.

**d) Finalità**

Il progetto prevede essenzialmente il ripristino, per quanto possibile, di una situazione alterata dall'erosione marina con l'intento di:

1. Salvaguardare la pubblica incolumità;
2. Ricostruire la continuità dell'ammasso roccioso andato perduto;
3. Dare sicurezza e stabilità al terreno soprastante;
4. Inserire la struttura nel delicato contesto paesaggistico del luogo.

**e) Problematiche di natura paesaggistica ed ambientale**

L'incidenza dell'intervento riguarda, con diversi livelli di possibile impatto, le seguenti problematiche:

- a) la gestione e lo smaltimento dei materiali di scavo;
- b) il rischio di incidenti;

- e) la sistemazione dei luoghi a fine lavori;  
d) la efficacia e durabilità dell'intervento proposto

#### f) Conclusioni

Si ritiene di dover richiedere chiarimenti e documentazione integrativa sia in merito a quanto rilevato al punto e) sia alle problematiche inerenti il punto e) ed in particolare occorre che il proponente renda disponibili gli elaborati progettuali inerenti il dimensionamento delle mantellate in materiale sciolto.

Nella documentazione in atti non è infatti presente alcuno studio meteo marino utile per comprendere quale siano le caratteristiche dell'onda di progetto al largo (Direzione, altezza, frequenza di picco e tempo di ritorno), né quali siano le altezze d'onda attese sotto costa a valle dello shoaling, rifrazione e parziale frangimento.

Occorre inoltre fornire evidenza dei valori attesi per il coefficiente di riflessione dei materiali sciolti, questo al fine di valutare gli eventuali effetti delle interazioni tra altezze d'onda incidente e riflessa.

Quanto sopra per entrambi i siti d'intervento.

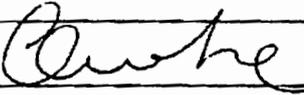
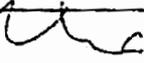
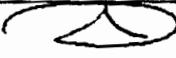
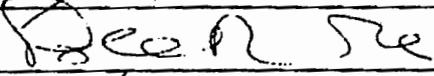
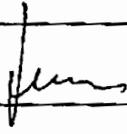
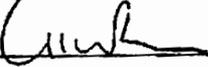
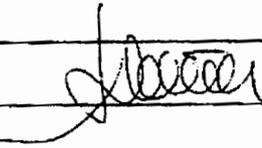
Siano inoltre allegati tutti gli elaborati progettuali.

*inviato con nota del 09/03/2014 e 05/02/2012*

Gli elaborati trasmessi con nota del ... e oltre a non essere esaustivi delle richieste di cui al parere del Comitato reso in data 20.12.2010 evidenziano un intervento del tutto differente rispetto a quello a suo tempo progettato ed oggetto di esame a causa dei crolli verificatisi successivamente alla redazione dello stesso.

Considerato che l'area interessata dal progetto risulta "Area ad alta pericolosità geomorfologica", ai sensi delle NTA del PAI della Regione Puglia, e considerati i rilievi sollevati già sulla progettazione originale da parte dell'AdB si ritiene necessario acquisire l'obbligatorio e vincolante parere della stessa AdB che risulta propedeutico al parere del Comitato.

*È necessario che al fine di ~~la~~ ~~progettazione~~ e senza arguimento sugli elaborati progettuali in rettificato, si proceda a un intervento di revisione, perfezionando il progetto attraverso una verifica di coerenza con il "Piano di gestione delle coste" e di seguito al fine di far riferimento alle attività previste progettuali.*

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

Per una migliore comprensione del testo in allegato, così si leggano le integrazioni riportate a mano a pag. 4:

E' necessario che il parere venga acquisito sugli elaborati progettuali strettamente inerenti l'intervento proposto, è inoltre necessaria una verifica di coerenza con il "Piano Regionale delle Coste" e di ogni altro parere che va riferito alle attuali previsioni progettuali.

Allegato 2

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
SEDE

Parere espresso nella seduta del 29.10.2013  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Oggetto:** Procedura di verifica e assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale." Lavori di difesa del litorale di Santa Cesarea Terme in località "Archi" e "Ciolaro". Progetto di variante.

Il Comitato reg.le di v.i.a.

- richiamati i precedenti pareri resi in data 20.12.2012 e 05.03.2013;
  - preso atto della richiesta di audizione formulata dal Comune in data 16.04.2013, prot. 2416;
  - preso atto che la stessa, fissata dal Servizio Ecologia con nota del 07.06.2013, prot. 0005405 per il giorno 11.06.2013, ha registrato l'assenza dei richiedenti;
  - preso atto della nota prot. 0004891 del 09.04.2013 dell'AdB della Regione Puglia;
  - considerato che in assenza dei chiarimenti in ordine ai rilievi mossi ed agli obbligatori pareri richiesti non è possibile escludere che l'intervento possa avere impatti significativi sull'ambiente;
- assoggetta il progetto a procedura di valutazione di impatto ambientale.-

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> (Esperto in Aspetti giuridico-legali)
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)

<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)
<b>Arch. Matichecchia Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)
<b>Ing. Francesca PACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)
<b>Dott. EINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 2 dicembre 2013, n. 322

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n. 50 in località "Li Santi" - Autorità Procedente: Comune di Nardò (LE).**

L'anno **2013** addì 2 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

#### Premessa

Con nota prot. n. 18859 del 23/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4531 del 11/6/2012, il Comune di Nardò presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, della Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.50 in località "Li Santi", con allegata la seguente documentazione, su supporto digitale:

- Rapporto Preliminare Ambientale
- PUE comparto n. 50

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 4690 del 15/6/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque
- Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Territorio Ambiente e Programmazione Strategica,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,

- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
- Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce,
- ARPA Puglia

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con nota prot. n. 2418 del 28/6/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5553 del 10/7/2012, il Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità trasmetteva il proprio contributo, specificando di "*non dover formulare alcuna prescrizione*" e che "*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza*".

Con nota prot. n. 23874 del 27/6/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5680 del 13/7/2012, il Comune di Nardò prendeva atto dei soggetti competenti in materia ambientale di cui alla precedente nota dell'Ufficio VAS.

Con nota prot. n. 8218 del 3/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5796 del 16/7/2012, l'Autorità di Bacino trasmetteva il proprio contributo rilevando che non sono presenti "*aree perimetrale interferenti con quelle di progetto*".

Con nota prot. n. 7446 del 13/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6174 del 30/07/2012, il Servizio regionale Urbanistica con cui metteva a conoscenza dell'Ufficio VAS l'invio della documentazione tecnico-amministrativa inerente il PUE all'Ufficio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica "*per l'istruttoria per i profili paesaggistici di competenza*".

Con nota prot. n. 111530 del 24/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6569 del 9/8/2012, l'ASL di Lecce trasmetteva il proprio contributo dettando specifiche indicazioni.

Con nota prot. n. 4004 del 11/9/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7513 del 19/9/2012, il Servizio regionale Tutela delle Acque trasmetteva il proprio contributo in merito.

Con nota prot. n. 37407 del 10/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8711 del 23/10/2012, il Comune di Nardò trasmetteva i contributi pervenuti presso i propri uffici in merito alla consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, nonché le precisazioni in merito dei progettisti del piano.

Con nota prot. 3130 del 27/03/2013, l'Ufficio VAS chiedeva al Comune di Nardò, all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia e alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, informazioni in merito alla presenza di alcuni vincoli paesaggistici e aree tutelate dal D. Lgs. 42/04.

Con nota del 29/4/2013, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 5526 del 7/6/2013, i progettisti del piano in oggetto fornivano precisazioni in merito a quanto richiesto con la precedente nota.

Con nota prot. n. 6261 del 26/6/2013, l'Ufficio VAS chiedeva al Comune di Nardò di inviare le proprie osservazioni, considerazioni o controdeduzioni in merito a quanto rappresentato dai progettisti.

Con nota del 3/7/2013, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 7545 del 26/7/2013, i progettisti del piano in oggetto fornivano ulteriori precisazioni.

Con nota prot. 24854 del 11/7/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7799 del 1/8/2013, il Comune di Nardò trasmetteva il PUE adeguato alle indicazioni dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia di cui alla nota di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, nonché chiarimenti in ordine a quanto rilevato nelle precedenti note.

Con nota prot. n. 7871 del 9/9/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9212 del 1/10/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia trasmetteva la DGR n. 1437 del 2/8/2013 con la quale è stato negato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p.

**Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Nardò;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della

Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'amministrazione preposta all'approvazione definitiva del Piano è il Comune di Nardò ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 56 del 1980.

**Tenuto conto che:**

con nota prot. n. 4690 del Servizio Ecologia del 15/6/2012 è stata avviata dall'Ufficio VAS la consultazione ai sensi di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,

durante la consultazione è pervenuto il contributo:

- del Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, di cui alla nota prot. n. 2418 del 28/6/2012, che specificava di *“non dover formulare alcuna prescrizione”* e che *“gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza”*
- dell'Autorità di Bacino della Puglia, di cui alla nota prot. n. 8218 del 3/7/2012, che trasmetteva il proprio contributo rilevando che non sono presenti *“aree perimetrale interferenti con quelle di progetto”*.
- dell'ASL di Lecce, di cui alla nota prot. n. 111530 del 24/07/2012, che inviava il proprio contributo, evidenziando che *“per lo smaltimento dei reflui civili occorrerà prevedere sistemi di trattamento conformi a quelli indicati nell'allegato 3 tabella C del Regolamento Regionale n. 26/2011 nonché attenersi a quanto contenuto all'art. 8, punto 6, del medesimo regolamento”*.
- del Servizio regionale Tutela delle Acque, di cui alla nota prot. n. 4004 del 11/9/2012, che trasmetteva le proprie considerazioni evidenziando che:
  - l'area in oggetto ricade nelle aree soggette a contaminazione salina per cui si indicano specifiche prescrizioni nel caso di:
    - rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda,
    - prelievo di acque marine di invasione continentale,
    - rinnovo della concessione,
    - recapito finale delle acque usate,
- sono indicate raccomandazioni per:
  - il trattamento dei reflui,
  - il trattamento delle acque meteoriche,
  - il risparmio idrico e l'eventuale riuso,

- nel rapporto preliminare manca l'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria per il mantenimento dei giardini pubblici e le corrispondenti fonti di approvvigionamento.

ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii:

- il comune di Nardò, con nota prot. n. 37407 del 10/10/2012, trasmetteva le proprie considerazioni relativamente a quanto rappresentato del Servizio regionale Tutela delle Acque precisando che:
  - *“non sono previsti né prelievi, né immissioni in falda”*
  - *“il PDL prevede una rete fogna nera urbana che, partendo dai lotti e fabbricati dell'insediamento garantisce la raccolta dei reflui depurati convogliandoli al ... depuratore. Lo smaltimento dei reflui depurati, avverrà mediante dispersione per subirrigazione”*
  - *il “trattamento delle acque meteoriche... avverrà per immissione nelle canalette esistenti nella viabilità limitrofa”*
  - *“l'area interessata dal PUE sarà servita da acquedotto pubblico”.*
- l'Ufficio VAS, con nota prot. 3130 del 27/03/2013, chiedeva informazioni al Comune di Nardò al fine di ricevere chiarimenti in merito ad alcune criticità legate alla presenza di vincoli paesaggistici, un ambito territoriale esteso di valore distinguibile “C” e due aree *“coperte da foreste e da boschi”*, individuate dal quadro conoscitivo del PPTR e tutelate dal D. Lgs. 42/04.
- in risposta alla richiesta fatta, rispondeva il comune di Nardò, con nota prot. 24854 del 11/7/2013, trasmettendo:
  - chiarimenti in merito a quanto rappresentato nella prefata nota:
    - comunicando la rielaborazione del PUE a seguito della nota dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia di trasmissione dei motivi ostativi all'accoglimento istanza di parere paesaggistico
    - precisando che *“la vegetazione arborea esistente... non può essere definita bosco/foresta ... in quanto trattasi di alberature sparse all'interno di giardini perimetrali annessi alle abitazioni civili”.*
  - le osservazioni redatte dai progettisti del piano, con note del 29/4/2013 e del 3/7/2013, le quali chiarivano che:

- *“la presenza marginale di un ambito “C” nel comparto in oggetto, non altera in alcun modo le previsioni progettuali, atteso che quelle parti di territorio non vengono minimamente interessate da interventi edificatori”;*
- sono in atto *“variazioni al PUE in corso di concordo mento con l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia”;*
- *“relativamente alla segnalata localizzazione, secondo il v/s “quadro conoscitivo del PPTR” le “due aree “coperte da boschi e foreste” ... non hanno assolutamente i requisiti di bosco. Infatti, l'una, quella interna al comparto è costituita da un gruppo di alberi insistenti su un'area di proprietà dell'AQP, ..., che vanno obbligatoriamente rimossi, mentre l'altra, ..., è costituita da giardini di pertinenza dei fabbricati esistenti”;*
- *“è stato già ottenuto il parere della Soprintendenza ai BB.AA.AA. ed è stato chiesto il parere paesaggistico all'Assessorato Reg.le all'Urbanistica”*
- in merito al *“il comparto ricade in tale ambito (ndr. ATD “Galasso”) solo per la ptc. 138 (già interessata da un fabbricato esistente) ... sulla quale il PUE non prevede alcun intervento”.*
- la nota dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia di trasmissione dei motivi ostativi all'accoglimento istanza di parere paesaggistico.
- il PUE modificato a seguito della prefata nota dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia.

#### **Preso atto che:**

con DGR n. 1437 del 2/8/2013 è stato negato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p *relativamente agli interventi previsti, ricadenti in un ATE classificato “C” e in un ATE classificato “D”*, in ragione:

- *“che gli interventi e le opere previste contrastano, laddove direttamente interessate, dall'area annessa all'ATD “bosco”, con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;*
- *che la localizzazione dell'intervento non è compatibile con gli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del*

suolo, contrastando quindi le disposizioni dell'art. 3.05, punto 3.3 delle NTA del PUTT/P;

- che l'intervento, nel suo complesso, non rispetta le caratteristiche orografiche e morfologiche dei luoghi, prevedendo volumi e organizzazione degli spazi che producono movimenti di terra e variazioni del naturale andamento dei rilevati non conformi ai caratteri ambientali e naturali dei siti;
- che l'intervento prevede volumetrie e opere che impediscono la percezione degli aspetti significativi del contesto paesaggistico interessato comportando consumo di suolo e delle risorse ambientali ivi presenti."

e pertanto "le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, risultano pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento comportando significative interferenze con gli indirizzi di tutela previsti per gli ambiti estesi interessati nonché con l'assetto paesaggistico del contesto come sopra rappresentato e risultando incompatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie degli ATE "C" e "D", fissate dalle NTA del PUTT/P."

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n. 50 in località "Li Santi" nel Comune di Nardò sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

## **1. CARATTERISTICHE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO**

Oggetto del presente provvedimento è il Piano Urbanistico Esecutivo del PRG vigente - comparto n. 50, così come illustrato nel Rapporto Ambientale Preliminare (d'ora in poi RAP), trasmesso dal Comune di Nardò con nota prot. n. 18859 del 23/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4531 del 11/6/2012. Con nota prot. 24854 del 11/7/2013, il comune di Nardò ha trasmesso un

aggiornamento del PUE, che non ha interessato il Rapporto Ambientale Preliminare. L'aggiornamento ha riguardato:

- "Ferma restando la consistenza volumetrica del P.U.E., è stata interamente rimodulata la sua distribuzione spaziale e planimetrica approfondendo, in tal modo, i valori del contesto paesaggistico quali, ad esempio, la scala territoriale, le relazioni fisico-ambientali, quelle storico-culturali ed altre...
- l'iniziale viabilità veicolare interna al comparto, è stata quasi interamente eliminata limitandola ai tronchi di accesso da via Omero e via Aristofane alle due aree di parcheggio...
- è stato possibile sviluppare dei percorsi naturalistici (sentieri) interni al comparto che vanno a rimarcare l'originaria trama viaria rurale ancora leggibile nel sito.
- Le alberature e le formazioni botanico-vegetazionali presenti sono state mantenute e preservate con la creazione di una specifica area denominata verde naturale (V) lungo i margini del comparto che viene conservata nello stato in cui si trova.
- Le tipologie edilizie previste sono state conservate; tuttavia è stata variata la loro dislocazione all'interno del comparto. In particolare i vari corpi edilizi, posizionati a maglia aperta, consentono di mantenere la continuità spaziale e visiva tra l'edificato e le aree a verde previste nel P.U.E.
- Lo smaltimento dei reflui sarà effettuato mediante allacciamento al collettore di S. Maria al bagno, alla fine di via Mondonuovo, praticamente senza maggiori costi rispetto all'impianto di depurazione e lo smaltimento per sub-irrigazione prima previsto." (pag. 10, Relazione Tecnica, trasmessa con nota prot. 24854 del 11/7/2013)

L'obiettivo del Piano Urbanistico Esecutivo in oggetto è "la valorizzazione dei luoghi mediante la predisposizione di una pianificazione urbanistica per quanto possibile integrata con il contesto circostante" attraverso la realizzazione di fabbricati destinati ad uso residenziale e non residenziale (servizi della residenza) in diverse particelle del foglio n. 121, ricadenti nel comparto n. 50.

L'area interessata occupa una superficie complessiva pari a mq. 46.342,00, con un indice di fabbricabilità pari a 1,20 mc/mq e per un'altezza massima di m 7,50. Saranno realizzati 15.942,24 mc al netto dell'esistente (3.452 mc) per una superficie coperta di

3.807,7 mq e insediati circa 330 abitanti, numero calcolato adottando lo "standard di 60 mc./ab" (RAP pag. 49).

Il comparto in oggetto è tipizzata dal PRG, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 345 del 10/04/2001, come C7 "Zone di sviluppo turistico" e prevede le seguenti destinazioni urbane:

- "residenziali a carattere turistico stagionali;
- complessi turistico residenziali tipo residence;
- pensioni, piccoli ristoranti." (RAP pag. 12).

Nella stessa area sono previste anche:

- attrezzature civili di interesse comune (F11/12)
- attrezzature turistico- commerciali (F28)
- verde attrezzato (F14)
- verde sportivo (F15)
- zone a verde sportivo (F15)
- parcheggio pubblico (F16)

Per quanto riguarda la sistemazione dell'area, fermo restando il prospettato aggiornamento prima richiamato che propone una diversa allocazione dei volumi, degli accessi all'area e della viabilità, si riferisce nel RAP che, rispetto all'originario disegno del PRG, "tutte le superfici elementari risultano ridistribuite nell'ubicazione e nella consistenza parziale ma nel rispetto sia delle prescrizioni di zona del P.R.G. che dello sviluppo complessivo" (RAP pag. 46). In pratica il PUE individua internamente un percorso stradale "ad anello"; "tale andamento individua due tipologie di aree: interne ed esterne all'anello viario. Internamente ad esso sono stati ubicati i nuovi insediamenti residenziali mentre, esternamente, restano le aree a servizi - urbanizzazione secondaria - e quasi tutti gli edifici preesistenti." (RAP pag. 46).

Per quanto riguarda gli insediamenti, "le diverse tipologie edilizie risultano tra loro aggregate in linea o in gruppo, a seconda dell'estensione e conformazione dei lotti. (...) Le dimensioni degli alloggi prevedono da uno a due vani letto oltre al soggiorno, angolo cottura e servizio igienico; tutti gli edifici sono composti da due piani fuori terra." (RAP pag. 48).

"il P.R.G. impone l'individuazione dei servizi per la residenza (piccoli negozi di quartiere ecc..) in misura del 15% della volumetria totale. Nel P.U.E., tali servizi sono ubicati al p.t. dei tipi edilizi A' e B' nei lotti nn° 5, 6, 12."

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria, tenendo sempre conto il prospettato aggiornamento anzidetto, si riferisce dal RAP:

- "La rete viaria interna al comparto è caratterizzata da un primo tratto a doppia carreggiata della larghezza totale di m. 15,00; la restante parte presenta un'unica carreggiata a doppio senso di circolazione di larghezza variabile da m.15,50 a m. 10,50 (corrispondente al tipo urbana di quartiere di cui al D.M.5.11.2001)" (RAP pag. 49).
- le aree di progetto destinate ai parcheggi pubblici (mq. 940,00) sono ubicate sul margine ovest dell'area del Piano.
- L'impianto di pubblica illuminazione sarà costituito "da un cavidotto interrato di collegamento dei corpi illuminanti per esterno costituiti da armatura stradale su pali rastremati dell'altezza di ml. 7,00 posti lungo la sede stradale, le aree destinate a parcheggio pubblico e verde attrezzato. Negli spazi di pertinenza del complesso edilizio - parcheggi privati e verde - saranno posti in opera dei globi opalescenti su pali dritti dell'altezza di ml. 3,00." (RAP pag. 50)
- "La rete di alimentazione idrica del comparto avverrà tramite una tubazione in ghisa che, opportunamente interrata, raggiungerà le utenze previste; tale rete sarà collegata a quella già esistente su via Omero." (RAP pag. 49)
- "La rete per lo smaltimento dei reflui sarà composta da tubazioni in pvc, del diametro utile del Ø 300 mm. e 400 mm. con pozzetti d'ispezione posti ogni 25 ml. ca. Non essendo presente la rete di fognatura urbana, i reflui faranno capo ad un opportuno impianto di depurazione, del tipo interrato, nel sito indicato nella corrispondente Tav. n° 8 - Impianti tecnologici - di progetto Lo smaltimento dei reflui avverrà mediante dispersione per sub-irrigazione delle aree a verde. (...)
- L'"Impianto di depurazione a fanghi attivi per 235 A.I. è costituito da un, primo comparto di pre-trattamento mediante fossa tipo imhoff; da un comparto di equalizzazione e sollevamento; da un comparto di pre-denitrificazione; da un comparto di ossidazione e nitrificazione, da un comparto di sedimentazione finale e da un comparto di disinfezione finale. L'impianto è completato da un sistema di ricircolo continuo dei fanghi dal comparto di sedimentazione secondaria a quello di pre-denitrificazione, come fonte di carbonio nel

*processo di denitrificazione, e nel comparto di ossidazione, per mantenere costante la concentrazione del fango, dal pozzetto di campionamento e dal locale macchine L'impianto è stato dimensionato per il trattamento dei reflui civili e garantisce all'uscita i parametri della Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni. (...)*

*- A valle dell'impianto di depurazione è previsto un sistema di smaltimento delle acque depurate con dispersione nel terreno mediante sub irrigazione. Per la realizzazione della sub -irrigazione sarà praticata una trincea profonda 100 cm e larga 70 cm, la parte inferiore riempita con pietrisco di dimensioni variabili da 2 a 6 cm. per un'altezza di circa 30 cm., in corrispondenza della parte inferiore della tubazione è stato previsto un telo in Polietilene. Nel mezzo del corpo del pietrisco sarà predisposta una tubazione di diametro 20 cm disperdente in PVC, sulla quale sono state praticate feritoie di opportuno spessore al fine di permettere la dispersione."*

*- per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche si precisa che "Le aree a parcheggio, private e pubbliche e le aree pavimentate interne alle superfici fondiarie saranno realizzate mediante sistema di blocchetti del tipo mattonprato, o altri materiali comunque permeabili all'acqua. Le parti rimanenti delle superfici fondiarie, ad eccezione di quelle edificate, saranno destinate a giardini, con superfici assorbenti. Pertanto, essendo l'acqua delle precipitazioni meteoriche completamente assorbita dal terreno, senza necessità di canalizzarla e smaltirla diversamente, non esistono tratti di fogna bianca pubblica come opere di urbanizzazione primaria." (RAP pag. 50).*

*per quanto riguarda l'accesso all'area il tracciato ad anello previsto dal PUE "sul fronte Nord e su quello a Ovest del comparto, sono presenti due stradine di uso pubblico, sterrate a fondo naturale che, storicamente, congiungono l'area alla locale viabilità "Cenate - S.ta Caterina - S.ta Maria al Bagno"; il fronte Sud è invece rappresentato da via Omero che prosegue, con un tratturo, in località "Li Santi". si precisa inoltre che la "preesistente viabilità rurale raggiungente la litoranea (...), per tale motivo, potrebbe essere oggetto di futuri ampliamenti e valorizzazioni." (RAP pag. 45 46).*

*il Piano Urbanistico Esecutivo costituisce "quadro di riferimento per quanto attiene alla conformazione della perimetrazione, alle destinazioni d'uso delle aree e dei manufatti da realizzare ovvero alle tipologie delle attività turistico-ricettive e commerciali che saranno svolte all'interno delle aree individuate secondo gli indici e parametri urbanistico-edilizi complessivi fissati dal PRG (...). Si specifica che il Piano di cui trattasi non prevede la realizzazione di opere che per tipologia e caratteristiche dimensionali rientrano nell'elenco riportato nell'allegato II, III e IV del DLgs. 16/1/2008 n. 04 recante "ulteriori disposizioni correttive ed integrative del DLgs.3/4/2006 n. 152, recante norme in materia ambientale".(RAP pag. 74-75).*

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento principalmente alla pianificazione inerente le aree naturali protette, al PRG, al PUTT/P, al PTCP di Lecce, al PAI, al PTA al Piano Regionale dei Trasporti. Non si rilevano incoerenze con tali piani.

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:

- nelle scelte progettuali e gestionali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto dal Piano, che nel Rapporto Preliminare sono affrontate in parte con le misure di mitigazione proposte, le quali, pur facendo riferimento in ad alcuni principi di cui alla L. R. 13/2008, tuttavia non sono presenti alla NTA del Piano in oggetto;
- nella scelta localizzativa che considera non solo l'aspetto delle infrastrutture esistenti, ma anche aspetti di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.) nonché

la coerenza con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008.

## 2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO

“Il comparto 50, così come configurato dal vigente P.R.G., ricade in un'area a spiccata vocazione turistica. E' infatti compreso tra la nota località balneare di S.ta Caterina e la zona denominata “Cenate” che, per il territorio neretino, rappresenta storicamente un rinomato luogo di villeggiatura. E' qui, infatti, che agli inizi del '900 furono realizzate alcune tra le più belle ville in stile Liberty di tutto il Salento.” Il comparto ricade secondo il P.R.G. in località “Li Santi” ad una distanza di circa 1 km dal mare e 5 km dal centro di Nardò.

“L'ambito territoriale interessato (...) è caratterizzato dalla presenza di alcuni fabbricati unifamiliari a prevalente utilizzo stagionale, ubicati marginalmente al comparto, prevalentemente lungo via Omero. Parte di tali edifici, sono stati oggetto di condono edilizio mentre, i rimanenti, risultano realizzati ante 01/09/67.” (RAP pag. 17).

“L'area su cui si estende il comparto è caratterizzata da alcune singolarità orografiche (...) Lungo il fronte Est, infatti, è presente un'ampia depressione che configura la base di un'antica cava di tufo ormai da tempo dismessa e successivamente colmata con terreno vegetale. Tale area, sostanzialmente pianeggiante, gradatamente di raccorda con i luoghi circostanti costituiti da leggeri declivi.

(...)Terminata l'attività estrattiva della ex cava di tufo, il sito è stato restituito all'agricoltura impiantandovi un uliveto la cui presenza è rimasta circoscritta fino ad oggi. Il resto del comparto, infatti, è caratterizzato da essenze arboree di pini d'Aleppo e *Pinus Italicus* messi a dimora in corrispondenza dei giardini di alcuni villini residenziali ivi presenti. Causa l'antropizzazione a cui l'area è stata sottoposta nel tempo, non è più presente la vegetazione arbustiva caratterizzante la macchia mediterranea.” (RAP pag. 44-45).

In sintesi l'area è caratterizzata da:

- seminativo che comprende la parte centrale dell'area in cui è localizzata la maggior parte dell'edilizia prevista;

- uliveto particolarmente presente nelle aree delle cave di tufo dismesse e quindi di non antica messa a dimora; tali aree localizzate nella zona Est del comparto, sono destinate alle opere di urbanizzazione secondaria quali verde sportivo, verde attrezzato e attrezzature comuni, in cui potrà essere salvaguardata la presenza della quasi totalità delle piante esistenti anche con eventuali spostamenti programmati;
- alberi ornamentali di pino mediterraneo, localizzati principalmente nell'area di pertinenza della villa centrale esistente, dei quali si prevede l'integrale conservazione.” (RAP pag. 71).

Per quanto riguarda la componente faunistica “con riferimento specifico alle aree interessate dall'intervento non si evidenziano presenze di fauna rilevanti in quanto si tratta di aree molto frequentate dall'uomo, sia per le attività agricole che per la presenza delle unità residenziali con conseguente notevole traffico veicolare soprattutto durante il periodo estivo.” (RAP pag. 71).

In particolare, in merito all'orografia nel RAP si riferisce che “l'area in progetto, è ubicata sul terrazzo del terzo ordine. Il lembo del terrazzo, su cui è ubicata l'area è localmente posto ad una quota di circa 52m, con una debole inclinazione verso NW e risulta intagliato nelle Calcareniti di Gravina. Una scarpata in parte rielaborata da processi esogeni, separa questa superficie dai terrazzi marini di ordine precedente. L'originario aspetto del paesaggio è stato comunque profondamente alterato dall'attività antropica che, nel sito di interesse, si è esplicata in una lunga storia di attività estrattiva. L'estrazione del materiale, costituito da rocce calcarenitiche è avvenuto con una coltivazione “a fossa”. Nell'area di interesse e in quella limitrofa, infatti le cave a cielo aperto, sono in parte colmate da materiale di riporto e delimitate da pareti verticali alte sino a circa 8 metri. La quarta e più bassa superficie costituisce l'ampio ripiano che da quota 20 metri circa digrada gradualmente verso mare e su cui insiste buona parte dell'abitato di S. Maria al Bagno. La linea di riva è rappresentata generalmente da costa rocciosa digradante piana, cioè da un piano regolare modellato direttamente sul substrato roccioso che si raccorda verso mare senza sensibili dislivelli altimetrici.” (RAP pag. 56-57).

In merito alle caratteristiche idrografiche e idrogeografiche nel RAP si riferisce che “La superficie

del terrazzo ad ovest del sito di interesse, appare profondamente incisa da una serie di valli con profilo trasversale a V che si raccordano con il margine interno posto a quota di circa 12m del terrazzo marino del IV ordine. Il reticolo appare scarsamente poco gerarchizzato (...). L'area è posta ad est del reticolo idrografico che pur essendo relitto convoglia ancora efficacemente le acque di ruscellamento durante gli eventi meteorici intensi determinando una situazione di pericolosità idraulica soprattutto lungo le aste di maggiore ordine gerarchico che sostengono bacini idrografici di maggiore estensione e meglio organizzati." (RAP pag. 64).

In merito alla falda si riferisce che "Nel settore studiato la falda di base si rinviene a profondità di diverse decine di metri al di sotto della superficie topografica; la quota piezometrica secondo la carta della "distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della murgia e del Salento" del PTA della Regione Puglia è comunque di circa 1 m s.l.m.. L'acquifero carsico in questione trova il suo naturale equilibrio attraverso gli sversamenti (sorgenti) che avvengono lungo la linea di costa, verso cui le acque si muovono in virtù di un gradiente idraulico, diretto dall'interno verso la costa"

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel documento di verifica, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

in riferimento alle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000:

- ricade in una zona interessata da ATE di valore distinguibile "C" e ATE di valore relativo "D";
- interessa:
  - un area di notevole interesse pubblico "Nardò - Riviera Neretina da T. Dell'Alto a T. Lapillo - S. Maria al Bagno - S. Caterina e territorio comunale" di cui alla L. 1497/1939 (DM 04-09-1975);

- l'area annessa di un ATD "bosco", che seppur non cartografata dal PUTT/p è riportata nel PPTR (come da DGR n. 1437/2013);
  - nella zona ad Nord Est, è direttamente interessata da due aree tutelate per legge dall'art. 142 lett. g) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs. 42/04 e s.m.i. perché "coperte da foreste e da boschi", ex articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale. Tuttavia si segnala che nelle vicinanze e in un contesto più vasto sono presenti:
  - il SIC "Palude del Capitano" (IT9150013) a circa 1,5 km;
  - il Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" a circa 1km;

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI vigente, come segnalato dall'Autorità di Bacino della Puglia nell'ambito delle consultazioni.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- è individuata interamente nella zona a contaminazione salina perimetrata dal Piano regionale di Tutela delle Acque;

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'area in esame e nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Nardò è dotato di impianto di depurazione "Nardò Coresari" avente come recapito finale il Mare Ionio, e che, secondo i dati del 2013 sui depuratori elaborati dall'AQP, risulta dimensionato per 78.268 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 32.400 Abitanti Equivalenti; dalla Delibera del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese n. 5 del 18/3/2013 "Nuova programmazione degli interventi 2013" si

evince che fra gli interventi a progetto finanziati è prevista, per questo depuratore, la realizzazione della condotta sottomarina per lo scarico a mare che troverà conclusione nell'anno 2017;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Nardò, ha una produzione di RSU pari a circa 634 kg/anno per il 2012 e una percentuale di RD per l'anno 2012 pari a 12,9%;

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO

Per quanto riguarda gli impatti, nel rapporto preliminare vengono indicate le pressioni attese in fase di cantiere (“a) *eliminazione di elementi naturali* b) *approvvigionamento di materiale in cantiere*; c) *movimento terra*”), e in fase di esercizio, che sono legate principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di rifiuti, al consumo di suolo.

Per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio sono proposte alcune misure “di *mitigazione e di compatibilità ambientale previste*” (RAP pag. 77), che riguardano principalmente:

- “*accorgimenti tecnici necessari per contenere al massimo i consumi di risorse ambientali, per la massima riduzione della generazione di inquinanti e per la riduzione del carico sulle reti dei servizi (...)*;
- *ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa suolo specificatamente individuando, in maniera razionale e nel rispetto dei diversi parametri urbanistico-edilizi, le destinazioni d'uso delle aree (dimensione della superficie da destinare a standards, della superficie dei lotti, della superficie da destinare a viabilità ecc.) nonché il tipo di fruizione (classificazione delle aree pubblico-private), ecc.*”;

Tuttavia tali misure di mitigazione proposte non sono riportate nelle relative NTA.

Nella trattazione non vengono evidenziati i cd. impatti cumulativi (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivanti da “*effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello*

*stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata*” (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale). Sebbene infatti siano stati presentati a questo Ufficio dallo stesso comune altri Piani di Lottizzazione per la verifica di assoggettabilità alla VAS, essi interessano altre località.

Ciò nonostante, si ritiene che tale analisi sia incompleta, in quanto non ha considerato opportunamente tutti gli effetti che potrebbero essere generati dal Piano sulle diverse componenti ambientali in particolare a carico della componente natura e biodiversità e del paesaggio.

Nella citata DGR, di cui si prende atto, infatti si sottolinea che la proposta di Piano di lottizzazione, risulta inserita in “*in un contesto rurale di valenza paesaggistica connotato dalla **significativa presenza di alberature (ulivi e pini, in particolare) significative per età, dimensione e testimonianza storica, che rappresentano elementi peculiari della storia, della cultura e dell'identità del paesaggio agrario pugliese e salentino. Queste sono dislocate in un lembo di territorio rurale che si insinua in aree edificate rade, garantendo il permanere di significativi elementi di ruralità e sono disposte secondo un assetto posto in continuità naturalistico-ambientale con le aree rurali che convergono verso la strada provinciale Gallipoli-Avetrana, caratterizzate dalla singolare integrazione tra cave dismesse e le piantumazioni di uliveti***”.

Il carattere di tale matrice è confermato dalla consultazione della Carta di uso del suolo della Regione Puglia (disponibile sul relativo sito cartografico all'indirizzo [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)), che caratterizza quest'area come un mosaico di classi da un lato propriamente naturali “*uliveto*” e “*boschi di conifere*”, dall'altro caratterizzate da una rada urbanizzazione “*tessuto residenziale sparso*”, “*tessuto residenziale rado e nuclei forme*”, “*tessuto residenziale discontinuo*”, “*tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso*”.

Citando ancora la prefata DGR, si riporta che “*L'intervento, sia pur rimodulato e riconfigurato rispetto alla prima versione della proposta progettuale, appare **comunque impattante** in un contesto con tali caratteristiche paesaggistiche, in quanto la sua attuale riconfigurazione e consistenza volumetrica, pur finalizzate alla tutela degli uliveti posti a*

*est del comparto, comunque ignora la presenza dell'area annessa della zona boscata più volte rilevata dallo scrivente Servizio, non perseguendo la altrettanta e necessaria tutela delle altre e numerose formazioni vegetazionali e arbustive ivi presenti, nonché delle trame fondiari, dei bordi, dei margini, dei confini, dei valori percettivi, della viabilità rurale, che si ritiene rappresentino elementi strutturanti del paesaggio risultato di un lungo processo dell'azione naturale e antropica di modellamento del paesaggio naturale e agrario..”*

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010, si rileva che la zona, cui si riferisce la proposta di Piano di lottizzazione, risulta connotata di numerosi elementi arborei in cui si scorgono, oltre agli ulivi, elementi diffusi di naturalità ascrivibili alla tipologia della macchia mediterranea a sclerofille sempreverdi, e, più in generale, è inserita all'interno di un contesto agro-naturalistico che presenta, dispersi a macchia di leopardo, pinete, uliveti, aree boscate, giradini, zone caratterizzate da macchia mediterranea, campi agricoli o abbandonati, a riposo e/o a pascolo. Tali ambienti risentendo della vicinanza dell'area protetta (Parco Naturale Regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano”) potrebbero rivestire una certa importanza al fine di assicurare alla fauna ivi presente, in vario modo e in vari periodi dell'anno, gli spostamenti, l'alimentazione e talvolta i siti di rifugio e nidificazione alternativi.

*“La consistenza delle opere previste, per come proposta e configurata, comporta comunque lo stravolgimento dell'assetto geomorfologico e di quello botanico-vegetazionale in quanto inevitabilmente l'attuazione dell'intervento implica in gran parte l'espianto delle citate alberature introducendo una invasiva modalità d'uso del suolo che contrasta fortemente con la natura rurale dei luoghi, caratterizzati, in questa parte del territorio comunale di Nardò, anche dalla presenza di ville storiche isolate e ampie aree verdi di pertinenza anche a carattere boschivo.”* (DGR n. 1437 del 2/8/2013)

In siffatto contesto che appare al momento vulnerabile, la realizzazione dell'opera può avere un impatto significativo sul sistema ambientale legato all'inevitabile decremento delle aree naturali: è necessario pertanto un approfondimento dettagliato e puntuale sul carattere dei luoghi e sull'utilizzo delle risorse naturali, nonché sul consumo di suolo e su ciò che verrà rimosso con l'attuazione della pro-

posta di Piano in oggetto. Fondamentale è quindi il rilievo floristico e successivo inquadramento ecologico che l'Autorità procedente dovrà condividere, oltre che con l'Ufficio scrivente, con il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), con il Servizio Foreste della Regione Puglia, con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Enti a vario titolo deputati alla salvaguardia della vegetazione naturale, al fine di definirne compiutamente i caratteri e fornire all'Autorità competente la possibilità di valutare gli impatti sull'ambiente.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed in virtù del trascurabile impatto su habitat e specie di interesse comunitario, si esprime, ai fini della, parere favorevole con prescrizioni sulla Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.50 in località “Li Santi” nel Comune di Nardò; si ritiene inoltre che la stessa non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettata alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 “*Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*”. Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedi-

mento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- sia effettuato il rilievo floristico e il successivo inquadramento ecologico di cui al punto 3 che l'Autorità procedente dovrà condividere, oltre che con l'Autorità competente, con il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), con il Servizio Foreste della Regione Puglia, con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Enti a vario titolo deputati alla salvaguardia della vegetazione naturale;
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.50 in località "Li Santi" nel Comune di Nardò;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE, VIA E VAS,**

*DETERMINA*

- **di assoggettare il Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.50 in località “Li Santi” nel Comune di Nardò alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, intendendo le motivazioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Nardò;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica ed Servizio regionale Assetto del Territorio;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 9 dicembre 2013, n. 332

**L.R. 44/2012 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante urbanistica tramite SUAP per “l'ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello” - Autorità Proponente: Comune di Altamura.**

L'anno **2013** addì 9 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

#### **Premesso che:**

con nota prot. n. 30549 del 6/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5897 del 17/6/2013, il Comune di Altamura avanzava formale istanza di verifica di assoggettabilità inerente “l'ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello” a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012, fornendo gli opportuni chiarimenti. La stessa nota veniva inol-

trata a valle di precedente corrispondenza che di seguito si riassume:

- con nota prot. n. 9418 del 13/2/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2177 del 27/2/2013, il Comune di Altamura chiedeva *“un parere di competenza in merito alla assoggettabilità o meno dei progetti proposti con le procedure ex art. 8 del DPR n. 160/2010 alla disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica”*. La medesima richiesta veniva ribadita con nota prot. n. 12866 del 27/2/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2521 del 8/3/2013, con la quale il Comune di Altamura trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi del 27/2/2013;
- con nota prot. n. 2655 del 14/3/2013, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, forniva chiarimenti in merito alla applicazione della norma in materia di VAS ai procedimenti di approvazione di varianti urbanistiche ex art. 8 del DPR n. 160/2010;
- con nota prot. n. 18237 del 25/3/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3753 del 15/4/2013, il Comune di Altamura trasmetteva la documentazione inerente *“l'ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello”*;
- con nota prot. n. 26669 del 16/5/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6035 del 19/6/2013, il Comune di Altamura trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi relativa alla procedura SUAP in oggetto, in cui veniva si acquisiva agli atti della Conferenza la documentazione necessaria per l'avvio della VAS;
- con nota prot. n. 5003 del 27/5/2013, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, forniva ulteriori precisazioni in merito all'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e al coordinamento con la procedura in atto e chiedeva chiarimenti in merito a quanto trasmesso;

con nota prot. n. 6476 del Servizio Ecologia del 2/7/2013, l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) e, visti i disposti degli artt. 5 e 6 e dell'art. 8, comma 2, della l.r. 44/2012, comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque
- Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Urbanistica Espropriazioni,
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (genio civile) di Bari,
- ARPA Puglia,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale Bari,
- Autorità idrica Pugliese,
- AQP,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia,
- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia,

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 del L.R. 44/2012, nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

con nota prot. n. 3193 del 22/7/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8267 del 2/9/2013, il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia riferiva che in merito alla variante in oggetto *“gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente”*;

con nota prot. n. 3088 del 30/7/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7866 del 5/8/2013, l'Autorità Idrica Pugliese forniva il proprio contributo, invitando a verificare *“la compatibilità alle infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fogna nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato”* e richiamando l'attenzione alle fonti normative ivi citate come quadro di riferimento sullo stato di fatto e sui dati gestionali del SII, per quanto attiene alle infrastrutture di competenza.

con nota prot. n. 9958 del 18/7/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7887 del 5/8/2013,

l'Autorità di Bacino della Puglia forniva il proprio contributo in merito indicando che *“l'area interessata dall'intervento ricade nel territorio di competenza di altra autorità di bacino”* e che *“la medesima area risulta in prossimità di un impluvio cartografato su Carta idrogeomorfologica rispetto al quale sarebbe opportuno effettuare una valutazione di carattere idraulico tesa a dimostrare la sicurezza dell'intervento di progetto”*.

con nota prot. n. 147153 del 5/9/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9053 del 26/9/2013, Il servizio Edilizia Pubblica e Territorio della Provincia di Bari, precisava che *“non si evidenziano, per quanto di competenza ..., osservazioni in merito alle questioni trattate”*.

con nota prot. n. 11142 del 19/9/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9384 del 7/10/2013, la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia precisava che *“non sussistono elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento”*, tuttavia *“dell'inizio dei lavori dovrà essere data a questo Ufficio preventiva comunicazione”* e *“qualora durante il lavoro dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, la ditta responsabile dovrà sospendere immediatamente l'attività, dandone contestualmente immediata comunicazione a quest'Ufficio per i provvedimenti di competenza”*.

con nota pec del 16/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10511 del 11/11/2013, il proponente del SUAP, la società OROPAN, precisava che *“il progetto di cui all'oggetto è interessato da un finanziamento agevolato come da atto dirigenziale originale n. 2102 di repertorio del 13/11/2012 ... e da “Disciplinare programmi integrati di agevolazioni PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia n. 014432 di repertorio del 5/12/2012” tra la Regione Puglia e la società OROPAN”* e *“che nel disciplinare di cui sopra, all'art. 2.2.2 ... è prevista l'ultimazione degli investimenti entro e non oltre il 31/12/2013”*. Pertanto *“chiedeva che il suddetto parere venga istruito ... con cortese sollecitudine”*.

con nota prot. n. 52120 del 23/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10726 del 15/11/2013, il Comune di Altamura trasmetteva la precedente nota di sollecito avanzata dalla società nonché l'atto dirigenziale n. 2102 del 13/11/2012 e il *“Disciplinare programmi integrati di agevolazioni PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia”*.

#### **Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura;
- il proponente è la società OROPAN s.p.a.;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008) e, per la, dalla l.r. 11/2001 (art. 6, comma 1-bis).

#### **Preso atto che:**

- che nell'ambito della conferenza di Servizi prevista del comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. N° 160/2010, in merito all'oggetto, si sono espressi positivamente con prescrizioni, i seguenti enti:
  - Comando provinciale VV. FF. di Bari,
  - ASL Ba,
  - ANAS.
- con Determinazione Dirigenziale n. 830 del 29/12/2010 della Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti - è stata autorizzata *“la ditta “Oropan s.r.l.” di Altamura, ..., allo scarico delle acque reflue rivenienti dall'impianto di trattamento a servizio dello stabilimento adibito alla lavorazione di prodotti da forno, mediante subirrigazione, sul suolo in agro di Altamura ... per un quantitativo massimo di 5 (cinque) mc/g”*
- con Determinazione Dirigenziale n. 738 del 2/11/2011 della Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti - è stata autorizzata *“la Società “Oropan s.r.l.” con sede in Altamura, ..., allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle coperture e piazzali scoperti di un insediamento destinato a produzione prodotti da forno”*.
- con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 9/2/2012 della Provincia di Bari - Servizio Ambiente - è stata autorizzata *“la Ditta OROPAN s.r.l., ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 269 comma 2, ad emettere in atmosfera gli inquinanti rivenienti dallo stabilimento per la produzione di prodotti da forno ubicato in Altamura - località Curtaniello”*.
- con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 2/3/2012 è stato rilasciato dalla Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - il parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, comprensivo di Valuta-

zione d'Incidenza Ambientale, relativamente al "progetto di ammodernamento tecnologico dell'opificio con realizzazione di un impianto molitorio, di un capannone per deposito e una palazzina uffici", con le seguenti prescrizioni:

- a. "è fatto divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, eventualmente presenti nell'area di intervento, in particolare terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili (RR n. 281 2008, art. 5, lett. r);
- b. l'unico accesso carrabile, di m. 5,50, dovrà essere realizzato nella parte del muretto a secco in condizioni precarie ovvero inesistente e, limitatamente al tratto di eventuale rimozione, dovrà riposizionarsi in loco ovvero in fregio alle estremità del passaggio con andamento perpendicolare;
- c. venga ripristinata tutta la cortina muraria a secco presente sulla proprietà e posta in fregio alla strada vicinale "Pescariello";
- d. il ripristino della muratura a secco dovrà rispettare la tipologia architettonica tradizionale ed il contesto paesaggistico, utilizzando pietre calcaree locali, montate ed incrociate a secco senza malta cementizia e altri leganti, in ossequio a quanto prescritto dall'Allegato A della DGR n. 1554 del 5.7.2010;
- e. il muretto a secco non dovrà essere sormontato da ringhiera metallica; la recinzione metallica dovrà realizzarsi in arretramento rispetto alla muratura a secco e tra quest'ultima e la recinzione dovranno piantarsi specie arboree - arbustive autoctone - tramite messa a dimora mediante scavo di singole buche e senza l'ausilio di mezzi meccanici pesanti - ad altezza tale da ridurre dall'esterno la visione della recinzione;
- f. la struttura a farsi venga realizzata nel rispetto del contesto, e dell'andamento naturale del terreno, per posizione, dimensioni, materiali di costruzione e finiture esterne;
- g. vengano posizionati sulla copertura della struttura nidi artificiali, in numero di venticinque (25), per la nidificazione dell'avifauna;
- h. l'illuminazione degli spazi aperti dovrà essere realizzata rispettando le misure per il contenimento luminoso (fasci luminosi orientati verso il basso);

- i. la piantumazione di specie arbustive e arboree avvenga con l'impiego di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno", ai sensi del D.L. n. 38612003;
- j. la realizzazione delle aree a parcheggio e10 destinate a percorsi pedonali dove avvenire con materiale non impermeabilizzante (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino, manto erboso con rete autoportante ecc.); l'utilizzo di materiali impermeabili sia limitato ai percorsi carrabili;
- k. siano adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti che si potrebbero verificare in fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, etc.) mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma, la predisposizione di opportuni schermi antipolveri, in situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte durante le fasi di realizzazione dell'opera;
- l. durante i lavori siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi ad eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti, tenendo debitamente in conto l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;
- m. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
- n. dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo ai sensi dell'art. 186 D.lgs n. 152106 C s.m.i. e del RR. n. 6 del 12.06.2006 riguardante la gestione dei materiali edili;
- o. al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di ripristino ambientale."

Si precisa che detta Valutazione si riferisce alle particelle nn. 357, 358, 360, 361, 362, 365, 243, 415 (parte), 416 (parte), 418, 419, 420, 421, 6, 8, 54, 55, 56 del foglio 104 al Catasto del Comune di Altamura, che comprendono l'area, attualmente occupata dall'opificio e interessante l'ammodernamento, e quella oggetto di variante (cfr. SIA e Studio d'incidenza).

con nota prot. n. 89937 del 27/5/2012 la Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione

Civile e Ambiente, in riferimento alla richiesta avanzata dal Comune di Altamura in data 18/5/2013, comunicava che *“l’ammodernamento tecnologico di “sostenibilità ambientale” proposto non configura ipotesi di modifica - ex arti D.Lgs n. 152/2006 trattandosi di configurazione impiantistica che non determina impatti significativi e negativi sull’ambiente rispetto a quelli già valutati nel corso del procedimento di V.I.A. conclusosi con determinazione dirigenziale n.153 del 02/03/2012”*.

#### **Tenuto conto che:**

- con nota prot. n. 8777 del Servizio Ecologia del 20/9/2013 è stata avviata dall’Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell’art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
- che durante la consultazione sono pervenuti i contributi:
  1. del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, che riferiva *“gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente”*;
  2. dell’Autorità Idrica Pugliese che invitava a verificare *“la compatibilità alle infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fogna nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato”* e richiamava l’attenzione alle fonti normative ivi citate come quadro di riferimento sullo stato di fatto e sui dati gestionali del SII, per quanto attiene alle infrastrutture di competenza.
  3. dell’Autorità di Bacino della Puglia la quale indicava che *“l’area interessata dall’intervento ricade nel territorio di competenza di altra autorità di bacino”* e che *“la medesima area risulta in prossimità di un impluvio cartografato su Carta idrogeomorfologica rispetto al quale sarebbe opportuno effettuare una valutazione di carattere idraulico tesa a dimostrare la sicurezza dell’intervento di progetto”*.
  4. del Servizio Edilizia Pubblica e Territorio della Provincia di Bari, che non evidenziava *“per quanto di competenza ..., osservazioni in merito alle questioni trattate”*.
  5. della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e

Foggia precisando che *“non sussistono elementi ostativi all’esecuzione dell’intervento”*, tuttavia *“dell’inizio dei lavori dovrà essere data a questo Ufficio preventiva comunicazione”* e *“qualora durante il lavoro dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, la ditta responsabile dovrà sospendere immediatamente l’attività, dandone contestualmente immediata comunicazione a quest’Ufficio per i provvedimenti di competenza”*.

che, durante i successivi trenta giorni, ai sensi del co. 3 dell’art. 8 della l.r. n. 44/2012, il comune di Altamura non ha trasmesso le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica tramite SUAP per “l’ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello” nel Comune di Altamura sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

#### **1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

Oggetto del presente provvedimento è la variante urbanistica tramite SUAP per *“l’ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello”* in agro di Altamura, così come da documentazione trasmessa dal Comune di Altamura con nota prot. n. 18237 del 25/3/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3753 del 15/4/2013.

Tale variante è quindi finalizzata all’ *“ampliamento dell’opificio industriale esistente, al fine del completamento della filiera, dotandolo di un impianto molitorio, di un capannone per deposito prodotti e una palazzina uffici. Tale intervento risulta assentibile quale richiesta in variante, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 447/98, infatti, con riferimento al punto 3 della Deliberazione di Giunta Regionale 27.11.2007 n. 2000, è da considerarsi*

come "AMPLIAMENTO", in quanto l'aumento della precedente dimensione dell'attività in atto è inferiore al 100% dell'esistente superficie e/o volume." (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 2).

Nell'area in variante "è prevista la realizzazione di n. 3 corpi di fabbrica a completamento dell'edificio industriale per la produzione di prodotti da forno, in particolare:

#### 1. Impianto molitorio

Consiste in un fabbricato per la produzione di farine da utilizzare nella produzione di prodotti da forno. Questo sarà composto da un piano interrato, oltre a tre piani fuori terra, con coperture a doppia falda inclinata... In adiacenza al molino è prevista la realizzazione di n. 2 Silos in acciaio con sottostante zatterone in c.a... L'alimentazione della farina dal molino ai silos adiacenti il fabbricato (forno) esistente avverrà tramite una condotta che si svilupperà parte in un tunnel interrato e parte in via aerea per l'attraversamento della strada vicinale "Pescariello" ....

#### 2. Palazzina Uffici

Consiste in un fabbricato costituito da tre piani fuori terra, oltre il piano sottotetto e il piano seminterrato... sarà adibito a garage per gli addetti, mentre il sottotetto a soffitta. ...

#### 3. Capannone

Consiste in un fabbricato costituito dal solo piano terra adibito a deposito di prodotti finiti e di imballaggio" (RAP pag. 60).

"La proposta progettuale di che trattasi, comporta la variazione agli indici e parametri della Zona EI (art. 21 N.T.A. del P.R.G. vigente alla Legge Regionale n. 56/80), i cui indici e parametri saranno quelli riportati negli elaborati progettuali" (Relazione Tecnica pag. 4)

La volumetria totale prevista nella sola area in variante urbanistica è pari a circa mc 20.580 (Tav. 2) ed è relativa unicamente ai manufatti: fabbricato uffici (1.520 mc), fabbricato deposito (8.632 mc), fabbricato molino (6.321 mc), due silos (3.107 mc) e vani tecnici (cabina di trasformazione, riserva idrica antincendio e locale pompe).

"I piazzali saranno completamente pavimentati con materiale drenante.

La recinzione, dotata di accesso carrabile, sarà realizzata con muro rivestito in pietra locale e sopra-

stante ringhiera metallica." (RAP pag. 60-61).

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria si riferisce che "Non è prevista la realizzazione di alcuna opera di urbanizzazione sia primaria che secondaria, in quanto l'area è direttamente accessibile dalla viabilità esistente ed è dotata di tutti i servizi necessari (rete elettrica, rete gas metano, rete telefonica, rete idrica)" (Relazione Tecnica pag. 7).

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, "sarà realizzato l'impianto di dissabbiatura e disoleatura delle acque meteoriche" (RAP pag. 63). Non è chiaro tuttavia se tale impianto si riferisca a quanto autorizzato con DD n. 738 del 2/11/2011 della Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue, si precisa che "L'impianto fognario, come quello a servizio dei fabbricati esistenti, dei tre fabbricati sarà collegato ad un impianto di depurazione e subirrigazione di dimensioni adeguate" (RAP pag. 58). Non è chiaro tuttavia se l'impianto di cui sopra sia coerente con quanto già autorizzato con la DD n. 830 del 29/12/2010 della Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti. Nel SIA, relativo al 2011, viene evidenziato quanto di seguito:

- "Per il settore produzione di prodotti da forno lo scarico sia delle acque di processo rivenienti dalla sanificazione degli impianti che quelle igienico sanitarie rivenienti dai bagni, avviene in impianto di depurazione a fanghi attivi e lo scarico avviene sul suolo attraverso subirrigazione.

L'Organizzazione è in possesso di autorizzazione allo scarico mediante subirrigazione - determinazione dirigenziale n. 830 del 29/12/2010, ed i valori degli effluenti scaricati riscontrati nei monitoraggi attuati dall'Organizzazione, soddisfano i valori di Tabella 4 di Allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152.

- Per le acque meteoriche rivenienti dai piazzali del settore produttivo "produzione di prodotti da forno", l'Organizzazione dispone di impianto di dissabbiatura e disoleatura e relativa autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche - determinazione dirigenziale n. 93 del 26/05/2008.

- Per quanto attiene il settore produzione di semola rimacinata di grano duro, lo smaltimento delle acque rivenienti dalla sanificazione degli impianti e dai bagni avverrà attraverso impianto di fitode-

*purazione e relativo foro anidro di scarico per cui è in corso istanza di autorizzazione alla Provincia di Bari.*

*Analogamente a quanto per il settore produzione di prodotti da forno anche per il settore produzione di semola rimacinata è previsto l'installazione di due impianti di dissabbiatura e disoleatura e lo smaltimento attraverso due fori anidri per cui è stata già inoltrata istanza di autorizzazione. (SIA, pag. 37)*

Per quanto riguarda l'accesso all'area si riporta quanto presente nella Scheda istruttoria del SUAP: *“la soluzione progettuale prevede nuovi accessi dalla futura complanare a realizzarsi sulla Strada Vicinale Pescariello, la quale divide la porzione dell'insediamento esistente da quella in ampliamento”.*

La variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti che ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. A tal proposito infatti è stato rilasciato con la già citata Determina Dirigenziale n. 153 del 2/3/2012 dalla Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - il parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, comprensivo di Valutazione d'Incidenza Ambientale, relativamente al *“progetto di ammodernamento tecnologico dell'opificio con realizzazione di un impianto moltiplicatorio, di un capannone per deposito e una palazzina uffici”.*

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento alla pianificazione inerente le aree naturali protette, al Piano Territoriale Tematico del Paesaggio (P.U.T.T./p), al Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regionale attività Estrattive (PRAE), al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), al Piano di Tutela delle Acque (PTA). Non si rilevano incongruenze con tali atti.

I problemi ambientali pertinenti alla variante in oggetto sono legati da un lato alla trasformazione urbanistica che sarà attuata che potrebbe determinare un aumento delle pressioni ambientali (principalmente: sfruttamento delle risorse idriche, consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento del traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e acque reflue, ecc.).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:

- nelle scelte progettuali e gestionali di quanto attuabile la variante proposta;
- nella scelta localizzativa sia sotto l'aspetto del risparmio di risorse che con la compatibilità con gli strumenti pianificatori vigenti sovraordinati.

A tal proposito nel RAP si riferisce che *“le alternative di localizzazione sono state affrontate nella fase iniziale di decisione”.* E' stata valutata in particolare *“la localizzazione in un nuovo sito collegato anche con la rete ferroviaria, ma la ricerca non ha avuto esito in quanto la gran parte dell'intervento è esistente e l'ubicazione attuale risulta ottimale per quanto riguarda le vie di comunicazioni. Ubicare il mulino nei pressi dell'azienda esistente è stata la scelta oculata per tante motivazioni, tra le quali quella di accorciare quanto più possibile la filiera e di abbattere i prezzi per la materia prima di farina e semola.”* (RAP pag. 66)

## **2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE**

*“L'intervento in oggetto, ricade nel territorio del Comune di Altamura in località Curtaniello, nei pressi della SS 96 Km 5,400. ... La zona di intervento, è posizionata nella parte opposta alla strada vicinale “Pescariello”, che diventerà, col futuro ampliamento, una complanare della S.S.96. Attualmente, all'opificio si accede direttamente dalla S.S. 96, oltre che dalla strada vicina “Pescariello.”* (RAP pag. 2-3)

*“La superficie totale di proprietà della società “OROPAN S.r.l.” è quella da asservire all'intervento proposto, così come evincesi dagli stralci planimetrici allegati, per come riportata catastalmente, misura mq 37.134,00 (di cui i piazzali e il fabbricato esistente misurano mq 15.335 e mq 21.799,00 nuova area da asservire)... La superficie per viabilità che occorrerà per la formazione della complanare alla S.S. 96 sarà di mq. 1.911,00, per cui la superficie al netto di viabilità (superficie territoriale) sarà di mq 35.223,00.”* (RAP pag. 57). *“Tale superficie di mq. 37.134,00 risulta rinveniente dalle particelle: 355, 357, 358, 360, 361, 362, 243, 415 (parte), 416 (parte), 419, 421, 6, 8, 54, 55, 56”* (Relazione Tec-

nica, pag. 7). Dagli elaborati planimetrici si evince che le particelle relative alla sola area in variante urbanistica sono le seguenti: nn. 415 (parte), 416 (parte), 419, 421, 6, 8, 54, 55, 56 del foglio 104 del Catasto (tav. 01).

L'area in variante è attualmente "utilizzata a seminativo" (RAP pag. 62). Dalla consultazione della Carta di uso del suolo della Regione Puglia (disponibile sul relativo sito cartografico all'indirizzo [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)) si evince infatti che quest'area è caratterizzata dalla classe denominata "seminativi semplici in aree non irrigue". Si rileva tuttavia che alcune aree classificate "a pascolo naturale, praterie, incolti" circondano a breve distanza l'area oggetto di variante.

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010, si rileva che la zona non presenta elementi di naturalità arborei o ascrivibili alla tipologia della macchia mediterranea. Solo a ridosso della strada statale n. 96 è presente, al di fuori dell'area in oggetto, un gruppo di elementi arborei indicati sulla Carta d'uso del suolo della Regione Puglia quali ulivi.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area in oggetto, in riferimento:

- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:
  - è classificata come ATE di tipo E ovvero di "valore normale";
  - rientra in aree classificate come ATD "Usi civici", inoltre tutelato ai sensi dell'art. 142 lettera h) del D. Lgs. n. 42 del 2004, pertanto dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, se previsto dalla normativa vigente;
- al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:
  - ricade in un'area classificata come "Ulteriore contesto paesaggistico", ai sensi dall'art. 7,

comma 7, delle NTA, come da art. 143, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 42 del 2004 per "rilevanza naturalistica".

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- è interessata dall'area IBA 135 "Murge";
- è interessata dal SIC IT9120007 "Murgia Alta", per cui è stato rilasciato il parere di Valutazione d'Incidenza nell'ambito della Valutazione d'Impatto Ambientale, relativamente al "progetto di ammodernamento tecnologico dell'opificio con realizzazione di un impianto molitorio, di un capannone per deposito e una palazzina uffici" (DD n. 153 del 2/3/2012 dalla Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente), come infatti specificato nella nota prot. n. 30549 del 6/6/2013, nella quale il Comune di Altamura precisava, in risposta alla richiesta del avanzata da questo Ufficio di produrre gli elaborati in merito alla Valutazione d'Incidenza, che la stessa "è già stata acquisita ed è allegata al verbale" della Conferenza di Servizi.
- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale, tuttavia i confini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia sono a meno di 400 m dall'intervento;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**:

- non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Basilicata, che ne ha la competenza territoriale;
  - è interessata da un "impluvio occasionale individuato dalla Carta Idrogeomorfologica del PAI Puglia (ente non competente per la zona in studio, l'area rientra nella competenza dell'AdB Basilicata)" così come segnalato dalla nota prot. n. 9958 del 18/7/2013 dell'Autorità di Bacino della Puglia che indicava la necessità di "effettuare una valutazione di carattere idraulico tesa a dimostrare la sicurezza dell'intervento di progetto"
- Dagli atti trasmessi dal Comune di Altamura, con nota prot. n. 18237 del 25/3/2013, risulta che sia

stato prodotto dai tecnici incaricati Dott. ing. G. Zuccaro e Dott. Geol. V. Demola uno studio idrologico e idraulico e che lo stesso sia stato trasmesso al Comune di Altamura, che l'ha acquistato al prot. n. 29302 del 5/6/2012, in uno con la dichiarazione di stabilità idrogeologica, idraulica e geomorfologica dell'area a firma del Dott. Geol. V. Demola. Il Comune di Altamura, con nota prot. n. 31832 del 19/6/2012, ha verificato la "completezza della documentazione" ai sensi dell'art. 4 co. 4 delle NTA del PAI Basilicata.

Nel RAP si evidenzia infatti che l'area in oggetto è "esterna alle fasce inondabili con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni. Pertanto l'area ospitante il progetto in oggetto risulta stabile dal punto di vista idrogeologico ed idraulico." (RAP pag. 53). Tuttavia nello stesso RAP si fa presente che in merito l'area "non sottoposta a particolari vincoli per l'Autorità di Bacino Puglia fatta eccezione di una piccola parte di essa che è lambita da impluvio occasionale per cui si richiederà l'autorizzazione all'Ente preposto" (pag. 63). Pertanto l'amministrazione comunale verifichi ogni ulteriore adempimento al fine di garantire il rispetto delle norme del PAI Basilicata e la tutela della sicurezza dell'intervento.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non ricade in aree soggette a tutela di cui al Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Altamura è dotato di impianto di depurazione avente come recapito finale il Torrente Jesce, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto che risulta caratterizzato da stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione. Si fa presente che l'intervento dell'area in variante

"sarà collegato ad un impianto di depurazione e subirrigazione di dimensioni adeguate" (RAP pag. 58).

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale di RSU pari a 420 kg/anno per il 2012 e una percentuale di RD per l'anno 2012 pari a 13,6 %;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Altamura è classificato come zona di traffico A ("comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico autoveicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui applicare misure di risanamento destinate al comparto della mobilità il cui obiettivo è quello di ridurre le emissioni di inquinanti da traffico nelle aree urbane.

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP (pag. 61) vengono evidenziati gli impatti legati all'attività legata all'impianto, riconducibili all'"utilizzo delle risorse naturali" (consumo di suolo, consumo di risorse idriche per la fase di "bagnatura grano", consumi energetici necessari per l'alimentazione dell'impianto), alla "produzione di rifiuti" (rivenienti dalle attività di "pulitura del grano", dalla manutenzione delle varie parti dell'impianto molitorio e dall'impiego/gestione degli impianti igienico sanitari e di raccolta e trattamento delle acque meteoriche asservite all'impianto molitorio) all'"inquinamento e disturbi ambientali" (inquinamento dell'aria e del suolo derivante dalle emissioni di polvere che si genereranno durante lo scarico del grano e le successive fasi dell'intero processo di molitura; inquinamento sonoro derivante dalle emissioni acustiche rivenienti dai macchinari ed apparecchiature delle varie fasi di produzione ed immagazzinamento).

In generale si evidenzia "che:

- per quanto riguarda l'ampliamento non sono previsti impatti in quanto l'opificio è esistente e le

attrezzature previste risultano tutte a norma e di nuova tecnologia BAT (Best available technology);

- mentre per la realizzazione del mulino, la dotazione impiantistica di nuova concezione sarà tale da garantire una adeguata protezione da eventi accidentali (disservizio di filtri, rottura di calze filtranti, etc) che potrebbero causare un incremento anomalo delle emissioni in atmosfera;
- nella zona di costruzione del mulino saranno conservati i muri a secco esistenti, sistemando quelli in condizioni precarie, saranno piantate specie autoctone nella zona a servizio (zona verde) e saranno piantumate piante di lentisco per una parte del confine (cfr Tav. 18 interventi di mitigazione)". (RAP pag. 66)

Si riassumono pertanto le mitigazioni proposte:

1. l'installazione di pannelli fotovoltaici;
2. la creazione di un'oasi arborea con piantumazione di specie autoctone;
3. un "sistema di abbattimento polveri a servizio delle varie sezioni dell'impianto di molitura costituito da ciclonefiltro a maniche filtranti di tipo autopulente in grado di garantire valori di emissione che rispettino i limiti previsti da Allegato 1 alla parte V di D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;
4. sistemi di isolamento acustico della struttura/impianto attraverso sistemi di abbattimento con prestazioni in grado di assicurare il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 14/11/1997 per la relativa classe di destinazione d'uso del territorio"; (RAP pag. 63).
5. il "collocamento di nidi artificiali sulle coperture degli edifici al fine di consentire la nidificazione del Falco Grillaio";
6. interventi di "conservazione e sistemazione dei muretti a secco presenti." (RAP pag. 64).

Si ritiene infine che possano evidenziarsi impatti di natura temporanea relativamente alla fase di cantiere.

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene inoltre che la Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante:**

Si verifichi la necessità di ulteriori adempimenti al fine di garantire il rispetto delle norme del PAI Basilicata e la tutela della sicurezza dell'intervento.

Al fine di ridurre un'eventuale pericolosità nei confronti di possibili allagamenti, si prevedano canali, fasce tampone e pavimentazioni filtranti.

Si diano disposizioni affinché le aree a verde si realizzino in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori.

Si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), indicando il numero, le essenze, le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Si creino fasce di mitigazione paesistica, ad esempio zone di transizione perimetrali, che consentano un'integrazione della struttura produttiva con il territorio agricolo.

Si definiscano la qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine dell'area il più coerente possibile con il tessuto agricolo circostante (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.).

Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico e si garantisca un buon clima acustico negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone al fine di tutelare

gli addetti dall'inquinamento acustico prodotto dalle attività previste;

Si persegua, attraverso appositi sistemi duali, il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche destinandole ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc.

Relativamente agli scarichi delle acque reflue provenienti dalle nuove attività previste nell'area in oggetto di variante urbanistica, sia verificata la coerenza con le autorizzazioni in atto e la capacità di carico dell'impianto di trattamento, nel rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011), specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.

Relativamente agli scarichi delle acque meteoriche provenienti dalle nuove attività previste nell'area in oggetto di variante urbanistica, si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire, assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000").

Si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media. Nel caso si preveda altresì un'adeguata area per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti (isola ecologica) e eventualmente per quelli speciali, individuando semmai un zona protetta a utenti e fruitori, schermata con vegetazioni ad alto fusto e siepi.

Si richiami la normativa regionale vigente in materia di inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005).

Si verifichi la possibilità di adottare Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) ed si promuova il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.

Si richiami, per quanto non specificato, le indicazioni proposte nelle Linee Guida per le Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA) adottate dalla Regione Puglia con il PPTR.

Per le fasi di cantiere, prevedere misure di mitigazione degli impatti, del tipo:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161. Si rammenta che, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
- attuare tutte le misure necessarie per evitare / ridurre l'interferenza dei lavori con la falda acquifera;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

**Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di**

*verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".*

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**

**Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):**

- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico e la mobilità sostenibile per gli spostamenti da/verso l'abitato;
- azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello" nel Comune di Altamura;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedi-

mento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*".

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE, VIA E VAS,**

#### *DETERMINA*

- **di escludere la Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio artigianale in località Curtaniello" nel Comune di Altamura, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza,**

**intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento in considerazione di quanto espresso dal proponente, con nota pec del 16/10/2013, e confermato dall'Autorità precedente, con nota prot. n. 52120 del 23/10/2013, con cui si precisava che "il progetto di cui all'oggetto è interessato da un finanziamento agevolato come da atto dirigenziale originale n. 2102 di repertorio del 13/11/2012 ... e da "Disciplinare programmi integrati di agevolazioni PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia n. 014432 di repertorio del 5/12/2012" tra la Regione Puglia e la società OROPAN" e "che nel disciplinare di cui sopra, all'art. 2.2.2 ... è prevista l'ultimazione degli investimenti entro e non oltre il 31/12/2013"; pertanto si "chiedeva che il suddetto parere venga istruito ... con cortese sollecitudine";**
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 17 dicembre 2013, n. 639

**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007 - 2013. Asse I - Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Azione 3 - Bando pubblicato sul BURP n. 149 del 14/11/2013 - Presa d'atto delle risultanze della Commissione di valutazione.**

Il giorno 17/12/2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 (Articolo 20 lettera b) punto v e sottosezione 2 e Articolo 30) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

**VISTO** il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposi-

zioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

**VISTO** il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Reg. (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTA** la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

**VISTA** la Decisione C(2012) n. 9700 del 19/12/2012 che approva la Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di Programmazione 2007/2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) n. 737 del 18 febbraio 2008 recante "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";

**VISTO** il D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";

**VISTO** il D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE";

**VISTO** il D.Lgs 31 luglio 2007, n. 113 "Disposi-

zioni correttive ed integrative del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163”;

**VISTA** la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

**VISTA** la Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010 e s.m.i. “PGI - Procedura garanzie informatizzata”;

**VISTE** le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi” Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - POSR II.

**VISTA** la scheda della Misura 125 “Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” - del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1893 del 11/10/2013: “Eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013 in provincia di Taranto. Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2068 del 07/11/2013 in cui si dà mandato all’Autorità di Gestione del programma di Sviluppo Rurale (P.S.R. Puglia 2007-2013) di verificare la possibilità di fornire sostegno al recupero della rete viaria rurale dei comuni di Ginosola, Castellaneta, Laterza e Palagianello attraverso l’utilizzo della specifica Misura 125 del P.S.R.;

**VISTA** la Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR n.474 del 12/11/2013 pubblicata sul B.U.R.P. n.149 del 14/11/2013 con la quale è stato approvato il Bando.

**VISTA** la Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR n.528 del 02/12/2013 con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle priorità di cui al paragrafo 13 del bando e per l’espletamento dell’istruttoria tecnico-amministrativa di cui al paragrafo 12 dello stesso;

**CONSIDERATO** che al paragrafo 2 del Bando “Localizzazione degli interventi” è stabilito che gli interventi sono localizzati nei Comuni di cui alla DGR 2068/12, fatto salvo quanto stabilito nella scheda della Misura 125;

**CONSIDERATO** che al paragrafo 3 del Bando “Soggetti beneficiari” è stabilito che il presente Bando è riservato ai Comuni di cui alla DGR 2068/12, fatto salvo quanto stabilito nella scheda della Misura 125;

**VERIFICATO** che in relazione a quanto innanzi, la scheda della Misura 125 prevede per l’Azione 3 che gli interventi devono essere localizzati nelle aree rurali pugliesi classificate nell’ambito del PSR “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” e “Aree rurali intermedie”;

**CONSIDERATO** che nel rispetto di quanto stabilito nella scheda di Misura 125 non possono accedere ai benefici interventi localizzati nelle “Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata” e, pertanto, non è ammissibile agli aiuti la domanda presentata dal Comune di Palagianello che ricade nella predetta area;

**VISTA** la nota del Presidente della Commissione prot. APSR/16/12/2013 n.22354, acquisita agli atti, con la quale sono stati trasmessi n. 3 verbali relativi ai lavori svolti dalla stessa;

**VISTI** i verbali della Commissione ed i relativi allegati e preso atto che per ciascun Comune è stato redatto un allegato che, sulla base del punteggio complessivo conseguito, riporta gli interventi in ordine decrescente di punteggio complessivo e, in caso di parità di punteggio con priorità agli interventi con costo di investimento più basso;

**TANTO PREMESSO**, si prende atto delle risultanze delle attività espletate dalla Commissione di valutazione e nello specifico dei punteggi conseguiti e della spesa ammissibile per ciascun intervento proposto nell’ambito della domanda presentata dalle Amministrazioni comunali ammissibili agli aiuti, come riportati negli Allegati 4 - 5 - 6 della Commissione, costituiti ognuno da una pagina, parte integrante del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. L.Gs. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- di prendere atto di tutto quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di stabilire nel rispetto di quanto previsto dalla scheda di Misura che la domanda presentata dal Comune di Palagianello non è ammissibile agli aiuti in quanto il Comune ricade in area PSR classificata "Area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata";

- di prendere atto:
  - delle risultanze delle attività espletate dalla Commissione di valutazione;
  - del punteggio conseguito e della spesa ammissibile per ciascun intervento proposto nell'ambito della domanda presentata dalle Amministrazioni comunali ammissibili agli aiuti, come riportati negli Allegati 4 - 5 - 6 della Commissione, costituiti ognuno da una pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Responsabile dell'Asse I del PSR della notifica del presente provvedimento al Responsabile della Misura 125;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- è composto da n.4 (quattro) facciate e da 3 allegati di n.1 (una) facciata, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

Il Direttore di Area  
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato 4

Pos. in elenco	Codice intervento	Punteggio per priorità assegnata				Punteggio per n° aziende servite				Punteggio per n° collegamenti con rete stradale						Importo spesa ammissibile per intervento			
		Punteggio per n° aziende servite				N° strade statali	valore pond.	punti	N° strade provinciali	valore pond.	punti	N° strade comunali	valore pond.	punti	Punteggio totale	Lavori	Spese generali	Totale	
		1 e 2 = 10 pp - 3 e 4 = 8 pp - 5 e 6 = 6 pp - 7 e 8 = 4 pp - 9 e 10 = 2 p	N° aziende servite	- ≤ 50 = 1 p - da 51 a 100 = 2 pp - > 101 = 3 pp	1														2
1	SCR 31 - Strada Spinetto Montecampio	1	10	86	2	0	3	0	0	2	0	20	1	20	32	444.993,13	53.399,18	498.392,31	
2	SCR 19 - Regio Tratturo Mellit-Taranino (Via Appia)	1	10	92	2	1	3	3	1	2	2	9	1	9	26	445.056,15	53.406,74	498.462,89	
3	SCR 135 - Strada Limite Comune di Ginosa	1	10	22	2	1	3	3	3	2	6	6	1	6	26	445.740,00	53.488,80	499.228,80	
4	SCR 119 - Strada Masseria Magliati-Falizione Quote VI	1	10	77	2	0	3	0	3	2	6	7	1	7	25	426.916,00	51.229,92	478.145,92	
5	SCR 36 - Regio Tratturo Orsinese	1	10	41	1	0	3	0	2	2	4	7	1	7	22	446.730,00	53.270,00	500.000,00	
6	SCR 117 - Strada della Gaudella piccola	1	10	112	3	0	3	0	0	2	0	8	1	8	21	445.972,98	53.516,76	499.489,74	
7	SCR 67 - Strada S. Angelo Scapari I	1	10	46	1	0	3	0	2	2	2	2	1	6	19	443.308,06	53.196,97	496.505,03	
8	SCR 1 - Strada VI Montecampio	1	10	178	3	1	3	3	0	2	0	2	1	2	18	64.172,50	7.700,70	71.873,20	
9	SCR 8 - Grotta Lupara	1	10	28	1	0	3	0	2	2	4	3	1	3	18	392.472,00	47.096,64	439.568,64	
10	SCR 45 - Strada Pentimelle Monte S. Trinità	1	10	24	1	0	3	0	2	2	0	7	1	7	18	415.507,50	49.860,90	465.368,40	
11	SCR 79 - Strada Gaudella Monsignore Quote I	1	10	33	1	0	3	0	1	2	2	4	1	4	17	369.062,60	44.287,51	413.350,11	
12	SCR 68 - Strada Maria	1	10	76	2	0	3	0	3	0	1	2	3	1	3	443.640,00	53.236,80	496.876,80	
13	SCR 23 - Strada Coste S. Caterina	1	10	18	1	1	3	3	0	2	0	2	1	2	16	117.567,46	14.108,09	131.675,55	
14	SCR 46 - Strada IX Montecampio	2	10	8	1	0	3	0	2	0	5	1	5	1	16	301.810,50	36.217,26	338.027,76	
15	SCR 130 - Strada variante Regio Tratturo Orsinese - Tratturo Pini	1	10	26	1	0	3	0	1	2	2	2	3	1	3	16	332.574,00	39.908,88	372.482,88
16	SCR 15 - Ziflino Sivoni	2	10	22	1	0	3	0	2	1	2	2	3	1	3	16	363.823,50	43.658,82	407.482,32
17	SCR Ex Ersep 2	2	10	17	1	0	3	0	2	2	4	1	1	1	16	439.843,00	52.781,16	492.624,16	
18	SCR 65 - Strada Cappello Pagliarone	1	10	32	1	0	3	0	2	2	2	3	1	3	16	441.412,40	52.969,49	494.381,89	
19	SCR 24 - Vado Leardo	1	10	11	1	1	3	3	0	2	0	2	1	1	15	139.499,85	16.739,98	156.239,83	
20	SCR 143 - Strada II Trav. Tratturo Quero	1	10	40	1	0	3	0	1	2	2	0	2	1	15	180.451,25	21.654,15	202.105,40	
21	SCR 137 - Strada Falzione Quote I	2	10	26	1	0	3	0	2	2	2	2	2	2	15	293.409,00	35.209,08	328.618,08	
22	SCR 60 - Strada Sarapo le Grotte	1	10	24	1	0	3	0	1	2	2	2	1	2	15	406.417,50	48.770,10	455.187,60	
23	SCR 70 - Strada Masseria Giocca	2	10	10	1	0	3	0	1	2	2	2	2	2	15	399.852,36	47.982,28	447.834,64	
24	SCR 95 - Regio Tratturo nere	2	10	30	1	0	3	0	1	2	2	2	2	2	15	435.369,60	52.244,35	487.613,95	
25	SCR 17 - Strada Vecchia di Gioia del Colle	1	10	44	1	0	3	0	2	2	2	2	2	2	15	440.036,00	52.804,32	492.840,32	
26	SCR 22 - Strada Cannello Favale Nicode	1	10	19	1	0	3	0	0	2	2	0	3	1	14	104.625,39	12.555,05	117.180,44	
27	SCR 146 - Strada I Trav. Lama Gravaglione	2	10	23	1	0	3	0	1	2	2	2	1	1	14	130.867,00	15.704,04	146.571,04	
28	SCR 124 - Traversa della strada Gaudella piccola	2	10	23	1	0	3	0	1	2	2	2	1	1	14	160.912,00	19.309,44	180.221,44	
29	SCR 147 - Strada II Trav. Lama Gravaglione	2	10	17	1	0	3	0	1	2	2	2	1	1	14	178.455,00	21.414,60	199.869,60	
30	SCR 73 - Strada Conneccie	2	10	21	1	0	3	0	0	2	0	3	1	3	14	187.436,70	22.492,40	209.929,10	
31	SCR 92 - Strada Girolamo di Santi II	2	10	6	1	0	3	0	0	2	0	3	1	3	14	17.447,75	26.093,73	243.541,48	
32	SCR 16 - Strada Zirifco	2	10	24	1	0	3	0	1	2	2	2	1	1	14	274.481,25	32.937,75	307.419,00	
33	SCR 10 - Strada Pozzo della noce I	1	10	39	1	1	3	3	0	2	0	1	0	1	14	276.384,00	33.166,08	309.550,08	
34	SCR 50 - Strada Girolamo di Santi	2	10	5	1	0	3	0	0	2	0	2	1	2	13	27.966,45	3.355,97	31.322,42	
35	SCR 136 - Strada Lago Bianco	2	10	36	1	0	3	0	0	2	0	2	1	2	13	100.555,43	12.066,65	112.622,08	
36	SCR 126 - Strada Masseria Chivilli	1	10	20	1	0	3	0	1	2	2	0	1	0	13	124.478,50	14.937,42	139.415,92	
37	SCR 44 - Strada III Traversa Tratturo Quero	2	10	12	1	0	3	0	0	2	0	2	1	2	13	126.787,00	15.214,44	142.001,44	
38	SCR 145 - Strada IV Traversa Tratturo Quero	2	10	11	1	0	3	0	0	2	0	2	1	2	13	126.787,00	15.214,44	142.001,44	
39	SCR 116 Strada II Quote della Gaudella piccola	2	10	20	1	0	3	0	0	2	0	2	1	2	13	129.052,00	15.486,24	144.538,24	
40	SCR 47 - Strada Torre del guardiano	2	10	7	1	0	3	0	0	2	0	2	1	2	13	131.320,00	15.758,40	147.078,40	
41	SCR 152 - Strada Gaudella Monsignore Quote VI	2	10	10	1	0	3	0	0	2	2	0	1	0	13	133.071,00	15.988,52	149.059,52	
42	SCR 72 - Strada S. Matteo	2	10	22	1	0	3	0	1	2	2	2	0	1	13	201.952,00	24.234,24	226.186,24	
43	SCR 78 - Strada Gaudella Monsignore Quote II	1	10	15	1	0	3	0	1	2	2	2	0	0	13	245.525,00	29.463,00	274.988,00	
44	SCR 123 - Strada Palatino grande	1	10	22	1	0	3	0	0	2	2	0	1	0	13	372.937,50	44.752,50	417.690,00	
45	SCR 35 - Strada Giannantonio	2	10	6	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	16.783,30	2.014,00	18.797,30	
46	SCR 115 - Strada III Quote della Gaudella piccola	2	10	6	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	17.933,75	2.152,05	20.085,80	
47	SCR 114 - Strada IV Quote della Gaudella piccola	2	10	8	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	21.644,95	2.597,39	24.242,34	
48	Prolungamento SCR 70	1	10	6	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	31.579,69	3.789,56	35.369,25	
49	SCR 25 - Strada Rene Favale Cannello I	1	10	12	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	83.236,12	9.628,33	92.864,45	
50	SCR 153 Strada V Trav. Tratturo Quero	2	10	13	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	92.583,00	11.109,96	103.692,96	
51	SCR 32 - Strada Coste Aquasalsa	2	10	6	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	129.660,00	15.559,20	145.219,20	
52	SCR 43 - Strada IV Montecampio	2	10	3	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	173.627,10	20.835,25	194.462,35	
53	SCR 69 - Traversa Masseria Giocca	2	10	13	1	0	3	0	0	2	0	2	0	1	12	217.470,00	26.096,40	243.566,40	
54	SCR 38 - Strada I Montecampio	1	10	6	1	0	3	0	0	2	0	2	1	1	12	437.161,95	52.459,43	489.621,38	

15.173.463,53

Allegato 5

Pos. in elenco	Codice intervento	Comune di Ginosola										Importo spesa ammissibile per intervento				
		Punteggio per priorità assegnata	Punteggio per n° aziende servite		Punteggio per n° collegamenti con rete stradale						Punteggio totale	Lavori	Spese generali	Totale		
		- 1 e 2 = 10 pp - 3 e 4 = 8 pp - 5 e 6 = 6 pp - 7 e 8 = 4 pp - 9 e 10 = 2 p	N° aziende servite	- < 50 = 1 p - da 51 a 100 = 2 pp - > 101 = 3 pp	N° strade statali	valore pond.	N° strade provinciali	valore pond.	N° strade comunali	valore pond.	Punteggio totale					
1	Palombaro 2	10	10	1	1	3	3	4	2	8	2	24	360.000,00	40.000,00	400.000,00	
2	SC Tarantina	2	10	50	1	0	3	0	5	2	10	23	280.000,00	30.800,00	310.800,00	
3	Fiumicello II - lotto 2	2	10	100	2	0	3	0	3	2	6	22	250.000,00	27.500,00	277.500,00	
4	Fiumicello II - lotto 1	1	10	100	2	0	3	0	3	2	6	22	380.000,00	41.800,00	421.800,00	
5	Cipolluzzo 1 - lotto 1	1	10	150	3	0	3	0	3	2	6	1	20	460.000,00	45.000,00	500.000,00
6	Cipolluzzo 1 - lotto 2	2	10	150	3	0	3	0	3	2	6	1	20	460.000,00	45.000,00	500.000,00
7	Strada Siero delle Vigne 2	2	10	100	2	0	3	0	3	2	6	1	19	300.000,00	33.000,00	333.000,00
8	Cipolluzzo 2 - lotto 1	1	10	100	2	0	3	0	3	2	6	1	19	400.000,00	44.000,00	444.000,00
9	Cipolluzzo 2 - lotto 2	2	10	100	2	0	3	0	3	2	6	1	19	400.000,00	44.000,00	444.000,00
10	Tufarelle	1	10	200	3	1	3	3	1	2	2	1	19	428.000,00	40.000,00	468.000,00
11	Civone 1 - lotto 1	3	8	150	3	0	3	0	3	2	6	1	18	350.000,00	40.000,00	390.000,00
12	Gaudella - Circonvallazione Nord o Murgo esterna	1	10	27	1	0	3	0	3	2	6	1	18	400.000,00	40.000,00	440.000,00
13	Strada innesto Ginesa Bernalda confine Montescaglioso Contr. Fiumicello - lotto 1	2	10	100	2	0	3	0	3	2	6	1	18	400.000,00	44.000,00	444.000,00
14	Strada vicinale Salecone Mirabella	1	10	100	2	0	3	0	3	2	6	1	17	330.000,00	35.000,00	365.000,00
15	S.M. D'Altoli 1 - lotto 1	4	8	85	2	0	3	0	3	2	6	1	17	360.000,00	39.000,00	399.000,00
16	Civone 1 - lotto 3	4	8	100	2	0	3	0	3	2	6	1	17	420.000,00	40.000,00	460.000,00
17	Difesa casine - lotto 1	2	10	100	2	0	3	0	3	2	6	1	17	420.000,00	46.200,00	466.200,00
18	Lama Callara - lotto 2	2	10	100	2	0	3	0	3	2	6	1	17	460.000,00	40.000,00	500.000,00
19	Lama Callara - lotto 1	1	10	100	2	0	3	0	3	2	6	1	17	455.000,00	45.000,00	500.000,00
20	Palombaro 1 - lotto 1	1	10	25	1	1	3	3	1	2	2	0	16	360.000,00	40.000,00	400.000,00
21	Civone 2 - lotto 2	4	8	130	3	0	3	0	3	2	6	1	16	420.000,00	40.000,00	460.000,00
22	Lama di Palo - lotto 1	1	10	63	2	0	3	0	3	2	6	1	16	420.000,00	40.000,00	460.000,00
23	Strada innesto Ginesa Bernalda confine Montescaglioso Contr. Fiumicello - lotto 2	3	8	100	2	0	3	0	3	2	6	1	16	420.000,00	46.200,00	466.200,00
24	Palombaro 1 - lotto 2	2	10	25	1	1	3	3	1	2	2	0	16	460.000,00	40.000,00	500.000,00
25	SC Plesco	4	8	100	2	0	3	0	3	2	6	1	15	430.000,00	47.300,00	477.300,00
26	Strada vicinale Bandiera	3	8	39	1	0	3	0	3	2	6	1	14	200.000,00	22.000,00	222.000,00
27	S.M. D'Altoli 2	3	8	85	2	0	3	0	3	2	6	1	14	214.000,00	23.540,00	237.540,00
28	Cignano - lotto 1	1	10	25	1	0	3	0	3	2	6	1	14	360.000,00	40.000,00	400.000,00
29	Regio tratturo Palaccio del Signore	5	4	150	3	0	3	0	3	2	6	1	14	400.000,00	40.000,00	440.000,00
30	Cignano - lotto 2	2	10	25	1	0	3	0	3	2	6	1	14	420.000,00	45.000,00	465.000,00
31	Strada vicinale cune Santa Maria d'Altoli IV	2	10	20	1	0	3	0	3	2	6	1	13	50.000,00	5.500,00	55.500,00
32	Strada Controcavata 1	3	8	16	1	0	3	0	3	2	6	1	13	150.000,00	16.500,00	166.500,00
33	Strada Controcavata 2	4	8	15	1	0	3	0	3	2	6	1	13	300.000,00	33.000,00	333.000,00
34	SC Bosco Dogana - lotto 1	3	8	24	1	0	3	0	3	2	6	1	13	360.000,00	39.600,00	399.600,00
35	Civone 2 - lotto 1	3	8	78	2	0	3	0	3	2	6	1	13	400.000,00	44.000,00	444.000,00
36	SC Bosco Dogana - lotto 2	4	8	24	1	0	3	0	3	2	6	1	13	400.000,00	44.000,00	444.000,00
37	Civone 1 - lotto 2	8	4	100	2	0	3	0	3	2	6	1	13	420.000,00	40.000,00	460.000,00
38	Strada vicinale Mastrouca	3	8	57	2	0	3	0	3	2	6	1	12	350.000,00	38.500,00	388.500,00
39	Cignano - lotto 3	3	8	25	1	0	3	0	3	2	6	1	12	460.000,00	40.000,00	500.000,00
40	Lugnone	7	4	50	1	0	3	0	3	2	6	1	11	150.000,00	16.000,00	166.000,00
41	S.M. D'Altoli 1 - lotto 2	2	10	60	2	0	3	0	3	2	6	1	11	200.000,00	22.000,00	222.000,00
42	SC Lama Callara - Via Bernalka	3	8	29	1	0	3	0	3	2	6	1	11	220.000,00	24.200,00	244.200,00
43	S.M. D'Altoli 1 - lotto 3	7	2	80	2	0	3	0	3	2	6	1	11	250.000,00	27.500,00	277.500,00
44	Strada vicinale del Chancone 3	3	8	50	1	0	3	0	3	2	6	1	10	150.000,00	16.000,00	166.000,00
45	Terzo di mezzo 1	7	4	62	2	0	3	0	3	2	6	1	10	180.000,00	20.000,00	200.000,00
46	SC della Gravina	7	2	70	2	0	3	0	3	2	6	1	10	420.000,00	40.000,00	460.000,00
47	Lama di Palo - lotto 2	3	8	63	2	0	3	0	3	2	6	1	10	420.000,00	40.000,00	460.000,00
48	Lago cupo 1	5	4	34	1	0	3	0	3	2	6	1	9	200.000,00	22.000,00	222.000,00
49	Difesa casine - lotto 2	8	2	100	2	0	3	0	3	2	6	1	9	420.000,00	46.200,00	466.200,00
50	SC Arginate Galiso	6	2	59	2	1	3	3	0	2	2	0	8	420.000,00	40.000,00	460.000,00
51	Regio Tratturello Matera-Montescaglioso	6	4	5	1	0	3	0	3	2	6	1	7	100.000,00	11.000,00	111.000,00
52	Terzo di mezzo 2	5	2	40	1	0	3	0	3	2	6	1	7	200.000,00	22.000,00	222.000,00
53	SC delle Casine	7	2	80	2	0	3	0	3	2	6	1	7	400.000,00	40.000,00	440.000,00
54	Strada vicinale dello Zampognaro	7	2	50	1	0	3	0	3	2	6	1	5	180.000,00	20.000,00	200.000,00
55	SC dello Stagnone	9	2	20	1	0	3	0	3	2	6	1	5	200.000,00	20.000,00	220.000,00

20.319.340,00

## Allegato 6

Pos. in elenco	Codice intervento	Punteggio per priorità assegnata				Punteggio per n° aziende servite		Punteggio per n° collegamenti con rete stradale							Punteggio totale			Importo spesa ammissibile per intervento		
		- 1 e 2 = 10 pp 3 e 4 = 8 pp 5 e 6 = 6 pp 7 e 8 = 4 pp 9 e 10 = 2 p	N° aziende servite	- < 50 = 1 p - da 51 a 100 = 2 pp - > 101 = 3 pp	N° strade statali	valore pond.	N° strade provinciali	valore pond.	punti	N° strade comunali	valore pond.	punti	valore pond.	punti	Lavori	Spese generali	Totale			
1	ex SS 7 (Castellaneta)	10	14	1	1	3	3	2	2	4	1	1	1	19	333.668,50	36.400,20	370.068,70			
2	SC 1 (Cacapentima Candile)	10	9	1	1	3	3	2	2	4	0	1	0	18	210.795,78	22.995,90	233.791,68			
3	SC 24 (Candile Semeraro)	10	8	1	1	3	3	0	2	0	4	1	4	18	260.442,71	28.411,93	288.854,64			
4	SC 16 (Pantano Le Rene)	10	5	1	1	3	3	0	2	0	3	1	3	17	274.752,50	29.973,00	304.725,50			
5	SC 7 (Lamacupa-Lamasapia)	10	5	1	0	3	0	3	2	6	0	1	0	17	401.750,47	43.827,32	445.577,79			
6	SC 31 (Sier Logreco)	10	5	1	0	3	0	2	2	4	1	1	1	16	382.387,50	41.715,00	424.102,50			
7	SC 4 (Vado Carparo)	10	5	1	0	3	0	1	2	2	2	1	2	15	144.312,48	15.743,18	160.055,66			
8	SC 6 (Insalata)	10	5	1	0	3	0	1	2	2	2	1	2	15	156.655,38	17.089,68	173.745,06			
9	SC 52 (Lamacupa-Casino Serini)	8	5	1	0	3	0	2	2	4	2	1	2	15	161.441,17	17.611,76	179.052,93			
10	SC 13 (Via vecchia per Castellaneta)	8	14	1	1	3	3	1	2	2	0	1	0	14	425.838,05	46.455,06	472.293,11			
11	SC 33 (Masseria Castra)	8	4	1	1	3	3	0	2	0	1	1	1	13	184.101,17	20.083,76	204.184,93			
12	SC 49 (Quote Selva San Vito)	10	11	1	0	3	0	1	2	2	0	1	0	13	236.547,74	25.805,21	262.352,95			
13	SC 20 (Distacco)	8	8	1	0	3	0	2	2	4	0	1	0	13	351.286,65	38.322,18	389.608,83			
14	SC 54 (Cisterna comunale)	8	2	1	0	3	0	1	2	2	1	1	1	12	50.543,13	5.513,80	56.056,93			
																<b>3.964.471,21</b>				

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 9 dicembre 2013, n. 543

**PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.1, PROGETTO “Rete regionale di Informazione e Accoglienza turistica” - CUP B39E12001330009. Ricognizione di progetti relativi alla qualificazione e potenziamento del servizio d’informazione turistica della rete regionale degli uffici IAT della Puglia da parte delle Amministrazioni comunali della Puglia. Pubblicazione avviso pubblico.**

L’anno 2013, il giorno nove del mese di Dicembre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, “Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE”;

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, “Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE”;

VISTO l’articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 “Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione”, come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 “Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTA la Determinazione n. 380 del 15.11.2012 con cui si approvava il Bilancio di previsione 2013 ed il Bilancio Pluriennale 2013-2015 di Pugliapromozione;

VISTA la Determinazione n. 117 del 21.03.2013 con la quale veniva approvata la prima variazione al Bilancio di Previsione 2013;

VISTA la Determinazione n. 330 del 30.07.2013 con la quale si approvava l’Assestamento e la seconda variazione al B.P. 2013;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 519 del 28.11.2013 con la quale è stata approvata la terza variazione al Bilancio di previsione 2013;

#### **PREMESSO CHE:**

Pugliapromozione, Agenzia Regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, come previsto dalla Legge Regionale n. 1/2001, modificata dalla Legge Regionale 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell’immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell’ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell’accoglienza e dell’ospitalità.

Pugliapromozione, a norma del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9, “esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l’articolazione organizzativa e l’efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco” e “svolge attività di tutela e assistenza ai turisti contribuendo altresì a diffondere una cultura della “cittadinanza temporanea”, attraverso la rete IAT e in coerenza con le attribuzioni degli STL, nonché mediante l’attivazione di sinergie con il sistema delle Pro Loco”;

Ai Comuni, a norma della Legge Regionale 11 dicembre 2000 n. 24, all’articolo 17 (Funzioni dei Comuni), al comma 1, lettera “a”, sono delegate, tra l’altro, “le funzioni amministrative in materia di: accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull’offerta turistica del territorio comunale”;

Pugliapromozione, a norma della Legge Regionale 28 dicembre 2012 n. 45, ha trasferito ai Comuni le attività di informazione e accoglienza svolte direttamente dall'Agenzia Regionale del Turismo e che, in ogni caso, Pugliapromozione ha cessato di svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica alla data del 1° luglio 2013;

#### **PREMESSO INOLTRE CHE:**

Il Piano triennale di promozione turistica 2012-14 ed il Piano di attuazione annuale 2012, approvati con DGR 721/2011, prevedono la seguente Area di Intervento: "Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale" destinata alla creazione di una "visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio";

I succitati piani prevedono, nell'ambito dell'Area di Intervento 3, la seguente attività pluriennale (2012-13) a "titolarità regionale", da realizzarsi attraverso Convenzione con Pugliapromozione:

Rete regionale di informazione e accoglienza turistica - Riorganizzazione del sistema dell'accoglienza e della informazione turistica attraverso l'individuazione e l'allestimento di un format estetico rinnovato e uniformato per i diversi punti informativi dislocati sul territorio, il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e degli standard di accoglienza, anche in raccordo con il territorio;

Con Determinazione n. 176 del 2012 del Dirigente del Servizio Turismo viene approvata la Convenzione con Pugliapromozione per la realizzazione del progetto "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO OFFERTA TURISTICA REGIONALE - Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 - Attività A);

in data 31/07/2012 è stata sottoscritta la Convenzione attraverso cui la Regione Puglia affida a Pugliapromozione la realizzazione del progetto "Rete regionale di informazione e accoglienza turistica", allo scopo di potenziare e migliorare il servizio di assistenza nei confronti del flusso turistico e costituire un ulteriore strumento di richiamo e d'interesse verso il territorio comunale

#### **CONSIDERATO CHE:**

Pugliapromozione, a norma delle "Linee guida relative a compiti, funzioni, criteri, procedure, ambiti operativi e territoriali degli uffici IAT della Puglia"

approvate con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 dicembre 2012, n. 2873, modificata successivamente con deliberazione giuntale n. 41 del 29 gennaio 2013, coordina la Rete Regionale degli IAT e promuove con i Comuni accordi di programma finalizzati a istituire nuovi IAT, funzionalmente dipendenti dall'Agenzia;

Le linee guida approvate dalla Giunta regionale (Deliberazione n. 2873 del 20-12-2012) stabiliscono, all'articolo 13 che "Al raggiungimento degli obiettivi di cui alle presenti linee guida concorre il progetto "Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica", previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 - Attività A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione. Pugliapromozione realizza le attività e gli interventi secondo le presenti linee guida ed il progetto esecutivo approvato dalla Regione Puglia, dando priorità agli Uffici aperti e funzionanti sul territorio regionale";

che l'Agenzia Puglia Promozione, a norma dell'art. 4 delle linee guida approvate dalla Giunta regionale (Deliberazione n. 2873 del 20-12-2012) ha "il compito di stipulare accordi di programma finalizzati a istituire nuovi Uffici di informazione e di accoglienza turistica (IAT)" e "procedere alla riorganizzazione di compiti e modalità di gestione in accordo con i Comuni interessati" in riferimento agli IAT già istituiti e operanti;

che l'articolo 2, comma 2, dello schema di "Accordo tra l'Agenzia Puglia Promozione e le Amministrazioni Comunali per la riqualificazione della rete informativa locale e la istituzione di uffici di informazione e accoglienza turistica", approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 19/2013, stabilisce che Pugliapromozione si impegna a "integrare gli interventi posti in essere dal Comune con le azioni previste dal progetto "Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica", previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 - Attività A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione";

che l'Agenzia Puglia Promozione ha interesse a potenziare il servizio di Informazione Turistica attraverso l'attuazione del progetto "Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica", previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-

14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 - Attività A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione;

Pugliapromozione ha predisposto il progetto esecutivo del succitato intervento, rimodulato in data 23/09/2013;

Il progetto esecutivo prevede, nell'Azione 3, la "RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE";

che in linea con le attuali strategie di marketing territoriale, PugliaPromozione persegue l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e l'immagine degli ambienti, promuovendo la varietà e la qualità dei beni e dei servizi offerti, attraverso il concetto di "marca" ("promessa" implicita di garanzia per il cittadino, turista, viaggiatore - cliente);

che vi è l'esigenza di elevare ed uniformare la qualità dell'offerta turistica, da intendere sia come qualità complessiva del prodotto "Puglia" che delle singole componenti materiali e immateriali dello stesso, a partire da quelle più strettamente legate all'offerta turistica, come il sistema dell'informazione e l'accoglienza turistica pubblica;

Pugliapromozione ritiene fondamentale qualificare e uniformare l'attività di informazione e accoglienza turistica prestata attraverso la Rete Regionale IAT della Puglia ed integrarla fattivamente sia con le azioni di promozione e comunicazione istituzionale che con i progetti di valorizzazione dell'offerta turistica promossi e attuati dall'Agenzia;

Pugliapromozione, quindi, allo scopo di verificare e supportare l'andamento delle attività svolte dagli uffici IAT aderenti alla Rete Regionale, intende svolgere con periodicità e sistematicità l'azione di monitoraggio dei singoli uffici IAT, rilevando per ciascuno gli elementi di forza e di criticità, le caratteristiche strutturali e gestionali, raccogliendo le istanze degli operatori impegnati nei diversi ruoli e livelli;

Vi è pertanto l'esigenza di procedere alla ricognizione di progetti di riqualificazione del servizio di informazione e accoglienza turistica, per l'elevamento degli standard di qualità attraverso una call, rivolta alle Amministrazioni Comunali che gestiscono uffici IAT appartenenti alla rete regionale ed istituiti attraverso i succitati accordi di programma.

**VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo")

**VISTA** la disponibilità finanziaria del capitolo nr. 11005 denominato "Progetto Fesr: Rete regionale d'informazione ed accoglienza turistica" del Bilancio di previsione 2013 su cui saranno impegnate le risorse complessive necessarie per la realizzazione delle attività progettuali sulle annualità 2013-2014, a termine della ricognizione dei progetti inviati dalle Amministrazioni comunali;

#### *DETERMINA*

1. di approvare l'AVVISO PUBBLICO PER LA RICOGNIZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLA QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO D'INFORMAZIONE TURISTICA DELLA RETE REGIONALE DEGLI UFFICI IAT DELLA PUGLIA DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA PUGLIA e relativi allegati;
2. di riservarsi di procedere all'impegno di spesa all'esito della ricognizione dei progetti inviati dalle Amministrazioni Comunali.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
- b. è pubblicato viene pubblicato all'indirizzo web [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) - area Trasparenza;
- c. è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002 ed al Dirigente del Servizio Turismo della Regione Puglia per la pubblicazione a norma del comma 3 dell'art. 16 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
- d. composto da n. 05 facciate, (più allegati per complessive n. 20 facciate relativi all'Avviso pubblico e relativi allegati);
- e. è adottato in originale.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione

Il funzionario direttivo addetto al  
"Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

**REGOLARITA'  
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto

finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo



Unione Europea  
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013  
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.1 - ATTIVITA' A



Regione Puglia  
Assessorato al Turismo  
Servizio Turismo



PugliaPromozione  
Agenzia Regionale del Turismo

*PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14, Area di Intervento 3  
“VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA TURISTICA REGIONALE” Annualità 2013 e Annualità 2014  
“Rete regionale di Informazione e Accoglienza turistica” - CUP B39E12001330009*

**AVVISO PUBBLICO**  
PER LA RICOGNIZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLA QUALIFICAZIONE E  
POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO D'INFORMAZIONE TURISTICA DELLA RETE  
REGIONALE DEGLI UFFICI IAT DELLA PUGLIA  
DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA PUGLIA.

**Premesso che**

- Pugliapromozione, Agenzia Regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, come previsto dalla Legge Regionale n. 1/2001, modificata dalla Legge Regionale 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.
- Pugliapromozione, a norma del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9, “esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco” e “svolge attività di tutela e assistenza ai turisti contribuendo altresì a diffondere una cultura della “cittadinanza temporanea”, attraverso la rete IAT e in coerenza con le attribuzioni degli STL, nonché mediante l'attivazione di sinergie con il sistema delle Pro Loco”;
- Ai Comuni, a norma della Legge Regionale 11 dicembre 2000 n. 24, all'articolo 17 (Funzioni dei Comuni), al comma 1, lettera “a”, sono delegate, tra l'altro, “le funzioni amministrative in materia di: accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale”;
- Pugliapromozione, a norma della Legge Regionale 28 dicembre 2012 n. 45, ha trasferito ai Comuni le attività di informazione e accoglienza svolte direttamente dall'Agenzia Regionale del Turismo e che, in ogni caso, Pugliapromozione ha cessato di svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica alla data del 1° luglio 2013;

**Premesso inoltre che**

- Il Piano triennale di promozione turistica 2012-14 ed il Piano di attuazione annuale 2012, approvati con DGR 721/2011, prevedono la seguente Area di Intervento: “Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale” destinata alla creazione di una “visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio”;
- I succitati piani prevedono, nell'ambito dell'Area di Intervento 3, la seguente attività pluriennale (2012-13) a “titolarità regionale”, da realizzarsi attraverso Convenzione con Pugliapromozione:  
*Rete regionale di informazione e accoglienza turistica* - Riorganizzazione del sistema dell'accoglienza e della informazione turistica attraverso l'individuazione e l'allestimento di un format estetico rinnovato e uniformato per i diversi punti informativi dislocati sul territorio, il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e degli standard di accoglienza, anche in raccordo con il territorio;
- Con Determinazione n. 176 del 2012 del Dirigente del Servizio Turismo viene approvata la Convenzione con Pugliapromozione per la realizzazione del progetto “VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO OFFERTA

TURISTICA REGIONALE - Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica” cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 – Attivita’ A);

- in data 31/07/2012 è stata sottoscritta la Convenzione attraverso cui la Regione Puglia affida a Pugliapromozione la realizzazione del progetto “Rete regionale di informazione e accoglienza turistica”, allo scopo di potenziare e migliorare il servizio di assistenza nei confronti del flusso turistico e costituire un ulteriore strumento di richiamo e d’interesse verso il territorio comunale;

#### Considerato che

- Pugliapromozione, a norma delle “Linee guida relative a compiti, funzioni, criteri, procedure, ambiti operativi e territoriali degli uffici IAT della Puglia” approvate con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 dicembre 2012, n. 2873, modificata successivamente con deliberazione giuntale n. 41 del 29 gennaio 2013, coordina la Rete Regionale degli IAT e promuove con i Comuni accordi di programma finalizzati a istituire nuovi IAT, funzionalmente dipendenti dall’Agenzia;
- Le linee guida approvate dalla Giunta regionale (Deliberazione n. 2873 del 20-12-2012) stabiliscono, all’articolo 13 che “Al raggiungimento degli obiettivi di cui alle presenti linee guida concorre il progetto “Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica”, previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 – Attivita’ A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione. Pugliapromozione realizza le attività e gli interventi secondo le presenti linee guida ed il progetto esecutivo approvato dalla Regione Puglia, dando priorità agli Uffici aperti e funzionanti sul territorio regionale”;
- che l’Agenzia Puglia Promozione, a norma dell’art. 4 delle linee guida approvate dalla Giunta regionale (Deliberazione n. 2873 del 20-12-2012) ha “il compito di stipulare accordi di programma finalizzati a istituire nuovi Uffici di informazione e di accoglienza turistica (IAT)” e “procedere alla riorganizzazione di compiti e modalità di gestione in accordo con i Comuni interessati” in riferimento agli IAT già istituiti e operanti;
- che l’articolo 2, comma 2, dello schema di “Accordo tra l’Agenzia Puglia Promozione e le Amministrazioni Comunali per la riqualificazione della rete informativa locale e la istituzione di uffici di informazione e accoglienza turistica”, approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 19/2013, stabilisce che Pugliapromozione si impegna a “integrare gli interventi posti in essere dal Comune con le azioni previste dal progetto “Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica”, previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 – Attivita’ A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione”;
- che l’Agenzia Puglia Promozione ha interesse a potenziare il servizio di Informazione Turistica attraverso l’attuazione del progetto “Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica”, previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 – Attivita’ A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione;
- Pugliapromozione ha predisposto il progetto esecutivo del succitato intervento, rimodulato in data 20/09/2013 (prot. 8264) alla Regione Puglia – Responsabile di Azione 4.1.1., e da questa approvato con Atto Dirigenziale n. 99 del 30/10/2013 e trasmesso con nota del 27/11/2013 (prot 5042);
- Il progetto esecutivo prevede, nell’Azione 3, la “RIQUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA DEI SERVIZI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE” ;

- che in linea con le attuali strategie di marketing territoriale, PugliaPromozione persegue l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e l'immagine degli ambienti, promuovendo la varietà e la qualità dei beni e dei servizi offerti, attraverso il concetto di "marca" ("promessa" implicita di garanzia per il cittadino, turista, viaggiatore – cliente);
- che vi è l'esigenza di elevare ed uniformare la qualità dell'offerta turistica, da intendere sia come qualità complessiva del prodotto "Puglia" che delle singole componenti materiali e immateriali dello stesso, a partire da quelle più strettamente legate all'offerta turistica, come il sistema dell'informazione e l'accoglienza turistica pubblica;
- Pugliapromozione ritiene fondamentale qualificare e uniformare l'attività di informazione e accoglienza turistica prestata attraverso la Rete Regionale IAT della Puglia ed integrarla fattivamente sia con le azioni di promozione e comunicazione istituzionale che con i progetti di valorizzazione dell'offerta turistica promossi e attuati dall'Agenzia;
- Pugliapromozione, quindi, allo scopo di verificare e supportare l'andamento delle attività svolte dagli uffici IAT aderenti alla Rete Regionale, intende svolgere con periodicità e sistematicità l'azione di monitoraggio dei singoli uffici IAT, rilevando per ciascuno gli elementi di forza e di criticità, le caratteristiche strutturali e gestionali, raccogliendo le istanze degli operatori impegnati nei diversi ruoli e livelli;
- Vi è pertanto l'esigenza di procedere alla ricognizione di progetti di riqualificazione del servizio di informazione e accoglienza turistica, per l'elevamento degli standard di qualità attraverso una call, rivolta alle Amministrazioni Comunali che gestiscono uffici IAT appartenenti alla rete regionale ed istituiti attraverso i succitati accordi di programma.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si rende necessario procedere alla pubblicazione del seguente Avviso di candidatura rivolto ai Comuni titolari di Uffici IAT della Rete Regionale IAT della Puglia, per l'affidamento di risorse finalizzate alla qualificazione e al potenziamento del servizio d'informazione turistica.

#### **Articolo 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso**

Oggetto del presente Avviso è la ricognizione di progetti di riqualificazione del servizio di informazione e accoglienza turistica rivolto ai Comuni titolari degli Uffici IAT che risultano aderenti, attraverso la sottoscrizione del relativo protocollo, alla Rete Regionale IAT della Puglia. Il presente avviso è finalizzato all'affidamento di risorse economiche da destinare alla realizzazione dei progetti qualificazione della Rete Regionale IAT della Puglia e, specificatamente, al potenziamento del servizio d'informazione turistica nei seguenti periodi:

ALTA STAGIONE nel periodo dal 01 luglio al 30 settembre 2014;

BASSA STAGIONE nel periodo dal 21 dicembre 2013 al 30 giugno 2014 e nel periodo dal 1 ottobre al 31 dicembre 2014.

**Il presente avviso ha la finalità di ricognizione di progetti, e non è in alcun modo vincolante per Pugliapromozione, che si riserva la possibilità di procedere all'attuazione dei progetti ai sensi del presente avviso solo in presenza di progetti ritenuti effettivamente validi e comunque in assenza di cause ostative connesse alla attuazione del programma di interventi cofinanziato sui fondi FESR richiamato nelle premesse.**

**Articolo 2 – Modalità e termini di presentazione della candidatura**

Possono avanzare la propria progettualità i Comuni abbiano sottoscritto con Pugliapromozione apposito accordo di programma per il trasferimento delle funzioni dell'ufficio IAT precedentemente in carico alla Regione Puglia, ovvero per l'istituzione di un nuovo ufficio IAT ai sensi del D.G.R. 2873/2012, e che lo stesso ufficio risulti perciò istituito e operativo.

Ogni Comune può avanzare, separatamente, la propria progettualità per l'affidamento di risorse relative al potenziamento del servizio sia per il periodo di alta stagione (sezione A) che per il periodo di bassa stagione (sezione B), così suddiviso:

SEZIONE A - ALTA STAGIONE nel periodo dal 01 luglio al 30 settembre 2014;

SEZIONE B - BASSA STAGIONE nel periodo dal 01 gennaio 2014 al 30 giugno 2014 e nel periodo dal 1 ottobre al 31 dicembre 2014.

Le singole progettualità secondo gli schemi allegati al presente Avviso (allegati A e B), redatte in carta semplice e sottoscritte dal Sindaco del Comune, dovranno essere inviate in busta chiusa, tramite raccomandata a/r, corriere o raccomandata a mano, indirizzate a:

**Pugliapromozione - Fiera del Levante, padiglione 172  
Lungomare Strarita, 4 – 70132 BARI**

**entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso**, riportando sulla busta la seguente dicitura *“Avviso pubblico per qualificazione e potenziamento ufficio IAT – SEZIONE (specificare A o B oppure A / B)”*. Qualora il giorno di scadenza del termine sia un giorno non lavorativo, lo stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Saranno escluse le domande:

- a. pervenute da soggetti che non hanno i requisiti richiesti;
- b. pervenute dopo i termini di cui al presente Avviso;
- c. incomplete, ovvero carenti di informazioni obbligatorie.

**Articolo 3 – Criteri di valutazione**

Pugliapromozione, attraverso un apposito gruppo di valutazione, stilerà per ciascuna sezione una graduatoria dei Comuni che hanno avanzato utilmente la propria candidatura, attribuendo a ciascuno un punteggio massimo di 100 punti.

La graduatoria sarà elaborata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo attribuibile
A) Presenze turistiche della destinazione nel periodo di riferimento, annualità 2012	20 punti

B) Attrattori turistici materiali / immateriali presenti nella destinazione	20 punti
C) Aspetti logistico-strutturali dell'Ufficio IAT	10 punti
D) Gestione / erogazione del servizio da parte dell'Ufficio IAT	25 punti
E) Proposta di orario di apertura e numero unità impiegate a potenziamento dell'Ufficio IAT	25 punti

A) I dati relativi alle presenze turistiche saranno forniti dall'Osservatorio Regionale del Turismo di Pugliapromozione.

B) Per l'assegnazione del punteggio relativo agli attrattori turistico materiali / immateriali nella destinazione si terrà conto della seguente tabella di riferimento:

Destinazione con presenza di un bene materiale dichiarato dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità, ivi inclusi i beni dei Siti seriali	20 punti
Destinazione con altri riconoscimenti Unesco	15 punti
Destinazione con presenza di attrattori culturali di interesse internazionale	15 punti
Destinazione con presenza di attrattori culturali di interesse nazionale, opportunamente certificati (Beni dichiarati Monumenti Nazionali, Borghi più Belli d'Italia, Gioielli d'Italia, Bandiere blu, Bandiere Arancioni del Touring Club)	10 punti
Destinazione con presenza di attrattori di interesse regionale	5 punti

C e D) Gli aspetti logistico- strutturali e la gestione / erogazione del servizio da parte dell'Ufficio IAT saranno rilevati e valutati attraverso opportuna "Scheda di Monitoraggio" a cura di Pugliapromozione, in collaborazione con Unpli Puglia.

E) Per la valutazione della proposta di orario di apertura e del numero delle unità impiegate a potenziamento dell'Ufficio IAT si farà riferimento a quanto indicato dal candidato nell'apposita sezione della domanda di candidatura, tenendo presente la seguente tabella per l'attribuzione del relativo punteggio:

#### SEZIONE A - ALTA STAGIONE

<b>Totale numero ore lavorative aggiuntive</b>	<b>Punteggio</b>
Superiore a 1100 ore	25 punti
Da 901 ore a 1100 ore	20 punti
Da 701 ore a 900 ore	15 punti

Da 601 ore a 700 ore	10 punti
Da 501 ore a 600 ore	5 punti
Inferiore a 500 ore	0 punti

## SEZIONE B - BASSA STAGIONE

<b>Totale numero ore lavorative aggiuntive</b>	<b>Punteggio</b>
Superiore a 1600 ore	25 punti
Da 1301 ore a 1600 ore	20 punti
Da 1001 ore a 1300 ore	15 punti
Da 701 ore a 1000 ore	10 punti
Da 401 ore a 700 ore	5 punti
Inferiore a 400 ore	0 punti

**Articolo 4 – Copertura finanziaria**

Fino a esaurimento delle risorse disponibili, per la sezione A i Comuni aggiudicatari potranno accedere a un cofinanziamento di 4.000 Euro; per la sezione B i Comuni aggiudicatari potranno accedere a un cofinanziamento di 6.000 Euro.

La copertura finanziaria complessiva è pari a 198.000,00 Euro, a valere sulle risorse PO FESR Puglia 2007/2013, così suddivise: SEZIONE A – 120.000 Euro; SEZIONE B – 78.000 Euro.

**Articolo 5 – Obblighi del Comune aggiudicatario**

Il Comune aggiudicatario dovrà destinare il contributo al potenziamento dell'orario di apertura, nel rispetto della Carta dei Servizi, delle caratteristiche professionali delle unità da impiegare, attuando la proposta di orario di apertura e impiegando il relativo numero unità, nelle forme e maniere che saranno convenute con Pugliapromozione.

Pugliapromozione svolgerà opportuni controlli atti a verificare l'osservanza degli impegni assunti dal Comune aggiudicatario, riservandosi la facoltà di revocare il contributo richiesto, ovvero richiederne la restituzione in caso di gravi inadempienze.

Tutti gli obblighi e le modalità di attuazione saranno disciplinate da apposita convenzione da sottoscrivere tra Pugliapromozione ed i Comuni beneficiari.

**Articolo 6 - Tempi di erogazione delle risorse**

I pagamenti sono disposti ed effettuati da PugliaPromozione previa trasmissione, da parte del Comune, della domanda di pagamento e della documentazione richiesta per attestare le spese effettivamente sostenute (si veda allegato B "Linee Guida sulla Rendicontazione").

Il pagamento degli importi spettanti al Comune a titolo di rimborso è così ripartito:

a) prima anticipazione, pari al 40% dell'importo assegnato, a seguito dell'autorizzazione all'avvio delle attività da parte di PugliaPromozione;

b) saldo, pari al restante 60%, a completamento delle attività.

Il saldo finale, di cui al comma 1, è corrisposto al Comune dietro presentazione della seguente documentazione:

attestazione di regolare esecuzione delle attività svolte;

relazione finale sulle attività svolte ed i risultati conseguiti;

rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute (v. Linee Guida sulla Rendicontazione);

output del servizio espletato (materiale informativo, editoriale, audiovisivo, etc...).

Sulla rendicontazione delle spese inammissibili, si rinvia al seguente art. 7, comma 3.

L'erogazione delle risorse a valere sulle risorse PO FESR Puglia 2007/2013 è comunque subordinata all'effettiva e materiale erogazione a favore di Pugliapromozione delle corrispondenti somme da parte della Regione Puglia, ente finanziatore. Pertanto, ogni mandato di pagamento in favore del Comune aggiudicatario sarà emesso successivamente all'accredito delle risorse da parte della Regione Puglia.

#### **Art. 7 - Spese ammissibili**

Le spese ammissibili ai fini della contribuzione finanziaria sono quelle previste dal D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 recante "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Si osservano altresì, in quanto applicabili, le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nel PPA dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", approvato con DGR n. 1150/2009, nonché sia nell'art. 14 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione PO FESR 2007/2013", come modificate dalla DGR n. 651/2010.

Le spese non ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia rimangono a carico del Comune, così come le spese generali e quelle relative alle varie utenze (energia elettrica, acqua, gas, telefono, etc.) necessarie ad assicurare le aperture straordinarie al pubblico.

#### **Art. 8 - Adempimenti per la rendicontazione**

Il Comune, entro il termine del 31 dicembre 2014, è tenuto a rendicontare la totalità delle spese effettivamente sostenute secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per la Rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione possono essere utilizzati altresì documenti informatici prodotti ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (D. Lgs. n. 82/2005).

#### **Art. 9 - Controlli e verifiche**

PugliaPromozione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sullo stato di avanzamento delle attività da realizzare.

Tali verifiche non sollevano il Comune dalla responsabilità della diligente e tempestiva esecuzione delle attività concordate.

Nel caso si accerti il mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, salva l'eventuale rilevanza penale, si procede alla revoca del contributo previsto a titolo di rimborso e al recupero delle somme già corrisposte.

**Articolo 10 – Norma sulla privacy**

I dati dei quali Pugliapromozione entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 196/2003, che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti.

I dati forniti saranno trattati per le finalità previste dal presente Avviso.

Titolare del trattamento dei dati personali eventualmente acquisiti è Pugliapromozione, Agenzia Regionale del Turismo, Lungomare Starita – 70123 BARI.

**Art. 11 - Disposizioni finali**

La partecipazione comporta l'accettazione delle norme riportate nel presente avviso. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi e disposizioni vigenti in materia.

Bari, 09 Dicembre 2013  
Prot 9984/BA/2013

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo

**Allegato A****DOMANDA DI CANDIDATURA – ALTA STAGIONE****AVVISO PUBBLICO**

PER L’AFFIDAMENTO DI RISORSE FINANZIARIE FINALIZZATE ALLA  
QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO D’INFORMAZIONE  
TURISTICA DELLA RETE REGIONALE DEGLI UFFICI IAT DELLA PUGLIA  
DAL 1° LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 2014

**SCHEMA ANAGRAFICA DELL’UFFICIO IAT**

	UFFICIO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (I.A.T.) DELLA RETE REGIONALE UFFICI IAT DELLA PUGLIA
Città	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
e-mail	
sito	
Referente	

Spett.le **Pugliapromozione**  
Fiera del Levante, padiglione 172  
Lungomare Starita, 4  
70132 BARI

Il richiedente ..... nato a .....  
il ....., residente a .....  
Via ....., CAP .....,  
in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di  
....., soggetto titolare dell'Ufficio IAT  
sopra generalizzato

### **PROPONE LA PRESENTE CANDIDATURA**

ai termini espressi dal presente Avviso, per la qualificazione e il potenziamento del servizio  
d'informazione turistica della Rete Regionale degli Uffici IAT della Puglia nella  
**SEZIONE A - ALTA STAGIONE, dal 01 luglio al 30 settembre 2014.**

A tal proposito dichiara che:

- 1) il Comune ha sottoscritto con Pugliapromozione apposito accordo di programma per l'istituzione di un nuovo Ufficio IAT ai sensi D.G.R. 2873/2012;
- 2) l'Ufficio IAT risulta istituito e operativo;
- 3) Pugliapromozione ha facoltà di svolgere, in proprio o attraverso propri incaricati, l'attività di monitoraggio utile alla rilevazione ogni informazione e dato relativo alla struttura e/o all'erogazione / gestione del servizio dell'Ufficio IAT;
- 4) il Comune propone l'orario di apertura, completo di unità da impiegare, accluso alla presente domanda, per il potenziamento dell'Ufficio IAT nel periodo di riferimento.

Data .....

Firma \_\_\_\_\_

Allegato A.1 - SEZIONE A – ALTA STAGIONE | Periodo: dal 01 luglio al 30 settembre 2014

### Proposta di orario di apertura e numero unità da impiegare a potenziamento dell'Ufficio IAT

UFFICIO IAT di \_\_\_\_\_

A) **ORARIO SETTIMANALE ORDINARIO VALIDO** DA L. \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
 DA L. \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
 DA L. \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

*Indicare il periodo / i periodi di validità del presente prospetto orario settimanale - In caso di necessità, per ogni periodo compilare il prospetto orario corrispondente.*

GIORNO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	TOTALE ORE	NUMERO ADDETTI	NUMERO ORE LAVORATIVE (Totale ore x N. Addetti)
MATTINA (dalle ore alle ore)										
POMERIGGIO (dalle ore alle ore)										
<b>TOTALE ORE LAVORATIVE</b>										

**TOTALE NUMERO ORE LAVORATIVE ORDINARIE DAL 1° LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 2014** \_\_\_\_\_

Allegato A.1 - SEZIONE A – ALTA STAGIONE | Periodo: dal 01 luglio al 30 settembre 2014

### Proposta di orario di apertura e numero unità da impiegare a potenziamento dell'Ufficio IAT

UFFICIO IAT di \_\_\_\_\_

B) ORARIO SETTIMANALE AGGIUNTIVO PROPOSTO DA L\_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
 DA L\_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
 DA L\_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

*Indicare il periodo / i periodi di validità del presente prospetto orario settimanale.*

*In caso di necessità, per ogni periodo compilare il prospetto orario corrispondente.*

GIORNO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	TOTALE ORE	NUMERO ADDETTI	NUMERO ORE LAVORATIVE (Totale ore x N. Addetti)
MATTINA (dalle ore alle ore)										
POMERIGGIO (dalle ore alle ore)										
TOTALE ORE LAVORATIVE										

TOTALE NUMERO ORE LAVORATIVE AGGIUNTIVE DAL 1° LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 2014 \_\_\_\_\_

**Allegato B****DOMANDA DI CANDIDATURA – Bassa stagione****AVVISO PUBBLICO**

PER L’AFFIDAMENTO DI RISORSE FINANZIARIE FINALIZZATE ALLA  
QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO D’INFORMAZIONE  
TURISTICA DELLA RETE REGIONALE DEGLI UFFICI IAT DELLA PUGLIA  
DAL 21 DICEMBRE 2013 AL 30 GIUGNO 2014  
DAL 01 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2014

**SCHEDA ANAGRAFICA DELL’UFFICIO IAT**

	UFFICIO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (I.A.T.) DELLA RETE REGIONALE UFFICI IAT DELLA PUGLIA
Città	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
e-mail	
sito	
Referente	

Spett.le **Pugliapromozione**  
Fiera del Levante, padiglione 172  
Lungomare Starita, 4  
70132 BARI

Il richiedente ..... nato a .....  
il ....., residente a .....  
Via ....., CAP .....,  
in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di  
....., soggetto titolare dell'Ufficio IAT  
sopra generalizzato

### **PROPONE LA PRESENTE CANDIDATURA**

ai termini espressi dal presente avviso, per la qualificazione e il potenziamento del servizio  
d'informazione turistica della Rete Regionale degli Uffici IAT della Puglia nella  
**SEZIONE B - BASSA STAGIONE dal 21 dicembre 2013 al 30 giugno 2014,**  
**dal 01 ottobre al 31 dicembre 2014**

A tal proposito dichiara che:

- 1) il Comune ha sottoscritto con Pugliapromozione apposito accordo di programma per l'istituzione di un nuovo Ufficio IAT ai sensi D.G.R. 2873/2012;
- 2) l'Ufficio IAT risulta istituito e operativo;
- 3) Pugliapromozione ha facoltà di svolgere, in proprio o attraverso propri incaricati, l'attività di monitoraggio utile alla rilevazione ogni informazione e dato relativo alla struttura e/o all'erogazione / gestione del servizio dell'Ufficio IAT;
- 4) il Comune propone l'orario di apertura, completo di unità da impiegare, accluso alla presente domanda, per il potenziamento dell'Ufficio IAT nel periodo di riferimento.

Data .....

Firma \_\_\_\_\_

Allegato B.1 - SEZIONE B – BASSA STAGIONE | Periodo: dal 21 dicembre 2013 al 30 giugno 2014, dal 01 ottobre al 31 dicembre 2014

### Proposta di orario di apertura e numero unità da impiegare a potenziamento dell'Ufficio IAT

UFFICIO IAT di \_\_\_\_\_

- A) ORARIO SETTIMANALE ORDINARIO VALIDO DA L \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
 DA L \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
 DA L \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

Indicare il periodo / i periodi di validità del presente prospetto orario settimanale - In caso di necessità, per ogni periodo compilare il prospetto orario corrispondente.

GIORNO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	TOTALE ORE	NUMERO ADDETTI	NUMERO ORE LAVORATIVE (Totale ore x N. Addetti)
MATTINA (dalle ore alle ore)										
POMERIGGIO (dalle ore alle ore)										
TOTALE ORE LAVORATIVE										

TOTALE NUMERO ORE LAVORATIVE ORDINARIE DAL 21 DICEMBRE 2013 AL 30 GIUGNO 2014, DAL 01 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2014 \_\_\_\_\_

Allegato B.1 - SEZIONE B – BASSA STAGIONE | Periodo: dal 21 dicembre 2013 al 30 giugno 2014, dal 01 ottobre al 31 dicembre 2014

### Proposta di orario di apertura e numero unità da impiegare a potenziamento dell'Ufficio IAT

UFFICIO IAT di \_\_\_\_\_

B) ORARIO SETTIMANALE AGGIUNTIVO PROPOSTO DA L \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
 DA L \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
 DA L \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

*Indicare il periodo / i periodi di validità del presente prospetto orario settimanale.  
 In caso di necessità, per ogni periodo compilare il prospetto orario corrispondente.*

GIORNO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	TOTALE ORE	NUMERO ADDETTI	NUMERO ORE LAVORATIVE (Totale ore x N. Addetti)
MATTINA (dalle ore alle ore)										
POMERIGGIO (dalle ore alle ore)										
TOTALE ORE LAVORATIVE										

TOTALE NUMERO ORE LAVORATIVE AGGIUNTIVE DAL 21 DICEMBRE 2013 AL 30 GIUGNO 2014, DAL 01 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2014 \_\_\_\_\_



**Unione Europea**

**PO FESR PUGLIA 2007 - 2013**

**Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.1**

**Regione Puglia**

**Assessorato al Turismo**

**Servizio Turismo**

**PugliaPromozione**

**Agenzia Regionale del**

**Turismo**

**P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.1 – ATTIVITA' A  
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14**

**Area di Intervento 3 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA  
REGIONALE" - Annualità 2013**

**"Interventi di comunicazione e promozione" – CUP I99E12000130006**

## *Linee Guida sulla Rendicontazione*

I soggetti pubblici che, a seguito di accordo con l'Agenzia PugliaPromozione, svolgono attività finanziate dal P.O. FESR Puglia 2007-2013 devono fornire per la rendicontazione delle spese i seguenti documenti:

- 1) Atti amministrativi relativi all'impegno e alla liquidazione delle spese;
- 2) Documentazione inerente l'affidamento degli incarichi e il processo di selezione:
  - il Comune o Ente Pubblico incaricato devono documentare le procedure seguite nel rispetto del D.Lgs 163/2006 e da buona prassi relazionare sugli stessi (nella relazione attività svolta) motivando e quindi rendendo chiaro agli organi di controllo i criteri seguiti;
  - E' necessario fornire lettere d'incarico controfirmate per accettazione dagli appaltatori, o contratti, o preventivo controfirmato per accettazione (i suddetti documenti dovranno riportare il progetto e il programma operativo);
- 3) Documenti contabili presentati a rendiconto (fatture , buste paga, F24, ricevute per prestazioni occasionali o ulteriori documenti contabili aventi valore probatorio), imputati al FESR con apposita dicitura e contenenti esposizione analitica dell'oggetto del servizio oltre al CUP e CIG;

**Precisazione:** le ricevute per prestazione occasionale devono recare data e firma del soggetto, descrivere analiticamente l'oggetto del servizio, suddividere la prestazione imponibile dalla ritenuta, indicare la norma relativa alla non applicabilità dell'IVA (art. 5 D.P.R. 633/72).

- 4) Documenti comprovanti l'avvenuto pagamento, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità ex Legge 136/2010;

**Precisazione:** Gli organi di Controllo verificano l'inserimento di CUP e CIG nei mandati di pagamento pena sanzione amministrativa, oltre alla prova dell'avvenuto esborso/incasso dell'importo imputato (quietanza di pagamento dell'istituto di credito sui mandati, prova dell'incasso in caso di pagamento con assegni).

- 5) Dichiarazioni sostitutive DURC (a validità trimestrale) degli appaltatori e dei subappaltatori, ai fini del controllo d'ufficio della regolarità contributiva;
- 6) Dichiarazioni di tracciabilità dei flussi ex art 3 Legge n. 136/2010;
- 7) Copia dei contratti stipulati con terzi, stante l'obbligo di inserimento della clausola di tracciabilità dei flussi e della clausola rescissoria, previste rispettivamente a pena di nullità e di risoluzione del contratto;
- 8) Documentazione comprovante l'effettività del servizio svolto;
  - Le modalità di documentazione dello svolgimento del servizio, come da buona prassi, prevedono i seguenti adempimenti:
    - A. indicazione analitica prestazione/servizio/lavoro realizzati nei documenti contabili;
    - B. relazione sull'attività svolta;
    - C. trasmissione output in caso di eventi, manifestazioni, affissioni, pubblicità (materiale fotografico e/o audiovisivo, prodotti editoriali e analoghi) .
- 9) Documentazione comprovante il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di informazione e pubblicità; con riferimento al ruolo dell'UE nel co-finanziamento delle attività svolte.

In particolare, il materiale informativo e pubblicitario deve contenere:

- a. L'emblema dell'Unione Europea;
- b. L'indicazione del fondo strutturale per esteso, nel caso di specie FESR "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- c. Lo stemma della Regione Puglia;
- d. Il logo di PugliaPromozione;

**Precisazione:** gli adempimenti sopra richiamati costituiscono requisiti necessari a determinare l'ammissibilità della spesa al cofinanziamento FESR. Essi concernono, in particolare, la produzione di materiale pubblicitario/informativo/editoriale, l'utilizzo di spazi web, gli allestimenti fieristici.

## **Appendice**

### **Modalità di Rendicontazione delle spese per il Personale**

Ai fini della rendicontazione della spesa relativa al personale si ricorda la necessità di allegare:

- a) la documentazione relativa alla selezione (i.e. avviso pubblico) o individuazione (i.e. ordine di servizio) del dipendente;
- b) le lettere d'incarico/contratti di collaborazione o ordine di servizio o da cui emerga chiaramente il ruolo/mansione e il periodo di lavoro;

- c) Prospetto indicante il numero dei dipendenti/collaboratori impiegati nel progetto, che contenga per ognuno l'indicazione del calcolo del costo orario (in caso di personale impiegato non interamente sul progetto). In mancanza dello stesso, deve essere ricostruito, in relazione al tempo d'impiego, il costo totale a carico del progetto per dipendente;
- d) Buste paga imputate al FESR. In particolare il costo rendicontabile del personale deve essere calcolato considerando il compenso lordo in rapporto al tempo effettivamente dedicato alla realizzazione del progetto;
- e) F24 imputati per i costi a carico dell'azienda in rapporto al tempo effettivamente dedicato alla realizzazione del progetto. In caso di F24 cumulativi va precisato l'ammontare dei contributi versati riferibile al personale di progetto;
- f) Timesheet, firmato dal dipendente/collaboratore e controfirmato dal Dirigente o responsabile e relazione dei collaboratori sulle attività svolte.

**Precisazione:** Deve essere possibile la ricostruzione del costo effettivo delle unità di personale tramite prospetto, timesheet, buste paga ed F24 imputati.

Per ulteriori chiarimenti relativi a casi particolari che si evidenzino in fase di rendicontazione si consiglia di contattare l'Ufficio Rendicontazione di Pugliapromozione.

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI  
Decreto 25 novembre 2013, n. 89

**Esproprio.****PREMESSO CHE:**

- con delibera di Consiglio Provinciale n° 20/5 del 17.05.2011 è stato approvato lo studio di fattibilità dei Lavori di “Completamento della strada di collegamento tra l’abitato di Oria e la strada statale SS7 denominata «Sant’ Andrea»”;
- il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 41/12 del 30.11.2011
- con delibera della Giunta Provinciale n. 144 del 14.09.2012 è stato approvato il progetto definitivo dei Lavori di “Completamento della strada di collegamento tra l’abitato di Oria e la strada statale SS7 denominata «Sant’ Andrea»”
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Oria” n°17 del 25/07/2012 è stata approvata la variante allo strumento urbanistico con l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio”
- l’approvazione di detto progetto definitivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- con lettera raccomandata con avviso di ricevimento del 19.03.2012, prot. 22086 veniva data comunicazione ai proprietari catastali dell’avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 nonché degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;
- con lettera raccomandata con avviso di ricevimento del 01.10.2012, prot. 71174 veniva data comunicazione ai proprietari catastali dell’avvenuta efficacia del provvedimento che dichiara la pubblica utilità dell’intervento, con invito contestuale a comunicare ogni elemento utile ai fini della determinazione della stima dei beni, ai sensi

- e per gli effetti dell’art. 17 del D.P.R. n. 327/2001;
- con la sopra citata lettera raccomandata con avviso di ricevimento veniva, altresì, data comunicazione ai proprietari catastali:
  - dell’approvazione definitiva della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale di Oria” n°17 del 25/07/2012 con l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio”;
  - dell’avvio del procedimento di determinazione urgente dell’indennità, ai sensi dell’ art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, trattandosi di opere stradali relative ad un nodo critico della viabilità provinciale;

**CONSIDERATO CHE***Omissis***TUTTO CIO’  
PREMESSO E CONSIDERATO**

**VISTO** il D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 237 “Testo Unico delle disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, come modificato dal D.L.vo n. 302 del 27 dicembre 2002, ed in particolare le disposizioni richiamate nelle esposte premesse e considerazioni;

*Omissis***DECRETA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di espropriare in favore della PROVINCIA DI BRINDISI - per l’esecuzione dei Lavori di “Completamento della strada di collegamento tra l’abitato di Oria e la strada statale SS7 denominata «Sant’ Andrea»” gli immobili di proprietà delle ditte di seguito riportate:

DATI CATASTALI				SUPERFICIE COMPLESSIVA			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE			QUALITÀ E CLASSE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	COLTURA PRATICATA	VALORE MEDIO €/ha	INDENNITÀ	DITTA INTESTATARIA
N. ORDINE	FOGLIO	MAPPALE		ha	are	ca	ha	are	ca							
		ORIG.	DEF.													
1	6	267	484	00	15	23	00	01	88	Ficheto 1 <sup>^</sup>	1,41	0,83	Ficheto 1 <sup>^</sup>	5.000,00	€94,00	(1/1 ENFITEUTA) <b>CARONE Angelica</b> nata ad Oria (BR) il 30.11.1954; CRNNLC54S70G098D

DATI CATASTALI				SUPERFICIE COMPLESSIVA			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE			QUALITÀ E CLASSE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	COLTURA PRATICATA	VALORE MEDIO €/ha	INDENNITÀ	DITTA INTESTATARIA
N. ORDINE	FOGLIO	MAPPALE		ha	are	ca	ha	are	ca							
		ORIGINALE	DEFINITIVA													
2	6	62	486	00	52	20	00	03	44	Seminativo 1 <sup>^</sup>	2,13	0,98	Seminativo 1 <sup>^</sup>	5.800,00	€320,16	(1/2 Proprietà) <b>CACUDI Alessandro</b> nato a Brindisi il 07.04.1958 CCDLSN58D07B180B; (1/2 Proprietà) <b>CACUDI Gabriella</b> nata a Brindisi il 05.03.1960 CCDGR160C45B180I;
		173	488	00	43	44	00	02	08		1,29	0,59				

DATI CATASTALI				SUPERFICIE COMPLESSIVA			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE			QUALITÀ E CLASSE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	COLTURA PRATICATA	VALORE MEDIO €/ha	INDENNITÀ	DITTA INTESTATARIA
N. ORDINE	FOGLIO	MAPPALE		ha	are	ca	ha	are	ca							
		ORIG.	DEF.													
3	6	107	490	00	83	13	00	04	55	Uliveto 2 <sup>^</sup>	1,41	1,17	Uliveto 2 <sup>^</sup>	9.700,00	€441,81	(1/1 Proprietà) <b>ZANZARELLI Massimo</b> nato ad Oria (BR) il 19.02.1968 ZNZMSM68B19G098T;

DATI CATASTALI				SUPERFICIE COMPLESSIVA			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE			QUALITÀ E CLASSE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	COLTURA PRATICATA	VALORE MEDIO €/ha	INDENNITÀ	DITTA INTESTATARIA	
N. ORDINE	FOGLIO	MAPPALE		PARTICELLA ORIGINARIA			PARTICELLA DEFINITIVA										
		ORIGINALE	DEFINITIVA	ha	are	ca	ha	are	ca								
4	6	464	492	00	56	21	00	01	50	Uliveto 2 <sup>a</sup>	0,46	0,39	Uliveto 2 <sup>a</sup>	9.700,00	€ 458,81	(1/2 Proprietà) <b>CONTRE Rosa</b> nato a Oria (BR) il 03.06.1961 CNTRSO61H43G098Y; (1/2 Proprietà) <b>SACCOMANNO Margherita</b> nata a Oria (BR) il 17.07.1925 SCCMGH25L57G098U;	
		464	493	00	56	21	00	03	18		0,99						0,82
		465	494	00	03	48	00	00	05		ENTE URBANO R.C. €194,19						

DATI CATASTALI				SUPERFICIE COMPLESSIVA			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE			QUALITÀ E CLASSE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	COLTURA PRATICATA	VALORE MEDIO €/ha	INDENNITÀ	DITTA INTESTATARIA
N. ORDINE	FOGLIO	MAPPALE		PARTICELLA ORIGINARIA			PARTICELLA DEFINITIVA									
		ORIGINALE	DEFINITIVA	ha	are	ca	ha	are	ca							
5	6	472	496	00	86	82	00	03	55	Uliveto 2 <sup>a</sup>	1,10	0,92	Uliveto 2 <sup>a</sup>	9.700,00	€ 344,35	(1/2 Proprietà) <b>TORNAMME' Emanuela</b> n. a Francavilla Fontana (BR) il 12.10.1985 TRNMNL85R52D761G; (1/2 Proprietà) <b>TORNAMME' Pietro</b> nato a Brindisi il 31.07.1989 TRNPTR89L31B180M;

- l'indennità provvisoria di espropriazione, determinata in via di urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, nella misura indicata in corrispondenza dell'immobile e della ditta sopra indicate;
- il passaggio del diritto di proprietà dei su indicati beni immobili a questo Ente sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici territoriali di Brindisi a cura e a spese di questa Amministrazione, nonché notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Dopo l'esecuzione, copia di detto decreto di espropriazione sarà trasmessa al presidente della Provincia.

Si dà atto che contro il presente decreto è possibile:

- ricorrere al TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA PUGLIA - LECCE, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento;
- presentare, *in via alternativa*, ricorso straordinario al PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Il Dirigente  
Dott. Ing. Vito Ingletti

ACQUEDOTTO PUGLIESE  
Ordinanza 17 ottobre 2013, n. 109013

### Indennità d'esproprio.

#### IL DIRIGENTE

#### Premesso che

- con Deliberazione dell'Autorità Idrica Pugliese del 22 febbraio 2012 è stato approvato il progetto ese-

cutivo delle opere per il collettamento dei reflui degli abitati di San Vito dei Normanni e di San Michele Salentino al depuratore consortile di Carovigno, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera;

- con la medesima Deliberazione del 22/02/2012 la suddetta Autorità Idrica Pugliese ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione delle opere in argomento;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con decreti prot. n. 0107545 e n. 0107550, emessi in data 17.09.2012, è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di San Vito dei Normanni e di Carovigno - necessari per i lavori di costruzione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 24 e 31 ottobre 2012, nonché il giorno 07 novembre 2012;
- che in sede di occupazione alcuni proprietari hanno rappresentato ed evidenziato la necessità e/o la possibilità di uno spostamento della realizzanda condotta, nell'ambito della loro proprietà, allo scopo di evitare e/o contenere danni alle proprietà medesime, ove si fosse seguito il percorso di progetto;
- che le relative varianti, portate all'attenzione ed esame degli uffici competenti dell'A.Q.P. S.p.A. - Ufficio Espropri e Ufficio Tecnico, sono state ritenute accettabili e compatibili per l'efficiente realizzazione dell'opera;

**Viste** le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta;

#### Considerato:

- che le maggiorazioni spettanti ai sensi delle lettere c) e d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 sono state calcolate mediante l'adozione dei valori medi agricoli, mentre le indennità di espropriazione sono state determinate con criteri estimativi che hanno tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del



COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO  
Delibera.C.C. 7 ottobre 2013, n. 88

**Approvazione variante urbanistica.**

*Omissis*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al piano particolareggiato di un'area residua di Viale Cappuccini ricadente in zona "ex C 50" attuale C2 della vigente variante al P.R.G., per l'adeguamento dell'indice di fabbricabilità territoriale così come previsto dal vigente P.R.G. come da parere favorevole dell'Ufficio Tecnico, riportato nella delibera di adozione n. 75 del 30.07.2013 e che qui si intende integralmente trascritto;
2. di dare atto che la variante comprende i seguenti elaborati scritto-grafici, allegati alla richiesta di variante prot. n. 18360 del 12.07.2012 a firma rispettivamente dei proprietari sigg.ri Rendina Lucia, Antonella, Nicla e Mirko e del tecnico incaricato arch. D'Addeta Luigi, come di seguito elencati:
  - Relazione tecnica
  - Tav. 1 Stralci planimetrici
  - Tav. 2 Piante
  - Tav. 3 Prospetti - Sezioni
  - Tav 4 Documentazione fotografica

- di demandare al Dirigente del competente Settore i successivi adempimenti amministrativi di competenza.

*Omissis*

*San Giovanni Rotondo, lì 3 dicembre 2013*

Il Dirigente del Settore Urbanistica  
Ing. Benedetto di Lullo

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti*

COMUNE DI BARLETTA

**Avviso di aggiudicazione servizio ristorazione scolastica.**

La prestazione è stata aggiudicata con il criterio di aggiudicazione previsto all'art. 83 del D.L.vo n. 163/06 offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo a base di gara euro 3,88 IVA esclusa al 4%.

Luogo di esecuzione: territorio urbano del Comune di Barletta.

Ditte partecipanti n. 01

Ditte escluse n. 00

Determinazione di aggiudicazione n. 1253 del 19.09.2013.

Ditta aggiudicataria: ATI: La Cascina Global Service s.r.l./Coop. Solidarietà e Lavoro con un punteggio complessivo pari a punti 94,49.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Ricco.

*Barletta, lì 11 dicembre 2013*

Il Dirigente  
Dott.ssa Rosa Dipalma

---

COMUNE DI BARLETTA

**Avviso di aggiudicazione servizio trasporto alunni con disabilità.**

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 38, 55 e 124 del D. L.vo n. 163/06 e dell'art. 21 comma 5 del Regolamento Regionale n. 4/2007 per il "servizio di trasporto alunni con disabilità".

La prestazione è stata aggiudicata con il criterio di aggiudicazione previsto, all'art. 83 del D.L.vo n.

163/06 - offerta economicamente più vantaggiosa - Importo unitario giornaliero a base di gara euro 7,62 IVA compresa.

Luogo di esecuzione: territorio urbano del Comune di Barletta.

Ditte partecipanti n. 03

Ditte escluse n. 01

Determinazione di aggiudicazione n. 1309 del 01.10.2013

Ditta aggiudicataria: AIAS - ONLUS di Barletta con un punteggio complessivo pari a punti 82,85.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Ricco.

*Barletta, lì 11 dicembre 2013*

Il Presidente di Gara  
Dott.ssa Rosa Dipalma

---

*Concorsi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

**P.O. - F.S.E. 2007/2013 - Avviso pubblico Prov. Br. 9/2012 - Scorrimento graduatorie e determinazioni su Avviso Prov. Br 8/2012.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO MDL/FP**

visto il d.lgs 267/00 e smi, lo Statuto Provinciale, il D.Lgs. 165/2001 e smi, le vigenti normative FSE (P.O. 2007/2013).

Accertata, pertanto, la propria esclusiva competenza.

Premesso che:

- con D.D. n. 541/2013 - esecutiva ai sensi di legge - è stata approvata la graduatoria finale dell'Avviso Prov BR 9/2012 - Azioni 1 e 2 (Asse IV), per un importo complessivo di € 1.621.944,25 (residuo = 0);
- con D.D. n. 544/2013 sono state riutilizzate somme per € 504.000,00 (*sempre Asse IV, rivenienti da progetti non finanziati all'Enaip Puglia negli anni 2010 e 2011*) per il pagamento- in quota parte

- dei progetti ammessi a finanziamento con l'Avviso Prov BR 8/2012 (c.d. TERZA AREA), su un totale di € 580.483,75 (100%), con differenza da chiedere alla Regione Puglia di € 76.483,75; giusta D.D. n. 194/2013 di approvazione graduatorie finali;
- con nota n. 57076/2013 questo Servizio ha chiesto alla Regione Puglia la restituzione dell'importo di € 504.000,00 anticipato - con le risorse pregresse disponibili dell'Asse IV -per il finanziamento parziale dei progetti riferiti all'Avviso Pubblico Prov. BR 8/2012; ciò in modo da poterli riutilizzare (sino a concorrenza) per il finanziamento in termini di graduatorie valide - dei progetti ammessi con l'Avviso Pubblico - Prov. BR 9/2012 (- azioni 1 e 2), anch'essi riferiti al medesimo Asse IV del P.O. in parola;
- con nota e n. 16674 del 21/10/2013 la Regione Puglia ha riscontrato positivamente l'istanza n. 57076/2013, comunicando la propria disponibilità in tal senso.

*Tutto ciò premesso*

- ritenuto - per quanto sopra detto- voler dare seguito allo scorrimento parziale (in termini di ammissibilità al finanziamento) delle candidature pervenute a questa Provincia sulle Azioni 1 e 2 dell'Avviso Prov. BR 9/2012 (Asse IV) sino ad un massimo di € 504.000,00 determinando di applicare quali criteri di scelta:
  - a) massimo punteggio conseguito dai soggetti candidati - secondo ordine di merito - per ciascuna delle graduatorie valide (azioni 1 e 2) a suo tempo approvate con la citata D.D. n. 541/2013, Avviso Prov. BR 9/2012;
  - b) attribuzione massima **di un solo beneficio**, in termini di finanziamento, a ciascun candidato collocato utilmente nelle graduatorie in parola (azioni 1 e 2) utilizzate con il presente atto, in relazione alle risorse disponibili nella fattispecie attivate in termini di scorrimento.
- visto che, per quanto sopra detto (rispetto alle 2 azioni attivate nella fattispecie) risultano ammissibili ad ulteriore finanziamento per le candidature pervenute con l'Avviso Prov. BR 9/2012)- i seguenti progetti:

**Azione 1:**

**AMCOL- Brindisi** - “Operatore alla riparazione dei veicoli a motore” - € 162.000,00 -  
Punteggio 770 (massimo punteggio);

**Azione 2: Ente Scuola Edile CPT, Brindisi** -  
“Muratore in pietre e mattoni” - € 180.000,00 -  
Punteggio 760 (massimo punteggio).

- dato atto che, sul totale delle risorse resesi nuovamente disponibili, può essere pertanto ammesso a finanziamento un ulteriore progetto - che - nel rispetto dei criteri come sopra elencati (a parità di punteggio conseguito con altro candidato) - viene individuato come segue:

**Azione 1:**

**I.P.S.I.A. “G.Ferrarris, Brindisi** - “Montatore Aeronautico” - € 161.460,00 - Punteggio 760.

- ritenuto, per quanto sopra detto, dover procedere allo scorrimento delle graduatorie finali relative all’Avviso Prov. BR 9/2012 (Azioni 1 e 2), per ulteriori n.3 progetti finanziati (n. 2 sull’azione 1 e n.1 sull’azione 2) =per totale di spesa (100%) = € 503.460,00, dandosi atto che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Regione Puglia per la richiesta di finanziamento (95% iniziale) = € **478.287,00**, oltre alla **differenza di € 47.480,00** per completare la disponibilità finanziaria di questa Provincia relativamente al pagamento dei progetti di cui all’Avviso Prov. BR 8/2012, come di seguito dettagliato:

**Avviso PROV. BR 8/2012:**

Finanziamento totale progetti = € 580.483,75 (100%)

95% Finanziamento = € 551.460,0

Anticipo Prov. BR (su 95%) = € 504.000,0

Da richiedere alla Regione Puglia = € **47.460,0**

- visto il parere, in ordine alla regolarità tecnica, del presente atto, posto in essere dal preposto Dirigente del Servizio MdL/FP;

- visto il parere, in ordine alla regolarità contabile del presente atto, posto in essere dal preposto Dirigente dei Servizi Finanziari

**DETERMINA**

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di procedere allo scorrimento delle graduatorie riferite all’Avviso Prov. Br 9/2012- (Azioni 1 e 2) Asse IV, applicando i criteri definiti nel presente atto, disponendo la finanziabilità dei seguenti progetti.

**Azione 1**

AMCOL, Brindisi - “Operatore alla riparazione dei veicoli a motori” - € 162.000,00;  
I.P.S.I.A. G.Ferrarsi, Brindisi- “Montatore Aeronautico” - € 161.460,00;

**Azione 2**

Scuola Edile CPT, Brindisi- “Muratori in pietra e mattoni” - € 180.000,00;

per un totale di € 503.460,00(100%). Pertanto la Regione Puglia dovrà erogare (in anticipo) a questo Ente il 95% dell’intero importo pari ad € **478.287,00**;

- 3) darsi atto che la Regione Puglia, in relazione all’Avviso Prov BR 8/2012 (c.d. TERZA AREA= D.D. 194/2013), dovrà altresì erogare a questa Provincia la somma di € **47.460,00** quale quota - parte integrativa dell’importo di € 504.000,00 già disponibile presso questo Ente (come definito con la D.D. 504/2013) necessaria al pagamento (95%) degli importi dovuti agli istituti scolastici beneficiari, come individuati con la citata D.D. n. 194/2013 per un totale € 580.483,75 (100%);
- 4) darsi atto che il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Regione Puglia e potrà rendersi operativo esclusivamente a seguito dell’effettivo accredito delle somme da parte della Regione Puglia, quale momento propedeutico alla sottoscrizione dei negozi giuridici con i nuovi beneficiari per l’Avviso Prov Br 9/2012. Il tutto ai sensi dell’art. 16 della Convenzione Regione Puglia/Provincia di Brindisi stipulata in data 19.11.2008;
- 5) darsi atto che - ai sensi della L.R. 15/2002 e smi e degli atti amministrativi Regionali correlati-in

caso di revoca ovvero sospensione, da parte della competente Regione Puglia, dell'accREDITAMENTO ad Ente di formazione beneficiario di concessione dei contributi per le attività formative autorizzate di cui al presente atto, si provvederà alla revoca del beneficio ed attribuzione dello stesso a soggetto di formazione, in regola con l'accREDITAMENTO, posizionato successivamente nella graduatoria finale di merito ovvero alla non attribuzione dello stesso;

- 6) darsi atto che i controlli amministrativi-didattici di conformità e regolarità esecutiva degli interventi formativi in parola dovranno svolgersi in pieno raccordo ai preposti funzionari Regionali dell'ufficio FSE di Brindisi;
- 7) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia con una spesa di € 185,93(spese Burp) + € 1,30 per spese postali = Totale€ **187,23**che dovranno essere liquidate e pagate all'Economista Provinciale (prelievo sul cap. 3903233 - imp. 870/2012, dandosi atto che lo stesso dovrà raccordarsi con questo Servizio per gli adempimenti del caso);
- 8) si dà atto che il presente atto, così come formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.L.vo n.196/2003 e smi;
- 9) darsi atto che a seguito di quanto riportato nel presente provvedimento, in sede di avvio pagamenti ai beneficiari, dovrà darsi corso a quanto previsto dall'art.26 c.3, del D.Lgs 14.03.2013 n. 33 mediante pubblicazione delle informazioni di cui all'art.27 del medesimo d.lgs, in apposito link "Amministrazione trasparente", ben visibile sulla home-page del sito, nell'ambito della sezione "Trasparenza valutazione e merito" di cui al d.lgs n.150/2009.

Il Dirigente del Servizio Politiche  
Attive del lavoro/Formazione Professionale  
Dott.ssa Alessandra Pannaria

ASL TA

### **Avviso pubblico per incarichi provvisori nel Servizio di Reperibilità Assistenziale.**

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 2150 del 13.11.2013, è indetto

#### *AVVISO PUBBLICO*

Per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di reperibilità, nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa Azienda, ai sensi del capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

#### **1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare all'avviso in argomento per disponibilità ad effettuare turni di reperibilità, ai sensi dell'Art. 71 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e dall'art. 43 del DGR n. 2289/2007 e pubblicato nel BURP n. 10 del 18/01/2008, secondo il seguente ordine di priorità:

- a. i medici inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina generale valevole per l'anno 2012, di cui al BURP n. 43 del 21/03/2013;
- b. i medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale nella Regione Puglia, non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2012, che non abbiano in atto alcun rapporto di lavoro, di cui alla norma transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009;
- c. i medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, con priorità per coloro che non abbiano alcun rapporto di lavoro, giusta norma finale n. 5 dell'ACN del 29/7/2009;
- d. i medici frequentanti il corso triennale di formazione in Medicina Generale ed i corsi di specializzazione;

I medici di cui alla lett. a) saranno graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore anno 2012.

I medici di cui alle lettere b) c) d) saranno graduati sulla base dei seguenti criteri:

- Minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- Voto di laurea;
- Anzianità di laurea.

e. Delle domande presentate dagli aspiranti di cui alle lett. a), b), c) d) sarà redatto un unico elenco utilizzabile per tutti i distretti della ASL TA, nell'ambito del quale avranno priorità i medici residenti nel territorio della Azienda Sanitaria Locale di Taranto.

## 2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria devono inviare apposita domanda in bollo da Euro 16,00 che, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

La domanda di partecipazione, indirizzata al Direttore Generale della ASL TA - U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - Viale Virgilio, 31- 74121 Taranto, deve essere presentata entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande possono essere prodotte mediante il servizio postale a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al terzo piano di v.le Virgilio, 31 - 74121 Taranto. (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00 - 12:00 e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:30 - alle ore 17:30)

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simile allegato al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile **saranno escluse**.

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio personale indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata), il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella Graduatoria Regionale definitiva, di

cui all'Art. 1) lettera a), con il relativo punteggio nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente avviso. I medici residenti nel territorio della ASL di Taranto dovranno allegare all'istanza autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ed ii.

## 3) OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

Resta obbligo dei partecipanti all'avviso pubblico di comunicare, immediatamente, qualsiasi variazione dovesse intervenire, in riferimento ad eventuali rapporti di lavoro dipendente pubblico e/o privato, acquisizione di borse di studio anche inerenti a corsi di formazione in Medicina Generale, dottorati, Scuole di specializzazione, ecc., ammissione al corso di formazione in Medicina Generale, anche senza borsa di studio e a quant'altro dichiarato nella domanda di partecipazione. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'immediata decadenza dall'incarico eventualmente conferito.

## 4) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2012 saranno inserite, con i criteri di cui all'A.C.N. del 29/07/2009, a norma delle disposizioni regionali vigenti in materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, in una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL TA, nonché in una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della Norma Transitoria n. 4 e della Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale formulata sulla scorta di quella Regionale valida per l'anno 2012 ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

Le domande presentate dai laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione alle Scuole di specializzazione o al Corso di formazione specifica in medicina generale saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, che saranno utilizzati al solo fine di garantire il servizio nei casi di carente disponibilità.

Gli incarichi provvisori di reperibilità saranno conferiti nel rispetto dell'art. 71 dell'ACN 2009 e dall'art. 43 della DGR n. 2289/2007, pubblicata sul BURP n. 10 del 18/01/2008. In base alle esigenze e alle necessità organizzative, ai medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2012 saranno attribuiti incarichi della durata di 12 mesi, ai medici di cui alla Norma Transitoria 4 ed alla Norma Finale 5 saranno attribuiti incarichi della durata di 6 mesi e ai medici frequentanti il corso triennale di formazione in Medicina Generale e le scuole di specializzazione saranno attribuiti incarichi per non più di 3 mesi l'anno, ai sensi dell'art. 70 comma 6 ACN 2009, rinnovabili un'unica volta al solo fine di evitare l'interruzione del servizio di Continuità Assistenziale.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 70 commi 10 e 11, nel caso in cui sia necessario proseguire la durata di un incarico provvisorio, i successivi incarichi saranno attribuiti a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato e, nel caso in cui non sia stato assegnato l'incarico vacante, si procederà ad attribuire lo stesso ripercorrendo integralmente la graduatoria.

#### 5) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE E DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Le procedure di convocazione e di conferimento degli incarichi nonchè tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso saranno effettuate *solo ed esclusivamente* tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009). Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La

mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonchè l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Il medico che per due volte nell'arco del periodo di validità delle graduatorie aziendali, dopo aver accettato l'incarico, lo rifiuti o non si presenti nei tempi previsti per la sottoscrizione del contratto, decade dalla possibilità di ricevere altri incarichi e non sarà più contattato da questa ASL.

#### 6) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonchè per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

#### 7) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### 8) CAUSE DI ESCLUSIONE

Il mancato rispetto di quanto previsto dagli artt. 2, 3, 4, 5 è causa di esclusione.

#### 9) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta alla ASL TA - Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali - U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato, Viale Virgilio, 31, 3° piano - Taranto - Dott.ssa Raffaella Zaccagni - Tel. 099.7786148 - Dott.ssa Tiziana Adami - Tel. 099.7786781.

Il Direttore Dipartimento  
Risorse Umane e AA.GG.  
Dott. Pasquale Nicoli



**AL DIRETTORE GENERALE ASL TA  
 U.O.G.A. PERS. CONVENZIONATO  
 VIALE VIRGILIO, 31  
 74121 TARANTO**

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di reperibilità nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL TA.

Il sottoscritto Dr. \_\_\_\_\_, presa visione dell'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di reperibilità nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL TA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, Stato civile: \_\_\_\_\_  
 Codice ENPAM \_\_\_\_\_;

b) di risiedere nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Cap \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
 Recapiti Telefonici \_\_\_\_\_;

c) di avere il seguente domicilio (compilare solo se diverso dalla residenza): Comune di \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

d) di aver conseguito il diploma di laurea, in Medicina e Chirurgia, in data \_\_\_\_\_, con voto di laurea \_\_\_\_\_  
 Università di \_\_\_\_\_;

e) di essere/non essere (1) incluso al n. \_\_\_\_\_ con punti \_\_\_\_\_, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013;

f) di aver/non aver (1) acquisito l'attestato di Formazione specifica in Medicina Generale nella Regione Puglia – ASL di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e di non essere inserito nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2012;

g) di aver/non aver (1) acquisito l'Abilitazione Professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e precisamente in data \_\_\_\_\_ e di non essere inserito nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2012;

h) di essere/non essere (1) frequentante il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio \_\_\_\_\_ - inizio corso \_\_\_\_\_ fine corso \_\_\_\_\_;

i) di essere/non essere (1) frequentante il Corso di Specializzazione in \_\_\_\_\_ - inizio corso \_\_\_\_\_ fine corso \_\_\_\_\_;

l) di esprimere/non esprimere (1) il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

m) allega alla presente domanda, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

**Indirizzo personale di Posta Elettronica Certificata:**

---

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare, senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi

del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni,  
che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma leggibile

---

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che  
non interessata.

## AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.**

In esecuzione della delibera n. **1329** del **27 novembre 2013** è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina: Neurochirurgia, nei casi previsti dalla vigente normativa in applicazione dei principi previsti dall'art. 9 della Legge 207/85 e con i criteri, per quanto applicabili, di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**Art. 1:****Requisiti generali e specifici di ammissione**

**A) Cittadinanza Italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

**B) Idoneità fisica:**

- 1) l'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni di Dirigente Medico, ai sensi del D.Lgs. 81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

**C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.**

**D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

**E) Specializzazione nella disciplina di Neurochirurgia.**

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D. Lgs. 28.07.2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art. 56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

**F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**

**G) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

**Art. 2:****Modalità e termini per la presentazione della domanda d'ammissione all'avviso**

**Le domande di partecipazione redatte in carta libera** devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale - "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari"
- Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI-; sulla busta deve essere specificato: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico di Neurochirurgia;
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'in-**

**dirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: **“Domanda Avviso Pubblico di Dirigente Medico di Neurochirurgia”**.

**Saranno considerate irricevibili con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.**

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

### **Art. 3:**

#### **Modalità di formulazione della domanda d'ammissione documentazione richiesta: forme e modalità di presentazione**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato “A”**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali

certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica ricoperta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- **di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma da apporre in calce alla

domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 4:**

##### **Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

**I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:**

- 1. copia di un documento di identità in corso di validità;**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;**
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;**
- 4. curriculum Formativo e Professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.**

**La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della L. n. 183 del 12/11/2011.**

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso di specializzazione ed inoltre se

lo stesso è stato conseguito ai sensi del D. Lgs. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il co. 7 art. 27 del D.P.R. 483/97 ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D. Lgs. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

#### **5. Pubblicazioni.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

**Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.**

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

#### **AUTOCERTIFICAZIONE**

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del

D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

**La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veri-

tiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

#### **Art. 5:**

#### **Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato presentazione documenti di rito**

Gli incarichi conferibili saranno attribuiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 483/97 art. 27 co. 3 e seguenti.

La Commissione dispone complessivamente di 20 punti per i titoli. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	10;
b) titoli accademici e di studio:	3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	3;
d) curriculum formativo e professionale:	4.

Gli eventuali titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg.30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina Preventiva dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. L.gvo 30.12.92 n. 502 e successive

modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487, al D.P.R.10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 Bari - tel. 080.5592507- 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando la sezione "con-

corsi" del sito web **www.sanita.puglia.it** - Portale della Salute - (sezione "Policlinico di Bari- Ospedale Giovanni XXIII")

Il Dirigente Amministrativo Responsabile U.O.S.  
Assunzioni Concorsi e Gestione del Ruolo  
Dr.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore  
Area Gestione del Personale  
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale  
Dott. Vitangelo Dattoli

*Allegato A*

**Schema di domanda**

*Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità*

**Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....

chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per conferimento di incarichi temporanei di **Dirigente Medico - disciplina: Neurochirurgia**, nei casi previsti dalla vigente normativa, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del ....., dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato/a a ..... prov. .... il .....
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza .....
- di risiedere a..... prov.....;
- Via ..... c.a.p. ....;

**di essere**      **di non essere**  
       iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

**di aver**      **di non aver**  
       riportato condanne penali (2).....;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ..... conseguito il ..... presso .....
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di ..... dal .....
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ..... conseguito il ..... presso .....

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

**di aver****di non aver**

prestato servizio presso (3) .....

..... dal ..... al .....

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di aver diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. 487/94 ..... (4)
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'vviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell. ....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

- 
- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
  - 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
  - 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
  - 4) omettere tale dichiarazione nel caso che il/la candidato/a non sia in possesso di tali requisiti.

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....l... sottoscritt .....  
(cognome e nome)

nato/a a ..... prov. .... il .....

e residente in ..... prov. ....

Via ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Four horizontal lines for listing titles.

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B. : \*\*Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

*I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.*

**Allegato "C"**



**Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari**

**Ufficio Concorsi**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL' ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445**

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....I... sottoscritt .....  
(cognome e nome)

nato/a a ..... prov. ....

il..... e residente in ..... prov.....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

1) .....;

2) .....;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:\*

.....;

.....;

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

**N.B.:**

\* Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;  
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

### **Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico struttura complessa Neurologia.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2169 del 03/12/2013 è **indetto**, ai sensi del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti vacanti di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Neurologia a conduzione ospedaliera.**

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che siano in possesso dei requisiti generale e specifici di seguito elencati.

#### **Requisiti Generali**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego all'esercizio delle complete funzioni specifiche.

L'accertamento della stessa idoneità fisica, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

#### **Requisiti specifici**

- a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b. Specializzazione in Neurologia o in disciplina equipollente o affine;
- c. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo pro-

fessionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **Modalità e termini per la presentazione della domanda di ammissione**

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, perentoriamente entro e non oltre il 30<sup>^</sup> giorno a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale "Concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile solo se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande possono essere anche inoltrate, nei termini sopra descritti, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): "**protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it**".

#### **Modalità di formulazione della domanda di ammissione**

Per l'ammissione al concorso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- la dichiarazione di idoneità alle funzioni ovvero che non sussistono alcuna prescrizioni limitative alle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196.

**Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 08/08/1991, n. 257 e del D. Lgs. 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del Corso di specializzazione.**

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

#### **Documentazione richiesta**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai

sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazioni, atteso che sono da valutare nel loro contenuto, devono essere allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **Curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

**Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

#### **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice, nominata con apposito provvedimento, sarà composta così come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

#### **Prove d'esame**

Le prove d'esame sono le seguenti:

**prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

**prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata per iscritto;

**prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

#### **Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti con i criteri di cui all'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483:

- punti 20 per i titoli;
- punti 80 per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I titoli saranno valutati così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

I titoli saranno valutati secondo le disposizioni normative di cui all'art. 27, commi 4, 5, 6, 7 ed 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

**La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e del D. Lgs. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D. Lgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11/03/2009.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che sarà pubblicata sul sito aziendale [www.ospedaliriunitifoggia.it](http://www.ospedaliriunitifoggia.it).

Tale pubblicazione, per i candidati non ammessi, è da considerarsi valida ai fini della notifica agli

stessi. Nella pubblicazione dovrà essere indicato, per ciascun candidato non ammesso, il motivo della esclusione.

La data della prova scritta dovrà essere comunicata ai singoli candidati con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima della data stessa.

Per essere ammessi alla successiva prova pratica, ogni singolo candidato dovrà riportare, nella prova scritta, una valutazione di sufficienza espressa, in termini numerici, in un punteggio non inferiore a 21/30. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Per essere ammessi alla prova orale, ciascun candidato dovrà riportare, nella prova pratica, una valutazione di sufficienza espressa, in termini numerici, in un punteggio non inferiore a 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati ammessi almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il diario completo di tutte le prove potrà essere inviato ai candidati ammessi contestualmente con una sola convocazione, purché vengano rispettati i termini sopra descritti.

La Commissione potrà, comunque, convocare i candidati ammessi e stabilire che, nella stessa data in prosieguo, vengano effettuate, previo superamento della prova scritta, la prova pratica e, previo superamento di quest'ultima, la prova orale. In tal caso l'avviso per la convocazione dovrà essere inviato venti giorni prima della data fissata per le prove.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, in un punteggio non inferiore a 14/20.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con apposito atto.

La procedura concorsuale sarà regolata dai principi e con i criteri descritti dalle norme di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

I candidati, utilmente collocati nella graduatoria di merito di cui sopra, saranno dichiarati vincitori.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori si perfezionerà a condizione che le leggi vigenti in materia non lo impediscano, ovvero che la Regione Puglia non neghi l'autorizzazione in deroga alla copertura dei posti vacanti.

L'assunzione sarà comunque subordinata all'accertamento, da parte del Medico Competente dell'Azienda, dell'assenza di qualsivoglia prescrizione medico - legale che limitino la capacità lavorativa.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400- fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo  
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."  
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area  
per le Politiche del Personale  
Dott. Michele Ametta

Il Funzionario  
U.O. Concorsi ed assunzioni  
Luigi Granieri

## AMAT TARANTO

### **Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratti di lavoro a tempo indeterminato di tipo full-time, di n. 27 conducenti di autobus con profilo professionale di "operatore di esercizio".**

L'AMAT S.p.A. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto) rende noto che con deliberazione del C.d.A. n° 80 del 28/12/2012, e successive determinazioni dell'Amministratore delegato n° 43 del 21/11/2013 e n° 47 del 03/12/2013, è stata indetta una selezione pubblica, finalizzata all'assunzione a tempo indeterminato, con contratto di lavoro a tempo pieno, di n. 27 conducenti di autobus con profilo professionale di "Operatore di esercizio", parametro retributivo 140 CCNL Autoferrotranvieri del 27/11/2000.

Con i medesimi provvedimenti è stato approvato il relativo Bando di selezione ed Avviso di selezione pubblica.

La selezione è rivolta a coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- a. la cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione europea;
- b. un'età superiore a 21 anni e non superiore a 40 anni. Il limite massimo è elevato di un anno per ogni figlio vivente;
- c. il godimento dei diritti civili e politici;
- d. l'inesistenza di condanne penali, di procedimenti penali in corso, di provvedimenti di prevenzione o di altre misure che escludono l'accesso ai pubblici impieghi e di provvedimenti di destituzione, di dispensa, di licenziamento o di decadenza secondo quanto previsto dal bando;
- e. il possesso della idoneità fisica e psico-attitudinale prevista;
- f. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985;
- g. un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- h. il possesso della patente D o D+E e di CQC (Certificato di qualificazione del conducente);
- i. il possesso del titolo di studio di Scuola Media Inferiore;

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel

presente bando di selezione, nonché durante l'intero svolgimento dei procedimenti di selezione ed all'atto dell'eventuale assunzione.

Per essere ammessi alla selezione, gli aspiranti dovranno far pervenire domanda redatta su carta semplice, utilizzando lo schema allegato al presente bando, indirizzata ad **AMAT S.p.A - Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto**, entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di selezione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il bando di selezione è pubblicato integralmente sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.amat.ta.it> e, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Corriere del Mezzogiorno".

Il Presidente  
Dott. Francesco Walter Poggi

---

## AMAT TARANTO

**Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di tipo full-time, di n. 1 laureato/a in ingegneria da inquadrare, nell'ambito dell'area operativa "manutenzione, impianti ed officine", con profilo professionale di "capo unità organizzativa tecnica".**

L'AMAT S.p.A. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto) rende noto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 81 del 28/12/2012, successivamente integrata dalla deliberazione n. 82 del 12/12/2013, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione a tempo indeterminato, con contratto di lavoro a tempo pieno e con profilo professionale di "Capo Unità Organizzativa Tecnica", parametro retributivo 230 del C.C.N.L. Autoferrotranvieri del 27/11/2000, nell'ambito dell'Area operativa "Manutenzione, impianti ed officine", di **n. 1 laureato/a in Ingegneria**.

Con le medesime deliberazioni è stato approvato il relativo Bando di selezione ed il relativo Avviso di selezione pubblica.

La selezione è rivolta a coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- a. la cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione europea;
- b. il godimento dei diritti civili e politici;
- c. l'inesistenza di condanne penali, di procedimenti penali in corso, di provvedimenti di prevenzione o di altre misure che escludono l'accesso ai pubblici impieghi e di provvedimenti di destituzione, di dispensa, di licenziamento o di decadenza secondo quanto previsto dal bando;
- d. il possesso della idoneità fisica e psico-attitudinale prevista;
- e. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985;
- f. un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri);
- g. il possesso del titolo di studio di Laurea in Ingegneria del vecchio ordinamento, di Laurea specialistica in Ingegneria del nuovo ordinamento, o lauree equipollenti;

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di selezione, nonché durante l'intero svolgimento dei procedimenti di selezione ed all'atto dell'eventuale assunzione.

Per essere ammessi alla selezione, gli aspiranti dovranno far pervenire domanda redatta su carta semplice, utilizzando lo schema allegato al presente bando, indirizzata ad **AMAT S.p.A - Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto**, entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di selezione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il bando di selezione è pubblicato integralmente sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.amat.ta.it> e, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Corriere del Mezzogiorno".

Il Presidente  
Dott. Francesco Walter Poggi

---

## AMAT TARANTO

**Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di tipo full-time, di n. 1 laureato/a in ingegneria da inquadrare, nell'ambito dell'area operativa "esercizio", con profilo professionale di "capo unità organizzativa tecnica".**

L'AMAT S.p.A. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto) rende noto che con deliberazione n° 82 del 12/12/2013 è stata indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione a tempo indeterminato, con contratto di lavoro a tempo pieno e con profilo professionale di "Capo Unità Organizzativa Tecnica", parametro retributivo 230 del C.C.N.L. Autoferrotranvieri del 27/11/2000, nell'ambito dell'Area operativa "Esercizio", di **n. 1 laureato/a in Ingegneria**.

Con la medesima deliberazione è stato approvato il relativo Bando di selezione ed il relativo Avviso di selezione pubblica.

La selezione è rivolta a coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- a. la cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione europea;
- b. il godimento dei diritti civili e politici;
- c. l'inesistenza di condanne penali, di procedimenti penali in corso, di provvedimenti di prevenzione o di altre misure che escludono l'accesso ai pubblici impieghi e di provvedimenti di destituzione, di dispensa, di licenziamento o di decadenza secondo quanto previsto dal bando;
- d. il possesso della idoneità fisica e psico-attitudinale prevista;
- e. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985;
- f. un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri);
- g. il possesso del titolo di studio di Laurea in Ingegneria del vecchio ordinamento, di Laurea specialistica in Ingegneria del nuovo ordinamento, o lauree equipollenti;

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel

presente bando di selezione, nonché durante l'intero svolgimento dei procedimenti di selezione ed all'atto dell'eventuale assunzione.

Per essere ammessi alla selezione, gli aspiranti dovranno far pervenire domanda redatta su carta semplice, utilizzando lo schema allegato al presente bando, indirizzata ad **AMAT S.p.A - Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto**, entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di selezione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il bando di selezione è pubblicato integralmente sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.amat.ta.it> e, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Corriere del Mezzogiorno".

Il Presidente  
Dott. Francesco Walter Poggi

## AMAT TARANTO

**Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratti di apprendistato professionalizzante, di n. 10 operai addetti alla manutenzione del parco rotabile, finalizzati all'attribuzione del profilo professionale di "operatore qualificato".**

L'AMAT S.p.A. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto) rende noto che con deliberazione n° 77 del 13/11/2013 è stata indetta una selezione pubblica per l'assunzione, con contratti di apprendistato professionalizzante della durata di 36 (trentasei) mesi, di n° 10 operai addetti alla manutenzione del parco rotabile, finalizzati all'attribuzione del profilo professionale "Operatore qualificato", parametro retributivo 140 CCNL Autoferrotranvieri del 27/11/2000.

Con la medesima deliberazione è stato approvato il relativo Bando di selezione e l'Avviso di selezione pubblica.

La selezione è rivolta a coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- a. la cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

- b. un'età superiore a 18 anni e non superiore a 29 anni;
- c. il godimento dei diritti civili e politici, anche nello stato di provenienza o di appartenenza;
- d. l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso, di provvedimenti di prevenzione o di altre misure che escludono l'accesso ai pubblici impieghi e di provvedimenti, emessi da una pubblica amministrazione o da enti o società di erogazione di servizi pubblici, di destituzione o di dispensa per scarso rendimento o di licenziamento o di decadenza dall'impiego per aver conseguito un impiego pubblico con documenti falsi ovvero viziati da invalidità insanabile (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- e. il possesso della idoneità fisica e psico-attitudinale necessaria per l'efficiente svolgimento continuativo ed incondizionato delle mansioni di operaio, da accertare, secondo le disposizioni di legge, con visita medica per l'assunzione demandata agli organi del Servizio sanitario nazionale;
- f. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985;
- g. un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- h. il possesso del titolo di studio statale, o legalmente riconosciuto, di:
  - Diploma quinquennale di istituto tecnico industriale - Indirizzo Meccanica;
  - Diploma quinquennale di istituto professionale - Settore industria e artigianato, di Tecnico industrie elettriche, Tecnico industrie elettroniche, Tecnico industrie meccaniche e Tecnico sistemi energetici.
- i. non aver effettuato periodi di apprendistato superiori a 12 (dodici) mesi nella medesima qualifica per altre aziende o enti.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di selezione, nonché durante l'intero svolgimento dei procedimenti di selezione ed all'atto dell'eventuale assunzione.

Per essere ammessi alla selezione, gli aspiranti dovranno far pervenire domanda **IN BUSTA CHIUSA**, redatta su carta semplice, utilizzando **esclusivamente** lo schema allegato al presente

bando, indirizzata ad **AMAT S.p.A - Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto**, entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di selezione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Sulla busta, oltre all'indirizzo suddetto ed al mittente, dovrà essere riportata, pena esclusione, la dicitura **“SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE DELLA DURATA DI 36 (TRENTASEI) MESI, DI N. 10 OPERAI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL PARCO ROTABILE”**.

Il bando di selezione è pubblicato integralmente sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.amat.ta.it> e, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui quotidiani *“Corriere della Sera”* e *“Corriere del Mezzogiorno”*.

Il Presidente  
Dott. Francesco Walter Poggi

---

#### GAL FIOR D'OLIVI

#### **Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 biomasse - Graduatoria.**

L'anno duemilatredecim, il giorno 09 del mese di dicembre (**09/12/2013**) alle ore 17:30, presso la Via M. Sarcone n. 102 in Terlizzi ove è ubicata la sede operativa del GAL Fior d'Olivi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Fior d'Olivi S.c.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

#### *Omissis*

2. Misura 311 Azione 5. Interventi a e b. Verifica di ricevibilità, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie: Approvazione elenco delle domande ricevibili, delle domande irricevibili e delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO.

*Omissis*

Sono presenti i signori: MERCURIO Nicola Presidente; CAGNETTA Francesco Consigliere; DE CANDIA Livio Consigliere; DI CARLO Crescenza Consigliere; POLACCO Giuseppe Consigliere; SARACINO Antonio Consigliere; SIRAGUSA Giuseppe Consigliere; MALDARELLA Nicola Presidente del collegio sindacale; D'ELIA Giovanni Sindaco effettivo; FICCO Ferdinando Sindaco effettivo.

Partecipa alla riunione il Direttore Tecnico dott. Oronzo AMOROSINI.

Assume la presidenza della riunione, a norma dell'art. 13 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Nicola MERCURIO, il quale invita a fungere da segretario il Direttore Tecnico dott. Oronzo AMOROSINI, il quale accetta.

Il Presidente da lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata, a norma dello stesso art. 13 dello statuto, con messaggio di Posta Elettronica Certificata in data 05 dicembre 2013.

*Omissis*

Il Consiglio prende atto della graduatoria di seguito riportata:

*Omissis***Misura 311 Azione 5 Biomasse:**

N.	Richiedente	CUAA	Totale punteggio
1	SOC. AGRICOLA PASCULLI RUCCI SIVO	07375160723	11
2	MTS S.R.L.	07325880727	8

Il CdA preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione che ha eseguito le istruttorie delle domande di aiuto, delibera:

- l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati;
- di comunicare alle ditte interessate gli esiti delle istruttorie;
- di incaricare il Direttore in qualità di RUP di procedere alla pubblicazione della graduatoria sul

BURP e sul sito web del GAL, come previsto dallo stesso Bando.

*Omissis*

Il Segretario  
Dott. Oronzo Amorosini

Il Presidente  
Ing. Nicola Mercurio

## GAL FIOR D'OLIVI

**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 fotovoltaico - Graduatoria.**

L'anno duemilatredici, il giorno 09 del mese di dicembre (**09/12/2013**) alle ore 17:30, presso la Via M. Sarcone n. 102 in Terlizzi ove è ubicata la sede operativa del GAL Fior d'Olivi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Fior d'Olivi S.c.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

*Omissis*

2. Misura 311 Azione 5. Interventi a e b. Verifica di ricevibilità, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie: Approvazione elenco delle domande ricevibili, delle domande irricevibili e delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO.

*Omissis*

Sono presenti i signori: MERCURIO Nicola Presidente; CAGNETTA Francesco Consigliere; DE CANDIA Livio Consigliere; DI CARLO Crescenza Consigliere; POLACCO Giuseppe Consigliere; SARACINO Antonio Consigliere; SIRAGUSA Giuseppe Consigliere; MALDARELLA Nicola Presidente del collegio sindacale; D'ELIA Giovanni Sindaco effettivo; FICCO Ferdinando Sindaco effettivo.

Partecipa alla riunione il Direttore Tecnico dott. Oronzo AMOROSINI.

Assume la presidenza della riunione, a norma dell'art. 13 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Nicola MERCURIO, il quale invita a fungere da segretario il Direttore Tecnico dott. Oronzo AMOROSINI, il quale accetta.

Il Presidente da lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata, a norma dello stesso art. 13 dello statuto, con messaggio di Posta Elettronica Certificata in data 05 dicembre 2013.

*Omissis*

Il Consiglio prende atto della graduatoria di seguito riportata:

#### Misura 311 Azione 5 Fotovoltaico ed eolico:

N.	Richiedente	CUAA	Totale punteggio
1	SOC. AGRICOLA ERANTHE	06989680720	13
2	MASSA SIMONA CARLA	MSSSNC65P69F205F	11
3	SOC. AGRICOLA F.LLI TRICARICO FLORTEC	05844890722	10
4	AURICCHIO MICHELANGELO 20/01/1987	RCCMHL87A20L109N	10
5	MAGGIALETTI MICHELE 03/09/1990	MGMHL90P03L109M	10
6	TRICARICO VINCENZO	TRCVCN82S24L109V	10
7	GISONDO FRANCESCA	GSNFNC73E69L109M	9
8	SOC. AGRICOLA F.LLI ATTOLICO	05841580722	9
9	FLORGARDEN DI TRICARICO PASQUALE	TRCPQL72A22L109X	8
10	AGRIFLOR SRL	03783320728	8
11	MAGGIALETTI MAURO 29/04/1959	MGMRA59D29L109N	8

12	CATALANO MICHELE	CTLMHL92L05D969D	8
13	CIPRIANI LUIGI	CPRLGU72D10L109E	6
14	DI PIERRO VINCENZO	DPRVCN62D14A883H	6
15	DE PALMA GIANCARLO	DPLGCR67C12L109P	6
16	MAGGIALETTI FRANCESCO	MGGFNC62B05L109Y	5
17	AZ. AGR. ORTOPLANT S.S. DI DE PALO MICHELE	05062190722	3

*Omissis*

Il CdA preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione che ha eseguito le istruttorie delle domande di aiuto, delibera:

l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati;

di comunicare alle ditte interessate gli esiti delle istruttorie;

di incaricare il Direttore in qualità di RUP di procedere alla pubblicazione della graduatoria sul BURP e sul sito web del GAL, come previsto dallo stesso Bando.

*Omissis*

Il Segretario  
Dott. Oronzo Amorosini

Il Presidente  
Ing. Nicola Mercurio

GAL TERRA D'ARNEO

**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - Graduatoria.**

**OGGETTO: PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RELA-**

**TIVE ALLA MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE - AZIONE 5 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA PRODUZIONE E ALLA VENDITA AI SOGGETTI GESTORI DI ENERGIA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI** nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRA D'ARNEO" srl all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia, approvato con delibera di G. R. 1216 del 25.05.2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.**

Il GAL TERRA D'ARNEO srl con propria deliberazione del 25 novembre 2013, ha approvato la graduatoria delle domande di aiuto nell'ambito della Misura 311 del PSL, che prevede il sostegno per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso la seguente azione:

Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili (Azione 5), come segue:

#### Misura 311 Azione 5:

##### GRADUATORIA

N.	Richiedente domanda di aiuto	C.F.	punteggio
1	PRETE MARINA	04329090759	15
2	PETITO GIUSEPPE	04329120754	12

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Terra d'Arneo srl ha, inoltre, deliberato la **CHIUSURA** del bando relativo alla **Misura 311 - diversificazione in attività non agricole - Azione 5 - investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili.**

**INFORMAZIONI:** GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Terra d'Arneo" srl - Via Roma n. 27, cap. 73010 Comune **VEGLIE**; e-mail [gal@terra-darneo.it](mailto:gal@terra-darneo.it), Tel. 0832-970574, fax 0832-1798282, sito internet: [www.terradarneo.it](http://www.terradarneo.it).

#### GAL TERRE DI MURGIA

**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - Aggiornamento graduatoria.**

Il sottoscritto Dott. Massimiliano Milano, in qualità di Responsabile unico del procedimento del Bando Misura 311 azione 5 pubblicato sul BURP n. 119 del 05/09/2013

preso atto

- dell'attività di valutazione, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie della Commissione Tecnica di Valutazione del relativo Bando;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2013 di approvazione delle Graduatorie delle domande di aiuto ritenute ammissibili relative al Bando Misura 311 azione 5;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2013 con la quale è stato approvato l'aggiornamento della Graduatorie delle domande di aiuto ritenute ammissibili relative al Bando Misura 311 azione 5

*Informa che*

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la valutazione bimestrale del Bando Misura 311 azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili" bando eolico-voltaico, risulta essere la seguente:

N.	Richiedente ord. Premio	Totale Punteggio
1	LOMURNO MARIA	11
2	BITETTI NICOLA	10
3	DIBENEDETTO NICOLA	10
4	MASSERIA MALERBA S.S.A.	8

5 MASSERIA LA MURGIA DI 8  
 CIALLEDDA DI CACCIAPAGLIA  
 D. & C. SOC. AGR. SEMP

*Altamura, lì 6 dicembre 2013*

Il Responsabile Unico del Procedimento  
 Dott. Massimiliano Milano

GAL VALLE D'ITRIA

**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - Graduatoria.**

IL PRESIDENTE

**PREMESSO CHE**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 12 Febbraio 2008 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2008)737 del 18 Febbraio 2008, successivamente revisionato a seguito dell'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/4/2010 (BURP n. 93 del 26.05.2010), è stato approvato il **Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013**,
- con delibera di G. R. Puglia del 25/05/2010 n. 1215 è stato approvato il **PSL GAL "Valle d'Itria" 2007-2013**,
- con determina dirigenziale n. 853 del 19.10.2010 è stato approvato il **Manuale delle Procedure di attuazione delle Misure degli Assi III e IV**,
- il Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009 ha approvato i **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005,.
- in data 13.09.2010 è stata sottoscritta la **Convenzione Regione Puglia/GAL**
- con delibera n. 5 del 18/03/2013 il Consiglio di Amministrazione di questo GAL ha approvato il bando pubblico relativo alla Misura 311 Azione 5 - "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili", successivamente pubblicato sul BURP n. 119 del 05/09/2013;

- con delibera n. 02/13 del 01/02/2013 il Consiglio di Amministrazione di questo GAL ha nominato la dott.ssa Antonia Lisi **Responsabile del Procedimento e referente per l'esame di eventuali ricorsi gerarchici**;
- con delibera n. 16/13 del 13/11/2013 il Consiglio di Amministrazione di questo GAL ha nominato i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione(CTV) nelle persone del dott. Antonio Cardone, della dott.ssa Piangivino Zaira Anna e Ing. Claudio Cignali Monceri;

VISTO

- il **Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006 e s.m.i., pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007**, riguardante la semplificazione e riduzione di tempi per la risoluzione delle controversie in cui Agea è parte;
- il **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il **Manuale delle Procedure dei Controlli e dell'attività di istruttoria**;
- le **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi**. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni.

VISTA

- la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 60 del 04/12/2013;

CONSIDERATA

- la necessità e i solleciti da parte dell'Autorità di gestione di accelerare quanto più possibile le procedure di rilascio delle domande di pagamento per non incorrere nel disimpegno automatico delle somme di fine anno;

PRESO ATTO

- dell'esito istruttorio da parte della CTV e tenuto conto di quanto previsto dal bando;

*DECRETA*

- ricevibile la seguente domanda con l'attribuzione del seguente punteggio:

<b>MISURA 311 AZIONE 5: INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA PRODUZIONE E VENDITA AI SOGGETTI GESTORI DI ENERGIA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI</b>			
<b>ELENCO DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI</b>			
<b>N.</b>	<b>N. DOMANDA DI AIUTO</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	94752391162	AZ. ZOOTECNICA SCIALPI S.S.	10

- irricevibile la seguente domanda:

<b>MISURA 311 AZIONE 5: INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA PRODUZIONE E VENDITA AI SOGGETTI GESTORI DI ENERGIA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI</b>			
<b>ELENCO DOMANDE IRRICEVIBILI</b>			
<b>N.</b>	<b>N° DOMANDA AIUTO</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
1	94752393721	SPIGA D'ORZO SRL	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata sottoscrizione della domanda di aiuto,</li> <li>- mancanza dei titoli di possesso,</li> <li>- mancata sottoscrizione del PSA e mancanza dell'attestazione di invio telematico dello stesso</li> <li>- mancanza di n. 2 preventivi e di relazione tecnico/economica</li> <li>- mancanza di relazione tecnico descrittiva dell'impianto di produzione di energia</li> <li>- mancanza del piano di approvvigionamento degli impianti</li> <li>- mancanza dell'attestazione bancaria</li> <li>- mancanza di relazione di valutazione di incidenza ambientale del progetto</li> </ul> <p>documenti previsti dell'art. 6 del bando</p>

- l'approvazione della seguente graduatoria finale provvisoria della domanda di aiuto ricevibile formulata dalla CTV:

## FORMULAZIONE GRADUATORIA FINALE PROVVISORIA

N.	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	PUNTEGGIO	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO
1	AZ. ZOOTECNICA SCIALPI S.S.	94752391162	10	€ 224.344,00

- l'ammissione della domanda di aiuto della graduatoria di cui sopra all'istruttoria tecnico-amministrativa vista la disponibilità finanziaria;
- che il presente decreto, unito alla relativa documentazione giustificativa, viene trasmesso al RUP per i conseguenti adempimenti.

Il Presidente  
Francesco Ancona

---

### Avvisi

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

##### **Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Naonis Wind.**

La Ditta NAONIS WIND s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Cerignola Località Pozzo Terraneo Pavoni (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 5 novembre 2013, ha determinato, con atto n. 2586 del 02/12/2013 parere favorevole alla procedura di VIA limitatamente ai seguenti aerogeneratori N5, N10, N11, N15, N16, N26, N28, N31, N32 del progetto di che trattasi.

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

##### **Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Eolica Aragon.**

La Ditta EOLICA ARAGON s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di San Severo Località Torre dei Giunchi San Matteo (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA, ha determinato, con atto n. 2588 del 02/12/2013 parere favorevole alla procedura di VIA limitatamente ai seguenti aerogeneratori WTG 017, WTG 008, WTG 011, WTG 013, WTG 016, WTG 019 del progetto di che trattasi.

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
Ditta Aiolos Cerignola.**

La Ditta AIOLOS CERIGNOLA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di Valutazione impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Cerignola Località San Giovanni in Fonte Torricelli della potenza complessiva di 90 MW (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 5 novembre 2013, ha determinato, con atto n. 2583 del 02/12/2013 di esprimere parere favorevole, limitatamente ai seguenti aerogeneratori C8, C9, C10, C16, C22, C30, C32, C34 in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
Ditta Colonne d'Ercole.**

La Ditta Colonne d'Ercole ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di San Paolo di Civitate Località Coppa Mengoni - Pietracipolla (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA. nella seduta del 28 novembre 2013, ha determinato, con atto n. 2654 del 10/12/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
Ditta Lucky Wind 4.**

La Ditta LUCKY WIND 4 s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di San Severo Località Bastiola Palombi, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 28 novembre 2013, ha determinato, con atto n. 2655 del 10/12/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

## COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

**Avviso di deposito mappe di vincolo aeroporto di  
Brindisi.***SI RENDE NOTO CHE*

Ai sensi del Codice delle Navigazione, l'ENAC con Dispositivo Dirigenziale 004/10P/MV del 07/09/2011 ha approvato le mappe di vicolo dell'aeroporto di Brindisi Casale costituite da Relazione ed Elaborati Grafici.

Il cd contenente la copia delle suddette mappe di vincolo è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della Navigazione, per sessanta giorni dal 05/11/2013 al 03/01/2014 ed è in libera visione presso la Segreteria Generale del Palazzo Comunale.

Nel termine di sessanta giorni dall'avviso di deposito, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, chiunque abbia interesse può, con atto notificato direttamente all'ENAC al seguente indirizzo: ENAC - Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio 118 - 00185 Roma, proporre opposizione avversa la determinazione della zona soggetta a limitazioni.

*San Pietro Vernotico, lì 05/12/2013*

Il Funzionario Responsabile  
Area Tecnica Urbanistica e LL.PP.  
Dr. Arch. Vanina d'Anna

## DITTA NUZZO

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11 e s.m.i. del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al *Progetto di coltivazione di una cava di Pietra Leccese in agro di Martano (LE), loc. "Laria" e "Pompea"*.

Il sottoscritto NUZZO Luigi in qualità di legale rappresentante della ditta individuale omonima con sede in Castrignano de' Greci alla Via A. Volta n. 26 informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Martano (LE) depositando le copie richieste anche presso lo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive (SURAE) in Bari.

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Martano al Foglio 22 p.lla 28 e Foglio 23 p.lle 142, 143.

Il progetto si riferisce all'apertura di una cava di Pietra Leccese e prevede l'asportazione progressiva della roccia calcarenitica con scavo a cielo aperto. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, si esplicherà in n° 2 lotti successivi organizzati temporalmente in n° 6 fasi.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono disponibili presso gli Uffici del Comune di Martano (LE).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

La ditta  
NUZZO Luigi

---

## DITTA VINTAGE

**Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. - art. 20 e segg. - della L.r. 11/01 e ss.mm.ii. - artt. 16, 25 e segg. - ed infine della D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009 (allegata Circolare n. 1 del 2009, punto 2. "Procedura partecipative"), il sottoscritto CAPILLO Antonio nato a Torremaggiore il 13/07/1969 residente in San Severo c.a.p. 71016 (FG) al Vico Principato n.12 C.F. CPL NTN 69L13 L273A telefono 368/3939962. in qualità di legale rappresentante della ditta "VINTAGE di Capillo Antonio" sita nel Comune di San Severo alla S.P. 20 Km, 17+300 - zona ASI - N. iscrizione alla C.C.I.A.A. FG 162607 Codice ISTAT 46.42.1,

*RENDE NOTO*

che ha presentato, in qualità di richiedente, alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente, la istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il seguente oggetto:

**Area attrezzata per la messa in riserva R13 finalizzata al recupero dei rifiuti nel Comune di San Severo (FG). Relazione con integrazioni.**

Il luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza è il seguente: Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Via Telesforo, 25 - Foggia (FG).

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni (D.lgs. 152/06 art. 20).

---

---

*Rettifiche*

---

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 9 dicembre 2013 n. 286

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - Assi 3 e 4 - Misura 331 azione 1 "Formazione". Bando pubblicato nel BURP n. 149 del 14/11/13 riservato alle aree di intervento regionale - Disposizione apertura unificata delle scadenze periodiche previste dal bando e fissazione dei nuovi termini per la presentazione delle domande di aiuto.**

Nel Bollettino Ufficiale del 12/12/2013 n. 164, per mero errore materiale di trascrizione, bisogna apportare le seguenti errata corrige:

nel sommario ed a pag. 41080, seconda colonna, il numero della determinazione in oggetto è "586" e non "286" come erroneamente riportato.



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*    **Dott. Antonio Dell'Era**